Anno 122 Numero 37

LA STAMPA

Mercoledì 17 Febbraio 1988 - L. 800

Il tempo che farà

Temperature di ieri

Max. Messina 19°
Min. Bolzano - 5°
Torino (media) 5,5°

Previsioni a pagina 11

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 5681 - Telex 221121 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70 ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5585.334-335. Tariffe dalle 6 ruteri (c.c.p. 7104); consegna decentrata prima anno L. 180.000 consegna centralizzata posta solo anno L. 51.750 - Estero L. 421.000 - Aer. La Stampa USPS 664-800 published and printed daily in Turin Italy. $ Usa 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 11-03 48th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Copia arretrata L. 1.600 - Estero (spedizione via aerea) *Austria sc. 17; *Belgio fr. 40; *Canada $ can. 1,75; *Danimarca kr. 10; *Egitto pt. 100; *Finlandia fmk 5; Francia fr. 7; *Germania D.M. 2,20; *Grecia dr. 150; *Inghilterra p. 65; Jugoslavia din. 1600; *Libia dinari 360, Lussemburgo fr. 34; *Norvegia kr. 8; *Olanda fl. 2,50; *Portogallo esc. 150; *Spagna pts. 160; *Svezia kr. 8,50; Svizzera fr. 1,80; Svizzera Ticino fr. 1,70; *Usa $ 1,50; *Usa West Coast $ 1,75. Concess. esclusiva per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, Modulo mm 42x45; festivi, post. o date di rigore tariffe in parentesi. Occasionali L. 500.000 (672.000); Comm. L. 330.000 (630.000) - Pubbl. economica L. 605.000 (793.000); Necrologie pers., i venerdì, L. 960.000 (672.000) - Finanz. e legali L. 645.000 (774.000) - Necrologi L. 8.500 parola (Famiglia L. 6.500) - Echi L. 19.500 al mese - Economici vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

VALUTE

DOLLARO	1251,20	+4,93
MARCO	736,77	- 0,26

BORSE

MILANO (Comit)	453,59	+0,67%
NEW YORK (Dow Jones)	2005,80	+22,54

OGGI

Tutto Scienze

Settimanale di scienza e tecnologia

La commissione Carniti e i salari

Quando è iniquo essere uguali

Nel giugno 1987 il ministro del Lavoro istituiva una commissione con il compito di indagare sui livelli e sulla struttura dei vari comparti pubblici e privati, al fine di individuare le eventuali sperequazioni e i criteri di correzione. La commissione, presieduta da Carniti, ha terminato nel gennaio scorso i suoi lavori e ora è stata diffusa la sua relazione finale.

La commissione Carniti è giunta, in sostanza, a conclusioni rassicuranti. Non vi sono grandi sperequazioni. I divari territoriali, prima esistenti, sono stati superati. Tra settori diversi non vi sono grandi dislivelli, solo variazioni che oscillano, secondo alcune fonti, tra 1 e 1,5, secondo altre, tra 1 e 2,5. Neppure le distanze interne, tra i livelli più bassi e quelli alti, sono tali da preoccupare, essendo tra 1 e 1,5 o 2. Infine, come prevedibile, vi è una correlazione diretta tra livello di istruzione e remunerazione.

Unico neo, il lavoro pubblico. Per il quale la relazione Carniti nota che, in passato, retribuzioni inferiori erano compensate da maggiori garanzie di stabilità e da un sistema normativo più favorevole. Ora — aggiunge la commissione Carniti — le retribuzioni del settore pubblico sono divenute pari a quelle private (tenendo conto delle ore di lavoro). Occorre, quindi, rendere eguali le normative relative a congedi, trattamento di malattia, garanzia del posto, in modo da pareggiare lavoratori pubblici e lavoratori privati.

Se le considerazioni della commissione Carniti sono tranquillizzanti, non lo è il metodo con cui ha proceduto. Essa, infatti, ha comparato i livelli retributivi di interi settori a quelli di altri settori: ad esempio, bancari, dipendenti degli enti locali, cosiddetti ministeriali, metalmeccanici eccetera.

Ora, questo è metodo molto grossolano per rilevare sperequazioni. Chi voglia accertare, in modo serio, se viviamo in una società giusta, deve rapportare le retribuzioni con le mansioni e comparare, poi, mansioni e retribuzioni, nello stesso settore e in settori diversi. Prendere, all'ingrosso, tutti i bancari e tutti i dipendenti locali, e comparare i salari, vuol dire fare di tutta l'erba un fascio, mettendo insieme prestazioni lavorative completamente diverse tra loro, che hanno in comune solo di essere rette dallo stesso contratto.

Se le retribuzioni non vengono poste in rapporto alle prestazioni lavorative, si corre il rischio di fare comparazioni puramente formali, e per di più pericolose, perché spingono a richiedere aumenti salariali. Ci si comporta, insomma, come il contadino che guarda l'erba del vicino. E si corre il rischio di sentirsi ripetere il giudizio espresso dieci anni fa da uno dei maggiori studiosi nordamericani, per il quale noi italiani abbiamo una concezione sentimentale dell'eguaglianza.

La stessa disattenzione per le mansioni, per il contenuto della prestazione lavorativa, si osserva nei sindacati cosiddetti confederali, che non si sono ancora resi conto di una delle cause del malessere dei grandi servizi pubblici, che riguarda ferrovieri, addetti al trasporto aereo eccetera. Ebbene, con la crescita delle dimensioni dei servizi, questi lavori si sono trasformati in prestazioni ripetitive e anonime, che costituiscono l'equivalente moderno della catena di montaggio messa in ridicolo da *Tempi moderni* di Chaplin.

La cosa ancor peggiore nel metodo seguito dalla commissione Carniti è quella di aver valutato — nonostante i buoni propositi — le medie delle retribuzioni dei diversi settori. Per cui, non solo i diversi tipi di lavoro scompaiono dietro un generico lavoro di banca, metalmeccanico, chimico eccetera, ma anche le retribuzioni sono appiattite in medie che possono nascondere variazioni anche notevoli, considerata la diversità del numero degli addetti per settore.

Quanto si è osservato vale, naturalmente, se si condivide la premessa che si debba essere retribuiti in relazione al lavoro che si svolge. Altro ragionamento dovrebbe farsi se si pensasse a una retribuzione eguale per tutti, come in Icaria, o a una retribuzione secondo il bisogno, come prescrivono i principi del comunismo.

Carniti ha dalla sua molte attenuanti. Si muoveva su autentiche sabbie mobili. Non poteva svolgere ricerche autonome, ma ha utilizzato statistiche di fonti diverse, mettendole a raffronto. Siamo — però — lontani da un'analisi rigorosa, necessaria ogni volta che si affacciano problemi di giustizia sociale.

Paradossalmente, nonostante questi gravi limiti dell'indagine, la proposta principale della commissione Carniti — quella di pareggiare, una buona volta, interamente, lavoratori pubblici e lavoratori privati — è corretta e si muove lungo una linea di tendenza iniziata almeno trent'anni or sono. Ma, una volta che le condizioni economiche e normative dei due settori saranno pareggiate, non vi sarà necessariamente maggior giustizia retributiva, finché lavori peggiori o lavori più qualificati saranno retribuiti come gli altri.

Sabino Cassese

Che cosa pensa e che cosa dirà nel discorso di oggi alla Camera

Goria in cerca di fiducia

Toni misurati nonostante l'amarezza - Spera di essere risparmiato dai franchi tiratori per rispetto a Cossiga - Craxi: se salta la Finanziaria, elezioni

ROMA — Il delicato discorso che deve pronunciare questa mattina alle 11 a Montecitorio, Giovanni Goria l'ha messo a punto diligentemente ma qual controvoglia, accettico sulla possibilità che vi sia attesa per lo strano rito di riconferma di una fiducia già venuta meno. Goria è, almeno politicamente, molto arrabbiato, sul piede di guerra, ma, pur essendo convinto che si stia andando verso una situazione dominata dall'*incertezza*, un anche che danneggerebbe soprattutto se stesso se desse libero sfogo alla sua amarezza. Per cui userà toni più mortidi di quelli che verranno, anche se farà capire che, l'uno o due minuti di più sul banco del governo.

Le quindici cartelle circa che leggerà questa mattina davanti ai deputati, in gran parte preparate da Franco Pizzetti, un costituzionalista torinese amico di Goria e da lui chiamato a Palazzo Chigi, il presidente le ha infatti riguardate attentamente, cercando di eliminare ogni punta per non offrire esca a polemiche. L'ultimo tocco l'ha dato ieri sera verso le 19, chiedendo di precisare bene la parte sull'*iter* residuo di Finanziaria e bilancio, dove deve essere ben chiaro che «*intende tenere sotto controllo il fabbisogno senza perdere di vista la qualità della spesa*» non significa prevedere interventi pesanti sul testo attuale della legge, ma solo qualche aggiustamento contabile ben concordato all'interno della maggioranza: si tratta di non sfidare troppo apertamente franchi tiratori e opposizione.

Le prime sette cartelle circa riprendono temi già svolti in occasione di altre «fiducie». Goria ricorderà quelli che erano gli obiettivi iniziali del suo governo: «*Governare bene e consentire a che fossero ritrovate le ragioni di una più forte coesione della maggioranza*». Poi ripercorrerà la storia dei «*Neppure duecento giorni*» dell'esecutivo da lui presieduto e, infine, ritornerà alla questione politica, confessando di esserci accorto, nel corso del tempo, che il secondo degli obiettivi indicati (la ricostituzione di una maggioranza più solida) si stava in realtà allontanando. Come per dire: mi costringete ad andarmene prima che sia stato raggiunto lo scopo per il quale mi avete affidato il governo.

Avvicinandosi alla parte finale, Goria preciserà che, se fosse stato per lui, il «chiarimento» si sarebbe potuto avviare appena ne è sorta l'esigenza, ma occorreva prima portare a termine la Finanziaria. La conclusione, appoggiata sull'ultimo comunicato del Quirinale e sulla dichiarazione di accettazione dello stesso Goria, sarà che adesso sì e nei fatti rientrati nello schema originario, con la differenza che ora garante se ne è fatto Francesco Cossiga.

In una prima stesura del testo, c'era un riferimento alla responsabilità grave che si assumerebbero i franchi tiratori se riprendessero la loro attività, perché, così facendo, questa volta colpirebbero anche il Presidente della Repubblica. Goria lo ha successivamente fatto cassare per non allargare le polemiche. Ma è ciò che pensa e ieri sera, se l'è lasciato sfuggire parlando con i giornalisti.

Goria non è «*Il dottor Jekyll e mister Hyde*», ma nei colloqui di questi giorni con i più diversi amici di partito che sono venuti a Roma a trovarlo, sia per confortarlo sia per essere rassicurati sul futuro contrattuale della componente «goriana», ha parlato più chiaro e ha reso evidente la filigrana politica del discorso che stava preparando. Il presidente ha preso atto che, nel decidere di mandarlo a casa, molti hanno fatto capire che marcia solo «*un brevissimo tratto*» per la costituzione di una maggioranza più solida. Ma non ci crede. «*Il problema sta nel fatto* — ha detto a un amico piemontese — *che non è del tutto chiaro l'approdo, ovvero se si tratterà di una maggioranza più coesa o meno coesa*».

Nel viaggio di ritorno da Bruxelles, pochi giorni fa, (in un momento di euforia personale perché qualche ora prima Jacques Chirac, incontrato in ascensore, lo aveva apostrofato con un «*Ecco il trionfatore della nostra riunione*»), Goria ha recriminato sul suo «*tentativo non riuscito*» di evitare il passaggio della crisi con un dibattito parlamentare. E ha aggiunto che questo stesso dibattito è stato ripreso dopo le feste, ma con l'aggravante [illegible] del Presidente della Repubblica. «Ora — [illegible] — su tale *organizzazione che il Parlamento dovrà pronunciarsi in absolute coerenza tra politica manifestata e politica predicata*».

Insomma, la dc non lo ha ascoltato e adesso, se non si manifesterà «coerente», cioè se non riuscirà a controllare i suoi franchi tiratori, avrà contribuito lui del capolavoro di aver fatto precipitare una crisi istituzionale. Questo è lo stato d'animo politico con il quale Goria si presenta oggi in Parlamento per ricottenere una strana fiducia, mentre Jettino Craxi, da una riunione della segreteria socialista svoltasi ieri sera, ha lasciato intendere ancora una volta che, se l'operazione Finanziaria non andrà in porto liscia liscia, si porrà automaticamente all'ordine del giorno il problema di uno scioglimento delle Camere. Per lui, fino a che non sarà chiaro cosa verrà dopo Goria, la situazione rischia di restare così com'è.

Paolo Passarini

A PAGINA 4

Shamir «Vogliono cacciarci»

di Paolo Patruno

La Lotteria di Viareggio

Vinti a Roma i due miliardi

Anche il secondo premio nella capitale

VIAREGGIO — Sono stati estratti ieri i biglietti della Lotteria di Viareggio. Cinque dei dieci miliardi e mezzo di premi sono finiti a Roma.

Vince 2 miliardi

- Biglietto **CS 90922 ROMA** Venduto dall'edicola Coves, sig. Marcello Verni, piazza dei Cinquecento, esterno stazione Termini

Vince 1,5 miliardi

- Biglietto **BT 30913 ROMA** Venduto dalla tabaccheria della signora Anna Saviantoni, via Baldo degli Ubaldi 101.

Vince 1 miliardo

- Biglietto **CC 13382 CHIETI** Venduto dalla tabaccheria di Marina di Vasto, titolare Nicolino Di Paolo, piazza Fiume 22.

Vincono 200 milioni

- Biglietto **BM 42356 BARI** Venduto dalla tabaccheria di Castellana Grotte, titolare sig. Angelo Martino, via Bovio n. 8.
- Biglietto **BM 54055 L'AQUILA** Venduto dall'autogrill Monte Velino sulla Pescara-Roma, altezza Magliano dei Marsi.
- Biglietto **CA 03948 ROMA** Venduto dal sig. Natale D'Amico gestore carrelli giornali stazione Termini
- Biglietto **BU 45164 ROMA** Venduto dall'edicola di Luciano Balzatti, via del Tritone.
- Biglietto **BV 05097 TORINO** Venduto dal bar Stadium corso Vittorio angolo corso Vinzaglio, titolare sig. Luigi Boria.
- Biglietto **V 57168 PIACENZA** Venduto dall'autogrill Arda, località Fiorenzuola d'Arda.

(A pagina 11 l'elenco dei biglietti che vincono 50 milioni)

PRIMARIE USA, PER BUSH LIEVE VANTAGGIO

Nashua. George Bush (nella foto con Goldwater, il «nonno» dei repubblicani) appare in lieve vantaggio sul senatore Bob Dole nelle elezioni primarie del New Hampshire. In campo democratico, sembra in testa il governatore del Massachusetts Dukakis (A pag. 5 servizio di Ennio Caretto)

Il nostro inviato accompagna il Premio Nobel per la pace ai cantieri di Danzica

Turno in fabbrica con Walesa

«Continuiamo a sedere su un barile di polvere» - «Sbagliano a imporci gli aumenti: serviranno soltanto a invogliare la gente a battere la fiacca» - «Gorbaciov? Anche di Stalin si diceva un gran bene»

DAL NOSTRO INVIATO

DANZICA — Il pulmino blu metallizzato *Volkswagen* è parcheggiato sotto casa, davanti al portone. Un posto d'onore lasciato sempre libero, in segno di deferenza, dagli inquilini del casermone di nove piani alla Ulica Wilstow, nel quartiere Zaspa. Sono le cinque e mezzo del mattino e gli 11 gradi sotto zero, incattiviti dalle folate gelide che spazzano il Baltico, si fanno sentire, lasciano il segno, mordono le mani, ma l'attesa non sarà lunga: entro pochi minuti Lech Walesa scende per recarsi al lavoro, ai cantieri navali *Lenin* di Danzica. Gli hanno assegnato il primo turno fino alle 14 grazie alla sua anzianità di servizio, il che comporta l'esonero dall'orario notturno, «*un regalo della direzione*» in modo da avere i pomeriggi liberi.

Appena compare sulla soglia, il silenzio della notte viene squarciato dal rombo dei motori e dallo stridio chiare delle portiere. L'operaio più protetto del mondo sorride sornione sotto i baffi a manubrio. Tre vetture della Milizia — una davanti, due dietro — ci scorteranno sino all'ingresso numero 4 dei cantieri.

«*Non mi vogliono far mentalmente uomini al giorno, dodici per volta, che offrono la cattedrale protezione socialista. Chissà cosa costa questo spreco allo Stato, una follia di certo. Tutti stipendi pettati al vento per sorvegliare uno che non schioccherebbe una mosca*».

Il Premio Nobel per la Pace non è di buonumore, anzi ha un diavolo per capello. Doveva andare in vacanza sui monti Tatra, a Zakopane, tutto prenotato per la moglie Danuta e gli otto figli, ma la mancanza di neve ha gettato in aria le ferie costringendolo a restare «in gabbia a rigirarsi le dita»; unica consolazione, l'essersi presentato in fabbrica dopo la rivoluzione sui prezzi decisa dal governo all'inizio di febbraio: ha così acquisito il diritto ad ottenere subito la compensazione di 7000 zloty (circa 20 mila lire al mese) stanziata dalle autorità per assolvere il rialzo del costo della vita. «*Sapete, anch'io ho bisogno di soldi, ho gli stessi problemi di ogni polacco nel far quadrare il bilancio familiare*».

La conversazione si agrava veloce di pari passo con il procedere del corteo attraverso le strade semideserte. Parliamo delle traversie del momento, dell'esigenza di aprire porte e finestre al pluralismo sindacale e politico, di *Solidarnosc* che combatte il chiodo della moderazione, della mano tesa da Walesa al regime del generale Jaruzelski. Lui puntualizza, smentisce, conferma.

Sì, la situazione polacca è tesa come la corda di un violino e le riforme economiche vanno introdotte, sono necessarie, però il potere comunista sbaglia nell'imporle dall'alto senza ottenere preventivamente il consenso popolare.

Rincarare i generi alimentari «*servirà soltanto ad aumentare l'inflazione invogliando la gente a battere la fiacca. Diventeremo sempre più indisciplinati, gli operai meno scrupolosi sono tentati di rubare i materiali di cui dispongono negli stabilimenti, costruiranno male i pezzi da montare data la cronica mancanza di incentivi. Bisogna invece rimboccarsi le maniche, serve stimolare la produttività, aprire insomma la coscienza. Meglio lasciare agli attori il compito di interpretare il dramma polacco sulle scene*».

Quindi no. Non è vero che gli ex sindacati liberi siano diventati agnellini. «*Continuiamo a sedere su un barile di esplosivo, guai a lasciarlo detonare*». Solidarnosc ricerca l'accordo, il dialogo sia all'interno delle sue strutture clandestine che in seno alla società polacca. «*Mediamo l'ala dura ed i possibilisti, i militanti intransigenti e quelli che premono per il compromesso. Proponiamo teorie inconciliabili che riflettono in gran parte il dilemma della nazione polacca, divisa fra chi simpatizza con noi e la massa dei rassegnati*».

A Walesa dispiace comunque che le giovani generazioni, appena sfiorate dal turbine, abbiano rivolto le spalle alla politica. «*Bisogna interessarle, coinvolgerle, altrimenti non avremo mai una democrazia vera*». Lui ci prova, ma non è facile.

Piero de Garzarolli

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

F. & L. spiegano i complessi segreti della letteratura in Bo

E De Benedetti compra l'Europroust

Bisogna prepararsi, il gran giorno si avvicina. Nelle case editrici, alla Fiera del Libro di Francoforte, nelle agenzie letterarie, negli uffici legali specializzati in diritto d'autore, nel lessico delle pagine culturali, già da tempo se ne sono colti i chiarissimi sintomi e molti lo danno ormai per certo, per evoluzionisticamente naturale: l'ingresso in Borsa della letteratura è solo questione di tempo.

Non si può credere infatti che i grandi finanzieri internazionali trascurino ancora a lungo questo ghiotto e prestigioso mercato, mentre è fin troppo facile immaginare in qual modo la loro fantasia, astuzia, irruenza, spregiudicatezza sapranno approfittare dell'immenso vantaggio competitivo offerto dai cataloghi editoriali.

Chi comincerà? Ovviamente De Benedetti.

Il quale sarebbe da Parigi di aver costituito la Europroust, una finanziaria che si è già assicurata il 7,8% della Simenon svizzera, il 6,25% della Saul Bellow Estate, il 4% della Ken Follett Corp. e il 12,75% della Garcia Márquez Trading Company. E l'Italia?

All'intervistatore di «Panorama», l'Ingegnere risponde che il suo gruppo non intende operare nel nostro Paese per non stravolgere delicati equilibri critici faticosamente stabiliti dopo le gravissime crisi degli Anni Sessanta, Settanta e primi Ottanta. «Sì, è vero — ammette con un sorriso —, la Cir, attraverso la sua partecipazione nelle Generali, si troverà quanto prima a detenere una quota di minoranza nella Ceronetti S.S. (Società Semplice), circa l'1%. Ma non mi sembra assolutamente il caso di parlare di incursioni o scalate. E' un'acquisizione più che altro simbolica, se vogliamo sentimentale, e in un certo senso doverosa, trattandosi di un'azienda che ha avuto, come me, un esordio torinese».

Ma la smentita dell'Ingegnere non convince tutti e allarma qualcuno. Corrono voci incontrollate, di evidente origine speculativa, su valori in presunto rialzo, in supposto calo: si continua a ripetere che la Bastogi e la Olivetti sono sottocapitalizzate, si parla di un cruciale interesse del gruppo Zanussi-Electrolux per la Alberoni Vacuum, si esaltano le plusvalenze latenti della Arbasinian Cosmopolitan, del Credito Manganelliano, si mormora di un consistente rastrellamento di Buoni ordinari e privilegiate.

La Consob decide di vederci chiaro e convoca separatamente Asor Rosa e Citati, interrogandoli per otto ore ma ricavandone soltanto una ambigua dichiarazione circa il piano di riassetto della Gadda Engineering e reticenti precisazioni sui contatti tra la Padania Bertolucci e il gruppo Ferruzzi.

L'indomani scoppia la bomba. Berlusconi ha dato vita alla Manzoninvest, che ha già proceduto all'acquisto del 9% della Ecoplastic, del 13% della Harold Robbins Ltd. (Unlimited), del 4% della Bevilacqua Lt. (Limited) e del 100% della Raboni Vit. (Very Limited).

La caccia all'Autore è aperta e spuntano come funghi nuove finanziarie molto aggressive che animano la corsa. La Dunefund riesce a strappare il 15,87% della Sanguinety Oil Company alla Foscolgest, che d'altra parte, dopo febbrili transazioni notturne con la Svevorend, ottiene la quota di controllo della Ginzburg General, già per il 21,36% di proprietà della Montalcash, che a sua volta mira a garantirsi il pacchetto di maggioranza della Biagi B.B. (Big Business).

Per bocca del suo amministratore delegato, il gruppo Fisi si dichiara estraneo a tali convulse operazioni. «Le nostre dimensioni — spiega Cesare Remiti di Tg2 — c'impongono di guardare al di là delle Alpi, ai poeti d'avanguardia tirolesi, ai giovani sperimentalisti giapponesi e, sul lungo periodo, anche birmani. Dobbiamo prepararci al futuro nell'ottica di una letteratura di scala, che sarà inevitabilmente dominata da una sorta di multilinguismo interlineare completamente automatizzato, sul modello del nostro stabilimento di Termoli».

Verrà infine il momento della chiarificazione ultima, con una strabiliante collazione concepita e diretta ancora una volta (ma l'assessore alla Cultura di Giuncarico l'aveva previsto) dal pirotecnico Ingegnere. Grazie a un vertiginoso gioco di partecipazioni incrociate egli sarà in grado di annunciare l'uscita simultanea in tutto il mondo del primo libro rigorosamente [illegible] prefazione al 65% [illegible] al 35% di De Crescenzo, incipit di Calvino, e poi quindici righe e mezzo di Jackie Collins, tre di Sciascia, trentasei di Wilbur Smith, cinque di Zanzotto, nove di Louis L'Amour, diciotto di Borges, ventitré di Kundera, un'intera pagina di Barbara Cartland, due a capo della Fallaci, una virgola di Fortini; e così via, verso una planetaria holding della letteratura sotto il segno dell'orso e del toro.

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

A Conegliano crociata in classe di un insegnante

«In piedi, figli di evasori»

TREVISO — Ha scelto la [illegible] in cui insegna la sua compagna [illegible] da «trasmettere il senso dello Stato» [illegible] che nelle sue classi ci sono tutti figli di commercianti e artigiani, categorie che secondo lui le tasse non le pagano mai. L'altra mattina ha [illegible] spiegazione per passare alla storia all'azione concreta: con ha fatto alzare in piedi tutti i ragazzi i cui genitori hanno attività di lavoro autonomo per dire loro che «*essendo figli di evasori fiscali, non hanno il diritto di prendere posto sugli stessi banchi che lo Stato paga utilizzando il denaro dei contribuenti*».

Gli insegnanti di questa insolita crociata contro l'evasione fiscale è il professor Gaetano Mariani, 60 anni, insegnante di francese all'istituto tecnico commerciale «Mario Fanno» di Conegliano. La sua «lezione particolare» l'ha data agli alunni della prima H che poi hanno raccontato tutto ai genitori. I quali a loro volta hanno protestato con il preside.

Non ci sono, finora, provvedimenti ma questa mattina il capo dell'istituto commerciale, Domenico Zappalà, avrà un incontro con il docente-giustiziere fiscale. «*Soltanto dopo potrò dire cosa ne penso*», ha affermato il professor Zappalà. All'esito di questo confronto sono particolarmente interessate le associazioni locali dei commercianti e degli artigiani, anche se i loro dirigenti hanno già annunciato «che non ho intenzione di far nulla».

Ma la polemica, a Conegliano, ormai è esplosa e tra docenti e presunti evasori fiscali è «guerra». Pur senza prendere le difese del professor Mariani, il vicepreside dell'Istituto tecnico commerciale di Conegliano, Giorgio Occioni, ha infatti accusato artigiani e commercianti di «*aver montato ad arte questa storia, perché, in questo periodo di lotte sindacali da parte degli insegnanti, c'è chi ha interesse a pescare nel torbido*».

Ma cosa è accaduto in prima H? Ecco il racconto di Gianfranco L., 14 anni: «*La lezione era cominciata da poco e il professore stava parlando di quel che era successo alla Camera dei deputati, di tutte quelle bocciature del governo sulla legge finanziaria. Da lì il discorso è scivolato sulle tasse, e su quelli che non le pagano: secondo lui in prima fila ci sono artigiani e commercianti. Così ha fatto alzare tutti quelli che in classe sono figli di lavoratori autonomi, in tutto 13 ragazzi su 24. Siamo rimasti alzati per un'ora*».

Gli fa eco Paolo F.: «*E' andata come ha detto Gianfranco, ma io non penso che fosse una cosa seria, forse lui voleva soltanto attirare la nostra attenzione su un problema grosso*».

Ma, a quanto pare, quella non sarebbe stata l'unica lezione sulle «disparità contributive»: «*L'ha fatta anche da noi, in seconda H, e anche più di una volta*», dice infatti Sabrina D., 15 anni. In quel caso, però, i figli di artigiani e commercianti non sarebbero stati costretti ad alzarsi in piedi.

Questa «variante», iniziata con i ragazzi della prima, ha invece provocato il reazione

Antonello Francica

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Interviene Andreatta, presidente della commissione Bilancio

«Finanziaria da rifare»

«In diversi passaggi viola la Costituzione» - «Ho il dovere di pretendere la copertura puntuale ed esatta delle nuove spese» - Il pci ammonisce: non si toccano le «conquiste» ottenute alla Camera

ROMA — Il senatore democristiano Nino Andreatta, presidente della commissione Bilancio, non è disposto a fare il «notaio» di una Finanziaria slabbrata e spendacciona. Ed è pronto a dare battaglia a Palazzo Madama per le opportune modifiche. Poco importa se questo atteggiamento procurerà nuovi guai al governo e allungherà i tempi (probabilmente fino a Pasqua) della già estenuante maratona parlamentare per l'approvazione della legge economica. Un brutt'affare per Goria che voleva evitare qualsiasi nuova polemica.

Andreatta, a meno di un brusco richiamo dai vertici del suo partito, non sembra disposto ad assecondare le manovre per un «sì» rapido del Senato. «Se i giochi politici possono trovare soluzioni attraverso l'elusione del bicameralismo e quindi ci potranno essere pressioni perché il Senato approvi la Finanziaria e il bilancio come sono usciti dalla Camera, esiste il mio dovere d'ufficio di rilevare i punti in cui questo testo presenta violazioni del comma 4 dell'articolo 81 della Costituzione, cioè la copertura puntuale ed esatta delle nuove spese il parte corrente e pluriennali, previste dalla Finanziaria con nuove entrate».

Da vero ultimo «guardiano del rigore», Andreatta punta il dito contro i giochi di prestigio escogitati a Montecitorio per far passare diverse concessioni. «Chiederò con forza — spiega — che di ogni prevista dalle leggi sia coperta secondo le norme che la Camera vi è data, che sono più restrittive di quelle del Senato. Ad esempio, gli aumenti delle stime delle entrate non sono valida copertura per la Finanziaria».

Così come «non è possibile sostituire l'imposta sugli interessi bancari con una variazione delle stime o aumentare le pensioni e rinviare la copertura al futuro. Il Parlamento è legato al rispetto della Costituzione». Ci potranno pure essere delle dichiarazioni politiche forti per sorvolare, ma «quando le dichiarazioni politiche forti non si danno carico del rispetto della Costituzione sono in realtà dei giganti con i piedi d'argilla e cadranno per i loro piedi d'argilla».

Nino Andreatta

Nel mirino di Andreatta ci sono quindi il soppresso aumento del 5 per cento (dal 25 al 30) dell'imposta sui depositi bancari, ma soprattutto l'introduzione del «minimo vitale» e gli incrementi delle pensioni con il nuovo sesto. Tutte modifiche strappate dal pci, ora deciso a difenderle fino alla morte. Il capogruppo dei senatori comunisti, Ugo Pecchioli, ha già annunciato severità e maggioranza a non lasciare queste «conquiste». Ma Andreatta replica secco che «quando si tradisce lo spirito della Costituzione si arriva, non subito, ma con gli anni, ad un'innaturalità che spinge i costi politici alla schizofrenia e alle nevrosi collettive».

Con queste premesse l'autorevole senatore democristiano si propone come protagonista della vita politica italiana per i prossimi giorni. Un attivismo non troppo gradito a Palazzo Chigi. Goria si ripresenterà oggi alla Camera in clima di forte nervosismo e di grande incertezza. Le dichiarazioni di fuoco di Andreatta rischiano di riaccendere gli attacchi dei franchi tiratori e quindi di far saltare l'obiettivo minimo della definitiva approvazione della Finanziaria e del Bilancio statale. Comunque, i tempi sembrano destinati ad allungarsi paurosamente. Ogni variazione del Senato, infatti, riporterà la Finanziaria alla Camera, in una sorta di allucinante carosello che rischia di prolungarsi fin sotto Pasqua.

In ambienti vicini alla presidenza del Consiglio si tiene a sottolineare che si è entrati in una fase in cui deve prevalere l'alto senso di responsabilità. E' quindi prematuro dire fin d'ora se la Finanziaria subirà ulteriori modifiche, anche perché la battaglia alla Camera sulle tabelle di bilancio non è ancora finita e potrebbe riservare ulteriori brutte sorprese. «Goria ascolterà momento per momento», si limita a Palazzo Chigi. Prudente lo stesso ministro del Tesoro, il socialista Giuliano Amato, che pure ha più volte sollevato la necessità di recuperare almeno 2 mila miliardi degli 8 mila miliardi persi nella bufera delle votazioni a Montecitorio.

Emilio Pucci

«LA MIA AUTO DOPO LO SCONTRO»

Roma. Il presidente del Senato, Spadolini, in attesa di incontrarsi a Palazzo Giustiniani con il primo ministro israeliano, Yitzhak Shamir, ha mostrato due fotografie dell'incidente stradale occorsogli recentemente

La dc ricorda lo statista

Il prof. Andreotti spiega De Gasperi

Il periodo '48-'54 fu per il partito l'età dell'oro - Il successo con la riforma agraria, poi la sconfitta sulla «legge truffa»

ROMA — «Siamo rimasti solo noi due dei tempi della Consulta...», mormora Taviani col tono un po' commosso di un vecchio saggio. «... E meno male che non siamo superstiziosi», gli fa eco Andreotti, elegantissimo nel suo abito blu. Nella Sala del Cenacolo, tra gli affreschi e gli stucchi dorati del cinquecentesco Collegio di Valdina, la dc celebra come un'età dell'oro l'epopea degasperiana. L'insieme di testi e documenti sui sei anni dal '48 al '54 finalmente raccolti in un libro.

Altri tempi, altre storie, e soprattutto grande nostalgia nel pubblico di democristiani giovani e anziani che ascolta le testimonianze dei protagonisti. C'è perfino commozione quando Taviani ricorda a uomini appena scesi da *Alfette* blindate e circondate dalle scorte «i tempi in cui al partito si andava in bicicletta, passando per via dei Fori Imperiali».

Sì, anche chi come i capigruppo Mancino e Martinazzoli in quegli anni politicamente non esisteva, deve ammettere con Andreotti che «l'analisi di una stagione di storia contemporanea non è mai un fatto che si riferisce solo a esperienze passate». Pensando a ieri, è difficile non ricavare una lezione per l'oggi tormentato della dc.

La lezione del «professor» Andreotti è nel suo solito stile: un apologo piccolo e gustoso, infarcito di ricordi di preti e di statisti, caricato di morale sull'usa eppure stringente. Certo, sentenzia il ministro degli Esteri, «non si può giudicare ora per allora», ma se attualmente si continua a discutere se sia meglio una dc organizzata oppure no, come non ricordare quel partito disorganizzato che nel '46 toccò il suo massimo storico? «Alla fine, la cosa più importante sono i consensi — sottolinea Andreotti — e se Dio ci avesse conservato quei voti, mi sarei accontentato anche di lenirmi quel partito».

Invece la storia di quella vittoria epocale segna anche l'inizio del declino. Anni gloriosi, anni «di grandi cambiamenti del Paese e grandi discussioni politiche interne fatte in Consiglio nazionale e nei vari uffici studi». Perfino Amendola, ricorda Andreotti, ammise che l'Italia non avrebbe più avuto un uomo come De Gasperi «capace di progettare una riforma agraria e farla approvare in tre mesi».

Poi, tutto fu dissipato all'improvviso. Fu fatale l'insistenza sulla legge elettorale maggioritaria, la «legge truffa». «Il pci avrebbe anche accettato alla fine, in cambio di una riduzione del premio di maggioranza. Ma Saragat s'intestardì, i laici primo spinsero e dopo la sconfitta si defilarono, ingiustamente ingoiati dal dubbio di un'alleanza interna con i socialisti che in quel momento non c'era».

De Gasperi non riuscì a trovare una maggioranza per il governo e fu la sua fine. La dc, come sempre nei momenti difficili, si ritrovò alle prese con i franchi tiratori «anche se allora, quelli che votarono contro la candidatura decisa da De Gasperi di Sforza al Quirinale, Dossetti li giudicò con favore, come segno di autonomia del governo».

Qui l'apologo si conclude, con l'ultima frecciata maliziosa ai dossettiani di oggi della sinistra dc che attaccano i parlamentari che scelgono «liberamente». Il loro voto nel segreto dell'urna. Se il De Mita di oggi, nella «lezione» sia un'autocritica degli errori di ieri di De Gasperi (la legge elettorale) e di Fanfani (il «partito organizzato» e la corsa verso maggioranze più larghe) Andreotti naturalmente si guarda bene dal dirlo.

m. se.

■ **Eletto a Melfi monocolore pci col sostegno dc**

POTENZA — Con l'elezione di una giunta monocolore comunista, sostenuto esternamente dalla dc, si è conclusa dopo sette mesi la crisi al Comune di Melfi, uno dei più grossi centri della Basilicata. Nuovo sindaco è l'on. Giuseppe Brescia. Quest'elezione non ha precedenti in tutta la Basilicata. Per pci e dc non si tratta di un accordo politico, ma di una soluzione istituzionale che ha sbloccato una situazione che paralizzava il Comune. Secondo il pci, invece, l'accordo ha un valore politico ed è frutto della decisione di pci e dc di isolare i socialisti che, per nove anni, hanno amministrato Melfi. *(Agi)*

Ma secondo il ministro Vizzini è entrato nella maggioranza «solo per far fuori il segretario»

Longo torna in campo: «Voglio salvare il psdi»

ROMA — «La storia farà giustizia e punirà i nuovi Torquemada». Con questo grido di guerra Pietro Longo si ripresenta sulla scena politica. L'unica cosa che non vuol fare è dimenticare e, così, continua a sparare contro chi l'ha messo da parte per la vicenda P2. In più anche la sorte continua a legarlo a quella storia: sarà sicuramente un caso ma l'ex segretario del psdi torna a contare nel suo partito proprio quando Licio Gelli, causa delle sue disgrazie, si accinge a rientrare in Italia.

Nella bufera che sta sconvolgendo il psdi Pietro Longo è, infatti, diventato indispensabile alla segreteria di Franco Nicolazzi: senza di lui le minoranze del partito, guidate da Carlo Vizzini e Pierluigi Romita, si sarebbero già impadronite del psdi. Lui lo sa, e si prepara a farlo pesare nell'alleanza con Franco Nicolazzi. Il suo segretario di un tempo, Gianni Morroni, ha già ottenuto la vicesegreteria del partito. E Longo — anche se lui lo nega — si prepara a chiedere qualcosa per sé. «Vuole far fuori Nicolazzi all'interno della sua maggioranza; un gioco rischioso che può fare solo un uomo che non ha nulla da perdere» dice il suo ex pupillo Carlo Vizzini.

Certo è che con una virata di 360 gradi Pietro Longo da persecutore di Nicolazzi ne è diventato un prezioso sostenitore. Un «voltafaccia» che gli ex compagni di minoranza gli ricordano in tutte le direzioni del partito. «Caro Pietro, fino a poco tempo fa dicevi che Nicolazzi era il becchino del psdi» è la frase che Luigi Preti gli ripete ogni volta che prende la parola. Longo però si difende. «Voglio salvare il partito» è il suo ritornello. Sempre seguito da un giuramento: «Il psdi tornerà a contare già dalla prossima crisi. Non daremo più deleghe in bianco a nessuno, né al pri, né alla dc».

Un modo anche per vendicarsi del passato. Longo, infatti, è convinto che per la P2 non tutti hanno pagato allo stesso modo: «Ci sono state ingiustizie profonde» dice. Ma con chi ce l'ha il risorto Pietro Longo? Come vuole giocarsi la «chance» che la fortuna gli ha regalato? «Nel mio partito — dice — non porto rancore verso nessuno». E gli altri? «Nella mia corrente bisogna considerare che quando ero segretario tenevo in piedi il psdi. Contro di me si è mossa quindi, chi pensava di guadagnare sulla pelle del psdi. Dai socialisti ai democristiani. Ma ora, dopo il giorno di andata, c'è quello di ritorno. E la palla è rotonda... per tutti». Anche se evita di fare dei personalismi, «Di Cratti non mi sono stupito allora, né mi stupirei adesso. Craxi pensa solo a tirare acqua al mulino del psi».

Nel suo velleitarismo non ha paura dei numeri. «Ci danno all'1,5%, ma non importa. Oltre alla forza conta la qualità. Il pci ha sbagliato tutto eppure non si scioglie. A noi che abbiamo avuto ragione su tutto, ad iniziare da Bisaglia, chiedono di sciogliersi».

Così, dopo sette anni, nel psdi si ripropone l'alleanza Nicolazzi-Longo. Del resto era stato lo stesso Longo a indicare in Nicolazzi il suo successore. «Era giusto che il mio posto fosse preso dal capo dell'opposizione» dice anche oggi. E i due, almeno per il momento, vanno d'amore e d'accordo. «Nicolazzi per me può continuare benissimo a fare il segretario» è il voto solenne di Pietro Longo. «Io sto bene dove sto — dice di sé —, ho fatto per tanto tempo il segretario del partito. Bisogna cambiare. In questo Paese si festeggiano gli ottanta anni di Fanfani. E' assurdo, come se negli Usa pensassero ancora ad Eisenhower come presidente».

Ma l'alleanza Nicolazzi-Longo non ha solo i problemi dell'opposizione interna al partito. Nicolazzi, infatti, ha ancora all'Inquirente tutto il carteggio relativo allo scandalo delle «carceri d'oro». Longo, invece, è inquisito in un processo per il fallimento dell'Icomec, una società milanese. Ma poco importa. «Non è una vicenda che mi toglie il sonno. Di politici che hanno preceduti i giudiziari aperti l'Italia è piena».

Augusto Minzolini

■ **Iscritti, dc e psi replicano a D'Alema**

ROMA — Immediata replica di dc e psi al responsabile organizzativo del pci, on. D'Alema, il quale, parlando l'altro ieri del cattivo andamento del tesseramento comunista, aveva aggiunto: «Vorrei sapere quanti iscritti hanno dc e psi, che sfuggono a questa discussione non perché non abbiano problemi di questo tipo, ma perché non sono trasparenti». «Per quanto ci riguarda — ha detto il capo ufficio stampa dc, on. Mastella —, abbiamo tentato, soprattutto negli ultimi tempi, di qualificare il tesseramento».

«La logica del pci di scaricare sugli altri partiti le proprie difficoltà — ha detto a sua volta l'on. Tiraboschi, responsabile organizzativo del psi — è dura a morire. D'Alema tenta di coprire la crisi comunista... denunciando presunti otri ed irregolarità nel tesseramento dei psi e della dc».

(Ansa-Agi)

■ **Pri: ridurre il ricorso al voto segreto**

ROMA — Il pri condivide la preoccupazione espressa ieri dall'*Avanti!* («Chi garantisce Goria da altre viti imboscate?», titola il quotidiano del psi), ritiene necessaria una «rilettura» al Senato della Finanziaria per «riparare almeno alcuni dei più gravi guasti» e annuncia un «nuovo passo» verso le altre forze politiche per evitare il ricorso allo scrutinio segreto a Montecitorio. In un «fondo», la *Voce repubblicana* di ieri sera rileva che proprio la preoccupazione di nuove «imboscate» parlamentari ha spinto il pri a «esprimere più di un dubbio sull'opportunità di affidare al governo Goria il compito di portare a termine l'esame parlamentare della Finanziaria e del bilancio».

(Ansa)

Visentini: «Maggioranza compatta, smentita la dc»

Venezia, eletta la giunta

Nell'esecutivo 6 pci, 6 psi, 1 pri, 1 psdi, 1 verde - Pochi i franchi tiratori - Il maggior numero di preferenze all'ex sindaco socialista Laroni

VENEZIA — «Il risultato della votazione che ha visto la nuova maggioranza compatta nell'eleggere alla prima votazione i quindici assessori è la più chiara risposta agli imbarazzanti tentativi di alcuni consiglieri democristiani per denunciare inesistenti contrasti o deviazioni programmatiche sull'ambito della nuova alleanza». Il senatore (e presidente del pri) Bruno Visentini ha commentato così la fumata bianca, l'altra notte, al Comune di Venezia.

Fanno parte della giunta rosso-verde (sindaco il repubblicano Casellati) sei comunisti (tra cui il vicesindaco, De Piccoli), sei socialisti, un pri, un psdi e un verde. Il maggior numero di preferenze le ha raccolte l'ex sindaco socialista Nereo Laroni (35 voti).

L'elezione della giunta non ha riservato grandi sorprese. Tutti i candidati sono «passati» alla prima votazione anche se si sono fatti vivi, ancora una volta, i franchi tiratori (da 3 a 5).

Si chiude così una crisi durata cinque mesi (tra colpi di mano e improvvisi rovesciamenti di alleanze. Furono proprio i consiglieri socialisti della componente che fa capo al sen. Mario Rigo (ora sospesa dal partito) a provocare, il 21 settembre scorso, le dimissioni di Laroni.

Ufficialmente pomo della discordia fu un documento del quadripartito sulla legge per la salvaguardia di Venezia, contestato dall'allora assessore alla Cultura Rigo e dall'on. Sergio Vazzoler, anch'egli socialista e assessore ai Trasporti. In realtà non pochi osservatori hanno visto e vedono nel dissenso di Rigo e dei suoi amici una «pura operazione di potere».

In margine all'elezione della nuova giunta da segnalare una lettera dell'on. Pracanzani (direzione nazionale dc) al segretario regionale della dc veneta Luciano Falcier: «Ciò che emerge particolarmente, e lo constatiamo con rammarico, è l'atteggiamento del pci che, quanto più si mostrava diviso (trascinando la città in una lunga crisi) e incapace di svolgere un ruolo di governo, tanto più perseguiva una strategia di emarginazione della democrazia cristiana, in violazione degli accordi presi ai vari livelli».

Secondo Pracanzani (che è accaduto in questi ultimi mesi al Comune di Venezia «obbliga la dc regionale ad un'attenta riflessione e a forti decisioni». Non si può «far finta di nulla» e soprattutto si possono fare due riflessioni di carattere generale: quanto è accaduto a Venezia nelle votazioni sul sindaco — osserva Pracanzani — «mostra come siano annidati» i franchi tiratori; occorre impegnarsi per una riforma elettorale. *(Agi)*

I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

Dollari e monete d'oro

«Il 21 dicembre scorso presentai alla Cassa di Risparmio di Torino, agenzia di Piazza, della quale sono cliente, un assegno in dollari Usa che io, molto ingenuamente, avevo scambiato in lire a un mio cliente, che mi sembrava disperato, perché non arrivava un bonifico dagli Stati Uniti, ove risiede. Mai avrei immaginato che, dopo più di un mese, la banca non avrebbe potuto garantirmi la copertura dell'assegno che, per giunta, era stato spedito negli Stati Uniti dalla centrale di Torino. Seppi poi che il tale non è affidabile, e quindi sto in pena (l'assegno è di 2.200.000 lire). Non sono riuscita a capire, dalla mia banca, come mai occorra tanto tempo, anzi, mi è stato detto che è già successo di dover attendere sei mesi. Coi telefoni e tutta l'elettronica?».

La gentile lettrice, E. B., di Palermo (Torino), non deve stupirsi troppo. Negli Stati Uniti, quasi tutte le banche, per non dire tutte, anche se si fregiano del nome «Nazionale», in realtà sono banche locali, sia pure grosse, ma locali. Mi risulta che solo nello Stato della California si possono aprire agenzie e filiali, come le intendiamo noi, con tutti i servizi per il pubblico. In tutti gli Stati esistono, ovviamente, uffici di banche di altri Stati, ma che funzionano, praticamente, per operazioni finanziarie e commerciali tra banche e operatori, non per il pubblico. E il loro numero si calcola in decine di migliaia. Il consiglio che posso darle è questo: solleciti la sua banca, perché una «attivazione», come si dice in gergo del mestiere, è sempre utile, però le dica anche di chiedere alla banca americana interessata il *final payment*, pagamento finale, che significa addebitare l'assegno che arriva dall'Italia sul conto corrente del debitore. Perché, se questo non avviene, e cioè, in pratica, lo mettono in coda ad altri assegni, può capitare che il conto corrente si esaurisca, e l'assegno della nostra lettrice rimanga scoperto.

Dai dollari alle monete d'oro. Una lettrice di Mondovì (Cuneo) che si firma, sul della quale riporto solo le iniziali, C. V., scrive: *«Una mia vecchia zia in Austria ha messo da parte negli anni un quantitativo di circa 150 monete d'oro, del valore di circa 12 milioni. Essendo molto anziana, mia zia vorrebbe consegnarle e mi ha chiesto di andare da lei a prenderle. Ora, io non so assolutamente come comportarmi: porto queste monete in Italia, o conviene che le lasci sul posto? Devo avere documenti di accompagnamento per poterle depositare in Italia? Come comporterommi in dogana?».* Mi si dice, da chi sa e può, che la cosa è assai semplice. La nipote (se proprio deve andare di persona in Austria), può spedire di là in Italia le monete per posta, assicurate, ma senza benestare bancario, perché il valore non supera i 20 milioni. Oppure, può farsi rilasciare un atto notarile dal quale risulta che queste monete le sono state donate dalla proprietaria, la vecchia zia, esibirlo alla dogana e, tornata in Italia, fare delle monete ciò che vuole: tenerle a casa, metterle in una cassetta di sicurezza, oppure venderle.

Un credito con il cugino

«Nel maggio del 1972 ho prestato a un mio cugino 3 milioni 500 mila lire, perché in quel periodo suo padre era gravemente malato e bisognoso di cure (cliniche private, eccetera), somma che avrebbe restituito appena possibile. Adesso, a distanza di quasi 16 anni, mi ha detto che avrebbe saldato tutto, capitale, interessi, svalutazione, fino all'ultima lira (non è mai troppo tardi). Mi trovo in difficoltà, perché non sono in grado di presentargli un conto relativo alla somma che mi deve dare. Mi aiuti lei, per favore», scrive il signor C. Ci. (lettera firmata), da Valdemosso (Vercelli).

La sola restituzione della somma, considerando il suo potere d'acquisto all'epoca, comporta un esborso di 26 milioni (qualcosa di più), da parte del debitore. A questa cifra occorre aggiungere gli interessi, che proporrei nella misura dell'8 per cento annuo, più che onesta per un periodo in cui l'inflazione, partita dal 5,6 per cento del 1972, è salita oltre al 21 per cento nel 1980, per poi ridiscendere a un tasso medio annuo del 4,6 nel 1987. Con questo rendimento dell'8 per cento, quei tre milioni e mezzo del 1972 avrebbero capitalizzato in 16 anni circa 12 milioni. Pertanto, ai 26 milioni che corrispondono al valore del prestito in lire attuali, aggiungerei 8 milioni e mezzo, cioè quei 12 di capitalizzazione, meno i 3,5 della somma di partenza, già calcolata. Così, la somma totale che spetta al lettore si può ridurre in 34 milioni e mezzo, una cifra che dovrebbe venir accettata come equa da parte del creditore e del debitore.

■ **Polonia 150 arresti per satira di Carnovale**

VARSAVIA — Centocinquanta persone in maschera sono state arrestate ieri a Breslavia per avere tentato di inscenare una parodia delle riforme economiche volute dal governo polacco.

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Walesa

multi del 1981, siano diventati «cani duri d'orecchio», esigendo piuttosto metodi diversi di realizzazione delle proprie aspirazioni. E qui emerge chiara la nuova filosofia di Solidarnosc pronta ad indicare vie alternative da percorrere pur di continuare ad interpretare il messaggio lanciato nell'agosto di otto anni fa: sovvertimento del sistema in quanto rottura di vecchi schemi, vera rivoluzione pacifica, non violenta. Alla Gandhi. Perché l'alternativa del muro contro muro comporterebbe, ricorda il presidente degli ex sindacati liberi, «il rullo compressore dell'aiuto fraterno da parte dell'Unione Sovietica, lo stato di guerra, la legge marziale, i carri armati, gli arresti indiscriminati».

Cosa pensa dell'accoppiata Jaruzelski-Gorbaciov? «Non vuole giocarsi la «chance» che la fortuna gli ha regalato? «Nel mio partito — dice — non porto rancore verso nessuno». E gli altri? «Nella mia corrente bisogna considerare che quando ero segretario tenevo in piedi il psdi. Contro di me si è mossa quindi, chi pensava di guadagnare sulla pelle del psdi. Dai socialisti ai democristiani. Ma ora, dopo il giorno di andata, c'è quello di ritorno. E la palla è rotonda... per tutti». Anche se evita di fare dei personalismi, «Di Cratti non mi sono stupito allora, né mi stupirei adesso. Craxi pensa solo a tirare acqua al mulino del psi».

Nel suo velleitarismo non ha paura dei numeri. «Ci danno all'1,5%, ma non importa. Oltre alla forza conta la qualità. Il pci ha sbagliato tutto eppure non si scioglie. A noi che abbiamo avuto ragione su tutto, ad iniziare da Bisaglia, chiedono di sciogliersi».

Così, dopo sette anni, nel psdi si ripropone l'alleanza Nicolazzi-Longo. Del resto era stato lo stesso Longo a indicare in Nicolazzi il suo successore. «Era giusto che il mio posto fosse preso dal capo dell'opposizione» dice anche oggi. E i due, almeno per il momento, vanno d'amore e d'accordo. «Nicolazzi per me può continuare benissimo a fare il segretario» è il voto solenne di Pietro Longo. «Io sto bene dove sto — dice di sé —, ho fatto per tanto tempo il segretario del partito. Bisogna cambiare. In questo Paese si festeggiano gli ottanta anni di Fanfani. E' assurdo, come se negli Usa pensassero ancora ad Eisenhower come presidente».

Ma l'alleanza Nicolazzi-Longo non ha solo i problemi dell'opposizione interna al partito. Nicolazzi, infatti, ha ancora all'Inquirente tutto il carteggio relativo allo scandalo delle «carceri d'oro». Longo, invece, è inquisito in un processo per il fallimento dell'Icomec, una società milanese. Ma poco importa. «Non è una vicenda che mi toglie il sonno. Di politici che hanno preceduti i giudiziari aperti l'Italia è piena».

Augusto Minzolini

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Walesa

multi del 1981, siano diventati «cani duri d'orecchio», esigendo piuttosto metodi diversi di realizzazione delle proprie aspirazioni. E qui emerge chiara la nuova filosofia di Solidarnosc pronta ad indicare vie alternative da percorrere pur di continuare ad interpretare il messaggio lanciato nell'agosto di otto anni fa: sovvertimento del sistema in quanto rottura di vecchi schemi, vera rivoluzione pacifica, non violenta. Alla Gandhi. Perché l'alternativa del muro contro muro comporterebbe, ricorda il presidente degli ex sindacati liberi, «il rullo compressore dell'aiuto fraterno da parte dell'Unione Sovietica, lo stato di guerra, la legge marziale, i carri armati, gli arresti indiscriminati».

Cosa pensa dell'accoppiata Jaruzelski-Gorbaciov? «Non vuole giocarsi la «chance» che la fortuna gli ha regalato? «Nel mio partito — dice — non porto rancore verso nessuno». E gli altri? «Nella mia corrente bisogna considerare che quando ero segretario tenevo in piedi il psdi. Contro di me si è mossa quindi, chi pensava di guadagnare sulla pelle del psdi. Dai socialisti ai democristiani. Ma ora, dopo il giorno di andata, c'è quello di ritorno. E la palla è rotonda... per tutti». Anche se evita di fare dei personalismi, «Di Cratti non mi sono stupito allora, né mi stupirei adesso. Craxi pensa solo a tirare acqua al mulino del psi».

Nel suo velleitarismo non ha paura dei numeri. «Ci danno all'1,5%, ma non importa. Oltre alla forza conta la qualità. Il pci ha sbagliato tutto eppure non si scioglie. A noi che abbiamo avuto ragione su tutto, ad iniziare da Bisaglia, chiedono di sciogliersi».

Così, dopo sette anni, nel psdi si ripropone l'alleanza Nicolazzi-Longo. Del resto era stato lo stesso Longo a indicare in Nicolazzi il suo successore. «Era giusto che il mio posto fosse preso dal capo dell'opposizione» dice anche oggi. E i due, almeno per il momento, vanno d'amore e d'accordo. «Nicolazzi per me può continuare benissimo a fare il segretario» è il voto solenne di Pietro Longo. «Io sto bene dove sto — dice di sé —, ho fatto per tanto tempo il segretario del partito. Bisogna cambiare. In questo Paese si festeggiano gli ottanta anni di Fanfani. E' assurdo, come se negli Usa pensassero ancora ad Eisenhower come presidente».

Ma l'alleanza Nicolazzi-Longo non ha solo i problemi dell'opposizione interna al partito. Nicolazzi, infatti, ha ancora all'Inquirente tutto il carteggio relativo allo scandalo delle «carceri d'oro». Longo, invece, è inquisito in un processo per il fallimento dell'Icomec, una società milanese. Ma poco importa. «Non è una vicenda che mi toglie il sonno. Di politici che hanno preceduti i giudiziari aperti l'Italia è piena».

Augusto Minzolini

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

In piedi

zione dei genitori messi sul banco degli imputati. Tutte le testimonianze concordano anche sulla durata della «lezione sull'evasione fiscale»: «Siamo rimasti in piedi per quasi un'ora», dicono senza esitazione gli studenti dell'Istituto tecnico commerciale di Conegliano.

«Non è vero, sono rimasti alcuni soltanto per dieci minuti», ribatte invece il prof. Mariani, che non smentisce l'episodio. Siciliano, sposato, con due figli, ex giocatore di rugby, molto conosciuto a Conegliano, Mariani però aggiunge: «Io mi ritengo un educatore, e con gli studenti ho un rapporto chiaro, formativo, sono un democratico, non userei violenza alla loro coscienza».

Mariani, infastidito per il clamore suscitato dalla vicenda, continua: «Non ho mai inteso emettere giudizi morali, "fiscali" o di altro tipo che poi non mi competono. Per me il ragazzo viene prima di ogni altra cosa. Quell'affermazione che ora mi viene contestata andava in realtà vista nel contesto generale del discorso che intrattenevo con la classe; volevo solo..:to catturare l'attenzione per far capire ai ragazzi due modi diversi del pagamento delle tasse: all'origine, oppure con denuncia dei redditi. Così, per fare un esempio, ho chiesto a coloro che hanno per genitori dei lavoratori autonomi di alzarsi e ho detto loro: se è vero che i vostri genitori non pagano le tasse, voi non avrete diritto a sedervi su questi banchi pagati dai contribuenti».

Antonello Francica

VISTI DA ARNALDO MOMIGLIANO

Storici e rabbini

Arnaldo Momigliano, il grande storico del mondo antico morto la scorsa estate a Londra, era nato a Caraglio, vicino a Cuneo, nel 1908. Verosimilmente, se non fosse nato in un'antica famiglia di ebrei piemontesi, il suo destino sarebbe stato diverso, segnato dall'isolamento e dalla chiusura della provincia. Ma nascere ebreo significò per lui avere radici tutt'altro che provinciali, estese e profonde.

Ce le indica egli stesso, nella breve prefazione scritta a Chicago, poco prima di morire, a *Pagine ebraiche*, una scelta di suoi testi pubblicata adesso da Einaudi. Suo padre, rimasto orfano, era stato adorato dallo zio Amadio, modesto uomo d'affari e proprietario di terre, ma anche talmudista che studiava in aramaico il medievale *Zohar* ed era amico del celebre rabbino di Livorno Elia Benamozegh. Un fratello di Amadio, Marco, era rabbino a Bologna. E nella cerchia della parentela di Arnaldo incontriamo il critico letterario Attilio Momigliano, Felice Momigliano, professore universitario a Roma, nonché, per parte di madre, Arturo Carlo Jemolo, Camillo Levi, eminente chimico al Politecnico di Milano, e i due fratelli matematici Eugenio Elia Levi e Beppe Levi.

Arnaldo Momigliano dice di essere stato, fra gli ebrei della sua generazione, «*uno dei pochi che hanno avuto una educazione strettamente ortodossa*». Tanto più che non andò mai a scuola, ma studiò in famiglia, facendo l'esperienza della religione ebraica in una «*intensa, austera pietà domestica*», con «*i figli che sono benedetti dal padre il venerdì sera*». Nonno Amadio insegnò l'ebraico ad Arnaldo, che a undici anni aveva già letto i libri dell'Antico Testamento. Il tragico sigillo sulla sua ebraicità è posto dalla morte, nei campi di sterminio nazisti, di entrambi i genitori. Sull'ebraicità risulta chiaramente, nelle *Pagine ebraiche* amorevolmente curate da Silvia Berti che è stata sua discepola, come la realtà più intima che ha animato la vita e la ricerca di Momigliano.

* *

Il libro raccoglie saggi scritti fra il 1931 e il 1986, e si articola in due parti: la prima centrata sui temi di fondo del giudaismo antico in relazione al mondo classico, la seconda rivolta soprattutto all'ebraismo contemporaneo, in particolare attraverso le figure degli storici ebrei dell'antichità Bernays, Leo Strauss, Finley, Fraenkel, Bickerman. Il tema che ritorna più insistentemente, e che si presenta come il tema centrale del libro e della vita stessa dell'autore, è quello del rapporto fra ebraismo e storia. Come stanno tra loro l'assoluta unicità della tradizionale verità religiosa ebraica e il suo compiersi storico nell'incontro con il mondo classico ed ellenistico, e via via, lungo i secoli, fino all'incontro con il relativismo laico, democratico, pluralista moderno?

La risposta di Momigliano è netta, ed è quella delle moderne tendenze dell'ebraismo riformato e «liberale». Il lettore ha addirittura l'impressione che per l'insigne storico l'argomento non si sia mai proposto in termini problematici. Fa risalire infatti alla sua infanzia, e in particolare all'insegnamento del suo «secondo maestro» Felice Momigliano, l'idea di una diretta continuità e omogeneità fra la religione antica e la realtà moderna e contemporanea.

La sua famiglia, sebbene legata all'ortodossia ebraica, era già largamente aperta e integrata, tanto da mandare i figli a una scuola di stato, da accettare matrimoni misti, da discutere liberamente su tutto. Felice Momigliano, morto suicida nel 1924, era «*ebreo profondamente, ma combinando mazzinianesimo, socialismo idealista e soprattutto l'insegnamento etico di Guè, separato da ogni rudimento... Da lui imparai di profetismo, di Mazzini, di socialismo e anche i primi elementi del latino e del greco. «Casa fra Amadio e Felice*, scrive Silvia Berti nell'introduzione, *Momigliano cresceva assimilando una religiosità che era soprattutto fedeltà alla tradizione dei padri, e nello stesso tempo precocemente imparava a lacerarla, e a pensarla storicamente*».

Nella recensione a *Gli ebrei a Venezia*, di Cecil Roth, Momigliano afferma che «*la storia degli ebrei di Venezia, come la storia degli ebrei di qualsiasi città italiana in genere, è assolutamente la storia della formazione della loro coscienza nazionale italiana*». Le «*specularità ebraiche*» risultano perciò equivalenti a quelle conservate come «*valutazioni regionali*», nei vari dialetti italiani, dai piemontesi o dai napoletani. Questo è l'«*orientamento spirituale*» che vale, la storia che conta.

Non c'è nulla da obiettare a questa ricostruzione dei fatti, ma probabilmente si manifesta qui un limite intrinseco all'atteggiamento dello storico, per il quale, in definitiva, ciò che accade nella storia è tutto ciò che davvero è, tutto ciò di cui si deve parlare. Questo senso vero sebbene Momigliano parli di «*cose fatte religiose o morali, indipendenti dalla storia, che ci permette di emettere giudizi sugli avvenimenti storici*»; così come del resto altri, professando lo storicismo, si sono tuttavia appellati alla superiore istanza della loro «fede filosofica» nel necessario attuarsi storico dei supremi valori di libertà e di ragione.

Due brevi saggi compresi nella seconda parte di *Pagine ebraiche* e dedicati rispettivamente a Gershom Scholem e a Walter Benjamin consentono di confrontare l'atteggiamento dell'ebreo Momigliano con quello dei due grandi interpreti e testimoni dell'ebraismo. Momigliano insiste sulla cultura tedesca di Scholem: «*E' un grande scrittore di lingua tedesca*», e i risultati delle sue ricerche li ha ottenuti «*con gli strumenti d'interpretazione che facevano parte della sua cultura tedesca*».

* *

In Scholem come in Benjamin Momigliano percepisce «*gli echi di quei romantici tedeschi — Hamann, Humboldt e von Baader — che stavano tornando di moda*» in quegli anni. Ed erano echi esoterici, «*l'esoterismo era nell'aria*». Ecco perché «*reticenza, allusione, ambiguità, furono caratteristiche di Walter Benjamin*», mentre Scholem «*ha adottato risolutamente all'esoterismo come punto centrale degli obiettivi ultimi dell'opera della sua vita*». Ubbidivano entrambi, insomma, a certe «*massime del pensiero romantico tedesco*», già pericolosamente nazionalista. Sotto questo influsso Scholem «*mutava in lui le potenzialità magiche e mistiche del linguaggio e del mito, e indulgeva alla dialettica negativa*».

La critica di Momigliano è sottile (sebbene Scholem guardasse al misticismo con spirito critico, e anche con qualche repulsione). E' certamente impossibile negare gli influssi della cultura tedesca, in misura minore o maggiore, su Scholem come su Benjamin, su Rosenzweig come su Buber. Sono ebrei tedeschi, e il loro pensiero è la risultante del drammatico incontro fra due mondi che solo l'illusione poteva far apparire concilianti, come purtroppo la storia s'incaricò poi di dimostrare. Ma anche Arnaldo Momigliano è un ebreo italiano, e il suo rapporto con l'italianità mazziniana e sociale, come egli stesso dichiara, si fa sentire fortemente, direi più fortemente.

Quanto al valore dei rispettivi influssi extra-ebraici, è questione di opinioni, e la mia preferisce Hamann a Mazzini. Silvia Berti scrive che «*Scholem ci consegna problemi estremi e di difficile risoluzione*»: ciò che l'universalmente riconosciuta competenza dell'antichista Momigliano non ci lascia. La sua soluzione, consistente nell'additare una sostanziale continuità (e sviluppo ascendente?) fra l'antica tradizione e gli ideali modernamente laici del pluralismo culturale e del laicismo religioso, a me sembra, oltreché problematica, riduttiva. E di conseguenza mi sembra meno valida «*la posizione di Arnaldo Momigliano nell'ambito della grande rinascita di studi ebraici degli ultimi anni*».

Sergio Quinzio

CHI HA SPEZZATO IL SOGNO DELL'AUSTRALIA BICENTENARIA

Tra i cercatori dell'opale nero

A Lightning Ridge, mille chilometri da Sydney, in una terra polverosa e infuocata, uomini e donne d'ogni parte del mondo vengono a scavare - Cercano la pietra, che poco tempo fa valeva 200 dollari il carato, oggi 5 mila - Vivono in piccole capanne - Scavano ciascuno il suo cunicolo: «Anche un giorno intero se senti che sei nel punto giusto» - Storie di fatica e disperazione ai margini del mondo

DAL NOSTRO INVIATO

LIGHTNING RIDGE — *Danny Bruce ha 56 anni, è alto cinque piedi e due pollici, e comunque così dice, è sposato con la birra. Faceva l'impiegato pubblico a Newcastle, «una vita come tante», poi, l'anno scorso, un giorno che la routine lo stava asfissiando si è stancato e ha deciso di venirsene qui a tentare la fortuna. Doveva essere proprio stanco, perché Lightning Ridge non è l'Inferno, ma certo qualche somiglianza ce l'ha. Il sole batte costante i quaranta gradi, in un orizzonte che è fatto di terra rossa e di polvere, nella solitudine arsa del bush australiano; e tutt'attorno la terra è piena di buchi, come una gigantesca gruviera. La mappa gli dedica appena un puntino, a un migliaio di chilometri da Sydney, ma con le pietre di qui un certo Williamson un anno fa ha guadagnato 3 milioni di dollari. E nel pub ancora ne parlano.*

Con le sue poche case e le sue quattro strade in croce, Lightning Ridge pare che sia seduto sopra un tesoro di opale nero, una pietra semipreziosa che ha riflessi straordinari di luce, dal giallo al rosso al blu. I giapponesi ne vanno pazzi, e anche gli americani stanno imparando ad apprezzarla; il risultato è che un carato fino a qualche tempo fa valeva 200 dollari e oggi ne vale 5 mila. E tutti vogliono venire a Lightning Ridge a scavare. Il paese ha già tre piccoli motel, il telefono pubblico e perfino un Club.

Con Danny ci siamo conosciuti proprio al Bowling Club: è il centro della vita mondana di Lightning Ridge e vanta qualche pretesa, con le porte automatiche, le barzotte col rossetto e lo spacco nella gonna, e la vertigine di slotmachines che divorano le speranze dei giocatori. C'è anche un biliardo, ma lo praticano soprattutto le donne. A dire il vero, qui non il sempre facile distinguere le donne dagli uomini perché chi viene a scavare ha una stoppa sehza mezzo e mani grandi come pale, e di bellezze in giro non se ne vedono molte; ma poi la sera, per fortuna, le donne mettono la gonna e questo aiuta molto.

A Lightning Ridge o si scava o si beve birra. L'altra sera Danny doveva averne bevute almeno venti, quando s'è alzato traballando dal tavolo e mi è venuto contro col dito puntato: «You, bloody yanquee...». E' evidente che il «dominato americano» non era un minatore, anche perché stavo bevendo una limonata e a Lightning Ridge nessuno la berrebbe mai, tanto meno se è australiano. Ma quando abbiamo chiarito l'equivoco della nazionalità, Danny, piangendo di felicità, voleva abbracciarmi. Gli ho pagato un'altra birra, e lui era così contento che insisteva per portarmi a visitare la sua miniera. Erano le nove di sera, ma tanto, giorno o notte laggiù è sempre uguale, sei solo con la tua lucina e la tua speranza di trovare la pietra».

Danny, al confronto con la gente che s'incontra qui, diventa perfino un signore noioso e benedetto. Basta andare al Pub dei Minatori, che apre alle dieci del mattino, e sederti lì ad aspettare: arrivano alla spicciolata, col cappellaccio in testa e l'andatura già malferma; chi non sta sotto a scavare viene a bere, uno birra dopo l'altra. Lightning Ridge potrebbe essere in capo al mondo, è una galleria polverosa di personaggi che riescono a conservare una loro dimensione fuori dal tempo anche se in un angolo c'è la tv che trasmette la lunga litania quotidiana del cricket: nessuno guarda la tv, i dialoghi sono fatti di lunghi silenzi e di strette prolungate di mano per chi arriva, saluta, e si vede nel primo sgabello libero. Le parole sono rare, e c'è gente venuta qui da ogni parte del mondo. Nessuno gli chiede chi siano, la birra fa tutti uguali.

Sydney. In Australia si scavano 50 minerali: nella foto un masso della leggerissima attapulgite

Il primo che avevo incontrato era Neil, venuto a prendermi nel piccolo aeroporto di Walgett, a cento chilometri da qui. Alto quasi due metri, peserà sì e no 50 chili; va in giro in braghe corte e ciabatte, come tutti, ma poi porta anche un delicato foulard smeraldo annodato al collo. E' inglese, del Sussex, e cita con distaccato compiacimento Shakespeare e Dante. Era arrivato a Sydney da Londra, per la sua ditta, una decina d'anni fa, poi, quando stava per partire, ha sentito parlare di Lightning Ridge. «Avevo qualche giorno di tempo, ho deciso di venire a dare un'occhiata». Ha buttato via il biglietto di ritorno, e con un opale trovato nella sua miniera si è fatto una piscinetta di plastica, per rilassarsi nel pomeriggio, quando è troppo caldo. Ci sta bene dentro, «ma qui c'è anche troppo rumore, e allora prendo su e me ne vado fuori paese, dove ho il mio camp, la mia birra fredda, il silenzio, e Shakespeare da leggere».

Nessuno di loro vive in paese, dove stanno solo i commercianti, il prete, un medico, e qualche matto di passaggio, loro vivono fuori, nei piccoli capanni di legno e di pietre che si sono costruiti con le loro mani, addobbandoli con un gusto malato di nostalgia e di memorie antiche. Sono gente all'ultima frontiera della Terra, ma in tutti i camp dove m'hanno invitato ho visto vecchie fotografie di donne giovani e di bambini; e quando ho chiesto, mi hanno risposto con una scrollata di spalle e un sorriso imbarazzato. «Non voglio mica restare qui per sempre, ancora un paio d'anni e poi via».

Ma gli anni passano, e loro restano lì a scavare. In teoria non costa niente, o quasi: giusto 12 dollari e mezzo per ottenere la registrazione della concessione (sono 50 metri quadrati), e altri 50 dollari per pagare l'assicurazione se qualcuno inciampa e cade nel buco. Se vuoi avere speranze serie devi scavare per una decina di metri almeno, e allora devi affittare la macchina che cava e fa un pozzo largo due metri; ogni piede di profondità costa 300 dollari. Poi devi comprare anche la macchina che ti porta su la roccia scavata e la rovescia fuori; altri mille dollari. E poi devi avere di che mangiare, ogni giorno, perché scavare costa fatica, energie, sudore, attesa, anche disperazione. «Seimila dollari sono il minimo indispensabile per un anno». Ma si guadagna qualcosa alla fine? Tutti tirano su le spalle e dicono che sì, forse, se hai fortuna. Nessuno parla di sé, tutti parlano di Williamson.

Danny stamattina mi ha poi portato sulla sua miniera: è un onore: qui tutti hanno sempre un'ombra di diffidenza, come se tu potessi portargli via un opale dalle viscere della loro terra. In verità qualcuno ci ha anche provato: stavano a vedere che il minatore fosse a bere birra o a dormire, e loro andavano giù a scavare. Li chiamano «the ratters», i sorci. Una volta se hanno preso una. «Un compagno mi ha visto qui che bevevo e mi ha detto che lui, però, aveva sentito scavare nel mio pozzo. Siamo partiti tutti, io, Milan il Ceco, i due Americani, Franc, quello che ancora cerca moglie, Luigi il Mafia, i due fratelli Schiepi, anche lui, il proprietario del pub, che l'ha chiuso e ci ha portati laggiù in processione. Il Sorcio era sempre là, e io volevo sparargli, a quel gran figlio di puttana; ma poi abbiamo deciso che no, che era meglio punirlo: abbiamo pisciato tutti dentro il pozzo, mentre sentivamo che lui batteva i denti dalla rifa, poi abbiamo messo dei legni a coprire il buco e abbiamo bevuto per tre giorni e tre notti, abbiamo ballato i legni e l'abbiamo mandato via a calci nel didietro. Non s'è più visto».

Danny è venuto a prendermi al motel alle sette del mattino con una vecchia auto verde coperta di polvere. Sotto, nel posto dove mi ha portato, il cielo brillante che c'è fuori era poco più di un tantino di luce. Siamo scesi con una scaletta di ferro fino a 16 metri, e poi siamo entrati nel cunicolo che lui sta scavando. Eravamo affossati nell'argilla e nella roccia bagnata, e lui mi ha fatto vedere come scava. Con pazienza, con tranquillità: «Tanto, non c'è padrone, nessuno ti chiede niente. La vieni qui e ci stai lì un quando ne hai voglia, anche un giorno intero se senti che sei nel punto giusto». Abbiamo scavato insieme per un po', e chiacchierato, soprattutto, con un martello e una scalpellino, alla luce di una torcia. Mi spiegava le linee delle rocce, le tracce da seguire, la capacità di starsene calmi in quel budello goccioloso. Quando gli ho detto che non ce la facevo più a stare accartocciato, e che me ne andavo via, non ha fatto una piega: «Lo resto ancora un poco, stamattina mi pare che sia un giro buono».

Queste sono storie dell'Australia oggi, a un passo appena dal Duemila. Ma sono cronache ferme nel tempo. La corsa all'oro, i filoni di diamanti, le ricchezze favolose che s'incontrano tirando un calcio a un mucchietto di sabbia nel deserto, hanno fatto la storia mitica di questo Paese, l'unica storia che abbia. E' un'epopea che non finisce mai. Il soffitto del Parlamento a Melbourne è coperto di fregi d'oro, d'oro zecchino; piuttosto che mandarlo via con le navi che partivano per l'odiata Inghilterra, gli emigranti irlandesi venuti qui preferivano impastarlo al cemento e farne soffitti. Perth, Melbourne, Broken Hill, Kununurra, Kalgoolie, Anamooka, sono tutti nomi di città e paesi nati dietro la lunga ombra dei minatori: qualcuno ha tre milioni di abitanti, qualcuno 300 e neanche l'acqua potabile.

Se ti prende l'aereo, i jet ma anche piccoli monomotori a elica, e ci viaggia per un paio di giorni, alla fine dai buchi nella terra di Lightning Ridge si può arrivare sino alla miniera di diamanti di Argyle. E' a duemila chilometri da Perth, a quattromila da Lightning Ridge, in pieno deserto, solo pietre, sabbia e sole. E' la più grande miniera di diamanti del mondo, se ne tira fuori il 60 per cento. Ma se a Lightning Ridge tutto è fatto dall'uomo, con le sue mani, ad Argyle tutto è fatto dalle macchine. Il computer ha sostituito l'uomo, gli operai e i tecnici badano solo a controllare lo scavo e a far cariare i camion grandi come montagne. Lavorano 12 ore il giorno per 14 giorni, poi prendono l'aereo delle compagnie e se ne vanno per una settimana a Perth a fare il bagno a mare e a trovare le ragazze. Guadagnano 25 mila dollari l'anno, e quando escono dalla miniera li frugano in ogni angolo del corpo.

Non c'è una sola Australia. Quell'84 per cento di esportazioni che viene dalla vendita dei minerali, arriva tanto dai computer di Argyle quanto dai buchi artigiani di Lightning Ridge. L'epopea trova sempre nuovi eroi. Dice Neil, nel suo bell'inglese del Sussex: «Stanno cambiando Lightning Ridge, troppi commercianti, troppa gente che campa senza far niente. Ma il bush è troppo grande, un rifugio lì lo trovi sempre; perché quello che conta, alla fine, è la testa, quello che hai lì nella testa».

Mimmo Càndito

■ **Varsavia: morto Witold Kula grande storico dell'età feudale**

VARSAVIA — Witold Kula, uno dei maggiori storici dell'età feudale, è morto a 72 anni, dopo una lunga malattia che dal 1970 lo teneva paralizzato. Poco prima di dover rinunciare a qualsiasi attività, era riuscito a terminare *Le misure e gli uomini*, tradotto nell'87 da Laterza.

Dal 1947 al '67 Witold era stato sovente in Francia, diventando amico di Braudel e degli altri storici delle «Annales». Divenne celebre con *Teoria economica del sistema feudale. Proposta per un modello* (Einaudi).

SCELTI DA OTTANTA CRITICI, RIVOLUZIONERANNO IL CINEMA-SPETTACOLO

I registi-poeti del nostro futuro

Nel 1958 gli organizzatori dell'Esposizione Universale e Internazionale di Bruxelles invitarono centodiciassette storici e critici del cinema di ventisei Paesi a indicare i dodici migliori film «di tutti i tempi». Risultarono vincitori, nell'ordine, *La corazzata Potemkin* di Eisenstein, *La febbre dell'oro* di Chaplin, *Ladri di biciclette* di De Sica, *La passione di Giovanna d'Arco* di Dreyer, giù giù sino all'*Ultimo uomo* di Murnau e al *Gabinetto del dottor Caligari* di Wiene, attraverso film di Renoir, Stroheim, Griffith, Pudovkin, Welles, Dovcenko. Era una sorta di consacrazione ufficiale di quei valori artistici già affermati da una tradizione consolidata.

Allora se ne discusse, ci furono polemiche, qualche stupore o delusione, ma poi tutto rientrò nella routine critica e storiografica. Di lì in poi del conti era poco più che un gioco. Ci si poteva semmai stupire che studiosi seri o presunti tali avessero preso la cosa per il verso sbagliato, e non si fossero dati stessi divertiti a comporre un loro elenco.

Vent'anni dopo, nel 1978, una giuria internazionale meno numerosa ma non meno prestigiosa della precedente, sollecitata da Fernaldo Di Giammatteo, scelse i «100 film da salvare», e il nuovo elenco confermò in larga misura i medesimi valori artistici. Ai primissimi posti ancora i medesimi registi e i medesimi film: Eisenstein (*La corazzata Potemkin*), Griffith (*Intolerance*), Pudovkin (*La madre*), Welles (*Quarto potere*), e poi Dreyer, Renoir, Chaplin, Dovcenko, cui si aggiunsero Antonioni, Lang, Vigo, Rossellini, Visconti, Bergman, Godard, ecc. Anche questo poteva essere un gioco, più o meno divertente, ma pochi se ne accorsero.

Le sorprese

Ora, dopo altri dieci anni, ci ha riprovato il Festival del Cinema di Rotterdam. Il suo direttore, l'intraprendente Huub Bals, ha invitato un'ottantina di suoi colleghi e di critici cinematografici a partecipare alla nuova consultazione internazionale. Ma questa volta c'era una novità non di poco conto. Si doveva no scegliere i venti migliori registi, non del passato, ma «del futuro».

Non si pensi che questa scelta sia stata soltanto un'intelligente e giustamente ironica risposta alle precedenti consultazioni. Alla base della proposta, che ha dato risultati per molti versi sorprendenti, c'è il desiderio, che può anche essere bisogno, necessità, d'individuare le linee di tendenza del cinema contemporaneo. O meglio, di rintracciare nel panorama estremamente vario e frantumato del cinema d'oggi quegli autori che paiono i più adatti a cogliere i caratteri del tempo presente, a evidenziare le contraddizioni o i valori, i movimenti o le strutture delle società contemporanee, nelle loro più diverse manifestazioni.

Se osserviamo che i primi due registi segnalati (a maggioranza assoluta dei partecipanti) sono il tedesco Wim Wenders e l'americano Jim Jarmush — gli autori rispettivamente del *Cielo sopra Berlino* e di *Daunbailò* —, non c'è da stupirci che il cinema contemporaneo sia caratterizzato in primo luogo da una debolezza di struttura narrativa e drammaturgica e da una forte libertà espressiva. Ma anche da un originale recupero delle forme cinematografiche del passato, che anni fa si ritenevano obsolete: a esempio la fotografia in bianco e nero, il rifiuto della spettacolarità magniloquente, degli effetti speciali, del totale coinvolgimento emozionale dello spettatore.

Non solo, ma c'è anche una chiara indicazione per un cinema che possiamo definire «poetico», nel senso che proprio attraverso il rifiuto della spettacolarità tradizionale esso tenta di sviluppare un discorso in prima persona, di utilizzare la tecnica cinematografica come un nuovo mezzo di scrittura (analogamente a quanto avevano teorizzato e praticato i giovani francesi della *Nouvelle Vague* negli Anni 50).

Tanto Wenders quanto Jarmush, sia pure in due diverse direzioni di ricerca e partendo da differenti società e culture, si muovono in un ambito artistico per molti versi omogeneo, interscambiabile. Sono i registi-poeti d'un nuovo rapporto fra l'uomo e la natura e fra gli uomini fra loro attraverso un sempovolgimento dei valori formali del cinema spettacolare: un cinema in cui l'immagine ha ripreso il suo posto fondamentale, al di là della parola, del montaggio, degli effetti drammaturgici, arricchendosi di significati che si manifestano per successive stratificazioni formali, come nel miglior cinema muto.

Ma ciò che amor più colpisce nell'elenco dei «registi del futuro» è il fatto che ai primi posti, subito dopo Wenders e Jarmush, troviamo Hou Xiaoxian, Souleymane Cissé, Chen Kaige, cioè tre autori che da Taiwan, dal Mali e dalla Cina popolare ci prospettano altre soluzioni contenutistiche e formali che, a ben guardare, non molto si discostano dai caratteri fondamentali del nuovo cinema di poesia.

Nuovi modelli

Certamente il cinema crepuscolare e intimista di Xiaoxian o quello simbolico e magico di Cissé o infine quello metaforico e critico di Kaige poco hanno da spartire con le immagini in bianco e nero di Wenders e di Jarmush, col loro carattere fortemente occidentale e disincantato. E tuttavia quei loro film così lontani, apparentemente, dalla nostra sensibilità e dalla nostra cultura, riescono a coinvolgerci perché appartengono a un medesimo sforzo di interpretare cinematograficamente il presente attingendo in pari misura a una tradizione culturale autoctona, rivissuta in modo originale e personale, e a una libertà d'espressione che consente ogni sperimentalismo formale.

Come se le nuove culture emergenti o le rivalutazioni attuali delle vecchie culture orientali si incontrassero, attraverso l'elaborazione di nuovi modelli filmici, con i fermenti più vivi della cultura occidentale. Rappresentata in questo elenco di Rotterdam anche da registi quali Godard, Lynch, Scorsese, la Akerman, Rohmer, Ieilliani e altri). Come se questi nuovi modelli filmici, pur nella loro diversità, riuscissero a cogliere, in Occidente e in Oriente, se non proprio la realtà contemporanea nel suo insieme, almeno taluni suoi aspetti rivelatori.

Certo, anche la consultazione di Rotterdam, come le due precedenti, si presta a ogni sorta d'illazioni. Bisogna prenderla soprattutto come un gioco e divertirsi magari a contare gli esclusi, o coloro che vi compaiono contro ogni possibile previsione. Ma la sua indicazione la fornisce: quella d'un cinema che, recuperando il valore primario dell'immagine contro il suo attuale abuso attraverso i mass media (dalla televisione alla pubblicità, dal giornale illustrato al cinema di consumo), si ripropone come mezzo di analisi della realtà fenomenica, analitico e sintetico al tempo stesso, prolungamento straordinario dell'occhio umano.

Gianni Rondolino

Un appassionante thriller storico-religioso
RCS
PIETRO ZULLINO
Giuda

Chi ha ucciso Giuda Iscariota? Dove come perché.
RIZZOLI

DAVID IGNATIUS
AGENTI D'INNOCENZA
"Un ritratto senza confronti e straordinariamente preciso di come si svolge realmente il gioco dei servizi segreti."
BOB WOODWARD
MONDADORI

Da Roma il premier israeliano accusa il «falso pacifismo» Olp ma non prende posizione sui due attentati di Cipro

Shamir: vogliono cacciarci

Arafat: ci vendicheremo

Sulla rivolta: «Dobbiamo affrontare i disordini in modo umano» - Agli Usa: «La loro mediazione rimanga onesta» - Inutili pressioni di Goria perché Gerusalemme accetti una Conferenza internazionale

«Gli israeliani devono capire che la spada del terrorismo ha due lame: sanno che possiamo raggiungerli in qualunque posto e momento» - Nuovi tentativi per trovare una «nave del ritorno» - Anche Abu Nidal promette una «rapida rappresaglia» al Mossad

■ «Giorno d'ira» Nuovi scontri

GERUSALEMME — Nei territori occupati di Gaza e della Cisgiordania sono stati distribuiti manifestini che invitano la popolazione palestinese a partecipare alla «giornata dell'ira» intensificando le manifestazioni di protesta e gli attacchi contro gli insediamenti israeliani. I volantini sollecitano anche i negozianti e le imprese commerciali a dar vita a scioperi articolati.

Le manifestazioni dei palestinesi contro le truppe occupanti, sia a Gaza e in Cisgiordania che nel settore arabo di Gerusalemme, continuano ininterrotte e l'esercito è costretto a intervenire drasticamente per non permettere che gli episodi si allarghino sino a diventare incontrollabili.

La radio israeliana ha dato notizia che 21 arabi sono stati arrestati nelle ultime 24 ore, portando così a 437 il numero dei palestinesi arrestati nella città santa dall'8 dicembre.

ROMA — Shamir ha rifiutato ripetutamente, nella conferenza stampa che ieri pomeriggio ha suggellato i suoi incontri con i governanti italiani, di avallare o di smentire una responsabilità israeliana nell'attentato di Cipro contro la nave dei palestinesi. Bersagliato dalle domande dei giornalisti nella saletta sotterranea dell'Hilton trasformata in bunker supersorvegliato dagli 007 del Mossad, il primo ministro ha sostenuto con fermezza soltanto che Israele non ha paura di nulla e che sta conducendo una dura lotta per la sua esistenza e per la sua sicurezza. «*Ma non ho alcun commento sull'affare di Cipro*» ha tagliato corto.

Il premier israeliano è stato invece meno laconico sul significato politico che l'Olp ha inteso dare all'operazione «crociera del ritorno». E, come è sua abitudine, Shamir ha parlato senza peli sulla lingua: «*E' un piano inteso a distorcere la verità, non è uno slogan dal significato pacifico perché nasconde una volontà di lotta feroce, armata dei palestinesi. Con il chiaro obiettivo di ritornare per scacciare gli israeliani dalla loro terra*».

Posto sotto accusa anche per la spietata repressione militare dei disordini nei territori occupati, Shamir si è messo sulla difensiva, come un pugile stretto nell'angolo. E per una volta [illegible] ha moderato il [illegible]. Ha spiegato che Israele, dopo cinque guerre contro i suoi nemici, dopo il terrorismo, il boicottaggio economico e l'isolamento politico, affronta oggi «*una fase nuova della lotta araba*». «*Spero, anzi penso sia possibile trovare nelle prossime settimane una soluzione al dilemma che abbiamo di fronte* — ha proseguito Shamir — *perché vogliamo sedare la rivolta, ma nello stesso tempo non provocare perdite umane*».

«*Ci sono state difficoltà* — ha finito per ammettere il premier-guerriero — *ma dobbiamo affrontare questi disordini in modo umano*».

Per il resto, la conferenza stampa non ha riservato spunti nuovi. In sintesi, Shamir ha sostenuto dapprima che non ha chiesto udienza in Vaticano soltanto a causa della brevità della sua visita. Poi ha spiegato che cosa pensa della nuova iniziativa di pace americana: è da accogliere positivamente questa [illegible], ma il progetto dai contorni ancora sfuocati è «*per lo meno ambizioso, se si propone di risolvere tutto entro l'anno*». Da questa constatazione è partito un [illegible] nell'incontro agli Stati Uniti: benvenuta è la loro mediazione, purché resti «*onesta*».

In quanto ai ripetuti colloqui con i rappresentanti del governo (ieri Shamir è stato ospite di Goria e Andreotti a Villa Pamphili per oltre due ore), il premier ne ha lodato «*lo spirito di amicizia e il calore, l'apertura e la franchezza*» nonostante il persistere di sostanziali divergenze.

Queste marcate differenze emergono più chiaramente nei commenti italiani. Nella cena di lavoro alla Farnesina, lunedì sera, Andreotti aveva sollevato con Shamir anche il nodo del futuro di Gerusalemme e gli aveva annunciato un piano di aiuti a favore dei rifugiati di Gaza e della Cisgiordania per 10 miliardi. Ieri nel colloquio con Goria e con Andreotti svoltosi nel verde di Villa Pamphili, il premier israeliano si è sentito dare «*un duplice suggerimento*»: la revoca delle misure di espulsione dei palestinesi e la sospensione di nuovi insediamenti dei coloni israeliani nei territori occupati. E si è sentito ripetere, anche a nome della Comunità europea, quanto sia auspicabile una conferenza internazionale sotto l'egida dell'Onu per la ricerca di una soluzione negoziata. Parole al vento.

Utili soltanto a recepire gli umori delle forze politiche italiane anche i colloqui avviati ieri da Shamir con i leader dei partiti e con i presidenti del Senato e della Camera. Per primo il repubblicano La Malfa, in nome di una [illegible] tradizionale amicizia, ha sottolineato a Shamir l'urgenza di «*soluzioni negoziali... per impedire l'isolamento di Israele*». Poi Craxi ha suggerito al premier una [illegible] vecchia idea, «*un progetto politico istituzionale, una federazione giordano-palestinese*», esprimendo poi anche la sua preoccupazione per «*una occupazione militare così stringente da provocare una rivolta*». Infine da De Mita. Shamir ha ricevuto un altro avvertimento: «*Quello che sta avvenendo rischia di mettere Israele dalla parte del torto*».

Paolo Patruno

Nell'incontro di lunedì tra Shamir e i rappresentanti delle comunità ebraiche Bianco Finzi non ha letto l'appello «contro la repressione» firmato da circa 500 ebrei italiani, come invece avevamo riferito ieri, nell'articolo di Guido Rampoldi, ma un altro documento che, per quanto critico, si discosta dal primo.

■ Boom di nascite col coprifuoco

GERUSALEMME — Il coprifuoco è ritenuto che le autorità israeliane impongono nei campi profughi di Cisgiordania e Gaza rischia di provocare un [illegible] della natalità dei palestinesi. E' quanto sostiene il deputato druso-israeliano Zaidan Atashi, giornalista.

Non è noto se abbia raccolto dati in ambulatori della Croce Rossa e dell'Unrwa (l'agenzia delle Nazioni unite per i rifugiati) sugli effetti del coprifuoco che per lunghi periodi di tempo in dicembre e gennaio è stato imposto in villaggi e campi profughi, ma un funzionario del governo militare israeliano fa comunque sostenuto che il problema sollevato è reale e viene preso in considerazione.

Il diverso tasso di crescita demografica tra palestinesi e israeliani ha sempre preoccupato le autorità di Gerusalemme, che temono nei prossimi [illegible] un «sorpasso».

NICOSIA — Pessimismo a Cipro sulla possibilità che la «Bat Phryne» riprenda presto il mare, mentre si moltiplicano le dichiarazioni palestinesi che preannunciano «vendette» contro i servizi segreti israeliani.

L'Olp ha attribuito al Mossad [illegible] l'attentato che domenica scorsa ha ucciso tre esponenti dell'organizzazione quanto quello che l'altro ieri ha danneggiato la «nave del ritorno».

La falla prodotta nello scafo del traghetto dall'esplosione è «*molto seria*», secondo esperti navali. Il capitano della «Bat Phryne», il greco Cleanthis Vlahopoulos, sostiene che «*occorreranno settimane*» prima che la nave sia in grado di riprendere il mare, e questa previsione non è stata smentita da ambienti palestinesi di Cipro.

Il tanto pubblicizzato progetto palestinese sembra dunque in crisi. Ma in ambienti vicini all'ufficio di rappresentanza dell'Olp si parla soprattutto di come «rispondere» al Mossad.

In giornata, l'«emittente» palestinese ha avvertito, con un comunicato, che «*il sangue dei nostri martiri non resterà impunito*», riferendosi all'uccisione di domenica scorsa dei tre «militari» Olp. I tre (i corpi di due di loro sono stati inviati ieri pomeriggio in Giordania mentre le spoglie della terza vittima torneranno domani in Libano) erano giunti a Limassol per concludere l'acquisto della «Bat Phryne». La nave era di fatto di proprietà di Takis Solomonides.

Venduta per 800 mila dollari (quasi ottocento milioni di lire) alla Karpathos Shipping Company, secondo l'avvocato dell'equipaggio — in maggioranza arabo, da cinque mesi senza stipendio —, la società acquirente è stata registrata a Cipro il 19 settembre '86, ma il 13 febbraio scorso alla proprietà si sono affiancati il greco Thomas Michalianos e il cipriota Robert Yenoukian, agenti marittimi del Pireo, dietro a cui con tutta probabilità c'erano capitali Olp.

Il governo di Cipro, che teme la fine di una tacita intesa in base alla quale Olp e israeliani non si combattono sull'isola, ha condannato ieri pomeriggio, con un comunicato ufficiale, le due [illegible].

Yassir Arafat ha detto ieri che l'Organizzazione per la liberazione della Palestina potrebbe compiere azioni di rappresaglia contro Israele per l'attentato. Il leader dell'Olp, in una conferenza stampa a Kuwait, ha attribuito ad agenti israeliani la responsabilità dell'esplosione. «*Se il Mossad pensa di poter assassinare in qualunque momento alcuni dei nostri eroi* — ha detto — *non deve pensare che la nostra mano sia corta. Siamo meglio di altri che possiamo raggiungerli in qualsiasi posto e in qualunque momento*». Arafat ha preso quindi le distanze dall'accordo del Cairo del 1968, nel quale si impegnava a porre fine alle operazioni militari contro obiettivi israeliani fuori da Israele e dai territori occupati.

«*La pazienza ha i suoi limiti* — ha detto —: *l'accordo del Cairo non è un impegno a senso unico. Gli israeliani devono capire che la spada del terrorismo ha due lame*». Arafat ha anche ricordato che agenti israeliani hanno compiuto l'altra notte un secondo attacco contro la «Bat Phryne» lanciando un ordigno e provocando un incendio a bordo.

Arafat ha aggiunto di augurarsi che il «viaggio del ritorno» possa comunque svolgersi.

Anche l'organizzazione Fatah-Consiglio rivoluzionario, capeggiata da Abu Nidal, ha promesso ieri una «rapida rappresaglia» contro il Mossad.

(Ansa-Afp)

Il Paese è avvolto dal dubbio, si moltiplicano le reazioni negative all'ostinazione del capo dello Stato nel conservare la carica

Austria, crisi in sospeso

Vranitzky commenta l'intervento in tv del Presidente: «Con un discorso non si risolve niente, figuriamoci con quello» - Si parla con sempre maggior insistenza di elezioni anticipate

VIENNA — E' impossibile stabilire quanti cittadini austriaci, aderendo alla proposta di un gruppo ostile a Waldheim, abbiano spento la luce mentre il Presidente parlava alla televisione. Ma è certo che il suo discorso di lunedì sera non ha incontrato molto gradimento. Ci sono infatti reazioni ostili non soltanto nelle forze politiche avversarie, ma nella stessa *Volkspartei*, il partito del Presidente. Nonostante le difficoltà della [illegible], il governo ha fatto sapere che continuerà il suo lavoro. Ma si tratta, lo aveva detto domenica il cancelliere Vranitzky, di un lavoro fortemente condizionato: il 60 per cento del mio tempo, dice il cancelliere, è assorbito dall'affare Waldheim. L'intervento televisivo del Presidente, Vranitzky lo liquida con una battuta: «*Con un discorso non si risolve niente, figuriamoci con questo*». Il problema politico del cancelliere appare quasi insolubile: è infatti costretto a collaborare con i popolari per non far precipitare la crisi. Ma dai popolari lo divide un abisso che il caso Waldheim sembra destinato ad allargare.

Le prospettive sono incerte, e si parla con sempre maggiore insistenza di elezioni parlamentari anticipate. Sarebbe un modo di restituire la parola al Paese: nel risultato della *Volkspartei*, il partito conservatore che due anni fa candidò Waldheim alla presidenza, sarebbe facile leggere in controluce un giudizio popolare sul capo dello Stato. Poiché i conservatori non [illegible] certo allettante questa prospettiva, si pensa che proprio a loro, rappresentati al vertice dell'esecutivo dal vicecancelliere e ministro degli Esteri Alois Mock, tocca il compito di un'iniziativa politica per togliere il Paese dal guai. Ma non è facile immaginare quale.

Frattanto continuano le manifestazioni e le prese di posizione contro il tentato attaccamento di Waldheim alla sua poltrona presidenziale. Ieri un gruppo di scrittori austriaci gli ha indirizzato un appello: il capo dello Stato, vi è detto, deve [illegible] quando è sfiorato dal sospetto.

Ma lui, Waldheim, continua la sua ostinata strategia autodifensiva. In un'intervista alla catena televisiva americana Abc, ha accusato il governo degli Stati Uniti che lo ha inserito nella lista degli ospiti indesiderati, di violazione del diritto internazionale. Riprendendo uno degli argomenti su cui si è soffermato nell'intervento televisivo dell'altra sera, ha detto che tutte le accuse contro di lui si basano su congetture, ipotesi, mai su fatti concreti. Il compito di difendere la commissione degli storici dalle accuse del Presidente è toccato al componente tedesco, Manfred Messerschmidt: abbiamo fatto un buon lavoro, ha detto, senza pregiudizi né prevenzioni.

Messerschmidt ha anche commentato la recente uscita di Karl Gruber, il vecchio notabile conservatore che fu ministro degli Esteri e diretto superiore di Waldheim quando quest'ultimo si diede alla carriera diplomatica. Gruber aveva spiegato l'atteggiamento della commissione dicendola composta di ebrei e socialisti.

Risposta di Messerschmidt: in base a che cosa il signor Gruber ritiene che un ebreo, o un socialista, non possa essere uno storico imparziale? All'indomani delle dichiarazioni dell'ex ministro degli Esteri la comunità ebraica viennese espresse in un comunicato il timore che l'affare Waldheim finisca con il risolversi in una ripresa di antisemitismo in Austria.

Alfredo Venturi

■ Il Presidente fa causa allo Spiegel

VIENNA — Il Presidente austriaco Waldheim ha annunciato l'intenzione di citare in giudizio la rivista tedesca *Der Spiegel*, che aveva pubblicato copia di un telegramma rivelatosi poi falso sostenendo che esso costituiva la prova del ruolo che Waldheim ebbe nella deportazione di civili durante la Seconda guerra mondiale. In base alla legge austriaca, il Presidente può ordinare al procuratore della Repubblica di avviare procedure giudiziarie a suo nome. Sarebbe la terza citazione in giudizio ordinata da Waldheim per controbattere le accuse mossegli. *(Agi)*

■ Londra riapre l'inchiesta Waldheim

LONDRA — Il rapporto della commissione di storici sui trascorsi bellici del presidente austriaco Waldheim, ha indotto il governo britannico a riaprire un'inchiesta sulle circostanze della morte di sei soldati inglesi che nel 1944, in Grecia, vennero catturati dai nazisti. Lo ha annunciato ieri alla Camera dei Comuni il Primo ministro, signora Thatcher, affermando che «*le accuse contenute Waldheim vengono prese con la massima serietà*» dalle autorità di Londra. Una prima inchiesta sulla vicenda era stata dichiarata chiusa nel 1966. Secondo le conclusioni non erano emerse prove abbastanza convincenti di un collegamento tra la scomparsa dei militari britannici e l'allora tenente Waldheim. *(Ansa)*

«Waldheim simbolo del suo Paese»

(«La vera questione è che l'intera nazione ha mentito per decenni sul coinvolgimento nelle atrocità naziste»)

Sulla vicenda Waldheim pubblichiamo un intervento del presidente del Congresso mondiale ebraico, Edgar M. Bronfman.

Come è possibile che la vicenda Waldheim faccia ancora notizia, pur essendo vecchia di quasi due anni? La risposta è semplice: per dieci anni Waldheim è stato segretario generale delle Nazioni Unite, il più alto funzionario internazionale per i diritti umani. Più tardi fu eletto presidente dell'Austria. E poi si è scoperto che aveva violato i diritti umani nella seconda guerra mondiale.

Vorrei dire che il mondo non è tanto interessato a Waldheim quanto alle atrocità naziste commesse in tempo di guerra. Inoltre il mondo è interessato al fatto che l'Austria, un tempo dichiarata la prima vittima del nazismo, sia stata nell'Anschluss più che un partner consenziente e, in proporzione, abbia avuto la sua sordida parte nell'Olocausto. Quest'anno, il 50° anniversario dell'Anschluss ha stimolato un esame ancora più approfondito del passato dell'Austria.

Legioni di giovani austriaci stanno chiedendo: che cosa sono queste verità che sentiamo per la prima volta? Si domandano come i loro concittadini più adulti abbiano potuto eleggere un uomo come Waldheim alla presidenza.

Lasciate che i giovani chiedano, che dimostrino la loro indignazione, che indichino una via di redenzione morale. Molti sono stati coraggiosi, come fecero i giovani americani con le dimostrazioni per i diritti civili e contro la guerra in Vietnam.

Dalla fine della seconda guerra mondiale la maggior parte dell'Austria ha vissuto una menzogna. Per ragioni politiche legate alla guerra fredda, gli alleati dichiararono l'Austria una vittima, non un Paese implicato. Kurt Waldheim è il simbolo di quella menzogna.

Il fatto che abbia mentito più volte è adesso ampiamente documentato. Ha cominciato con la sua «*grande menzogna*», l'affermazione di essere stato studente di legge a Vienna quando in realtà era in servizio presso una sanguinaria unità tedesca nei Balcani.

Ma le sue menzogne sono di secondaria importanza. La vera questione è che l'Austria ha mentito per decenni sul proprio coinvolgimento nelle atrocità in cui Waldheim è coinvolto: deportazioni, sanguinose rappresaglie e altre cose ancora che è troppo penoso rievocare.

In proporzione, nel partito nazionalsocialista c'erano più austriaci che tedeschi.

Avevo soltanto 8 anni al tempo dell'Anschluss, ma mi ricordo nitidamente i fiori gettati sui carri armati nelle fotografie dei giornali. Sono ancora tormentato dalle immagini di ragazze austriache che baciano soldati tedeschi. L'Anschluss è stato chiamato lo stupro dell'Austria. L'Anschluss non fu uno stupro. Fu una storia d'amore, un matrimonio fatto all'inferno.

A chi gli chiedeva se avesse intenzione di dimettersi da presidente, Waldheim ha risposto chiaramente di no. Vorrei considerare le implicazioni di queste dimissioni. Waldheim sostiene di non aver fatto nulla di male, di aver agito in qualità di ufficiale della Wehrmacht in una sporca guerra, come molti altri austriaci. Le sue dimissioni sarebbero pesate su molti della sua generazione che avevano vissuto vicende come la sua. Ammettere la colpevolezza implicherebbe condannare un'intera nazione.

La commissione d'indagine degli storici ha fornito un devastante atto di accusa, che è ancora più notevole considerando che il gruppo è stato richiesto e costituito dall'Austria. Non soltanto la commissione ha parlato della approfondita conoscenza che Waldheim aveva delle atrocità naziste, ma ha detto che «*più volte approvò azioni illegali facilitandone dunque il compimento*».

Secondo me, la colpevolezza morale è qui di importanza fondamentale, perché va oltre la questione Waldheim toccando quella della stessa Austria.

Vorrei essere chiaro: questa non è un'accusa di colpevolezza collettiva, che è un concetto che va rifiutato. La colpa può soltanto essere individuale. Ma c'è una responsabilità collettiva, e questa implica una coraggiosa difesa della verità.

E' vero: ci sono austriaci che si sono comportati moralmente e con grande dignità, e non possono essere macchiati collettivamente da alcuna accusa generica. Ma a differenza del processo avvenuto in Germania nel dopoguerra (a prescindere dai risultati), in Austria è ampiamente fallito il tentativo di considerare collettivamente il ruolo del Paese negli anni della follia nazista.

Che cosa può fare l'Austria per arginare l'ondata delle condanne mondiali?

Deve ammettere la verità e trarne le [illegible]. L'Austria deve insegnare ai giovani e ai vecchi, all'intera popolazione, che la nazione non può sostenere una menzogna per sempre. Riparazioni per le vittime? Certamente. Ma più importante ancora è insegnare dall'Olocausto che non si può mai più permettere un simile orrore.

Questa è l'essenza dell'intera questione. Se una nazione non può, o non vuole, ammettere le proprie responsabilità, non ci può essere alcuna garanzia che non ripeterà i suoi crimini.

Il punto non è Kurt Waldheim. Lui è soltanto uno specchio dell'Austria. Waldheim, in ultima analisi, proclama la sua innocenza attraverso l'ignoranza, sebbene anche questa sia stata smentita. Suppongo che quando il suo epitaffio sarà scritto, non sarà diverso da quello di molti nazisti: «*Obbedì soltanto agli ordini*».

All'Austria si chiede questo: prenderà le distanze dalla posizione di Waldheim? Affronterà decisamente il proprio passato in modo da poter avere un convincente futuro?

Fate che il mondo sia in grado di dire che l'Austria non è Kurt Waldheim.

Edgar M. Bronfman

Copyright «The New York Times» per l'Italia «La Stampa»

Gromyko fan di Pasternak

Nelle sue memorie il presidente sovietico rivela l'amicizia con lo scrittore - «Assolutamente ingiustificato l'ostracismo»

MOSCA — «*Ammiratore fin dalla giovane età*» di Boris Pasternak, il capo dello stato sovietico, Andrei Gromyko, dedica un intero capitolo delle sue memorie all'autore del *Dottor Zhivago*, il romanzo che solo quest'anno è pubblicato a puntate in Urss sul mensile letterario Novi Mir. Pasternak, scrive Gromyko, è «*un grande esponente della nostra letteratura*».

Il presidente del Presidium del soviet supremo dell'Urss ha conosciuto Pasternak in casa di amici nel 1932 e rimase subito sorpreso dal fatto che «*il poeta che aveva già immortalato il proprio nome si comportasse con tanta modestia*». Questa data di Pasternak è nota, ma per osservatori più acuti come Valentin Katayev, scrittore e vicino di casa del poeta, era «*la falsa modestia di un Mosart che finge d'ignorare di essere un Dio*».

I coniugi Gromyko, tuttavia, hanno potuto apprezzare in modo particolare «*la semplicità ed il fascino di Pasternak e di sua moglie*» più tardi, quando sono stati ospiti nella loro casa di Peredelkino. «*L'anima della casa di Pasternak era la sua affascinante consorte che cercava di creare un clima di ozio e di piacevole riposo. La visita a Pasternak rimase per noi memorabile anche perché improvvisò una dedica in versi per Lidia Dmitrievna* (moglie di Gromyko) *commuovendoci molto tutti e due*», scrive Gromyko.

«*Devo esprimere la mia opinione sul romanzo. Dopo la sua pubblicazione all'estero il libro fu stroncato in Urss. L'atmosfera in cui mi avvenne non può essere definita normale. La stessa critica aveva l'aspetto di un'azione volontaristica, di una spiacevole amministrativa, senza un dibattito serio, senza sapere che ne pensarono i lettori*», scrive lo statista per cercare di spiegare la campagna contro lo scrittore.

Premesso che, a suo parere, il *Dottor Zhivago* «*non è l'opera migliore di Pasternak*», è dato per scontato che «*non gli spetta giudicare i pregi ed i difetti letterari*» dell'opera, Gromyko tiene tuttavia a sottolineare «*è stato assolutamente ingiustificato il tentativo di separare questo grande artista dal collettivo degli scrittori sovietici e il suo nome nei suoi confronti la tattica dell'ostracismo*».

Dopo avere polemizzato con coloro che vedono in Pasternak un autore «*ermetico e lontano dai problemi sociali*», lo statista conclude: «*Gli incontri che ho avuto con lui hanno rafforzato in me la convinzione che era un patriota, un uomo per il quale erano care la letteratura del suo Paese ed il suo popolo*».

SUICIDA COL FUOCO NELL'AUTO A DOWNING STREET

Londra. Un carro attrezzi rimuove l'auto su cui un uomo, l'altra notte poco dopo l'una, si è ucciso dandole alle fiamme, a pochi metri da Downing Street, la residenza ufficiale del primo ministro britannico. La polizia in un primo momento aveva trattato un attentato contro la signora Thatcher, ma dopo le prime indagini si è scoperto che all'interno della vettura c'erano alcune taniche di benzina con cui l'uomo aveva irrorato i sedili prima di appiccarvi il fuoco. Il suicida, venuto nella notte da Nottingham alla capitale, si chiamava Derek Bainbridge, era uno sparzino senza lavoro, «depresso» per la sua condizione di disoccupato (Ansa)

«Governo di crisi a Kabul con l'appoggio sovietico»

Lo propone il Pakistan - L'Urss si dissocia

ISLAMABAD — Il Pakistan ha invitato l'Unione Sovietica a non limitarsi a ritirare le sue truppe dall'Afghanistan, ma di dare il suo contributo alla formazione di un governo del dopo crisi. Il ministero degli Esteri pakistano ha consegnato l'altro ieri ai giornalisti un documento nel quale si dice che solo collegando il suo ritiro dall'Afghanistan a un accordo che consenta di dar vita ad un governo di transizione, Mosca può garantire la fine della guerra civile in atto nel Paese da nove anni.

«*Il ritiro delle sue forze deve accompagnarsi ad accordi che garantiscano la pace e la stabilità all'interno dell'Afghanistan altrimenti la tragedia... continuerà*» dice la dichiarazione.

Alle dichiarazioni di Islamabad, il portavoce del ministero degli Esteri sovietico Gherasimov ha ieri risposto dicendo che «*i pakistani stanno compiendo ulteriori manovre elusive in un capriccio tentativo di ostacolare la firma dei documenti di Ginevra*».

I due marzo prossimo, come è noto, riprenderanno a Ginevra i colloqui indiretti tra Afghanistan e Pakistan per trovare una soluzione al problema afghano. Il leader sovietico Mikhail Gorbaciov ha dichiarato l'8 febbraio scorso, che se a Ginevra verrà raggiunto un accordo, le truppe sovietiche inizieranno a ritirarsi a partire dal 15 maggio prossimo, e che il ritiro si concluderà entro dieci mesi.

Il ministro degli Esteri britannico sir Geoffrey Howe ha dichiarato nel corso di una conferenza stampa al termine della parte ufficiale della sua visita in Urss che «*l'Urss ha realmente una genuina intenzione di ritirare le sue truppe dall'Afghanistan*». *(Ansa)*

Un villaggio anticipa le primarie del New Hampshire: verdetto infallibile dal '52 per i repubblicani

Da 34 elettori lo sprint a Bush

Il vice di Reagan sollevato dopo il mini-test che lo vede in testa su Dole e Robertson malgrado i sondaggi d'opinione negativi - I supporter del predicatore evangelico all'ingresso dei seggi per «sedurre spiritualmente» i votanti - Nella notte i risultati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Per un giorno, ogni quattro anni, Dixville Notch diventa la comunità più importante degli Stati Uniti. Dixville Notch è il villaggio che apre le primarie del New Hampshire: nel cuore della notte, mentre il resto dello Stato dorme, i suoi 34 elettori — 27 repubblicani, 7 democratici — votano sui candidati alla presidenza dei rispettivi partiti.

Il mattino successivo, quando si aprono le altre urne, i risultati di Dixville Notch fanno perciò notizia. Ieri, l'hanno fatta più del solito. Sconvolgendo ogni previsione, hanno assegnato un autentico trionfo a Bush in campo repubblicano, 11 voti contro 6 del senatore Dole, il vincitore dello Iowa, e uno solo del predicatore evangelico televisivo Robertson, la mitica politica varante di questa tornata elettorale. Hanno inoltre premiato con 4 voti il deputato Gephardt e con 3 il senatore Simon tra i democratici, primo e terzo nello Iowa, ignorando completamente il favorito, il governatore del Massachusetts Dukakis, l'erede di Kennedy e di Johnson.

Il ballottaggio di Dixville Notch, «blue country», ossia roccaforte della conservazione, serve soprattutto di svago alle radio-tv e ai giornali, a caccia di spunti interessanti in una giornata di norma dominata dalla noia. Ma Bush ieri ha guardato nella sua sfera di cristallo, e ha scorto nel voto del villaggio i prodromi della sua riscossa.

Ricordando che dal '52 Dixville Notch sceglie sempre il candidato repubblicano giusto, il vicepresidente ha definito superata la sua crisi, e respinte le offensive di Dole e Robertson. Ci credesse o no, Bush è parso enormemente sollevato.

Come in un buon giallo, solo mancano, a seggi quasi chiusi, s'intravederà chi hanno scelto i 150 mila repubblicani e i 115 mila democratici iscritti alle primarie, la massima affluenza della storia. Di Bush e Dole si è detto: da veri cavalli di razza, hanno lottato per tutto il percorso testa a testa, coi sondaggi d'opinione che li davano quasi alla pari. Ciascuno dei due meriterebbe il primo posto, ma il perdente si troverà oggi in gravissimo pericolo. Non è da escludere che Robertson invece abbia deluso: nelle ultime ore, il predicatore evangelico televisivo è incappato in un clamoroso incidente di percorso che ha minato la sua credibilità. Certo per certa la presenza di agenti intermedi sovietici a Cuba, notizia smentita sia dal Cremlino sia dalla Casa Bianca. Alle sue spalle incalzava il deputato Kemp, un reaganauta il cui liberismo è più in sintonia con la cultura del Nord-Est americano che non il fondamentalismo — o fanatismo — religioso.

Per i democratici il voto di Dixville Notch ha un significato relativo, e ieri infatti nessuno dubitava della vittoria di Dukakis nel New Hampshire. Il governatore del Massachusetts figurava in testa ai sondaggi d'opinione con il 40-50 per cento dei suffragi. La battaglia si svolgeva tra Gephardt, il candidato protezionista — esponente quindi dei colletti blu — e Simon, l'uomo delle sinistre.

Gli altri grandi protagonisti delle primarie, l'ex golden boy Gary Hart e il leader nero Jesse Jackson, erano notevolmente indietro, l'uno ancora sotto il peso dello scandalo di Donna Rice, l'altro ostacolato dal colore della pelle. Emergeva tra la sorpresa generale il nome di Albert Gore, assente volontario: il giovane senatore del Tennessee, 39 anni, veniva invocato da una forte minoranza, sebbene abbia scommesso sul profondo Sud, il suo terreno di battaglia naturale, e sulle votazioni che vi avranno luogo martedì 8 marzo, il *supertuesday*.

Il bel tempo, inconsueto di questa stagione nel gelido New Hampshire, ha consentito ai candidati di organizzare uno spettacolo politico straordinario. La Casa Bianca è rimasta fuori della mischia, ma il «nonno» dei repubblicani, l'ex senatore Goldwater, padre spirituale del reaganismo, stracciato da Johnson nelle elezioni del '64, è corso in aiuto di Bush.

Ennio Caretto

ULTIMA ORA Prime proiezioni

Bush in lieve vantaggio

CONCORD — Le tre grandi reti televisive americane, *Abc, Nbc e Cbs*, sono concordi: il vicepresidente degli Stati Uniti George Bush appare in lieve vantaggio sul senatore Bob Dole, secondo i primi risultati, molto frammentari, delle elezioni primarie del partito repubblicano nel New Hampshire. In campo democratico, appare per ora in netto vantaggio Michael Dukakis.

Manchester (New Hampshire). Il candidato repubblicano Pat Robertson (a sinistra) manda scherzosamente al tappeto un pugile dilettante, durante il giro elettorale per le «Presidenziali»

■ **L'Urss ritira gli euromissili dalla Ddr**

BERLINO — A quanto ha annunciato ieri sera l'agenzia ufficiale della Germania Est *Adn*, è cominciato lo smantellamento dei missili nucleari sovietici a media gittata posizionati sul territorio tedesco-orientale; sono stati smantellati e imballati e sono pronti per il trasporto in Urss, gli euromissili che erano stati posizionati nei pressi di Neubrandenburg, a Nord di Berlino.

In base al trattato dello scorso dicembre a Washington (non ancora ratificato), le due superpotenze dovranno eliminare tutti i loro missili nucleari a media gittata posizionati in Europa. (Ansa)

Meningite: sotto accusa formaggio di capra greco

Appello ai consumatori in Gran Bretagna

LONDRA — Appello a tutta la popolazione britannica perché non mangi formaggi di capra, dopo che una signora londinese ha contratto la meningite da un batterio importato — sembra — dalla Grecia. La donna, immediatamente sottoposta alle cure del caso, è ora in via di guarigione.

Il ministero della Sanità ha chiesto il ritiro dai negozi del formaggio di capra «Anari» importato dalla Vicarage Farm Products, e ha avvertito «*tutti coloro che l'abbiano acquistato di recente*» a metterlo in una busta di plastica e riportarlo al venditore.

Le analisi condotte sul formaggio infatti hanno portato alla scoperta di grandi quantità di microrganismi che sarebbero responsabili dell'insorgere della meningite.

I batteri, ha reso noto il ministero, possono essersi introdotti durante il processo di lavorazione. Secondo alcuni analisti del dicastero, sono in corso contatti con i produttori per cercare di trovare il modo di evitare il problema.

Lo scorso novembre un formaggio svizzero a pasta molle era stato ritenuto responsabile di alcune morti misteriose.

In Gran Bretagna si è avuta una recrudescenza di casi di morte da meningite tra dicembre e gennaio, specialmente in alcune regioni del centro del Paese.

Il cosmonauta Soloviev negli Stati Uniti: «Partiremo in dieci intorno al Duemila»

Urss: un'astronave atomica per Marte

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Per la prima volta un cosmonauta sovietico ha svelato i piani del Cremlino per lo sbarco su Marte, che a suo parere avverrà «*intorno al Duemila*», dopo un decennio di esplorazioni del pianeta rosso con le sonde automatiche, di cui l'Urss, ha detto, «*possiede già le tecnologie*». Il cosmonauta, Vladimir Soloviev, ha tracciato un quadro fantascientifico dell'impresa che sancirebbe la superiorità russa sugli Stati Uniti nello spazio. L'astronave, ha detto in una conferenza a Los Angeles, verrebbe costruita in orbita intorno alla Terra, su una stazione spaziale; il viaggio durerebbe nove mesi, e l'equipaggio sarebbe composto da 10-12 persone, che rimarrebbero su Marte un trimestre; nella cabina sarebbe riprodotta artificialmente la forza di gravità marziana, che è un terzo circa di quella terrestre.

Soloviev, che ha trascorso 352 giorni nel cosmo, ha fornito particolari impressionanti sulla conquista del misterioso pianeta. Ha sottolineato che l'Urss possiede il razzo più potente del mondo, l'*Energia*, capace di trasportare in orbita pesi enormi. Con una decina di lanci il razzo farebbe pervenire alla stazione spaziale tutto il materiale necessario a costruire un'astronave. Soloviev ha aggiunto che i cosmonauti sovietici che hanno trascorso oltre 200 giorni nello spazio sono 11, alcuni dei quali poco più che trentenni, e che formerebbero l'ossatura dell'equipaggio, «*dove dovrebbe esservi anche un chirurgo, vista la durata del viaggio*». Un'astronave potrebbe essere mandata anche sulla Luna, ha concluso, ma l'Urss è già vicina alla realizzazione di una stazione orbitante.

Le dichiarazioni del cosmonauta, fatte all'Istituto di Aeronautica e Astronautica, hanno scosso gli scienziati americani che erano al corrente dei programmi sovietici di esplorazione di Marte, ma li ritenevano limitati per ora alle sonde automatiche. Soloviev ha spiegato che le sonde andranno sul pianeta e ne riporteranno indietro campioni del suolo, che ne consentiranno uno studio approfondito: il loro costo, ha proseguito, sarà il 10-20 per cento del totale.

Il cosmonauta ha adombrato la possibilità di una collaborazione tra gli Usa e l'Urss non solo in questo progetto, ma anche in quello dell'astronave con uomini a bordo. «*La cosa migliore* — ha sostenuto — sarebbero *esplorazioni in parallelo, con due astronavi su Marte simultaneamente, in modo da avere un margine di sicurezza doppio*».

Nel corso della conferenza, Soloviev ha polemizzato con un funzionario sovietico contrario a riprodurre la gravità marziana sull'astronave. Il cosmonauta ha svelato che dopo la sua permanenza nello spazio gli occorsero 6 mesi per riprendersi, e che l'equipaggio dovrebbe invece arrivare sul pianeta ancora in condizione di lavorare. Soloviev ha svelato che esperimenti di gravità artificiale sono in corso a Città delle Stelle, il centro spaziale presso Mosca. Ha aggiunto che l'astronave verrebbe dotata di motori nucleari e di attrezzature scientifiche avanzatissime, e che sarebbe quindi in grado di utilizzare qualsiasi liquido, compresa l'urina, per trarne vapore con cui far funzionare motori secondari. Questi motori conferirebbero all'astronave il movimento rotatorio necessario alla gravità.

Con il suo intervento a Los Angeles, Vladimir Soloviev, un ingegnere, ha ravvivato le polemiche scoppiate negli Stati Uniti sulla politica spaziale di Reagan e sugli obiettivi della Nasa.

g. c.

Dio, Patria, libertà d'emigrare, lotta contro la russificazione: vento di fronda sul Baltico

Tra gli estoni ribelli alla glasnost

Anche il rock nella musica religiosa per prendere le distanze da Mosca - Come l'establishment tenta d'incanalare la protesta - L'alternativa del Kgb ai dissidenti: gulag o emigrazione forzata in Occidente

NOSTRO SERVIZIO

TALLIN — L'atmosfera è surriscaldata e l'assemblea è in stato di forte eccitazione. Sono una sessantina, in maggioranza giovani, chiusi nel salone di una casa non ancora terminata, in piena campagna, alla periferia di Tallin. Fuori, la notte è nera, l'umidità glaciale. Teste bionde scandinave, guance arrossate per la temperatura ambiente, cantano a pieni polmoni battendo le mani per accompagnare inni moderni, in estone e in inglese, a gloria di Cristo «*Nostro Signore*», «*re d'Israele*», inframezzati da canti nazionalisti in omaggio all'Estonia, «*nostra patria*», sotto la dinamica direzione di un «pastore» di 37 anni con i seria rockettara.

Una scena simile, ancora insolita nell'Urss anche in questi tempi di glasnost, rientra nell'ondata nazionalista che sta percorrendo le Repubbliche baltiche. Questa ha preso una forma religiosa un po' particolare: i partecipanti dell'assemblea dicono d'appartenere alla «Chiesa del Nuovo Mondo», fondata da loro stessi. «*Siamo l'ambasciata del regno di Dio in Estonia*», spiega uno dei dirigenti, accolto da una valanga d'applausi.

Hubert Jacobs e il «pastore» Rein Mets sono vecchi battisti in rotta con le attività della Chiesa ufficiale per incompatibilità d'idee politiche.

Per folcloristica che sia, la Chiesa del Nuovo Mondo, dove non si parla che estone e che non accetta che estoni («*Se un russo vuole venire fra noi, prepareremo volentieri per lui ma non l'accoglieremo*»), inquieta in ogni caso a sufficienza le autorità sovietiche. Praticamente tutti i membri della comunità hanno avuto a che fare con la polizia, il Kgb ovvero gli ospedali psichiatrici. Il «pastore» racconta di aver ricevuto ordine dal Kgb, la settimana scorsa, di prepararsi a lasciare il Paese entro 7 giorni.

La minaccia sta per concretizzarsi anche nei confronti di due membri d'un altro gruppo, il Partito per l'indipendenza nazionale dell'Estonia, Vello Väärtnou, 36 anni, ed Eke-Pärt Nomm, 22. Giovedì 11 febbraio il primo ci ha raccontato, in un appartamento di Tallin, che il Kgb gli aveva offerto l'alternativa. Il 4 febbraio, tra «*il partire per l'Oriente o l'Occidente*», cioè tra il gulag o l'emigrazione. La stessa sera prendeva un aereo per Mosca con Eke-Pärt Nomm. Sabato notte, sono arrivati a Stoccolma con un volo Aeroflot.

Sorprese, il 23 agosto scorso, dalle manifestazioni che hanno segnato nelle tre capitali baltiche l'anniversario del patto tedesco-sovietico del '39, le autorità sovietiche hanno chiaramente deciso d'usare, a partire d'allora, le maniere forti. Il 17 novembre, uno spiegamento di polizia senza precedenti a Riga impediva ai lettoni di celebrare l'anniversario della «loro» indipendenza. Il 2 febbraio a Tartu, piccola città universitaria dell'Estonia, un altro anniversario storico finiva a scontri contro forze dell'ordine dotate di caschi e scudi, cosa mai vista in Unione Sovietica. Eppure, il male s'estende visibilmente.

La polizia politica spera senza dubbio di neutralizzare il nucleo dei militanti attivi obbligandoli a emigrare, arrestandoli sotto vari pretesti o tormentandoli. In Estonia, quelli presi più di mira sono i membri del «gruppo per la pubblicazione dell'accordo Molotov-von Ribbentrop» (un protocollo segreto faceva passare le Repubbliche baltiche nella zona d'influenza sovietica) e i membri del Partito per l'indipendenza nazionale, fondato il 21 gennaio. In Lituania, si tratta severe di militanti cattolici; in Lettonia sono invece i membri del Gruppo per la sorveglianza degli accordi di Helsinki.

Parallelamente, il partito comunista tenta una controffensiva per evitare che il nucleo dei militanti si estenda a macchia d'olio. Autorità responsabili, membri dell'intelligenzia ufficiale e giornalisti hanno intrapreso un'analisi del fenomeno nazionalista che attribuiscono, secondo le tendenze politiche, all'influenza dei «*nemici del socialismo*» — è notoriamente il punto di vista del capo del Kgb, Viktor Cebrikov, e del capo dello Stato, Andrei Gromyko, che ha fatto un viaggio ufficiale in Lituania all'inizio di febbraio —, agli effetti negativi di anni di brezhnevismo o, ancora, alle cattive condizioni socio-economiche.

Il comitato centrale del partito comunista estone, nel corso di un plenum di cui la *Pravda* ha fornito un resoconto il 22 febbraio, ha silurato il segretario all'ideologia, Rüütava, per non aver saputo condurre al meglio l'azione ideologica e l'«*educazione internazionalista*».

Nel corso di una tavola rotonda organizzata la settimana scorsa dall'ag «via Novosti per una quindicina di corrispondenti esteri, diversi intellettuali e rappresentanti ufficiali delle Repubbliche baltiche hanno mostrato che le loro preoccupazioni non si fermavano alle manifestazioni d'«estremismo». I delegati estoni, in particolare, hanno espresso la loro sentita inquietudine davanti alla costante regressione quantitativa della loro gente in confronto all'immigrazione russa. Nel 1939, gli estoni costituivano il 93% della popolazione presente nella Repubblica baltica; la percentuale è passata al 74 nel 1959 per scendere al 61 l'anno scorso.

Tutti questi intellettuali, nel difendersi ufficialmente dall'accusa di aver preso parte in una politica d'immigrazione per «russificare» l'Estonia, oggi dicono chiaramente, come l'economista Arvo Kuddo, che il movimento deve essere ridotto e controllato.

Recentemente sono state prese quindi misure per favorire la pratica della lingua estone, anche tra i non estoni, incoraggiare la natalità e anche frenare l'immigrazione. Inoltre, ogni azienda che desideri dar lavoro a un non estone dovrà ormai pagare agli enti locali una somma, in teoria per aiutare le autorità del luogo a finanziare le sue spese di alloggio, visto che tutti i lavoratori hanno diritto a un appartamento. In parallelo, sta facendosi strada l'idea di una più ampia autonomia economica delle Repubbliche baltiche, dove i risultati sono migliori che nella media delle Repubbliche sovietiche.

Sylvie Kaufmann

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

dal mondo

■ **Usa riducono flotta nel Golfo**

WASHINGTON — Il Pentagono ridurrà da 24 a 21 il numero delle navi da guerra americane nel Golfo ma ciò non rappresenta alcun mutamento nella politica di «*protezione*» a favore delle petroliere del Kuwait passate sotto la bandiera a stelle e strisce. Lo ha reso noto a Washington l'assistente segretario alla Difesa Richard Armitage. Durante una conferenza stampa al Pentagono, Armitage ha spiegato che gli Stati Uniti sono in grado di ritirare navi dal Golfo senza contraccolpi negativi per l'operazione. (Ansa)

■ **Sri Lanka: leader ucciso**

NEW DELHI — Un leader del Partito popolare (di sinistra) dello Sri Lanka, Vijaya Kumarinatunge, è stato assassinato a Colombo. La vittima, che era anche un popolare attore e aveva sposato la figlia dell'ex premier Bandaranaike, aveva avuto un ruolo-chiave nell'accordo firmato a New Delhi per riportare la pace nell'isola, dilaniata dalla guerriglia fra la maggioranza singalese e la minoranza tamil. Ieri una bomba è esplosa in un tempio hindu vicino alla capitale: 12 fedeli sono morti, 30 sono rimasti feriti. (Ansa)

■ **Oggi plenum del CC del Pcus**

MOSCA — Cominciano oggi i lavori del Plenum del comitato centrale del Pcus: lo ha annunciato il portavoce del ministero degli Esteri, Gherasimov. Il comitato centrale si occuperà principalmente dei problemi dell'istruzione. (Ansa)

■ **Auto-bomba a Teheran**

ATENE — Dieci persone sono rimaste ferite, una gravemente, nell'esplosione di un'auto-bomba a Teheran. Lo ha reso noto l'agenzia *Irna*. L'esplosione, a un chilometro dalla casa di Khomeini, ha danneggiato case e negozi. Secondo l'agenzia, l'attentato è opera di «*agenti dell'arroganza mondiale*», espressione usata per indicare iracheni o membri dell'opposizione clandestina. (Agi)

■ **Seul: «Dialogo con il Nord»**

TOKYO — Il presidente eletto sudcoreano Roh Tae-woo ha detto che il suo Paese è pronto a un dialogo senza condizioni con la Corea del Nord sulla partecipazione alle Olimpiadi di Seul e «*su ogni altro problema*», nonostante l'attentato terroristico contro l'aereo della Kal lo scorso novembre. (Ansa)

GRANDE SUCCESSO
È in edicola la ristampa
IN EDICOLA
i primi 2 fascicoli
a sole L.2800

Voglia di CREARE
...UNA PARTE DI TE!

I simboli che contraddistinguono le rubriche di VOGLIA DI CREARE

Una guida sicura che valorizza il tuo senso artistico

Riscoprire il piacere di creare con le tue mani... Fermare nelle forme, nei colori, nei materiali più diversi la tua creatività... Oggi è facile con VOGLIA DI CREARE! Ogni settimana VOGLIA DI CREARE ti svelerà le tecniche e i segreti per trasformare subito ogni tua idea in tanti preziosi pezzi unici.

96 fascicoli settimanali di 24 pagine a L. 2800 - 8 volumi

Una nuova proposta DE AGOSTINI

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

FIDAUTO cerchi un finanziamento veloce e sicuro? Siete portati al sorteggio di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa per ottenere un prestito immediato.
FIDAUTI DI... FIDAUTO
piazza Statuto 24 - Torino, telefoni 011 472.180 - 472.181.

AL 7% PRESTITI
L. 3/800 MILIONI
a dipendenti professionisti commercianti artigiani ecc. Rapidi senza cambiali
Mautoi agevolati al 5%
per acquisto ristrutturazione liquidità
Domus corso Sommeiller 4 (Piano 1)
TEL. 650.2145.

ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
imprenditori concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a
50 MILIONI
istruttoria telefonica
massima riservatezza, nessuna spesa anticipata. Telefonare 02 547 2625
EROGAZIONE IN GIORNATA

PRESTIT
il tuo amico in contanti
Incasso in giornata sulla fiducia su auto - mutui - cessione 5° stipendio - pensione, nessuna spesa anticipata
Corso Einaudi 3 - Torino
TEL. 592.269 - 592.293

FINCOTEX S.p.A. dal 1958: per qualsiasi esigenza, anche con firma singola ed anche senza cambiali in banca, concede in 2 giorni prestiti personali fino a L. 15 milioni (rimborso 6-36 mesi) e in 4 giorni mutui ipotecari fino a L. 100 milioni, anche dopo ipoteca bancaria, rimborso 1-5 anni. Istruttoria e perizia gratuita.
FINCOTEX S.p.A.
748 8200 - 771 0026, corso Francia 15.

FinNova A.A.A. Vi serve un prestito? Fin Nova s.r.l. finanzia in giornata dipendenti, commercianti, artigiani, professionisti. Procedura semplificata, anche senza cambiali. Tel. 851 222 (6 linee r.a.).

A.A. A abbisognando in 2 ore concediamo finanziamenti di qualsiasi importo con firma singola garantita telefonica. Tel. 835.569.

A.A. A abbisognando finanziamenti fiduciari in giornata senza tante formalità con ampie dilazioni. Tel. 850.39.61.

AD artigiani commercianti ristoranti garantiamo imprenditoriali prestiti subito, no spese ipotecarie. Telefonare 558.1372.

AL VOSTRO DOMICILIO SENZA SPESE
Piemonte - Liguria - Lombardia inviamo nostro incaricato per erogazione questo finanziamento 3-30 milioni in 24 ore
A.P.I.T.
corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino telefoni 011 650 3717 - 650.3702

AL 7%
finanziamenti
5 ANNI SENZA CAMBIALI
NO SPESE ANTICIPATE
anche protestati.
TEL. 696.5900

E' FACILE FINANZIARSI CON GABETTI
mutui senza cambiali da 1 a 15 anni in soli 7 giorni a condizioni tra le migliori del mercato
TELEFONA SUBITO 5767
GABETTI S.P.A.
Corso Galileo Ferraris 59 - Torino

FILEND
dove il denaro costa meno
da 3 a 100 milioni
prestiti diretti immediati
A TUTTI L. 5.000.000.
TORINO 011 276.949
NO 0321 489.842 - CN 0171 67.778

FINANZIAMENTI fidejussori in giornata a impiegati/ati. Istruttoria gratuita. Tel. 513.000 - 511.054

FINANZIAMENTI
per ogni vostra necessità
anche in 24 ore.
Telefono
011 511.212
512.324

Finanziamo
5/50.000.000
SUBITO
Telefonare
0131 223.978

FISET
Tel. 521.4400 - 521.4278
Prestiti fiduciari ipotecari
Apertura di credito speciale
3/3 anni senza garanzia
serietà immediatezza
Piazza Statuto 10

In giornata, portando carta identità e codice fiscale, prestiti per le
CASALINGHE
Basta la vostra firma.
Garantito l'anonimato.
DONNA CLUB
via Juvarra 15 - Torino, tel. 561.2020
«Tra noi donne ci capiamo meglio»

MUTUI
in tutta Italia
FIDUCIARI
Piemonte Valle d'Aosta Liguria. Ufficio Corso Sauzzo Arata Genova Savona
Mi.Fi Torino 011 325.774

PER VOI
artigiani commercianti
FINANZIAMENTI
IN 24 ORE
mutui ipotecari
secondi effetti
SENZA LIMITI
IN BREVE TEMPO
Visite a domicilio
Tel. 011 677.174
631.906.

Piccoli prestiti IMMEDIATI
Si richiede solo codice fiscale e documento di identità.
MASSIMA RISERVATEZZA
nessuna corrispondenza o avviso a casa.
T. 011 500.225 - 505.588

PRESTITI in 24 ore per dipendenti pensionati casalinghe commercianti. Ore 8.30-10.30, sabato 8.30-12.30. Crump, c. Monnevecchio 49, 510 178 - 510 483

PRESTITI personali anche a pensionati no spese anticipate usa bancari vuole domicilio. Rivoli tel. 958.6366 - Torino 321.881.

PRIVATAMENTE
in tutta Italia
FINANZIAMO
CON LA SOLA GARANZIA
DEL TUO LAVORO
ACCONTO 24 ORE
5/100.000.000
DIPENDENTI
COMMERCIANTI
ARTIGIANI
anche protestati
ex. 30.000.000 x 60 mesi
692.130 C.C.P.
ex. 100.000.000 x 120 mesi
1477300 C.C.P.
visite domicilio
Tel. 0141 342.64
0141 354.174

PRIVATAMENTE velocemente riservatezza a tutti senza tante storie finanziamo anche eventuali protestati. Tel. 615.030.

Privato finanzia
SENZA LIMITI DI CIFRA
SENZA CAMBIALI
FIDUCIARIO
COMMERCIANTI
ARTIGIANI
DIPENDENTI
TASSO 7%
CONSIDERIAMO PROTESTATI
Tel. 011 309.90.98
308.12.38

La fortuna si veste da sera.

La Ruota della Fortuna si mette l'abito da sera. Tutti i mercoledì, alle **20,30** su Odeon, Casti, Michèle Klippstein e Raffaella Vi aspettano per il gioco a premi più indovinato dell'anno. E in questa nuova edizione premi e ancora premi per uno spettacolo sempre più speciale.
P.S. E' di rigore l'abito scuro.

PRIVATO FINANZIA
a tassi agevolati senza cambiali regolarmente a dipendenti commercianti professionisti artigiani aziende. Tel. 011 580.987 - 584.230. Visite anche a domicilio. Aperto pausa mattina.

PRIVATO finanzia commercianti, artigiani. Telefonare 533.610

PROMESSE
PROMESSE
PROMESSE
Intanto non avete risolto.
Avete problemi finanziari
risolviamoli insieme
011 712.824

S.F. PRESTITI soluzioni a tutti senza cambiali mutui agevolati 5% anche in 15 giorni. Telefonate 850 9558.

SOCIETA' finanzia senza cambiali a tassi bancari tel. 011 924 972 dalle ore 15 alle ore 18.

SOLDI subito a tutti a partire dal tasso dell'8,2% annuo anche senza cambiali. Consulting 011 813.952 - 0121 794.340.

SOLO sulla fiducia 1-15 milioni anticipo per tutte le esigenze 3 milioni firma singola. Telefonare 668.5248.

SOLO sulla fiducia 1-15 milioni soluzioni per tutte le esigenze 3 milioni firma singola. Tel 698.5248.

5.000.000 subito per piccole spese a tutti pagamento in bollettini postali. Tel. 537.400.

3 Aziende, negozi

A.A. INTERAZIENDA
RICERCA
attività commerciali
di ogni genere e prezzo
in Piemonte Liguria Valle d'Aosta
TEL. 561.1655.

ACTIVA vende la tua attività all'acquirente giusto, seguendolo col tatto e l'onestà di una volta. Tel. 642.778.

AFFARE bar zona S. Rita ottima posizione e giri d'affari. Prezzo interessante, agevolazioni. Tel. 380.810.

AZIENDAL MARKET 650.2175, avviamento, calcinaie, centro forte passaggio, alti utili, ampie dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175, ristorazione-vendita mercatali buona clientela. L. 80 milioni, dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175, zona Rivoli, avviamento incasso L. 300 milioni annui, richiesta dilazionabile.

AZIENDAL MARKET 650.2175, 3° cintura azienda ristorante, buon fatturato, affitto equo, richiesta L. 200 milioni.

BAR angolare zona commerciale forte passaggio incasso garantito prezzo interessante, agevolazioni. Tel. 383.298.

BAR bellissima prima cintura Torino cerca buona famiglia per gestirlo o vendita. Ugo per maggiori info. Tel. 380.613.

BAR ristoro con alloggio incasso L. 900 mila al dì angolare forte passaggio cedo L. 250 milioni, Castello 547.188.

BAR super vicinanze piazza Martiri cittadella serale incasso L. 350 mila al dì cedo anticipo L. 25 milioni. Tel. 530.470.

CAVIT 598.922 cede bar super zona Mercato orario corto L. 500 mila al dì arredo buono anticipo L. 60 milioni.

CAVIT 598.922 cede autorimessa zona Valentino 1300 mq ottima lavaggio ottimo incasso L. 200 milioni dilazioni.

CEDESI attività commerciale zona mercato S. Rita, oltre 30 anni avviamento tab. I - XII - XIV. Tel. 610.3336 ore sera.

CEDO panetteria e latteria con progetto approvato per ampliamento mq 90 più retro affitto L. 330 mila richiesta L. 45 milioni dilazionati. Tel. 521.3272.

CLAVI 512.380 cede bar super orario corto incasso giornaliero 700 mila affitto mite prezzo affare.

CLAVI 512.380 bar super zona industriale ottimo reddito mq 60 affitto mite cede con comode dilazioni.

COSTA AZZURRA
privato vende Vence Saint Paul bar-ristorante albergo 44 camere stabile e licenza. Tel. Francia 0033 93 58 80 50.

INTERAZIENDA 535.540 stabilimento balneare in Liguria, 3 campi tennis, ristorante, bar, cabine, parcheggio interno, 2 alloggi vendo con riservatezza.

INTERAZIENDA 535.540 negozio centralissima fronte corso, zona Cumeo, incasso L. 60 milioni, canone nuovo vendo.

INTERAZIENDA 535.540 attività distribuzione cinese in zona, fronte piazza, incasso 100 milioni annui vendo.

INTERCOM 65.20 compra vende società di ogni genere in tutto il Piemonte. Massima professionalità.

LICENZA tab. IX - X - XIV accessoriata e accessori Bianchetta vendo. Tel. 630.914 ore ufficio; 635.714 pasti.

MERCERIA tabelle IX X XIV biancheria intima zona centro L. 40 milioni. Studio Grosso tel. 511.236.

PAYELLI vende in provincia di Imperia, sul mare, piccolo bar con supermercatino, ottimo reddito, solo 79.000.000 trattabili. Telefonare 0335 251.436.

PRESTIGIOSO salumi, chimica selezionata alta utile articoli L. 50 milioni cedo per trasferimento. Tel. 530.470.

SANREMO cedesi splendida immobiliare ultraventennale semplicissima buona clientela. Tel. 0184 664.782 ore pasti.

SE VUOLE VENDERE LA SUA AZIENDA
Interimpresa è una struttura di professionisti economico-finanziari specializzati nella cessione e compartecipazione finanziaria.
INTERIMPRESA
011 595.059 - 599.841

STELLA 447.4803 bar super a Salice d'Ulzio arredamento nuovo aperto solo stagione invernale minimo contanti.

STELLA 447.4803 riviera adriatica Torino apertura solo serale incasso L. 700 mila al dì richiesta L. 150 milioni.

STELLA 447.4803 abbigliamento intimi e lavorazioni maglieria buon giro affari mq 50 richiesta L. 30 milioni.

TINTORETTERIA via Madama Cristina cedesi motivi familiari L. 26 milioni Studio Grasso tel. 511.238.

800.000.000 incasso annuo ristorante centralissimo con alloggio cedo. Telefonare 011 557.6909.

4 Terreni

PRIVATO vende terreno industriale Torino prima cintura. Tel. 532.481

5 Locali e negozi

domande

BASSO fabbricato/capannone da 400 a 600 mq acquisto o affitto Torino o prima cintura zone Nord e Ovest. Tel. 745.311.

CERCO UFFICIO
in affitto da 100 a 200 mq zona Santa Rita Mirafiori stabile decoroso. Gabetti per l'impresa tel. 5767.

INTERCOM 65.20 ricerca locali commerciali, laboratori, uffici, magazzini, capannoni per affitto o acquisto.

NAZIONALCASE acquista in Torino basse fabbricati magazzini capannoni locali in genere semivuoti. Tel. 761.456.

NAZIONALCASE cerca in affitto solo Torino per propria clientela capannoni magazzini/depositi vari. Tel. 747.148.

offerte

AFFITTASI negozio angolare via Genova 85 mq più seminterrato 60 mq L. 650 mila mensili. Tel. Corvino 740.807.

AFFITTO LOCALE
di mq 100 a pianta libera con ribalta uso ufficio-laboratorio via Genova via Venaria. Gabetti Impresa L. 5767.

AFFITTO UFFICIO
mq 150 di 6 vani al 1° piano in stabile in recente via Duchessa Jolanda. Gabetti Impresa tel. 011 5767.

AFFITTO UFFICIO
mq 360 di 10 vani in stabile d'epoca zona Cittadella via Voltri via Amedeo. Gabetti Impresa tel. 5767.

AFFITTO vende fiordi Torino lungo corso capannone mq 1000 più cortile. Telefonare 669.8821.

ALESSIOMMOBILI 512.647 vende libero adiacente corso Inghilterra locali seminterrato adatto magazzino o laboratorio annesso ufficio complessivi mq 250.

BASSO FABBRICATO
zona Madonna Campagna v. Baccio fronte strada di mq 550 con cortile mq 330. Gabetti Impresa 5767.

BUSNAGO fabbricato industriale 850 mq oltre due alloggi di circa 120 mq cadauno da ultimare a lavoro 2700 mq circa. G.M. L'Immobiliare 329 0421.

BOX vendesi in S. Mauro vendesi a prezzo vantaggiosissimo. Trattasi di realizzo. Tel. dopo le 21 al 300.7481.

CENTRALISSIMI
negozi liberi immediate vicinanze corso Vittorio a vicinanze PP.SS in stabile elegante Ristrutturato a nuovo con soluzioni di arrangiarsi, da 100 a 200 mq. Consegna Rne '88, mutui e dilazioni. Sci costruzioni ed impedimenti edilizi spa. Tel. 599.304.

COMPLESSO industriale composto di palazzina uffici mq 750 e di fabbricato industriale collegato mq 750 vendiamo libero in Torino. Telefonare 542.642.

CORSO Re Umberto negozio angolare con emmezzato, occupato, mq totali 350. Prezzo interessante. 583 532 000.

CORSO Sud Unità affittiamo dal 1° marzo locali seminterrati luminosi mq 250 circa adatti deposito materiale ingombrante. Tel. 540.466.

EDILCASE 548.184 vende presso largo Palermo locale autorimessa mq 2000 indipendente. Ottima da investimento.

EDILCASE 548.184 libero presso piazza Bengasi capannone di mq 500 più palazzine uffici. Adatto ad industria, magazzini ed artigianato.

PAULA 6 SETTIMETTO 741.2074 Compatibile via Saluzzo/n mun negozio mq 40 libero più mut negozio mq 40 occupato. Blocco L. 73 milioni.

PIRM 585.903 libero via Artisti (Vanchiglia) locale commerciale con doppio cancello mq 180 adatto magazzino laboratorio. Motivo Amministrazione divisioni.

LIBERO ristorante bene indipendente disponibili 300 mq a L. 840 mila al mq. Il vetrine via Cavino angolo via Mottarone adatto ingresso, buone possibilità posteggio facilitazioni di pagamento. Tel. 557.4056.

MAGAZZINI centrali semiregistri da 20 a 300 mq con eventuale ufficio arredati e parcheggio. Tel. 55.811.

MERCATI Generali bellissimo negozio 100 mq adatto ufficio deposito libero vetrine 200-400 mq locali semiarredati vendo. Telefonare 335.601.

NAZIONALCASE 747.148 affitta capannone mq 800 zona Trofarello a lotti di mq 1200 Torino Nord L. 2 milioni/800 mila.

NAZIONALCASE 747.148 zona corso Spezia laboratorio mq 200 terzo. forza ufficio 2 camere L. 96 milioni.

TECNOCASA 545.663 cede ufficio arredato piano strada 2 vetrine contratto 12 anni via Genova zona Lingotto.

UFFICIO mq 70 piano ammezzato via Rubiana affittasi L. 500 mila mil. ufficio 512.588 - 346.901.

UTIP 518.066 vende affitta negozio con retro e servizio zona S. Donato L. 350 mila mensili L. 45 milioni trattabili.

VENDO magazzino centrale 70 mq con piazzale carrabile. Telefonare 510.512 - 309.8456.

Via Nizza adiacente corso Marconi affitto negozio mq 110 più mq 40 deposito. Telefonare 745.010.

VIA ROMA
affitto a società prestigiosa ufficio di rappresentanza mq 150 + mq 80 di terrazzo. Gabetti Impresa tel. 5767.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AIUTO cuoco libero subito cerca lavoro in Torino. Telefonare preferibilmente dalle ore 14 in poi. Tel. 336.743.

AUTISTA esperto e magazziniere referenziato passeggio diretto offresi. Tel. 581.483.

AUTISTA tazzonno patente C offresi anche part-time passeggio diretto. Telefonare 011 395.748.

AUTISTA provetto 45enne lavoratore patente D passeggio diretto referenziato offresi. Telefonare 368.0113.

COLLABORATRICE e/o coppia coniugi referenziati offresi fissa. Telefonare 539.8047.

CONIUGI referenziati piemontesi offronsi per portineria libori subito. Telefonare 324.007.

COPPIA tuttofare idraulici offresi preferibilmente per Francia Riviera. Telefonare 011 200.474 ore 9-11 / 19-21.

FATTORINO presso ufficio o magazzino con patente C, esperienza decennale offresi anche part time. Tel. 011 318.2257.

MAGAZZINIERE ventiduenne dodo anni esperienze con patente D E. Kasi offresi. Tel. 411.1924.

MAGAZZINIERE 40enne esperto gestione autonoma ordini, scorte, spedizioni offresi adeguatamente. Tel. 382.503.

OFFRESI coppia domestici marchigiani patente lungasimi anni d'esperienza referenze controllabili presso famiglia signorile. Tel. 860.5822.

OFFRESI persona di fiducia e autista personale con parto d'armi occupato presso azienda. Scrivere: Pubblicompass 8512 - 10100 Torino.

OFFRESI referenziatissima fissa autostare con lunga esperienza presso famiglia signorile. Tel. 850.5622.

RAGAZZA 27enne cerca lavoro qualsiasi tipo purché serio. Tel. 504.290 mattino ore 8-12 e pomeriggio dopo le 18.

TRENNE con amplissima esperienza servizi amministrativi e assistenza d'infanzia cerca lavoro anche come commessa. Tel. 827.0083.

TRENNE patente D già operaio e magazziniere cerca lavoro. Telefonare ore pasti 011 612.340.

40ENNE presenza cultura disponibilità libero esaminerebbe proposte per mansioni di fiducia esperienza varie investigativo referenze. Scrivere Pubblicompass 8513 - 10100 Torino.

commessi, baristi

COMMESSA 40enne esperienza referenziata cerca occupazione presso negozio libera subito disponibile part-time. Tel. pasti 380.346.

RAGAZZA 23enne cerca lavoro come commessa. Telefonare solo se veramente interessati al 910.3084.

SIGNORA 38enne referenziata con esperienza ultradecennale commercio, offresi come commessa o aiuto anche part-time passeggio diretto. Telefonare al 471.558 dalle ore 18 alle 20.

SIGNORINA 24enne, sette anni esperienza abbigliamento, offresi eventualmente anche come commessa. Telefonare 740.0809.

impiegati

A.A. RAGIONIERA 28enne conoscenza PC dattilografia offresi a seria società 1° impiego. Tel. 311.1378.

ADDETTO servizio estero bilingue commerciale esperienza venticinque offresi piccola media azienda referenze. Tel. 011 707.2578.

AMMINISTRATIVO pensionato lunga esperienza offresi settori lavori ufficio e contabili. Tel. 857.4374.

AUTOTRASPORTI direttore di filiale 45enne in grado di gestire tutte le problematiche aziendali dalla parte operativa ai rapporti commerciali con la clientela esamina proposte. Referenze. Scrivere: Pubblicompass 8516 - 10100 Torino.

DIPLOMATA in ragioneria operatrice EDP pratica ufficio esperienza biennale passeggio diretto offresi. Tel. 309.3008.

DIPLOMATA ottimi inglese francese pratica dattilografia offresi serio impiego. Tel. 342.823.

ESPERIENZA pluriennale pratica lavori ufficio prima nota contabilità tra rapporti banche offresi. Tel. 283.813.

ESPERTO programmazione viaggi diligentissima lingue portoghese cherri cerca impiego adeguata settore viaggi eventuale partecipazione. Tel. 011 3482.803 ore pasti.

GEOMETRA venticinque neodiplomato cerca qualsiasi tipo di lavoro cerca lavoro. Telefonare ore pasti 386.073.

IMPIEGATA amministrativa decennale esperienza coordinamento gestione lavori vari calcolatore offresi seria ditta. Tel. 699.0626.

INGLESE parlato e scritto sono dentro, 23enne preserata, offresi anche part-time. Tel. 413.3173.

LAUREATO 28enne esperienza campo meccanico esaminerebbe proposte. Telefonare 011 768.232.

OTTIMO inglese tedesco esperta lavori ufficio esperienza plurennale passeggio diretto cerca adeguata occupazione max 5 ore giorno disponibilità trasferimento estero. Tel. 696.2170.

PERITO assicurativo corrispondente in lingua estera inglese tedesco cerca impiego. Tel. 831.1479.

RAGAZZA 23enne esperienza triennale pratica segreteria e magazzino d'ufficio max serietà possibilità passeggio diretto. Telefonare 273.3963 ore pasti.

RAGAZZA 23enne parco aziendale conoscenza inglese e tedesco pratica lavori ufficio cerca impiego possibilità corsi di formazione. Tel. 984.0201.

RAGIONIERA pluriennale esperienza contabilità fatturazione bil bilancio adempimenti fiscali uso computer offresi. Tel. 726.443 ore pasti.

RAGIONIERA 20enne cerca 1° impiego massima serietà Tel. 797.203.

RAGIONIERA 24anni esperta contabilità ordinaria e fatturazione già praticante commerciale, pratica computers 3/46 lotus passeggio diretto offresi. Tel. 673.073.

RAGIONIERE metà assoluta 34 anni con esperienza lavori ufficio cerca impiego. Tel. 780.6371.

SEGRETARIA 25enne con tre anni esperienza studio commerciale e 2 anni presso ditta metalmeccanica cerca seria ditta. Tel. 294.441 ore 8,30-12,30 - 15-18.

SEGRETARIA 22enne bella presenza referenziata esperienza precisa lavori ufficio offresi seria ditta. Tel. 782.309.

SIGNORA cerca lavoro come segretaria presso studio medico. Telefonare 819.6048.

SIGNORA 44enne cartografa esperienza ufficio offresi anche part-time. Telefonare 857.1060.

TRENNE con esperienza offresi come cassiera disponibilità immediata. Telefonare 302.564.

TRENNE esperienza lavori vari ufficio amministrazione contabilità offresi passaggio diretto. Tel. 470.5144.

TRENNE diplomata perito aziendale offresi come impiegata o commessa zona Carignano passaggio diretto. Telefonare 011 258.503.

TRENNE esperta segretaria cerca lavoro paghe contributi dattilografia di fiducia contratto formazione, passaggio diretto. Telefonare 480.242 ore ufficio.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. AMBOSESSI militesenti volonterosi cultura media offresi prestabile inserimento immediato in organico già collaudato da 50 anni di attività. Per colloqui presentarsi oggi ore 9-12 / 14,30-18 in corso P. Ocdone 12 (1° piano).

A.A.A. A L. 500 mila base più provvigioni cercasi giovani ambosessi per lavoro organizzato. Via Mazzini 3.

A.A.A. ASSUMIAMO giovani ambosessi anche 1° impiego. Fisso mensile più incentivi. Via Barolo 9/B, tel. 655.410.

A.A.A. OFFRESI lavoro organizzato a giovani ambosessi guadagni immediati. Per informazioni via Sacchi 54/B.

AFFIDASI lavoro ricalco domicilio. Scrivere: Arcom, 24 Maggio n° 1 - 20099 Sesto San Giovanni (Milano).

APPRENDISTA per installazioni elettrodomestici tv, con patente, assumesi da negozio Manzia, v. Garibaldi 34 - Torino.

AZIENDA in Villarbasse assume disegnatore meccanico età max 25 anni, minima esperienza. Tel. 962.318 - 962.340.

CARPENTERIA in Torino ricerca carpentiere con conoscenza disegno. Tel. 011 273.0062.

CERCANSI coniugi custodi cinquantenni senza figli. Telefonare pomeriggio 500.204.

CERCANSI giovani ambosessi possibilmente automuniti distribuzione materiale pubblicitario. Tel. 360.422 ore 13-14.

CERCANSI operatori per bars automatici a tantina mobile. Telefonare 372.040.

CERCASI pontista esperienza condominiale referenziata 35/40 anni nucleo familiare max 3 persone. Telefonare solo con requisiti richiesti 335.2612.

CERCASI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia settimo stipendio. Tel. 800.58.22.

CERCASI referenziata fissa anche pernottamento 25-55anne per famiglia signorile 2 persone. Tel. 011 532.769.

CERCASI volenterosi attivi collaboratori per gestire la vendita di utensileria e ferramenta. Scrivere solo se veramente capaci, referenziando a: Pubblicompass 8514 - 10100 Torino.

CERCO referenziatissima fissa pratica lavori casa esperienza persona anziana, massima fiducia. Tel. 011 587.030.

CERCO signora referenziata capace custodia bambino e piccoli lavori. Telefonare 739.8509 dopo le 21.

COLLINA Moncalieri famiglia cerca tuttofare fissa disposta dormire, sistemazione adeguata. Referenze. Scrivere: «Pubblicompass 8510 — 10100 Torino».

CONCESSIONARIA auto marca estera cerca per propria sede ricambi:
MAGAZZINIERE BANCONISTA
indispensabile precedente esperienza. Telefonare per appuntamento 011 686.7150 signora Paola.

ELETTRICISTA per servizio manutenzione mista assetto assume con cumulativo di formazione e lavoro importante azienda zona Sud di Torino. Telefonare ore ufficio 965.7257 - 965.7387.

ELETTRICISTA cercasi per manutenzione impianti in prestigioso stabile e per custodia dello stesso possibilmente in coppia con moglie. Richiedesi esperienza e referenze. Telefonare per appuntamento 372.098.

FABBRICA affido avviamo lavori confezione giocattoli. Scrivere Giocomodel, via Stefano Stampini 27 - Roma.

FAMIGLIA di imprenditore cerca collaboratrice domestica orario 9-19, sabato 8-15, zona corso Fiume. Telefonare 011 860.7080.

IMPRESA pulizie cerca ragazzo ore 4 al dì zona Mirafiori, Rivoli. Tel. 606.3010 ore 12.30-18.30.

LITOGRAFIA Grachorio assume apprendista stagista grafico bozzista. Telefonare 272.3042.

PATTI località riviera cerca n. 3 camerieri sala e piani. Telefonare 0122 [illegible].

OFFICINA meccanica cerca aggiustatori - montatori - tornitori - fresatori di 4°-5° livello con conoscenza disegno e ragionevole amministrativa con esperienza. Retribuzione adeguata alla capacità. Telefonare 274.3848.

RADIONICINI con automezzo partita massima 18 q.li Società Cooperativa cerca. Richiesta iscrizione Albo. Rapporto lavoro immediato saluario con possibilità di inserimento nell'impresa. Telefonare esclusivamente ore 20-22 262.4027.

RISTORANTE in Torino ricerca cameriera sala veramente pratica servizio alla carta. Presentarsi largo Casam. 4 dalle ore 9 alle 11.

SIGNORA veramente esperta sua cucina, pulizia, preferenza automunita, cercasi tutte le mattine per villa collinare. Telefonare 637.660 dopo ore 15.

SOCIETA' seleziona 1 istruttore e dimostratori esterni di sicurezza disponibilità immediata, serietà. Presentarsi v. Modena 8.

commessi, baristi

ARTICOLI sportivi cerca abile commesso pratico laboratorio sci tennis e magazzino con esperienza almeno triennale. Inviare dettagliato curriculum a: Pubblicompass 8062 - 10100 Torino.

impiegati

A. AMBOSESSI azienda sponsorizzata offre opportunità inserimento vari settori previo addestramento su computer personalizzato da fare. Tel. 597.8444. Rovara tel. 0312 30 240.

AGENZIA di assicurazioni in Grugliasco tel 011 780.5256 ricerca esperta in contabilità ordinaria e lavori di agenzia. Telefonare solo se in possesso dei requisiti richiesti.

AGENZIA GENERALE IMMOBILIARE, per apertura nuovo ufficio acquisti, selezioni personale, inquadramento di leggi, premi, rimborso spese, corsi di preparazione retribuito. Rivolgersi alla Direzione del Personale in corso Moncalieri 17, telefono 45 20 interno 212.

AGENZIA ina Assitalia ricerca ambosessi, età 25-55 anni, da inserire nella propria rete di vendita. Inviare dettagliato curriculum a: «Publicompass 8506 — 10100 Torino».

ASSOCIAZIONE cerca per proprio ufficio stampa segretaria dattilografa buona cultura conoscenza part-time. Per appuntamento tel. 58.291.

(continua)

NUOVA
METRO SUPERKILT. TANTO DI CAPPELLO.

AUSTIN ROVER

Ebbene sì, avete visto bene: l'ultima, raffinata Metro del Clan della Kilt ha il tetto apribile. Marcia a 145 all'ora, alla guida dei suoi 1000 cc. E come se non bastasse, ha i poggiatesta anteriori, i vetri atermici e la nuova, elegantissima tappezzeria "tartan" in blu e grigio. Dietro i nuovi finestrini apribili a compasso ed il nuovo tergilunotto. Tutto di serie. Questa sì, è vera eleganza inglese! Ma al solito prezzo scozzese.

Metro Kilt 3 porte, L. 8.150.000 chiavi in mano;
Metro Kilt 5 porte, L. 8.650.000 chiavi in mano;
Metro Superkilt 3 porte, L. 8.900.000 chiavi in mano.

IL CLAN DELLA KILT DA L. 8.150.000 CHIAVI IN MANO.

E su tutto il resto della gamma '88 occasioni speciali.

Agip

Gli indirizzi dei 500 Concessionari ed Officine Autorizzate Austin Rover sono sulle Pagine Gialle alla voce Automobili-Vendita.

Domani l'incontro con i sindacati, che minacciano nuove forme di protesta

Scuola, ultimatum a Galloni

Fra le richieste, la sistemazione dei precari e l'avvio delle trattative per il contratto di lavoro - La Cgil: «Nel caso di risposte insoddisfacenti scenderemo in piazza e chiederemo l'appoggio degli studenti» - Continua il blocco degli scrutini

ROMA — Allarmato per il «black out» delle pagelle e dalla minaccia di ulteriori agitazioni nella scuola, il ministro della Pubblica istruzione Galloni ha convocato per domani i sindacati confederali e l'organizzazione autonoma Gnals. L'incontro potrebbe portare al chiarimento di alcune questioni preliminari dalla vertenza, esplosa in tutta Italia, e forse determinare una svolta sul piano delle «iniziative di lotta», almeno per quanto riguarda le associazioni sindacali, non tutte per i Cobas, che sembrano decisi in ogni caso a sostenere, forse già lo scorso anno, una vera e propria «guerra di religione» in più direzioni.

I sindacati confederali avevano preannunciato lunedì una giornata di sciopero generale di tutte le categorie del settore, docenti e no, per i prossimi giorni e una manifestazione nazionale a Roma se Galloni non avesse risposto rapidamente e in modo concreto su quattro richieste essenziali: 1) la definitiva sistemazione dei precari; 2) la sollecita attuazione del fondo di incentivazione; 3) l'immediata applicazione del decreto-legge sui 25 alunni per classe; 4) l'avvio delle trattative per il rinnovo del contratto collettivo. «*Se non avremo un riscontro puntuale e concreto su questi punti* — precisa il segretario generale della Cgil-scuola, Benzi — *saremo costretti a scendere in piazza e chiedere l'appoggio degli studenti. L'immobilismo del ministro, che prima parla senza controllare e il giorno dopo ritratta, non può più essere tollerato*».

Galloni è, ora, ben determinato a muoversi, ma bisogna vedere che cosa potrà offrire, al di là delle logorate assicurazioni e promesse. Finora, anche in considerazione degli oneri che comportano e di alcune difficoltà operative, il ministro è stato sempre molto cauto sui primi tre problemi (precari, incentivazione, 25 alunni per classe), mentre per il quarto ha già più volte manifestato la piena disponibilità del governo ad aprire il negoziato non appena i sindacati avranno presentato le loro piattaforme, che sono ancora in fase di «concertazione». Evidentemente, per evitare l'inasprirsi dello scontro che sottenda alla regolarità degli studi per circa 13 milioni di allievi, Galloni dovrà dire molto di più su tutti i fronti.

Altrimenti, al blocco degli scrutini ormai generalizzato si aggiungeranno altre azioni di protesta, destinate a mettere in ginocchio l'intero sistema scolastico italiano. Delle prime notizie sull'inizio della «guerra delle pagelle», giunte ieri al quartier generale dello Snals e dei Cobas, emerge una situazione «incandescente» negli istituti della Sardegna, della Calabria, dell'Emilia e della provincia di Bari. A Roma, che con Napoli e Milano, costituisce la roccaforte dei «ribelli», l'astensione dei docenti dalle operazioni di scrutinio è stata totale in quasi tutti i licei e nelle scuole medie. Completamente disertati i consigli di classe dagli insegnanti di Gubbio. Adesioni al 100% ad Ancona, oltre il 90% a Lucca, buona «tenuta» a Parma. In tutte le altre località la partecipazione viene segnata come consistente.

I motivi di tensione aumentano di giorno in giorno, favoriti dalla forte concorrenza tra gli schieramenti in campo. Dopo aver sollecitato con due telegrammi Galloni ad autorizzare due ore di assemblea in tutti gli istituti il 19 febbraio per consentire la discussione delle varie piattaforme contrattuali, l'ala dura dei Cobas il politicizzati ha proclamato dal 1° al 4 marzo lo sciopero di un'ora (la prima o l'ultima) dei docenti delle scuole elementari. Anche nelle medie e nei licei c'è il rischio di analoghe manifestazioni.

Il questo quadro rientra una secca presa di posizione dell'Associazione nazionale dei presidi, che ha invitato ieri i propri iscritti, qualora la «guerra delle pagelle» si protragga nel tempo, a «programmare i calendari degli scrutini, in osservanza di un preciso obbligo di legge, delegando di volta in volta la presidenza dei consigli di classe».

Giancarlo Fossi

Aerei, domani voli regolari

ROMA — Domani si vola regolarmente. I sindacati autonomi dei piloti e dei tecnici hanno rinviato al 20 lo sciopero già programmato per il 18 febbraio al termine di una lunga trattativa al ministero del Lavoro sulla questione del «fondo volo», cioè il fondo di previdenza della «gente dell'aria». Invece si sta ancora tentando di scongiurare il «black out» del trasporto aereo, previsto per venerdì in seguito all'astensione di ventiquattro ore proclamata dal personale a terra degli aeroporti, aderente a Cgil-Cisl-Uil, a sostegno del rinnovo. L'agitazione provocherebbe la paralisi, ma anche pesanti disservizi, e quindi cancellazioni, nei collegamenti delle compagnie straniere.

Ancora una volta, ieri, la vicenda del trasporto aereo è tornata in Parlamento. Quattro senatori comunisti, primo firmatario Libertini, hanno presentato una interpellanza ai ministri delle Partecipazioni statali, del Lavoro e dei Trasporti per sollecitare spiegazioni «*sulle ingiustificate azioni intraprese dall'Alitalia, lesive dei diritti dei lavoratori e dei diritti degli utenti, in contraddizione con il ruolo di concessionario di un servizio pubblico pesantemente in monopolio*». In particolare, i parlamentari chiedono di conoscere perché le autorità governative competenti «*consentono all'Alitalia di programmare arbitrariamente la cancellazione di decine di voli giornalieri, anche quando non esistono scioperi nel settore per un ampio periodo di tempo*». Appare, infatti, assai fragile — aggiungono i senatori comunisti — la giustificazione, che viene fornita, relativa alla ripercussione degli scioperi.

Intanto, ieri sera, ad un passo dall'accordo, ma anche paradossalmente al limite della rottura, sono state aggiornate ad oggi le trattative tra sindacati e Cobas dei macchinisti per superare i contrasti degli ultimi mesi e determinare la revoca dello sciopero proclamato dai «ribelli» fra le quattordici del 28 febbraio e la stessa ora del 1° marzo. Mentre sono state risolte varie questioni, su tre punti si è discusso per l'intera giornata senza trovare possibili sbocchi: 1) il passaggio dei macchinisti dal 6° al 7° livello, con un apprezzabile beneficio economico; 2) l'aumento della diaria, rimasta bloccata per quattro anni; 3) la convocazione dei Cobas da parte dell'Ente per negoziare direttamente sulla base dell'eventuale accordo con i sindacati. Si aggiunge un quarto motivo di dissenso, non ancora sufficientemente approfondito: i sindacati chiedono (incontrando, però, un secco rifiuto) che, una volta conclusa l'intesa, venga sciolto il coordinamento dei Cobas e, al suo posto, sia costituito il «coordinamento dei macchinisti» all'interno delle tre confederazioni Cgil-Cisl-Uil.

Se in mattinata le divergenze non saranno sanate, è probabile che la trattativa prosegua con l'intervento dei segretari generali Pizzinato, Marini e Benvenuto.

g. c. f.

■ Pubblico impiego il decreto rischia di decadere

ROMA — Il decreto sul pubblico impiego, varato dal governo il 30 dicembre scorso, con ogni probabilità è destinato a decadere. Ieri, la commissione Affari costituzionali del Senato, che sta esaminando il provvedimento in sede referente, ha aggiornato la discussione. Il decreto scade il prossimo 28 febbraio ed è iscritto all'ordine del giorno della seduta di oggi, ma il dibattito slitterà non avendo la commissione completato i suoi lavori.

Al provvedimento — ha spiegato il relatore Murmura (dc) — sono stati presentati numerosi emendamenti riguardanti la nona qualifica funzionale e le carriere ad esaurimento. Il ministro per la Funzione pubblica Santuz ha dichiarato che è in corso di elaborazione una memoria sul pubblico impiego che sarà portata a conoscenza della commissione.

Il comunista Roberto Maffioletti e l'indipendente di sinistra Gianfranco Pasquino hanno giudicato «pretestuoso» l'invito alla riflessione del governo.

(Ansa)

Dopo il parere favorevole della Cgil al «patto»

Fisco, anche la Cisl dice di sì a Lucchini

Marini scrive al presidente della Confindustria: «Vediamoci»

ROMA — Prende quota la questione fisco. La mediazione sindacale di Milano ha lasciato il segno e le «avances» di Lucchini non sono cadute nel vuoto. Grande patto? Patto tra produttori? Contro il torchio fiscale sindacati e imprenditori fanno muro? E' presto per emettere verdetti essendo gli interessi diversi e non sempre trasparenti. Ma l'interesse intorno all'argomento cresce. Il segretario generale della Cisl, Franco Marini, ad esempio, ha scritto una lettera al presidente della Confindustria, manifestando la disponibilità ad un confronto sulla riforma del sistema delle tasse. «*Vediamoci*»: il leader cislino indica anche nel Cnel la sede dove le tre organizzazioni sindacali potrebbero avviare il dialogo con tutte le controparti. Ieri anche il presidente della confederazione delle imprese pubbliche, l'Intersind, la Confindustria di Stato, Agostino Paci si è detto d'accordo sul Cnel.

Cgil, Cisl e Uil si presentano per l'occasione di nuovo unite dopo una discussione maturata nei mesi scorsi e che ha rilanciato il fisco tra i temi d'attacco. Nessuna smagliatura neppure nella Cgil tra comunisti e socialisti, almeno nella battaglia per l'equità fiscale. Le dichiarazioni di Antonio Pizzinato, numero uno della Cgil, sono in sintonia con quelle rilasciate alla *Stampa* dal numero due Ottaviano Del Turco. E' lo stesso esponente socialista a sostenerlo: «*Non ci sono posizioni diverse nella Cgil da sempre disponibile a misurarsi con chicchessia sulle nostre proposte*».

La ricetta è la stessa. Pizzinato in un'intervista all'*Unità* parla di riforma automatica del drenaggio fiscale, di lotta all'evasione «*e anche su questo le nostre posizioni* (tra sindacato e Confindustria *ndr*) *possono coincidere*». Un altro di qualità: non è più soltanto il *fiscal drag* il problema centrale ma i guadagni in Borsa, la patrimoniale, la riforma della pubblica amministrazione. «*E' Lucchini che deve uscire allo scoperto*», dicono a Corso Italia. Tutto questo, sostengono i dirigenti della Cgil, non può essere merce di scambio per il blocco della contrattazione.

Se sulla questione fisco non sembrano esservi motivi di divisione tra comunisti e socialisti, altrettanto non si può dire sulla riorganizzazione della struttura del più grande sindacato nazionale. Un malessere diffuso, se non proprio ancora un vero e proprio contrasto, sulla trasformazione che dovrebbe rinnovare e rilanciare uomini e ruolo della Cgil. Un rapporto che coinvolge anche il pci, la gestione Pizzinato, la strategia del sindacato nei prossimi anni.

I socialisti sarebbero risentiti del rimescolamento di carte in corso nella componente maggioritaria, forse di gran lunga maggioritaria nella rappresentatività e numero dei componenti la segreteria 7 contro 5, che guida la Cgil. Nodo del contendere la mancata consultazione dell'ala che fa capo a Ottaviano Del Turco. Per ora si raccolgono soltanto impacciate indiscrezioni, mezze frasi, flebili ammissioni. I cambiamenti maturati riguardano due segretari confederali comunisti: Donatella Turtura, che sarà sostituita da Luigi Agostini, segretario regionale del Veneto, e Gianfranco Rastrelli che sarà sostituito da Paolo Lucchesi, segretario regionale della Lombardia.

Al di là delle spiegazioni ufficiali, secondo le interpretazioni che si raccolgono negli ambienti sindacali, è la convivenza «politica» tra comunisti e socialisti di nuovo sotto pressione. La gestione Pizzinato, infatti, avrebbe creato malumori nelle file del psi perché giudicata ancora incerta e troppo arrendevole nei confronti dei comunisti che oggi più che non Luciano Lama avrebbero largo spazio nonostante il modesto peso reale. Si tratta di ipotesi, di commenti di corridoio ma non per questo meno significativi, ma resta il fatto che il gruppo dirigente di Botteghe Oscure avrebbe insistito perché Bruno Trentin, il rappresentante carismatico della Cgil, rimanga al suo posto nonostante, pare, le sue forti perplessità.

Insomma la partita che si sta giocando è molto delicata perché riguarda i rapporti di forza all'interno della Cgil, l'atteggiamento che il sindacato socialcomunista ha tenuto in questi anni e che terrà in futuro con i cambiamenti a Palazzo Chigi: Craxi e il dopo Goria. Un riassetto di potere o un regolamento di conti politico? La situazione è ancora magmatica.

Eugenio Palmieri

Polemiche dopo la sentenza del Tar che estende un diritto delle statali

Baby-pensioni anche ai padri

Un vedovo potrà andare in pensione dopo 15 anni di servizio come insegnante - I giuristi: «Discriminati i lavoratori privati» - L'avvocato precisa: «All'erario non costa nulla»

ROMA — Le baby-pensioni statali saranno un diritto anche per gli uomini, se verrà estesa il principio sancito per un professore di Viterbo che, dopo un ricorso al Tar del Lazio, s'è visto accordare il diritto ad accudire il figlio, in quanto vedovo, dopo 15 anni di servizio.

Non è forse un caso che il relatore presso la terza sezione del Tribunale amministrativo sia stata una donna, il giudice Maria Grazia Cappai: dopo che anche la Corte Costituzionale ha concesso le ore di allattamento al papà — fu il caso sollevato dal magazziniere Franco Forni, di Bologna, anche questo un vedovo come il docente viterbese Salvatore Amitrano — si è nuovamente stabilito un principio di parità tra i due genitori nell'allevamento e nell'educazione dei figli.

Vengono così sancite dalla giurisprudenza le abitudini che da anni sono già entrate nella vita degli italiani: i padri rivendicano i loro diritti, anche se in Italia non è ancora nata una associazione come l'americana «National organization for changing men», che due anni fa si oppose al «rambismo» rivendicando il diritto maschile a borotalco e biberon.

Nel caso della sentenza sul pensionamento anticipato concesso al docente allo scattare dei 14 anni, 6 mesi e un giorno — così come è concesso alle madri dipendenti della pubblica amministrazione — entrano però anche altre considerazioni, che sono state sottolineate da alcuni giuristi intervenuti a commentare la decisione. Interpellati dalle agenzie di stampa, gli esperti di diritto sostengono infatti che la sentenza è conforme ai principi costituzionali di parità degli obblighi e dei diritti dei coniugi, anche se la decisione sottolinea anzor di più la discriminazione a danno dei dipendenti privati. Ha detto il prof. Gino Giugni, docente di diritto del lavoro all'università di Roma: «*Non è giusto che nella pubblica amministrazione si possa andare in pensione con una anzianità di servizio così limitata, quando nel settore privato ci vogliono 35 anni: si tratta di una ingiustificata disparità tra uomo e donna nell'iniquità*».

A queste accuse replica l'avvocato di Roma Carlo Rienzi, che ha presentato il ricorso e che non è nuovo a battaglie da «difensore civico», come quelle per le bollette del telefono: «*La discriminazione si risolte in modo da estendere questo diritto anche ai dipendenti privati* — ci ha detto il legale —, *ma non ci sono aggravi per l'erario, in quanto lo statale matura il diritto di andare in pensione anticipatamente, però godrà il diritto cinque anni dopo, e in quel periodo non percepirà una lira. Questo stabiliscono le norme vigenti in vigore nell'83, che limitarono anche la contingenza.*

Nel caso del professor Amitrano, vedovo con un figlio, la giustizia amministrativa è stata piuttosto rapida: chiese al provveditorato di andare in pensione, ottenne un rifiuto e nel settembre dello scorso anno presentò il ricorso al Tar. Dopo la sospensione, a novembre, di ogni efficacia per il rifiuto opposto dal provveditore, ora la sentenza del Tribunale amministrativo regionale del Lazio ha dato ragione al docente. Se l'avvocatura dello Stato farà appello, dovrà dire l'ultima parola il Consiglio di Stato. E comunque la strada è aperta: se ci sono altri padri che vogliono usufruire del Dpr 29 dicembre 1973, n. 1092 articolo 42, e ne sono impediti, possono presentare ricorso per via amministrativa.

Gigi Padovani

COSI' VENGONO «SEPOLTI» I MISSILI

Waren (Germania Democratica). Militari del reparto missilistico chiudono i contenitori dove vengono «sepolti» i missili SS-12 destinati alla distruzione (Adn-Ap)

dall'Italia

■ Grecia: libertà al presunto br Folini

ATENE — La Grecia non estraderà in Italia il presunto br Maurizio Folini. Il giovane, in carcere dal giugno scorso per essere entrato in Grecia con documenti falsi, è stato rimesso ieri in libertà. Lo scorso settembre la Corte suprema ellenica aveva confermato una sentenza di primo grado favorevole all'estradizione. Il ministro della Giustizia, Koutsogiorgas, non ha però confermato il provvedimento ritenendo che le accuse della magistratura italiana nei confronti di Folini sono «*soprattutto di carattere politico*». Folini ha chiesto asilo politico alla Grecia.

■ Manifestazione Fnsi con Cgil-Cisl-Uil

ROMA — Sui problemi dell'informazione si svolgerà domani a Roma una manifestazione promossa da Cgil, Cisl e Uil e dalla Fnsi, la Federazione nazionale della stampa italiana, sul tema «Il diritto di essere informati».

La manifestazione è stata fissata alle 11.30 nell'Auditorium del lavoro di via Rieti 11, con lo scopo — precisa una nota del sindacato giornalisti — «*di approfondire i problemi più urgenti dell'informazione in Italia, sia sotto il profilo delle garanzie esistenti per l'utente ed il cittadino per una informazione pluralista ed autonoma*».

«*Questa manifestazione* — precisa la nota — *si svolge a pochi giorni dalla chiusura del contratto dei poligrafici, mentre resta aperta la vertenza dei giornalisti che concerne aspetti fondamentali del futuro dell'informazione e per la quale le confederazioni sindacali hanno espresso viva e solidale attenzione*». (Ansa)

■ Assolto il finanziere Shammah

MILANO — I giudici della seconda sezione della Corte d'Appello hanno assolto con formula piena dall'accusa di bancarotta il finanziere Alberi Shammah. In primo grado Shammah era stato condannato dal tribunale a tre anni di reclusione per bancarotta per distrazione e bancarotta documentale. Di lui si era parlato anche in merito a una presunta lettera in sua difesa inviata da Bettino Craxi a un tribunale svizzero, circostanza poi smentita.

Ora i giudici di secondo grado hanno accolto le conclusioni del difensore prof. Federico Stella ed hanno prosciolto l'imputato per non aver commesso il fatto.

Shammah, che attraverso il suo legale, aveva querelato nei giorni scorsi diversi giornali per notizie riportate circa una sua pendenza in un altro procedimento penale, era stato mandato a giudizio per il fallimento della commissionaria di Borsa di cui era presidente onorario e azionista. (Ansa)

■ «Seppi della strage un mese prima»

BOLOGNA — «*Circa un mese prima della strage venne da me un capitano dei carabinieri dicendomi che lì destra stava preparando qualcosa di grosso. Mi chiese di riallacciare i contatti con i vecchi amici di mio marito per sapere cosa si stava muovendo nell'ambiente ma io rifiutai. Dopo aver visto quello che era successo cominciai a collaborare*».

Mirella Robbio, moglie separata del neofascista Mauro Meli, inquisito nell'inchiesta per l'omicidio del giudice Occorsio, ha raccontato ai giudici del processo per la strage di Bologna cosa la spinse a rivelare, prima agli investigatori e poi a giudici, quello che era venuto a sapere negli anni Settanta frequentando l'ambiente della destra extraparlamentare insieme con il marito. Quando esplose la bomba alla stazione, Mirella Robbio aveva già da tempo abbandonato la cerchia dei vecchi amici con i quali aveva vissuto alcuni momenti importanti nella storia dell'estremismo nero. (Ansa)

■ Br Pastigatti estradato dalla Spagna

MADRID — La «Audiencia nacional» spagnola ha autorizzato ieri l'estradizione del brigatista rosso Umberto Maria Pastigatti, condannato a 6 anni di carcere in Italia. La consegna alle autorità italiane avverrà dietro assicurazione che il ricercato sarà sottoposto a un nuovo processo per appartenenza a banda armata. (Agi)

■ Proteste per lo spot del Totip

ROMA — La «Lega per il diritto dei bambini alla comunicazione» ha chiesto il ritiro del «*vergognoso spot televisivo che raffigura un uomo in procinto di impiccarsi, mentre dichiara di farlo perché non ha vinto al Totip; viene poi avvicinato da un cavallo dipinto di verde che cerca di dissuaderlo, spiegandogli che si può vincere con meno quattrini e quindi vale ancora la pena di vivere*».

In una lettera inviata al presidente della Repubblica, Cossiga, al presidente della commissione parlamentare di Vigilanza sulla Rai, Borri, al presidente della Rai, Manca, e al direttore generale, Agnes, la Lega critica «*la macabra scometta, che in sé associata con inesauribile abilità tutti gli elementi più deteriori e piagnanti, dall'immagine turistica dell'impiccagione alle ricchezze facili e improvvise*». (Ansa)

Resi noti i primi dati sulle denunce degli eletti a Palazzo Madama: più della metà chiede rimborsi Irpef

Il senatore Malagodi a «reddito zero» per il fisco

ROMA — Il liberale Giovanni Malagodi, ex presidente del Senato, ha denunciato per l'88 un reddito zero, chiedendo contemporaneamente al fisco il rimborso dell'intera trattenuta fiscale di 13 milioni 504 mila lire operata dall'amministrazione di Palazzo Madama sulla sua busta paga di parlamentare. Motivo: il suo reddito imponibile di lavoro dipendente di 85 milioni e mezzo è stato praticamente azzerato sia dagli interessi passivi per ben 83 milioni da lui pagati su mutui agrari di rilevante importo, sia dall'Ilor (imposta locale sui redditi) per 4 milioni.

Anche l'ex ministro dc della Marina Mercantile Oscar Luigi Scalfaro ha chiesto la restituzione dei 25 milioni 600 mila lire trattenute per l'Irpef sulla sua busta paga. In questo caso la giustificazione è diversa: gli 88 milioni di reddito di lavoro dipendente sono stati azzerati dalla perdita secca di 86 milioni risultante dai redditi in lavoro autonomo (non se ne sa di più perché il «quadro E» del modulo 740 non è di visione al pubblico).

Il presidente della commissione Lavoro del Senato, il socialista Gino Giugni, rivuole invece indietro 13 milioni 733 mila lire perché risultava in credito nel maggio scorso per aver versato nei mesi prima un acconto di autotassazione Irpef troppo elevato (22 milioni 858 mila lire).

In testa alla classifica dei senatori che hanno ingiustamente pagato più tasse e che chiedono il rimborso è però il presidente della commissione Ambiente e territorio di Palazzo Madama Maurizio Pagani il quale attende dalla Banca d'Italia un vaglia di 46 milioni più gli interessi.

La palma del minor credito spetta invece al missino Giorgio Pisanò con appena 10 mila lire, seguito dal dc Meiotto con 15 mila lire. Entrambi non potranno però essere accontentati perché la legge fissa in 21 mila lire il limite minimo per ricevere a casa l'assegno del fisco.

La graduatoria provvisoria dei maggiori redditi Irpef dell'anno 1986 riguardante i 148 senatori rieletti nella decima legislatura vede al primo posto l'ex governatore della Banca d'Italia Guido Carli con 755 milioni, seguito quasi a ruota dal sottosegretario agli Esteri Susanna Agnelli con 708 (hanno versato al fisco circa 400 milioni a testa). Più distanziati l'ex sindaco di Roma Giulio Carlo Argan con 323 milioni e il socialdemocratico Pagani con 303 milioni, che precede i due senatori a vita Carlo Bo (288) e Cesare Merzagora (250). Il missino Antonino La Russa (240) e i dc Gallo (237) e Enzo Berlanda (203).

Il presidente del Senato Giovanni Spadolini ha dichiarato 180 milioni, il ministro dell'Interno Amintore Fanfani 180, il ministro della Sanità Carlo Donat-Cattin 88, il ministro della Marina Mercantile Giovanni Prandini 127, il ministro per gli Affari Speciali Rosa Russo Jervolino 115, il ministro delle Partecipazioni Statali Luigi Granelli 108. Solo tra un mese saranno resi noti i redditi del ministro dell'Ambiente e socialista Giorgio Ruffolo.

Non mancano i tre ex Presidenti della Repubblica. Giuseppe Saragat ha indicato 49 milioni, Giovanni Leone 132 e Sandro Pertini 62. Bo è invece in testa con 288 milioni alla classifica delle altre sei personalità che possono sedere a Palazzo Madama senza necessità di essere rieletta. Seguono Merzagora con 250 milioni (è il senatore a vita di più vecchia data: il 2 marzo prossimo festeggerà i 25 anni dalla nomina), Fanfani con 180, Leo Valiani con 160, Norberto Bobbio con 148 e Camilla Ravera con 63.

Dall'esame di queste prime denunce dei redditi (il modulo 740 dei neoeletti si dovrebbe invece conoscere entro metà marzo) è emerso un altro dato interessante e che deve far riflettere: nell'88 hanno pagato più tasse per circa 250 milioni di lire ed ottenuto ora il rimborso dall'Erario oltre la metà dei senatori (86 su 148) per i quali è stata già resa nota la dichiarazione annuale e quella patrimoniale. Anche alla Camera si era registrata un'analoga percentuale di oltre il 50 per cento dei deputati creditori nei confronti del fisco. E come è già avvenuto a Montecitorio, anche tra i senatori c'è chi paga la tassa sulla salute solo su una parte dei propri redditi, come Fanfani, Spadolini, Merzagora, Argan, Bo, Bobbio, Carli, Bompiani e Giugni.

Ecco invece i redditi di alcuni ex ministri ed esponenti dc: Franca Falcucci 112 milioni, Costante Degan 207, Salvatore De Vito 108, Franco Evangelisti 31 (il ha denunciati sul modello semplificato 740/S), Paolo Emilio Taviani 118, Mariano Rumor 92, Benigno Zaccagnini 53 e Claudio Vitalone 114 milioni.

Pierluigi Frana

■ Al Senato la legge per i Savoia in Italia

ROMA — I discendenti di Casa Savoia potranno forse rientrare in Italia e ricoprire anche uffici pubblici e cariche elettive. Questo se il Parlamento approverà, in doppia lettura, il disegno di legge costituzionale presentato al Senato da radicali, democristiani, socialisti, socialdemocratici, liberali e Verdi.

Il provvedimento, che ha come primi firmatari il radicale Corleone, il dc Mancia, il psi Arduino Agnelli, il psdi Cariglia, il liberale Fassino e il Verde Boato, chiede infatti l'abrogazione dei commi primo e secondo della tredicesima disposizione transitoria e finale della Costituzione che si riferisce appunto ai maschi e ai discendenti di Casa Savoia.

Cambia la mappa del potere in Sicilia: la gestione degli appalti

La carica degli agrigentini

Nella giunta regionale Agrigento esprime 4 assessori importanti - Tra i progetti nati nella città «disastrata» un network televisivo per tutta l'isola - E c'è un'impresa che è già più potente del Cassina

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — «Ma sono quattro...»: mentre l'applauso che salutava la nascita del quarantatreesimo governo regionale siciliano si andava spegnendo, il commento dell'anziano consigliere si udì benissimo. Quattro nuovi assessori della stessa provincia, una delle più disastrate dell'isola: non era mai successo, come mai era accaduto che dei «ministeri» siciliani Palermo se ne vedesse affidare soltanto uno. Nonostante le votazioni fossero andate avanti fino a notte, le discussioni e le proteste continuarono un bel po': secondo alcuni la novità, il dato politico più rilevante non era tanto nell'accordo fra dc e psi che in qualche modo contrapponeva la Regione al Comune di Palermo. No, il fatto saliente era proprio in questa nuova distribuzione «territoriale» del potere.

Cos'era, un segnale di svolta? «No, solo una combinazione», si affrettarono a dichiarare gli interessati. Uno strano, forse irripetibile incrocio tra influenze di area e alchimie di corrente aveva assegnato alla provincia di Agrigento quattro assessorati su dodici. E per giunta, assessorati «di spesa», di quelli che amministrano miliardi e affidano lavori.

Da quella sera (la nuova Giunta regionale è nata appena un mese fa, la sera del 16 gennaio scorso) la polemica, le diffidenze non si sono ancora attenuate. In quelle nomine, oltre ai casi, deve aver giocato anche qualche fattore più specifico se è vero che alla Regione Sicilia a tener banco è ancora la «carica degli agrigentini». Salvatore Sciangula, democristiano di Lima, ai Lavori pubblici; Angelo La Russa, democristiano di Guiotti, all'Agricoltura; Gaetano Trincanato, democristiano di Martellucci, al Bilancio; Luigi Granata, socialista, all'Industria.

Non può essere solo un episodio, dicono in molti: «Quest'apparente casualità — sostiene Turi Lombardo, socialista nonché unico rappresentante di Palermo nella nuova giunta — *in realtà dimostra fino a che punto l'"altra Sicilia" si stia facendo avanti. Non si tratta solo di sostituire i soliti, logori personaggi, ma anche di dare voce a realtà nuove, a province che crescono*».

«*Una lobby del provincialismo? Ma via, chi può pensare a un progetto del genere?*». Angelo La Russa, da Favara, già assessore al Territorio e poi capogruppo della democrazia cristiana, a quest'improvvisa, quadruplice nomina dà una spiegazione esclusivamente tecnica. «*Il fatto è che ognuno di noi sta da vent'anni nella politica regionale. Sciangula era stato assessore già tre volte, Trincanato due, Granata era capogruppo per il psi...Dov'è lo scandalo, solo nel fatto che questi riconoscimenti avvengano tutti assieme?*».

No, piuttosto nella difficoltà di comprenderne fino in fondo i meccanismi.

«*La novità è una sola: fino a ieri nella politica regionale Palermo l'aveva fatta sempre da padrona, adesso le cose stanno cambiando: da un po' di tempo si guarda più all'efficienza che alla distribuzione geografica del potere*». Ma è proprio questo l'aspetto che maggiormente preoccupa i nostalgici di equilibri consolidati: quella nuova, magnifico quartiello della politica siciliana non sarà un po' troppo «*efficiente*», un po' troppo ambizioso? Intanto, sembra muoversi ai binari nuovi: da un lato, un solido controllo di assessorati e burocrazie (all'on. Sciangula, per esempio, il Governo quattro grandi progetti per 4500 miliardi di investimenti) dall'altro una massiccia presenza in settori tradizionalmente poco frequentati dai politici di provincia.

Parte proprio da Agrigento l'idea che sta turbando i sonni di molti politici siciliani: è il primo progetto di un network regionale, il una federazione di «private» che senza limitazioni alla diretta (le emissioni sarebbero su scala regionale) raggiunga ogni angolo dell'isola. L'accordo pare già piuttosto avanti: parte da «Tele Akras», emittente agrigentina sui cui schermi Sciangula, La Russa, Trincanato, Granata hanno naturalmente molto spazio, passa attraverso la catanese «Telecolor» (gruppo Rendo) per saldarsi a Palermo con «Tele l'Ora».

«*E' un'idea nata quasi per scherzo, che un po' alla volta ha cominciato a farsi concreta*», racconta Filippo Salamone, 48 anni, proprietario dell'emittente-guida di questo progetto nonché della «Salamone e Micciché», impresa di cui fra breve converrà parlare. Nata come un hobby (avrebbe dovuto chiamarsi «Tele Akragas», dal nome greco di Agrigento, ma registrando la testata in cancelliere saltò il «ga») la tv ha guadagnato progressivamente spazio soprattutto grazie alla gestione dei programmi giornalistici. E' un altro tassello di questa crescita che dalla politica arriva all'informazione passando attraverso un'imprenditoria particolarmente vitale.

«*Oggi la Salamone e Micciché è più importante del gruppo Cassina*», dicono politici consumati come Michelangelo Russo, assessore regionale comunista e agrigentino a sua volta. Collegare la crescita dell'impresa a quella dei politici sarebbe però ingeneroso: il connubio più interessante del gruppo (ed anche il più inquietante, per chi sulla commistione fra politica e affari ha vissuto decenni) sta proprio nell'essersi proposto come capofila di un'imprenditoria «nuova» che anche in Sicilia rivendica ad alternative.

«*Noi non facciamo politica* — dice Salamone, una laurea in Legge mancata, un'attività commerciale iniziata vent'anni e poi progressivamente estesa all'edilizia. «*Al contrario, pensiamo che spesso Agrigento abbia espresso ottimi politici che erano pessimi amministratori*». Almeno, par di capire, le cose non stanno più così: attraverso una serie di importanti lavori (consorziata con cooperative o altri gruppi siciliani la «Salamone e Micciché» partecipa alla costruzione della metropolitana di Palermo, dell'ospedale e del nuovo carcere di Agrigento, di un palazzo dei congressi, di una serie di acquedotti) l'impresa ha conquistato spazi sempre più ampi: «*Il vantaggio di chi, come noi, si è sviluppato nell'ultimo decennio consiste forse in una mentalità nuova, meno legata ai grandi accordi, alle grandi manutenzioni, più attenta all'imprenditorialità*».

Politici, industriali, televisioni: non sarà vero, allora, che il gruppo di Agrigento comincia a pesare un po' troppo nelle cose siciliane? La Russa giura di no. Ma aggiunge che stranamente, mentre proietta assessori sulla scena regionale, la città continua a soffrire di mali cronici, la mancanza d'acqua in primo luogo. Anzi, l'assessore ha un'idea: «*Nelle prossime settimane, penso proprio di promuovere un incontro fra tutti i politici agrigentini...*».

Giuseppe Zaccaria

Non è pronta la perizia sul Dc-9 caduto nell'80

Quasi finiti i miliardi per la verità su Ustica

Ancora pochi giorni per il battello francese che cerca i relitti

ROMA — I sette miliardi stanziati dal ministero di Grazia e Giustizia per il recupero sono agli sgoccioli, ma del relitto del Dc-9 dell'Itavia inabissatosi otto anni fa nella fossa del Tirreno, a 3500 metri di profondità fra Ustica e Ponza, sono stati portati alla luce solo pochi resti. La perizia, affidata dal giudice istruttore di Roma Vittorio Bucarelli ad una équipe di docenti universitari napoletani, tarda ad arrivare. Era stata promessa per i primi del 1988 ma una serie di disguidi per impegni presi in precedenza hanno fatto slittare le ricerche da parte della società francese di recuperi marini Ifrémer.

Proprio in queste ore, infatti, con mesi di ritardo sui tempi previsti, il battello francese *Noirot*, attrezzato di tutto punto, sta dirigendo sul luogo del disastro. Tornerà a battere palmo a palmo la zona di mare in cui si inabissò il velivolo con 81 passeggeri a bordo mentre volava da Bologna a Palermo. Obiettivo dei francesi, questa volta, sono principalmente la seconda «scatola nera», il *Flight data recorder* che registra tutti i dati sul comportamento dell'aereo e sul funzionamento dei motori e dei comandi, e i piani di coda dell'aereo. A detta dei periti, si tratta di due elementi indispensabili per poter giungere alla verità e sciogliere il mistero sul perché il Dc-9 esplose in volo quando già aveva iniziato la discesa verso Palermo.

Pittori i tecnici francesi, grazie ad un piccolo battello speciale munito di telecamere e bracci meccanici, hanno recuperato il 30-35 per cento del relitto. Sono stati portati in superficie un motore, un'ala e la prima «scatola nera», il Cockpit voice recorder, su cui sono registrate le conversazioni di bordo. Non è molto. «Certo — dice il professor Massimo Blasi, responsabile dell'équipe dei periti — mancano i pezzi più recuperati ci siamo fatti un'idea che naturalmente non posso anticipare perché coperta dal segreto istruttorio. Per avere conferme, però, è necessario avere in mano anche altre parti del velivolo».

Il problema più grosso, ora, è quello della corsa contro il tempo. I soldi stanziati dal ministero stanno per finire e i tecnici francesi, i più bravi al mondo in questo tipo di operazioni, costano cari anche perché dotati di apparecchiature sofisticatissime e costosissime. Sette miliardi non sono pochi, ma non sono nemmeno tanti per commesse di questo tipo. Il ministero di Grazia e Giustizia, che già non ha i fondi sufficienti per le riforme, si era deciso dopo sei anni a finanziare l'impresa.

Sul caso del Dc-9 intervenne il presidente della Repubblica Francesco Cossiga, che invitò l'allora presidente del Consiglio Bettino Craxi a fare tutto il possibile per scoprire la verità. Nel giallo, furono coinvolte anche potenze straniere come la Francia e le forze della Nato, oltre all'aeronautica militare italiana e allo stesso Gheddafi. Dopo le prime indagini, infatti, vennero scartate sia l'ipotesi di un guasto, sia quella dell'attentato: una bomba a tempo fatta scoppiare nel vano bagagli. E prese quota invece la tesi del missile, che è quella che dovrebbe definitivamente accertare, ora, la perizia.

Ruggero Conteduca

IMMAGINE DI MORTE DALLA POLONIA

Varsavia. Una foto destinata ad alimentare la confusione sui «massacri di Deblin». E' pervenuta all'Ansa da un cittadino polacco, il quale dice di averla avuta da un soldato tedesco; ma ignora se risalga a prima o dopo il 1943, anno in cui arrivarono gli italiani. Sarebbe stata scattata nello Stalag 307. Il portavoce del governo polacco aveva ieri affermato che circa diecimila militari italiani furono detenuti a Deblin e «un'inchiesta è in corso per accertare quante vittime e di quali nazionalità si trovino nelle fosse scoperte in questi giorni». Il portavoce però ha definito «probabilmente esagerate» le cifre di diecimila morti italiani

Un negozio kitsch in un palazzo del '500 solleva proteste e innesca polemiche politiche

Il Dakota bombarda la giunta romana

L'assessore alla cultura minaccia le dimissioni - I vigili urbani hanno raccolto in un dossier l'elenco delle violazioni commerciali e di tutela dei beni culturali - Lo stabile è di proprietà del Comune

ROMA — L'assessore alla Cultura, il repubblicano Ghetti, minaccia le dimissioni se il sindaco non decide di chiudere il negozio-monstre di via del Corso, il *Dakota*. I vigili urbani hanno inoltrato al sindaco le loro relazioni sul caso: pagine e pagine sulle violazioni delle norme che tutelano i beni vincolati del centro storico sia sulle licenze commerciali di cui non è fornita la società che ha fatto il restauro e gestisce il negozio. L'Avvocatura del Comune sta studiando gli incartamenti. La giunta dovrebbe riunirsi giovedì e prendere una decisione.

Per l'amministrazione presieduta da Signorello i negozianti-predoni e i protagonisti della città-bazar stanno diventando uno scoglio imprevedibilmente pericoloso. Per tutti i commercianti della strada si aprono tempi duri, di interrogativi e accuse. Perché — si chiedono in tanti — tutte queste insegne volgari, grossolane? Queste ristrutturazioni selvagge di antichi laboratori, di pietre secolari? Che giro di denaro c'è dietro la sequela di negozi tutti uguali, con merce di basso livello e costo? Possibile che con i jeans si guadagnino tanti milioni?

«Si paga un miliardo, oggi, per subentrare a un fondo di negoziante nella zona fra piazza del Popolo, piazza di Spagna e il Corso. Si pagano affitti da capogiro: a corso Vittorio Emanuele (che è molto più decentrato) per un negozio di 350 metri quadri fra piano terra e interrato, col pavimento in terra battuta, senza vetri, senza infissi, si chiede un affitto di 16 milioni al mese.

I negozianti annaspano fra tic, risentimenti e nostalgie. «Per rimanere aperti — dice il vicino del *Dakota*, davanti alla sua valigeria, un negozio incorniciato di alluminio anodizzato in un palazzo secentesco — *bisogna vendere jeans o pantini. Per i pezzi non c'è un calmiere. E' inutile fare tutto questo chiasso, ora. Non esiste una norma, ad esempio, che limiti l'intensità dell'illuminazione dei negozi. E poi, voi che strillate contro il dilagare del plexiglas, non sapete che qui — fino a vent'anni fa — c'erano vecchi tuttori, artigiani morti di fame, negozi bui, nessuno che metteva piede fino in fondo al Corso*».

A mezzogiorno via del Corso è piena di gente. Soprattutto ragazzi, usciti da scuola in anticipo per via del martedì grasso. Fra coriandoli, qualche maschera, molte facce dipinte, passeggiano pigramente. Non girano a vuoto. Un nuovo giocattolo gli è stato offerto.

Ecco il *Dakota* al n. 494, quasi all'angolo della strada che porta all'ospedale San Giacomo. Entrano estatici. Ammirano. Lodano. Questo si che è un bel negozio, dicono, aggirandosi fra i soliti indumenti casual ma in una cornice davvero straordinaria.

Di questo palazzo del 1572, l'antico serbatoio idrico del Sisto Olacomo, come ricorda l'insegna posta sul fianco, non si erano mai accorti prima. Quando era una gioielleria antiquaria. Il *salotto* di Renato Attanasio. Con le vetrine colme di smalti, orologi antichi, scatoline d'oro per i nèi finti, eleganze e lezi osità. Attanasio è morto. Gli è subentrata la società del libico Molayem, una catena di abbigliamento per giovani, con vetrine e interni di gran richiamo.

Il palazzo è di proprietà del Comune. La società ha ottenuto il negozio in affitto. Ha presentato un progetto di ristrutturazione. Ha speso — sembra — mezzo miliardo. Sabato ha fatto l'inaugurazione. Per tutti è stato uno choc. Per i giovani che arrivano di continuo, a frotte, è straordinaria la vetrina, con quattro rubinetti neri che fanno scendere l'acqua sugli oggetti esposti. I fari, issati sulla facciata diventata quasi bianca, sparano una luce vertiginosa. L'insegna è d'oro. Dentro, prima ancora che su magliette e pantaloni, l'occhio corre all'elicottero Agusta da guerra che troneggia al fondo. E si cammina con apprensione, su un pavimento di vetro, sotto il quale c'è l'antico acciato percorso da un rivolo continuo d'acqua. E ci si specchia di fianco, sul soffitto, di freschi.

Lunedì è stato fatto un sopralluogo dai tecnici del Comune. Si cerca evidentemente cose diverse da quelle per cui era stato chiesto il permesso. Le licenze di ristrutturazione erano state date per un negozio che non è nato. Il Comune non è stato neppure informato dell'apertura del cantiere. La licenza per vendere abbigliamento non è mai stata data. Quali — e di chi — negligenze, complicità, ritardi «pilotati» dai controlli che si dovevano fare? Si parla di multe, di chiusura, di ritiro delle autorizzazioni concesse. Si parla, anche, di un intervento della magistratura.

Liliana Madeo

Docente modello, senza laurea

Per dieci anni ha insegnato lettere in una scuola media del Vicentino - Ora è inquisita per falso - Si era dimessa a novembre per «motivi di famiglia»

VICENZA — Studenti, genitori e colleghi sono stati d'accordo: «*Un'ottima insegnante, di grande sensibilità, molto attenta ai ragazzi e al mondo che li circonda*». Davvero una professoressa modello la signora Concetta Fantetti, 41 anni, originaria di S. Severo (Foggia), da dieci anni ordinaria di lettere alla scuola media «Zanella» di Arzignano, in provincia di Vicenza.

Ma adesso la «professoressa» Fantetti è al centro di una duplice inchiesta, una amministrativa e l'altra giudiziaria: al Provveditorato agli Studi di Vicenza, infatti, hanno scoperto che non si è mai laureata.

Il caso è all'esame della magistratura di Padova, dove la «professoressa» Fantetti è entrata in ruolo dieci anni fa: l'ipotesi di reato formulata dai giudici è quella di falso. «*Non avrei mai potuto immaginare, la signora Fantetti è una delle migliori insegnanti dell'istituto*», dice arrangiato il prof. Paolo Balzarotti, preside della scuola media «Zanella» di Arzignano.

Il pastrocchio è venuto fuori quando, per esigenze amministrative, è stato richiesto all'Università di Bari il diploma di laurea originale della signora Fantetti: «Qui non risulta», hanno fatto sapere dall'ateneo pugliese e così è saltata fuori la verità.

Tutto questo accadeva a novembre, periodo al quale risalgono le dimissioni dalla scuola — ufficialmente per motivi di famiglia — della signora Fantetti. Ad Arzignano l'insegnante di lettere era arrivata dieci anni fa: prima aveva lavorato alla scuola media «Giovanni Pascoli» di Codevigo (Padova) dove tuttora i giudici nei suoi confronti sono più che lusinghieri: «*Una brava insegnante*».

Proprio in provincia di Padova, la «professoressa» Fantetti ha ottenuto l'immissione in ruolo («*è inspiegabile, perché la presentazione del certificato di laurea è obbligatoria*», dice un funzionario del Provveditorato) ed è questa la ragione per la quale gli atti dell'inchiesta sono stati trasmessi alla Procura della Repubblica della città del Santo, che da un paio di settimane lavora attorno ad un altro caso simile, quello di un aiuto-primario dell'ospedale che in realtà non si era mai laureato (il falso dottore, nel frattempo scomparso, è stato licenziato proprio ieri dall'Usl di Padova).

E adesso, cosa succederà? La professoressa Fantetti dovrà restituire allo Stato gli stipendi percepiti in questi anni, come è avvenuto al neurochirurgo asiagano scoperto senza laurea dopo anni di stimata carriera? Sembra di no perché mentre per l'esercizio della professione medica è obbligatoria la laurea, per l'insegnamento — spiegano al Provveditorato di Vicenza — esiste invece un decreto legge degli Anni 60 che autorizza i presidi, in mancanza di personale disponibile, a nominare «*delle persone sprovviste di titolo specifico, ancora in possesso del titolo d'istruzione immediatamente inferiore*».

an. fr.

■ Visita in Italia di parlamentari polacchi

ROMA — Una delegazione del Parlamento polacco effettuerà, domani e dopodomani, una visita a Roma capita dal gruppo italiano dell'Unione interparlamentare, presieduto dall'on. Andreotti. La delegazione è guidata dall'on. Witold Lipski.

Scopo della visita — riferisce un comunicato — «*è quello di rinsaldare i legami di amicizia fra i due Paesi e discutere con i parlamentari italiani problemi di particolare attualità quali le relazioni bilaterali, il ruolo della Csce in Europa dopo l'accordo di Washington*». (Ansa)

Arbore re dei goliardi

Gli studenti del Dams di Bologna propongono la laurea ad honorem

BOLOGNA — «*Renzo Arbore è nominato dottore per meriti acquisiti sul campo televisivo*»: è questa la frase che dovrebbe essere vergata sulla laurea in lettere, corso Dams-spettacolo, che trenta studenti di Bologna vorrebbero fosse consegnata al presentatore di «Indietro tutta». Una goliardata? Sembra proprio di no. Lo spirito del martedì grasso ha contagiato anche politici e amministratori.

Otto assessori della giunta comunale di Bologna hanno infatti sottoscritto l'appello lanciato dal «Sacer venerabilisque Pictonis ordo», il Sacro e venerabile ordine del Pittone che raccoglie i goliardi dell'università. Per Arbore in tocco ed ermellino si sono pronunciati tra gli altri anche il comunista Antonio La Forgia, che si occupa dei rapporti con l'università, l'assessore socialista alla cultura, Nicola Sinisi, e l'indipendente, ex socialdemocratico, Marco Poli, assessore all'ambiente. Con loro, anche i compagni di giunta, Umberto Guerrini, Ennio Guerra, Walter Vitali, Claudio Sassi e Franco Degli Esposti.

«*Sono un estimatore convinto di Renzo Arbore* — dice La Forgia che ha aperto il coro di adesioni degli amministratori —. *Mi piace perché conduce sul campo un'operazione di cultura televisiva molto valida. Quindi, perché no? Se la laurea honoris causa è stata consegnata a personaggi come Gardini o Batilla, può riceverla anche Arbore. Nel suo campo non ha accumulato meriti inferiori*».

E proprio il riconoscimento dei meriti artistici dell'estroverso e creativo showman è l'obiettivo della proposta dei goliardi. «*Arbore rappresenta quanto di meglio e di più originale offre oggi la televisione* — dice il barone vicario dei goliardi bolognesi, Paolo Faccioli —. *E' il maestro di tutti noi: lui è riuscito a valorizzare la goliardia come forma artistica universale*».

La richiesta, corredata dalle trecento firme di sono anche medici, agenti di commercio, poliziotti e carabinieri) è stata presentata al rettore dell'ateneo di Bologna, Fabio Alberto Roversi Monaco. «*Arbore mi piace e ritengo legittima la richiesta* — osserva il magnifico rettore —. *Mi non voglio interferire sulla scelta che spetta solo al corso di laurea Dams*».

Dall'istituto discipline arte musica e spettacolo non è ancora giunta nessuna presa di posizione ufficiale. Ma c'è chi spera che Arbore e la sua scanzonata Corte conferiscano al rilascio di un corso di laurea, ormai ridotto a osservatorio dell'ateneo bolognese.

m. ost.

VENDERE UN APPARTAMENTO?

Un privato che desidera vendere un appartamento senza sorprese, in tempi ragionevolmente rapidi, in contanti e nel rispetto delle norme giuridiche e fiscali, può rivolgersi ad una grande società che assicura, a costi molto contenuti a partire dal 4%, la massima trasparenza contrattuale ed un rapporto personalizzato con un funzionario abilitato dalla Camera di Commercio, a completa disposizione per fornire un'assistenza completa e professionale.

È possibile verificare tutto ciò telefonando ad una delle 8 filiali torinesi di Casamercato: un tecnico della società potrà fornirLe entro 24 ore una valutazione scritta del Suo appartamento a titolo completamente gratuito e senza alcun impegno.

CASAMERCATO: Pattichiari e professionalità. Direzione di Torino - C.so Massimo d'Azeglio 23 - Tel. 011-65.44

Giallo internazionale a Salerno, fermato un cargo pakistano

Bloccate armi per i Contras

C'è il sospetto che fossero destinate ai guerriglieri attraverso un lungo giro: Karachi, Houston, marina messicana - Si tratta di un migliaio di fucili mitragliatori non denunciati

DAL NOSTRO INVIATO

SALERNO — Un migliaio di fucili mitragliatori che girano mezzo mondo, nascosti nella cadente stiva di un mercantile pakistano diretto negli Usa; un magistrato sospettoso e pignolo, deciso a non far ripartire la nave fatiscente da cima a fondo, nel porto di Salerno; sullo sfondo, l'inquietante sospetto di un traffico d'armi destinate ad alimentare la guerriglia dei *contras* in Nicaragua.

Sono questi gli ingredienti del giallo internazionale che da poco più di ventiquattr'ore turba la quiete della magistratura e della polizia salernitana. Centinaia di uomini stanno perquisendo il «Multan», 12.650 tonnellate di stazza lorda e 153 metri di lunghezza. Un lavoro minuzioso che ha già dato i primi frutti: la nave, di proprietà della compagnia di navigazione «PNPC Aftab», di Karachi, portava nascoste nella stiva, tra containers pieni di merce varia, sette casse di legno sigillate con su stampato, a caratteri rossi: «*Military store*».

«*Forniture militari? Una dicitura che può voler dire tutto o niente. Meglio vederci chiaro*», ha detto il magistrato che ha subito ordinato l'apertura delle casse. Ed ecco saltar fuori un vero e proprio arsenale: mille mitra, smontati e imballati con cura.

Il comandante del «Multan», Malik Iftikar, 38 anni, pakistano, giura di non sapere nulla. Per il momento è in stato di fermo nella Questura di Salerno: l'accusa è di introduzione illegale di armi nel nostro Paese. Nulla sanno, almeno così dicono, i trentotto membri dell'equipaggio.

Il giallo della «Multan» inizia il pomeriggio di venerdì 12 febbraio, con un telegramma indirizzato all'agente marittimo, Roberto Bucci, che cura gli interessi della compagnia di navigazione pakistana. Il mittente è Malik Iftikar, comandante del mercantile ancora in navigazione. Un viaggio interminabile, quello del «Multan»: partenza da Karachi il 13 gennaio, una breve sosta nel Kuwait, poi in Egitto il dieci febbraio, quindi due tappe in Italia, a Salerno e Genova, uno scalo a Valencia, in Spagna, infine la lunga navigazione verso i porti statunitensi di New York, Baltimora, New Orleans, Houston.

Iftikar scrive all'agente marittimo proprio per comunicare il suo prossimo arrivo nel porto di Salerno. Ma una frase, nel messaggio, impensierisce il signor Bucci: nell'elenco delle merci, il comandante ha inserito anche sette colli dal peso complessivo di 1115 chilogrammi, contenenti non meglio identificate «forniture militari», destinate alla Marina Militare Messicana.

L'agente, che conosce bene la legge italiana, sa che la descrizione è assolutamente insufficiente perché la merce sia introdotta nel Paese. Chiede informazioni più dettagliate, ma Iftikar risponde di non sapere con esattezza cosa contengano quelle casse di legno.

Chiede informazioni alla compagnia pakistana, e domenica pomeriggio riesce ad avere una risposta molto, troppo rassicurante: l'esportatore, una non meglio identificata società «Naval Store Official», comunica che le casse contengono parti di motore. «*Il materiale non è pericoloso. Non si tratta di esplosivo, né di armi o munizioni*», precisa la società.

Perché tanto mistero sul contenuto del carico, visto che l'acquirente è un ente di Stato? Una domanda che Roberto Bucci non è tenuto a porsi. L'agente marittimo fa il suo dovere: invia alla prefettura e alle autorità portuali di Salerno una richiesta di autorizzazione al trasporto nel territorio italiano di materiale militare.

Ma è ovvio che a Salerno ai insospettiscano, tanto più che la «Multan» è già stata al centro di una storia assai strana: il 12 ottobre dell'anno scorso il mercantile, non un altro equipaggio, era giunto nello stesso porto. Qualcuno disse alla polizia che la nave era imbottita di eroina, ma la soffiata risultò falsa dopo un'accurata perquisizione.

Questa volta il magistrato vuole vederci chiaro. L'altro ieri, alle diciotto e trenta, il «Multan» attracca al molo «Trapezio» del porto di Salerno, invaso da poliziotti e militari della guardia di finanza. L'ordine è preciso: ispezionare il mercantile senza tralasciare il più piccolo ripostiglio. E in un angolo della stiva, dietro centinaia di containers, la polizia scova le casse.

Il comandante, fermato, giura di non aver mai saputo che nella sua nave era nascosto quel carico. E non risponde alle mille domande che in queste ore si pone il sostituto procuratore salernitano Alfredo Greco, che conduce l'inchiesta.

Il sospetto è che il carico fosse in realtà diretto in altri Paesi dell'America Centrale: Guatemala, Costa Rica, o Nicaragua, lacerato da una guerra civile che vede contrapposti i *contras* e il governo sandinista.

Fulvio Milone

Armi francesi «perse» da un cargo

Sei container di missili alla deriva in Sardegna

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LA MADDALENA — L'atmosfera per molte ore è stata da intrigo internazionale: sei containers di missili anticarro ed un sacco di circa 26 chili di cocaina peruviana sono stati scaraventati dal mare in tempesta sulle coste della Sardegna settentrionale. Ce n'era abbastanza perché la fantasia si scatenasse, soprattutto perché magistratura, Marina, Guardia di Finanza e carabinieri hanno inizialmente steso attorno alla sconcertante vicenda una cortina fumogena di riserbo.

La cronaca giustifica l'atmosfera da giallo che si è creata. La prima indiscrezione, confermata non senza ritardi e con laconiche informazioni, ha annunciato il ritrovamento sulle spiagge delle isole di Budelli e di Spargi («paradisi» dell'arcipelago di La Maddalena) di sei contenitori di armi. «*Sono stati strappati sabato scorso dalla coperta di un mercantile battente bandiera francese, investito da una burrasca mentre attraversava le Bocche di Bonifacio*», è stata la prima ammissione ufficiale.

«*Le casse — è stato aggiunto — contengono armi leggere e sono sorvegliate da carabinieri, finanzieri e uomini della capitaneria di porto di La Maddalena*». Le autorità marittime hanno aggiunto di aver avviato contatti per il recupero della l'imbarazzante merce con il governo francese che aveva noleggiato il cargo per il trasporto. Nessun'altra indicazione: né destinazione delle armi, né il nome del mercantile incappato nella tempesta mentre le trasportava.

c. f.

Ritratta la giovane di Milano che nessuno ha soccorso per due ore

La ragazza del «metrò» non è stata violentata

Ha problemi psichici: un semplice apprezzamento volgare la getta in uno stato confusionale

MILANO — «*Aggredita nel metrò, nessuno l'aiuta*»; «*La barbarie abita nel metrò*»; «*Violentata nell'indifferenza*»; «*Milano come il Bronx*»: così il 4 febbraio scorso titolavano un po' tutti i giornali. Il giorno prima una ragazza di vent'anni, Vera B., aveva raccontato di aver subito un tentativo di violenza nella metropolitana milanese e di essersi rimasta per quasi due ore in stato di choc senza ricevere alcun aiuto.

«*In fondo farebbe piacere se risultasse una balla*». Si leggeva in uno dei commenti sull'«*imbarbarimento urbano*». Invece è proprio così: è una balla. Vera B. si è inventata tutto: lo ha ammesso venerdì pomeriggio al capo della squadra mobile Achille Serra che solo ieri l'ha comunicato ufficialmente. Ha aspettato alcuni giorni per dare modo ai genitori della ragazza di apprendere con le dovute cautele che la loro figlia non era stata aggredita ma ha certamente un po' di problemi psichici.

A Vera B. capita infatti questo: un semplice apprezzamento volgare, pronunciato da una sconosciuta, le provoca uno stato confusionale. Lei stessa arriva a strapparsi i vestiti, a graffiarsi: provoca al suo corpo una violenza subita solo nell'inconscio. E' successo così anche quel giorno in metropolitana.

Vera B. è una bella ragazza: non tale da far girare la testa a tutti. E in quella vettura di metrò poco affollata, intorno alle 2 del pomeriggio (Vera non ricorda precisamente l'ora, ma sa che alle 14,30 doveva essere all'Università) uno sconosciuto le si avvicina e le rivolge pesanti apprezzamenti. Vera è imbarazzata, non sa bene che fare: scende dal metrò e da allora non ricorda più nulla. Non sa di preciso né dove sia andata, né con'abbia fatto fino a che, verso le 16,30, non è stata soccorsa da due militari di leva che hanno chiamato un'ambulanza.

Nel frattempo la sua fantasia ha lavorato. Gli sconosciuti sono diventati tre: la sua discesa dalla vettura è diventata una spinta violenta; gli apprezzamenti volgari sono diventati un'aggressione con graffi e vestiti strappati, i graffi e gli strappi c'erano davvero ma, secondo la ricostruzione fatta in questura, dovrebbe essersi procurati lei stessa, in stato di choc.

Quanto tempo è stata lì la ragazza? Quanti sono passati, l'hanno vista e non hanno fatto niente per aiutarla? Difficile rispondere. C'è la testimonianza di un addetto alla metropolitana che intorno alle 15 ha rimesso in moto la scala mobile bloccata: ha dichiarato di non aver visto nulla, né sentito alcun lamento. C'è una coppia di coniugi che ha notato la ragazza in stato confusionale, le ha chiesto cosa avesse e non avendo ottenuto risposta ha pensato si trattasse di una drogata in pieno effetto da «dose».

Scambiata per una tossicodipendente dai pochi passanti che l'hanno vista, quando è arrivata in ospedale Vera era già entrata completamente nel personaggio: quello della «ragazza che ha subito una violenza in una città cinica e brutale». Ciò che ha insospettito gli inquirenti è stata proprio l'enfasi con cui Vera ha raccontato la sua «disavventura» ai giornali: toni molto più drammatici di quelli usati nella denuncia in questura.

«*Una violenza di quel genere tra passanti distratti* — spiega il capo della mobile — *è un'ipotesi che non mi ha mai convinto. Non credo che un violentatore, e quelli veri esistono purtroppo, rischi di essere scoperto in piena metropolitana; non credo che la gente assista indifferente alle urla e ai lamenti*».

E' stata la stessa Vera a raccontare poi un'altra violenza subita alcuni mesi fa: uno sconosciuto armato di coltello che ha tentato di aggredirla in una cabina del telefono in piazza Duomo, anche qui nell'indifferenza generale. All'epoca nessuna denuncia ufficiale, sarà vero? Gli inquirenti vogliono vederci più chiaro nella personalità della ragazza e così prendono informazioni presso una ditta dove ha lavorato. Ha fatto la venditrice porta a porta di macchine per cucire: in quindici giorni di lavoro aveva denunciato due tentativi di violenza, e in un caso era stata trovata dai colleghi in stato di choc sul marciapiede.

Tutto ha cominciato a suonare come falso, come frutto di fantasia. Venerdì pomeriggio, convocata in questura, Vera lo ha ammesso subito: «*Quando qualcuno mi fa un complimento volgare perdo la testa* — ha raccontato —, *solo dopo pochi giorni mi accorgo di non essere subito alcuna violenza reale. Adesso mi rendo conto che è stato così anche in metrò*».

Una rigida educazione alle spalle, un esaurimento nervoso avuto alcuni anni fa per problemi di studio possono forse spiegare una simile isteria. Alla questura si dimostrano comunque comprensivi. Ci sarà una segnalazione alla magistratura per la simulazione di reato.

Susanna Marzolla

MIO CUGINO E' UN EROE

Wappingers (New York). La piccola Casey Rose Bradford abbraccia il cuginetto Sean Kingsley, che l'ha salvata mentre stava per cadere in un pozzo. I due giocavano nel cortile della casa della nonna quando le tavole di legno che ricoprivano il pozzo hanno ceduto. Sean è riuscito a tenere per le braccia la piccola sino all'arrivo dei soccorritori. (a.p.)

dall'Italia

Tariffe Rc auto: +3% da marzo

ROMA — Sarà del 3% circa il ritocco 1988 delle tariffe dell'assicurazione obbligatoria per le autovetture. L'aumento (a fronte del 6,3% chiesto dall'Ania) entrerà in vigore dal 1° marzo prossimo. Sono queste le conclusioni a cui sta pervenendo la commissione Filippi. Una relazione verrà consegnata al ministro dell'Industria entro una settimana. Subito dopo sarà il Cip (comitato interministeriale prezzi) a decidere i nuovi aumenti.

Estorcono 2 milioni a compagna di classe

NAPOLI — Due quindicenni sono stati arrestati dopo aver estorto due milioni ad una loro compagna di classe. Il fatto è accaduto ad Arzano, nel Napoletano. Tutti e tre frequentano la seconda media «Nocenge». I ragazzi sono accusati di estorsione e sono stati rinchiusi nel carcere «Filangieri» su ordine di cattura della Procura dei minorenni.

I genitori della ragazza si erano accorti della mancanza di due milioni da una somma di danaro custodita per conto di una congregazione religiosa. Hanno chiesto spiegazioni alla figlia la quale si è giustificata raccontando di essere stata vittima di un'estorsione da parte dei due compagni di classe. Questi ultimi hanno confessato, affermando che il danaro sarebbe servito per comprare un motorino. *(Ansa)*

Due uomini uccisi in Calabria

REGGIO CALABRIA — Due uomini sono stati uccisi a colpi di fucile caricato a pallettoni nelle campagne di Molochio, nella piana di Gioia Tauro. I corpi sfigurati sono stati trovati a bordo di un'auto. Le due vittime, Ciro Cattolico, scomparso giovedì scorso, e Michele Arsanni, di 22 anni, di Taurianova, avevano precedenti penali per spaccio di droga.

Per gli inquirenti si tratta di un vera e propria esecuzione mafiosa. *(Ansa)*

Il delitto nella comunità Emmaus di Bologna

Confessa d'aver ucciso l'uomo che l'ha aiutato

L'assassino è un trentunenne di Oristano - Ha preso 50 milioni

BOLOGNA — Lo hanno accusato gli insulti e le botte. Roberto Federici, 31 anni, originario di Oristano ma da tempo residente a Castenaso, Comune della prima periferia bolognese, ha confessato il suo benefattore: Nereo Derosa, 71 anni, direttore da quattordici della comunità «La casa di Emmaus» di Bologna, una vita spesa ad aiutare poveri ed emarginati.

Federici, arrestato ieri dai carabinieri di Bologna per omicidio aggravato, ha ammesso di aver avuto un pesante diverbio con Derosa, culminato in una colluttazione. L'anziano direttore della comunità non ha retto alle violenze fisiche e forse il cuore ha ceduto di fronte al dolore provocato dal «tradimento» di un suo assistito. Solo l'autopsia potrà stabilirlo con esattezza.

Il giovane omicida ha anche prelevato dalla cassaforte cinquanta milioni: «*Non sapevo ci fossero tanti soldi in comunità*», ha detto ai magistrati, aggiungendo che non aveva intenzione né di uccidere né di rapinare.

L'omicidio — scoperto l'altra mattina da un membro della comunità, Domenico Bolcato, entrato nella stanza del direttore per portargli il caffè — ha sconvolto la vita dei tredici giovani che vivono ripulendo le cantine e i solai dei bolognesi. La comunità «La casa di Emmaus» è un'associazione internazionale che fa capo al fondatore Abbé Pierre.

Da qualche mese la sede di Bologna si era distaccata dal movimento internazionale, ma i suoi membri (per lo più ex carcerati ed ex tossicodipendenti) continuavano a vivere seguendo lo spirito originario che affonda le sue radici nei «campi di lavoro» degli Anni Cinquanta. Sveglia alle 7, otto ore di lavoro per raccogliere roba vecchia e pulire cantine, riposo il sabato pomeriggio e la domenica.

Da due anni, anche Federici (ex alcolizzato) faceva parte della comunità, seguendone le regole e abitando nella sede in via Della Volta. Domenica notte non era rientrato a dormire. Lunedì mattina, mentre i carabinieri stavano perquisendo i locali, Federici era arrivato in taxi. «*Sono stato a Rapone tutto il giorno. Solo ora sono ritornato a Bologna*». Ma la sua versione si è dimostrata subito non veritiera. Le indagini hanno portato dopo poche ore al ritrovamento dei 50 milioni sottratti dalla cassaforte: erano nascosti tra alcuni vestiti in un ripostiglio a trenta chilometri da Bologna, verso Imola.

m. ost.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Agenti immobiliari un convegno della Fimal

Nella sala dei congressi Piero della Francesca, il Centro Studi della FIMAI (Federazione Italiana Mediatori Agenti Immobiliari) con sede in Torino, via XX Settembre 74) ha organizzato un dibattito sul tema «La professione dell'Agente immobiliare: guida buona del mediatore e degli utenti contro l'esercizio abusivo».
Alla presenza di un folto pubblico composto da operatori immobiliari, professionisti ed utenti, il presidente della FIMAI Piero Bertinetto ha aperto il dibattito spiegando che «La FIMAI da tempo ha preso le distanze non solo degli abusivi ma anche degli Agenti immobiliari che operano scorrettamente e che danneggiano l'immagine di tutta la categoria».
«Il pubblico — ha proseguito — deve accertarsi, prima di affidarsi ad un Agente immobiliare per una qualsiasi operazione, che questi sia in possesso della tessera che la Camera di Commercio rilascia ai sensi della legge 253 del 1958, previo il superamento di un esame e previo l'accertamento che il candidato goda di notorie moralità e competenza commerciale».
Hanno partecipato al dibattito il pretore Gianfranco Gurdino, che ha fatto notare come le sanzioni penali contro gli Agenti immobiliari siano troppo lievi, gli avvocati Gianni Favero, Paolo Pesarini e Federico Gliemo che hanno illustrato i punti salienti della legge 253/58 che affida — tra l'altro — alla Camera di Commercio la vigilanza sull'attività dei mediatori immobiliari.
Sono intervenuti inoltre Antonio Guarnieri, presidente dell'Associazione Proprietà Edilizia, Quirino Lerati, presidente dell'Unione Piccoli Proprietari Immobiliari, ed Antonio Gallo, funzionario della Camera di Commercio di Torino.
Rifacendosi ai recenti e noti avvenimenti che hanno visto coinvolte in inchieste giudiziarie alcune Agenzie immobiliari torinesi, Piero Bertinetto ha ricordato che la compravendita di una casa è un evento molto importante per chi l'effettua e non bisogna affidarsi al primo che capita per un'errata valutazione. «Gli Agenti immobiliari aderenti alla FIMAI — ha concluso Bertinetto — non solo sono in regola con la legge 253/58, ma rispettano anche un codice di autodisciplina che assicura al cliente correttezza, serietà, professionalità e soprattutto chiarezza».

Marco Bisconti, Giancarlo Re e Pier Giuseppe Vigorelli costituiscono la Skill

Dal 1° gennaio 1988 la Advert, di Pier Giuseppe Vigorelli Milanesi e la Orion di Giancarlo Re sono diventate «Skill - Image Makers», una nuova Agenzia di comunicazione integrata.
Della Skill è entrato a far parte come socio, alla stessa data, anche Marco Bisconti.
La Skill ha sede a Milano, in via Calocaro 2 (tel. 832.2455 - 839.7661) e a Pordenone, in piazza XX Settembre 8 (tel. 0434 27.277).
Pier Giuseppe Vigorelli vanta una lunga e riconosciuta esperienza in pubblicità: la Advert da lui fondata, nasce come Agenzia a Milano da oltre vent'anni.
Giancarlo Re unisce all'esperienza di comunicazione svolta nell'ambito di alcune grandi aziende e agenzie internazionali una specifica professionalità nella convenienza d'immagine e nella comunicazione sviluppate a favore di importanti clienti come titolare dell'Agenzia Orion.
Marco Bisconti opera da molti anni come dirigente d'azienda con esperienza ed incarichi importanti in varie società e con una marcata specializzazione in marketing ed in operazioni internazionali.
La Skill, che annovera già tra i suoi clienti alcune tra le migliori società italiane e internazionali, si propone, grazie alla esperienza specifica acquisita da Bisconti, Re e Vigorelli, come Agenzia di comunicazione integrata, in grado di impostare, prima di tutto, una strategia globale di comunicazione e di coordinare poi tutti gli aspetti della comunicazione di impresa, dalla visual identity, alla comunicazione istituzionale, alla marketing communication, al «recruiting».

Michelin: «Guida Rossa Italia 1988» 33ª edizione

La «Guida Rossa 1988» presenta una selezione di 7559 esercizi, 4436 alberghi e 3223 ristoranti, in Italia e nel Canton Ticino.
Esercizi con «stelle»:
N. 1 = tre stelle (Gualtiero Marchesi Milano)
N. 16 = due stelle
N. 169 = una stella
Esercizio con «Pas rouge»:
N. 101 = pasto accurato a prezzo contenuto
Esercizi con «Losanga Nera»:
N. 722 = pasto semplice che non supera L. 17.000
Nel 1987 sono pervenute 10.224 segnalazioni, l'88,93% delle quali positive, a conferma della validità degli esercizi citati nella «Guida Rossa».

L'uso dei segni e dei simboli
L'utilizzazione della guida viene illustrata nelle 58 pagine introduttive, con la chiara traduzione di ciascun segno e simbolo in quattro lingue: italiano, francese, tedesco, inglese.
Attraverso la simbologia è stato possibile inserire in un solo testo un grande quantitativo di informazioni che, esposte in forma descrittiva, avrebbero richiesto un formato quattro volte superiore.

Le informazioni contenute nella «Guida Rossa»
La «Guida Rossa Michelin» ha l'obiettivo di fornire tutte le informazioni necessarie alla buona riuscita di un viaggio o di una vacanza:
— alberghi e ristoranti
— 121 piante di città dettagliate e aggiornate
— codice postale
— prefisso telefonico
— attitudine e popolazione
— principali curiosità
— impianti di risalita delle stazioni di sport invernali
— indirizzi degli A.C.I. e degli Enti Turismo
— distanze chilometriche
— offerte dei concessionari auto, ecc.

Tirature e prezzi
La «Guida Rossa 1988» viene stampata in 246.000 copie di cui 76.000 vengono esportate.
Il prezzo di copertina è di L. 35.000

Una scuola di danza emergente a Torino!

Il Laboratorio della danza è tra le giovani scuole più affermate di Torino.
Per rafforzare sempre di più l'immagine professionale ha inserito nella danza classica Jan Bosic per i corsi di perfezionamento; nel jazz avanzato (metodo Luigi Meli-Matrice) Laura Soreno (assistente di don Marasegan) e nella moderna (metodo Graham) Silvia Tonso. Si terranno in futuro incontri e stages con insegnanti di fama internazionale.
La direzione artistica è curata da Anita Cassini.
Corso Trapani n. 49 - Torino - Tel. 335.8147 - 337.913.

Controllori Programmabili Aprii Orizzonti sempre più aperti al dialogo

La Aprii, numero uno in Francia per i controllori programmabili, festeggia il successo ottenuto, a un anno di distanza dalla nascita della prima filiale italiana, aperta a Bologna nel gennaio 1987, con l'apertura della nuova filiale di Torino, situata in via Luigi Leonardo Colli 24 - 10128 Torino - Numeri di telefono: 011 518.564 - 011 518.655 - Fax: 011 530.328.
L'incarico di Responsabile di filiale sarà ricoperto dal signor Rosario Pettinato e quello di Responsabile di Assistenza Tecnica dal signor Lorenzo Goretto.
La nascita di questa nuova presenza Aprii in Italia è perfettamente in linea con la filosofia Aprii di assoluta disponibilità al dialogo e assistenza all'utente sempre più immediata ed efficiente.

«Sono loro i ladri», sequestrati e picchiati

Un commerciante di Gioia Tauro ha incaricato gli «amici» di catturare i presunti responsabili di un furto «L'interrogatorio» in un casolare isolato - Undici in carcere anche se le due vittime non hanno sporto denuncia

GIOIA TAURO — Mentre il Cnm decide di mandare in Calabria la sua commissione antimafia per approntare nuove e più efficaci misure contro la 'ndrangheta, a Gioia Tauro un grossista di generi alimentari ha commissionato ad un gruppo di «amici» la punizione dei presunti responsabili di un furto che aveva subito.

E' un chiaro segnale di come stanno le cose in Calabria: per molti calabresi, non stanno altro che figure astratte, tanto da indurre a delegare al potere della criminalità organizzata l'esercizio della giustizia.

Il commerciante, Andrea Torre, di 54 anni («*Una persona dabbene*», come lo definiscono in paese), è titolare a Gioia Tauro di un grosso deposito di generi alimentari che, nei giorni scorsi, è stato oggetto di un furto. Dopo avere bucato una delle pareti del deposito i ladri hanno fatto man bassa di merce allontanandosi indisturbati. Torre non ha denunciato l'accaduto, preferendosi invece di murare in fretta e in furia il buco nella parete quasi a voler cancellare le tracce dei ladri. Perché?

L'interrogativo, per gli inquirenti, trova risposta in quanto è accaduto ad un paio d'ore dalla scoperta del furto quando due «commandos» di una quindicina di uomini hanno prelevato dalle rispettive abitazioni Luigi Iannone, 29 anni, e Giuseppe Vinci, 25 anni, pregiudicati di medio cabotaggio con precedenti soprattutto per reati contro il patrimonio. Davanti agli occhi terrorizzati dei loro familiari, i due sono stati caricati a bordo di automobili che, a tutta velocità, si sono dirette verso la campagne di Gioia Tauro avendo come meta un casolare isolato.

Per Iannone e Vinci sono state quattro ore di violenza e terrore, con i sequestratori ad accanirsi contro di loro con calci, pugni e colpi di bastone per ottenere la confessione sulla responsabilità nel furto al deposito di Torre. Un vero e proprio pestaggio, ma dal due non è venuta alcuna ammissione, forse perché effettivamente estranei alla vicenda, forse per paura di una ulteriore e ben più dura punizione.

Alla fine Iannone e Vinci, sanguinanti, sono stati lasciati liberi a patto di farsi vivi entro tre giorni per restituire quanto rubato ad Andrea Torre. Ed in una zona, come quella di Gioia Tauro, dove i nasi di «lupara bianca» sono numerosissimi, basta anche meno per indurre la gente ad ammettere anche ciò che non si è fatto.

Una volta liberi Iannone e Vinci non si sono fatti nemmeno sfiorare dall'idea di denunciare il sequestro e le percosse subite. Anzi Iannone, per farsi medicare, ha evitato l'ospedale di Gioia Tauro preferendo quello di una città vicina.

Ma qualcosa è trapelato mettendo sul chi vive gli investigatori del commissariato della polizia di Stato di Gioia Tauro. Più che indizi, semplici sensazioni che hanno indotto comunque il dirigente del commissariato, il dott. Burace, a mettere sulla vicenda i suoi uomini migliori.

Così, sulla base di undici ordini di cattura emessi dalla procura della Repubblica di Palmi, ieri notte l'operazione è stata conclusa anche con qualche fase movimentata quando, per catturare due dei componenti il «commando», gli agenti hanno dovuto sparare alcuni colpi di pistola per prevenire la loro reazione.

Ufficialmente per gli undici arrestati (ai quali si è aggiunto un ragazzo che ha tentato di agevolare il tentativo di fuga di un suo amico) non si ipotizza l'accusa di appartenere ad una cosca mafiosa, «anche se — ha detto il dott. Burace — *per alcuni di loro è facile attribuire una "vicinanza" con qualcuno delle "famiglie" che tradizionalmente detengono il primato nella 'ndrangheta di Gioia Tauro*».

d. m.

Domani il compleanno a Maranello, «esclusi» fotografi, giornalisti e tv

Ferrari brinda ai 90 anni soltanto con i suoi operai

Il parroco gli dedica l'omelia: «Un'altra grande vittoria, è un campione come il nostro patrono»

DAL NOSTRO INVIATO

MARANELLO — Enzo Ferrari domani compie novant'anni. «*Un'altra grande vittoria*», ha annunciato nell'omelia don Erio Bellei, il parroco di Maranello, quello che suona le campane a festa quando la Ferrari vince: «*E' un campione come San Biagio, il nostro patrono*».

Ma sarà una vittoria celebrata in sordina. Niente fanfare, niente autorità, niente feste, come volevano i suoi concittadini, e niente televisione, niente *flashes*. Era tutto pronto, lo speciale della tivù, la cerimonia in Comune, dove gli avrebbero consegnato un album di ricordi scovati apposta per lui, foto inedite e carte antiche.

Ma il grande vecchio ha detto di no a tutto. Soltanto una grande tavolata ha voluto, all'interno del Reparto Produzioni della Ferrari: 1800 posti, tutti i dipendenti a stringergli la mano, i tecnici, gli operai, i meccanici e gli ingegneri, i collaboratori.

Non ci saranno intrusi, non potranno entrare paparazzi, giornalisti, telecamere indiscrete. Sarà una festa in famiglia, come vuole il commendatore: alle 12 lo stabilimento chiuderà i battenti, per i dipendenti solo mezza giornata di lavoro, poi passeranno il pomeriggio accanto a Ré Enzo. Ferrari ha fatto preparare per tutti 1800 modellini del bolide rosso, 1800 pezzi unici, così potranno ricordare a lungo anche loro questo traguardo dei 90 anni. E i suoi operai e i suoi ingegneri gli hanno fatto il regalo che in fondo voleva lui: una colletta, 5000 lire a testa, in beneficenza.

L'unica cerimonia sarà quella in famiglia, a casa sua, nella fabbrica di Maranello. Per il resto, sarà quasi una giornata come le altre.

Appena fuori casa, in largo Garibaldi, a Modena, troverà le grandi bandiere, tre metri per due, che l'elettrauto Giancarlo Donnini ha preparato per lui: su sfondo giallo, con il cavallino nero, le scritte: «*I 90 anni la sfida continua*» e «*90 anni, la vittoria più bella*».

Alle dieci assieme a Dino, l'autista, Ferrari sarà dal solito barbiere di corso Canal Grande, da cinquant'anni sempre lo stesso, prima era lo zio Antonio, adesso è Massimo, il nipote. Alle undici nel suo ufficio, a Maranello, proprio come tutte le mattine.

Sul tavolo, questa volta ci sarà una letterina del presidente Cossiga: «*In occasione del suo compleanno mi unisco ai suoi ammiratori, in ogni parte del mondo, per formularle i migliori auguri. Desidero anche esprimerle il ringraziamento più vivo per quel che ha fatto per la nostra Italia*». Accanto, il regalo: un libro di letteratura.

Altri auguri da tutto il mondo, altre lettere dai Ferrari Club sparsi un po' dovunque.

E fra i regali, anche due centrini, uno all'uncinetto, l'altro ricamato: glieli ha preparati Marina Cornia, una tranquilla signora modenese di 66 anni che può perdere la testa solo per l'ingegnere.

Ha allegato anche un bigliettino, che spera tanto lui voglia leggere: «*Caro ingegner Enzo Ferrari, le faccio i miei auguri più sentiti. Sono la signora che per un voto fatto alla Madonna di Lourdes è andata a piedi a Maranello in tre ore quando le Ferrari hanno vinto. Voglia gradire questo misero presente fatto con le mie mani. Rimane sempre grande in me il desiderio di stringerle un giorno la mano*».

Poi chiameranno Alboreto e Berger, i suoi piloti, da Yerez, Spagna, dove stanno provando i bolidi rossi: «*Auguri, commendatore*». Alla tavolata mancheranno proprio loro, ma le Ferrari che sono appena tornate a vincere non possono fermarsi, nemmeno quando il grande vecchio festeggia novant'anni di vita.

Pierangelo Sapegno

MICRO ALLOGGIO GIAPPONESE

Tokyo. Non è la cella di una prigione-modello né il vagone letto di un supertreno. E' largo un metro, profondo 2,40 e alto 2,30. L'affitto? Circa 300 mila lire al mese. Decine di appartamenti come questo fanno parte di due palazzi costruiti recentemente alla periferia della capitale (Ansa)

I biglietti vincenti della Lotteria di Viareggio

Sono finiti a Roma 5 miliardi su dieci

Nella capitale anche 2 tagliandi da 200 milioni e 21 da cinquanta

VIAREGGIO — Martedì pomeriggio «grasso» per la capitale che, totalizzando il primo, il secondo, due premi di seconda categoria e ben 21 premi di «consolazione», ha vinto ben quattro miliardi e 980 milioni. Una novità assoluta, invece, il terzo premio per Chieti che non vinceva un premio di prima categoria almeno da 13 anni. Nel medagliere delle lotterie Italia, Agnano, Monza e Merano dal 1975, Venezia dal 1982 e Viareggio dal 1984 Roma è in testa con venti vincite di prima categoria, al secondo posto Milano (6), poi Napoli (5), Firenze, Genova, Bari e Latina (3), Modena, Lecce, Bologna, Pistoia, Padova, Venezia e Pordenone (2). Seguono con almeno un primo premio in «carniere» Ravenna, Caserta, Frosinone, Varese, Pesaro, Viterbo, Cremona, Ascoli Piceno e Como.

E' un elegante locale del centro di Torino, a due passi da un grande albergo, il bar «Stadium», nel quale è stato venduto uno dei biglietti da duecento milioni.

«*Questa è per noi una settimana fortunata* — ha commentato il titolare, Massimo Borio — *domenica scorsa una nostra schedina ha vinto 200 milioni al totocalcio, totalizzando un 13 e diciassette 12*».

Borio dice di non avere idea di chi possa essere il possessore del biglietto vincente, «*anche se ne abbiamo venduti relativamente pochi, circa 500, rispetto ad altre lotterie che raggiungono quote dieci volte superiori*».

Il titolare azzarda poi un'ipotesi: «*Potrebbe trattarsi di un pilota o di una hostess dell'Alitalia; alloggiano nell'albergo qui vicino e spesso vengono a prendere il caffè nel mio locale. Ricordo che qualcuno di loro comprò tempo fa dei biglietti*».

Secondo voci che circolano a Vasto il vincitore del terzo premio della Lotteria, serie OC 13383, potrebbe essere un ferroviere e un camionista; il bar-tabacchi gestito da Nicolino Di Paolo è infatti a fianco della stazione, a pochi metri dalla statale Adriatica.

Di Paolo è stato inutilmente cercato per tutta la giornata dai giornalisti che avrebbero voluto indicazioni sul possibile acquirente del biglietto fortunato ma l'uomo, che abita a Montenero di Bisaccia (Campobasso) è risultato irreperibile sia al bar — chiuso per riposo settimanale — sia nella propria abitazione.

A Vasto sono stati venduti 10.000 biglietti della Lotteria di Viareggio su 10.500 distribuiti.

Vincono 50 milioni

A 80181	Alessandria
A 82488	Terni
A 15615	Napoli
A 54888	Trieste
AB 28832	Milano
AC 48477	Roma
AC 49795	Roma
AC 55133	Roma
AD 70665	Roma
AD 27335	Milano
AF 75027	Napoli
AF 89962	Caserta
AM 85068	Roma
AM 81047	Trieste
AN 72451	Napoli
AO 43432	Roma
AR 84367	Genova
AR 41608	Roma
AT 14484	Roma
AT 46873	Milano
AU 02836	Caserta
AU 65637	Milano
AU 71166	Ancona
AU 76585	Treviso
AU 77978	Firenze
AV 15864	Napoli
AV 35702	Milano
B 37190	Roma
BA 21501	Como
BB 00501	Roma
BB 88142	Roma
BC 50750	Modena
BD 12850	Lucca
BD 17780	Milano
BD 26282	Torino
BE 42054	Milano
BF 83510	Milano
BF 84041	Milano
BF 17566	Foggia
BG 92036	Milano
BG 88777	Ferrara
BM 73583	Milano
BM 94399	L'Aquila
BN 11074	Torino
BN 17443	Imperia
BN 24724	Firenze
BN 31347	Roma
BO 78857	Terni
BO 11335	Roma
BP 53552	Modena
BP 40488	Roma
BQ 95490	Matera
BS 63212	Torino
BT 56784	Arezzo
BU 35711	Milano
BV 93582	Palermo
BZ 23854	Roma
C 92799	Terni
C 11860	Bologna
C 13174	Firenze
CA 87368	Lucca
CA 82336	Roma
CC 87330	Roma
CC 52685	Roma
D 83571	Pordenone
E 34283	Isernia
E 42264	Milano
E 44743	Milano
F 37730	Roma
F 45140	Bari
I 17102	Napoli
I 15433	Venezia
I 30480	Padova
N 23924	Genova
N 52118	Torino
O 11103	Bologna
O 34345	Imperia
O 46539	Bari
P 47305	Ferrara
P 49074	Lecce
Q 19093	Venezia
Q 47349	Ferrara
R 18931	Venezia
R 49643	Ancona
S 91831	Taranto
U 19772	Firenze
U 29174	Lucca
V 02190	Bologna
V 94878	Milano
Z 70825	Roma
Z 18099	Forlì
Z 35933	Perugia
Z 58942	Roma

A Reggio Calabria un maschio uccide e mangia un leoncino davanti a decine di visitatori

Perché il leone può diventare cannibale

Dall'Urss Gorbaciov ringrazia Zichichi

ROMA — Il segretario generale del partito comunista sovietico Mikhail Gorbaciov ha ringraziato il professor Antonino Zichichi, presidente del Laboratorio mondiale, per il messaggio inviatogli in occasione del secondo anniversario della dichiarazione del 15 gennaio 1986 con la quale venivano proposte azioni concrete per liberare l'umanità dal pericolo di un olocausto nucleare.

Ne ha dato notizia l'agenzia *Novosti*.

REGGIO CALABRIA — Un leone di circa due anni ha ucciso un leoncino mulatto, di sei mesi, in una gabbia situata nella villa comunale di Reggio Calabria. Al fatto hanno assistito centinaia di persone che in quel momento affollavano la villa. Il leone era nella gabbia in compagnia di una leonessa, mentre il leoncino era in una gabbietta comunicante. All'improvviso il leone maschio ha fatto uscire dalla gabbietta il leoncino, lo ha ucciso e ne ha poi divorato anche una parte.

Fatti di questo genere sembrano inspiegabili alla gente, ma non lo sono affatto per gli zoologi. E' che ci si ostina a guardare coi paraocchi umano il mondo animale in cui vige un codice di comportamento completamente diverso dal nostro, in stridente contrasto con quello che sono le nostre regole morali. E naturalmente ci si scandalizza. Ma solo per disinformazione.

Il cannibalismo è una pratica abbastanza diffusa in natura. Secondo il cerulleo di uno studioso americano, sarebbero circa 1500 le specie animali che ne fanno uso, dai protozoi ai mammiferi. Ma probabilmente questo numero è destinato ad aumentare con l'estendersi della ricerca etologica, che è ancora ai suoi inizi. Ci sono padri e madri che mangiano i figli, mogli che mangiano mariti, fratelli e sorelle che si mangiano tra loro.

I più noti sono tra gli insetti le mantidi femmine che decapitano e divorano i maschi durante l'accoppiamento o, tra i pesci, quei graziosi pesciolini d'acquario che sono i «guppy», tra i quali il maschio si piazza addirittura alle spalle della moglie al momento del parto per essere il primo a mangiarsi i figli non appena vengono alla luce.

Meno sconosciuto è il cannibalismo del cricetо. La femmina di questo piccolo roditore è molto prolifica. In ciascuna delle due gestazioni annuali può partorire fino a dodici piccoli. Il problema è che per allattarli ha solo otto capezzoli. E allora cosa fa? I figli in eccesso se li mangia o li lascia mangiare ai fratelli maggiori.

Nei leoni poi la mortalità infantile è elevatissima e si è calcolato che il 25 per cento dei cuccioli rimanga vittima del cannibalismo. Non è raro che i maschi adulti uccidano a zampate i piccoli, se la madre non fa in tempo a proteggerli dalle loro furie. E perfino qualche leonessa è stata vista mentre mangiava un piccolo.

In natura, la regola è che i giovani leoni maschi verso i tre anni di età abbandonino il branco, formando gruppi di scapoli. Non appena li sentono abbastanza vigorosi, attaccano un branco regolarmente costituito e uccidono o scacciano i maschi riproduttori, prendendo il loro posto. Primo atto dei loro insediamento da padroni è l'uccisione dei cuccioli che vengono subito divorati. Sgombrato il campo della prole dei predecessori, sanno che le femmine, in seguito alla perdita dei piccoli, entrano in calore in anticipo e possono accoppiarsi con loro, dando origine a una progenie di cui hanno garantita la paternità.

Nello zoo, le cose procedono diversamente. Intanto non è raro che tra lo sbarre di una gabbia il re della foresta possa vivere anche più di vent'anni ed è rimasto celebre il leone Frazer che in uno zoo californiano visse fino a 25 anni. Fino definito «il leone più sensuale d'America» perché anche in tarda età continuava a mietere allori con le leonesse.

Nel caso di Reggio poi, sembra che il leoncino divorato dal padre fosse ammalato e in questo caso il cannibalismo potrebbe rientrare nel quadro della selezione naturale. Chi ci dice che il leone tredicenne, ancora giovane, non intendesse accoppiarsi con la compagna per sostituire il figlio malato con nuovi cuccioli sani?

Isabella Lattes Coifmann

(Continua a pag. 11)

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-16,30
Sabato 9-12,30

Sportelli LA STAMPA Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21. Domenica dalle ore 15,30

LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI
Sezione di Torino

Aiutaci ad assistere i malati di tumore a domicilio. La Sezione di Torino della Lega Italiana per la lotta contro i tumori ha privilegiato questa finalità.

COLLABORA ANCHE TU CI OCCORRONO FONDI

Per informazioni rivolgersi a:
Sezione di Torino
via S. Massimo, 24 - Tel. 83 66 26

È mancata
Amalia Majolo ved. Boffetta

Con profondo dolore si annuncia il figli: Gian Carlo con Emanuela Fusina, Paola con Fabio Ferradi, Giovanni con Maria Salasso, Massimo con Maria Teresa Vaccarino, la nuora Laura Tredel, i nipoti: Paolo con Antonella, Maria Carla, Guido e Stefano, Federica con Massimo, Cristiana con Giuseppe, Benedetta con Michelangelo, Cristina con Bruno, Michele, Enrico, Andrea, Guglielmo, i pronipoti: Irene, Paola e Federico, la sorella Linda e parenti tutti. Si unisce l'affranta Rita. I funerali si svolgeranno domani giovedì 18, alle ore 14,30, nel cimitero del Pilonetto (c.so Moncalieri 227). La salma sarà tumulata nel cimitero di Settimo Torinese alle ore 15,30.
— Torino, 17 febbraio 1988.

Lydia Gabrielli è affettuosamente vicina a Gian Carlo ed Emanuela.

Sergio e Nicola Gallo partecipano commossi.

Gli amici Casilli, Ferraro, Martinelli, Ragazzo, Vastoli, sono affettuosamente vicini alla famiglia Boffetta.

Maria e Lella Locatelli partecipano al dolore di Gian Carlo e famiglia per la perdita della MAMMA.

La Società FIAT Ardizione S.p.A. — Dirigenti e Personale tutto — prende viva parte al dolore che ha colpito l'amministratore delegato, direttore generale, ing. Gian Carlo Boffetta per la scomparsa della madre signora
Amalia Majolo ved. Boffetta
— Torino, 17 febbraio 1988.

Il Gruppo Anziani della FIAT Ardizione S.p.A. - Presidente e Collaboratori - partecipa al lutto del ing. Gian Carlo Boffetta per la scomparsa della madre signora
Amalia Majolo ved. Boffetta
— Torino, 17 febbraio 1988.

La FIAT S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al dolore dell'ing. Gian Carlo Boffetta per la scomparsa della madre
Amalia Majolo ved. Boffetta
— Torino, 17 febbraio 1988.

Cesare Romiti partecipa al lutto dell'ing. Gian Carlo Boffetta per la morte della madre
Amalia Majolo ved. Boffetta
— Torino, 17 febbraio 1988.

Partecipano al dolore dell'ing. Gian Carlo Boffetta:
Carlo Caffari
Ruggero Ferraro
Francesco Paolo Mattioli
Gian Carlo Vazzalini
— Torino, 17 febbraio 1988.

Partecipano con profondo cordoglio al dolore dell'ing. Gian Carlo Boffetta:
Edoardo Acutobello
Franco Agnesone
Giovanni Alfieri
Cesare Altare
Ezio Ambrosi
Antonino Amodeo
Furio Antonietti
Salvatore Arigoneilo
Terenzio Balestrazzi
Duilio Bardo
Marco Bassi
Luigi Battezzato
Giorgio Bavai
G. Cesare Bertolucci
Italo Bolognesi
Tommaso Borio
Emiliano Bosco
Giuseppe Calfi
Aldo Cardani
Vincenzo Cassone
Maurizio Castelli
Remo Chionne
Giovanni Cimarosti
Mario Collazuol
Gabriele Cora
Andrea Corsini
Sergio Crosio
Bruno Cuvaglia
Karl Heinz Daub
Claudio Dentortoli
Armando De Sanctis
Lucio Fabbri
Sebastiano Fagone Bustimese
Roberto Fava
Giorgio Fei
Leandro Ferraris
Luigi Ferraris
Renato Gamboiio
Giacomo Gardoia
Sergio Garzena
Mario Garzetta
Franco Gazzani
Roberto Ghione
Giorgio Giordano
Guido Giordano
Giovanni Giuppone
Antonio Grasso
Federico Lesena
Mario Locatelli
Lamberto Lovarai
Stefano Larlobe
Luciano Mazzoleni
Davide Mazzucchelli
Luigi Madonni
Adriano Matterino
Giuseppe Mercer
Giovanni Marchetti
Giacomo Marcocchia
Nicola Marino
Gerardo Marsico
Alessandro Martinotti
Mario Mari
Piermassimo Massa
Fausto Mazzola
Roberto Minel
G. Battista Mocella
Francesco Nariol
Aldo Nobiolo
Francesco Oberto
Costanzo Parodi
Bruno Parussa
Pier Nicola Pastore
Secondo Pisia
Dario Poggio
Arduino Polsetti
Fernando Puglisi
Franco Radi
Paolo Roncarolo
Giovanni Ronchetta Salvana
Giancarlo Rossi Piano
Giorgio Rovignoli Dall'Albero
Giorgio Sacchi
Edoardo Savettiere
Massimo Sciremoli
Roberto Solombrino
Renzo Spallo
Elio Speranza
Luigi Tarrizzese
Riccardo Tomat
Tullio Torterello
Amedeo Vietti
Heinrich Walther
Paolo Zanfrelli
Marcelli Zima

La Talenti S.p.A. - Presidente, Amministratore delegato e Collaboratori - partecipa al dolore dell'ing. Gian Carlo Boffetta per la perdita della cara mamma signora
Amalia Majolo ved. Boffetta
— Torino, 17 febbraio 1988.

La Venchiarutti partecipa al lutto dell'ing. Gian Carlo Boffetta per la perdita della MAMMA.

Si uniscono al dolore dell'ing. Gian Carlo Boffetta:
Giuseppe Arnotto
Franco Bergamasco
Gerolamo Campanini
Paolo Cardarello
Leopoldo Chiaiglia
Giancarlo Cozza
Michele Figurelli
Francesco Gallo
Gian Franco Gandolfini Bussoli
Gian Luigi Gariino
Carlo Gatto
John Kirschen
Antonio Monsoni
Alberto Nicoletto
Mario Pastelli
Ermanno Pedrana
Pierluigi Piazza
Renato Piccoli
Franco Prati
Umberto Quadrino
Carlo Eugenio Rossi
Cesare Sacchi
Gian Alberto Saporiti
Clemente Sigismondi
Giancarlo Tarelli
Paolo Torriselli
— Torino, 17 febbraio 1988.

La Sisport FIAT S.p.A., Dirigenti e Collaboratori tutti, partecipano al dolore dell'ing. Gian Carlo Boffetta e famiglia per la scomparsa della mamma sig.ra
Amalia Majolo ved. Boffetta
— Torino, 17 febbraio 1988.

Giampiero, Noel Bonipert e figli profondamente addolorati partecipano al grave lutto che ha colpito l'ing. Gian Carlo Boffetta e famiglia.

I Cavalieri della Sisport FIAT Ardizione partecipano al lutto dell'ing. Gian Carlo Boffetta per la scomparsa dell'adorata mamma sig.ra
Amalia Majolo ved. Boffetta
— Torino, 17 febbraio 1988.

Vivamente commossi partecipano Adriana e Giuliana Busso.

Luciano Blalach e famiglia partecipa al dolore della famiglia Boffetta.

I Medici e il Personale della Divisione di Medicina Generale, Chirurgia e Laboratorio dell'Ospedale Evangelico Valdese partecipano al grave lutto del dott. Boffetta.

Il Presidente della General Electric Co. Usa e il Gruppo Esecutivo Officer dell'Aircraft Engine Group, a nome di tutti i Dirigenti e il Personale della Società, partecipano con profondo cordoglio al lutto del amico ing. Gian Carlo Boffetta per la scomparsa della madre
Amalia Majolo ved. Boffetta
— Evendale (Ohio), 16 febbraio 1988.

Il Presidente, i Consiglieri, il Collegio Sindacale, il Direttore Generale e il Personale della Turbomeccanica Internazionale S.p.A. partecipano al grave lutto che ha colpito il loro vicepresidente ing. Gian Carlo Boffetta per la scomparsa della madre
Amalia Majolo ved. Boffetta
— Barka, 16 febbraio 1988.

Bob e Rita Garelli partecipano al dolore del caro amico ing. Gian Carlo Boffetta per la perdita della mamma
Amalia Majolo ved. Boffetta
— Evendale (Ohio), 16 febbraio 1988.

Colleghi e Personale Radiologia O.S.V. partecipano al grande dolore.

Giorgio Bertolino, Giangiacomo Colombo e famiglia partecipano vivamente al lutto di Nino per la scomparsa della mamma signora BOFFETTA.

Lucia e Ede commossi si uniscono al dolore di Paola Fabio e degli amici Boffetta.

Giorgio Gervasoni è affettuosamente vicino a Massimo e ai suoi cari.

Il presidente gen. Fulvio Risiori, l'amministratore delegato e direttore generale ing. Filippo De Luca, i Dirigenti e la Maestranza tutta dell'Alfa Romeo Avio S.p.A. partecipano al dolore del caro amico ing. Gian Carlo Boffetta per la perdita della mamma
Amalia Majolo ved. Boffetta
— Pomigliano d'Arco, 16 febbraio 1988.

Il presidente del Gruppo Agromeccanica Macchi conor Fabrizio Ferrario, anche a nome del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della Società, prende viva parte al lutto che ha colpito l'ing. Gian Carlo Boffetta, amministratore delegato della FIAT Avlazione, per la perdita della madre signora
Amalia Majolo
— Milano, 17 febbraio 1988.

L'Associazione Industrie Aerospaziali partecipa al cordoglio del vice presidente ing. Gian Carlo Boffetta per la scomparsa della madre
Amalia Majolo Boffetta
— Roma, 16 febbraio 1988.

Barbo e Sigrid Vegliano
Luigi e Silvana Viglino
partecipano con affetto al grande dolore di Giancarlo e famiglia per la perdita della mamma signora
Amalia Majolo Boffetta
— Torino, 17 febbraio 1988.

«E' il Signore divino. "Passiamo all'altra riva"».
dott. Carlo Alberto del Conti Colla
Con infinita tristezza lo annunciano la mamma Vittoria Colla, la sorella M. Stella con Piero Balerna Giuseppe e Gabriele, M. Rosa con Gilberto Sandretto M. Carolina e Tommaso, il fratello Vanni e l'affezionata Adele. Funerali mercoledì 17/2 ore 16, Parrocchia Regina Montis-setta. Non fiori ma eventuali offerte alla S. Vincenzo di Susa.
— Torino, 17 febbraio 1988.

Gli ex Filippo e Paoletta Colla, Sergio e Elisabetta Colla partecipano con dolore all'improvvisa scomparsa di CARLO ALBERTO.

Maurizio, Irene e Gabriella e Dida e Barbara, Dede e Manolo, Sasara ricordano sempre il loro cugino ALBERTO.

Graziella e Gianfranco partecipano con immenso dolore.

Rosanna è vicina a Vittoria e figli nel loro immenso dolore.

Maria Luisa Ugo partecipa al grande dolore della famiglia.

Alessandro Riccardi, Roberto Salatoga, Tiziana Gerlin partecipano al dolore di Rosa, Vanni e famiglia per la perdita di
Alberto Colla
— Torino, 17 febbraio 1988.

Rina e Marcello Degiovanni condividono il caro ALBERTO. Partecipano al dolore di Vittoria e famiglia.

Gli Amici del Salone del Libro sono affettuosamente vicini a Vanni in questo tristissimo momento:
Gabriella Abate
Guido Accornero
Adalberto Chiesa
Erica Gliatosa
Angelo Pezzana
Luigi Rumi
Tiziana Zuccoli

Modesto e Paola partecipano commossi al dolore di Vittoria, Stella, Rosa e Vanni per la scomparsa del caro ALBERTO.

Dino e Mimma e famiglia sono vicini a Vittoria, Stella, Rosa e Vanni per la scomparsa di ALBERTO.

Sono vicini a Vanni gli amici:
Maurizio e Laura
Nicoletta
Gigi e Barbara
Roberto e Simona
Silvia e Silvia
Fabrizio e Patrizia
Dida e Elisabetta
Riccardo e Monica
Giorgio Giorgia
Renato Richetti
Cristina Nicosa
Daniela e Andrea Munari
Claudio e Antonella
Giulio e Maria Clara
Pino e Gabriella
Guido e Angioletta
Daniele e Giovanna
Achille e Eva
Giorgio e Roberta Prenna
Gianni Fasana

Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Dirigenti, Consulenti e Collaboratori tutti della Società S.I.T.A.V. e S.A.A.V. di Saint-Vincent prendono viva parte al dolore dei famigliari per la immatura scomparsa del
dott. Alberto Colla
ed esprimono i sensi del più profondo cordoglio.
Partecipano al lutto:
Avv. Luigi Sonia Maria
Dott. Alessandro Mamiuzzi
Dott. Giancarlo Giovannini
Dott. Antonio Gussoni
Rag. Ezio Peiseri
Avv. Domenico Capodarve
Prof. Francesco Bissel.
Prendono parte al dolore:
Famiglia Theus
Camilla e Renzo Pepini
Samia Tael
— Saint-Vincent, 17 febbraio 1988.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Carlo Altara
anni 61
pensionato FIAT
Addolorati lo annunciano la moglie Anna Dallavalle, il figlio Beppe con la moglie Maria Bice e figlia Anna, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 17 corr. ore 14,30 nella parrocchia S. Maria in Borgaretto. Tumulazione cimitero di Stupinigi.
— Borgaretto, 16 febbraio 1988.

Dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia è mancato
Giovanni Zago
assistente FIAT
L'annunciano i figli: Giovanni con Maria, Antonio con Wanda, Angela con Carmen, Maria con Beppe, i cari nipoti Cristina, Vinta, Paolo, Anna, Roberto, Daniela, Marisol. I funerali avranno luogo giovedì 18 corr. alle ore 10,15 nella parrocchia Madonna della Rosa.
— Torino, 16 febbraio 1988.

Ha cessato di vivere il
ing. Giuseppe Luria
lasciando nel più profondo dolore la sua Lella con il figlio Luigi, il fratello Salvatore con Zaida e famiglia, Elisi e famiglia, la cognata Lella e nipoti tutti, i cugini Cesarino, Nino, Dory e Guido. La famiglia ringrazia i dottori Bruna e Marisa per le amorevoli cure. A funerali avvenuto.
— (Rivoli), 14 febbraio 1988.

Alberto Carla Alessandro e Simone Fabiano prendono viva parte al dolore di Lella.

Fernando e Luciana Luria partecipano commossi al lutto della famiglia.

Partecipano al dolore di Lucio:
Piergiorgio Gloria Valentina e Martina
Silvano e Daniela
Giancarlo e Stefania, Cecchin.

Improvvisamente è mancato
COMM. RAG.
Giuliano Tabusso
Addolorati lo annunciano Nuccl con Gianluca e Liliana, la mamma, fratelli, sorella, cognati, cognate, zii, nipoti e parenti tutti. Funerale a Torino giovedì 18 febbraio ore 10,15 parrocchia di S. Giorgio via Bainsi 12. La salma verrà tumulata nel cimitero di Barriera.
— Torino, 16 febbraio 1988.

Chiara e Gianlorenzo Marchesi partecipano al dolore della famiglia.

Amici e familiari:
Angelo Bertani
Armando Carla
Giovanni Cattini
Guido Ferreri
Claudio Gianfilino
Salvatore Lallucia
Walter Lato
Carmine Margaroli
Elvira Sandi Saldini
si uniscono al dolore di Nuccl e Gianluca.

Condomini di Via Ulbricht 8, Peschiera 7 e Pescarolo 2 partecipano al dolore di Nuccl e Gianluca.

Gli amici Aedel di tutta Italia piangono l'improvvisa scomparsa del consigliere onorario
comm. Giuliano Tabusso
— Torino, 16 febbraio 1988.

Il presidente Giorgio Nicolino, il direttore Ugo Gregoretti, il direttore esecutivo Dario Beccaris, il Consiglio d'Amministrazione e il Personale del Teatro Stabile di Torino partecipano al dolore della famiglia Tabusso per l'immatura scomparsa del
rag. Giuliano Tabusso
per anni contrallore amministrativo del Teatro Stabile di Torino.
— Torino, 16 febbraio 1988.

Partecipa al lutto il Gruppo Anziani Municipio di Torino.

L'Ufficio di Ragioneria del Comune di Torino partecipa con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del
rag. Giuliano Tabusso
già ragioniere generale del Comune.
— Torino, 17 febbraio 1988.

Ricordando il caro GIULIANO gli amici Lorenzo Luciana Giorgio Nanda Michela Giulio Gianni Margherita sono affettuosamente vicini a Nuccl e Gianluca.

Anna Carla Giuseppe Gianni Claudia Giancarlo si uniscono con affetto al dolore di Gianluca.

Mario Villoria e Renato sono affettuosamente vicini a Nuccl e Gianluca nel grande dolore per la scomparsa di GIULIANO.

Giorgina Gabbo e Corrado prendono parte al dolore di Nuccl e Gianluca.

Presidente, Consiglio Permanente, Assemblea Generale e Segretario del Consorzio Torino-Rivoli partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del direttore
COMM. RAG.
Giuliano Tabusso
— Torino, 16 febbraio 1988.

La famiglia Crespolo Sacerdote Calà partecipano al dolore della famiglia Tabusso.

I Dirigenti del Sindacato Dirigenti-Direl Torino partecipano al profondo dolore che ha colpito la sig. Nuccl e il figlio Gianluca per la scomparsa del caro collega
rag. Giuliano Tabusso
— Torino, 16 febbraio 1988.

Presidente, Consiglio d'Amministrazione e Direzione del Consorzio Tessicoli Tollegno partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del
COMM. RAG.
Giuliano Tabusso
dirigente del Consorzio
— Torino, 16 febbraio 1988.

Partecipano gli amici:
Antonio Ardissone
Giovanni Arizzone
Aldo Cabria
Amadio Casarola
Luciano Cavalletti
Egidio Cavallo
Piero Craveri
Marco Debiasuzzi
Giovanni Fava
Bruno Ferrero
Luciano Filipelli
Franco Fortunato
Michele Galatola
Pierluigi Gentile
Francesco Giustino Marchelio
Giovanni Guglielminotti
Pietro Lampugno
Giacomo Maino
Valerio Mirzeli
Martino Nigro
Sergio Piazza
Lucio Scamardella
Erminio Tapparo
Sebastiano Vacchetto.

Presidente, Commissione Amministratrice, Direzione e Personale tutto dell'Azienda Trasporti Municipali partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
COMM. RAG.
Giuliano Tabusso
ragioniere economo
— Torino, 16 febbraio 1988.

Collaboratori Contabilità A.T.M. ricordano il loro Capo Dipartimento
rag. Giuliano Tabusso
Mario Bigliore
Rosamaria Carmagnola
Lucia Cavarzan
Maria Cipollone
Massimo Cogno
Silvana Colombo
Lorella Corazzi
Valeria De Kermarec
Cristina Di Bari
Clara Di Nardo
Mariateresa Gado
Renato Gallinella
Elisabetta Gallo
Donatella Marchisio
Graziano Michelotto
Patrizia Nicolai
Caterina Morra
Bruno Noyarese
Mariscaria Olanda
Rocco Pece
Mariangela Pesenti
Marialuisa Pongiano
Rita Procacci
Mariangela Righi
Anna Rossari
Marialuisa Salassa
Nicola Salese
Fulvio Selozzi
Paola Tron.
— Torino, 16 febbraio 1988.

Liliana Burlani con la famiglia si unisce al dolore della signora Nuccl e Gianluca per la grave perdita del
rag. Giuliano Tabusso
— Torino, 17 febbraio 1988.

Si uniscono al dolore di Gianluca gli amici Massimo Osvaldo Oscar Rossella.

La famiglia Cancio e D'Averso si uniscono al dolore della famiglia Tabusso per la perdita del caro amico GIULIANO.

Elda Cavallo Figlia e famiglia partecipano commossi al grande dolore della famiglia Tabusso.

Il Corso di sci fondo/pista della SUCAI di Torino partecipa commosso al lutto della famiglia dei due amici
Enrico Marchese
e
Elio Piretti
— Torino, 17 febbraio 1988.

Angela Scarfogli partecipa al dolore dei famigliari e della Dott. Forlo per la scomparsa di
Elio Piretti
— Torino, 17 febbraio 1988.

Pino Moretti al Popolo coi marito Rinaldo, con i figli Ludovico e Donatella e famiglia, e quanti conobbero la sottoscritta da sudi genitori dà l'annuncio della morte del fratello
Franco Moretti di Popolo
— Torino, 16 febbraio 1988.

Il Consiglio di Amministrazione, la Direzione, tutti i Dipendenti e Collaboratori dell'Istituto I.D.E.A. sono vicini al dottor Piero Bosia e partecipano commossi al dolore per la perdita della signora
Lorenzina Sortino Eula
— Moncalieri, 15 febbraio 1988.

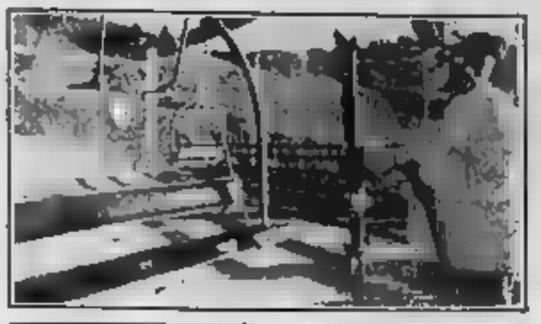
«Signore, ascolta la mia orazione e venga il mio grido sino a Te»
Salmo 102
Dopo lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari
Arturo Colla
cavaliere della Repubblica
Ad esequie avvenute per sua espressa volontà, con intimo dolore lo annunciano la moglie Amelia, figli Paola e Beppe, la mamma Luigia, nonna Pipi, il genero Paolo con l'adorata Ines. Un ringraziamento al personale della clinica San Luca, in particolare al dott. Monaco, a Carmela, Thomas e Lello. Per parenti e amici la S. Messa avrà luogo presso la parrocchia Gran Madre di Dio il 18 c. m. alle ore 18.
— Torino, 17 febbraio 1988.

Aldo Luisa e Cristina addolorati per la scomparsa di ARTURO si stringono affettuosamente a Gina, Amelia, Ennio e Paola.

Serenamente è mancata
Rina Mortara in Boccardo
Ne danno triste annuncio: il marito, la figlia, il genero, l'adorata nipote, i fratelli e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dott. Marco Grassano per le assidue cure prestate. I funerali avranno luogo mercoledì 17 corr. alle ore 15 nella parrocchia Madonna del Rosario.
— Torino, 16 febbraio 1988.

Il Consorzio villaggio dei turisti di Trisia partecipa al dolore della famiglia per la perdita di
Pietro Saggiorato
— Torino, 17 febbraio 1988.

Serenamente è mancata
Margherita Gallino ved. Pierucci
Addolorati lo annunciano i figli Laura, Bruna, Franco e parenti tutti. Funerali giovedì ore 10,15 parrocchia S. Anna. La presente è partecipazione e ringraziamento.



Registrate temperature medie mensili di almeno due gradi superiori alla [illegible]

Mai un inverno così caldo

Negli ultimi quarant'anni [illegible] due volte (nel '50 e nell'82) il termometro è salito tanto, [illegible] non così [illegible] lungo - Sono «scomparse» [illegible] settentrionali che portano l'aria artica verso le nostre latitudini

L'Italia è il crocevia delle correnti

ROMA — Un [illegible] sa [illegible] primavera. Dopo [illegible] inverni rigidi [illegible] anni [illegible], nessuno si [illegible] aspettato [illegible] andamento climatico mite [illegible] quello [illegible] quest'anno. Sono praticamente [illegible] ad [illegible] ed uno tutti quegli episodi [illegible] caratterizzano l'inverno mediterraneo e che costituiscono delle vere [illegible] proprie piatre [illegible] stagione.

Siamo così arrivati a circa un mese dall'inizio della stagione primaverile e nell'aria si avverte già il suo profumo, [illegible] alberi [illegible] fiore e per [illegible] uccelli è iniziata la stagione degli amori; tutti ingannati da un clima [illegible] mite. L'anomalia climatica non trova eguali negli ultimi [illegible] anni, anche se qualcosa di [illegible] ma non di uguale durata si è [illegible] nelle invernate del '[illegible] e del [illegible].

Tra [illegible] cause più immediate annoveriamo [illegible] za delle correnti fredde settentrionali preposte appunto a trasferire [illegible] nostre latitudini l'aria artica con tutte [illegible] sue implicanze ed inoltre la latitanza dell'alta pressione continentale [illegible] la cui presenza invece costituisce un elemento importante dell'inverno mediterraneo.

Si può dire che dall'autunno in poi la scena meteorologica europea ha visto come uniche protagoniste delle intense depressioni che dall'Atlantico centro-settentrionale hanno raggiunto l'Europa e si sono abbattute con maggiore violenza sulle Isole britanniche, sui Paesi Bassi.

L'Italia, [illegible] subito [illegible] dei riflessi, ma inevitabilmente [illegible] prevalse correnti a componente occidentale per cui abbiamo [illegible] una [illegible] temperata umida atlantica con investo, di tanto in tanto, [illegible] aria sciroccale proveniente dall'A[illegible] nordoccidentale; in coincidenza di quest'ultima circostanza le temperature hanno raggiunto valori [illegible] primavera [illegible].

A proposito dell'anda[illegible] termico è da [illegible] in evidenza un'anomalia [illegible] più [illegible] portata. A partire dall'estate [illegible] la temperatura media mensile su gran parte della penisola [illegible] stata costantemente superiore alla [illegible] stagionale di [illegible] due gradi. Questo [illegible] veramente un evento eccezionale senza riscontro negli [illegible] meteorologici [illegible] [illegible] conosciamo [illegible]. Soltanto in questi ultimi giorni il quadro meteorologico generale ha subito un cambiamento che [illegible] munque [illegible] destinato a cambiare sostanzialmente l'andamento climatico dell'ultimo scorcio della stagione. E' [illegible] finalmente l'alta pressione [illegible] sa, le condizioni [illegible] tempo si sono stabilizzate e l'aria circolante è abbastanza fresca e secca.

[illegible] tutto il campo delle correnti [illegible] non è più omogeneo ma si è frantumato [illegible] tanti rivoli così come accade nei periodi di transizione stagionale. Ciò induce a considerare ormai conclusa questa strana stagione invernale, [illegible] proprio perché siamo in presenza di un quadro d'insieme [illegible] ben definito ed instabile, [illegible] bene mettere in guardia [illegible] eventuali sorprese.

L'avvenuto cambiamento [illegible] comporta [illegible] il trasporto di aria fredda non [illegible] più seguendo i paralleli e cioè da Ovest verso Est, ma secondo i meridiani, cioè [illegible] Nord verso Sud. In questo frangente l'Italia [illegible] a [illegible] fuochi: da Ovest le correnti [illegible] di aprile [illegible] un [illegible] il Mediterraneo, mentre da Nord l'a[illegible] tenta [illegible] so [illegible] conquistare l'Europa centrorientale. Tutte e due però [illegible] fare i conti con l'alta pressione russa poco propensa a lasciare le posizioni conquistate, per cui questo tipo di tempo secco anticiclonico è destinato a durare non escludendo però qualche episo[illegible] di maltempo per i [illegible] simi giorni sul versante orientale della [illegible] peni[illegible].

La temperatura pertanto presenterà valori notturni [illegible] influenzati dall'irraggiamento e quindi valori molto prossimi allo zero mentre i valori massimi usufruiranno di un'insolazione non disturbata da nu[illegible]. Per concludere, a [illegible] ferma di una stagione decisamente clemente, febbraio [illegible] l'appellativo popolare [illegible] «corto e amaro».

Marcello Laffranchi

A VENEZIA UN CARNEVALE IN SORDINA

Venezia. Il carnevale si è chiuso senza il pienone. Cominciato in sordina (gli alberghi hanno denunciato, rispetto all'87, una perdita complessiva di clientela pari a circa il 15%) e ripresosi da giovedì, ieri [illegible] (atto registrare un [illegible] di alcune decine [illegible] migliaia di persone, quasi tutte in Piazza San Marco dove, tra canti, balli, sfilate di [illegible] e [illegible] maschere, fuochi artificiali, si sono consumate le ultime ore della festa

■ Come salvare le foreste

ROMA — Oltre [illegible] ettari [illegible] forestè tropicali, vengono distrutti [illegible] giorno: la denuncia [illegible] degli Amici [illegible] Terra che cotilinea la gravissime ripercussioni sull'equilibrio climatico mondiale, sulla fertilità [illegible] suoli e sulla sopravvivenza alimentare di [illegible] di persone vittime della desertificazione, nonché sul patrimonio genetico e naturale della terra.

Alle cause e [illegible] seguenze della [illegible] parsa del «polmone verde» [illegible] pianeta, [illegible] discussione [illegible] diverse strategie per salvarlo, è dedicata la [illegible] ferenza internazionale «L'ultima foresta», sulla distruzione [illegible] foreste tropicali e il commercio internazionale del legname, che si svolgerà a Firenze [illegible] e domenica prossimi in palazzo Medici Riccardi.

L'iniziativa, presentata ieri a Roma, in [illegible] conferenza stampa dal presidente degli Amici [illegible] Terra [illegible] Moro[illegible] gnorino e [illegible] sottosegretario all'Ambiente senatrice Gabriella Cecatelli, riunirà [illegible] la prima volta in Italia prestigiose personalità e rappresentanti [illegible] principali organismi internazionali.

Fra gli ospiti [illegible] figura il ministro dell'Ambiente, Giorgio Ruffolo. Fra i partecipanti stranieri, l'americana Catherine Caulfield, [illegible] del libro «In the [illegible] forest» e considerata [illegible] più autorevole esperta del problema [illegible] l'Agu[illegible]

Le piante «ingannate» sono quasi tutte in fiore

E la scarsità di pioggia [illegible] neve fa temere un'estate [illegible] acqua

[illegible] — Le temperature di gennaio sono [illegible] tra i 3 e i 4 gradi superiori alle medie degli ultimi cento anni e anche il febbraio '88 si sta confermando [illegible] mese «primaverile». Il calendario botanico rischia di uscirne sconvolto. «Siamo *in una situazione paragonabile a marzo inoltrato* — commenta Franca [illegible] gianti dell'Ucea, l'ufficio centrale di ecologia agraria che raccoglie i dati [illegible] rologici raffrontandoli alle stagioni agricole —, *molte piante sono andate in pregermoglimento. E' [illegible] indotti dalla fame primaverile ci toglieremo di colpo il cappotto*».

Il pericolo è evidente. Basterebbe un brusco [illegible] samento della temperatura per cogliere gli alberi senza difese: il gelo «brucia» i germogli, blocca la linfa e può causare anche la morte [illegible] pianta.

I più preoccupati [illegible] frutticoltori. Al Sud oltre ai mandorli, tradizionalmente precoci, sono fioriti molti susini, ciliegi e perti[illegible] peschi. Basterebbe un'ondata di piogge per *far cadere a terra* [illegible] *maggior parte dei fiori*.

Nelle regioni del S[illegible] natura si sta risvegliando più lentamente, ma [illegible] ci[illegible] rono rischi analoghi e [illegible] certi versi anche maggiori.

Il servizio agro-meteorologico [illegible] Regione Emilia-Romagna raccomanda di rinviare le potature in modo da salvare il maggior numero di gemme e ridurle poi [illegible] a primavera inoltrata. «*Qualche tecnico consiglia di intervenire con trattamenti a base di polisolfuro di bario o di calcio per aumentare le difese delle piante* — nota il dottor [illegible] del servizio [illegible] agricola vegetale di B[illegible] —, *ma sono misure precauzionali che possono far poco se arriva una forte ondata di gelo*».

Anche le irrorazioni [illegible] acqua per favorire attorno [illegible] gemme l'effetto igloo, i ventilatori che smuovono l'aria e perfino le stufe accese [illegible] frutteti [illegible] utili contro le brinate di primavera [illegible] [illegible] efficaci e economici [illegible] se dovesse ritornare l'inverno, quello vero con il termometro sotto lo zero.

I rischi maggiori [illegible] [illegible] no peschi e albicocchi. Oltre al danno da gelate que[illegible] alberi hanno bisogno proprio [illegible] [illegible] invernale per aumentare la loro vigoria vegetativa in primavera. In pericolo anche meli e peri e tutte le colture orticole in [illegible]. Quelle in [illegible] traggono invece beneficio [illegible] maggiore insolazione [illegible] questi giorni. E' l'unico [illegible] positiva [illegible] questo scorcio di stagione. Anche la vi[illegible] non ha [illegible] problemi. Il suo ciclo [illegible] naturalmente [illegible].

[illegible] campi, sale la seccia[illegible] [illegible] del solito neve [illegible]. Il [illegible] senza la [illegible] della neve è più esposto [illegible] forti escursioni termiche: le pianticelle rischiano di [illegible]. E come [illegible] [illegible] la [illegible] natura [illegible] ha favorito l'«inerbimento», cioè la crescita di erbe infestanti il che costringerà gli agricoltori prima delle semine di barbabietole, mais e soia a nuove fresature, con aumento dei costi di produzione. Si teme anche che molti parassiti riescano a «passare» indenni l'inverno con il rischio della maggiore [illegible] [illegible] nocivi durante la prossima stagione.

Al possibile gelo si aggiunge il [illegible] della siccità. La scarsità [illegible] piogge e [illegible] mancanza [illegible] forti nevicate in montagna ha già fatto abbassare molte falde freatiche di pianura. E' ancora presto per fare previsioni ma la mancanza d'acqua quest'estate potrebbe [illegible] sentire in [illegible] do gravissimo.

«*A memoria d'uomo non* [illegible] *ricorda un inverno "caldo" come questo* — annota non senza ironia Raffaele Bassi, direttore [illegible] dell'Asproful [illegible] Cuneo, l'associazione che raggruppa [illegible] aziende agricole del Piemonte — *ai nostri associati consigliamo* [illegible] *impagliare*, cioè proteggere i tronchi *con paglia e con sacchi gli alberi più delicati come quelli di kiwi e limitare le potature allo* [illegible] *indispensabile. Se* [illegible] *stagione dovesse evolversi* [illegible] *gelate la maggior parte dei raccolti potrà essere salvata, altrimenti la frutta* [illegible] *sarà davvero un miraggio*».

Sergio Miravalle

Il braccio [illegible] ferro femministe-Comune a Roma

La «casa delle donne» destinata ai barboni

Sulla vicenda [illegible] pronuncerà il Tar - L'assessore [illegible] lo sfratto

ROMA — Tutto il groviglio di contrasti e scontri fra il movimento femminista [illegible] mano e il Campidoglio [illegible] bloccato [illegible] situazione che si trascina da quasi un anno, e su cui [illegible] Tar dovrebbe esprimere un parere il 10 [illegible] prossimo. L'assessore [illegible] servizi sociali del Comune [illegible] Roma, il democristiano Bernardo, ha negato [illegible] mattina che sia stata firmata [illegible] un'ordinanza [illegible] sgombero [illegible] mandare via [illegible] femministe [illegible] Buon Pastore, la «casa delle donne». Ha ammesso che [illegible] stati fatti accertamenti tecnici [illegible] vedere [illegible] in quelle strutture [illegible] [illegible] impiantare un ricovero per i [illegible]hi.

Una delegazione di donne aveva fatto irruzione nell'aula consiliare sfoderando una striscione che subito i vigili urbani hanno ritirato. La manifestazione — sulla piazza — era stata indetta [illegible] gruppi femministi che dall'estate scorsa [illegible] una parte del Buon Pastore, una dozzina, che formano [illegible] arcipelago fatto di [illegible] teatrali, cooperative artigiane, [illegible] giuriste, il gruppo di psicopedagogia, un gruppo per la salute, un coordinamento della federazione lavoratori stranieri.

[illegible] [illegible] entrate nel [illegible] nell'83. Quell'anno la giunta presieduta dal sindaco Vetere aveva assegnato [illegible] metri quadri [illegible] palazzo [illegible] collettivi femministi, destinando l'intero edificio a *«finalità sociali [illegible] particolare riferimento alle necessità [illegible] donne»*. Il Comune aveva [illegible] acquistato l'edificio dal Vicariato, dopo una trattativa durata circa 40 anni, e dietro un pagamento di [illegible] milioni. Un [illegible] che è [illegible] pericolante, con interi piani cui è vietato l'accesso. Per le donne infatti sono stati messi a disposizione 390 metri quadri, il [illegible] [illegible] dopo, nel tempo, i restauri fatti.

Nell'aprile '87 la giunta Signorello ha [illegible] firmato una delibera con cui [illegible] va a un ente religioso, il Santa Croce, 1725 metri quadri. I collettivi [illegible] sono indignati: quei soldi — sostengono nel ricorso presentato [illegible] Tar — sono [illegible] spesi dall'amministrazione comunale [illegible] per un uso sociale, [illegible] destinazione [illegible] decisa non corrisponde [illegible] quella scelta dalla giunta [illegible] dente.

In attesa della sentenza del Tar, l'edificio risulta [illegible] parte del Comune e non [illegible] segnato a nessuno, in parte [illegible] ai religiosi, in pra[illegible] «abitato» solo dalle donne [illegible] vi lavorano, rappezzano e restaurano i locali come possono. Dove il Comune pensi [illegible] mandare i barboni [illegible] [illegible] Come non si sa se il servizio [illegible] [illegible] sarà [illegible] [illegible] religiosi [illegible] Santa Croce a [illegible] altri.

L. m.

Costa telefonare all'estero

In Italia le tariffe più alte del mondo industrializzato
Oltre 11 mila lire per ogni tre minuti di conversazione

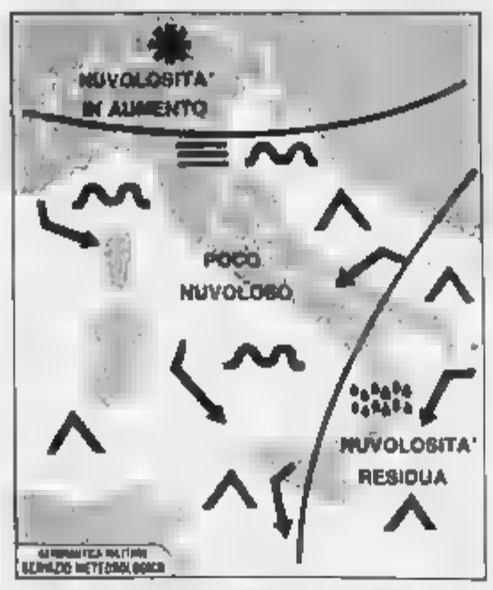
ROMA — Le tariffe telefoniche internazionali italiane sono le più care del mondo industrializzato: [illegible] [illegible] [illegible] per cento, sopravvanzando quelle del Belgio (che deteneva il «primato» nel 1987) e superando il [illegible] [illegible] sterline (circa 11.000 lire) [illegible] tre minuti di [illegible]. «Congelato» rispetto al gennaio [illegible] risultano [illegible] [illegible] tariffe [illegible] chiamate urbane e delle interurbane superiori a [illegible] [illegible], nonostante [illegible] tasso di [illegible] 4,6 per cento: questa «performance» [illegible] favorito i consumatori, *«sebbene l'Italia [illegible] molto lontana dal poter competere con le draconiche [illegible] ai tariffario messe a punto negli ultimi 12 mesi in [illegible] Paesi»*.

Ecco le principali conclusioni cui giunge [illegible] studio comparato [illegible] National utility services (un gruppo [illegible]cano con sedi in tutto il mondo che misura i costi dei servizi per [illegible] 700.000 utenti industriali) sulle tariffe [illegible] [illegible] le telecomunicazioni nei [illegible] industrializzati. [illegible] Il rapporto, che analizza i mutamenti avvenuti fra il gennaio 1987 e il gennaio 1988, le tariffe telefoniche italiane [illegible] le conversazioni internazionali hanno «conquistato» il primo [illegible] rimpiazzando il Belgio (che le ha ridotte [illegible] [illegible] [illegible] dodici mesi, passando dal primo [illegible] quarto posto).

Alle [illegible] dell'Italia sono la Germania, con [illegible] tariffa media pari a 3,70 sterline (8140 lire) ogni tre minuti, e l'Olanda, [illegible] una spesa per l'utente [illegible] a 3,54 sterline [illegible] [illegible]. Al nono posto gli [illegible] [illegible] (1,86 sterline), mentre la Francia [illegible] la palma di nazione «[illegible] (1,10 sterline), con una riduzione del 41,7% nel corso dell'87.

L'Italia occupa il «podio» più alto anche in un'altra categoria, quella dei telex internazionali: [illegible] lo studio, le tariffe italiane (4,03 sterline, pari a [illegible] lire, per [illegible] minuti), pur invariate rispetto al gennaio 1987, superano quelle del Belgio (passato da 3,83 a 3,35 sterline, con una riduzione del 14,7%), [illegible] [illegible] sterline), degli Stati Uniti [illegible] e della Germania (2,43). In questa categoria è la Gran Bretagna ad occupare il [illegible] [illegible] nazione meno cara, [illegible] una [illegible] [illegible] l'utente [illegible] a 1,74 sterline ogni [illegible] minuti.

IL TEMPO



tempo previsto: sulle regioni sud-orientali nuvolosità estesa ed ulteriore intensificazione. Su tutte le altre regioni inizialmente sereno o poco nuvoloso con qualche banco di [illegible] in pianura. Nel pomeriggio annuvolamenti [illegible] [illegible] in temporanea intensificazione si manifesteranno sulle coste del versante orientale della penisola dove non si escludono locali e brevi precipitazioni

temperatura: senza variazioni di rilievo

venti: [illegible] regioni settentrionali deboli o moderati occidentali tendenti a divenire settentrionali. Sulle altre zone deboli o moderati da Nord-Est, tendenti a deboli intorno a Ovest

mari: [illegible] poco [illegible] a mossi

Bolzano	—6	13	L'Aquila	—2	8
Verona	0	12	Roma Urbe	—1	10
Trieste	7	13	Roma Fium.	3	16
Venezia	8	12	Campobasso	0	10
Milano	0	12	Bari	6	14
Torino	—1	13	Napoli	7	13
Cuneo	1	10	Potenza	2	4
Genova	6	10	S.M. Leuca	7	11
Bologna	—3	11	R. Calabria	8	18
Firenze	6	16	Messina	10	18
Pisa	1	18	Palermo	7	14
Ancona	3	10	Catania	2	10
Perugia	0	10	Alghero	2	15
Pescara	1	12	Cagliari	8	15

città estere

Amsterdam	3	8	sereno	Lisbona	10	19	nuvoloso
Atene	3	7	nuvoloso	Londra	8	9	sereno
Bangkok	26	33	sereno	Los Angeles	13	27	sereno
Berlino	—1	6	nuvoloso	Madrid	4	16	nuvoloso
Bruxelles	—1	6	nuvoloso	Montreal	—4	5	pioggia
Buenos Aires	19	28	nuvoloso	Mosca	—3	—1	nuvoloso
Copenaghen	2	4	nuvoloso	New York	—1	8	nuvoloso
Dublino	3	9	sereno	Parigi	3	14	pioggia
Francoforte	—1	7	sereno	Pechino	—9	1	sereno
Gerusalemme	4	15	pioggia	Rio de Janeiro	21	33	nuvoloso
Ginevra	—3	7	sereno	Sydney	18	25	pioggia
Helsinki	—1	3	nuvoloso	Tokyo	—1	6	[illegible]
Honolulu	21	28	sereno	Varsavia	—5	2	nuvoloso
Il Cairo	09	20	[illegible]	Vienna	0	1	sereno

Stato civile di Torino

[illegible] 1988

NATI — Nadi Nardo, Ghali Doreen Romolo Chiara, Bobbino Davide Salvatore Fabio, Cardella Marianna Marisa Valentina, Elia Antonio, Argentini Alessandra, Perdu Maurizio Carlo Silvia Poldina Romeo Luca, Bonfi Luca, Raineri Claudia, Cifodoski Laura, Fortunato Samuele, Gubetti Federico, Caporale Antonio, Campagnuolo Giovanni, Gherdi Sergio Amerio Rosaria, Cavallo Simona, Adriata Rossella, Giachetti Elena Susana Andrea, Rossetto Claudia, Di Mauro Erika, Lando Andrea, Bottaglino Veronica, De Filippis Mariana Sonia Simona, Scarnegli Chiara, Re [illegible] Tedesco, Tagliatti Alessia, Fer[illegible] Stefano, Mazzenga Chiara, [illegible] [illegible], Cavera Gulisano Elena, Francesco, Nigro Rosa Gengo, Jodi Stefania.

MORTI — Carpene Vallo di anni 91 pensionato, nato a Torino, [illegible] via Cigna Pennacchi 55; A Lippo Carmela a Padova a 64 anni, Lucania a Ca Mongiano 80, Calandra Maria in Gai a 53, calle Cassina a Giaveno 28 Genovesio Anna a 93 via Cigliano Mattia, 2 30, Trabaldo Dè Biagio Anna a 78 anni, Calogero a Marco Aurelio a Pianezza Alvino a 73 anni, Calogiuro di Asti, 2 30 Ortolano 302 Maltinati Angelina ved. Da Pieri a 78 anni, Torino, via Stella Regina 21, Giannoni Paola ved Galanna a 78 anni, Frondi, 2 30 Marenchi 60, Calabrese Vincenza, a 84 anni, Torino, C. Alberto 4, Sala Maria a 66 anni, Torino, 5 Donato 37 Rispoli[illegible] Giovanni a 62 anni, Casamarciano a Rubino 3 5, Campanini Aldo, a 78 anni, Monastero a Procaria 3, Dellacasa Maria, a 78 anni, Vallo a Vasto 5, Lattanzi Renzo a 78 anni, Lessegno, a Da Mongiano 180 Pignata Anna a, Saracco, a 82 anni, Fogliano a Caboto 51, Sarto Luigia in Quaglia a 66 anni, Torino e Genova 148.

Deceduti in ospedale Sante Filippa a 90 maestra Mandalà Innocenza Marisa, Giuliani Carlo a 74 anni Torino 5, Vincenzo 46 Lucadamo Leonardo a 49 anni Palermo Nuova Asternerica Stella Pratel Italo a 61 anni Zoppi Ada Nuova Asternerica D'Agostino Angela in Pesarini a 81 anni Pasero Amedeo a Savoia Casalotto Domenico a 77 anni Cangelosi Nuova Asternerica Sega Maria a 56, Belluno Nuova Asternerica Tessaro Margherita in Perin a 82 anni Pasqualino Maurizio Cristoforo Giuseppe a 63 anni, Via San Secondo Vecchia Asternerica Sesso Anna Maria y Molinaro a 76 anni, Somigliana Piero Molinette Le Mangia Margherita in Sarna a 60 anni Turigo Maria Valeria Pulli Rosa in Fossano a 83 anni Cortile Nuova Asternerica Gatti Pierina in Manfori, a 86, anni Camparo Normelle, Odello Celeste ved Bosco, a 96 anni Orsino Mariapia Pia Paola Maria ved Zampori a 87 anni Pisano Mariangela, Ausiliatrice Maria a 57 anni Bruno Costanza, Nuova Asternerica Battisti Domenica in Banco a 85 anni Scannapieco Nuova Asternerica, Del Santo Luigia ved Magia a 81 anni, Casanasco Vincenzina Bergese Maria a 78 anni, Leonardo Sant'Anna Annunziata Angela a 60 anni, Settimo Mariano Violante Sanpietro a 80 anni Nuova Casalvendola sul Casana Mauriziano Bordano Pierdomenico a 81 anni Montemagno Pugliano Maria Vittoria Martinetti Eraldo in Bertolero a 62 anni, Argenta C.R.F., Bubaro Giuseppe a 53 anni Pessagno, Nuova Asternerica Rovere Adriana ved Montale a 86 anni Torino, Nuova Asternerica, Gallotto Laura a 52 Torino, Casal, M Vittoria, Cattaneo Angiolina a 84 anni, Compagnoni ad Asti Nuova Asternerica.

Nati 21 - Morti 43

(Segue da pagina 10)

Improvvisamente è mancato
Francesco Vasanello
anni 73
Lo annunciano moglie, figli, nuora, genero, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 18 corr. ore 8.30 Aula partecipazione Madonna delle Rose
— Torino, 16 febbraio 1988

Improvvisamente è mancato
Piera Rossi
Addolorati ne annunciano la scomparsa [illegible] Cristina, il cognato Antonio ed i nipoti Vittorio e Umberto giovedì ore 10,15 cerimonia Sacro Cuore di Gesù. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 16 febbraio 1988

Improvvisamente è mancato
Battistina [illegible] ziamora in C[illegible]
[illegible] figlio Aldo con [illegible] figlia Isabella unitamente [illegible] nipoti Livia e Carlo [illegible] sorelle cognati, nipoti e parenti [illegible] Funerali mercoledì 17 ore 15 Gardetta Borgo San Donato con partenza da Mezzalira Corso [illegible]
— Carmagnola, 13 febbraio 1988

Improvvisamente è mancato
Clementino Bertone
Lo annunciano con dolore la moglie Angelina, figlio Dario e Gabriel, fratello Mario ore 20 Funerale giovedì ore 10
— Rivoli, 14 febbraio 1988

Presidente, Delegati, Collaboratori, Soci Centri Attività Sociali FIAT partecipano per la perdita [illegible] dolore [illegible] Clementino Bertone
padre [illegible] collega [illegible]
— Torino, 17 febbraio 1988

Commosso [illegible] e [illegible]
Mar[illegible]atta ved. Casti
[illegible]
Addolorati ne [illegible] Maria con Diego [illegible] Paola, Marco [illegible] Paola e Luca [illegible] Funerale lunedì ore 10 alla parrocchia Maria Regina Pace. Il [illegible] Cristo Re
— Torino, 15 febbraio 1988

I Colleghi [illegible] Direzione di Cuneo [illegible] Psicopedagogia partecipano commossi [illegible] dolore di Marco per la perdita [illegible] [illegible]
Maria Matta
— Torino, 17 febbraio 1988

Titolare e Collaboratori de [illegible] dell'ospedale di Lanzo partecipano [illegible] grave lutto che ha colpito [illegible] Marco Carli per la morte della sorella MARINA.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
cav. Alfredo Piras
ne danno [illegible] [illegible] [illegible] la moglie Emilia con [illegible] figlio Rosario e [illegible] parenti tutti. Funerali Cappella [illegible] partenza [illegible] 15 e [illegible] ore 10.15 con [illegible] Rubino.
— Torino, 15 febbraio 19[illegible]

Addolorati [illegible] [illegible] Gianni, Mariella [illegible] Carlo con Giuliana, Romano [illegible] Lia con Sergio e Stefano, Bruno [illegible] [illegible] [illegible] al dolore [illegible] del caro
— Torino, 15 febbraio 1988

[illegible] Soci [illegible] [illegible] della signora [illegible] [illegible] partecipano
— Torino, 15 febbraio 1988

Filiberto Angelino, Presidente, Massimo Gerardo e Gianni partecipano con affetto al dolore [illegible] Rosanna per la perdita del papà.

E' mancato
Giovanni Battista Viola
[illegible]
— Moncalieri, 14 febbraio 1988

Improvvisamente è mancato
Piera Rossi
Addolorati ne annunciano la scomparsa [illegible] cognati Antonio ed i nipoti Vittorio e Umberto giovedì ore 10,15 cerimonia Sacro Cuore di Gesù. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 16 febbraio 1988

Improvvisamente è mancato
Mario Rosa-Bian
[illegible] [illegible] [illegible] [

Battuta sul filo di lana l'offerta del gruppo Pirelli

Firestone sceglie Tokyo

In serata l'annuncio di un accordo la giapponese Bridgestone Nascerà una joint venture un miliardo e mezzo di - Per la seconda volta sfugge alla milanese l'occasione di sbarcare in Usa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — La Pirelli non ce l'ha fatta. Sul filo di lana l'offerta italiana per la Firestone è stata, almeno per una battuta, giapponesi della Bridgestone, che già acquistato stabilimento colosso americano Tennessee. La Firestone Rubber e la Bridgestone hanno noto di aver raggiunto accordo di principio stituire una joint venture che avrà il possesso e gestione delle attività della Firestone nel dei pneumatici mondiale. Le due parti avvieranno trattative formali immediatamente per raggiungere un accordo definitivo.

In base all'intesa la Firestone trasferirebbe alla va società le attività e le passività nel settore dei pneumatici con un valore rio di circa 1,5 di dollari; la Bridgestone dovrebbe acquisire una partecipazione di circa il 75% lasciando alla Firestone la quota rimanente.

A Wall Street le azioni della Firestone erano salite da 32 a 36 dollari durante il lungo weekend.

L'azienda di Akron nell'Ohio, che ha un fatturato complessivo di oltre tre miliardi e mezzo di dollari annui, quasi quattromilacinquecento lire, e mila dipendenti, aveva rifiutato i nti, ma interno era trapelata la notizia di almeno un'altra proposta.

La Bridgestone ha vinto proponendo queste condizioni: gli impianti Firestone verranno conferiti a una nuova società chiamata Firestone Tire, nella quale i giapponesi verseranno 750 milioni di dollari, mentre gli americani ne apporteranno milioni. E' previsto anche il ricorso al mercato per circa mezzo miliardo di dollari. Questa offerta è stata giudicata migliore di quella avanzata dalla società milanese che a un punto (Leopoldo Pirelli è stato negli Usa la settimana) pareva favorita.

Non è la prima volta che la Pirelli tenta di affacciarsi sul maggiore mercato di pneumatici del mondo. Lo scorso agosto, cercò invano di acquistare per cento della Armstrong Tire Company. Ma questo è il massimo bersaglio su cui ha mai puntato. Con la Firestone, la Pirelli sarebbe infatti dal quinto al terzo posto dell'olimpo mondiale del pneumatici dopo Goodyear, sempre di Akron nell'Ohio, il gigante americano, e la Michelin francese, mettendo una distanza tra sé e i giapponesi.

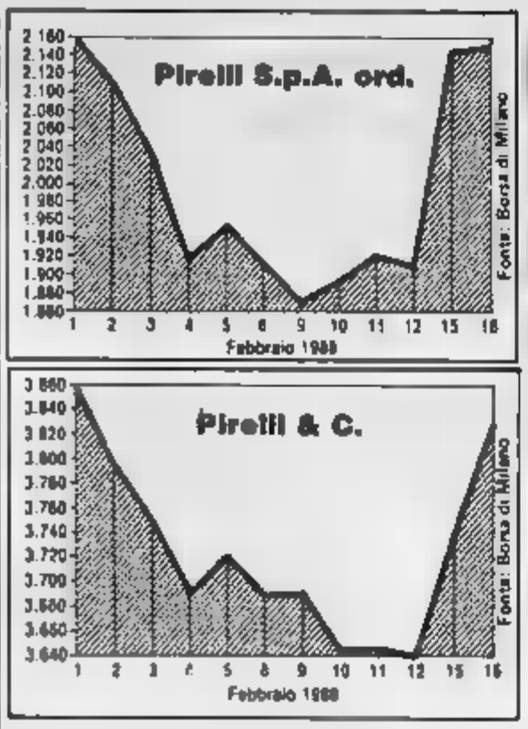
Nella competizione con questi ultimi sarebbe stata avvantaggiata dal fatto di produrre in territorio americano.

La battaglia per la Firestone segna un capitolo nella vicenda dell'invasione dei capitali europei e giapponesi America, una che sta tando proteste: è stata esemplare la reazione della Kodak, la casa fotografica Usa, che si è fatta avanti per la Sterling Drug, una casa farmaceutica, sottraendola alla Hoffman La Roche svizzera.

Ma crisi della americana e la necessità per europei e giapponesi di Usa hanno fatto passare in secondo piano le tensioni protezionistiche. Il colosso Firestone appare abbastanza fragile. L'anno scorso, il fatturato della divisione è stato di quasi duemilacinquecento miliardi di lire, il quarto al mondo. Ma ormai da un quinquennio circa i profitti della Firestone relativamente modesti, e l'azienda non sarebbe contraria a concentrarsi su altri prodotti di gomma e plastica.

L'avventura Pirelli oltre Atlantico per ora segna solo delusioni. Ma è opinione degli analisti di Wall Street che la via americana ormai un passo obbligato per la multinazionale milanese e altri gruppi italiani.

a. a.



Leopoldo Pirelli

Il titolo Générale sale e crea ostacoli all'Opa di De Benedetti

Sgb: la battaglia continua alla Borsa e in tribunale

La Cerus chiede al giudice di bloccare la vendita uno stabilimento chimico gruppo belga

CORRISPONDENTE

— L'appassionante scalata alla Société Générale si sta trasformando per Carlo De Benedetti un'avventura senza fine. Superati ad uno ad uno gli ostacoli inventati prima dalla vecchia dirigenza, poi dall'industriale fiammingo Andrè Leysen, infine dalla francese Suez, il presidente dell'Olivetti scopre che anche finale lo porta un minato, che logica della si mostra ancora una quella dei nazionalismi o perde nella fitta ragnatela interessi contrastanti!

La sua offerta pubblica (opa) è frenata Borsa nuovamente in preda a «febbre Générale»; e dovunque, a Bruxelles come a Parigi, i contatti per una soluzione negoziata sembrano scontrarsi con il protagonismo delle forze in campo, tutte alla ricerca un ruolo primario nel futuro assetto: non tutte, in ogni caso, favorevoli a un management controllato da De Benedetti.

Anche ieri i titoli della Société Générale si sono allontanati dalle quotazioni dell'opa, lanciata lunedì dalla Cerus ma esecutiva con 24 ore di ritardo (era slittata la stampa del prospetto di 211 pagine, ora disponibile presso tutte le banche coinvolte: un volume multilingue con ogni indicazione finanziaria, più le pagine di contestazioni della Sgb richieste dalla Commissione Bancaria). Le quotazioni, mentre l'opa veniva sbandierata sui maggiori quotidiani con pubblicità a tutta pagina, sono infatti lievitate; e rispetto ai 4750 franchi della precedente chiusura sono salite a 4980, ossia 965 franchi (il 31,5 cento) più dell'offerta pubblica di Carlo Benedetti.

Non è il volume delle trattazioni a preoccupare: ieri soltanto 200 mila titoli hanno cambiato mano, meno dell'1 per cento dei capi, e non si quindi parlare di Si aspetta, semmai, una volta a vanificare l'opa, a costringere la Cerus (posto che in campo debenedettiano viene esclusa) a rivedere la sua offerta.

è certo: tutti i fronti sono in movimento, nella prospettiva di una soluzione negoziata. In un turbine che coinvolge anche De Benedetti e che potrebbe dare risultati concreti anche in tempi brevi. Nessuno dei tre protagonisti — De Benedetti con il 36 per cento, i belgi con il 21, Suez con il 20 — può essere scavalcato. Si profila quindi un accordo a tre? A Bruxelles sono molto attivi Jacques van der Schueren Etienne Davignon, rispettivamente vicegovernatore «eminenza grigia» della Générale, che tentano di federare gli azionisti belgi garantendo un ruolo significativo nel fu- Sgb. Secondo indiscrezioni punterebbero un «nuovo Leysen»: Maurice patron dell'Ag. nel campo «belgi», è per ora a scoprirsi; e tantomeno ad avallare un'alleanza con la Suez.

A Parigi, la stampa belga, il gioco è condotto potente Paribas e prima persona da Michel François-Poncet. La Paribas è legata alla Pargesa, holding svizzera guidata da Gérard Eskénazi, in odore di «complicità» con Albert che è a capo del gruppo Bruxelles Lambert (Gbl) (ma che per ha esplicitamente dichiarato di «non voler proseguire sulla strada di Leysen»).

Turno anche di scena, a margine, il giudice Duplat: domani il suo Tribunale del Commercio — quello che aveva congelato l'aumento di capitale della Sgb, e che il 16 riprenderà in mano quell'aspetto della vicenda — dovrà infatti pronunciarsi su una misura cautelativa chiesta dalla Cerus, e cioè l'ingiunzione a società del gruppo (Cechim, Tractobel e Cgri affinché non cedano parti loro patrimonio. Di fatto la Gechem, industria del settore chimico, avrebbe già venduto il 9 febbraio, a una società tedesca, sua filiale; e dal giudice Duplat, se non sarà provato l'accordo presistente all'opa della Cerus, si attende un'ordinanza di revoca della transazione.

Fabio Galvano

Olivetti si allea con Dow Jones

MILANO — Accordo tra l'Olivetti e la statunitense Telerate nell'informazione finanziaria. La società americana acquisirà il 49% della Radiocor, agenzia giornalistica economico-finanziaria, attualmente controllata totalmente dal gruppo di De Benedetti. La Telerate, quotata alla Borsa di New York e controllata dalla Dow Jones, entrerà nel capitale di Radiocor attraverso la sottoscrizione di un apposito aumento di capitale.

La ricapitalizzazione porterà nelle casse di Radiocor 6,8 miliardi di lire destinati a finanziare nuovi investimenti. L'accordo prevede inoltre che Radiocor acquisisca il 100% di Telerate Italia che, con la nuova denominazione di Telerate-Radiocor, distribuirà servizi telematici di informazione finanziaria.

Radiocor è un'agenzia specializzata nell'informazione economico-finanziaria, acquisita dall'Olivetti alla fine dell'86, e lo scorso ha realizzato un fatturato di 11,7 miliardi. «L'accordo con Telerate — ha commentato l'amministratore delegato, Massimo Prelz Oliramonti — permette a Radiocor di a una delle più qualificate fonti mondiali di informazione finanziaria e di poter contare su una esperienza pluriennale marketing di tali prodotti».

L'operazione conferma la grande importanza che anche in Italia ha assunto il business dell'informazione economica. Un'attività che sui mercati internazionali ha già raggiunto alti livelli di competitività con un enorme volume di affari tra veri e propri colossi come Reuter, Dow Jones, Quotron, Nikkel, Telekurs, Associated Press.

Telerate ha chiuso l'esercizio 1987 con un fatturato di 325,8 milioni di dollari e un utile netto di 75,2 milioni di dollari.

Sperava nell'accordo con gli americani per riduzione dei tagli annunciati

Anche il sindacato tifava Pirelli

Lo sbarco negli Stati Uniti, detto Villani (Filcea), è una via obbligata - Il piano della casa milanese prevede una riduzione 2400 posti nel settore pneumatici

MILANO — Per il sindacato dei chimici la notizia, giunta in tarda serata da Chicago, sull'accordo di principio tra Firestone e Bridgestone sarà una fredda. a less fatto il tifo per il matrimonio americano della Pirelli. Ancora nel pomeriggio Silvano Villani, segretario nazionale della Filcea-Cgil, aveva detto: «Per il gruppo *Pirelli lo sbarco negli Stati Uniti è una via obbligata, per non tagliati fuori dal grande mondiale. Noi speriamo che la trattativa con Firestone vada a buon fine, anche perché ci aspettiamo dalla ricaduta positiva una parte delle produzioni, infatti, potrebbe arrivare da noi*».

La speranza era che dopo positiva conclusione della trattativa Pirelli-Firestone il piano ristrutturazione appena annunciato dall'azienda e che prevede un taglio di 2400 unità nel settore pneumatici, i casa Le parti — segreterie nazionali dei chimici e l'amministratore delegato Pirelli pneumatici, Gianfranco Bellingeri — si erano lunedì informalmente. Il 20 febbraio si terrà un'assemblea nazionale del gruppo a Bicocca, poi riprenderanno le trattative ufficiali, e intanto il sindacato aveva lasciato capire che «molte cose dipendono dall'America».

Ma perché una via obbligata? Perché già le produzioni ad alta intensità mano d'opera (camere d'aria, giganti tassili per camion, per trattori o carrelli elevatori) sono state spostate nel Sud-Est asiatico. I prodotti a medio-bassa tecnologia sono sempre più destinati ad fatti in loco a «bocca di fabbrica», cioè vicino agli stabilimenti di vetture (è il della Polonia dove Fiat produce la 126, o del Brasile dove realizza la 127). Non resta dunque per i Paesi industrializzati che la fascia delle produzioni medio-alte, destinate ad essere più concentrate nelle mani dei grandi produttori mondiali.

Pirelli, prima in Europa con una quota del 30%, resta un produttore locale, pur possedendo una tecnologia sofisticata nel prodotto medio-alto. Ora, il prodotto medio-alto è destinato a tre grandi mercati, quello nordamericano che consuma 200 milioni di pezzi l'anno, l'Europa che ne consuma 160 milioni e il Giappone con milioni. Altri milioni di pezzi vanno nel resto del mondo. appartengono alla fascia bassa. «A livello mondiale il settore pneumatici ha un'eccedenza valutata nel 25%. Ecco perché nascono le concentrazioni ed ecco perché si va a inevitabili razionalizzazioni — spiega —; negli Anni Novanta, i produttori regionali resteranno con il prodotto medio-basso, e questo accadrà anche a Pirelli se rimane all'attuale dimensione. Di qui la necessità di la carta americana».

Oltre ai 2400 eccedenti settore pneumatici, più o meno ripartiti nei quattro stabilimenti di Tivoli, Villa Iranca Tiburtina, Settimo Torinese e alla ex Bicocca, il piano Pirelli parla altri lavoratori usciranno attraverso pensione, prepensionamento e dimissioni incentivate. Ora l'ipotesi di un matrimonio tra Firestone e Bridgestone sembra aver dato un colpo di spugna alla una parte dei 2400 tagli potesse venire riassorbita.

Valeria Sacchi

Elicotteri in Belgio: Agusta in gara

BRUXELLES — Per fornire all'esercito belga 46 elicotteri da osservazione e da combattimento, per un valore di circa 1000 miliardi lire, la società italiana Agusta e in con altri due fabbricanti europei, l'Aerospatiale francese e la Messerschmitt-Bolkow-Blohm occidentale, e un fabbricante americano, la McDonnell Douglas.

Lo hanno annunciato ieri a Bruxelles fonti del ministero della difesa belga, precisando che ciascuna ditta ha offerto due diversi modelli e che circa due mesi saranno necessari per vagliare le proposte degli industriali.

Dei sette costruttori che il erano inizialmente interessati alla fornitura, tre (la britannica Westland, gli americani Bell Textron e Sikrosky) hanno rinunciato a presentare la propria richiesta ufficiale di partecipazione alla gara.

Il termine per presentazione è scaduto ieri.

I 46 nuovi elicotteri sostituiranno i vecchi «Alouette» che equipaggiano attualmente la Force belga.

AZIENDA MUNICIPALIZZATA IGIENE

ALESSANDRIA

AVVISO

Formazione elenco fornitori per le spese in economia

Questa Azienda in esecuzione alle decisioni adottate dalla Commissione Amministratrice in data 27-1-1988 intende dotarsi di un elenco fornitori per gli acquisti - forniture - lavori in economia riguardanti:

1) a) pneumatici nuovi 1° scelta «Pirelli e Michelin»; riparazione camere d'aria, ricostruzione pneumatici;
b) materiale elettrauto (candele - batterie - lampadine - marelli d'opera inerente);
c) materiale di ricambio per il parco macchine;
d) oli lubrificanti - oli idraulici - liquidi antigelo;
il parco macchine aziendale di n. 102 mezzi.
2) normale
consumo annuo previsto lt 25.000
Benzina super consumo annuo previsto lt 13.000
Gasolio per autotrazione
consumo annuo previsto lt 220.000.
3) Materiale elettrico e interventi manutentivi impianti utilici e cantiere
4) Materiale disinfestante per lavaggio cassonetti - portici - servizi igienici - aree mercatali (la ditta richiedente l'iscrizione all'albo fornitori dovrà specificare i relativi principi attivi) - cassonetti in dotazione all'Azienda n. 3700.
5) Indumenti lavoro estivo e invernale (n. 120 operatori).

Termine presentazione delle domande 15 marzo 1988.
Le domande devono inviate all'A.M.I.U. - via Monteverde n. 37 - Alessandria.
Le domande di partecipazione in semplice vranno essere corredate dalla:
— dichiarazione autenticata ai sensi dell'art. 20 della Legge 4-1-1968 n. 15, ovvero dichiarazione giurata con la quale l'impresa attesti, sotto la propria responsabilità, di trovarsi nelle condizioni di cui ai punti a) d) e) dell'art. 10, Legge 30-3-1981 n 113.

L'A.M.I.U. spedirà agli aspiranti inviti a presentare la propria offerta.
La richiesta di invito non vincola l'A.M.I.U.
Alessandria, 9-2-1988.

IL PRESIDENTE f.to Giuseppe Ravera

n. 414/87/A (46) Gen. - Anno 1988

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

IL PRETORE DI CIRIE'

all'udienza dell'11 ottobre 1987 ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nella causa penale a carico di Silvestro, nato a Settimo Mainarde (CE) il 3-4-1956, res.te in Susa (TO) via Palazzo di Città nr. 52

IMPUTATO

del reato p. e p. dall'art. 116, 1° comma n. 2, R.D.L. 21-12-1933 n. 1736, perché emettevo, senza che presso l'istituto trattario disponesse fondi sufficienti, assegno bancario nr. 1133620/36 di L. 6.000.000 della C.R.T. - agenzia di Susa

in Borgaro T.se, il 19-11-1986

Con la recidiva specifica, reiterata ad intraquinquennio di cui all'art. 99 C.P. ipotesi grave per l'elevato importo del titolo e per i precedenti specifici

OMISSIS

PER TALI MOTIVI

visti gli artt. 483, 533 C.P.P., 62 bis C.P.

DICHIARA

Fragale Giuseppe responsabile del delitto ascrittogli e, pel concorso delle attenuanti generiche, ritenute equivalenti alla contestata recidiva grave e reiterata, lo condanna alla pena di L. 650.000 di multa, oltre al pagamento delle spese processuali.

Visto l'art. 116, 2° co. L.A.

VIETA

al condannato di emettere assegni bancari per la durata di anni due.

DISPONE

la pubblicazione della presente sentenza, per estratto e per una sola volta, sul quotidiano «La Stampa» di Torino.

IL PRETORE
dott. Antonio Malagrinò

IL CANCELLIERE
dott. Lucia Parisi

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
REGIONE PIEMONTE

U.S.L. COMUNALE TO IX

Avviso di gara ad «appalto concorso»

In esecuzione alla deliberazione consiliare n. 4804/62/45/87 del 30-11-1987, divenuta esecutiva, è bandita gara ad appalto concorso per la fornitura di lenzuola e pacchi per incontinenti e cinque letti ospedalieri per il presidio ospedaliero C.T.O. - importo presunto L. 85.000.000 (ottantacinque milioni).

L'appalto concorso verrà espletato secondo la normativa prevista dall'art. 69 della L.R. 13-4-1981 n. 2 e la relativa normativa di risposta di Consiglio Regionale della Stato R.D. 23-5-1924 n. 827 in quanto applicabile.

Le ditte interessate possono presentare la domanda di partecipazione all'appalto concorso presso l'Ufficio Protocollo del Presidio Ospedaliero Centro Traumatologico Ortopedico - Via Zumbini n. 29 - 10126 Torino entro e non oltre le ore 12 del giorno 26 marzo 1988.

Si precisa che la richiesta di invito non vincola l'Amministrazione nei confronti della U.S.L. Sub Comunale Torino IX.

IL PRESIDENTE
(G. Goglino)

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
REGIONE PIEMONTE

U.S.L. COMUNALE TO IX

Avviso di gara ad appalto concorso

In esecuzione alla deliberazione consiliare n. 4804/62/45/87 del 30-11-1987, divenuta esecutiva, è bandita gara ad appalto concorso per la fornitura di lenzuola e pacchi per incontinenti e cinque letti ospedalieri per il presidio ospedaliero C.T.O. - importo presunto L. 85.000.000 (ottantacinque milioni).

L'appalto concorso verrà espletato secondo la normativa prevista dall'art. 69 della L.R. 13-4-1981 n. 2 e la relativa normativa di risposta di Consiglio Regionale della Stato R.D. 23-5-1924 n. 827 in quanto applicabile.

Le ditte interessate possono presentare la domanda di partecipazione all'appalto concorso presso l'Ufficio Protocollo del Presidio Ospedaliero Centro Traumatologico Ortopedico - Via Zumbini n. 29 - 10126 Torino entro e non oltre le ore 12 del giorno 26 marzo 1988.

Si precisa che la richiesta di invito non vincola l'Amministrazione nei confronti della U.S.L. Sub Comunale Torino IX.

IL PRESIDENTE
(G. Goglino)

REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO ASSETTO DEL TERRITORIO

AVVISO DI GARA

(Manutenzione immobili destinati a chiesa)

Questa Amministrazione deve alla licitazione privata per l'appalto dei lavori di manutenzione biennale degli immobili comunali destinati a chiesa.

Importo a base d'asta L. 1.000.000.000.

(Delibera di G.M. n. 143 del 17-12-1987).

La licitazione si terrà con il metodo di cui all'art. 1 lettera d) della legge 2-2-1973 n. 14, per mezzo di offerte segrete da confrontarsi con la media ai sensi del successivo art. 4 e con osservanza delle misure contenute nella Legge 946/82.

Le richieste di partecipazione alla gara dovranno pervenire al di Napoli - Protocollo Generale - entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale Regione Campania.

All'istanza, redatta su carta legale, deve essere allegato un certificato dell'A.N.C. o una dichiarazione sostitutiva da cui risulti l'iscrizione alla cat. 3/A con un importo non inferiore a L. 1,5 miliardi.

La istanza di partecipazione non vincolano l'Amministrazione

p. IL SINDACO
L'ASSESSORE ALL'EDILIZIA COMUNALE (Aldo Perrella)

CONSORZIO PO-SANGONE

10020 Torino - Via Porino 28
Tel. 011 522251
Telex 212543 CONSPO I

AVVISO

Licitazione privata per l'appalto dei lavori di manutenzione delle opere elettromeccaniche installate presso l'impianto di depurazione delle acque reflue. Causa la dell'avviso di gara sulla Gazzetta della Repubblica Italiana n. 1 anno per presentare domanda di partecipazione alla predetta licitazione privata è prorogato alle ore 12 del giorno 16 marzo 1988.

Il termine massimo entro il quale si concluderà il lavoro di avvio è concessi quattrocento prorogabili di 30 giorni. Restano ferme tutte le altre condizioni contenute nel primo pubblicato il giorno 27 gennaio 1988 e apparso in data dall'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali della C.E.E.

Le domande di partecipazione già pervenute o spedite prima di questa data devono essere integrate.

Torino, 12 febbraio 1988.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE
Biagio Gallo

Per la pubblicità nei servizi promozionali su LA STAMPA rivolgersi alla PUBLIKOMPASS S.p.A. di:

Milano
V. Cerreto, 29
Tel. (02) 85 961

Torino
C.so M. d'Azeglio 50
Tel. (011) 65 211

Bologna
V. Indipendenza, 24
Tel. (051) 22 88 26

Firenze
V.le Mannelli, 54
Tel. (055) 58 11 62

Roma
V. Quattro Fontane, 16
Tel. (06) 47 56 804

Napoli
V. Manzoni, 141/c
Tel. (081) 66 80 71

PK publikompass spa

La casa del cognac contro l'opa Martini per difendere lo «spirito» francese

Bénédictine: Rémy Martin fa appello alla patria

Investimenti Electrolux nella Svezia

LONDRA — Electrolux, il gruppo multinazionale svedese, sta approntando un grosso piano di investimenti, alcuni milioni di dollari, per consolidare la sua supremazia mondiale negli elettrodomestici.

Il gruppo ha già stanziato 100 milioni di dollari per ristrutturare la White Consolidated Industries americana, acquistata nel 1984. L'Electrolux, che in Italia ha la Zanussi, sta concentrando la sua strategia sugli investimenti dopo alcuni anni di forte iniziativa sul terreno delle acquisizioni.

Prima azione della Consob

PARIGI — La commissione delle operazioni ha in tribunale di Parigi una sentenza per direttissima contro una società che proceduto ad un aumento del capitale senza averne ricevuta l'autorizzazione.

E' la prima azione giudiziaria di questo tipo intrapresa dalla Consob transalpina. La società nel mirino della Cob è un'impresa bassa di materiale per ufficio, la Herbrica.

MILANO — A pochi giorni dall'opa «amichevole» lanciata dalla Martini e Rossi in Francia, in aiuto alla Bénédictine, vittima di un'o «aggressiva» Rémy Martin, quest'ultima il passo Un comunicato, che accorati accenti patriottici nazional-regionali, il colosso francese dei cognac ribattezza «la sua determinazione a costituire, attraverso una alleanza del suo gruppo *Bénédictine*, una corporazione francese di vini e liquori di prestigio e di dimensione internazionali». Aggiunge poi che «gruppi stranieri di dimensione mondiale stanno mettendo in opera, a loro profitto, una concentrazione accelerata nel comparto dei vini e liquori, rassettibile di mettere in pericolo uno dei settori più trainanti delle esportazioni francesi». Più avanti afferma: «Si tratta di conservare alla Francia i suoi alcuni nella competizione sui mercati internazionali».

Il proclama della Rémy Martin lascia dunque intendere che anche sulla tione la lotta sarà serrata.

La società torinese, esattamente una settimana fa, aveva lanciato un'opa sull'acquisizione delle Bénédictine, il prezzo di franchi, per un valore complessivo superiore ai 900 milioni di franchi, vale a dire circa 300 miliardi di lire. Il comunicato della Rémy fa pensare che si prepari al contrattacco, rilanciando la sua opa ad un prezzo superiore che, comunque, secondo le leggi francesi, non potrà superare del 5% quello stabilito dalla Martini.

Sull'esito finale della vicenda, un ruolo avrà la posizione dei vertici Bénédictine e degli attuali azionisti di maggioranza relativa, la famiglia Legrande. Nella sua la Rémy Martin crano alla volontà di proteggere «gli interessi legittimi degli azionisti e del personale della società», anche se l'appello finale insiste sulla leva dell'orgoglio nazionale. Scrive infatti la Rémy di essere pronta a dare risposte in difesa dell'economia francese, per la creazione di un «gruppo *Rémy & Associés* e *Bénédictine*» ad alta redditività.

v. s.

Intesa tra Fiat e Compania Telefonica sulle telecomunicazioni

Socio spagnolo per Telettra

Alla società milanese il [illegible] della consociata iberica - A Madrid il 10% della capogruppo italiana del settore

TORINO — La [illegible] gioca la carta spagnola nel campo delle telecomunicazioni. Ieri, a Madrid, il gruppo torinese e la Compania Telefonica, la società che gestisce i [illegible] telefonici in Spagna, hanno siglato un'intesa destinata, [illegible] di là dell'immediato effetto economico, ad avere un notevole peso nei progetti europei del settore.

Grazie all'intesa [illegible] Telettra acquisisce [illegible] maggioranza della Telettra española passando dal 49% al 90%. La Telefonica [illegible] invece nel capitale della Telettra italiana, capofila [illegible] gruppo, [illegible] una quota [illegible] [illegible] derivata [illegible] di un aumento di capitale riservato alla holding spagnola. In una seconda fase, al termine di un triennio, l'alleanza potrà essere rafforzata con l'acquisizione da parte della Telettra dell'intero capitale della consociata spagnola. In tal [illegible] la Telefonica porterà al 10% la quota [illegible] capitale detenuta [illegible] società italiana.

Non [illegible] stati forniti i particolari finanziari dell'accordo ma è facile intuire che la valutazione della Telettra non dovrebbe discostarsi [illegible] 420 miliardi della perizia effettuata ai tempi della Telit. L'intesa, insomma, dovrebbe comportare esborsi paralleli non lontani [illegible] cinquanta miliardi [illegible].

La portata [illegible] questa [illegible] leanza strategica, comunque, va assai al di là della semplice transazione finanziaria. L'ironia [illegible] [illegible] ha voluto che [illegible] firma dell'accordo di Madrid [illegible] nello [illegible] giorno dell'annuncio della liquidazione [illegible] della Telit, dopo la mancata intesa [illegible] Fiat e Stet. Ma l'alleanza tra Telettra e Telefonica [illegible] ha [illegible] [illegible] significato [illegible] di [illegible] risposta indiretta al colosso controllato dall'Iri. La Telettra resta, per ora, nel campo [illegible] trasmissione. Ci [illegible] [illegible] corra dei mesi prima di delinire un'eventuale accordo [illegible] più [illegible] portata, con l'in[illegible] in un polo europeo [illegible] [illegible]. Nemmeno allora, comunque, dovrà per forza tramontare del tutto l'ipotesi della partecipazione [illegible] pubblici e privati italiani al[illegible] costituzione [illegible] stesso polo.

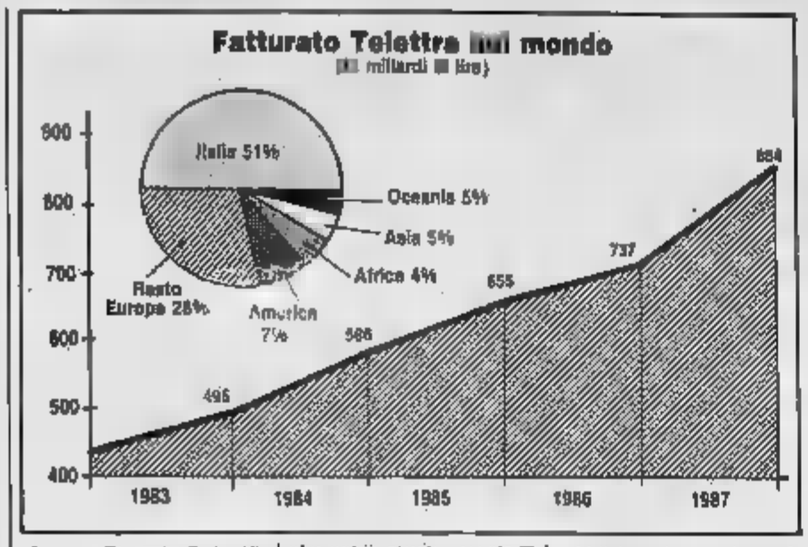
Ma all'appuntamento [illegible] il polo europeo la società del gruppo Fiat può ora presentarsi con diversi punti di forza consolidata in Spagna, ovvero in uno dei mercati [illegible] offrono le maggiori prospettive [illegible] sviluppo, grazie alla Telettra spagnola che, con oltre duemila dipendenti, ha sviluppato nel [illegible] un volume d'affari di 210 miliardi, con [illegible] crescita del 23%.

L'alleanza, infine, con la nona compagnia telefonica del mondo, che gestisce più di dieci [illegible] [illegible] linee telefoniche e [illegible] [illegible] registrato [illegible] fatturato di oltre 6500 miliardi nell'87. Un [illegible] con 63 [illegible] dipendenti e più di 70 mila [illegible] che dispone di stabilimenti in Spagna, Stati Uniti e che tra poco aprirà un impianto anche in Unione Sovietica.

Per valutare le potenzialità del mercato spagnolo, [illegible] dire [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] approvato un piano di investimenti per l'88 di oltre [illegible] miliardi di lire [illegible] un incremento [illegible] 32% rispetto all'anno passato.

Accanto [illegible] Telefonica la Fiat intende sviluppare la propria strategia di sviluppo sui [illegible] europei, attrezzandosi per [illegible] sfida [illegible] '92 e per i tanti appuntamenti [illegible] cialivi in un settore che appare alla vigilia di grossi fenomeni di trasformazione. E la Telettra [illegible] stata individuata dai due alleati, uniti [illegible] una lunga esperienza [illegible] collaborazione, come il polo operativo ideale per sviluppare l'intesa. «*Quella della Fiat [illegible] la nuova guida* — ha [illegible] [illegible] il segretario nazionale della [illegible] Antimo Mucci — *perché [illegible] [illegible] presentarsi al tavolo di una grande trattativa [illegible] con Telettra, oltre a poter contare su accordi con gli spagnoli [illegible] Telefonica e magari [illegible] gli inglesi della Gec Plessey*».

Ugo Bertone



[illegible] la morte [illegible] [illegible] liquidazione

ROMA — [illegible] Telit sarà presto messa in liquidazione. La società era stata costituita dall'Italtel (Iri-Stet) e dalla Telettra (Fiat). [illegible] un capitale sociale di un miliardo di lire.

Essendo venuto [illegible] lo [illegible] [illegible] [illegible] per[illegible] alla a[illegible] costituzione, l'assemblea straordinaria degli azionisti della società, attualmente presieduta dal Umberto Silvestri, è stata convocata nella sede di [illegible] per martedì 1° [illegible].

In cantiere Sinte (sistemi integrati)

MILANO — Si chiamerà «Sinte» (Sistemi integrati tecnologici) la nuova società per la realizzazione in Italia di impianti ad alto contenuto innovativo costituita pariteticamente dalla Comau del gruppo Fiat e dall'Olivetti, [illegible] a Sadelmi Cogepi (gruppo Asea Brown Boveri) e Siaem (gruppo Italimpresse-Rendo). Le quattro società partecipano in uguale misura [illegible] capitale [illegible] dotato [illegible] 200 milioni di lire.

La Sinte, costituita in forma consortile, opererà — si precisa nello statuto, [illegible] do quanto riportato in una nota — per conto e nell'esclusivo interesse [illegible] imprese socie, coordinando le fasi della loro attività [illegible] impresa nei settori di competenza, senza fini [illegible] lucro.

[illegible] sostanza [illegible] tribuirà alla realizzazione [illegible] sistemi integrati per il controllo e [illegible] gestione del traffico urbano e [illegible] merci, di impianti e opere civili per il terziario avanzato, di sistemi automatici per [illegible] controllo sull'ambiente e per l'archiviazione.

L'attività — aggiunge la [illegible] — [illegible] svolta in regime di concessione. La sede sociale della Sinte è [illegible] fissata a Milano e presidente pro tempore è stato designato Carlo Perrione, attuale presidente della [illegible] (Italimprese). *(Ansa)*

● **COCA** [illegible] — La Cocacola nel 1987 ha conseguito un utile netto pari a 915,136 milioni di dollari con [illegible] calo di quasi il [illegible] sulla cifra, dell'anno precedente pari a 934,347 milioni. Il fat[illegible] '87 [illegible] [illegible] 7,658 [illegible] [illegible] dollari con[illegible] 8,975 miliardi dell'anno precedente. Nel quarto trimestre l'utile netto della società è stato pari a 192,055 milioni di dollari (-38,60% [illegible] stesso periodo '86) [illegible] un fatturato di [illegible] miliardi [illegible] nell'88 ai erano avuti rispettivamente 314,535 milioni e 1,721 miliardi.

Da oggi l'esperienza si impara.

Noi sappiamo come.

Creata su iniziativa dell'ISTITUTO BANCARIO SANPAOLO DI TORINO, con la partecipazione di: BANCO LARIANO, BANCA PROVINCIALE LOMBARDA, EUROSYSTEM S.p.A., ASSICURAZIONI GENERALI, EDITR. IL SOLE 24 ORE, UNION CAMERE DEL PIEMONTE, [illegible] NORTON ITALIA, la SANPAOLO FORMAZIONE [illegible] S.p.A. si rivolge ad Aziende di Credito e Assicurative, ed alle aree [illegible] imprese Industriali, Commerciali, e di Enti pubblici e territoriali.

La S.P.F. può contare su di un Know How unico nel settore:

- più di 1000 tra consulenti e specialisti in campo economico e finanziario
- una [illegible] gamma di supporti editoriali divulgativi

SPF SANPAOLO FORMAZIONE

- un ultra-decennale attività bancaria, finanziaria e assicurativa.

La principale area di intervento della S.P.F. riguarda la produzione di sistemi informativi d'avanguardia, e di supporto didattico relativo alla formazione economica, [illegible] fiscale e di marketing finanziario del [illegible] gement aziendale e dei professionals bancari ed assicurativi.

Capacità [illegible] modellare i contenuti formativi sulle specifiche esigenze dei clienti, profonda conoscenza strategica e operativa [illegible] settore bancario e finanziario: aggiornamento, [illegible] e perfezionamento continuo di tale Know How: sono i punti di forza della S.P.F.

SANPAOLO FORMAZIONE S.p.A.
Torino, C.so Massimo d'Azeglio 14
Tel. (011) 657284 - Fax (011) 6619512

Specialisti in esperienza.

APPUNTAMENTO AL macef PRIMAVERA 1988
FIERA MILANO

OPERATORI, COMMERCIANTI di cristallo, ceramica, casalinghi, argenteria, articoli da regalo e di qualità per la casa.
Da venerdì [illegible] febbraio a lunedì [illegible] febbraio nel quartiere Fiera [illegible] Milano si svolgerà la vostra Fiera: il MACEF.
Orario continuato dalle 9 alle 18.

VISITATE IL MACEF
Oltre 2700 espositori esporranno in 28 grandi saloni, il meglio della loro produzione per i vostri qualificati acquisti.
FIERA MILANO - Ingressi: Porta Domodossola - Porta Boezio - Porta 6 Febbraio - Porta Giulio Cesare - Porta Spinola - Porta Edilizia.

Rapporti [illegible] i risparmiatori

L'Abi raccomanda più «trasparenza»

Frenata in vista nell'occupazione bancaria

ROMA - Riorganizzazione interna dell'Abi, maggiore trasparenza [illegible] rapporti con la clientela e partecipazione nella [illegible] interbancaria per l'automazione. Questi i principali temi trattati dal consiglio dell'Abi. Il presidente Piero Barucci [illegible] inoltre espresso [illegible] suo messaggio preoccupazione per la situazione del sistema bancario internazionale che non ha vissuto [illegible] un anno estremamente positivo a causa dei debiti dei Paesi in via [illegible] sviluppo e del [illegible] delle borse. Di [illegible] per Barucci si pone la necessità di [illegible] gli accantonamenti e di ridurre i [illegible] di gestione.

Per l'Italia comunque non [illegible] il problema di ridurre il personale, ma al massimo [illegible] potrà arrivare ad [illegible] blocco del turn-over. [illegible] problema della riorganizzazione interna dell'Abi [illegible] è soffermato il direttore generale, Felice Gianani, il quale ha rilevato l'esigenza di [illegible] suddivisione in aree ed [illegible] maggiore efficienza delle commissioni tecniche.

Gianani ha quindi lanciato [illegible] invito alla maggiore trasparenza degli istituti di credito, auspicando che le banche escano [illegible] [illegible] tecnico riuscendo così a comunicare meglio [illegible] il pubblico. In questo [illegible] so è necessario migliorare l'immagine complessiva dell'Abi e del [illegible] bancario nel suo complesso verso l'esterno. Quanto [illegible] alla Società interbancaria per l'automazione è stata decisa la partecipazione paritetica dell'Abi con la Banca d'Italia. *(Agi)*

[illegible] Caccia al Btp, scendono i rendimenti

ROMA — Richiesta eccezionale, e conseguente notevole ribasso [illegible] rendimento, per l'ultima offerta di Buoni [illegible] tesoro denominati in ecu [illegible]. [illegible] fronte di una emissione per 750 milioni di ecu, il mercato ne ha richiesti per 2231 milioni: sono dunque rimaste inascolte richieste [illegible] [illegible] milioni [illegible] ecu.

Quanto [illegible] rendimento, rispetto ad un tasso [illegible] (e [illegible], con il metodo dell'asta marginale) dell'8,25%, il tasso di aggiudicazione [illegible] risultato pari [illegible] 7,95%, che equivale ad un tasso annuo semplice [illegible] 7,78% lordo e del 6,81% al netto d'imposta.

I titoli hanno durata di [illegible] giorni e godimento a partire dal 17 febbraio 1988. Il regolamento dei Buoni dovrà avvenire [illegible] [illegible] febbraio, [illegible] [illegible] lira-ecu [illegible] 15 febbraio (1530,05 lire). Per contro, il rimborso [illegible] fissato [illegible] il 24 [illegible] [illegible], e il controvalore [illegible] lire [illegible] determinato [illegible] [illegible] dal tasso [illegible] cambio lira-ecu del [illegible] febbraio [illegible].

[illegible] [illegible] ricapitalizza a [illegible]

MILANO — Si stringono i tempi per l'avvio del piano di ricapitalizzazione della Norditalia, la [illegible] di assicurazioni [illegible] [illegible] Canaveso. Entro marzo, infatti, dovrebbe essere convocata l'assemblea straordinaria, che dovrà deliberare l'aumento di capitale.

La data dell'assemblea sarà resa nota dai commissari che attualmente sostituiscono il consiglio [illegible] amministrazione e il collegio [illegible] e che finora «*non hanno ancora fornito alcuna informazione all'Isvap*» ha detto Lorenzo Foglia, vice direttore generale dell'organo di controllo che vigila [illegible] delle compagnie di assicurazione.

L'aumento di capitale della Norditalia sarà sottoscritto dall'acquirente [illegible] [illegible] compagnia, che al [illegible] mento attuale sembra essere [illegible] Salolse. Nonostante la compagnia svizzera abbia finora [illegible] [illegible] tramite della Banca di Fiorio Fiorini, all'atto finale dovrà comparire in prima persona dato che «*dovrà rilasciare all'Isvap garanzie specifiche che sono parte fondamentale del piano di ricapitalizzazione*» ha detto Foglia, senza specificare di quali garanzie si tratti.

I socialisti si oppongono alla cessione dell'Italimpianti

Acciaio, la parola all'Iri

La riuni[illegible] si preannuncia tempestosa - La Finsider precisa che i tagli effettivi saranno di 15 mila posti - Forti preoccupazioni dei sindacati

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — I tagli occupazionali alla Finsider saranno pesanti, ma meno drammatici del previsto. Fra i 25 mila dipendenti che dovranno [illegible] via, solo 15 mila rappresenteranno gli «esuberi» veri e propri. I restanti [illegible] mila sono i dipendenti delle società operative che, secondo [illegible] il progetto Gambardella-Lupo, dovranno essere ceduti. Lo hanno precisato i vertici della Finsider [illegible] corso [illegible] un primo incontro chiarificatore [illegible] i sindacati.

Un'altra precisazione riguarda il [illegible] di «status» della Finsider che passerà da finanziaria del gruppo a società operativa, mentre il rapporto ammortamenti dovrà [illegible] dimezzato, collocandosi intorno all'8 per cento. Dirigenza e sindacati torneranno [illegible] ad incontrarsi martedì primo marzo, sempre che nella riunione [illegible] oggi [illegible] consiglio di amministrazione dell'Iri, tutta dedicata al piano di ristrutturazione Finsider, non ci sia qualche novità che costringa a rivedere il calendario degli incontri.

La riunione dell'Iri si preannuncia comunque tempestosa, non tanto sul discorso Finsider quanto sullo spostamento di sede dell'Italimpianti; i socialisti hanno ammonito ieri che «*se mettesse l'Italimpianti o se la [illegible] struttura e attività fos[illegible] indebolite, salterebbe il disegno stesso di reindustrializzazione che deve costituire il [illegible] nucleo del piano [illegible] rurgico*».

Nel sindacato c'è [illegible] que molta preoccupazione. Per il segretario nazionale dei metalmeccanici Uil, Agostino Conte, il piano Finsider «*non è accettabile. In particolare, i problemi di Bagnoli e [illegible] Torino richiedono [illegible] grande sforzo ulteriore per trovare [illegible] soluzione idonea. Non ci [illegible] proposte concretamente operative [illegible] problema della reindustrializzazione delle località più colpite*». L'unico aspetto positivo è l'attenzione dimostrata verso i sindacati e le ragioni e quindi [illegible] possibilità di [illegible] serio e meditato confronto [illegible] piano.

Una proposta di soluzione ai problemi occupazionali viene intanto [illegible] sottosegretario all'Industria, [illegible] delega per il [illegible] siderurgico, il democristiano [illegible] Ricciuti: «*Per cercare di limitare gli inevitabili sacrifici ed in un contesto di ristrutturazioni complessive assumono una particolare importanza eventuali sinergie fra il settore pubblico e quello privato*». Una strada che limiterebbe l'emorragia di posti-lavoro e che consentirebbe un maggior coordinamento della produzione, a tutto vantaggio delle esigenze di mercato.

Il presidente dell'Iri, Romano Prodi

Il peggiore [illegible] dalla crisi del '29

Per le grandi banche Usa il 1987 è [illegible] dimenticare

[illegible] YORK — Nel 1987 i risultati finanziari delle maggiori banche Usa sono [illegible] i peggiori dagli anni successivi [illegible] grande depressione iniziata nel 1929 e la [illegible] deve essere attribuita principalmente alle riserve accantonate a fronte dei prestiti ai Paesi del Terzo mondo.

Ben [illegible] delle 15 maggiori banche americane hanno riportato perdite nel [illegible] e in altre hanno avuto profitti molto modesti perché parte degli utili [illegible] stati utilizzati [illegible] costituire riserve.

Molte banche hanno [illegible] piani di ristrutturazione che hanno portato al [illegible] censiamento [illegible] migliaia di dipendenti e [illegible] vendita [illegible] attività marginali non profittevoli: quest'ultima misura [illegible] intesa anche [illegible] elevare [illegible] il rapporto tra capitale e [illegible]. Nonostante ciò tuttavia, il rapporto capitale-attivo di tutte le [illegible] banche, con [illegible] [illegible] Bank of Boston, è diminuito nel 1987 rispetto al [illegible].

Intanto, parlando al [illegible] ton Woods committee, il governatore della Federal re[illegible] Alan Greenspan ha [illegible] che le prospettive per una crescita più [illegible] dell'economia mondiale non sono buone, ma che i [illegible] industrializzati non devono rinunciare a continuare le politiche anti-inflazionistiche avviate negli Anni '80.

«*Un aumento delle aspettative [illegible] inflazione può riflettersi [illegible] aumenti [illegible] prezzi e dei salari e tradursi in una spirale inflazionistica che potrebbe essere difficile e costoso interrompere*» ha detto Greenspan.

Il governatore [illegible] banca centrale Usa ha affermato [illegible] i tassi [illegible] interesse attu[illegible] li sembrano [illegible] con l'andamento delle [illegible] riabili economiche e che probabilmente rimarranno a questi livelli nell'immediato futuro. *(Ansa)*

CONSORZIO PO-SANGONE
10123 - Via Pomba 29 - TORINO
[illegible] 011 557.8277 - Telex 212563 CONSPO I

2) Licitazione privata ai sensi della legge 8 agosto 1977 n. 584, 2 febbraio 1973 n. 14 art. 1 lett. a) ed 8 ottobre 1984 n. 687 con ammissione di offerte anche in aumento
3) Lavori di completamento e sistemazione generale dell'area e di pavimentazione nella permanenza dell'impianto di depurazione delle acque reflue a Castiglione Torinese (TO)
Importo a base di gara L. 1.342.000.000
Finanziamento assicurato con le entrate proprie del Consorzio
4) Termine per l'esecuzione dell'opera: 365 giorni dalla data di consegna dei lavori.
5) Sono ammesse alla gara imprese riunite ai sensi dell'art. 20 [illegible] Legge 8 agosto 1977 n. 584.
6) Le imprese assenti alla gara dovranno rendere le seguenti dichiarazioni successivamente verificabili:
— di essere iscritte alla Cat. 11 «Lavori di sistemazione agraria, forestale e di verde pubblico» e alla Cat. 6 «Costruzioni e pavimentazioni stradali, ferroviarie aeroportuali e ferroviarie» per l'importo di L. 750 milioni per ciascuna categoria.
In caso di raggruppamento occorre imprese dovrà essere iscritta all'A.N.C. per almeno una delle categorie prescritte per un importo non inferiore a L. 150 milioni, mentre nel complesso delle imprese raggruppate sia assicurata l'iscrizione per 750.000.000 di Lire in entrambe le Categorie 11 e 6;
— di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 13 della Legge 8 agosto 1977 n. 584 come successivamente modificato;
— di possedere le condizioni minime di carattere economico e tecnico di cui agli artt. 17 e 18 della citata legge 584/77;
— di aver realizzato negli ultimi tre esercizi un volume di affari globale [illegible]
— di aver eseguito a fermare negli ultimi cinque anni lavori affini per caratteristiche a quelli oggetto[illegible], per un importo almeno pari a quello posto a base della gara, specificando per ognuno di essi l'importo, il periodo e il luogo di esecuzione, l'committente e la buona esecuzione.
7) La domanda di partecipazione alla gara dovrà essere redatta su carta legale, in lingua italiana, da inviarsi al Consorzio Po-Sangone - via Pomba 29 - 10123 Torino.
8) Termine di [illegible] della domanda: [illegible] ore 12 del giorno 5 marzo 1988
9) La richiesta di invito non vincolano l'Amministrazione.
Gli inviti saranno spediti entro 60 giorni dalla data del presente avviso
10) Il presente avviso è stato spedito all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della C.E.E. il 17 febbraio 1988.
Torino, 17 febbraio 1988.
IL SEGRETARIO GENERALE Guido Ferrari
IL PRESIDENTE Sergio Gastaldello

ASTA di TAPPETI PERSIANI
OFFERTA [illegible]
transworld trading company
TORINO ESPOSIZIONI
PADIGLIONE 5°
c.so Massimo D'Azeglio, 15
Dal 12 al 23 febbraio
ingresso libero · orario 10-22

Dopo l'impennata di lunedì progressi modesti: +0,57%

Borsa, la ripresa già frena

Al centro dell'attenzione i [illegible] guida (Fiat e Olivetti [illegible] testa) in salita anche nel dopolistino - Polemiche sulla vendita Mira Lanza: trascurati i soci [illegible] min[illegible] accusa il presidente della Borsa

MILANO — [illegible] stratosferé, com'era successo lunedì, la Borsa ha proseguito ieri il suo recupero. Le condizioni di mercato, se non proprio euforiche, [illegible] abbastanza positive. L'attività rimane su livelli discreti (oltre 170 miliardi), [illegible] buona domanda per i titoli-guida e la quota ormai da cinque riunioni segna performances positive. Ieri l'indice Comit è migliorato dello 0,57%.

La riunione, la prima del ciclo operativo di marzo, è iniziata con un certo giglio, forse per l'effetto di trascinamento della sensibile ripresa di lunedì. Poi nel corso della [illegible] la tendenza si è affievolita e sono comparsi anche alcuni realizzi. Sono comunque rimasti al centro dell'attenzione valori di primo piano, come Olivetti, Cofide, Fiat, Iti, Ameì, Stet, che dopo aver chiuso in [illegible] listino hanno registrato prezzi ancora migliori nelle oscillazioni successive.

Molto attive sono apparse le Fiat: scambi vivaci, ripetute oscillazioni di prezzo e sensibili miglioramenti, soprattutto nel dopolistino. Il titolo [illegible]70 della holding torinese [illegible] chiuso recuperando 37 punti a 8207 e poi è salito fino a 8400 lire; quello privilegiato è stato indicato a 5395 e poi a 5320.

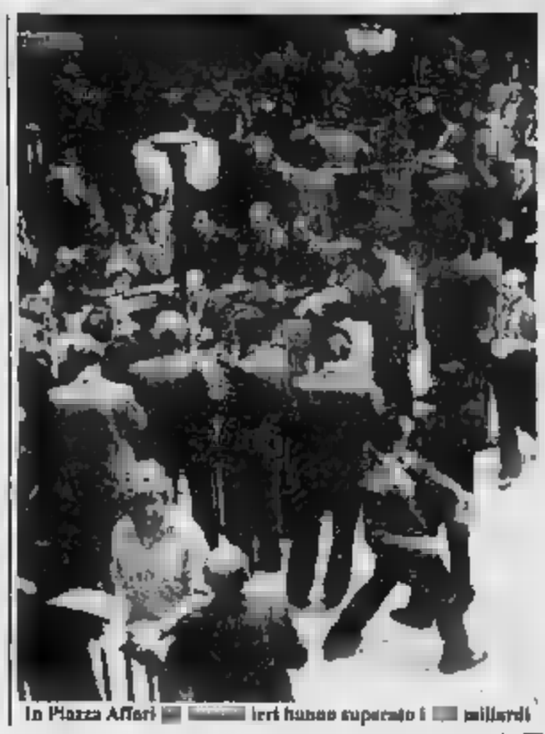
Al centro di continue voci e indiscrezioni, l'Olivetti ha guadagnato terreno anche ieri (+1,3%), e positivamente si [illegible] Cir, [illegible] e Buitoni.

E il gruppo Ferruzzi-Montedison? L'unico titolo che raccoglie molte attenzioni rimane l'iniziativa Meta, ormai stabilmente sopra le 9000 lire (ieri ha guadagnato un altro 1%). Ma la Montedison ha perso terreno (1065 il prezzo di chiusura). la Sifos è rimasta su livelli deprimenti [illegible]a è scesa addirittura del 6%. Dopo più di due anni di assenza è ritornata al listino [illegible] Treno, che ha chiuso a 2500 lire.

Come se non bastassero le polemiche che hanno accolto l'annuncio del maxiprogetto di ristrutturazione di Foro Buonaparte, ieri ne sono emerse altre relative alla cessione della Mira Lanza, passata dalla Fininvest alla tedesca Benckiser. Le accuse che circolano tra le corbeilles, e [illegible] proprio dal presidente della Borsa Ettore Fumagalli, sono le solite: [illegible] di informazioni [illegible] titolo degli interessi [illegible] dei soci di [illegible]. Per la verità si tratta di una vecchia storia.

Quando mai i pacchetti di controllo passati di mano sono transitati da Piazza Affari? Certo è, invece, che il mercato, dopo quanto successo nelle ultime due settimane, considera Raul Gardini recidivo. E forse questa è un'aggravante. Di certo non sono contenti gli azionisti di minoranza della società [illegible]. Ieri la neonata Unione dei Piccoli azionisti ha definito «clamoroso il caso della Mira Lanza i cui 3200 azionisti stanno assistendo [illegible] vendita del pacchetto di maggioranza ad un prezzo per azione superiore di circa tre volte a quello che si registra in Borsa». L'Unione ha scritto una lettera alla commissione Finanze e Tesoro del Senato perché faccia pressione sulla Consob.

Rinaldo Gianola



In Piazza Affari [illegible] ieri hanno superato i [illegible] miliardi

La Stefanel e la Trenno presentano i programmi

Scambiati 120 mila titoli Fornara

MILANO — [illegible] Fumagalli, presidente della Borsa di Milano, introduce [illegible] Stefanel, matricola del listino, e la Trenno, che rientra dopo oltre due anni di sospensione, con un sermone. Invita gli amministratori delle due società a rispettare gli azionisti di minoranza. Fumagalli cita il caso del passaggio del pacchetto di maggioranza della Mira Lanza come la «goccia che ha fatto traboccare il vaso». Il presidente degli agenti di cambio sostiene l'urgenza «di una legge, che esiste già in molti Paesi vicini, per regolare i passaggi di importanti pacchetti azionari di società quotate e tutelare i diritti [illegible] soci di minoranza».

Dopo le raccomandazioni tocca alle due società spiegare i [illegible] programmi. Giuseppe Stefanel, presidente [illegible] tessile di Ponte di Piave, rileva che l'esercizio [illegible] si è chiuso [illegible] un fatturato di 317 miliardi (176 nell'88) e un utile operativo di 46,5 miliardi (27,9 miliardi). Le previsioni per quest'anno indicano un fatturato di 370 miliardi e un utile operativo di 55 miliardi. La Stefanel, che fu chiusa ieri a 5790 lire contro un prezzo di collocamento di 6500, intende concentrarsi nei prossimi due anni sul [illegible] europeo, anche attraverso acquisizioni.

«Soddisfazione per il rientro in [illegible] espresso l'amministratore delegato della Trenno, Edoardo Pasteur. Gardini venduta la società controllata dalla Meta? Gli amministratori non ne sanno niente. «Per ora — sostiene Pasteur — posso dire che seguiremo la strada della Meta nella fusione con la Ferruzzi Finanziaria». E poi tutto dipenderà dagli orientamenti della holding di Ravenna. La società milanese, che si occupa di corse di cavalli e ippodromi, ha registrato un utile netto di circa 4,5 miliardi. Per l'88 ci sono buone prospettive soprattutto se il rinnovo del contratto con l'Unire, l'ente che gestisce le scommesse ippiche, si concluderà con un incremento delle commissioni destinate alle società, come la Trenno, che gestiscono gli ippodromi.

A Torino, infine, è ritornata alla quotazione ufficiale anche la Fornara, holding presieduta da Guido Accornero. Il primo prezzo è stato di 2115 lire e [illegible] state scambiate 120.000 azioni.

f. m.

[illegible] ha perso in [illegible] 800 milioni di dollari

SYDNEY — L'impatto del crollo del mercato azionario sul gruppo di imprese controllate dal più celebre operatore di Borsa australiano, Robert Holmes a Court, si è rivelato in tutta la sua drammaticità dopo la dichiarazione delle perdite complessive, circa 800 milioni di [illegible], tutti i suoi titoli quotati in Borsa. Infatti, sono [illegible] crollati per l'importo appunto di 800 milioni di dollari rispetto al valore di mercato registrato il 31 dicembre scorso.

Con questa operazione Holmes a Court si è protetto da ogni altra sostanziale caduta dei valori di Borsa mentre l'ammiraglia «Bell Group» sta mettendo a punto la ristrutturazione delle imprese che fanno capo a questa holding. Il gruppo «Bell» ha dichiarato una perdita consolidata di 488 milioni [illegible] dollari e l'associata «Bell Resources» di 270 milioni.

La rivelazione è venuta in seguito alla direttiva della Borsa australiana e della «Commissione delle imprese e assicurazioni nazionali» di indicare con franchezza gli effetti reali del crollo in [illegible]

(Ansa)

IL RISTRETTO A [illegible]

MILANO — Con un rialzo dell' 1,03% l'indice [illegible] Ristretto di Milano ha messo a segno ieri l'avanzamento maggiore dall'inizio [illegible] borsistico, terminando a quota 601.

Titoli	Contratti	
Banca Agric. Mantovana	14.300	(14.600)
Cr. Agr. Bresciano	3.975	(3.875)
Banca del Friuli	18.700	(19.500)
Banca Pico. Cr. Valtellinese	19.250	(18.350)
Banca Pop. Comm. Industria	14.100	(14.100)
Banca Pop. Bergamo	17.010	(16.930)
Banca Pop. Brescia	6.800	(6.650)
Banca Pop. Crema	23.950	(22.650)
Terme di Sogliano	440	(480)
Italiana Incendio e Vita	188.000	(184.000)
Banca Lavoro	13.700	(13.610)
Olivetti Priv.	4.308	(4.250)
Banco Prov. Napoli	5.240	(5.200)
Banco di Legnano	3.400	(3.360)
Banca Ind. Cattolica	16.900	(16.600)
Banca Prov. Lombarda	8.000	(7.900)
Banco Sondrio	8.210	(8.200)
Banca Toscana	8.425	(8.500)
Banca di Perugia	1.020	(1.030)
Credit Privat	8.210	(8.170)
Finance ord.	28.900	(21.380)
Finance priv.	10.300	(10.300)
Banca Popolare Cremona	7.400	(7.300)
Banca Popolare d'Emilia	61.400	(61.400)
Banca Popolare Intra	16.150	(16.000)
Banca Popolare Lecco	18.800	(18.700)
Banca Popolare Lodi	14.700	(14.500)
Banca Pop. Lecco e Varese	6.200	(6.300)
Banca Popolare Milano	10.810	(10.300)
Banca Popolare Novara	17.400	(17.300)
Banca Popolare Bresciana	7.800	(7.820)
Credito Bergamasco	28.300	(28.200)
Banco Popolare Novara	3.000	(3.000)
Banco Popolare Varese	10.800	(10.800)
Credito Varesino	6.310	(6.310)
Zanussi	1.800	(1.800)
DIRITTI		
Banca Popolare Comm. Ind.	810	(830)

FONDI D'INVESTIMENTO

	14-3	15-3
ITALIANI		
Alto	12.220	12.092
Azimut	np	10.317
Arca BB	17.440	17.295
Arca RR	11.330	11.230
Arca Venturello	9.263	9.342
Azimut	14.117	13.873
Azzurro	14.430	14.290
B.N. Mobiliare	10.842	10.838
B.N. Rendicapo	11.440	11.443
Capitalcredit	9.140	9.045
Capitalrisk	11.290	11.280
Capitalgest	13.117	13.074
Cash Manag.	11.479	11.501
Centrale Reddi.	10.588	10.552
Centrale Tipo.	8.579	8.571
Centrale Forma	9.410	9.345
Epta Bond	10.970	10.972
Epta Capital	9.301	9.317
Euro Andromeda	14.070	13.990
Euro Astarte	12.290	12.261
Euro Vega	10.661	10.633
Euro Cap. Fund	np	9.119
Fiorino	20.120	19.930
Fondattivo	11.143	11.022
Fondercasi	22.023	21.780
Fondicri 1	10.847	10.658
Fondicri 2	9.410	9.367
Fondimpiego	10.843	10.930
Fondinvest 1	11.370	11.250
Fondinvest 2	12.681	12.780
Fondo Centrale	12.714	12.584
Fondo Fiduciario	23.340	22.734
Generconsult	14.886	14.695
Genercomit r.	10.217	10.305
Gestielle	9.194	9.066
Gestielle	10.034	10.000
Gestielle II	8.918	8.918
Gestielle M	10.477	10.463
Gestirisp	18.814	18.778
Imicapital	21.368	21.284
Imiobiliare	11.155	11.080

	14-3	15-3
Interbroker	8.582	8.512
Interbond	14.471	14.420
Interbanc. az.	14.864	14.588
Interbanc. ob.	13.813	13.317
Interbanc. ra.	14.226	14.034
Libra	14.815	14.641
Mobirisp	13.041	14.255
Nagracapital	12.884	12.843
Nagramonet	12.888	12.470
Nordcapital	9.873	9.866
Nordfonde	11.384	11.387
Pianirisp	8.878	8.891
Primecapital	20.180	19.788
Primecredit	11.896	11.888
Primclub az.	8.245	8.278
Primclub obbl.	10.177	10.190
Prosperfond	18.018	18.071
Reddittalia	14.303	14.189
Rendicredit	18.644	18.618
Risparmio	18.987	18.954
Risp. Italia bil.	14.811	14.838
Risp. Italia ra.	13.213	13.190
Rotofondi	10.288	10.281
Sabaudo	8.310	8.154
Schiapparelli	8.831	8.820
Sturzenegro	20.886	20.874
Verde	11.788	11.647
Visconteo	13.889	13.838
Fondo Ina	np	7.947,61
Bel Duca	np	10.388

ESTERI AUTORIZZATI

Eurofonds	$	34,82	33,85
Interfund	$	38,26	37,09
Int. Bas. Fund	$	23,38	22,80
Rothschild	$	38,94	37,36
Rothschild	$	19,49	19,74
Capital Italia	$	34,66	34,06
Mediolanum	$	34,89	33,82
Renfrewest	$	30,61	29,06
Fondinvest	L	np	31.787
Fondo Tre R	L	33.803	33.862

Mentre la Nomura si rafforza [illegible] Milano presentato [illegible] Tokyo il mercato mobiliare italiano

Bankitalia fa marketing in Giappone

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Il mercato mobiliare italiano, in [illegible] alle recenti e prossime [illegible] rallizzazioni valutarie, è stato presentato ieri dalla Banca d'Italia agli operatori giapponesi in un convegno svoltosi nella [illegible] della Keidanren, [illegible] potente organizzazione degli imprenditori.

Proprio in rapporto alle liberalizzazioni adottate, che [illegible] altri impulsi [illegible] vista dell'integrazione [illegible] nel [illegible] Bankitalia [illegible] istituzionalmente preoccupata del mantenimento d'un equilibrio [illegible] flusso di capitali italiani verso l'estero e di quelli [illegible] [illegible] Italia. Di qui il convegno, organizzato per stimolare l'interesse verso il mercato mobiliare italiano in un momento in cui gli investitori giapponesi, gonfi di liquidità, cercano alternative al tradizionale mercato americano.

Una [illegible] attenzione sui [illegible] sembra [illegible] in atto [illegible] delle [illegible] gnie di securities, la Nomura, che a Milano [illegible] un ufficio di rappresentanza, sta dando maggior consistenza alla sua presenza avendo costituito la Nomura Italia Spa, con un capitale di [illegible] miliardi di lire, che in una prima [illegible] opererà soprattutto sui titoli di Stato.

L'equilibrio finanziario che [illegible] a cuore [illegible] d'Italia per ora [illegible] col Giappone. Gli investimenti [illegible] [illegible] [illegible] Italia si aggirano sui [illegible] miliardi di dollari, pareggiando quelli italiani all'estero. [illegible] questa cifra, la presenza giapponese è minima, e lo [illegible] di [illegible] se rapportata [illegible] potenza finanziaria e industriale del Paese: circa 370 milioni di dollari gli investimenti italiani [illegible] Giappone, contro i 130 milioni di dollari giapponesi in Italia.

Il convegno, il cui scopo preciso è di modificare questa situazione, è stato sponsorizzato dalle quattro grandi compagnie di securities, la Daiwa, la Nikko, la Nomura, la Yamaichi, e [illegible] banche italiane presenti a Tokyo: [illegible] dell'Agricoltura, Nazionale [illegible] Lavoro, [illegible] di Roma, Credito Italiano e San Paolo di Torino.

La delegazione di Bankitalia, capeggiata dal direttore centrale Pierluigi Ciocca, affiancato da Bruno Bianchi, Lucio Capomassi e Antonio Confort, illustrando [illegible] caratteristiche del mercato mobiliare italiano nel quadro economico [illegible] e della finanza pubblica, ha tenuto a sottolineare [illegible] punto: e cioè che la presenza nipponica nella Borsa italiana [illegible] viene sollecitata per far fronte al debito pubblico, come avviene negli [illegible] Uniti, il cui deficit è sostenuto per un terzo [illegible] giapponesi, ma per una [illegible] integrazione finanziaria ed economica.

«*Il debito pubblico è un problema nostro interno e il Paese ha le risorse per fronteggiarlo, come finora ha fatto* — ci dice Ciocca in una pausa dei lavori, ribadendo uno dei temi della sua esposizione —. *Solo il 3% del nostro debito pubblico è in mano a capitale straniero, e non abbiamo intenzione di modificare questo orientamento anche per il futuro, infatti, è di non ricorrere pesantemente ai mercati internazionali. Tenendo conto [illegible] disavanzo di 111 mila miliardi nell'87, pari all'11,7% del reddito nazionale, il problema è ti fabbisogno e riflette inefficienze [illegible] alcuni settori della pubblica amministrazione*».

«*Attribuiamo [illegible] dovuta importanza a un intervento straniero sui [illegible] mobiliare, ma — puntualizza — non [illegible] venuti a chiedere soldi. Abbiamo [illegible] pagamenti in equilibrio, la prevediamo per [illegible] in attivo come [illegible] è stata nel 1986. [illegible] pieni di riserve valutarie. [illegible] dato che [illegible] andando in Europa a una integrazione finanziaria con la totale liberalizzazione nel 1992, si rendono necessari rapporti finanziari più stretti con i maggiori Paesi industriali*».

Essendo il convegno capitato nel pieno [illegible] crisi governativa, [illegible] delegazione [illegible] Bankitalia [illegible] aspettava [illegible] qualche espressione [illegible] preoccupazione da parte degli interlocutori [illegible] quadro generale italiano. I quesiti [illegible] stati [illegible] tutti di natura tecnica.

f. rm.

[illegible] CITROËN AFFARI E FINANZA [illegible] CITROËN AFFARI E FINANZA [illegible] CITROËN AFFARI E FINANZA [illegible] CITROËN AFFARI E FINANZA [illegible]

6.000.000 DI FINANZIAMENTO SENZA INTERESSI SU TUTTE LE AX.

FINO AL 29 FEBBRAIO

CITROËN AFFARI E FINANZA

NUOVA CITROËN AX CINQUE PORTE. RIVOLUZIONARIA.

Nessuna rivoluzione [illegible] stata inebriante come la nuova Citroën AX. Con un rapporto peso/potenza [illegible] primato, AX mette fine all'era dei consumi percorrendo fino a 25 chilometri con un litro di benzina (AX 10 e AX 11 a 90 km/h secondo direttiva CEE).

Con la sua avanzata tecnologia, AX rivoluziona la manutenzione, accontentandosi di un solo tagliando ogni 25.000 km. Con il confort delle nove versioni a tre e cinque porte, con una abitabilità e una capacità di carico invidiate non solo dalla sua categoria, ma anche dalle classi superiori, AX vi trasporta direttamente nell'era del benessere, alla fantastica velocità di [illegible] km/h. E fino al [illegible] febbraio, AX rivoluziona anche il mondo della finanza grazie alle eccezionali offerte dei Concessionari Citroën.

FINANZIAMENTI SENZA INTERESSI
6.000.000 in 15 rate da L. 333.000
5.000.000 in 12 rate da L. [illegible]
[illegible] in un'[illegible] 6 mesi

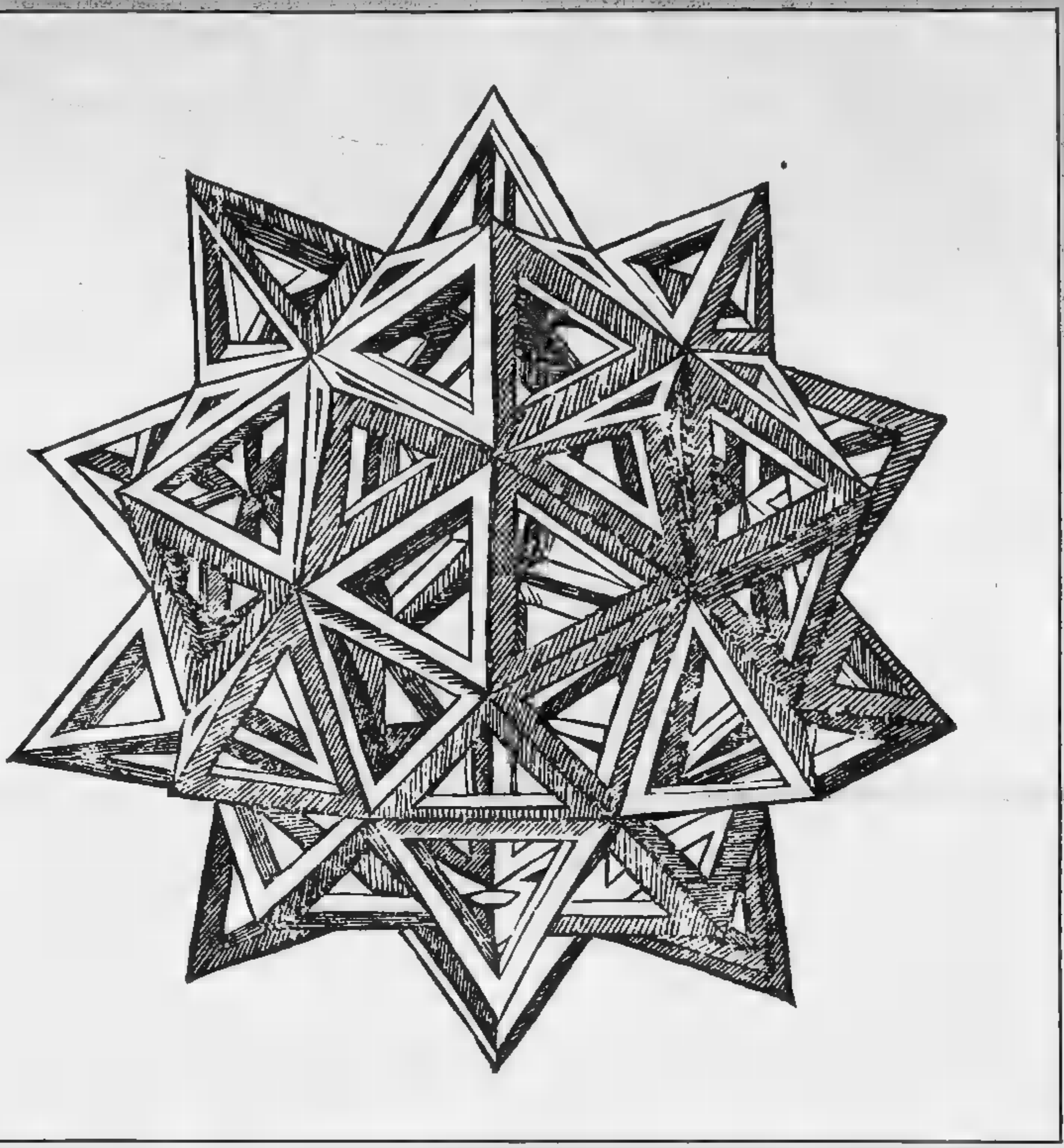
FINANZIAMENTI [illegible] AGEVOLATO DELL'8,4%
6.000.000 in 30 rate [illegible] 209.000 (risparmio L. 1.290.000)
7.000.000 in 36 rate da 243.000 (risparmio L. 1.512.000)
8.000.000 in 36 rate da 278.000 (risparmio L. 1.728.000)

Finanziamenti senza interessi da cinque o sei milioni* rimborsabili in varie soluzioni [illegible] potete vedere nella tabella a fianco. Finanziamenti a tasso agevolato fino a otto milioni* che vi permettono di acquistare una AX pagando soltanto IVA e messa su strada, e tutto il resto in comode rate, con un taglio del 46% sugli interessi rispetto ai tassi [illegible] Citroën Finanziaria in vigore al 2.1.1988. Le offerte sono valide su tutte le AX disponibili presso le Concessionarie e le Vendite Autorizzate Citroën [illegible] sono cumulabili tra loro né con altre iniziative in corso. Correte subito dalle Concessionarie [illegible] Vendite Autorizzate Citroën. Nessuna rivoluzione [illegible] stata così a portata di mano [illegible] la [illegible] AX.

*Salvo approvazione Citroën Finanziaria. Costo pratica finanziamento L. 150.000

AX 3 e 5 porte. 954, 1124, 1360 cc. A partire da L. 8.530.000 IVA inclusa

CITROËN AFFARI E FINANZA [illegible] CITROËN AFFARI [illegible] FINANZA [illegible] CITROËN AFFARI E FINANZA [illegible] CITROËN AFFARI E FINANZA [illegible]



sigma-tau s.p.a.

DALLA BIOLOGIA MOLECOLARE

I FARMACI

PIU' VICINI ALL'UOMO

TASSI BANCARI SULLE EUROVALUTE

	Lire		Dollaro		Marco		Yen		Fr.		Sterlina		Fior.		Fr.bel.	
A vista	9	3/16	5/16	6/16	6	6	1/16	1/16	7/16	7/16	3	4	6	6	6	6
7 giorni	6	8	6	8	6	6	4	6	3	3	7	7	3	4	4	6
1 mese	8	10	6	8	6	6	6	8	3	3	7	7	3	4	4	6
3 mesi	10	12	6	8	6	6	7	9	3	3	7	7	3	4	4	6
6 mesi	10	12	6	8	6	6	7	9	3	3	7	7	3	4	4	6
1 anno	10	12	6	8	7	7	9	10	3	3	7	7	3	4	4	6

VALUTE	DENARO (in lit. ex.) 16-2	16-2	FRANCOFORTE (in marchi) 16-2	16-2	LONDRA (per sterlina) 16-2	16-2	PARIGI (in fr. fr.) 16-2	16-2
Dollaro	ultimo-ultimo	1,6840-1,6850	1,7000-1,7005	1,7002-1,7007	3,7075-3,7085	3,7400-3,7424	5,3917-5,3927	5,3930-5,3939
Franco sv.	-	— - —	121,89-121,95*	121,87-121,93*	2,2071-2,2081	2,2000-2,2037	4,1103-4,1113	4,1092-4,1132
Franco fr.	-	34,33-34,38	29,81-29,85*	29,80-29,84*	18,077-18,088	18,060-18,091	— - —	— - —
Marco	-	57,16-57,24*	— - —	— - —	2,6031-2,6043	2,6000-2,6039	3,3730-3,3738	3,3732-3,3812
Sterlina	-	2,6460-2,6510	3,062-3,066	3,060-3,062	— - —	— - —	10,0710-10,0800	10,0800-10,0702
Yen	-	1,0470-1,0480*	1,2130-1,2140*	1,2110-1,2120*	287,63-[illegible]	[illegible]	4,4360-4,4401	4,4362-4,4390*
Lira	-	0,1710-0,1717	0,2000-1,2000	1[illegible]-1,2005	P184,8-[illegible]	[illegible]	0,0041-0,0035	[illegible]-0,0035**

* per unità ** per mille unità

LIRA INTERBANCARIA

Periodi	Denaro	Lettera
Overnight	10,75-11,25	11,75-12,25
Vista	10,500	11,000
7 giorni	10,500	11,000
10 giorni	10,250	11,000
1 mese	10,750	11,250
2 mesi	10,750	11,250
3 mesi	10,875	11,375
6 mesi	10,875	11,375

ORO: CHIUSURE

Mercati	16-2	13-2
Londra	445	445,50
Zurigo	445	445,50
Parigi	445,50	445,50
New York	445,01	—
Milano (1/gr.)	16.360	16.190
Hong Kong	444,50	447,10

OBBLIGAZIONI

Titoli	Ultimo	Tendenza
Enel 9% 83/90 I	97	97
Enel 7% 77/92	88 70	89 10
Enel 11/85 ind.	100 60	100 30
Enel 83/90 ind. I	100	100
Enel 83/90 ind. II	100 30	100
Enel 83/90 ind. III	100 30	100 30
Enel 83/90 ind. IV	100 30	100 30
Enel 83/90 ind. I	100 30	100 30
Enel 83/90 ind. II	100 50	100 50
Enel 83/90 ind. III	100 10	100 40
Enel 84/91 ind. IV	100 50	100 50
Enel 84/91 ind. I	100 30	100 30
Enel 84/91 ind. II	101 00	101 00
Enel 84/91 ind. III	101 30	101 30
Enel 9,50% 84/93 II	98 70	99
Enel 9,25% 85/93 IV	97 90	98 00
Enel 9,25% 87/94	91 90	92
I.R.I. 84/ex 83/98 T.V.	104	102 90
I.R.I. 83/86 T.V.	101 90	102
I.R.I. 83/89 T.V.	101 90	101 70
I.R.I. 86/96 T.V.	100 30	99
Autostrade I.R.I. 7% 75/94	94 90	95 00
CCCP 9% 30.ln	97 50	97
CCCP 9% 30.ln	93	93 50
CCCP 7% 30.ap	91	89
CCCP 6% 1975/2000	76 40	76 90
CCCP 9% 1977/2000	93 80	89
CCCP 10% 1977/2007	93	97 60
CCCP Ind. St. 7% 78/90 I	96 20	96
CCCP Ind. St. 7% 71/91 II	93 70	93
CCCP Ind. St. 7% 72/92 V	93 90	93 90
CCCP Ind. St. 7% 73/93 VII	93 90	95
CCCP Aeco 7% 1972/2003 I	82	82
CCCP Aeco. 7% 64/89 I	83	99 50
CCCP Aeco. 7% 78/98	90	92
CCCP Aut.ve. 9% 74/89	99 20	99
CCCP Aut.ve. 8% 75/95	78 40	80 80
CCCP FF.SS. 9% 68/88	99 75	99 70
CCCP FF.SS. 7% 71/91	90 80	93 80
CCCP FF.SS. 7% 72/92 I	94	97 20
CCCP FF.SS. 7% 73/93 II	93	91 50
CCCP P. Verde 9% 68/88 VII	99	99 80
CCCP P. Verde 9% 68/88 VIII	97	98 50
CCCP P. Verde 7% 71/91 I	95	94
CCCP P. Verde 7% 71/91 II	94	94
AZ. FF.SS. 83/90 Ind.	103 80	103 80
AZ. FF.SS. 83/93 Ind. II	102 80	102 80
AZ. FF.SS. 84/92 Ind.	103 80	104 30
AZ. FF.SS. 85/92 Ind.	103 90	103 30
A.E. FF.SS. 84/93 Ind. II	101 90	101 70
A.E. FF.SS. 84/93 Ind. III	101 10	101 10
A.E. FF.SS. 9,50% 84 - 93 ex	99 80	99 30
A.E. FF.SS. 86/93 s.c.	99 60	97
ANAS 85/90 Ind.	101 30	101 30
IMI 9% 68/88 XXVII	99 80	99 80
Ipi 7% 75/90 XXXI	99 70	99 40
IMI 7% 73/93 XI.	90	94
IMI 7% 73/93 XXXVIII	93 10	93
IMI 8% 74/94 XLII	90 10	90
IMI 10% 75/90 CR.	96	99
IMI 12% 77/92 LVI	100 80	101
IMI 12% 78/93 LX	100 80	101 80
IMI 14% 81/91 BZ	100 30	—
IMI 16% 82/92 BKE	105 80	—
IMI 13% 82/92 BKE	100 80	—
IMI CIR ind. 86/91 TV	99 75	99 30
IMI CIR ind. 86/91 TV	99 75	99 30
IMI 12% 86/91	100 80	n.q.
IMI 12% 86/93	100 40	n.q.
IMI 12,50% 86/93	100 60	n.q.
IMI 12,25% 86/93	100 80	n.q.
IMI 12,75% 86/94	100 30	n.q.
IMI 87/94 TV	101 90	n.q.
IMI 13,5% 86/93	104 20	—
IMI 12,5% 86/97	104 60	—
CECA 9,25% 86/94	94 60	—
RIVERBOX 10% 75/91 XXIII	96 10	96
RIVERBOX 12% 75/90 CL.	100	100
ICIPU 9% 30.ln	98 75	97 90
ICIPU 7% 30.ln 73/93 V	90 80	91
ICIPU 10% 12.ln 75/90	94 80	97 80
S. Paolo c.i.8%	100 80	97
S. Paolo c.i.8%	95	95 80
S. Paolo c.i.8% scad.	90	90
S. Paolo c.i.8%	95	97 20
S. Paolo c.i.8%	95 80	95
S. Paolo c.i. 10% 75/90 I	98	98 80
S. Paolo c.i. 10% 75/90 II	98 90	99
S. Paolo c.i.T.V. 81/91 XXXII	107	108
S. Paolo c.i.T.V. 81/91 XXXIV	108	108
S. Paolo c.i.T.V. 81/94 XXXV	110	109 80
S. Paolo c.i.T.V. 81/94 XL	101	102
S. Paolo c.i.T.V. 82/97 XLII	107	107
S. Paolo c.p. 6% 62 5%	74 90	75
S. Paolo c.p. 6%	71 80	74 90
S. Paolo c.p. 7%	91	94
S. Paolo c.p. 9%	94 90	96
S. Paolo c.p. 9% 75/90 Ecu	120 20	120
S. Paolo c.p. T.V. 81/91 XXII	105 80	106 80
S. Paolo c.p. T.V. 81/91 XXX	107	108
S. Paolo c.p. T.V. 82/93 XXIV	103	103
S. Paolo c.p. T.V. 82/93 XXVI	103 80	101

Titoli	Ultimo	Tendenza
S. Paolo c.p. T.V. 83/93 XXX	101	100
Medio. Fidip 13% 81/91 opt.	100 10	102

CONVERTIBILI e con WARRANT

Agricola Flo. 7% 86/97	88	—
AMB Fin 4,50% 81	91 80	—
Cart. Stucki-De Medici 14%	107	—
CIR 10% 86/93	104 80	103
EFIB. 86/90 Nicolo 10,75%	104 10	n.q.
EFIB. 86/90 M. METS 10,50%	98	n.q.
EFIB. 86/90 Saipem 10,50%	99 80	n.q.
Erbamont 86/90 10,75%	99 60	100
Europrogettazione 10% 86/93	97 10	—
Generali 12% 81/91	1020	1040
Gemi 9,75% 86/91	104 80	105
IMI CIR 86/91 T.V.	170	164
IMI - UNICEM 14% 84/89	113 20	113 80
IMI. META 7% 86/93	85 10	—
IRI-STET 7% 73/88	100	110
Pelgas 14% 82/89	100	100
Mont. Selfond 9% 86/96	100	—
Mont. Selfond 10% 86/96	—	—
Mont. CIR 7% 86/96	87	89
Mont. Fr. Tosi 7% 86/97	77 80	—
Mont. Rotoamerica 7% 86/96	122 80	—
Mont. Saipem 6% 86/96	75	80 80
Mont. Rotocalchiare 7% 86/96	105	—
Mont. Unificio 7% 86/93	88 80	—
Mont. Marzotto 7% 86/93	97	—
Mont. Pirelli & C. 8,5% 86/96	86 80	—
Mont. Schiavetti 7% 86/96	91 10	—
Mont. SAI 7% 73/93	90 20	90 80
Mont. SIP 7% 86/91	93 80	93 10
Mont. Snia Fibre 9% 86/96	77 80	—
Mont. Snia Tecn. 7% 83	92 30	—
Mont. S. Spirito 7% 73/93	110	110
Mont. Unicem 7% 86/93	84 20	83
Monted. Selm-Meta 10% 83	84 70	—
Olcese 7% 86/96	83	—
Perugina 6% 86/93	83 40	—
Pirelli & C. 8,75% 86/91	108 80	107
Pirelli S.p.A. 9,75% 86/96	111	109
SELM 7% 86/93	84 20	—
SILOS 7% 87/92	79 80	80
SME 10,25% 86/93	99 25	99
Sole BPO 10% 86/93	103	103
Speedline 9,5% 86/91 ex	87	86
SPI Australia 9% 86/93 ex	104 80	105
SPI Alit. T.V. 84/96 ex	104 20	104
SPI S. Spirito T.V. 83/88 ex	102 80	—
SPI STET T.V. 84/89 ex	124 90	125
SPI STET T.V. 84/91 ex	124	122
SPI STET 10% 86/96 ex	100	100 80
SPI STET 9% 86/96 ex	90 80	90
STET T.V. 83/93 ex BSP	102 80	105

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Tendenza
C.C.T. 1/5/90	100 20	100 20
C.C.T. 1/6/90	100 40	100 30
C.C.T. 1/7/90	100 90	101
C.C.T. 1/8/91	101 10	101 20
C.C.T. 1/10/90	101 30	101 30
C.C.T. 1/11/90	99 80	99 90
C.C.T. 1/5/90	99 20	99 05
C.C.T. 1/12/90	100 90	100 10
C.C.T. 1/11/90	100 80	101
C.C.T. 10/12/90	100 20	100
C.C.T. 1/1/91	101	101 10
C.C.T. 1/2/91	100 30	100 20
C.C.T. 1/3/91	101 70	101 60
C.C.T. 1/4/91	101 60	101 70
C.C.T. 1/5/91	101 60	101 70
C.C.T. 1/6/91	101 70	102
C.C.T. 1/7/91	101 20	101 30
C.C.T. 1/8/91	101 60	101 70
C.C.T. 1/9/91	101 10	101 40
C.C.T. 1/10/91	100 95	101 05
C.C.T. 1/11/91	101 10	101 20
C.C.T. 1/12/91	100 70	100 80
C.C.T. 1/1/92	100 10	100 40
C.C.T. 1/2/92	100	100 05
C.C.T. 1/3/92	99 80	99 80
C.C.T. 1/4/95	93 90	93 80
C.C.T. 1/5/95	93 40	93
C.C.T. 1/6/95	93 30	93
C.C.T. 1/7/99	84 70	84 70
C.C.T. 1/8/99	84 70	84 30
C.C.T. 1/9/99	84 70	84 30
C.C.T. 1/10/95	84 80	84 30
C.C.T. 1/11/95	95 90	95 70
C.C.T. 1/12/95	84 70	84 80
C.C.T. 1/1/97	94 90	94 80
C.T.Ecu 14% 92/2/99	108 45	108
C.T.Ecu 13% 92/11/99	107 30	107
C.T.Ecu 11,5% 20/10/95	107 60	107
C.T.Ecu 11,25% 10/7/01	109	107 50
C.T.Ecu 10,25% 22/11/95	108 90	107
C.T.Ecu 9,50% 20/2/03	103 80	104
C.T.Ecu 9% 22/7/03	102 80	102
C.T.Ecu 8,75% 22/11/03	100 80	101 80
C.T.R. 2,50%	92 30	—
B.T.P. 12,25% 1/5/90	100 80	100 80
B.T.P. 12,50% 1/7/95	101 05	101 20
B.T.P. 12,50% 1/10/90	101 75	101 75
B.T.P. 12,50% 1/11/90	101 80	102
B.T.P. 12,50% 1/1/91	102 70	102 40
B.T.P. 12,50% 1/3/91	102	102
B.T.P. 12,50% 1/4/91	104 35	104 40
B.T.P. 12% 1/4/90	103 30	103 30
B.T.P. 10,50% 1/5/90	100 60	100 70
B.T.P. 9,60% 1/7/98	90 80	90 80

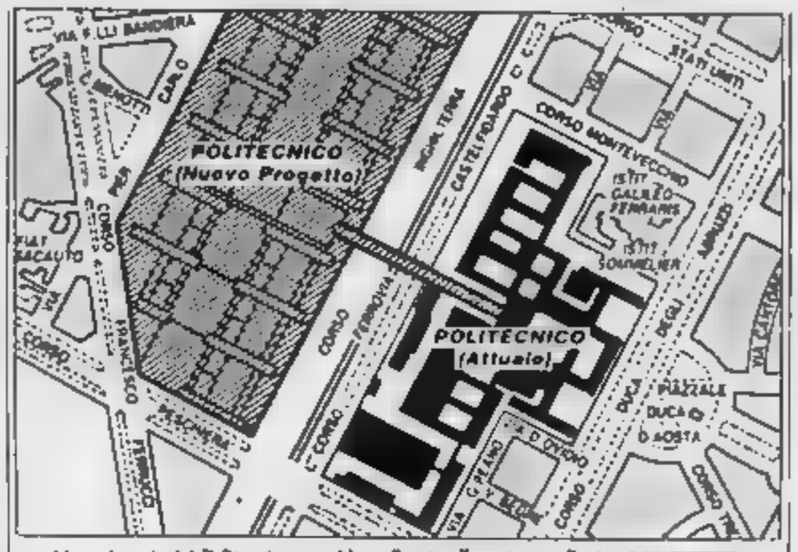
QUOTAZIONI A TORINO DEL 16-2-88

[illegible]	
Alfasi	6650
Bridasca	2300
Schiavetti risp.	2150
ASSICURATIVI	
Milano ass. ord.	31000
Milano ass. risp.	10000
Lloyd Adriatico	12700
Generali	30150
Lloyd Adriatico	10000
Ina	20000
Ina risp.	14000
Sai ord.	13500
Sai risp.	6000
Toro ass. ord.	16000
Toro ass. priv.	12000
Toro ass. risp.	7500
BANCARIE	
Banca Commerciale It.	3040
Banco Comm. It. r.p.	2130
Bna ord.	8850
Bna priv.	2101
Bna risp.	1530
Banco Roma	6300
Credito Italiano	1780
Credito Italiano risp.	1300
Interbanca priv.	10000
Mediobanca	100000
M.B. Ambrosiano ord.	3100
M.B. Ambrosiano risp.	1700
CARTARIE - EDITORIALI	
Burgo ord.	11100
Burgo priv.	6500
Burgo risp.	11000
Poligrafici priv.	1330
CEMENTI - CERAMICHE	
Pozzi-Ginori ord.	1600
Pozzi-Ginori risp.	1000
Unicem ord.	13400
Unicem risp.	7600
CHIMICI - GOMMA	
Italgas	1730
Micro Lonzi	30500
Montefibre	1085
Montefibre risp.	977
Pirelli ord.	1300
Pirelli risp.	900
Pirelli Spa	9135
Pirelli Spa risp.	8150
Pirelli Spa risp nc	8450
Safilo ord.	3500
Safilo risp. port.	3000
Saiag	1830
Saiag risp.	1330
Snia Bpd ord.	1800
Snia Bpd risp.	1710
Snia Biosintetica	7500
COMMERCIO	
Rinascente ord.	2500
Rinascente priv.	2100
Rinascente risp.	2320
Standa Centers	650
Standa risp.	310
COMUNICAZIONI	
Alitalia ord. A	647
Alitalia priv.	405
Autostrade To-Mi	11800
Italcable ord.	10300
Italcable risp.	6000
Sip ord.	1600
Sip risp.	2050
FINANZIARIE	
Bastogi bdc	175
Cir ord.	2000
Cir risp.	1600
Cir risp. nc	2250
Cofide	4650
Cofide risp.	1430
Comau	2000
Fidis	8645
Ifil priv.	4500
Ifil ord.	4700
Ifil risp.	3780
Ifitalia	2370
Fiscambi ord.	2000
Fiscambi risp.	1600
Gim ord.	1000
Gim risp.	2300
Italmobiliare	90000
Pirelli & C. ord.	4000
Pirelli & C. risp.	2600
Pirelli & C. risp. nc	3400
Pirelli Spa	2000
Pirelli Spa risp.	1700
Pirelli Spa risp. nc	1750
Reno De Medici ord.	1000
Reno De Medici risp.	1000
Reno De Medici risp. nc	1000
Romana Fiduciaria	1000
Romana Fiduciaria risp.	1000
Sasib ord.	3000
Sasib risp.	2000
Sasib risp. nc 1/7/88	—
Tripcovich	1000
Veneta	1000
Veneta risp.	1000
GRANDI STRUMENTI	
Ansaldo	1000
Ansaldo risp.	1000
Ansaldo risp. nc	1000
Ansaldo Tecnomasio	1000
Ansaldo Tecnomasio risp.	1000
Ansaldo Tecnomasio risp. nc	1000
Ansaldo Trasporti	1000
Ansaldo Trasporti risp.	1000
Ansaldo Trasporti risp. nc	1000
Ansaldo Trasporti risp. nc	1000
Ansaldo Trasporti risp. nc

Dal riassetto urbanistico della città un'occasione unica per l'ateneo

Il Politecnico va raddoppiato

Con altri 100 [illegible] metri quadrati [illegible] superficie [illegible] potrebbero accorpare Ingegneria e Architettura, assicurando standard [illegible] edilizia universitaria vicini [illegible] medie europee - L'ipotesi più realistica è l'acquisizione dell'area delle Officine Ferroviarie, per la quale [illegible] società [illegible] imprese costruttrici ha elaborato un progetto d'intervento



L'attuale sede del Politecnico verrebbe collegata alla nuova mediante un sovrapasso

L'ente Ferrovie, dunque, risulta disponibile a cedere l'area purché venga valorizzata a prezzo di mercato. In concreto, significa poter ricavare alcune decine di miliardi. A questo punto, il Politecnico [illegible] per[illegible] a reperire i fondi. Chiederli [illegible] Stato? Far intervenire il Comune e gli enti locali per dar vita a [illegible] complessa operazione-permuta di beni demaniali? Il Consiglio d'amministrazione dell'ateneo non mette limiti [illegible] varie ipotesi di soluzione, purché attuabili in tempi ragionevolmente brevi.

Finora la proposta più [illegible]ta pervenuta in Rettorato è di una società privata, la Torino Sviluppo, che riunisce alcune tra le maggiori imprese torinesi di costruzioni (Recchi, Bortini e Prono, Guerrini, Bortini, Rosso). La Torino Sviluppo ha avanzato un'ipotesi di intervento, frutto di un contratto di ricerca con il Politecnico. In sintesi: la società s'impegna ad acquistare l'intera area delle Officine Ferroviarie. E cede in gran parte gratuitamente al Comune, che a sua volta la passa in comodato al Politecnico. Ottenuta la disponibilità della superficie a costo zero, l'ateneo dovrà poi trovare i fondi per la costruzione [illegible] ristrutturare e completare così il previsto piano di espansione.

Per realizzare il progetto, la Torino Sviluppo — che non è un [illegible] beneficio e deve, quindi, individuare condizioni di [illegible]attibilità [illegible]nomiche [illegible] di [illegible] — chiede al Comune [illegible] controparti[illegible]: poter disporre [illegible] [illegible] dell'area acquisita per ospitarvi insediamenti privati, servizi e verde secondo parametri e indicazioni del piano [illegible]latore.

«Per noi, [illegible] proposta di Torino Sviluppo — rileva il rettore Zich — è un punto [illegible] riferimento interessante per tre motivi [illegible] concreta[illegible] all'ipotesi di espansione del Politecnico sull'[illegible] delle Officine Ferroviarie; prefigura meccanismi praticabili per ottenere la disponibilità delle aree e le relative autorizzazioni per gli interventi; indica le forme per acquisire aree a patrimonio pubblico senza oneri a nostro carico».

Questo significa che il [illegible] s'impegnerà ad appoggiare la proposta di Torino Sviluppo? «Noi sosterremo tutte le ipotesi, da qualsiasi parte [illegible] che [illegible] aiutino a raggiungere in tempi non troppo lunghi gli obiettivi previsti. Non spetta a noi stabilire se [illegible] proposta di Torino Sviluppo per quanto riguarda le aree attigue alle Officine Ferroviarie sia compatibile con il futuro piano regolatore. Ai politici ripetiamo il solito discorso: il Politecnico [illegible] raddoppiare gli spazi e ha individuato l'area di espansione, dieci [illegible] come possiamo acquistarla. Senza questo chiarimento [illegible] fondo, rimaniamo bloccati».

[illegible] parte [illegible] pool di imprenditori privati che fa capo a Torino Sviluppo [illegible] sottolinea che l'intervento proposto, agli effetti della programmazione territoriale [illegible] della città, «risulta particolarmente utile se si considera che può dare risposte coerenti all'indotto che comporterà [illegible] Cittadella Giudiziaria. E' ovvio — si conclude — che buona parte degli attuali studi legali collocati nel centro storico [illegible] spopoleranno in zona, con fortissime tensioni sul tessuto [illegible] abitativo esistente. Meglio, dunque, prevedere tale fenomeno e realizzare in modo [illegible] e programmato gli insediamenti e [illegible] strutture».

Guido J. Paglia

Confessa l'assassino della vedova, è un barbone amico della vittima

«Voleva cacciarmi, l'ho spinta è caduta e non s'è più mossa»

Il giorno del delitto era andato a chiederle un prestito per [illegible] debito di gioco

Prima ha chiesto [illegible] bicchiere d'acqua: «Ho [illegible] gola secca». Poi, [illegible] fissi apparente con lo sguardo perso nel [illegible] («non ho più futuro, il rimorso mi ucciderà»), ha cominciato a raccontare di quel mattino: «Ero andato a chiederle [illegible] prestito per un [illegible] di gioco. Lei voleva che uscissi, le ho ha dato [illegible] spintone, [illegible] cadute a terra, [illegible] è più [illegible] E' rimasta così, gli occhi aperti, a fissarmi».

Con queste parole Piergiorgio Bighin, [illegible] anni, [illegible] operaio, ex «barbone», da pochi mesi abitante in via Principe Amedeo 28, ha confessato [illegible] funzionari della Mobile d'avere assassinato dieci giorni fa Teresa Vecchiato, [illegible] anni, vedova da quattro, uccisa a [illegible] delle pensione [illegible] mila lire) in via San [illegible]).

Era [illegible] fermato [illegible] scorso dagli agenti del commissariato San Paolo. Qualcuno aveva detto: «Lo abbiamo visto con [illegible] Vecchiato». Bighin rincasando: «Io quella donna [illegible] conosco, cosa volete da me?». Gli uomini [illegible] dott. Spadea [illegible] hanno portato in questura. Il capo [illegible] sezione omicidi, Longo, ha cominciato a interrogarlo: «Dottore, lo quella donna [illegible] conosco». Ma c'è chi dice che di [illegible] assieme, anche [illegible] di via Po: «Può darsi, ogni tanto vado a fare una partita». Poi: «Adesso ricordo, sì, le ho parlato, un tempo fa, nel settembre [illegible].

Il funzionario insiste: forse anche dopo. [illegible] sei mesi a casa sua. Lui: «Una, due volte [illegible] salito da lei, povera donna: era sola, qualche volta le ho fatto la [illegible]». Un lungo sospiro: «Adesso basta, sono stanco». E' stato fermato come «teste importante» per quell'omicidio. E per due giorni si è indagato sulla sua vita.

Piergiorgio Bighin [illegible] confessato ai funzionari della Mobile

Chi è Piergiorgio Bighin? Nel fascicolo della questura [illegible] solo foglio: arrestato nel luglio '77 per un furto (aveva [illegible] 40 mila lire a un edicolante). Ma [illegible] quel rapporto c'è un'annotazione (fatta a [illegible] da un maresciallo, [illegible] in pensione): «[illegible] poveruomo, forte esaurimento, rimasto solo dopo [illegible] morte dei genitori, fa vita [illegible] barbone».

In quelle poche parole, appuntate come «memoria» per il futuro, è sintetizzata la vita dell'uomo che ha [illegible] [illegible] avere ucciso la Vecchiato. Nato a Torino, [illegible] anni fa, scuole elementari, poi [illegible] medie. A [illegible] anni [illegible] Fiat [illegible] operaio. Allora viveva [illegible] con i genitori, [illegible] [illegible] Francesco da Paola [illegible]. Nessun problema. Poi muoiono prima il padre, e due anni dopo — quando lui compiva 25 anni [illegible] — perse anche [illegible] madre.

Da quel giorno, [illegible] tutto. «La mia vita è cambiata». Si [illegible] («non mi interessa più lavorare: per chi?»), e donne [illegible] mai conobbe le prime difficoltà economiche: «Fu sfruttato, [illegible] pagava più l'affitto». Diventa un «barbone».

Dice il [illegible] della Mobile, Aldo Parsoni: «Spesso dormiva sulle panchine; qualche volta capitò in case di amici, una settimana, un mese. [illegible] se ne [illegible]. [illegible] vita randagia, sempre per le strade [illegible] del «suo quartiere», via Po, via San Massimo, via Principe Amedeo. Nei bar della zona molti lo conoscevano: chi gli offriva un panino, chi un bicchiere [illegible] vino. Lui, grandi occhi azzurri, ringraziava. [illegible] sedeva in un cantuccio oppure al mattatoio [illegible] biliardo, «una partita fra amici», che però lui [illegible] non erano, visto che [illegible] si facevano scommesse.

Lì, in uno [illegible] questi bar, [illegible]ghin ha [illegible] Teresa Vecchiato. Anche lei [illegible] i suoi ricordi: il marito [illegible] quattro anni [illegible] per un male incurabile alla gola. Qualche battuta, poi, il Bighin che racconta, «abbiamo scoperto che eravamo soli tutti e due». E così è nata l'amicizia [illegible] fatta di solidarietà, di ricordi che, [illegible] entrambi, [illegible] trasformavano spesso in ombre e ossessioni.

Ieri Bighin è [illegible] sentito, c'erano il magistrato, dott. Marabotto, il [illegible] difensore, avv. Verazin. L'ispettore Sementa, [illegible] Mobile, gli ha parlato [illegible] quanto [illegible] emerso in questi [illegible] di indagini, dopo il suo [illegible]mo: il suo peregrinare per i bar, la sua amicizia [illegible] [illegible] con la Vecchiato.

A mezzogiorno [illegible] confessa[illegible] [illegible] perso [illegible] mila lire al [illegible]. Tutti mi [illegible] scacciano, [illegible] posare. Mi [illegible] solo 300 mila lire, le ho chieste a Teresa, stava mangiando, mi ha risposto in malo modo, le ho dato uno spintone, è caduta. Ho spostato il cadavere, ho messo [illegible] volto un lenzuolo per nascondere quegli occhi che mi fissavano. Poi, presi i soldi, sono scappato».

Elio Mascarino

La proposta dei costruttori

«Gratis all'ateneo l'area da edificare»

In cambio [illegible] licenze per terziario nelle zone

La proposta di Torino Sviluppo prevede il raddoppio quasi speculare dell'attuale edificio [illegible] Politecnico sull'area delle Officine Ferroviarie e l'utilizzazione — se compatibile con le previsioni — di alcuni stabilimenti solo in parte funzionanti (Westinghouse, Nebiolo, Sigi). Il costo dell'operazione (acquisto aree, [illegible] demolizioni, costruzione manufatto parcheggi, verde) s'aggira sui [illegible] miliardi. Be[illegible] [illegible] studio, Torino Sviluppo s'impegna [illegible] acquistare a prezzo di mercato l'intera area delle Officine Ferroviarie [illegible] mila mq.), [illegible] cede gratis circa 115 mila per realizzare il Politecnico-bis e, in cambio, chiede al Comune di edificare terziario residenziale sulle aree residue.

Il presidente della società, dott. Recchi, non ha dubbi sulla validità dell'iniziativa: «Anche se — precisa — è per ora un'ipotesi di massima, certo perfezionabile, ma che dovrà essere comunque orientata alla realizzazione di ampi spazi a [illegible] attrezzato. Operazioni [illegible] queste che vedono settori privati ed enti pubblici collaborare per interventi [illegible] comune interesse, [illegible] frequenti [illegible] [illegible] più [illegible] e meriterebbero più attenzione anche nel nostro».

Come è [illegible] la proposta? «L'incontro con gli amministratori [illegible] Politecnico risale a fine '86. Sulla base delle loro indicazioni abbiamo presentato un'ipotesi [illegible] la[illegible] [illegible] ritiene possa risultare compatibile con le previsioni della delibera programmatica. Il nostro studio, che intende [illegible] si nella massima trasparenza, contempla anche le soluzioni economico-finanziarie per dar vita al progetto complessivo [illegible] Politecnico. Un dato è certo: la proposta consentirebbe all'ateneo un risparmio [illegible] trenta miliardi, pari al costo dell'area che cederemmo gratis».

I politici e la «Torino Sviluppo»

Accordo sull'area non sul progetto

Al sindaco piace, il pci teme speculazioni

Sulla proposta della Torino Sviluppo, parola [illegible] politici. Il sindaco Maria Magnani Noya: «Mi sembra che meriti [illegible] massima attenzione perché è concreta e [illegible] incompatibile [illegible] le indicazioni della delibera programmatica. L'amministrazione comunale [illegible] conto che il Politecnico, [illegible] gloria della città, ha bisogno di espandersi, e l'area proviene dallo stesso ateneo e da Torino Sviluppo per l'ampliamento è la più adeguata. [illegible] si tratta [illegible] raggiungere un accordo tra le forze politiche e individuare le vie più brevi e praticabili per il decollo del Politecnico».

L'assessore comunale ai Lavori Pubblici, Giovanni Porcellana: «Conosco bene la proposta di Torino Sviluppo e ritengo che sia in sintonia con quanto il Comune prevede in quelle aree. Come democristiano chiederò, tuttavia, che prima di [illegible] si dia ad operazioni [illegible] quella di Torino Sviluppo si dia alcuni privati si stabiliscano regole precise [illegible] comportamento. Tutto deve ruotare attorno alle certezze del diritto».

Domenico Carpanini, capogruppo consiliare pci: «Abbiamo da tempo espresso il nostro accordo sull'ampliamento del Politecnico sull'area di via Boggio, [illegible] riteniamo assolutamente non praticabile l'ipotesi di Torino Sviluppo, che prevede 150 [illegible] metri quadrati di terziario privato aggiuntivo in una zona in cui, oltre all'ateneo, andranno gli Uffici giudiziari, e che ha bisogno [illegible] [illegible] servizi. I costi ambientali, e alla fine anche economici, per [illegible] collettività sarebbero ben più elevati del prezzo dell'area. Anche il documento-Gregotti prevede in questa zona [illegible] cubature non superiore a 2 metri cubi per metro quadrato. La nostra proposta? Acquisire l'area con i finanziamenti governativi per l'edilizia universitaria torinese oppure [illegible] accordi economici fra Comune e Ferrovie».

Oggi dovrebbero cominciare gli scrutini minacciati dalle agitazioni

Ritorno a scuola senza pagella

In Torino e provincia si sono pronunciati per il blocco l'assemblea dei Cobas, lo Snals e l'associazione di categoria Anist - I confederali non hanno ancora espresso posizioni unitarie

Ritorno a [illegible] nell'in[illegible] per gli studenti che, forse, [illegible] avranno le pagelle a causa delle agitazioni degli insegnanti. Il quadrimestre si è concluso lunedì, [illegible] le scuole sono [illegible] chiuse due giorni per le vacanze [illegible] carnevale. Gli scrutini dovrebbero iniziarsi oggi: [illegible] cosa accadrà? Il panorama della protesta è composito e ricalca solo in parte la situazione nazionale.

[illegible] Torino e provincia [illegible] interessati all'agitazione (docenti e non docenti) sono circa 30 mila. Potrebbero di conseguenza coinvolgere [illegible] mila alunni delle elementari, medie inferiori e superiori.

Decisi a [illegible] [illegible] scrutini sono i Cobas-falchi, l'unica corrente rappresentata nella [illegible] provincia, dove i moderati (Cobas-Gilda) non hanno seguaci.

L'assemblea provinciale dei nostri Cobas, presenti delegati di 50 scuole, ha deciso il blocco per chiedere: il rispetto degli accordi sul vecchio contratto, l'avvio [illegible] mobilitazione [illegible] il nuovo, il rispetto [illegible] diritti sindacali (no all'autoregolamentazione [illegible] scioperi) e il riconoscimento [illegible] Cobas [illegible] le trattative. I non docenti sono chiamati ad un'ora di sciopero all'inizio o al termine di ogni turno.

L'autonomo Snals, che raccoglie il maggior [illegible] di consensi di questa categoria poco sindacalizzata, [illegible] indetto il blocco degli scrutini. Tra gli obiettivi: la perequazione degli stipendi degli insegnanti [illegible] quelli degli altri statali, con l'aggiunta allo stipendio di indennità speciali e l'aggancio [illegible] stipendi dei professori delle superiori a quello [illegible] docenti universitari. Anche l'associazione [illegible] di categoria Anist ha proclamato il [illegible] a tempo indeterminato.

[illegible] [illegible] sul fronte contrattuale, che non ha ancora [illegible] posizioni [illegible]. Anche l'annunciata adesione di forse con [illegible] Snals, almeno [illegible] una parte delle rivendicazioni legate [illegible] rispetto [illegible] vecchio contratto, non è ancora stata formalizzata. Ogni scuola [illegible] mette una decisione per venerdì, nel corso [illegible] direttivo allargato ai delegati [illegible]. non un comunicato, spiega di aver [illegible] fin dall'8 febbraio gli altri sindacati confederali ad iniziative unitarie, ma senza successo. Cgil e Cisl, concordi [illegible] [illegible] [illegible] punto: per ora non hanno indetto agitazioni né a livello nazionale né a livello locale. Tuttavia, nell'aria c'è una settimana [illegible] astensione dalle attività non didattiche (blocco degli scrutini) e una settimana di scioperi articolati a [illegible].

Maria Valsabrega

[illegible] Ucciso da un furgone in corso Lombardia

TORINO — Un ragazzo di 25 anni è stato ucciso ieri [illegible] poco dopo le 18, in [illegible] Lombardia angolo via Bernardino Luini. Giuseppe Gonella, originario di [illegible] stellinaldo (Cuneo), via Mussone 30, [illegible] trasferito a [illegible] [illegible] la famiglia. Ieri [illegible] è [illegible] per andare a far visita alla sorella proprietaria [illegible] un bar a Madonna di Campagna.

Mentre attraversava corso Lombardia, è stato investito da un furgone Bedford, il cui conducente afferma [illegible] non [illegible] [illegible] il giovane. Raccolto ancora [illegible] vita dall'ambulanza, Giuseppe Gonella è stato trasportato al [illegible] Vittoria, dove è morto alcuni [illegible] dopo il ricovero.

La polizia stradale sta cercando di ricostruire le [illegible] dalla dell'incidente, la cui dinamica presenta ancora qualche lato oscuro.

Show dell'ecologista anti-plastica

Il consigliere Francone si è presentato in Consiglio abbigliato [illegible] un sacchetto della spazzatura per contestare la decisione del Coreco che ha annullato la delibera contro i sacchetti inquinanti

La protesta di Francone

Un consigliere comunale, il verde Marco Francone, si presenta [illegible] aula travestito da sacco della spazzatura, calato [illegible] un grosso contenitore di plastica nera, con pesanti eleganti applicazioni di lattine vuote, ortaggi e verdure artificiali. La sua trovata, nonostante la [illegible] mitarra carnevalesca, richiama all'attenzione [illegible] [illegible] mezzibusti e fotografi, ma non è [illegible] all'ambiente alquanto [illegible] Sala Rossa. Infatti viene immediatamente allontanato dal sindaco: «Non è [illegible] in maniera decente», [illegible] Maria Magnani Noya. La mascherata del consigliere serve però a rendere pubblica [illegible] notizia che ha, per i verdi e gli ecologisti, un valore particolare: il Comitato regionale di controllo ha annullato la delibera [illegible] Comune sull'abolizione [illegible] sacchetti di plastica.

Il Consiglio comunale di [illegible] era [illegible] con un ordine del giorno il 18 aprile dell'anno scorso: i contenitori di plastica andavano aboliti con [illegible] [illegible] dicembre, la conseguente delibera dell'assessore alla Sanità, Bracco, stabiliva [illegible] modifica al regolamento municipale di igiene: i negozi [illegible] potevano più fornire ai clienti «sacchetti, buste [illegible] plastica non biodegradabili».

Un mese dopo, l'organismo di controllo ha [illegible] il provvedimento facendo riferimento [illegible] [illegible] leggi entrate in vigore ad ottobre dello [illegible] [illegible] competenza in [illegible] «è del ministero dell'Ambiente, d'intesa con il ministero dell'Industria». Il divieto [illegible] usare contenitori di plastica [illegible] stato [illegible] al 1° gennaio 1989, quindi il Comune [illegible] può decidere per [illegible] proprio.

Contro l'annullamento del Co.Re.Co «e contro una legge che [illegible] anche la iniziativa più [illegible] dei Comuni», il consigliere Francone ha scelto la [illegible] [illegible] maschera[illegible], proprio la [illegible] del [illegible] [illegible]. Il suo atteggiamento non è stato gradito [illegible] [illegible] sindaco, né dagli altri consiglieri, ma è servito, almeno, a riportare alla luce il problema.

Temperatura

massima	+ 14,2
minima	— 0,9
media	+ 5,8

Rilevazioni [illegible] Servizio meteorologico della Azienda [illegible] [illegible] aeroporto [illegible] volo di Caselle [illegible] mm 20; pressione a livello [illegible] mare 1024 mb; umidità 60%. Temperature: massima + 13,4; minima — 1,5; media + 5,5. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso. Venti: calmi. Visibilità: buona. Temperatura: stazionaria. Sole: sorge alle 7,30 e tramonta alle 17,57. Temperature delle nostre zone e Torino: max. + 9,5; min. + 2,6.

Un lettore ci scrive:

«La sera [illegible] 8 febbraio [illegible] preso il tram n. 1 in via Cernaia per raggiungere il [illegible] polizia, via Fidia, che si trova all'altra estremità [illegible] città. Non ho potuto obliterare il biglietto perché le due macchine obliteratrici avevano la fessura per l'introduzione dei biglietti ostruita da gomme da masticare oggi tanto in [illegible] [illegible] i giovani.

«Come me non hanno potuto obliterare il biglietto tutti i passeggeri che sono saliti durante il lungo percorso. Nessun addebito si può [illegible] a chi non [illegible] responsabilità a pagare.

«In molti abbiamo fatto presente il fatto al [illegible] fore. Credo che [illegible] l'azienda abbia fatto presente la cosa, ma nessun controllore si è fatto [illegible]. Mi chiedo quando arriveranno le tanto promesse radio sui [illegible] che, in casi come questi, potrebbero [illegible] ovviare [illegible] situazione quasi incredibile».

G. Brochettino

Un lettore ci scrive

«Sono un pilota dell'Aeroclub Torino e mi riferisco all'incidente, a [illegible] sciagura poiché [illegible] intelligenze [illegible] [illegible] fece cultura, dei colleghi Bonetti e Puglisi.

Specchio dei tempi

Teppisti sui tram, viaggio gratis per tutti - «Anche [illegible] volo [illegible] bisogna sentirsi troppo sicuri» - [illegible] può salvare quella [illegible]a? Albergatore nei guai - Solo [illegible] acconto - Vecchio a 32 anni?

«Perché [illegible] continua a trattare gli incidenti aerei come se [illegible] volare fosse una cosa pericolosissima? [illegible] volare in sicurezza basta usare [illegible] tutte e [illegible] i limiti propri a [illegible] macchina. [illegible] accorderete ad effettuare un sorpasso nella nebbia contro[illegible] a 100 km/h per [illegible]pio? Questo per dirvi che tutti i piloti con [illegible] po' [illegible] cervello hanno detto appena hanno saputo dell'incidente dei nostri [illegible] che con quelle condizioni meteorologiche il danno se [illegible] sono andati a cercare».

«Tutto questo non per sminuire le capacità di un pilota come Bonetti, e nemmeno quelle dell'ex istruttore Puglisi la cui forse troppa sicurezza [illegible] si, dettata certamente da esperienze è forse da troppe altre volte in cui gli [illegible] già andata bene, lo [illegible] portato ad un errore di valutazione».

Segue la firma

Un lettore ci [illegible]

«In via Bardonecchia n. 73 esiste (ancora per poco) [illegible] bellissima villa costruita agli inizi del secolo, che [illegible] il suo valore documentario ambientale è citata a pagina 693 del libro "Beni culturali ed ambientali [illegible] Comune di Torino".

«Questa costruzione, passata di recente in proprietà [illegible] una società immobiliare, sta per [illegible] rasa al suolo per fare spazio [illegible] un nuovo edificio. La Soprintendenza ai beni architettonici del Comune [illegible] noi interpellata telefonicamente, ha ammesso di non [illegible] riuscita [illegible] impedire [illegible] tale scempio. A questo punto noi ci chiediamo se l'elenco dei beni culturali della città [illegible] Torino è stato redatto per apprezzarne la loro distruzione».

Giorgio La Rocca

Un [illegible] ci [illegible]

«Scrivo sul problema anziani, ma soprattutto quelli con pensioni minime, soli, e [illegible] situazioni familiari disastrose. Gli ospedali rifiutano questa gente quando non è più autosufficiente perché non necessitano di cure [illegible] dirette particolari, [illegible] di tanto affetto, assistenza e pulizia. Le Usl si difendono dicendo che non hanno [illegible] sistemarli mancando i reparti [illegible] lungodegenza. Gli istituti Protetti per adeguarsi a tutte le norme (di cui tante assurde) sono [illegible] a rette spaventose alla portata [illegible] soli ricchi.

«Io [illegible] piccolo albergatore ho cercato [illegible] lenire questa piaga organizzando a rette ragionevoli, ma ahimè, quanti guai [illegible] passando. Rischio multe e denunce con la sola colpa [illegible] aiutato qualche anziano a finire serenamente la propria esistenza».

Walter Galiese

Una lettrice ci scrive:

«Nel [illegible]aio 1986 tramite le Acli ho depositato il libretto [illegible] marchette ed altri [illegible] documenti all'Inps allo scopo di ottenere la pensione come casalinga.

«Nel febbraio 1987 ho ricevuto [illegible] un assegno bimestrale di L. 10.500. Da allora più nulla, nonostante i miei molteplici solleciti».

Giulia Capella

Un lettore ci scrive

«Sono un vostro affezionato lettore, mi rivolgo a voi [illegible] un mio malumore personale. Sono un impiegato di [illegible] anni, ho lavorato per circa 15 anni in [illegible] tipografia artigiana [illegible] compositore a mano di prestigione, purtroppo [illegible] questa ditta è stata messa in [illegible] da 2 anni perché il proprietario è morto d'infarto.

«In allora non ho più trovato lavoro di questo genere. Io mi adatterei a qualsiasi altro lavoro, ma in qualunque posto mi presento [illegible] mi [illegible] mano più perché ora [illegible] solo più i contratti di formazione limitati a 29 anni.

«Allora io chiedo: forse che a 32 anni devo solo girare per le strade [illegible] fare niente? Io ho bisogno di lavorare perché [illegible] figlio unico e [illegible] madre [illegible] unica pensionata».

Enrico Meriano

Il Comune spende tre miliardi l'anno per vestire 12.500 dipendenti

Divise, costi alle stelle

La più complessa è quella [illegible] vigili urbani, [illegible] 26 accessori - Spesso si verificano gravi ritardi [illegible] consegne - Dice l'assessore all'economato Galasso: «Paghiamo [illegible] lo scandalo [illegible] tangenti»

Tre miliardi [illegible]: è la [illegible] che il Comune spende per [illegible] il suo piccolo esercito di vigili urbani e bidelli, autisti e interruttori, uscieri e necrofori. E non sempre ce la [illegible] è dei giorni scorsi la polemica per [illegible] stivali [illegible] vigilesse, vecchi di cinque o [illegible] anni, con le suole sfondate e le cerniere irrimediabilmente rotte. Ma è un episodio tra tanti: i ritardi sono innegabili, hanno già [illegible] e [illegible] sindacali. Il Comune si scusa: «E' vero, [illegible] cercando di recuperare il tempo perso negli [illegible] scorsi. Ma è una strada lunga e piena [illegible] insidie».

I dipendenti in [illegible] (o comunque bisognosi di qualche [illegible] di vestiario) sono 12.500 [illegible] un totale di 16.000. Ricoprono 60 mansioni diverse: 4500 sono bidelli, [illegible] vigili urbani, [illegible] addetti ai servizi generali (fattorini, uscieri). Poi, categorie meno folte, come i 70 interruttori o i 100 autisti. Per l'88 l'Economato ha chiesto [illegible] milioni [illegible] le divise dei vigili e 1758 [illegible] gli altri [illegible] dipendenti. Una sproporzione evidente, ma giustificata, sostiene Michele Murante, [illegible] polo [illegible] settore amministrativo: «La divisa [illegible] *vigile è molto complesso, [illegible] pratico lo vestiamo dalla testa ai piedi. Agli altri forniamo soltanto qualche capo*».

Un bidello di scuola media, ad esempio, [illegible] bisogno di [illegible] capi (giacca, pantaloni, ca[illegible], cravatte, grembiulone e giacca a vento), mentre quelli riservati al «civich» sono addirittura [illegible] e molti vengono sostituiti nella stagione più calda. L'aggiornamento del vestiario [illegible] è casuale, né dipende (salvo rari casi) dalle esigenze per[illegible]. Le scadenze [illegible] regolamentate da accordi sindacali: è facile scoprire, ad esempio, che il capo più duraturo dovrebbe essere il cappotto [illegible] vigili, da sostituire soltanto ogni otto anni.

In realtà, accordi e regolamenti non [illegible] rispettati. I ritardi ci sono, si aggirano mediamente sui 12-18 mesi, ma qualche volta [illegible] arriva a cinque anni. Perché? Risponde l'assessore Andrea Galasso: «*Ci sono difficoltà oggettive. Innanzi tutto stiamo cercando di recuperare gli [illegible] persi dopo [illegible] scandalo [illegible] tangenti, quando gli appalti furono [illegible] fatto bloccati e, quindi, non ci fu ricambio*». E prosegue: «*Innanzi tutto abbiamo snellito le procedure, passando al sistema della licitazione privata, che garantisce anche maggiore trasparenza*».

Ma il meccanismo [illegible] complesso. Dalla decisione di ordinare una fornitura al[illegible] delibera [illegible] assegnazione dell'incarico, [illegible] normalmente quattro mesi, ma a volte [illegible] può arrivare a otto: il Comitato [illegible] controllo deve esaminare [illegible] volte [illegible] dal Consiglio, succede che richieste di chiarimento e annullamento delle delibere facciano saltare i tempi previsti.

Ancora Galasso: «*Stiamo completando l'aggiornamento [illegible] dati di tutti i dipendenti in divisa. E' un lavoro lungo, soltanto [illegible] i vigili urbani abbiamo impiegato anni. Ma questo sistema ci consentirà [illegible] programmare [illegible] più efficacia gli acquisti*».

L'elenco [illegible] fornitori comprende [illegible]la di ditte, alcune di grandi dimensioni, [illegible] ancora artigianali. Com'era la «Riva», specializzata nella produzione su [illegible] famosi stivali per le [illegible]: «*Il guaio — ribadiscono in Comune — si è avuto con la morte del titolare. L'azienda non ha potuto far fronte agli ordini, e gli stivali [illegible] rimasti sempre gli stessi*».

Un cappotto [illegible] anni, una camicia [illegible] mesi: e gli strappi, le bruciature, la normale [illegible] può variare da dipendente a dipendente? «*In casi eccezionali provvediamo alla sostituzione, senza [illegible] l'importo dello stipendio. [illegible] succede spesso, il rapporto [illegible] ricambio è frutto di studi attenti*». L'unica [illegible] problema è rispettarlo.

Giampiero Paviolo

Ecco il valore, capo per capo, della divisa invernale di un vigile:

1. Il casco costa 100.000 lire. L'alternativa è il berretto, più a buon mercato: 27.000 lire.
2. Ogni vigile ha in dotazione tre camicie, che dovrebbero durare tre anni. Il prezzo di ognuna è di 30.000 lire.
3. I fregi che ornano la divisa sono tra gli articoli meno onerosi. Il prezzo medio è di 5000 lire.
4. La cravatta è in assoluto il capo più a buon mercato: ogni vigile ne ha in dotazione tre. Prezzo di ognuna: 3000 lire.
5. Il distintivo dei «civich» torinesi è in smalto, e costa 10.000 lire.
6. La giacca, uno dei capi più costosi, viene fornita al prezzo di 135.000 lire. I dipendenti ne hanno due in dotazione. Il ricambio è triennale.
7. I cinturoni sono di diverso tipo. Quello bianco in[illegible] dal vigile della nostra fotografia costa 12.000 lire, quello nero 21.000.
8. Il fischietto, strumento emblematico del vigile: [illegible]sta, compresa la catenella, 3600 lire.
9. Tre paia di pantaloni, da sostituire ogni tre anni: il prezzo praticato [illegible] l'ultimo appalto è stato di [illegible].000 lire.
10. Le calzature, [illegible] in questi giorni [illegible] polemiche. Le scarpe termiche invernali [illegible] 90.000 [illegible].

Il vigile della fotografia non indossa, però, tutti i capi [illegible] dotazione. Vediamo i prezzi di quelli mancanti: cappotto [illegible]; maglione (30.000); sciarpa (7000); impermeabile (50.000); giaccone (235.000); guanti [illegible]; borsello (12.000); cinghia in pelle nera (10.000); porta bollettario (15.000); porta manette [illegible]. Il totale [illegible]pera il milione, [illegible] contare. [illegible] le forniture doppie o triple.

Studio sociologico

L'identikit del giovane di Torino

I risultati esposti [illegible]gi in un seminario all'«Antico macello [illegible] Po» [illegible] via Vanchiglia

I risultati [illegible] una ricerca sui giovani torinesi, condotta nell'86 [illegible] tre sociologi, [illegible]to [illegible] centro [illegible] seminario di studi [illegible] programma [illegible] inizio alle 14,30, nel salone dell'«Antico [illegible]ello di Po», in via Vanchiglia, angolo via Pescatore. L'argomento proposto, «*Essere giovani a Torino*», è il tema dell'indagine realizzata da [illegible] Ricolfi, Sergio Scamuzzi e [illegible] Sciolla, e dell'incontro di [illegible] che [illegible] relatori altri tre docenti universitari, Arnaldo Bagnasco, Luciano Gallino e Franco [illegible].

Lo studio [illegible] Cgil, Arci, Istituto Gramsci e dall'assessorato [illegible] Lavoro e. [illegible] Loredana Sciolla, «*la prima ricerca rappresentativa della [illegible] giovanile torinese*». [illegible] partenza dell'inchiesta sociologica. [illegible] state le [illegible] ample interviste ad altrettanti giovani di età compresi [illegible] fra i 15 e i 24 anni, campione [illegible] sufficientemente rappresentativo dei 155.554 torinesi in quella fascia d'età iscritti all'anagrafe.

La ricerca, che verrà pubblicata in un volume, ha riservato parecchie [illegible]. Rispetto al [illegible] di tutta Italia, i torinesi [illegible] più scolarizzati e livello [illegible] superiore, meno emarginati dal mondo della scuola e [illegible] mercato del lavoro e, conseguentemente, più attivi e [illegible].

Significativo anche l'identikit politico: fra i giovani concittadini, i consensi alla dc sono di 18 punti al di sotto [illegible] media nazionale, mentre la sinistra nel complesso, raggiunge il [illegible] per cento delle preferenze, [illegible] punti al di sopra del corrispondente indice nazionale.

AGENZIA GENERALE IMMOBILIARE
C.SO MONCALIERI, 17 TORINO ☎ 6520

GLI APPARTAMENTI LIBERI IN CITTA'

PIAZZA VITTORIO (via Vanchiglia) in stabile ottimo di terzo ascensore consigliamo ab[illegible]simo 2 camere cucina bagno mutuo dilazioni e permute
BORGATA VITTORIA (corso Vene[illegible]) in stabile recente consigliamo ingresso soggiorno 2 camere ampio cucinino servizi mutuo dilazioni e permute
CORSO VERCELLI (via Desana) via Cigna in stabile d'epoca proponiamo ogg. 3e 2 camere cucina bagno mutuo [illegible] dilazioni e permute
CORSO TRAIANO (P.za Micalieri) ingresso 2 camere [illegible] cucinino bagno puro e con aspirazione mutuo [illegible] e permute
FIAT [illegible] in palazzina recente vendiamo ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno tutto pronto affare con mutui dilazioni e permute
RIVOLI BELLEFONTI (corso Sparta) via [illegible] proponiamo ingresso 2 camere cucina bagno mutuo dilazioni
CORSO BRUNELLESCHI (via Tolmino) via Stabia splendido piano alto luminoso ingresso camera grande cucinino bagno mutuo dilazioni e permute
CORSO SEBASTOPOLI (Dogana Mercato Generale) consigliamo soggiorno 2 camere cucina bagno in stabile discreto mutuo [illegible] più comode rate mensili pari ad un affitto
SAN SALVARIO in casa d'epoca deliziosa consigliamo ingresso salone 3 camere cucina bagno completamente ristrutturato mutuo dilazioni e permute
SANTA RITA (corso Sebastopoli) via Ficalzione ingresso 2 camere luminoso cucinino bagno mutuo dilazioni e permute
VIA MONASTIR (via Cantoira) Millefiori Sud, proponiamo ingresso camera grande cucinino bagno pagabile in 12 anni con comode rate mensili pari ad un affitto
BORGATA VITTORIA (corso Castelfidardo) in stabile con ascensore ingresso camera grande cucinino bagno mutuo e dilazioni
BARRIERA MILANO (via Pesaro) via Bardonecchia consigliamo ingresso living su soggiorno 2 camere cucina bagno grazie interessante occasione
VIA DI NANNI (via Berga) consigliamo ingresso 2 camere cucina servizi ottimo prezzo mutuo anticipo e mutuo bancario grande occasione
MONCALIERI in stabile in costruzione con tre ai 3° da ingresso vendiamo appartamenti varie metrature con ampie scelte di materiali mutuo bancario e permute
SAN MAURO in palazzina nuova consigliamo salone 2 camere cucina servizi ottimo prezzo mutuo
CHIERI attiguo km 78 privato vendiamo ingresso 2 camere grande cucinino bagno box auto mutuo anticipo più comode rate mensili pari ad un affitto
BORGARETTO in stabile recente ampio luminoso ingresso camera grande cucinino bagno mutuo anticipo dilazioni e permute
BERNARDO centro paese villetta indipendente con giardino su 3 piani ottimo prezzo pagabile con mutuo prima casa a tasso agevolato

GLI APPARTAMENTI LIBERI IN PRIMA CINTURA

GRUGLIASCO in zona residenziale in bellissima palazzina proponiamo soggiorno living 2 camere grande cucinino box mutuo bancario prima casa a tasso agevolato
MONCALIERI in stabile in costruzione con tre ai 3° da ingresso vendiamo appartamenti varie metrature con ampie scelte di materiali mutuo bancario e permute
SAN MAURO in palazzina nuova consigliamo salone 2 camere cucina servizi ottimo prezzo mutuo
CHIERI attiguo km 78 privato vendiamo ingresso 2 camere grande cucinino bagno box auto mutuo anticipo dilazioni e permute
BORGARETTO in stabile recente ampio luminoso ingresso camera grande cucinino bagno mutuo anticipo dilazioni e permute
BERNARDO centro paese villetta indipendente con giardino su 3 piani ottimo prezzo pagabile con mutuo prima casa a tasso agevolato
CORSO BELGIO (via Cosseria) consigliamo l'acquisto di un ingresso 2 camere cucina bagno appartamento da ristrutturare ottimo prezzo dilazioni con mutuo bancario
CORSO NOVARA (piazza Crispi) consigliamo ingresso soggiorno 3 camere cucina servizi mutuo bancario e vitalizio permute
CORSO TRAIANO (via D. Viglione) via Pescarolo in stabile decoroso ingresso 3 camere grande cucina bagno anticipo km 15 milioni più comode rate mensili pari ad un affitto
CORSO XI FEBBRAIO (fronte Acquedotto) fantastico panoramico con ascensore ingresso 3 camere cucina bagno mutuo anticipo più rate mensili pari ad un affitto

SEGUI CASAGIORNALE TUTTI I GIORNI IN TV

Messaggi urgenti

MAGAZZINIERE 40enne esperto gestione autonoma ordini, scorte spedizioni ottimi aggiornamenti Tel 38.25.03
2ENNE patente B già operaio e magazziniere cerca lavoro Telefonare ore pasti 011/612.346

AZIENDA SERVIZI MUNICIPALIZZATI
Via dei Mille 9
1BOX SETTIMO TORINESE
Avviso di selezione per l'assunzione di n. 1 lavoratore d'ordine tecnico - IV [illegible] CCNL Igiene Urbana
Scadenza presentazione domande h 12,00 del 25-3-1988
Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Personale (orario 10-12 tutti i giorni feriali escluso sabato). Tel. 801.1866
IL [illegible] DELLA GIUDICATRICE

Oxford
ABBIGLIAMENTO PER BAMBINI E RAGAZZI
[illegible]
Prezzi eccezionali!
Ultimi [illegible] giorni
[illegible] - Via S. Teresa 7

NOLEGGIA UN TV COLOR CON VIDEOREGISTRATORE PER VEDERE E... RIVEDERE TUTTO LO SPORT DELL'88

£.43.750*

Offerta speciale fino al 29 febbraio (ad esaurimento)
*Costo di affitto mensile (IVA esclusa) per contratto annuale

Olimpiadi, Europei di calcio: per goderti lo spettacolo prova con THORN EMI TELERENT. Potrai noleggiare solo i migliori TV color, videoregistratori e telecamere ITT, GRUNDIG, PANASONIC, HITACHI, SELECO. Avere il meglio, a noleggio, ti conviene.

THORN EMI Telerent

SCHNEIDER "Televideo 1000"

echi di [illegible]

SIST - Inizio corsi
Gestione aziendale su computers - Contabilità - Paghe e Contributi - Bilanci - Segretario d'ufficio
SIST V.a Po 2 - Tel 81 97 218

E' amore...
Unica agenzia matrimoniale tipica di Piemonte-Liguria Consulenza gratuita
Torino 011 319 3558 via Torino 110
Pinerolo 0121 323 638 via Cavalieri 29
Cuneo 0171 56 652 via Spalto 11
Orario continuato con luna park
Aperta anche di domenica

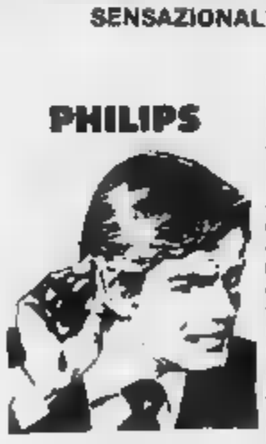
Vivere insieme: risolve
subito la tua soluzione sentimentale
Amici consigli informazioni gratuiti
Asti tel 0141 355 121
Alessandria tel 0131 64 664
Torino via Bacco 32 tel 011 511 168
Aperto anche di domenica

INFORMITALIA
Centrale Informazioni Riservate
Consulenze indagini infedeltà
Corso Vitt. Emanuele 107 - Torino

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO

SABET TAPPETI PERSIANI
P.zza Madonna degli [illegible]
(interno cortile)
Tel. 553 [illegible]

SORDITA'
SENSAZIONALE NOVITA'



PHILIPS

Prima nel [illegible] la PHILIPS ha utilizzato il raggio LASER nella [illegible] costruzione degli apparecchi acustici. Con questi nuovi modelli siamo in grado di correggere qualsiasi tipo di [illegible] protesizzabile dalle più leggere alle [illegible] con un vantaggio straordinario sulle normali protesi [illegible]: infatti la riproduzione sonora è fedele grazie alla realizzazione della curva elmiotica.
E' una esclusività PHILIPS! Venite a provarla presso di noi

ACUSTICA VACCA
Concessionaria PHILIPS-EINDHOVEN (Olanda)
TORINO - Via Sacchi 16 - Tel. 51.99.92
N.B. E' vero! Da noi è difficile parcheggiare, ma vale la pena di fare due passi in più.

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 534.914
Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: [illegible]

Tre carabinieri di Condove sotto processo per [illegible] squallida storia di violenza carnale

Abusarono di una handicappata in caserma

La donna, malata di mente, si sentiva perseguitata [illegible] Brigate Rosse - Un brigadiere e due commilitoni la circuirono, facendole giurare il silenzio - Ma uno dei militari raccontò poi l'episodio per vendicarsi [illegible] superiore

La giovane [illegible], malata di mente, era [illegible] in ca[illegible] a Condove [illegible] chiedere aiuto: si sentiva perseguitata, minacciata dalle Brigate [illegible]. E i tre carabinieri abusarono di lei: giusto per fare uno scherzo, [illegible] giustificano ora, e passare un po' il tempo. Come nei giochi tra bambini, [illegible] faceva «*il dottor Antonio*», l'altro «*il massoppiatore*», il terzo «*l'investigatore*». E lei, Loredana B., schizofrenica, [illegible] deve [illegible] vivere [illegible] storia poliziesca.

Il brigadiere che architettò [illegible] sceneggiata, Sergio Sibilio, [illegible] anni, ha spiegato ieri in aula davanti ai giudici della seconda sezione [illegible]le: «*Un nostro collega, Giulio, aveva qualche problema con le donne, era un po' timi[illegible]. Volevamo vedere come se la cavava [illegible] con [illegible] giovane così diversibile [illegible] quella. Si [illegible] pensato anche di filmare [illegible] [illegible] tra i due*». Ma il commilitone timido non [illegible] in [illegible]rma e, in attesa [illegible] suo arrivo, gli amici pensarono di occupare il tempo approfittando [illegible] una povera malata di mente.

Una storia squallida, avvenuta ai primi di febbraio '86 e scoperta quando [illegible] tre imputati, Biagio Carrino, per fare [illegible] dispetto [illegible] brigadiere, nel dicembre successivo, [illegible], raccontò la vicenda al capitano [illegible] compagnia di Susa: «*Il mio superiore ha violentato quella donna in caserma. Con me ha avuto solo un rapporto orale, ma fuori, [illegible] macchina c'erano i cetri appannati*». Come se [illegible] un rapporto orale [illegible] un'handicappata fuori della stazione [illegible] [illegible] un reato. Una [illegible] vicenda, aggravata [illegible] ruolo [illegible] rappresentanti dell'ordine [illegible] protagonisti, ora tutti dimessi dal[illegible].

Alta, bionda, 30 anni, sepa[illegible] con una figlia, Loredana B., la vittima, ha risposto con [illegible] po' di confusione alle domande [illegible] presidente Premoselli: «*Ero [illegible] cattiva [illegible] acque, c'erano sconosciuti che mi seguivano mentre [illegible] treno tornavo [illegible] Torino a Chiusa [illegible] Michele. Andai in [illegible], [illegible], quello che mi presentò come uno che s'intendeva di medicina, mi portò fuori in macchina, poi [illegible] [illegible] fargli certe cose. Al ritorno [illegible] [illegible] volevo passarmi all'investigatore, ma [illegible] [illegible] molto [illegible]: quello era [illegible] giovane, [illegible] avrebbe potuto portare avanti un'inchiesta delicata come la mia? Poi intervenne anche il brigadiere, mi fece entrare in una cameretta con due letti. Credevo volesse offrirmi qualcosa, e invece disse: "Sei capace di spogliarti?". Poi forse [illegible] fatto l'amore*».

Il presidente Premoselli domanda: «*Ricorda che l'imputato Carrino, il "dottore", le forcò le gambe per vedere [illegible] aveva la febbre?* E l'altro, Ciro Scarpa, il "massoppiatore" volle constatare [illegible] il [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] gonfiore?». Lei non sa bene cosa sia avvenuto, ricorda però che l'«investigatore» le fece «giurare [illegible] [illegible] nulla [illegible] giro [illegible] un segreto professionale, e lo non avrei fatto certo la spia». [illegible] imputati (difesi dagli avvocati [illegible] Dal Piume, De Genaro, Frattini hanno detto: «*Non sembrava un'handicappata, pareva una persona normale. Era consenziente*». Se ne riparlerà il 10 marzo con alcuni testi.

Nino Pietropinto

L'ex brigadiere Sergio Sibilio, Biagio Carrino e Ciro Scarpa in aula durante il processo

Insulta preside Professoressa è condannata

Un litigio [illegible] un «*buffone*» è costato una condanna a [illegible] mesi e 20 giorni di carcere, [illegible] pur attenuata dalla condizionale e dalla [illegible] menzione, alla professoressa [illegible] Lettere dell'Istituto *Sommeiller*, Maria Tavarelli.

L'insegnante ultrasessantenne è stata infatti ritenuta colpevole dal pretore del reato di oltraggio a pubblico ufficiale perché il «*buffone*» era indirizzato al preside dell'Istituto, Gaetano Fiorentino, 64 anni. E provocare l'alterco era stata un'animata discussione [illegible] [illegible] Pavarelli, nel giugno [illegible] aveva avuto con un suo allievo secondo per [illegible] numerose correzioni apportate a un tema. Interrogata, la Tavarelli, già oggetto [illegible] numerosi ricorsi [illegible] Provveditorato [illegible] parte di genitori [illegible] suoi allievi per gli originali metodi d'insegnamento, ha negato di aver dato del «*buffone*» al preside: [illegible] «*anche fosse, non ritengo sia un grave insulto*».

Tutti [illegible] Settimo per sostenere l'esame di guida

Oggi sciopero di un'ora dei dipendenti della Motorizzazione per protestare contro il trasferimento della sede nell'ex [illegible] Romanazzi - «La [illegible] è inadatta: inquinata, decentrata, non servita da mezzi pubblici e priva [illegible] servizi»

[illegible] i dipendenti della Motorizzazione Civile incroceranno le braccia per un'ora in segno di protesta contro il [illegible] trasferimento nell'area [illegible] Romanazzi a Settimo. Affermano i delegati sindacali: «*Ci [illegible] una sede più ampia, sia [illegible] per spazio al personale che dovrebbe raddoppiare [illegible] nuove assunzioni, sia per riorganizzare gli uffici. [illegible] l'area scelta dalla direzione generale [illegible] Roma [illegible] sinonimo [illegible] più inadatta*». Il progetto di [illegible] il solo diffuso fino ad ora, è stato oggetto di una trentina di rilievi critici.

In pratica, [illegible] i tecnici della Motorizzazione provinciale, non c'è nulla che quadri. A cominciare dalla superficie [illegible] 34 mila metri quadrati, adiacente all'autostrada (che impone [illegible] vincolo di rispetto di [illegible] metri). «*Anche ricorrendo a parcheggi sotterranei per i dipendenti, la [illegible] disposizione del pubblico sarebbe insufficiente*». [illegible] la parte coperta, da destinare a uffici, rispetterebbe appena alle esigenze [illegible] una moderna. «*Su quel terreno — sottolinea il [illegible] — dovrebbe sorgere anche [illegible] Centro revisioni e collaudi, [illegible] scarico [illegible] motori verrebbe respirato ogni giorno dai dipendenti*».

«*Ma — [illegible] ancora alla Motorizzazione — per ora [illegible] parlato soltanto [illegible] nostri disagi, ben più numerosi e gravi [illegible] quelli del pubblico*». Intanto [illegible] una zona industriale. [illegible] un elevato tasso [illegible] inquinamento, decentrata. [illegible] difficile [illegible] [illegible] [illegible] mezzi pubblici [illegible] fermata [illegible] più vicina è a oltre [illegible] chilometro. [illegible] dei servizi più elementari, dal [illegible] all'ufficio postale, [illegible] tabaccheria alla copisteria.

In media, ogni settimana, [illegible] [illegible] [illegible] si rivolge [illegible] uffici? «*I [illegible] fatti, 1500-1600 agli esami di teoria, [illegible] meno agli [illegible] di guida (che i candidati dovranno sostenere in strade strette, percorse quasi esclusivamente da autocarri). 3500-4000 le immatricolazioni (anche se di [illegible] si tratta di agenzie), decine [illegible] utenti chiedono il duplicato dei libretti [illegible] circolazione, quasi [illegible] continuo solleciti, interi [illegible] la corrispondenza [illegible] errori sui documenti fatti [illegible] appaltatrice [illegible] Milano. Ci sono, poi, i cambi [illegible] proprietà, gli smarrimenti, le informazioni che ci vengono chieste ogni giorno. Senza [illegible] che, per alcune pratiche, [illegible] [illegible] venire [illegible] noi, ritirare i moduli, eseguire i versamenti [illegible] ufficio postale e [illegible] per perfezionare la pratica*». Ma [illegible] [illegible] uffici aperti dalle [illegible] 11, c'è [illegible] tempo [illegible] concludere [illegible] in una mattina?

Senza contare che la Mo[illegible] [illegible] in [illegible] collegamento con altri [illegible]. [illegible] Prefettura, Pra, Aci, Camera di Commercio, Tribunale, forze dell'ordine che devono, spesso, controllare targhe e documenti vari. «*Tutti i tempi saranno destinati a dilatarsi, peggiorando il servizio, proprio adesso che riusciamo a [illegible] le potenti [illegible] giorni, mentre le strozzature sono altrove*».

Gli operatori economici [illegible] Vanchiglietta hanno diffuso un comunicato [illegible] solidarietà [illegible] il personale [illegible] la Motorizzazione. Afferma il presidente Giuseppe De Maria: «*Oltre alle comodità del pubblico, pensiamo a tutte [illegible] aziende commerciali che [illegible] no nate e si [illegible] strutturate proprio per servire i nu[illegible] [illegible] utenti che ogni giorno gra[illegible] sul quartiere. Quanti operatori saranno costretti a chiudere?*».

Carlo Navarra

[illegible] Oggi viaggiano [illegible] a [illegible]

Revocate le 24 [illegible] [illegible] sciopero dei mezzi pubblici, indetto [illegible] sindacato [illegible], [illegible] decisione [illegible] l'altra sera, al termine di un incontro [illegible] l'assessore [illegible] e i dirigenti dell'Atm. L'aumento [illegible] complessivo a regime, calcolato al settimo livello, è di 65.000 lire, alle quali vanno aggiunte le 75.000 già concordate nei mesi scorsi. In più, sono state decise altre 10.000 lire di incremento per chi lavora in condizioni [illegible] disagiate (in sostanza il personale viaggiante).

[illegible] parti [illegible]nno convenuti verifiche dimestrali su provvedimenti di viabilità e condizioni di lavoro. L'ipotesi di [illegible]b verrà sottoposta ai delegati [illegible] e, quindi, sottoposta a referendum tra tutti i dipendenti. Dicono [illegible] sindacato: «*Siamo soddisfatti: in [illegible] [illegible] diamo portato a [illegible] i miglioramenti previsti [illegible] piattaforma*».

Con L'Espresso oggi in edicola

IN REGALO I "CLASSICI ITALIANI"

Questa settimana Foscolo, nelle prossime settimane Verga, Svevo, Brancati, Moravia. Dopo i "Classici stranieri", L'Espresso regala i "Classici italiani". Sono [illegible] opere dedicate all'amore che vi faranno scoprire, o riscoprire, la passione per alcuni tra i nostri più grandi scrittori.
I "Classici italiani", un altro omaggio de L'Espresso a tutti i lettori. Da questa settimana con L'Espresso.

Il primo volume: "Ultime lettere di Jacopo Ortis" di Ugo Foscolo.

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

impiegati

ASSICURAZIONE cerca per inserimenti [illegible] Offerte buone condizioni provvigionali [illegible] Tel. 539.211.

AZIENDA commercializzazione [illegible] cerca per Torino Provincia 307 Torino Centro.

AZIENDA commercializzazione [illegible] cerca per Torino Provincia 307 Torino Centro.

CERCASI ragazze con esperienza [illegible] per lavoro serio. Contratto di formazione [illegible] Telefonare 237.3572 h. 9.

COMMERCIALE nel campo di [illegible] cerca [illegible] Telefonare 771.1409.

DIRETTORE massimo 35enne dinamico, esperienza [illegible] per negozio importante centro Torino abbigliamento casual giovane. Telefonare 237.3673.

GRUPPO [illegible] cerca per [illegible] Torino e provincia, persone giovani diplomate massimo 23 anni da inserire nel gruppo vendite. Per appuntamento telefonare 011.812.4251.

INDUSTRIA metalmeccanica [illegible] vendita diplomato/a perito E' richiesta esperienza [illegible] Telefonare 011.987.2164.

INDUSTRIA produzione [illegible] Torino, cerca [illegible] per [illegible] Telefonare 011.771.1409.

SOCIETA' [illegible] cerca

Sono cinque i vincitori della Lotteria di Viareggio

A Torino 400 milioni

Un premio da 200 milioni, gli altri da - Il tagliando più fortunato è venduto al Bar Stadium di corso Vittorio

— La fortuna dei torinesi sembra prediligere l'incrocio fra Vittorio Emanuele II e corso Vinzaglio. C'è il Bar dium dove è stato venduto il nove biglietti (BV della Lotteria di Viareggio abbinati altrettanti carri carnevaleschi e tra i quali, ieri sono suddivisi i primi più menti) (complessivamente a 700 milioni) del mascherato. pg al Stadium, la scorsa settimana; è stata giocata anche una tre schedine che, domenica, hanno piovere sulla città altrettanti «undici» 108 milioni.

Precario che la fortuna, all'ultimo momento, si sia volverso Roma e Chieti dosono stati venduti i biglietti ai quali segnati i primi tre premi miliardari, lasciando solo 200 milioni allo sconosciuto giotorinese.

Comunque, la presenza di un biglietto vendutо in città tra i nove più fortunati del concorso Viareggio. as un po' di giustizia a Torino che, recente Lotteria abbinata alla trasmissione «Fantastico» di Celentano, era riuscita a ricircolare 6 premi milioni. di fronte alla consistente dei montepremi: oltre miliardi di lire (quello di Viareggio è 10 miliardi e mezzo).

Sempre a Torino, stati venduti quattro 93 quali la Lotteria di prenderà da 50 milioni ciascuno i biglietti «BN 11074», «BS 83212», «BD 26292» e 32118». I primi tre sono stati acquistati, rispettivamente, nelle tabaccherie di corso Maurizio 31, della quale è titolare Monica Giesch, in quella di via Nizza 32 bis, di Renato Bacchio, e in quella di via Martiri 50 a Nichelino (il titolare è Giuseppe Tavel- L'ultimo è acquistato da un ambulante di Unione Sovietica 157.

Ieri pomeriggio, Bar Stadium era festa e la più felice di tutti era Edda Lesca, 57 anni, collaboratrice del proprietario locale, Luigi Berio, che tempo pieno a riservare schedine di Totocalcio, Totip e Enalotto e a curare la vendita dei tagliandi delle Lotterie.

«Chi acquistato il biglietto? Impossibile dirlo. Questo bar è frequentato, oltre che clienti di passaggio, da centinaia di dipendenti di banche, uffici merciali, assicurazioni che sono qui attorno. Complessivamente, comunque, ho venduto circa 500 biglietti (sono 170 mila i tagliandi acquistati Torino e provincia, ndr)» spiega la signora Lesca che, 1951, prima una ricevitoria di Galleria San Federico e da cinque anni, al Bar Stadium, offre a chi lo una piccola di fortuna.

Edda Lesca vendutо il biglietto che vince duecento milioni

Intesa dc-pci e La Loggia

LA — Pre- realizzazione nel del «compro- storico» attraverso accordo che sarebbe già stato siglato per la formazione d'una nuova maggioranza tra la e il pci. Lunedì, nella riunione giunta il Bartolomeo che è a capo di una maggioranza formata da 5 democristiani, 3 socialisti e 1 della lista civica, ha che le segreterie cittadine della dc e del pci avrebbero individuato la posd'un accordo.

Alla richiesta d'una conferma sindaco Bai si a dichiarare: «Ho informato i colleghi della possibilità di un accordo con il pci. Dopo di che mi atterrò alle direttive della sezione del mio partito».

Più esplicito l'ex pci Mario Cucchiarati, il quale ha annunciato che segreterie dei due partiti stato siglato un accordo massima per sione di una maggioranza a due: 7 comunisti e 6 democristiani (13 su 30).

Altre voci danno quasi per che formazione della nuova giunta composta alla dc e 4 al pci. Primo cittadino dovrebbe ancora Bai, carica di vicesindaco andrebbe a Mario

A Mazzè durante la sfilata

E' in fin di vita per una caduta

Ha 20 anni - Scivolato dal carro allegorico

MAZZE' — E in tecnico Agile Paolo Vagi- 30 anni, caduto sull'asfalto domenica durante la sfilata dei carri allegorici Carnevale I medici del reparto neurochirurgico, dove è ricoverato una contusione cranica, alcuni segni ripresa, hanno preferito riservarsi prognosi. solo oggi, forse, si potrà sa- qualcosa di più.

Paolo abita con il padre Publiano, 58 anni, ed il fratello Daniele, anni, in via- Chiusella 6, a pochi passi Municipio. «Un ragazzo che ama lo studio e il lavoro — ricorda un amico — . Dieci anni fa gli è morta la e allora aveva cambiato carattere, diventando ancora più serio». Conseguito il diploma di perito, da appena tre mesi ha trovato lavoro tecnico in una ditta telecomunicazioni della

«Era — un conoscente — . L'idea di partecipare al Carnevale una vecchia recuperata dallo sfasciacarrozze l'aveva stato e domenica ha voluto divertirsi un po' gli amici alla sfilata Mauri- Così era salito vecchia trasformata un originale veicolo carnevalesco, con Marco Zara, anni, i gemelli Diego e Zara, di e Mauro Maffeo, 22. Raccontano: «Ci stavamo davvero divertendo lo ha perso cappello, il chinato per raccoglierlo ed è finito a terra in già sull'asfalto: non sappiamo abbia potuto perdere l'equilibrio».

Subito gli amici erano resi gravità

caduta. «Abbiamo cercato di rianimarlo — dicono — mai ogni tentativo è stato vano. Era come addormentato, sull'asfalto, si coricato gente che al scherzo perdere tempo, prima con un'ambulanza, poi con un'altra, l'abbiamo portato all'ospedale di Chivasso». Qui però i medici si resi immediatamente della sue gravi condizioni hanno fatto trasferire alle Molinette dove, ormai da più di 48 ore sta lottando per la vita.

riassunto l'invalido

TORINO — finita bene l'avventura dell'usciere Michele De Luca, di ruolo alla direzione provinciale delle Poste, e poi licenziato dopo oltre un anno di lavoro, perché colpito da un'invalidità 51 per cento, prenderà posto di lavoro. In una lettera inviata alla *Stampa*, Nicola Cristofaro, responsabile Cisl del sindacato di categoria, spiega: «Michele De Luca è stato convocato a Roma nei giorni scorsi, sottoposto a visita e riconosciuto abile "proficuo" e quindi riassunto».

«Una volta tanto — conclude il sindacalista — un caso umano che ha suscitato tante solidarietà tra i lavoratori a cui La Stampa è stata portavoce, si è concluso con un lieto fine».

Alla Fondazione «Specchio dei tempi»

Offerte dei lettori

Pubblichiamo i versamenti al Fondo solidarietà ricevuti tra il 20 gennaio ed il 10 febbraio - Un aiuto per anziani soli e a chi si trova in momento difficile

Ricordando Angela e Maria Elena Crova 2.000.000; grand uff. prof. dott. Filippo Franchi 1.000.000; meccanici punzoni di Biancotti A. e F. Torino in memoria di Goffo Franco di Almese deceduto il 20-12-87. 900.000

Jura spa 500.000; n.n 500.000; B. e O. Villardora 500.000; Mec-Set di Levato; E.C O.B. 500.000; V. in memoria dei cari 500.000; n.n. 500.000; Laura Giorgio Chiara Cirié 500.000

Vanetta e Ben redazione sportiva La Stampa 400.000; E.L.V. 300.000; per i nonni e per Federico 300.000; R.L. 300.000; Giorgio e Dario 300.000.

I nonni

In memoria del nostro nonno Gabriella Giordana 100.000; M. Albertina 100.000; famiglie Piccoli e Cartello, in memoria dei nonni 100.000; e genitori ricordando Adelina e i nonni 100.000; Albani Robassomero 100.000; M. Rita Panicco

Moton Stefano 50.000; in onore di San Giovanni Bosco M.B. Santhia 50.000; in memoria mio papà 50.000; in memoria di Ostorero Giovanni, Ida Ted e famiglia 50.000; ricordando Vanni e Mina 50.000; P.A e ri- del mio Carlo. Lisetta 50.000; in ricordo dei defunti Pietro, Letizia e Battista 50.000 in memoria di Madrina Carla

Margherita Randone Dolo 50.000; in memoria di Pupurello Federico M.C 50.000. O.A 30.000; F.B.; in ricordo nonni 40.000; in memoria dei defunti C. Carmelo da Carla un piccolo per O. in memoria di Papa Luciani 30.000; 30.000; N.F.R. ricordando i nostri cari Arunbale Olga e Tatiana 30.000; Carla ricordando i suoi cari 30.000; n.n Claudio Rivol 30.000; Pamela e Stefania Pizzo Antonio 30.000; Pina ricordo dei suoi cari 30.000. in suppllica a Papa Giovanni n.n 30.000; in ricordo dei nonni 30.000, per persona anin suffragio dei miei defunti e amici 30.000; in augurio Andrea

Da Garessio

Paola in ricordo dei suoi cari genitori 100.000; Alessandra e 100.000; C.M. in memoria di Giuseppina Rano Dionisio e Susi 100.000; Musso Giuseppe Vittorina Giusto offerta G.B. Garessio 100.000

In ricordo di mio padrino, Angiola 200.000. Anna Maria e Silvia 200.000; famiglie R. B. e Ambrogio 200.000; Silvia a ricordo dei suoi 300.000 in memoria papà n.n condomini di via Tirreno 143-7/9 Torino in memoria di Fracchia Eraldo Luci e Flora in ricordo 200.000, in ricordo del nostro caro Giovanni Orsola, mamma, fratello, sorelle e cognati C.A. Asti

Dipendenti Abit, augurano buon anno alla Direzione ed ai colleghi un affettuoso abbraccio a tutti i nonni alunni classe III scuola el «A. Garelli» Moncalieri 153.000; direzione, greteria, personale e non docente delle scuole Abba e Ungaretti, in memoria di Cristina Ersilia in Borgarello 150.000

In memoria di Aurelio, i figli Dario e Alberto 150.000; Stazzoni Luciano 150.000; n.n Alba 150.000; Mario e Paola in ricordo di Giovanni, Ida e famiglia. Paolo Elena

Danilo e 150.000; n.n 150.000; W 150.000; D.N per i loro cari 150.000; in memoria di Margherita 150.000; in memoria di Torrasso Michele, i colleghi di Gianpiero un gruppo di amiche 126.000; dipendenti assistenza tecnica Digital 125.000

I condomini Giulio Cesare in memoria Orsola Pesalna ved. Dematteis 123.000; il condominio via E. D'Arborea 9/7 in memoria di Giovanni Gozzola 120.000; famiglie Ughetto e Daghero 110.000. in di Maria Vario ved. Colombo-Mariella e famiglia 110.000

Un fiore

Un fiore per mamma e papà M.O ricordo loro defunti Margherita e Flavio 50.000; Bertoldo Ada Maccagno Libera Antonietta T.U. in memoria di Alda Biasol 50.000; in memoria di Giovanni 50.000; L.P.R.O B.G in memoria suoi cari

L'affetto di tutti noi vi sia vicino 50.000; in memoria dei miei cari defunti M.F 50.000; in onore di Santa Rita per grazia ricevuta Luigi e Mari- 50.000; Geuna Ernesto in della Massimo 50.000; Franco 50.000; Roberta 50.000

In memoria Russa Antonio 50.000, Calvo Ilaria Cri- 50.000; Mario e Maria Bologna 50.000, Paolo Jenny Turchini famiglia Castaldo Alba 50.000; in memoria di papà Angelo Gatti in memoria dei nostri cari 50.000; in ricordo zia Celestina n.n. 50.000

Sacchetto Adriano 50.000; Billi Sara V. Franci e Gianchi 50.000; e L. in ricordo Olga e Nino Renata e Claudio in memoria loro . in memoria di nonna Roberto e Massimo per far felice un nonno e una nonna 50.000, per un 50.000

Gianfranca ricordo dei genitori Cagliero Giacomo Pierangelo e mamma a suffragio di papà e nonna 100.000; Anna e Bruno per ricordo dei nonni P.R e Papà Giovanni 100.000. in ricordo Antonio e Gra-

O.F.O 100.000; F.B Rostagnotto Piero 100.000. Lucia Cornobrizio C.D.O. 100.000; Cristiano Barbara e Paolo 100.000; ricordando Piergiorgio Frassati 100.000; zia Rita 100.000; amici 100.000; A.C.O.S. 100.000; in memoria di Teresa e Anna 100.000.

Da una quarta

Castelnuovo 50.000; Luigi Bolzri 50.000; R.E. 40.000; Milena Notarianni 40.000; Torino Caterina 40.000; n.n 40.000; per Enrico 40.000; alunni classe Marconi e inviti Franca e Maria Antonietta Calzeroni Alda 35.000; B.C. 35.000; in memoria nostri 35.000, Segato Renato 30.000; n.A. 30.000; Turgliz- Orsso Carmen B.T Chivasso ricordo genitori Almone Virassa 30.000; Alma e Gianni 30.000.

Barcinelli Crognoli ; Popolla Antonio 50.000; Vota Aldo 50.000; in memoria di Gotti Claudia ved Spaolonzi Aldo 50.000; Grossi Ettore moria nostri defunti Chiaffredo e Giuseppina 50.000; in ricordo di papa Giorgia 50.000.

Apparo Rosalda 50.000; in memoria dei nostri cari 50.000; Valperga Gian Luigi 50.000; famiglia Testaguzza 50.000; Lella Balocco 50.000; dei nostri cari 50.000; a papà Panetta valore per continuare sua bontà d'animo 50.000

Famiglia Pierro Giuseppe 50.000, in memoria di tutti i defunti, Maria Pia Ferro 50.000; Cecilia ed i suoi ri 50.000; n.n Angela-Sonia-Kenya per i nostri morti Carla e Gino

In memoria dei miei cari, Daniela 50.000; Scarrasso Marina 50.000; Bogatto Rosanna 50.000; Saracino Maria 50.000; Manuela in ricordo di nonna Elena P.M N.N.A 50.000; Lr-Ma 50.000; Alessia 50.000; L.O. ricordando Tata 50.000; in Giuseppina 50.000.

Inverno sereno

Alessandro e Alberto in 30.000; in memoria mio padre da Laura e moglie L. per un inverno più sereno 30.000; a ricordo di Orazia 30.000, Zanellato Cinzia 30.000; Bugnone Giorgio 30.000; Zampedri Pulvio 30.000, per un po' di felicità 30.000, ai bacini a tutti gli anziani un bimbo 30.000

Adriana e genitori M.G. 30.000; in nome nonno Carlo 25.000; Galiani Vittorio 25.000 C. e V. in suffragio dei miei cari defunti 25.000, per un anziano bisBI 25.000, perchè il illumini il viso una persona sola. Laura 25.000; Giovanni Bertero 25.000, in suffragio di Perardi Domenico ufficio postale di Busano 25.000.

Resta 25.000. Barbiso 25.000 G.C 25.000. N.P in memoria dei genitori 25.000; dei Mauro e Massimo

Falco Ferrero ; Carlo e Clara Prola Dea 30.000 D'Agostina Vittoria 30.000. Carla e Sergio Morlacco 30.000; Luisa Servetti 30.000.

continua

dalla Grande Torino

Quaresima in

TORINO — Alle 11 il Card. Arcivescovo presiede in Duomo la celebrazione eucaristica l'imposizione delle ceneri, inizio del periodo della Quaresima.

S'inaugura '88»

TORINO — Da al febbraio, al del Lavoro, Italia '61, terza edizione di «Idea Casa», rassegna sull'arredamento e sul «piacere di abitare». La mostra aperta al pubblico dalle ore 17 alle 23 nei giorni feriali; 10 alle 23 nei festivi. Prezzo del biglietto: 5 mila lire.

Giocare a scacchi

TORINO — La scacchistica organizza un seminario lezioni teoriche e pratiche di strategia e tattica scacchistica. Con inizio il 26 febbraio, i sette appuntamenti sono previsti il ve- dalle alle 22.45. Informazioni Galliari 8, tel. 657072.

Ladro di telecamere

TORINO — Sandrino Piasni, 31 anni, Chieri, via Cuneo 2/A è entrato nel negozio di ottica «Canio», in corso Stati Uniti 6, con il fare del'cliente. Ma, approfittando di un attimo di disattenzione di un commesso, si è impadronito di una telecamera Mate oltre tre milioni. Sono stati avvertiti i carabinieri del Nucleo che hanno bloccato P- ani e recuperato la refurtiva.

Bomba a Moncalieri

MONCALIERI — L'altra mattina campo incolto strada Genova. I carabinieri hanno trovato un ordigno bellico. Sul posto intervenuti gli artificie- Torino che lo hanno disinnescato.

Monumento ai caduti

PIANEZZA — Consiglio comunale Pianezza approvata all'unanimità la costruzione nuovo monumento Caduti tutte guerre. L'opera, progetgratuitamente dall'artista locale Guglielmo Mentzell, sorgerà nel piazzale antistante il cimitero e costerà milioni. formata da una stele 20 metri con in cima la scritta «Pax». Il suo orientamento sarà tale che i raggi del sole, in occasione del aprile e novembre, attraverseranno gli spazi vuoti del leo illuminando la lapide Caduti.

Tossicodipendenza

BEINASCO — sala del Consiglio comunale di Cavour alle 20,45, iniziativa del Gadget. Gruppo Aggregazione disagio giovanile e tempo libero, si tiene il primo di tre incontri, su: «Disagio e marginalità nella società contemporanea».

giudiziario

TORINO — L'Associazione Italia Nostra ha promosso per le 21, sala incontri di via Accademia Scienze 11, un dibatsu: «La nuova cittadella giudiziaria. Opinioni a confronto». Partecipano, il sindaco di Torino e rappresentanti del «Comitato per la salvaguardia del verde e degli impianti sportivi del quartiere Cenisia Cit Turin».

Dibattito sulla

TORINO — Presso il Centro studi «Giuseppe Donati», via Stampatori 4, alle 17,30, Bruno Manghi e Bruno Pantino partecipano ad un dibattito su: «La Cisl e il sistema politico torinese».

degenoli

TORINO — L'Adacl, Associazione degli approvvigionatori e compratori alle 15,30 presso dell'Unione Industriali di via Fanti, organizzato un incontro con gli operatori economici sul mercato internazionale nuova tariffa doganale e il documento amministrativo comunitario.

Municipalizzate e

SETTIMO — Il Consiglio comunale ha eletto, dopo quattro municipalizzata. Il nuovo presidente democristiano Battista Rosso che succede Adolfo Ferrero, indipendente pci; del consiglio di amministrazione fanno parte oltre Ferrero, Carlo Ronchetti del pci, Mario Capato (dc), Giorgio La Manna (psdi), Luciano e Franco Puccio entrambi del psi.

Rideva assegni

TORINO — Gli agenti Mobile hanno arrestato un addetto alle pulizie corrente a «Porta Susa» riciclava assegni rubati per comprare apparecchi stereofonici, gioielli e vestiti. Si chiama Rolando Lasta, 34 anni, via Luglio. La polizia ha nella sua abitazione a nell'armadietto spogliatoio dell'impresa di pulizie per quale lavora prove della truffa ed assegni ancora da riutilizzare, probabilmente ricevuti dai vari borseggiatori che gravitano intorno alla stazione ferroviaria.

Due arresti per hashish

TORINO — Una sigaretta di hashish (per poco di 3 mila lire) venduta ad un cinquanta e due giovani spacciatori. Claudio Sale, 21 anni, Cesare 21 ed Elena Bella, 18 anni, via Balbo sono stati arrestati dal del Nucleo radiomobile.

Esplode frigoriferi e fornelli

TORINO — Il risto «Al barcaiolo» di via Damiano Chiesa 48 è stato svuotato di frigoriferi e fornelli. I soliti ignoti, entrati la notte in cucina, hanno asportato elettrodomestici per il proprietario, Domenico La Monte, 41 anni, strada del Pascolo 23, si è accorto del furto solo il giorno dopo, al momento della riapertura.

Consiglio a San Mauro

SAN MAURO — Si svolge questa alle 20,30 il Consiglio comunale, del giorno che comprende l'individuazione dell'area la costruzione nuova caserma dei carabinieri e la costituzione commissioni comunali per il commercio fisso ed ambulante parlerà anche del piano regolatore relative alle fasce di rispetto d'acqua secondari e della nuova distribuzione delle aree adibite a servizi presso il quartiere Pescarito.

Provincia, ritardi nelle designazioni dei partiti

Si litiga sulle nomine Esposto alla Procura

Alla Cassa di Risparmio devono essere rinnovati quattro consiglieri

TORINO — Calma apparente in Provincia, mentre sale la febbre per le (poche fatte molte ancora da fare) dei rappresentanti in enti e società a partecipazione provinciale cora vivo il «problema Atisa» dove i comunisti chiedono che venga annullata la delibera che ha visto escluso il candidato sta nascendo l'«affare Sisa», società oggi gruppi privati grazie alle «distrazioni» degli amministratori pubblici, esplode anche Provincia il *Promark*», azienda per la quale devono essere chiariti finalmente compiti, limiti e di gestione.

A fronte questa situazione proprio problema della spartizione dei rappresentanti dell'ente e sui ritardi (a volte anni) nelle nomine causati dai difficili rapporti fra i partiti, compare la magistratura, chiamata in causa lettera spedita il 19 gennaio scorso alla Procura della Repubblica e alla Prefettura consiglieri della Lista verde, Franco Berruto.

In si prospettava la possibilità di incorrere nel di omissione d'atti d'ufficio quando si rispettano i termini delle provocando di fatto il blocco e il rallentamento dell'attività di enti o società importanti. Berruto e stato teste, dal sostituto procuratore dott. che lo ascolterà il prossimo 23 febbraio in ordine a quanto ha scritto.

Spiega: «Un emblematico il quello della Cassa di Risparmio di Torino, dove siedono 5 rappresentanti partiti politici tutti il periodo governo delle giunte Quattro sono già scaduti da tempo: Verzuoia Grequol (pci) dall'aprile '85, Coda Zabet (psi, attualmente detenuto) dal febbraio Ferrero (pri) dal marzo '87, D'Amico (pci) gennaio '88 Avigdor (pci) scadrà nel luglio A tutt'oggi si è trovato un accordo fra i partiti maggioranza e il pci per rinnovare i mandati scaduti.

Berruto lamenta che si stiano perdendo mesi per il contrasto il pci (che rivendica almeno un posto nei consigli di amministrazione delle banche) e la che non vuole concederlo.

maggioranza in Provincia cerca correre ai ripari: ieri è stato approvato emendamento al regolamento delle che, in ritardi nelle candidature, e motivata l'assoluta necessità provvedervi, consente di giungere alle nomine con provvedimento di giunta Questo, peraltro, è modificabile dal consiglio, in un secondo tempo, qualora se ravvisi l'opportunità. E' provvedimento preso modo quasi provocatorio. mancherà di polemiche al prossimo glio.

g. b.

Protesta alla Pirelli

Oggi i 2100 dipendenti di Settimo si fermano per otto ore contro il carico di lavoro

SETTIMO — Si aggrava alla Pirelli Pneumatici il contrasto fra direzione e consiglio di fabbrica sui carichi di lavoro. Oggi operai scioperano ore per protestare contro il provvedimento nei confronti di cinquantina lavoratori del reparto TTM dove da dieci giorni state introdotte le nuove produttive.

loro confronti è adottata la sospensione per tre giorni e perdita stipendio. In «non rispettando durata delle pause responsabili di inadempimento alla disciplina e alla diligenza nell'esecuzione della prestazione, procurando così grave pregiudizio» come dice la lettera di contestazione.

Lunedì prima proclamazione dello sciopero da parte Fulc. Il sindacato dei chimici un incontro le parti si era risolto con un nulla di fatto. «Respingiamo la decisione della Pirelli di ridurre i tempi delle pause — dicono al consiglio di fabbrica — perché ogni intervento in materia di organizzazione del lavoro finora è stato sempre contrastato con il sindacato».

Fino scorsa le pause minuti ciascuna, sono di minuti più la mezz'ora per la mensa. In totale nelle otto il lavoro effettivo ore di

Lega studenti

TORINO — Si riunisce alle 16,30, al magistrale Regina Margherita di Sidone, la «Prima Convenzione Lega studenti medi Fgci». I giovani, del prossimo degli organismi collegiali scolastici intendono, tra l'altro, costituire un'assemblea cittadina degli studenti eletti.

Vigili urbani in sciopero

Moncalieri

MONCALIERI — Venerdì i vigili Moncalieri sciopereranno per tutto il giorno. Lo ha il Padel (sindacato autonomo) per protestare contro l'atteggiamento dell'amministrazione comunale. deciso giorni modificare l'orario di servizio vigili urbani, articolandolo in sei giorni lavorativi (anziché negli attuali cinque), pur mantenendo le 36 settimanali.

Ieri mattina il responsabile sindacato, il tenente Giuseppe Panna, a nome colleghi, ha inviato al sindaco una lettera chiedendo un incontro la giunta municipale, fare chiarezza sulla vertenza.

Il e i vigili, la lettera, si dichiarano disponibili ad un incontro prima del 15 per poter discutere anche la proposta alternativa presentata agli assessori al Personale, Oelio, e Polizia, Cerri. l'incontro non ci sarà, venerdì la città rimarrà senza i civich.

CONFEDERAZIONE NAZIONALE ARTIGIANATO

IMPORTANTE PER LE IMPRESE ARTIGIANE
NOVITA' FISCALI PER IL 1988

IMPRESE IN REGIME FORFETTARIO che nel 1987 hanno superato i 780 milioni di volume d'affari SONO OBBLIGATE ALLA TENUTA DELLA CONTABILITA' ORDINARIA

IMPRESE IN REGIME FORFETTARIO che non hanno superato i 780 milioni di volume d'affari possono
— mantenere nel la contabilità semplificata
— optare per il regime ordinario
— se rientranti talune particolari attività (codici 0600; 3505; 3500-3503; 4207), optare per la determinazione analitica dell'IVA pur continuando a contabilità semplificata e a determinare forfettariamente il reddito.

LE EVENTUALI OPZIONI DEVONO ESSERE COMUNICATE ENTRO IL 5 MARZO 1988 CON LA DICHIARAZIONE ANNUALE IVA.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Sede Centrale CNA
Via Avellino 6 - (011) 48.16.04-473.06.33 o alle sedi decentrate CNA.

Piazza Castello e dopo l'Algeria

I fuoristrada lasciano l'asfalto della metropoli e vanno alla ricerca di piste pietrose, paesaggi infiniti, orizzonti colorati di viola. E' la seconda avventura proposta da Nicola ingaggiati che già l'anno scorso ha portato una carovana [illegible] torinesi nelle [illegible] tunisina.

Quest'anno [illegible] è l'Algeria: «*L'intento è* [illegible] *riconciliare la gente con il Nord Africa: la Parigi-Dakar ha steso molte ombre su questo tipo* [illegible] *iniziative* — dice l'organizzatore —. *La nostra avventura è molto più moderata, non andiamo per correre né per battere dei record. Andiamo in Africa per coderci il paesaggio, per conoscere la gente e anche per usare in modo intelligente il fuoristrada. Faremo anche dei tratti sull'asfalto ma* [illegible] *parte del percorso comprende la pista* [illegible] *Parigi-Dakar. Non proponiamo tappe massacranti: dormiremo nei migliori hotel con tutti i comforts di cui si può disporre*». Dunque una [illegible] gli appassionati [illegible] 4x4, una per «Rambo» alla ricerca di estenuanti giornate sotto il sole.

[illegible] il 24 aprile, alle [illegible] da [illegible] Castello, la carovana raggiungerà Cannes [illegible] una grande festa. A Marsiglia imbarco per Algeri. Le tappe: Zeralda, Bou Saada, El Oued, [illegible] Messaoud, Ghardaia, Laghouat e ritorno.

L'organizzazione accoglie 50 persone su 30 fuoristrada e fornisce itinerario, assistenza medica, meccanico, ricambi, guida locale, accompagnatore, gestione burocratica. Iscrizioni entro il 5 [illegible] all'Autosassi, piazza [illegible] 11, tel. 899.03.19 e 899.97.75.

A fine marzo al Teatro Nuovo [illegible] in programma due proiezioni (Parigi-Dakar e [illegible] tunisine) dove saranno [illegible] si all'asta oggetti offerti dagli [illegible] dell'avventura. L'incasso andrà a scopo benefico.

l. c.

mi piace / non mi piace

Meccanica, [illegible] gradita

Dopo alterne vicende è finalmente arrivato a Torino «*Pianola meccanica*», di Adabascian e Michalkov, tratto da alcuni racconti di Cechov, e interpretato [illegible] [illegible]. Sarà in scena al Teatro Nuovo fino a domenica 21.

Caterina Monsegno, 47 anni, libero professionista: «*Sono* [illegible] *felice* [illegible] *essere riuscita a trovare i biglietti, perché* [illegible] *tenevo proprio tanto a* [illegible] *dal vivo Mastroianni, almeno una volta nella vita. E devo dire che non sono rimasta assolutamente entusiasta* [illegible] *è piaciuto più che al cinema, l'ho* [illegible] *molto vicino a vero nel suo recitare*».

Michele Dallesi, 36 anni, truccatore: «*Un ottimo spettacolo* [illegible] *scenografia da restare a bocca aperta, molto ben curata nei minimi particolari. La* [illegible] *che più mi ha stupito è che lo spettacolo non gira tutto attorno al "grande attore", ma ogni personaggio è interpretato magistralmente e l'atmosfera* [illegible] *coinvolge il pubblico*».

Marcello Mastroianni

Annina Trossi, aspirante attrice, 22 anni: «*Veramente fantastico, un esempio di* [illegible] *me bisognerebbe recitare. Bravissima la Boccardo, simpatichissimi il maggiordomo e il nonno. Nonostante Cecov, Michalkov è riuscito anche a far sorridere, spesso e volentieri il pubblico,* [illegible] *spettacolo stupendo*».

Giovanni [illegible] 48 anni, [illegible] professionista: «*E' stato emozionante, dalla nebbia iniziale a quella finale. Mastroianni è molto bravo nei "panni russi", e anche gli altri attori, forse un po' esagerati nella recitazione, ma credo fosse voluto*».

[illegible] Perrini, 18 anni, studentessa: [illegible] «*Il pianista meritissimo, la scenografia è incredibile, perfetta, e* [illegible] *strofanni è super-bravo, avvolgente*».

[illegible] Giabello, 68 anni, pensionato: «*Un* [illegible] *spettacolo, molto ben realizzato e recitato,* [illegible] *con* [illegible] *po' troppi punti morti, vuoti, che hanno reso il tutto lento e a volte noioso*».

Elisabetta Gastan, [illegible] anni, commerciante: «*Cecov mi ha sempre annoiato, e qui anche, a parte alcuni* [illegible] *menti* [illegible] *grande vivacità e impeccabile recitazione,* [illegible] *la dichiarazione* [illegible] *Mastroianni alla vecchia fiamma. Bellissime le scene e gli effetti*».

v. v.

Ecco in anteprima il libro di Arpino

Giovanni Arpino [illegible] domani sera al Circolo della stampa, con il [illegible] libro postumo, in anteprima. E' il romanzo [illegible] al quale aveva lavorato fino [illegible] agli ultimi giorni della sua [illegible], e per il quale aveva dettato anche l'epigrafe: «a coloro che non hanno ancora dimenticato la gentilezza», si intitola «*La trappola o*[illegible]», esce da Rusconi, [illegible] che Arpino aveva [illegible] per affidargli la pubblicazione dell'opera omnia. Un libro pieno di vita, e quasi di allegria, [illegible] se lo scrittore volesse combattere sulla pagina il male che lo stava consumando e di cui [illegible] lucidamente consapevole.

Il libro, ambientato in [illegible] Torino ben riconoscibile anche se mai nominata, è la storia di un attore che conduce [illegible] fortunata trasmissione radiofonica domenicale e riceve misteriosi messaggi da una donna, sempre in agguato, sempre sfuggente. Il protagonista ha [illegible] [illegible] la [illegible] età di Arpino mentre scriveva: [illegible] è difficile pensare a una ulteriore identificazione fra [illegible] scrittore e il suo personaggio. Ne sapremo qualcosa di più [illegible] sera.

All'incontro saranno presenti tanti amici, che hanno seguito Arpino nella vita e nell'opera, specie negli ultimi anni. Presenterà il [illegible] Lorenzo Mondo, ne leggerà alcune pagine l'attore Felice Andreasi. Diego Novelli ricorderà il rapporto, critico, fra Arpino e Torino, lo scrittore e giornalista Armando Torno quello fra Arpino e [illegible]. E Bruno Pervica rievocherà l'impegno [illegible] Arpino nel mondo del calcio, [illegible] le [illegible] di alcuni campioni. Inizio alle 21, [illegible] sede [illegible] [illegible] Unti [illegible]. Conduce la serata Giorgio Calcagno.

Quest'anteprima del libro al Circolo della Stampa vuole essere un omaggio degli amici e [illegible] colleghi di Giovanni Arpino, scrittore di respiro internazionale ma con profonde radici piemontesi.

QUANDO VI [illegible]
UN PRODOTTO [illegible] L'UFFICIO
CON UN SERVIZIO [illegible] TEMPO REALE

DA VAGNINO C'È

...E IL PREZZO È SU MISURA

TORINO - IVREA - AOSTA

GAETANO DI SALVO
COME OTTENERE IL RIMBORSO DELLE IMPOSTE DIRETTE INDEBITAMENTE PAGATE
L. 10.000

GAETANO DI SALVO
AGEVOLAZIONI PER IL [illegible] DELLE IMPOSTE DIRETTE [illegible]
L. 6.000

CASA EDITRICE "F[illegible] IL LAVORO"
via P. [illegible] 23 - Torino - Tel. 011/74.12.844
[illegible] vendita presso
l'Edicola Internazionale [illegible]
Salone LA [illegible]
Via Roma 80 - Torino

PER I CONCERTI DI RAMAZZOTTI E CONTE

Tempo di prevendite

L'8 [illegible] arriva Eros Ramazzotti, e [illegible] Palasport si prevede il tutto esaurito, tanto che qualcuno comincia a ventilare l'ipotesi di una seconda data. Il 9

Intanto Radiostuff, che organizza il concerto del cantante romano, ha già iniziato la distribuzione in prevendita dei biglietti: costano 20 mila [illegible] per la gradinata, 26 mila per la platea, più duemila lire di diritto di prevendita. Possono essere acquistati a Torino da Rock & Folk, Pomì, [illegible], Ricordi, Disco'o, New My Music, Fan's Shop, Cinquantaquattro, Teatro Colosseo, Discorso, Hot Point, Radio Manilla, Radio Veronica. In provincia: Astori (Rivoli), [illegible] Shop (Settimo), Paul Music Center (Chieri), Music Shop (Moncalieri), Musical [illegible] (Leinì), [illegible] Musica (Chivasso), Il salotto delle cose belle (Carignano), Magic Bus (Pinerolo), Radio Alfa Canavese (Cuorgnè).

Eros Ramazzotti

Sempre Radiostuff presenterà dal [illegible] 20 marzo Paolo Conte al Teatro Carignano. I biglietti per i concerti del cantautore astigiano saranno in vendita da lunedì alla biglietteria dello Stabile in via Roma: costano [illegible] a [illegible] posti, [illegible] e 50 mila lire.

Prevendite aperte anche per i prossimi tre avvenimenti proposti da [illegible] Music: il [illegible]certo di Al [illegible] Meola (9 marzo al «Big») e i musical «West Side [illegible]ry» e «Jesus [illegible] Superstar» che andranno in scena al Teatro Colosseo rispettivamente il 17 e il 23 marzo. I biglietti sono disponibili da Maschio, Ricordi, Rock [illegible] Folk, Disco'o.

Good Music cura inoltre la distribuzione a [illegible] dei biglietti [illegible] i concerti milanesi degli Inxs (25 febbraio al Rolling [illegible] e [illegible] Def Leppard [illegible] al Palatrussardi): questi biglietti al [illegible] Disco'o e [illegible] & Folk.

Concerti interessanti, dunque, e di grande richiamo: [illegible] a caso [illegible] organizzatori hanno aperto le prevendite [illegible] un anticipo.

Ungheresi tra musical e feste pazze

Si chiamano Vlcinto, sono ungheresi e la loro musica risente profondamente dell'influenza della tradizione magiara: però il gruppo che stasera si esibisce al teatro Agnelli di via Sarpi 117 (ore 21) rifiuta l'etichetta di «complesso folk». Niente cravatte e [illegible] *popolari, dunque,* [illegible] *brani originali. «La nostra è* [illegible]*ca folktempo*[illegible]*», dicono i Vlcinto.*

Il concerto di stasera al teatro Agnelli è organizzato dall'Associazione Clivia e dal «Punto Folk Club».

Sempre stasera a «Hiroshi[illegible] *Mon Amour» (via Belfiore 24) si replica «Off Broadway», mini-musical di e con Giangilberto Monti e Lorenzo Castelluccio* [illegible] *21).*

Domani sera, al Top Nepetha, Franco Campanella e Matteo Damiani organizzano [illegible] *una festa* [illegible] *po' pazza, con la partecipazione dei pubblicitari.*

g. f.

MOSTRA DEL PITTORE OTTOCENTESCO

Bruzzi, che romantico

«Quiete 1893», titolo di un olio su tela di Stefano Bruzzi

S'incontra una [illegible] che quasi [illegible] gioco attira in[illegible] a [illegible] il piccolo [illegible] cui offre un ciuffo d'erba fresca [illegible] in alto il braccio: ed è subito Stefano Bruzzi, il piacentino [illegible] - 1911] che, con una ventina di opere, tra dipinti [illegible] olio e disegni, [illegible] rievocato [illegible] galleria «Bermani» (via Arcivescovado 9).

In vita, d'altra parte, aveva esposto più d'una volta alla Promotrice delle Belle Arti [illegible] Torino. E con successo [illegible] fin [illegible] 1867, [illegible] sua *Veduta del Castello di* [illegible] era stata acquistata [illegible] Principe Amedeo di Savoia.

Il pittore godeva già allora [illegible] larga notorietà e d'una ormai solida reputazione. A Roma, dov'era stato in gioventù, [illegible] stretto [illegible] zia con Nino Costa col quale aveva percorso, fino [illegible] 1867, l'intera Campagna Romana. E [illegible] aveva conosciuto anche Boecklin. [illegible] tempo dopo s'era però trasferito: prima a Milano poi a Firenze dove, tolta una parentesi piacentina [illegible] primi Anni 70, visse [illegible]. [illegible] [illegible] il '95. Tornò quindi definitivamente a Piacenza [illegible] l'avevano chiamato alla cattedra [illegible] Figura dell'Istituto d'[illegible]. Ad altirarlo era stata soprattutto la campagna ch'egli tratta [illegible] fresca [illegible] naturalistica. «*Ha dell'antico del* [illegible] *e del fuoco*» aveva scritto di lui, nel 71, [illegible]mez, Lord Raglan [illegible] ricordando quasi per contro[illegible] i bei motivi invernali, quando la [illegible] coperta [illegible] [illegible] e ridisegnata dalla brina e dal gelo, sembra assumere una più severa bellezza.

an. [illegible]

DINER DOG TORINO
TUTTO PER CANI - GATTI - [illegible]
[illegible] 13
Tel. 352.020
Corso Casale 44 bis
[illegible] 878.293
Offerte [illegible] le
DUE [illegible] del GATTO
dal 17-2-88 al 1-3-88

SEPIOLITE TOLSA per lettiera gatti kg 9 (al kg 444)		L. [illegible]
BREKKIES CROCCANTINI kg 1	3 gusti	L. 4.000
KIT e KAT scatolette gr 200	2 gusti	L. 700
FRISKIES croccantini gr 400	4 gusti	L. 1.600
GOURMET scatolette gr 200	5 gusti	L. 700
MIAO croccantini gr 800	4 gusti	L. 1.500
[illegible] GATTO bocconi in brodo gr 400		L. 650
DINER croccantini misti gr 400 (al kg 2500)		L. 1.000
MIAO GOLOSO scatolette gr 400	5 gusti	L. 800

... e con prezzi sconvolgenti i migliori prodotti e quelli delle migliori marche

Le due settimane del cane da mercatedì 2-3-88

IL [illegible]

CIAK SI GIOCA
CIAK SI VINCE

1 Comprate La Stampa ogni giorno; troverete quotidianamente (escluso il lunedì) due strisce di divi del cinema.
2 Cercate sulla vostra cartolina, dal sabato al venerdì nella striscia di gioco della settimana corrispondente, i divi pubblicati dal giornale e segnate con un cerchio quelli che trovate.
3 Quando avrete completato tutti gli 8 divi della striscia di gioco della settimana, telefonate allo 011/6465272 entro le ore 20 del venerdì. Per ritirare il premio sarà necessario presentare le 6 copie dei giornali usciti nella settimana di gioco.
4 L'assegnazione dei premi avverrà in base al "numero della fortuna" stampato su ogni cartolina: dal più alto (primo premio) al più basso (ultimo premio) nelle settimane di gioco dispari; dal più basso (primo premio) al più alto (ultimo premio) nelle settimane di gioco pari.
[illegible] Sono esclusi dalla partecipazione [illegible] gioco i dipendenti di Editrice La Stampa e Publikompass ed i familiari, titolari e dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalai e fattorini.

I PREMI

I° — 1 Lancia Prisma 1300
II° — Un viaggio di 9 giorni per due persone alle Maldive oppure [illegible] Kenia della TURISANDA
III° — [illegible] del valore di L. 1.000.000 - dal IV° all'VIII° un TV color Magnadyne 21" Stereo

i divi del gioco n° 16: [illegible]

Oggi parliamo di...

James Dean Nasce a Marion, nel 1931, da una famiglia di metodisti. Nel '52 entra all'Actor's Studio mettendosi in evidenza per la recitazione tesa, la sicura penetrazione dei personaggi. Alla fine del '53 gli viene offerta una parte nell'adattamento teatrale di *L'immoralista* di André Gide. Pubblico e critica accolgono bene il lavoro e l'attore [illegible] il premio David Blum come miglior debuttante. Elia Kazan lo scrittura per *La valle dell'Eden*. E' l'inizio di una breve, ma leggendaria carriera cinematografica. Per [illegible] non è difficile identificarsi [illegible] figlio [illegible] che cerca di compiacere [illegible] padre che non lo comprende ed esprimere la solitudine e la fragilità nascoste sotto la maschera [illegible] sfrontatezza.

[illegible] successo è travolgente. Tanti giovani americani si identificano in Jimmy. Nella trilogia della gioventù perduta seguono *Gioventù bruciata* di Nicholas Ray e *Il gigante* di Stevens. L'attore è già diventato un mito a [illegible] sua morte, [illegible] volante dell'auto schiantatasi contro [illegible] albero il [illegible] settembre 1955, dopo una serie di amori infelici, [illegible] rende immortale, è il simbolo, fra violenza e rifiuto di ogni speranza, [illegible] una giovane generazione alla ricerca della propria identità.

Vinci anche ogni giorno [illegible]

CIAKLINEA [illegible] 4.000.000

Saranno equamente ripartiti fra i possessori della linea di simboli qui sotto riportata. Se una delle due linee di [illegible] simboli che trovate sulla vostra cartolina a fianco delle strisce di gioco settimanali coincide esattamente (stessi simboli, stessa sequenza) con quella pubblicata, avrete vinto.
TELEFONATE SUBITO ALLO 011/6465272. SE NESSUNA VINCITA SARÀ COMUNICATA ENTRO LE ORE [illegible] OGGI IL PREMIO ANDRÀ A SOMMARSI A QUELLO DI DOMANI.

Ieri hanno vinto [illegible] L. 2.000.000: Lucia Leo, via Locana 31, Torino; Savino Cervellin, via Due [illegible]ni 7, Melle (Cn)

LANCIA

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

O.M. 4503/J

giorno per giorno

Film

Anteprima — Alle 21, al Nuovo Odeon, anteprima [illegible] film «Gaby» [illegible] Luis Mandoki. Ingresso riservato a chi possiede i biglietti d'invito [illegible] Centro Attività Sociali Fiat.

Studio Rita — Alle 21.30 anteprima [illegible] film «Una tiamma nel suo cuore» di [illegible] Tanner. E' riservata ai soci dell'Aiace.

Dibattiti

Le do[illegible] — Alle 15.30, nella Sala dei [illegible] all'Unione Industriale in via Fanti 17, l'Adaci organizza un dibattito su «1988: innovazioni e materia doganale».

Conferenze

Tumori — Alle 14, nell'Istituto [illegible] Genetica Medica, in via Santena 19, Fulvia Gre[illegible] dell'Università di Cagliari, parlerà su «Presenza [illegible] cellule immunocompetenti nel sistema nervoso umano». E' organizzato dall'Associazione Italiana per la Ricerca [illegible] Cancro.

Manifestazioni

Caffè San Carlo — Alle 21, nel locale di piazza San Carlo, «Incontro con il personaggio» organizzato dal Centro Pannunzio. Ospite Alberto Sinigaglia.

Alla rusa — Stasera, alle [illegible] 20, [illegible] Vecchia Lanterna, cena conviviale con i Cordons Bleus guidati da Beppe [illegible]. Lo chef Armando [illegible] Zanetti [illegible] una «cena alla russa».

Concerti

All'Auditorium — Alle 21 concerto per l'Unione Musicale con Oxry [illegible] e Francesco Petracchi (contrabbasso) e Harmon Lewis (pianoforte). [illegible] [illegible] Haendel, Bottesini, Gounod.

Mostre

[illegible] **Martano** — Nella galleria di via Cesare Battisti 3 [illegible] la mostra dello scultore Paolo Icaro. Fino al 5 marzo.

Televisioni private

Telecupole

[illegible] San Michele [illegible] un gallo, film
18,40 **Castigo**, sceneggiato
19,30 **Tg4**
20 — **Arturo gitano**, telenovela
20,30 **La trattoria** [illegible], spettacolo
22 — **Tg4**
23,10 **Spettacolo** (continuazione)
24 — **Tempi particolari**, film con Peter Falk

Videogruppo

17,30 **Rocket Robin Hood**, cartoni animati
17,55 [illegible], 2ª edizione
19 — **Il perduto amore**, telenovela
19 — **Videonotizie**, 3ª [illegible]
19,30 **Ben Casciello**, cartoni animati
20,30 **Rosa de lejos**, telenovela
21,30 [illegible] **nella tempesta**, telenovela
22,25 **Zero in condotta**, telefilm
23 — **Le foto della settimana**
23,30 **Videonotizie**, 4ª edizione
24 — **Meglio in due**, telefilm

Quartarete

16 — **Nida di serpenti**, telenovela
18,50 **Veronica**, telenovela
19 — **Soltanto Andrea**, telenovela
19,10 **Tg4**
19,30 [illegible] cartoni
[illegible] **L'ultimo squalo**, film di B. G. Castellari con [illegible] Franciscus, [illegible] Morrow
22,15 **Okay grafori**
22,30 **Automaniac tv**
0,30 **Tg4**
1 — **Cifralia**

Odeontv

18 — **Biurpi**, varietà da 1 a 14 anni
18,30 **Wayne** [illegible], situation comedy
19,30 [illegible] **coppia quel due**, telefilm
[illegible] **La ruota della fortuna**, gioco a premi
[illegible] **Ridendo e scherzando**, film di Vittorio Sindoni [illegible] Salce, [illegible] Chan
23,30 **Reclame**, rubrica
24 — **Estate a fuma**, film di Peter Glenville [illegible], L. Harvey

Rete Canavese

17 — **Le foto della settimana**
17,45 **Il selvaggio mondo degli animali**, [illegible]
18,50 **Il cavaliere solitario**, telefilm
[illegible],30 **Canavese oggi**
20 — **Canavese sport**
20,30 **L'ossessione lascia la traccia**, film
22,30 **Telegiornale**
22,45 **Il cavaliere solitario**
23,45 **Le foto della** [illegible]
0,15 **Film**

Telecupole

[illegible] San Michele [illegible] un gallo, film
18,40 **Castigo**, sceneggiato
19,30 **Tg4**
20 — **Arturo gitano**, telenovela
20,30 **La trattoria** [illegible], spettacolo
22 — **Tg4**
23,10 **Spettacolo** (continuazione)
24 — **Tempi particolari**, film con Peter Falk

Rete 7 Piemonte

17 — **Avventure in fondo al mare**, telefilm
18 — **Starsinger**, [illegible]
[illegible] **Pel ragazza** [illegible], cartoni
19,15 **Al limiti dell'impossibile**, telefilm
20,25 **Dino**, [illegible] di Thomas Carr con [illegible] Moreo, Susan Kohner
22,50 **Informa 7**, notiziario
23,05 **Parliamone**, incontro [illegible] la parapsicologia
1 — **Ironside**, telefilm

Primantenna

17 — **Diretta dall'ippica**
[illegible] — **Cartoni animati**
19 — **Auto della** [illegible]
19,30 [illegible] **del Piemonte**, attualità
20 — **Flash cinema**
20,30 **Sulle strade della gloria**, telefilm
21,30 **Auto** [illegible]
[illegible] — **L'impostore**, telefilm
22,30 **Granache** [illegible] **Piemonte**, attualità
23 — **Mercoledì sport**
24 — **Film**

Telesubalpina

18,30 **Brother's and Sister's**, telefilm
19 — **Incontro con le** [illegible] **Giorgio Saviane**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Sidestreet**, telefilm
21,30 **Il nemico sulla spiaggia**, film con Robert Wagner, James Donald
[illegible] **Filodiretto: le** [illegible] **radici, guida al** [illegible]
23,30 **Il regionale**, notiziario

Videouno

[illegible] — **Calgary: Fondo 5 km femminile; diretta Calgary: Biathlon femminile, 3° e 4° manche**
19,30 **Le cose della settimana**
20 — **Sintesi di pattinaggio a coppie**
21 — **Tg lottogol**
21,15 **Calgary: Sci con gli sci 10 m a squadre, diretta**
22,30 **Calgary: Hockey: Cecoslovacchia-Norvegia, diretta, prosegue al termine sci con gli sci 90 m, diretta**
24 — **Speciale spettacolo**

Erre Uno Svizzera

17,05 [illegible] **Ir dei ragazzi**
18,45 **Telegiornale**
19 — [illegible]
19,30 **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Il commissario Kress**, telefilm
21,25 **T.T.T. - Tassi, taxi, testimonianze, settimanale**
22,25 **Telegiornale**
22,35 **Gli inviati studio**
1 — **Telegiornale**

Quinta Rete

15 — **Trauma Center**, telefilm
16 — **Mitteldeo**
17 — **Voltron**, cartoni animati
17,30 **Il magico mondo di Gigi**, cartoni animati
18 — **Ultimo 21**, [illegible]
18,30 **La legge di McClain**, [illegible] film
[illegible] **Furia gialla**, telefilm
20 — **Judo boy**, [illegible] animati
20,30 **Gli straordinari da matti**, film di Desmond Davis con R. Tushingham, M. York
22,30 **Trauma Center**, telefilm
23,30 **Il bel mestiere**, film con Virna Lisi, H. Berger
2 — **Sentieri tecnici**, telefilm

Telecity

18 — **Giochi di coppia**, telefilm
[illegible] **Mod Squad**, telefilm
17,30 **Flash Gordon**, cartoni
18 — **Mazinga**, cartoni
18,30 **Gletrus**, cartoni
19 — **Mastera**, cartoni
19,30 **New** [illegible] **New York**, telefilm
20,30 [illegible] **de** [illegible], film [illegible] Don Siegel, con Clint Eastwood, Patrie McGoohan
22,45 **Colpo grosso, gioco a quiz**
23,45 **Italia 7 Sport. Tennis**

Tv [illegible]

[illegible] **Gatchman**, cartoni
16 — **Le favole di Andersen**, cartoni
16,30 **Gorgamax**, cartoni
17 — **Avventure in fondo al mare**, telefilm
18 — **Il meglio** [illegible] **West**, telefilm
18,30 **Dancing Days**, telefilm
19,30 **Leonela**, [illegible]
[illegible] **E' troppo** [illegible], film
22 — **Una medella per l'onore**, [illegible]
22,30 [illegible] **Maggie**, telefilm
24 — **Cal il selvaggio**, film

[illegible]

Videomusic

18 — **Il gi**[illegible]
18,30 **On the air**
19,30 **Back Home**
19,30 **Rock Report**
20 — **Goldies and Oldies**
22,30 **Blue night**

Rete 3 [illegible]

14,30 [illegible]
15,00 **Voglio** [illegible] **con**[illegible], film
16,05 **F.B.I. Operazione gatto**, film
20,35 **Tra l'amore e il potere**, telenovela
23,05 **Telefilm**

[illegible] tv

16 — **Car**[illegible] **animati**
17,30 **Figli miei vita mia**, telemomanzo
18,30 **Natura selvaggia**, documentario
19 — **Manjiro**, telefilm
20 — [illegible], **il diritto di** [illegible] **scorr**, telemomanzo
20,30 **Vivere** telemomanzo
21 — **La trappola** film
23 — **Parlami d'amore** tv, varietà
0,30 **Calcio: campionati mondiali**

Torino Futura

15,15 **Tra l'amore e il potere**, telenovela
18,15 **Ciak si gioca**
[illegible] **Pentagramma barocco**
19,35 [illegible]
20,15 **Tragico de**[illegible], film
22 — **Colonel March**, telefilm
23,05 **Tra l'amore e il** [illegible], telenovela
1,30 **Il piacere non è peccato**

6ª Rete

14 — **Shopping Time**
15 — **Sempre contro i carnefici**, film
16,30 **Peter Pan: Le giostre del tempo**
17,30 **Superbook**, [illegible] animati
18 — **Clutch Cargo**, cartoni animati
[illegible] **Spendi bene**
19 — [illegible] **nuziale**, novela
[illegible] **Gli emigranti**, novela
20 — **L'appuntamento**
20,30 **Gli avvoltoi**, film
22 — **Cash and Carry**
23 — **L'uomo invisibile**, telefilm
24 — **L'ossessione**

Telecittà

14 — **Disperatamente tua**, telenovela
14,40 **Palermo serie A1/Ni Bilsteini Cus Torino-Fontanafredda**
15,35 **Ritornano quelli della cabina 38**, film di Giuseppe Veri con Antonio Salvato, Mia Dalya
17,30 [illegible] **e figlio**, telefilm
19,25 **Disperatamente tua**, telenovela
20 — **Hanna e** [illegible] **show**, cartoni animati
20,45 **Le foto della settimana**
21,15 **Disperatamente tua**, telenovela
21,50 **Vecchia guardia**, film di A. Sinietti con F. Giacchetti, Franco Branciglia
[illegible] **Speciale spettacolo**

* Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni [illegible] emittenti.

Dal mercato di Montecarlo emerge la nuova realtà delle coproduzioni

In tv scocca l'ora dell'Europa

Per rispondere alla crisi creativa Usa, dove solo telefilm per i grandi networks con calo d'ascolto, «Il treno», storia del viaggio di Lenin da Zurigo a Pietroburgo, Ben Kingsley - Fanno il punto della situazione il direttore del gruppo tedesco Beta Thaurus, i presidenti MCA Orion Tozzi Reteitalia

MONTECARLO — «Credo che per gli europei il primo passo sia produrre storie capaci di conquistare i telespettatori dell'intero continente. Il continente. L'America viene in un secondo, forse addirittura in un momento più americani è importante arrivare a fare delle cose da una posizione non dico forte — non amo i termini militari — sicuriamo». Jan Mojto parla benissimo anche l'italiano, «una lingua fondamentale in questo mestiere». generale del polo tedesco Beta Thaurus di Leo Kirch, il maggior produttore e distributore cinetelevisivo europeo con in catalogo 15 mila film e 50 mila ore di televisione, fa parte di quel ristretto club di tori del settore convinti dell'assoluta priorità di un'azione europea. «Non per reagire a un'America troppo forte che ci invade, ma perché questa è la direzione in cui marciano le tv d'Europa che si privatizzano. Coproduzioni telefilmiche se ne fanno da dieci anni, ma oggi è diverso perché i gusti del pubblico non più mito sfondo».

La convinzione di Mojto è uscita rafforzata all'ultimo mercato televisivo chiuso sabato a Montecarlo, dove le difficoltà che attraversano in questo momento

Jack Lemmon per la miniserie «L'assassino di Mary Phagan» e Dominique Sanda in «Il treno»

gli Stati Uniti dell'audiovisuale si incrociano con una sempre più evidente sfasatura culturale. Il dibattito è più che mai aperto e andrà avanti al Natpe, il mercato che si aprirà il prossimo 25 febbraio a New York, che sui rapporti Usa-Europa ha organizzato uno speciale seminario internazionale.

L'ottobre nero di Wall Street ha colpito forte nell'effimero campo della cellu- paralizzando le produzioni. I grandi networks tempo di crisi d'a- offrono affitti e telefilm cloniti e rifiutano prodotti d'odore straniero. L'Europa invece chiede all'America miniserie (le grandi storie concentrate in poche succose puntate tipo *Il segreto del Sahara*) o almeno telefilm d'azione. è creativa. «Un non è all'orizzonte», ha ammesso lo stesso presidente della Mca Int. Colin Davis, che a carlo ha produrre il delle tv «indipendenti» persino i due ri telefilm *Mostri* e *The Streets*. «Le reti Usa dovranno accettare che ci siano personaggi stranieri nei loro e che gli accenti siano un po' diversi dal solito», concorda il presidente dell'Orion International Ernst Goldsmith, che per i network produce quiz e varietà, ma al europeo mette in primo piano la *L'assassino Mary Phagan* che ha nel Jack Lem- e Richard Jordan vedremo sulla Rai3.

Riccardo Tozzi, responsabile delle coproduzioni europee di Rete Italia (che con la Beta ha prodotto già oltre 30 ore), in pieno con la linea di Jan Mojto (di cui è del resto buon amico), una linea che racconterà ai semi- di York. A Montecarlo Tozzi e il boss Carlo Bernasconi hanno consolidato la strategia europea del con accordo con la tv spagnola per produrre rose tra cui *La casa degli spiriti* di Allende. Ma tra i diritti che vanno acquisendi ci anche titoli americani *Century*. Il romanzone Mustard Stewart.

Malgrado tutto un occhio al ricco mercato Usa Non nega nemmeno Mojto che spera in un successo americano per quello l'esempio quasi paradigmatico «prodotto europeo»: *Il treno*, la storia del viaggio di Lenin da Zurigo a Pietroburgo coprodotta con Raidue e i francesi di Fr3, con Ben Kingsley e thy West («una rivelazione»), Dominique Sanda e Le- Caron. «Un cocktail dei migliori ingredienti — lo definisce Mojto —: *organizzazione tedesca, sensibilità italiana, ottimi attori inglesi*». Il direttore Beta crede in televisione artigianale all'altezza dell'industria, crede nella tv senza frontiere che i satelliti spargeranno sull'Europa un giorno non lontano ed è convinto che l'Europa tv non solo arriverà puntuale all'appuntamento del mercato del 1992, ma sarà un fattore decisivo nel rendere omogenee le culture. «Un cinema europeo esisterà negli Anni 90, prima che l'occidentale le tv nazionali che la nuova apertura riuscirà a creare un mercato comune della televisione "alternativo". vogliono dire culturale, per quei dieci per del pubblico attratto da televisione di qualità. Non il pacco: il 10 per cento di ogni Paese fa oltre 25 milioni di persone».

Maria Brizzolese

Tuttorock

Prince, disco suspense Waits in film-concerto

PRINCE, BOOTLEG DI LUSSO — diventando un bootleg di lusso, l'album *Black* di Prince, doveva uscire ufficialmente in dicembre, non doveva uscire mai, e forse apparirà nei prossimi mesi. Alcune copie sono te sotto Natale in un negozio di Los Angeles, e pare abbiano cambiato rapidamente di mano con prezzi che sorpassano dollari a copia.

I GRAMMY DANNEGSANREMO — Il rinvio della cerimonia di premiazione degli Oscar della musica leggera, che si terrà il 2 marzo a New York, mette in forse la partecipazione al Festival di di alcuni ospiti stranieri, Grammy, come Whitney Houston e Terence Trent D'Arby.

DIVORZI MUSICALI — Dopo quello degli Housemartins, viene annunciato anche lo scioglimento dei Cars, il cui grande successo *Drive* fu usato come sigla non ufficiale del Live .

SUPERGRUPPO A LONDRA — Phil Collins, Eric Clapton, Chris Rea concerto di con Rolling Ryll Wyman, Il alla Royal Albert Hall.

TORNA JONY MITCHELL — La mitica star americana alla fine di marzo un album, *Chalk Marks In A Rain Storm*, che dicono molto bello, con grandi capiti generali e generi: Peter Gabriel, Willie e Billy Idol

TOM WAITS IN FILM-CONCERTO — Tom Waits rinunciato tour per la primavera: sta preparando, per l'autunno, un film-concerto ambientato nella finta di Rainville, Usa, scenario di molte canzoni. Nel film si ascolteranno i brani degli ultimi tre album.

I PRIMI COMPACT DISC VIDEO IN USA — Venti minuti di e cinque di visione per i CDV che la WEA farà uscire dall'8 marzo: si tratta di *New Frontier* di Donald Fagen, *I love L.A.* di Randy Newman; *Papa don't preach* di Madonna.

IL PRIMO BOOTLEG LEGALE — La Elektra fatto uscire in Usa un bovideo dei Metallica di minuti, *Metallica $19,98 Home Vid: Cliff 'Em All!*, fatto interamente da bootleg donati televisive mai mandate in onda e fotografie personali del gruppo. Tre giorni dopo l'emissione, il video già venduto più di 25 copie; delle ragioni potrebbe che il è di soli dollari 19,98, invece dei soliti 24,98.

LA VITA DI JACKSON — La tanto attesa biografia ufficiale dell'autore di *Bad*, curata da Jackie Onassis, uscirà in tutto il mondo il prossimo 3 marzo. Le parole, 64 fotografie e altrettanti disegni firmati dallo stesso Michael.

I MADNESS CON NUOVO — Ad un anno di distanza dallo scioglimento, gli ex leader della corrente musicale Ska britannica, riprenderanno a suonare con un me. «Fairy Tales», «Masters» e «Willie» sono solo alcuni dei nomi vagliati dai discografici e dal gruppo, che per il slogan ufficiale ha indetto un concorso tra un centinaio di studenti.

La rissa-show tra Carmelo Bene e i critici teatrali: il clima ha azzerato la discussione

L'esordio di «Mixercultura» è stato aboccaperta

Per Carnevale «Mixercultura» ha offerto l'altra sera show di Carmelo Bene. Il tema della puntata doveva presumibilmente il teatro, la vitalità e la crisi del teatro, il rapporto fra spettacolo, pubblico e critica. Invece è stato il solito show che Carmelo Bene fuori palcoscenico punteglio molti anni, prevedibile e scontato in ogni atteggiamento e in ogni battuta.

Il copione — o dobbiamo chiamarlo scrittura di scena, come dice «maestro»? — è sempre auto-esaltazione ai limiti della follia (o della farsa), ricerca di provocazione a tutti i costi, esibizione compiaciuta vecchi sbarrati e gestualità isterica, e ingiurie distribuite a destra e a manca, valutazioni stupefacenti e sprezzanti verso il teatro sia il suo, verso registi, attori, autori, e parliamo dei critici — vivi o morti, anche da poco, non importa — che da sempre lo mandano in bestia (tutti in blocco, quelli criticarlo e lodarlo, e quelli che rievocano la sua valida opera di rottura negli Anni 60, e che rilevano come oggi egli rompa più niente salvo...).

In queste condizioni andare ad un dibattito con Bene significa cacciarsi in una trappola. Quale discussione si può essere sulla situazione teatrale e sui suoi complessi problemi? Nessuna. Tutt'al più ci potrà essere una disputa sul fatto se Bene sia o no il più grande attore esistente sulla della Terra: lui non ha dubbi, vediamo se qualcuno ha il fegato di contraddirlo...

Nella trappola incautamente caduti i critici Guido Almansi, Renzo Tian, e, in collegamento esterno, Giovanni Raboni e Guido Davico Bonino. I primi tre hanno tentato la via del discorso polemico ma pacato e riflessivo, che con Bene è vano; il quarto, deposte finezze critiche e accademiche, ha usato l'unico che sembrava possibile in quel contesto, ossia ha attaccato il divo con le sue stesse armi verbali virulente, dandogli — supremo affronto — del «moderato» e poco uno scontro ad insulti, con Bene che per sfogare il cortocircuito si è persino scosso e levato in piedi fremendo poltrona-trono in cui stava incollato.

Contento il conduttore Arnaldo Bagnasco? bilmente sì, anche per essere riuscito a scovare e a far parlare un critico il quale — — detto che il buon Carmelo può essere paragonato soltanto a Shakespeare e a Molière...

Battellette a parte, ha motivo l'irruente e zelante Bagnasco per essere soddisfatto di un debutto stagionale del genere?

Non credo. Se voleva mettere in piedi una riflessione a più voci sul teatro, l'operazione è fallita perché di teatro i telespettatori non hanno saputo nulla, non sono stati informati di nulla; tutt'al più si saranno chiesti con qualche preoccupazione se la direzione del festival di proseguirà a Venezia veramente finita mani giuste. invece voleva sfruttare per un colpo sensazionalistico il personaggio Bene, si sarà avar rispolverato una sceneggiata vecchia e frusta in partenza che non va a beneficio di nessuno, forse nemmeno maitatore.

Quale cultura è «Mixercultura»? Dovrebbe fare attenzione la rubrica, che pure ha potenzialità notevoli, a non perseguire un solo scopo, quello di aizzare furiosamente gli ospiti l'uno contro l'altro, e a non avventurarsi pericolosamente alle indecorose risse di «Abboccaperta».

Ugo Buzzolan

UN LUPO (1981 su Raitre 20,30; dur. 97' e con Tg 102') sceneggiatura e John Landis con Naughton, Griffin Dunne, Jenny Agutter, favola nera beffarda che unisce l'antico mito horror dell'uomo lupo con l'humour britannico e lo inserisce nella cupa e scettica Londra oggi, sull'onda di un fragoroso e'su quella meleodiosa della vecchia *Blue Moon*. In una solitaria brughiera inglese dove l'unica lanterna è quella dell'Osteria dell'Agnello Macellato, dove la gente è ambigua e inospitale, e dove si sentono aleggiare più fosche leggende, due giovani americani vengono assaliti da un essere mostruoso: uno è sbranato, l'altro, ferito, è trasportato a Londra e qui inizia per lui una terrificante avventura con paurose (girato nel '63, distribuito nel '69, su Italia 1 alle 23,30; dur. 92' e

Tra i film di oggi in tv

Lupi mannari a Londra Così debuttò De Palma

spot 135') debutto nel lungometraggio del ventitreenne Brian De Palma, e debutto anche di due futuri divi, Jill Claybourgh e bert De Niro: è una commedia farsesca in bianco e nero sulle orme e i contrattempi che precedono un matrimonio.

FUGA DA ALCATRAZ (1979 su Italia 7 alle 20,30; 110 e con spot 135') di Don Siegel, protagonista

de stasero all'Alfieri

TORINO — Vittorio Gassman arriva stasera Teatro Alfieri con il suo spettacolo *Poesia di crisi*. Un recital di poetici del Novecento, assemblaggio liriche forma di itinerario esistenziale, pensato per ripercorrere tutte le tappe vita, dalla nascita morte.

che presenta palco in nera, ha scelto testi Vallejo, Pablo Neruda, Raymond Queneau, Brecht, Palazzeschi, Gregory Corso, Eliot, Cummings, Eugenio Montale, Saba, Boris Vian, Ungaretti, Michaux, Rafael Alberti.

Lo accompagnano, scena, i gesti asciutti di un gruppo di mimi, brevi movimenti di danza e musiche di Fiorenzo Carpi.

Eastwood: film carcerario tra violenza, crudeltà e tratti grottesca ironia, storia di un'evavera avvenuta '62, l'unica riuscita ma San Fracisco, tre evasioniani fuggiti attraverso il condotto dell'aria e dei quali non si è mai più saputo nulla.

(1977 Rete alle 22,35; dur. 105' e 120'; ancora Eastwood alla quarto di regista: pagnata dalle musiche di Michel Legrand è la storia d'amore tra il maturo divorziato William Holden e la vivace sedicenne Kay Lenz.

SEGUE LA FLOTTA (1936 su Raitre a mezzogiorno; dur. 120') Mark Sandrich una famose commedie musicali hollywoodiane. Interpreti Ginger Randolph Scott, Lucille Ball, Betty Grable, e con le scintillanti musiche di Irving Berlin.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 7,30; 8; 9; 9,30; 10,30; 12; 13,30; 16; 20; 22,20; 24

7,15-9,35 **Unomattina.** Con Livia Azzarita, Piero

9,35 **La duchessa di Duke Street.** telefilm

10,40 **Intorno a** Con Giosuè Sotto e Sabina Ciuffini

11,30 **La tata e il professore.** Telefilm

12,05 **Pronto... è la Rai?** Con Giancarlo Magalli e Simona Marchini. Ospite Davide Riondino

13,55 **TG1 - Tre minuti di...**

14 — **Pronto... è la**

14,15 **Il mondo** A cura di Piero Angela. I pascoli. Le Lorna Greene - La piscina degli ippopotami, di Lyon

15 — **Scuola aperta.** Settimanale di studio, cultura e lavoro

16 — **Gigi** Il pomeriggio ragazzi con giochi e cartoni. Pippo Franco con Daniela Goggi, Piero Chiambretti,

17,55 **Oggi al**

18,05 **Ieri, Oggi, domani.** Presenta Loretta Goggi. Ospiti: Giusy Valeri, Federica Olivares, Ugo Pagliai, Paola Gassman, Umberto Tozzi

20,30 **Sei delitti** Con Emrys James, ultimo episodio. Il de- Signore di Marne. Con Fabio Testi, Catherine Spaak, Edmund Purdom

21,35 diretta Salone Margherita in Roma. **Biberon.** Con Pippo Franco, Leo Gullotta, Oreste Lionello, Pamela Prati e Gabriella Ferri

22,30 **Appuntamento**

22,35 sport. **Calgary: Olimpiadi invernali, sintesi. Capriolo (Ba) Pugilato.** Cucciatti-Morello. Titolo europeo superpiuma

RAIDUE

Telegiornale: 11; 13; 14,30; 17; 19,45; 22,20; 23,30

9 — **Prima** Mario Pastore Enza Sampò leggono i giornali

9,30 **Nuovamerica.** Sydne

9 — **L'Italia s'è** Conduce Mirabella

— **Star bene con gli altri**

11,05 **DSE** Artisti specchio. Pozzetti

11,30 **Il gioco è servito:** Parolismo

11,55 **Mezzogiorno è...** Con Funari

13,15 **TG2 - Dribbling:** servizio del cittadino

13,30 **Mezzogiorno è...**

13,40 **Quando** 294° puntata

14,35 **Oggi sport.** A cura di Gianni

16 — **D.O.C. Musica e altro e denominazione d'origine controllata**

16 — **Lassie** Telefilm

16,30 **Il gioco è servito:** Con Patrizia Pellegrino

17,05 **Il piacere di... abitare.** Di P. Luciani

17,55 **Calgary (Canada) Olimpiadi invernali: Slittino femminile, 3° e 4° manche**

18,45 **Il giustiziere a New York.** Telefilm

20,15 **TG2 - sport**

Dal dal Casinò di Sanremo Ramona Dall'Abate e Massimo Catalano Antonio e Marcello presentano **Prima** (incontro con 3 generazioni

22,30 **Indietro tutta.** Di R. Arbore

24 — **Milano: Tennis. Internazionali d'Italia**

RAITRE

Telegiornale: 14; 21,20; 0,10

12 — **DSE Meridiana.** Appuntamento col cinema Uomini, sentimenti, avventure **Seguendo la flotta.** Di Mark Sandrich (Stati Uniti)

14,30 **Jeans 2.** Con F. Fazio e S. Zevi

DSE S.O.S. 011/8818. Filo diretto

16 — **Pueriesempo.** Conduce Fulvio Simoncelli

17,30 **TG3 - Derby.** A cura di Aldo Biscardi

17,45 . In studio Folco Quilici

18,30 **Vita** strega. Telefilm

19,45 anni prima - **Scheggie.** A E. Ghezzi, C. Giorgini, P. Luciani

20 — **DSE La vecchia fattoria.** Di Antonella Le Re. Regia Franco Matteucci

20,30 **A occhi aperti (XIX).** A Vien Razzini. **Un lupo mannaro americano a Londra.** (1981) Film drammatico regia di John Landis. Con David Naughton, Jenny Agutter

22,10 Il punto d'incontro. del TG3, ospite Arcanio

23,10 **La nottra** Il rock napoletano ad Harlem

Il critico segnala

RAITRE (ore 19,45) — Prosegue «Scheggie», la curiosa, stimolante rassegna di servizi di telegiornali del 1968 (con un commento ridotto al minimo: ogni servizio eloquentemente si commenta da sé).

ITALIA 1 (ore 22,30) — Nella rubrica di attualità cinematografiche «Ciak si gira» interviste di attori e registi tra cui Wenders che parlerà del suo ultimo «Il cielo Berlino».

RADIOTRE (ore 21) — di (sinfonia K 385). Bach (concerto n. 2 per violino) e Liszt (salmo XIII per tenore e coro) nell'interpretazione dell'orchestra Rai di Milano diretta da Roger Norrington

Padre Brown, ultimo atto

Ultimo episodio della serie «Padre Brown» alle 20,30 su Raiuno: «Il delitto del signore di Marne» con Emrys James (Padre Brown), Catherine Spaak e Fabio Testi

ITALIA 1

8,30 **L'uomo da sei milioni di dollari.** telefilm
Wonder Woman, telefilm
Kung Fu, telefilm
11,20 **Agenzia** telefilm
12,20 **Charlie's Angels.** telefilm
13,20 **Arnold.** telefilm
13,50 **Emilio.** varietà con Gerry Scotti
14,20 Keaton, telefilm Michael J. Fox
14,50 **Chips.** telefilm
16 — **Bim Bum Bam.** cartoni animati
18 — **Hazzard.** telefilm
19 — **Starsky e Hutch.** telefilm «I buoni e i cattivi»
20 — **Hillary.** cartoni animati
20,30 **Supercar.** telefilm
21,30 **A-Team.** telefilm con G. Peppard
22,30 **Ciak... si gira.** cinema: incontro con Wim Wenders
23,30 **Oggi sposi.** film Brian De Palma, con Robert De Niro, Jill Claybourgh
1,45 **M.A.S.H.** telefilm «L'epidemia»

CANALE 5

9,30 **General Hospital.** telenovela
11,15 **Tuttifrutti/giglia.** gioco a quiz
12 — **Bis.** gioco a quiz
12,40 **Il pranzo è servito.** gioco
13,30 telenovela
14,30 **Pentatlia.** gioco
15 — **Tè per due.** film
17,15 **Alice.** telefilm
17,45 **Doppio slalom.** gioco a quiz
18,15 **Webster.** telefilm
19,15 **I Robinson.** telefilm
19,45 **Tra moglie e marito.** gioco
20,30 **Ewiva.** show condotto Milly Carlucci. Tema «I viaggi e le avventure» (2° puntata)
22,30 **Casa Vianello.** telefilm (replica)
23 — **I Robinson.** telefilm
23,30 **Maurizio Costanzo show.** Ospiti: Emma Pignatto, Fabrizio Bracconeri, Lucia Rossi, Sante Vannini
0,45 **Premiere.** rubrica di cinema
0,55 **Dil intocabili.** telefilm

RETEQUATTRO

8,15 **La grande vallata.** telefilm
9 — **La furia del Kyber.** film
11 — **Strega per amore.** telefilm
11,30 **Giorno giorno.** telefilm
12 — **Il piccolo grande Nell.** telefilm
12,30 **Vicini troppo vicini**
13 — **Ciao ciao.**
14,30 **La valle dei pini.** telenovela
15,30 **Così gira il mondo**
16,30 **Aspettando il domani**
17,15 **Febbre d'amore.** telenovela
18,15 **C'era la vita.** gioco
18,45 **Il gioco delle coppie.** gioco condotto da Marco Predolin
19,30 **Quincy.** telefilm
20,30 **Dal il prezzo è giusto.** gioco a premi condotto da Iva Zanicchi Regia di Silvio Ferri
22,35 **Bronco.** film di Clint Eastwood, con William Holden, Kay Lenz
0,35 **Cinema & Co.** rubrica di cinema
1,05 **Switch.**
1,55 **Il Santo.** telefilm

ODEONTV

13,30 **Aeroporto internazionale.** telefilm
14 — **Il segreto di Jolanda.** telenovela
16 — **Blurpi da 1 a 14 anni...**
18,30 **Wayne and Schuster, situation comedy**
19,30 **coppia quasi**
La ruota della fortuna. gioco
21,30 **sando.** film di Vittorio Sindoni con Luciano Salce
23,30 **Reclame.** rubrica

RETE A

Telegiornale: 15; 17; 19,30; 22,
— **Gloria e Inferno.** teleromanzo
20 — **L'Isola.** teleromanzo
20,25 **La lama del lupi.** teleromanzo
21 — **Rosa selvaggia.** teleromanzo
21,30 **Gloria e Inferno.** teleromanzo
22 — **Cuore di pietra.** teleromanzo
22,20 **Bianca Vidal.** teleromanzo

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 19,30; 22,15
7,30 **Cbs Evening News**
13,35 **Sport News**
14,05 **Natura amica**
15 — **Al confini dell'Arizona.** telefilm
16 — **Calgary '88**
18,10 **Adesso parlo Eva.** serie brillante
19 — **Smart.** telefilm
19,50 **Tesla di gomma**
19,55 **Calgary**
20,20 **Ma gelle e la mia.** film con Frank Sinatra
22,30 **Calgary '88**
23,20 **Harry O.** film

CAPODISTRIA

Telegiornale: 13; 21
13,45 **Calgary: Hockey:** Finlandia-Francia
16 — **Australian** di tennis
18 — **Calgary: Fondo:** 5 km femminile
20 — **Calgary:** pattinaggio a coppie, salti con gli sci
22,30 **Calgary: Hockey:** Cecoslovacchia - Norvegia

SVIZZERA

Telegiornale: 16; 18,45; 20; 22,30; 1,15
12,15 **Giochi olimpici invernali**
15,45 **Vicky,** corso di in-
18,05 **I magnifici della motorvilla,** film di Jiri Menzel
17,30 **Per i ragazzi**
19 — **Il quotidiano**
20,30 **Il commissario Kress.** telefilm
21,30 **T.T.T.,** tele, terni, testimonianze
22,40 **Giochi olimpici**

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 11; 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23 — 7,48 Passo: 8 Radio anch'io '88; 10,30 Canzoni nel tempo; 11,10 Nasce una stella; 11,30 Le signore del palcoscenico; 12,03 Via Asiago Tenda; 13,45 La diligenza; 14,03 Musica ieri e oggi; 15,03 Habitat; 16 Il Pagnonia; 17,30 Radiouno jazz '88; 18,05 Obiettivo Europa; 18,30 Vita da single; 19,25 Audiobox; 20,30 Mi racconti una fiaba?; 22,30 Fantasmi; 23,05 La telefonata; 23,28 Notturno italiano: Radiouno 15-24.

RADIODUE. Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10, 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30 — 6 I giorni; 7,10 Parole di vita; 8 Dee Un posto un amore; 8,10 Passo; 8,45 Vita da Melograno; 9,10 Tocco di terra; 9,32 Il diavolo e quattro; 10,32 3131; 13,45 Perché non parli?; 14 Accesso permesso; 15 Il pomeriggio; 18,30 Mercoledì sport; 18,32 Il fischio dell'aria della melodia; 19,50 L'occasione; 20,45 Sera 21,30 3131 notte; 23,28 Notturno Radiouno 15-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 6,45; 7,25; 8,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45; 83 — 6 Preludio; 6,55 Concerto del mattino: G. Mahler, Lieri, F. 7,30 Prima 8,30 Concerto del mattino: W. A. Mozart, G. A. Schoenberg; 10 Ore 11 Concerto del mattino: M. Clementi, Respighi; 12 Folkconcerto; Pomeriggio musicale: G. Ph. Telemann, G. Cimarosa, J. ; 18,03 I fatti della cultura, a di Fabrizio Maniero; 18 Pomeriggio, 19,45 Serotardo; 17 e società. 17,30 Terzo A. Schaden, J. Massenet, F. Liszt, G. F. Haendel, G. Mahler; Conservatorio G. I Concerti di Milano, direttore Roger Norrington. J. S. Bach, F. Liszt; 23,05 Da sovrattutto del di Sveig; 22,28 Carl Reinecke, 23,00 Robinson Crusoe; 23,28 Il jazz; 23,58 Notturno 24-6

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 909 (corso Giulio Cesare 67, tel. 858.521): Bianco, rosso via di sangue, di Roger Donaldson, con Kevin Costner, Gene Hackman, Sean Young, colori. Non vist. Orario 15,00, 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 7000, rid. 4000.

ADUA 4/8 (corso Giulio Cesare 67, tel. 858.521): 32 dicembre di e con Luciano De Crescenzo con C. Bonolis, E. Cannavale, musiche di Tullio De Piscopo, colori. Non vist. Or. 15,20; 17, 18,40; 20,35; 22,30. Ingresso 7000, rid. 4000.

AMBASCIATORI (corso V. Emanuele 52, tel. 047 007): L'ultimato sulla neve, di Willy Bogner, con John Eaves, Suzy Chaffee, colori. Orario 15,40; 17,20; 19,05; 20,50; 22,30. Ingresso 7000.

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52, tel. 547.007): Italia sul sole, di S. Spielberg e Joe Dante, con Dennis Quaid, Martin Short. Colori dolby stereo. Non vist. Orario 15,40; 17,55; 20,10 22,25. Ingresso 7000.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.190): Sorveglianza... speciale, Richard Dreyfuss, Emilio Estevez, col. Non vist. Or.: 15,30; 18; 20 15, 22,30. Ingresso 7000.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605): Lilly e il vagabondo, di Walt Disney. Orario 14,45, 16,45, 18,36, 20,35; 22,35. Abbinato documentario Il paese degli orsi. Or. 15, 16,45, 18,36, 20,35, 22,35. Ingresso [illegible]

[illegible] (via [illegible] 34, tel. 540.116): [illegible] baby, di Peter Adlon, con Marianne Sagebrecht, Eisi Gulp (Premio [illegible] Festival Berlino 1987), colori. Orario 15,30, 17,15; 18; 20,45, 22,30. Ingresso [illegible]

CHAPLIN 1 (via [illegible], tel. 545.245): Rosso sangue (Mauvais sang) di Leos Carax con Denis Lavant, Juliette Binoche, Michel Piccoli, Serge Reggiani (Prix Delluc 1987), vm. 124. Orario 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 Ultimi giorni

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245): Antivedenti regazzi [illegible] (no entrata). Di Louis Malle, con Gaspard Manesse, Raphael Fejto, Philippe Morier-Genoud (Leone d'oro Venezia '87). Or. [illegible] 16,55; 20,45; 22,40 (versione originale con sottotitoli. Unica proiezione ore [illegible] dal martedì al venerdì) ultimi giorni

CRISTALLO (via Gioberti 8, tel. 650 71 00): Da grande, Renato Pozzetto, Giulia Boschi, Alessandra Hebert, Ottavia Piccolo, colori. Non vist Or. 15,30; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. Ingresso 7000.

DORIA (via Cremolino 9, tel. 542.422): The Principal una classe violenta, di Christopher Cain con James Belushi, Louis Gossett junior, Rae Dawn Chang, non vist. Or.: 15,40; 17,35; 20,10; 22,25. Ingresso 7000.

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, 447 5241): L'ultimo imperatore di Bernardo Bertolucci, con John Lone, Joan Chen, Peter O'Toole, colori, Non vist. in dolby stereo Or. 15,30; 18,45; 22. Ingresso 7000, rid. 4000

ELISEO BLU (piazza [illegible], tel. 447 5241): Hamburger [illegible] gallina 687, di John Hive con Steven Weber, Tim Quay, colori. Non vist Or.: 15,30; 17,50; 20,10 [illegible] Ingresso 7000, rid. 4000.

EUREKA [illegible] Sabotino, tel. 447 5241): Come siete buoni i bianchi, di Marco Ferreri, con Marushka Detmers, M. Piccolo, M. [illegible], colori [illegible] vist [illegible]. 14,40; 16,25; 18,30; 20,35; 22,40. Ingresso 7000, rid. 4000.

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372 057): Io e mia sorella, di Carlo Verdone, con Carlo Verdone. Ornella Muti. Non vist Or. 15,15; 18,20, 20,35, 22,30. Ingresso 7000

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500 780): Mississippi blues, di Bertrand Tavernier (premiato Festival di Cannes) Colori. Non vist. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000.

IDEAL (corso Seccana 4, tel. 421 4316): Wall Street, con Michael Douglas, Charlie Sheen, Daryl Hannah, regia di Oliver Stone, colori. Non vist Or 15,20; 17,45; 20,05; 22,30. Ingresso 7000.

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 838 7502): Ultimo tango a Parigi, di Bernardo Bertolucci, con Marlon Brando, Maria Schneider. Vist. 18 Or.: 15,15; 20,25. Il diavolo in corpo, di Marco Bellocchio, con Maruschka Detmers e Federico Pitzalis. Vist. 14 Or.: 18,20; 22,35 Ingr. 7000, rid 4000

LILLIPUT (via XII Settembre 15 bis, tel. 537 160): Cosa sono buoni i bianchi, di Marco Ferreri, con Michele Placido, Michel Piccoli, Marushka Detmers, Ivan Diego. Or.: 15. 16.50 18,40; 20,35, 22,30 Ingresso 7000

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.253): Dirty dancing, di Emile Ardolino, con Patrick Swayze, Jennifer Grey. Non vist Or.: 15,55, 18,10; 20,20; 22,30 Ingresso 7000

MAZZONALE (via Pombe 7, tel. 518.850): 32 dicembre, di e con Luciano De Crescenzo, C. Bonolis, E. Cannavale, musiche di Tullio De Piscopo, colori. Non vist. Orario 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingresso 7000, rid [illegible]

OLIMPIA 1 (via Amendola 37, tel. 532.444): Balle spaziali, di Mel Brooks, con [illegible] Gregori, John Candy, Rita Moreno. Orario 15,10; 17, 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 7000

OLIMPIA 2 (via Bligny 9, tel. 532.448): La vie del Signore sono fatte, di Massimo Troisi, con Massimo Troisi, Jo Champa, Clelia Rondinella, Enzo Cannavale. Colori. Orario 15:30, 17,50; 20,10; 22,30 Ingresso 7000

ORFEO (via Settembre 15, tel. 531 400): [illegible] fatale, di [illegible] Lyne, con [illegible] Douglas, Glenn Close, Anne Archer. Vist. 14. Orario 15,27; 17,54; 20,10; 22,30. Ingresso 7000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 810.145): Rita, Sue e Bob in più, di Alan Clarke (Nuovo cinema inglese), con Siobhan Finneran, Michelle Holmes, Gacy, Corrigan, Lesley Sharp, colori. Vist. 14. Ap. 15,15, ftm. 19,30; 17,15, 19; 20,45, 22,30. Ingresso 7000, rid. 4000.

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830-821): ore 21,30 anteprima ad inviti riservata ai soci Aiace

VITTORIA (via Roma 396, tel. 511.788): L'ingorgabile (The Running Man), di P. M. Bisset con Arnold Schwarzenegger. Non vist. Or.: 15,55; 18,10; 20,20, 22,30. Ingresso 7000.

ARCO PUBBLICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484 821): Salvadore vuol quando vuol; Ossie Clinty perso l'innocenza. Colori. Vist. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

CINECLUB (via Cavarzere 15): chiuso per restauri.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521.5440): Sono l'amante bulgara. Amorevole pierre Maidenek, colori. Vist. 18 No stop dalle 10 alle 2 (ult. ore 24)

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334): A mother que chagata, Nereide Bravo, Eliana Gabarron, colori. Vist 18 Ap 14,30, ult. 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 106, tel. 267.874): Clandestina gente italiana, Nina Soder, John Holmes, Amber Lynn. Colori. Vist. 18. Ap. 15, ult 22,30 Ingresso 3500.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650 34 70): Il racconto segreto delle labbra (Hollman shorts) Cathy Stewart, Lydia Bell. Colori. Vist 18 Ap 14,30 ult 22,30

MILANO - SEX KING (via Milano 9, tel. 530 255): Sensi bestiali; Mia moglie e gli altri, colori. Vist. 18. No stop dalle 9 all'1 (ult 22,30). Inserti 5000; rid 4000

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749 80 91): Prigioni violenti, Animal seduction. Colori. Vist. 18 Ap. 15; ult. 22,30

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530 685): Orge romane, André Mirer, Valeria Martino; Le due grandi labbra Colori. Vist. 18 Ap 10; ult. 22,30 continuato

[illegible] (via San Donato 80, tel. 467.756): Bocche bollenti a San Francisco, John Leslie, Helen Carol, Karen Baldwin (hard core 86) Colori. Vist 18 Ap. 15, ult. 22,30 Ingresso 4000

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 666.0617): [illegible] bollenti, Anal expert. Colori Vist. 18. Ap. 15, ult 22,30

TORINO (via Buozzi 8, tel. 530.363): Sensuali lesbo, John Holmes, Arianna [illegible], Ginger Lynn, colori [illegible] 18 Ap 14,30; ult. 22,30, no stop.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 8, tel. 871.842): Mastroianneide tra, Bambole erotiche. Colori. Vist. 14 No stop dalle 14 alle 24.

PROSSIMAMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Cossa dalla Statua 77, tel. 267.167): I miei primi 40 anni, un film di Carlo Vanzina, con Carol Alt, Elliot Gould. Vist. 14. In dolby stereo. Or.: 20,30; 22,30

CINEMA TEATRO PREGOLI (piazza Santa Giulia 2 bis, tel. 612.2212): vos Teatri.

CUORE (via Nizza, 94, tel. 687.668): The karate Kid II (versione originale [illegible] ore 20,30; 22,30.

[illegible] (via [illegible] 30, tel. 832.214): film in lingua inglese, proiezioni private soci Cineclub The Good life. Ap. 17,40 ftm 19; 20,19; 22,30.

FORTUNA (via Cigna 47, tel. 466.580): cineclub «Il Pungolo», The good life. Ingresso riservato soci.

[illegible] (piazza Massaua 8, tel. [illegible]): Gli intoccabili, Robert De Niro, Sean Connery. Or.: 20,30, 22,30

NUOVO CORSO (via Venaria 8, tel. 749.23.62): Anteprima cinematografica nazionale organizzata dai clienti di attività sociali Fiat. Ingresso a inviti. Ore 21

SELENE RAGAZZI (corso [illegible] 53, tel. 874.171): Maurice, di J. Ivory, tratto dal romanzo di E.M. Forster (Leone d'Argento alla 44ª Mostra del cinema di Venezia) Vist. 14. Or.: 20; 22,30.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Saccni 18, tel. 511.200): Su e giù professionale, Annette Haven, Lisa De Leeuw (An amsterdam production 1984). Vist. 18. Or.: 14,05, 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUBBLICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484 821): Salvadore vuol quando vuol; Ossie Clinty perso l'innocenza. Colori. Vist. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

CINECLUB (via Cavarzere 15): chiuso per restauri.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521.5440): Sono l'amante bulgara. Amorevole pierre Maidenek, colori. Vist. 18 No stop dalle 10 alle 2 (ult. ore 24)

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334): A mother que chagata, Nereide Bravo, Eliana Gabarron, colori. Vist 18 Ap 14,30, ult. 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 106, tel. 267.874): Clandestina gente italiana, Nina Soder, John Holmes, Amber Lynn. Colori. Vist. 18. Ap. 15, ult 22,30 Ingresso 3500.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650 34 70): Il racconto segreto delle labbra (Hollman shorts) Cathy Stewart, Lydia Bell. Colori. Vist 18 Ap 14,30 ult 22,30

MILANO - SEX KING (via Milano 9, tel. 530 255): Sensi bestiali; Mia moglie e gli altri, colori. Vist. 18. No stop dalle 9 all'1 (ult. 22,30). Inserti 5000; rid 4000

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749 80 91): Prigioni violenti, Animal seduction. Colori. Vist. 18 Ap. 15; ult. 22,30

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530 685): Orge romane, André Mirer, Valeria Martino; Le due grandi labbra Colori. Vist. 18 Ap 10; ult. 22,30 continuato

[illegible] (via San Donato 80, tel. 467.756): Bocche bollenti a San Francisco, John Leslie, Helen Carol, Karen Baldwin (hard core 86) Colori. Vist 18 Ap. 15, ult. 22,30 Ingresso 4000

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 666.0617): [illegible] bollenti, Anal expert. Colori Vist. 18. Ap. 15, ult 22,30

TORINO (via Buozzi 8, tel. 530.363): Sensuali lesbo, John Holmes, Arianna [illegible], Ginger Lynn, colori [illegible] 18 Ap 14,30; ult. 22,30, no stop.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 8, tel. 871.842): Mastroianneide tra, Bambole erotiche. Colori. Vist. 14 No stop dalle 14 alle 24.

FUORI CITTA'

CHIERI
SPLENDOR: Del diavolo.
CIRIE'
ITALIA: Tobia n. 4 Vist 18
TIVOLI
POLITEAMA: Il Nido del vento.
MONTANARO
VITTORIA: Erotica, John Holmes, Anal trance. V. 18
PINEROLO
HOLLYWOOD: Schwarzenegger fantascienza.
RITZ: Dove la guerra.
BEINASCO
FRATTINI: Maurice.
VALPERGA
ARMIRA: Le ragazze supersportivissime. Vist. 18.

Scelti per voi

Per chi discute sugli alcol [illegible]

COME SONO BUONI I BIANCHI di M. Ferreri. Vanno a portare pasta e pomodoro [illegible] Sabel, [illegible] locca [illegible] di pietanza. Grottesco sugli alcol come [illegible] europeo.

Per chi non ama la [illegible]

WALL STREET di O. Stone. Insegna a fare i [illegible] facili da un losco, [illegible] affarista. A qualunque prezzo. Ma poi si pente.

Per una tavola [illegible] su sesso e società

RITA, SUE E BOB IN PIU' di A. Clarke. Due ragazze inglesi proletarie, un amante piccolo borghese. Sfiziosa tesa isolante, in tre fanno trovano un equilibrio erotico sociale.

Per i fanatici del Jazz, i maniaci del Blues, [illegible] appassionati dell'America gli amici di *TAVERNIER*

OGGI [illegible] GIOIELLO

Un nuovo splendido regalo [illegible] regista di ROUND [illegible]

[illegible] film di [illegible]

MISSISSIPPI BLUES

Orario spettacoli: 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

Venerdì al ROMANO

Al cinema si va e qualsiasi ora [illegible] trascurare impegni

Su Raidue alle 20,30 «Prima del Festival»

Sanremo nostalgia [illegible] 30 big sul palco

Carrellata di vecchi successi [illegible] Dallara, Berti, Rascel

[illegible] — [illegible] di nostalgia per le vecchie glorie di Sanremo nell'imminenza della trentottesima edizione del Festival. La propone Raidue alle 20,30, dal Salone [illegible] Feste del [illegible] sinò che ospita una trentina [illegible] cantanti. [illegible] Ramona Dell'Abate e [illegible] Catalano.

Un'autentica carrellata [illegible] vecchi successi: Renato Rascel (*Romantico*), Tony Dallara (*Ghiaccio bollente*), [illegible] (*Le belle donne*), Gianni Pettenati (*Bandiera gialla*), Jimmy [illegible]na (*Che sarà*), Riccardo Del Turco (*Non voglio ali*), Gianni Meccia (*Patatina*), Gian Pieretti (*Pietre*), Peppino Gagliardi (*Come le viole*), Orietta [illegible], Lara St.Paul (*Mi [illegible] di cantare*), [illegible] Cigliano (*E se domani*), Betty Curtis (*Al di là*), I Dik Dik (*Io mi fermo qui*), Robertino (*Un bacio piccolissimo*), I Camaleonti (*Etternità*). Don [illegible] (*L'immensità*) e I [illegible] Angeli. E per [illegible] il trio Tozzi-Morandi-Ruggeri, reduci vincitori [illegible] Sanremo con [illegible] può dare di più.

Mas[illegible] Catalano e Ramona [illegible] presentano la [illegible]

In [illegible] anche' interventi [illegible] del duo Antonio e Marcello che ripercorrono le tappe più significative dei quasi quarant'anni di storia del Festival.

Al coro [illegible] bambini Bandarancia, il compito [illegible] reinterpretare [illegible] mix di [illegible] successi.

r. a.

Milano: concerto affollatissimo e ragazzi con gli spartiti

Luca Carboni, sempre più star

MILANO — Per ben tre volte il pubblico milanese ha potuto applaudire al Teatro Orfeo (lunedì alle 21, martedì alle 16 e alle 21) il talento di Luca Carboni, che in questi giorni sta portando a termine la sua tournée.

Bolognese, 25 [illegible] Carboni ha segnato con [illegible] album [illegible] carriera in ascesa. Dapprima snobbato con *E intanto Dustin Hoffman non sbaglia un film* (1984), poi notato con *Forever* (1985) la bomba Carboni [illegible] attaccato il Natale '87 per esplodere [illegible] serio con [illegible] trentatré [illegible] si intitola solo con il suo nome. Un album (400 mila copie vendute sino a oggi) [illegible] ha prodotto canzoni come *Silvia lo sai*, *Farfallina*, *Lunamare* e *Caro Gesù* che il cantautore bolognese ha scritto per celebrare la sua fede cristiana.

L'altra sera all'Orfeo si è assistito ad un concerto che non solo ha segnato il tutto esaurito, [illegible] ha riproposto delle immagini [illegible] puro [illegible] adolescenziale alle quali [illegible] ormai abituati [illegible] i Duran Duran. Ragazzini piangenti consolate da madri increduli e divertite [illegible] [illegible] entusiasmo, scolaresche [illegible] in gruppi di due a tre file perfettamente organizzate, tutti alla mano, a cantare le strofe [illegible] canzoni. Una [illegible] apoteosi.

Il successo dei Carboni «live» è comunque da accreditare anche alla band (tutti chiamati gli amici che lo [illegible] qualche [illegible]. Aldo Fedele (tastiere), [illegible] Bruno (tastiere), Antonello Giorgi (batteria), [illegible] (percussioni), Mauro Pelelli (chitarra) e Roberto Drovandi [illegible] hanno amalgamato suoni mediterranei e sperimentazioni metropolitane. [illegible] da [illegible] a tastiere computerizzate.

l. d.

Teatri e concerti

TEATRO REGIO [illegible] Famiglia Turinese (via Po 43): ore 17,30 audizioni discografiche: Travet e coniugi nel [illegible] inglese» (1°), a [illegible] di Giorgio Gusberti. Ingresso [illegible] ro.

TEATRO REGIO ore 19,30, turno E. Il crepuscolo degli dei, di Richard Wagner. Direttore Zoltan Pesko.

ADUA 400/ASSEMBLEA TEATRO: Rassegna Due Teatri per la Scuola (c.so Giulio Cesare 67). Nei giorni 21 e 24 febbraio, ore 10, il Teatro Popolare La Contrada presenterà Bandiera (per i ragazzi da 8 a 14 anni); Int' e pren. tel 771 0025

ALFIERI/7. STABILE: ore 20,30, la produzione Olimpo '84 alla presenza Vittorio [illegible] e la [illegible] Regia di Vittorio Gassman. Spett. in abbonam. Tel. 557.6248 (7 Alberi 535 440).

ALFIERI: si prenota per Re il tempo lasce un gambero, con Ennio Marinese. XXIII Festival della [illegible] con Franco Barbero, Rinaldo [illegible] la campa con Massimo Ranieri. Int. tel. 535.440.

ARALDO - [illegible] DELL'ANGELO (via Chiomonte 3): da giovedì a sabato ore 21,15 il Teatro dell'Archivolto presenta L'isopia palcoscenico, sipario per un varietà futurista. Int' e pren ore 16-19 Tel 331 784

AUDITORIUM RAI - UNIONE MUSICALE: ore 21 (serie pari) Gary Karr, Francesco Petracchi contrabbassi, Herman Lewis pianoforte. Musiche di Haendel, Bottesini, Gounod, Bigl. in p. Cassetto 20, tel 544 [illegible] e dalle 20,30 all'Auditorium

CABARET VOLTAIRE - LA GIOVINEZZA, a cura di Giuseppe Bertolucci. Questa sera ore 21 «prima» Gualtiero Peirce in Il valore della terra. Segue Processo a 11 compagni, con Giuseppe Bertolucci, Giorgio Sebastiano Brizio e Edoardo Di Mauro. Int' e prenotazioni al Cabaret Voltaire via Cavour 7, tel 541.438

CARIGNANO/T. [illegible] ore [illegible] il Teatro Stabile di Torino presenta Walter Chiari in Ella insunja sur plus tard (Colpo grosso), di Marc Perrier, con Ruggero Cara. Regia di Franco Giaccheri. Spett. in abbonam. Tel 557.6248

COLOSSEO TEATRO: sono aperte le prevendite per il gala-attacazione

TEATRO COLOSSEO
GRANDE SUCCESSO
TROPICANA DE CUBA
126 ARTISTI IN SCENA
Ogni sera 2 t
Ferie di [illegible] Febbraio
Prevendita presso Teatro ore 10-13; 15-19 - Tel 656 40 34

MAGO CALUSO
CALUSO - Tel [illegible] - [illegible] 89
sabato 20 febbraio
VERLINDIESERO GRAN GALA' di CARNEVALONE
Daniele Comba
e i BLUE STARS e mago MICHY

TEATRO FREDDO (p. Santa Giulia 2 bis, tel. 812.2312): da stasera ore 21 la Compagnia Raffaella De Vita presenta Carmen, regia di M. Ghisleri (si prega prenotare)

TEATRO GIAN RENZO (v. [illegible] lano 5, tel. 538.456): concerto jazz con Riccardo Zegna (pianoforte) venerdì ore 21.15.

CIRCOLO «IN PUNTA DI MARCHERA» 20-21 febbraio Week-end in Stravagantica & Gestalt con le dottoresse Drenni e Gandolfo psicologhe [illegible] tel 353.564 - 783.837.

CENTRO DANZA SAN CARLO diretto da Enrica Panno. Dal 15 febbraio corsi di modern jazz e hip-hop con Kenny Martinez (Usa) Per informazioni rivolgersi a: Centro Danza San Carlo p.za San Carlo n. 197 tel 546.173 Torino

COMPAGNIA «MOVIMENTO DANZA» diretta da Enrica Panno e Patti Viterbori indice un'audizione il 14 marzo 1988 alle ore 10 per donne e uomini, adatti a corpo di ballo, per spettacoli con primi ballerini internazionali in Francia, Finlandia ecc. Per informazioni rivolgersi a Centro Danza San Carlo p.za San Carlo n. 197, tel. 546.173 Torino.

PALESTRA YOGA (v. Sacchi 47 ott. Torino, tel. 771 0863 - 742 397) giorno 17-2-88 ore 21 Conferenza [illegible] dal son Furio Ferrari, [illegible] in chirurgia plastica e ringiovanimento facciale sul tema «Attuali orientamenti [illegible] Chirurgia plastica estetica»

SCUOLA DANZA SARA ACQUARONE: corsi per insegnanti, preparazione agli esami della Royal Academy of Dancing Int tel 514.201

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE - Torino Esposizioni (Palavela 30). 20,30-23. Biglietto unico

Ritrovi

ARLECCHINO: ore 15,30 cena.
BELLE ARTI: ore 15 e 21 ingresso libero con orchestra.
CLUB 84: pomeriggio chiuso. Ore 21 grande orchestra gli «Euro Folk».
FORTUNA: ore 15,30 tradizionale Arrivederci Ingresso libero.
GARDEN (strada Valsalice 41/A): ore 15 discomusica liscia con Nino Gallo. Ingresso libero
G.R. CLUB (p. Gusta 147, tel. 616.169): ore 21 Sapore di sale Anni 60. Ingresso L. 5000 consumaz. compresa.
TANGO (v. Arsi 3): ore 21 I Ragazzi del Sole.
PRENCY (Avigliana, tel. 0125/220.084): ore 21 disco liscio.
SKY CLUB - SHAKER PIANO BAR (v. di Cristina 88, tel. 669 9536): tutte le sere (escluso lunedì) R. 6.
ODEON NIGHT: danze 22-4. Tutte le sere a spettacolo Ore 1-2,30
ORIENT EXPRESS - Piano bar (c. Francia 3, t. 534 880): da martedì a sabato Enzo Maino.
PATIO DISCOTECA (corso Montevecchi 348): tutte le sere 22-4,30
IL GIORNO - Rist. danze - Velentino: La Piana's Trio, canta Alberina.
TRILUSSA: Se magna e non se russa (Osteria romana 514.498).
WHISKY NOTTE (687.563): 21,30.
ZIG ZAG CLUB: Charly al Piano Bar Discoteca (530.246, Bertolotti 1)

Gallerie e musei

[illegible] (v. della Rocca 39): Inaugurazione KIX Secolo
CIOCCOLATA CASANOVA (via Maria Vittoria 43 G) prosegue la mostra didattica «Tra sacro e profano», opere di Sergio Vasco Apertura pomeridiana.
FAMIGLIA TURINESE (via Po 43): I Decuiegie Orario 16-19,30.
GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria angolo via della Rocca, tel. 874.644): Le stazio più attrezzato in Europa nel tuo panierè. Vi propone grafica d'autore anche in grandi formati, multipli, oggetti d'arte applicata e migliaia di manifesti originali presentati da professionisti Venerdì orario continuato dalle 9 alle 19,30.
GIANNI (via Stampatori 6): Arte [illegible] Presentazione di Cesare Musatti
MARCO POLO (via Marco Polo, 26 tel. 508 897): Collettiva inaugurale G. De Chirico, C. Carrà, F. De Pisis, M. Sironi, G. Severini, B. Cassinari, F. Garelli, F. Casorati, M. Tozzi, R. Guttuso. Or.: 10-12,30 - 16-19,30 (chiusi lunedì).
MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: mostra Bowling scultpture fino al 30-4-'88. Aperto da martedì a domenica ore 10-18; lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000 Per informazioni tel 956.1547
NUOVA BOTTEGA (Mazzetti 2, tel. 544.821): Beyeond, Fedini, Boccaccio, Grisbuzzi, Feichetti, Rota, Mario, Aphone Stroppa ecc.
PORTICI (p.zza Vitt. Veneto 22): C. Andreone Braggio, F. Perachiotti, M. L. Vaturi Or 15,30-19,30
[illegible] **LABORATORIO** ([illegible] Lanza 108): Inaug. pers. Augusta Antinoro. Fino all'1-3.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Cadorin, Peloso, [illegible], Volpe
BERMAN: Stefano Bruzzi Olio dissegn.
CAVOUR - Mercadanti (t. 840.8167): Acquarelli di D. Pasquero
DAVICO: Vladimir Veličković
FOGLIATO (via Mazzini 9): Donzella Stella
GALLERIA [illegible] (Juvara [illegible] Collettiva Orario [illegible]
LA BUSSOLA (via Po 9) [illegible] (Le cahier). Parigi 1937.
LA GHIOTTA - Astì: di [illegible]
LE IMMAGINI: Cano Terzolo
MORO' (p. Vittoria 10): G. Colaiuto.
NARCISO: Georges Mathieu.
PIERA Fin-Art-Leasing (c. Vitt. 82, t. 543.393): Lisa Lubbi (pittura e macchinh).
[illegible] (Bocaro [illegible], tel 535.863): Filippo [illegible]. M.A.C. 1948-1954

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja - Margherita Luis, via S. Teresa 5, tel. 530 238) or., 9-13. Spettacoli, laboratori e visite guidate per le scuole su prenotazione

ARMERIA REALE: apertura martedì, giovedì e sabato 9-14; lunedì chiusura; domenica apertura parziale
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Orario: 10-12,30; 15-17, venerdì chiuso.
[illegible] **MEDIOEVALE** (Parco del Valentino) Borgo nei martedì alla [illegible] dalle 9 alle 18. Lunedì chiuso.
GALLERIA SABAUDIA (via Accademia delle [illegible] 6). Orario dal martedì alla domenica 9-14; lunedì chiusura.
MUSEO ANTONELLIANA: Ascensore tutti i giorni dalle 9 alle 19. Gigi Chessa: 1895-1935; orario feriali 9-19, festivi 10-13, 14-19. Chiusura lunedì.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario Museo e Sala Mostre Temporanee, tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso): 9,30-12,30; 15-18
MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17, lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6) Lunedì chiuso. Da martedì a sabato 9-13 - 15-19; domenica 9-14
[illegible] **DELL'ARTE** [illegible] (corso Galileo Ferraris 6) orario martedì e giovedì dalle 9 alle 13,30; sabato e domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,43-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Sala mostra temporanea «Arte rupestre nelle Alpi Occidentali» dalle Valle Po alla Valcamonica». Rassegna completa sulle incisioni di questo settore ripolo piemontese; proroga al 14 febbraio 1988, stesso orario del museo. Sala Video: «Videomontagna due», rassegna di programmi televisivi. Dal 9 febbraio al 21 febbraio 1988 verrà trasmesso «Come lacrime», prodotto dalla Rai, sede regionale del Piemonte. Nascita ed evoluzione della sci nelle valli alpine piemontesi
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-19; domenica ore 9-13; lunedì chiuso. Domenica, ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione amici del museo
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 8 alle 12. Ingresso gratuito. Visita guidata dal [illegible]
[illegible] **PIETRO** [illegible] Giacardini 7): dal martedì al [illegible] dalle 9-12; 13,[illegible] [illegible] 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
PALAZZO [illegible] e [illegible], [illegible] 9-14. [illegible] giovedì. La biblioteca chiude alle ore 13,30

Domani al grand'eliseo

Una miscela di attuale umorismo, horror e rock'n roll di grande effetto nella magnificenza del DOLBY STEREO

Dormi tutto il giorno. Impazzi la notte. Non invecchi mai. Non muori mai. Niente male essere un vampiro oggi.

OGGI al MASSAUA

COSTNER - DE [illegible] - CONNERY

THE [illegible] GLI [illegible]

Un film di BRIAN [illegible] PALMA

DOMANI allo Studio RITZ

Il film più scandaloso [illegible] *ALAIN TANNER*

Questa sera all' [illegible] 21,30 anteprima [illegible] inviti riservata a [illegible] AIACE

VENERDI' A TORINO

Il film successo che negli Stati Uniti ha incassato 37 milioni di dollari in 3 settimane

DANNY DeVITO BILLY CRYSTAL

VENERDI' al DORIA

Un film che assomiglia alla vostra vita

VENERDI' al lilliput

Un film intrigante, divertente imprevedibile

FilmFest Berlin

Berlino, «Dentro la notizia» di Brooks sul giornalismo tv

Il fantasma della verità

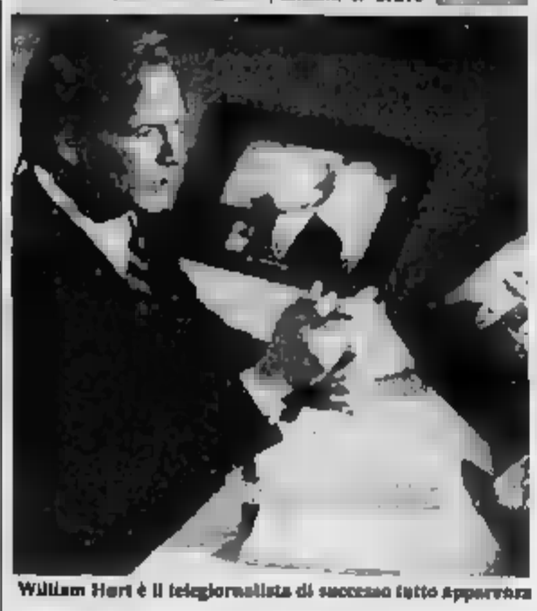
L'informazione Usa oggi, ambiguo mix d'intrattenimento e notizie - William Hurt redattore divo

DAL NOSTRO INVIATO

BERLINO — Per un telegiornalista vale più l'aspetto o la competenza? [illegible] più l'attrazione fatale [illegible] divismo o la capacità di trovare e riferire correttamente notizie? E i telegiornali devono fornire informazione, [illegible]ura intrattenimento? O «infotainment», un mix ambiguo dell'una e dell'altro? Cosa è più giusto dare al pubblico, notizie o effigioni? Fatti, oppure «factoids», finte notizie, fatterelli, realtà romanzesche, [illegible] varietà? Il giornalismo con le sue contraddizioni è sempre stato un tema prediletto del cinema americano, e il giornalista uno dei suoi eroi: lavora *Broadcast News* (Dentro la [illegible]izia), secondo film del quarantottenne James L. Brooks dopo il pluriOscar *Voglia di* [illegible] gran [illegible] Una presentato ieri al FilmFest, aflora soltanto il dibattito. «*Ma questo ha già rmesso di* [illegible] *un dibattito*», dice il [illegible] «*Negli Stati* [illegible] *l'infotainment è ormai un fenomeno dato, un fatto acquisito. Non si può cambiare drasticamente. Si può soltanto prenderne atto, e analizzarlo*».

Come in tanto giornalismo contemporaneo, i termini del problema diventano per- [illegible] giornalisti televisivi d'una redazione a Washington, personaggi d'una commedia di caratteri: un bello sciocco e seduttore, un intelligente capace e perdente, una brava saputa e prepotente, William Hurt, Albert Brooks, Holly Hunter. Più che analizzare l'involuzione dell'industria delle notizie, il film racconta l'esistenza privata e pubblica dei tre, il talente triangolo amoroso che li lega, il totale investimento carrieristico che ciascuno fa nella professione, la scelta del lavoro come vita, la solidarietà o le [illegible] [illegible] loro collegarsi. Un prologo superfluo vede il trio nell'infanzia, età della formazione del [illegible] Holly [illegible] e Albert [illegible] sarebbero i buoni, giornalisti all'americana classici, cacciatori di notizie, corrispondenti di guerra, [illegible] della realtà e della verità. William Hurt arriva a rappresentare il diavolo, il neotelegiornalista ignorante affascinante e gentile, [illegible] vinto che comportamento e look siano la cosa più importante, che l'immagine racconti più delle parole, [illegible] ogni idea possa essere digerita in quindici secondi e [illegible] [illegible] commozione [illegible]la più successo di qualsiasi idea.

Sguardi, dialoghi brillanti, caffè [illegible] bicchieri [illegible] carta, Jack Nicholson sublime in una piccola parte [illegible] pomposo conduttore del telegiornale. Lei s'innamora del diavolo, pur continuando a disistimarlo, [illegible] ci [illegible] male. Il diavolo fa carriera, il bravo giornalista è in declino. Retorica, ritmo, dinamismo, dispotismo, velocità: però ogni volta che realizzano un servizio di routine la fanno lunghissima, grazie a tutti dei magnifico lavoro, congratulazioni, è stato fantastico, era perfetto, ragazzi siamo super; e il reportage dei due bravi giornalisti tra [illegible] [illegible]ndinisti del Salvador, presentato come il massimo, il ridicolo. Giornalisti sessualmente voraci, direttori glaciali, feste all'ambasciata italiana, [illegible] frustrazione. Licenziamenti in [illegible] [illegible] relativi casi umani, il bravo [illegible]



William Hurt è il telegiornalista di successo tutto apparenza

da le dimissioni. [illegible] giornalista e il diavolo vengono promossi, il triangolo si dissolve. Nell'epilogo [illegible]rtino, sette anni dopo i tre si ritrovano distrattamente e il film finisce [illegible] magari finiranno gli Anni Ottanta, con rassegnazione.

L'entusiasmo umano, la dialettica morale e l'avventura giornalistica che rendevano irresistibile il serial televisivo *Lou Grant*, per anni diretto e spesso scritto dallo [illegible] J. L. Brooks, sono lontani; il disegno acuto e accurato del [illegible] si affloscia durante oltre due [illegible] film; William Hurt è un attore troppo intelligente [illegible] l'opportunista ignorante; Holly Hunter è brava [illegible] in *Arizona Junior*, ma il suo personaggio [illegible] donna in carriera è caricaturale. Buone battute? Dialogo tra direttore e licenziato: «*Se posso fare qualcosa per te...*» «*Certo. Crepa*». Dialogo tra lei, scandalizzata nello scoprire che durante un'intervista straziante Hurt non s'era commosso sul serio [illegible] alle lacrime ma aveva finto il pianto, e il colpevole: «*Hai superato il confine della moralità*». «*Per favore. La ripetiamo continuamente*».

Lietta Tornabuoni

Un Pasolini *integrale* per giovani *reverenti*

BERLINO — Pier Paolo Pasolini regista e verso il quale ricordato, rimpianto, stimato all'estero forse più che in Italia. L'altra sera, alla Akademie der Kunst, Laura Betti ha presentato la versione finalmente integrale di *Uccellacci e uccellini* (1966) a un giovane pubblico fittissimo, reverente. E la rassegna Panorama ha presentato *Ostia*, film di diploma al [illegible]yal College of Art del giovanissimo inglese Julian Cole, che ricostruisce in 26 minuti quell'ultima notte, tra il 1° e il 2 novembre 1975, in cui Pasolini venne ucciso. Il [illegible]rno di morte diverge [illegible] quello tracciato negli atti giudiziari. La tesi sull'uccisione è quella d'un delitto commesso [illegible] dal solo Pino Pelosi, ma da più persone: probabilmente magnaccia del ragazzo, decisi a vendicarsi della renitenza di Pasolini a compensare con danaro gli incontri sessuali. Derek Jarman interpreta la parte di Pasolini, e nell'estetismo del cortometraggio ricorrono come significativi i segni cristologici: pitture quali «Il bacio di Giuda» o «L'ultima cena», la t del titolo *Ostia* che si allunga sino a diventare una croce.

E' divertente, tra i film dei giorni scorsi, *Attention bandits* (Attenzione banditi) di Claude Lelouch, storia di rapine, di comportamenti criminali diversi a seconda delle generazioni diverse di capitatori, del rapporto tra un padre ladro e [illegible] figlia educata come una principessa in un collegio [illegible] E' successo però che il regista s'innamorasse della giovane attrice durante la lavorazione. Così l'asse del film s'è spostato [illegible] protagonista Jean Yanne, delinquente alla Gabin molto bravo, all'attrice che recita la parte di sua figlia e che adesso si chiama Marie Sophie L. Lelouch, perché è diventata moglie del regista.

E' [illegible] il film argentino *La deuda interna* (Il debito nazionale), primo lungometraggio del trentunenne Miguel Pereira, con Juan José Camero: la storia del maestro d'un villaggio sugli altopiani delle Ande, nel nordovest dell'Argentina, ricca di implicazioni politiche, è servita da uno stile interessante, maturo.

l. t.

Il concerto per la consegna del Premio Agnelli

E in onore di Berlin Ciaicovski con slancio

Il filosofo russo festeggiato al Regio - Ottimi Bertini e Gelber

TORINO — Estratta dalle solite griglie dei concor- [illegible] per abbonamento, la musica è stata restituita una volta tanto alle [illegible] funzioni sociali, inquadrando [illegible] le due parti d'un [illegible] la cerimonia di consegna del cospicuo Premio internazionale Senatore Giovanni Agnelli al filosofo e storico Isaiah Berlin (che, tra l'altro, di musica è un fine intenditore: si veda nel suo libro *Against the current* il saggio sulla «*natività*» di Verdi, in senso schilleriano).

Per questa festa, dunque, l'orchestra Rai, reduce [illegible] *tournée* svizzera, si è trasferita al Regio con un concerto diretto da Gary Bertini. Programma: il quinto *Concerto* per pianoforte e orchestra di Beethoven e la *Quarta Sinfonia* di Ciaicovski. Interprete [illegible] *Concerto* il pianista argentino Bruno-Leonardo Gelber, perfezionatosi in Francia, dopo gli studi [illegible]ano in patria, alla scuola di Marguerite Long. Divenne celebre, nel 1961, per non avere vinto il Premio internazionale intitolato alla sua grande maestra. Era talmente manifesta [illegible] sua superiorità [illegible] sui concor- [illegible] che gli furono anteposti, che successe un putiferio.

Il direttore Gary Bertini

E' infatti un [illegible] pianista, agile, corretto, tecnicamente sicuro; dal podio Gary Bertini si voltava continuamente indietro, quasi a prendere dal solista le direttive. Eppure il risultato non era pienamente soddisfacente: una certa durezza, una certa secchezza di suono parevano denunciare scarsezza di prove [illegible] sulla [illegible] [illegible] [illegible]

Il tecnico azzurro spiega perché non ha convocato Giordano e Renica

Vicini difende le sue scelte

Sull'attaccante: «Inserire adesso un [illegible] di 32 anni costituirebbe un passo indietro» - Sul libero: «Si candida [illegible] è irriguardoso nei confronti [illegible] Baresi, Tricella e Cravero» - «Nessuno [illegible] un posto fisso, neppure ad honorem»

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — [illegible] squadra [illegible] ce l'ha nessuno, nemmeno ad *honorem*, e [illegible] suno [illegible] pretende la *Nazionale* [illegible] venire presa contenta anche [illegible] stare in panchina», annuncia Azeglio Vicini dopo aver escluso, temporaneamente, Altobelli, Bagni, Tacconi e Tricella, quattro elementi della vecchia guardia, per mettere sotto esame i giovani [illegible] brerebbe, [illegible] in realtà [illegible] è così, [illegible] risposta polemica ad Altobelli che, sapendo [illegible] tempo di non giocare con l'Urss, ha preferito una battuta [illegible] caccia in Tunisia [illegible] panchina di Bari. E ci poteva imporgli la convocazione-precetto ma l'ha lasciato libero di scegliere. Come fece con Cabrini con la differenza che Altobelli non ha ancora divorziato dalla Nazionale.

«Il principio — [illegible] Vicini — *dell'obbligo di [illegible] dare alla chiamata resta e Altobelli non avrebbe detto di* [illegible] *Ma non c'era motivo di insistere. Mi hanno [illegible] po' stupito certe sue dichiarazioni, fatte in un momento particolare dell'Inter, ma non c'è alcun rifiuto definitivo. Altobelli sa che agli europei potrebbe anche non essere titolare. E lo stesso vale per Bagni.*

— Poiché «Spillo» stenta a tornare ad alto livello, si [illegible] trebbe aprire [illegible] spiraglio [illegible] Giordano che, nel Napoli, sta giocando benissimo [illegible] tempo?

«*Ci sono undici posti di campionato, e solo 15-16 azzurri [illegible] considerare sicuri [illegible] andare agli europei. Se all'ultimo momento [illegible] fosse bisogno di un attacco in più chiamerei ma inserire uno di 32 [illegible] rappresenterebbe un passo indietro. E un altro problema serio sarebbe avere giovani senza esperienza [illegible] programma, condiviso [illegible] presidente federale Matarrese, [illegible] di lavorare in previsione Coppa del Mondo '90, senza lasciare nulla di intentato [illegible] Germania. E per un giovane anche solo far parte del gruppo può giovarlo a crescere, come personalità. Renica? Si candida ma [illegible] irriguardoso nei confronti di Baresi, Tricella e Cravero. Con [illegible] ha giocato nella Under 21 ed è stato selezionato per la Nazionale maggiore*».

— Contro l'Urss proporrà il tandem Vialli-Mancini che Beskov non cambierebbe con Butragueño-Sanchez. E' d'accordo con [illegible] collega?

«*Ho giocato con Beskov e lo conosco bene. Spero abbia ragione. Quella che affronterà l'Urss [illegible] una squadra giovane che [illegible] facendo le cose. E i sovietici, che sono tra i più forti del mondo [illegible] abilità e velocità, rappresentano un test molto severo. Rumenelli? Gli auguro di ritrovare [illegible] impegni di Campionato, pugliese [illegible] lui*».

— Con De Agostini mediano [illegible] preferito a Fusi c'è il rischio di sbilanciarsi troppo?

«*Dobbiamo saper attaccare e difendere. Questa è [illegible] ma ci servirà anche [illegible] antichetaccio*».

— Il Napoli sta «scivolando». Il campionato. Bearzot preferiva che ci fosse battaglia sino alla fine per mantenere la concentrazione. Lei [illegible] di [illegible] azzurri scarichi?

«*Il torneo non è finito e c'è la lotta per la zona Uefa a tenerlo vivo*».

— Siamo ad [illegible] settimane dal Consiglio [illegible] che dovrà pronunciarsi sul [illegible] Continua il suo [illegible]

«Ognuno [illegible] assume [illegible] proprie responsabilità. Sono abbastanza evidenti i danni del secondo straniero che non ha migliorato lo spettacolo ed allontanato i tifosi. Il terzo li aggraverebbe. Sono contrario come ai [illegible] e come appassionato di calcio».

— C'è chi parla [illegible] iniziare il prossimo campionato [illegible] 9 ottobre per consentire all'Olimpica di andare a Seul con la squadra migliore ma la Federazione sta studiando [illegible] che [illegible] alla Nazionale A di [illegible] dover giocare il mercoledì. Chi pagherà il prezzo più alto?

«*L'Olimpica può qualificarsi anche [illegible] fora, ma con un mondiale in [illegible] dobbiamo dare di più. Non dimentichiamo che [illegible] un campionato [illegible] squadre. Stiamo attenti giocare [illegible] mercoledì non serve, in dell'anno ho constatato che sono stato più le delusioni che le soddisfazioni. La Nazionale [illegible] difesa e Maldera difenderà la sua Nazionale*».

Bruno Bernardi

Mancini consiglia Galeone alla Juve

L'attaccante della Sampdoria si dice sicuro [illegible] rubare la maglia azzurra ad Altobelli

DAL NOSTRO INVIATO

BARI — Roberto Mancini non [illegible] Altobelli. Anzi avrebbe preferito che «Spillo» fosse venuto a Bari. [illegible] promette che [illegible] qui agli Europei farà di tutto per scalzarlo da titolare. Per [illegible] seconda volta Vicini [illegible] offre [illegible] grande occasione e [illegible] lasciarsela sfuggire, come a [illegible] quando fallì, sullo 0-0, un rigore decisivo [illegible] con Bearzot. [illegible] l'autobus per il Messico, [illegible] era [illegible] giovane. Adesso è agli [illegible] riparazione. Verrà promosso? [illegible] di giocarsi tutto in tre mesi e [illegible] è pronto.

«*Non sarebbe la prima volta* — [illegible] va — [illegible] *ho paura e non penso che [illegible] sarà solo la decisiva. [illegible] Vicini mi fa giocare è perché ci crede. Altobelli è più uomo [illegible] area, più abile di testa [illegible] un attaccante moderno, [illegible] posso stare fermo ad aspettare il pallone [illegible] il vantaggio [illegible] una perfetta intesa [illegible] Vialli. Anche con Donadoni ho disputato [illegible] parecchie partite nella Under 21*».

A Vialli non invidia niente, neppure la potenza fisica, neppure certi atteggiamenti da personaggio. «Ognuno [illegible] la propria personalità. *L'importante è dimostrare sul campo il proprio valore e Gianluca è uno [illegible] più forti d'Europa anche se in Italia c'è l'abitudine di esaltare gli stranieri*» dice Mancini. E' contrario al terzo straniero e aprirebbe soltanto a Schuster, Matthaeus e Madjer.

Il suo contratto con [illegible] Sampdoria scade nell'89, ma vorrebbe rinnovarlo per altri dieci anni. «*Se dovessi andarmene, correi passare alla Juventus*». [illegible] al club blucerchiato consiglia Galeone come allenatore. L'espulsione di Gullit riporta Mancini sul [illegible] degli arbitraggi. [illegible] sostiene che non [illegible] debbono fare polemiche, [illegible] Mancini ribatte: «*Lui ed [illegible] altri calciatori dovremmo capire l'arbitro quando sbaglia, ma i direttori di gara dovrebbero comportarsi come Casarin e Agnolin: parole può mantenere un giocatore più [illegible] un cartellino rosso*».

Sulla Sampdoria, che ancora una volta [illegible] sembra in grado [illegible] puntare allo scudetto, dice che «poi alla 15ª giornata ha [illegible], che Salsano non è stato [illegible] fuori [illegible] lui e Vialli [illegible] si è alternato con Bonomi. «*La Nazionale può ripagarci delle amarezze del campionato*».

b. b.

Uno studio delle Università di Harvard e Alberta

Meno figli e più salute per la donna sportiva

L'attività fisica aumenta la sterilità ma riduce il cancro al seno

WASHINGTON — L'allenamento e [illegible] competizioni intensivi e l'esercizio [illegible] estenuante causano [illegible] temporanea nella donna, e intaccano per un [illegible] periodo anche la capacità procreativa dell'uomo. [illegible] tempo stesso, combattono numerose malattie, e riducono le probabilità di altre, come il cancro al seno. Lo affermano la Facoltà di Salute Pubblica [illegible] prestigiosa università di Harvard, vicino a Boston, sulla base di un'inchiesta condotta tra 3022 atlete ed ex atlete e 2726 donne che invece praticano o hanno [illegible] ticato poco sport, e l'università di Alberta nel Canada, sulla base di una ricerca analoga [illegible] sui maschi.

Il motivo fondamentale, spiegano le due équipes mediche, è che [illegible] produzione dell'ormone [illegible] (l'estrogeno [illegible] na. Il [illegible] nell'uomo) diminuisce [illegible] la [illegible] della percentuale [illegible] grasso nel corpo. La parte [illegible] cervello che controlla il sistema riproduttivo immette quantità minori di questi ormoni nel sangue, e in numerosi casi ciò è sufficiente a provocare sterilità.

[illegible] che insegna alla facoltà di salute pubblica di Harvard, ha [illegible] di aver analizzato donne dai 21 agli 80 anni, e [illegible] avere constatato che quelle che [illegible] erano allenate duramente almeno due volte alla settimana avevano lamentato meno cancri al seno e [illegible] ovaie e meno diabete e [illegible] cuore. «*Tuttavia, tra di loro la percentuale [illegible] nascite è molto inferiore, e ci sono donne che devono combattere la sterilità per anni, quando abbandonano l'attività sportiva, anche se normalmente il cervello torna [illegible] a mandare [illegible] giusto [illegible] ormoni del [illegible] nel sangue*». Nel [illegible] allenamento estenuante di Rose Frisch ritarda anche quello di [illegible] quotidiano per più di 3-4 km. «*Il prossimo passo è logico* — ha concluso l'insegnante —. *Si tratta di raggiungere un equilibrio tra sport e riproduzione, in modo da conservare i benefici effetti del primo senza danneggiare la seconda*».

Il docente David Cummings, dell'università di Alberta, ha proposto a Harvard studi paralleli [illegible] Cummings, attività sportive regolari sarebbero particolarmente utili alle donne per prevenire il cancro al seno. Il medico canadese sostiene che l'alto livello di estrogeni anticipa l'inizio delle mestruazioni nelle adolescenti e ne [illegible] la frequenza e intensità nelle donne. «*Fenomeni* — dice — *a cui è legato questo male. Il secolo scorso* — aggiunge Cummings — *il cancro al seno non era così diffuso perché il corpo femminile conteneva meno grasso, grazie a [illegible] dieta più sana*».

Limitando gli estrogeni, lo sport ritarda l'inizio dei cicli mensili e via [illegible] seguito: le ragazze americane e canadesi che fanno esercizi intensivi li hanno [illegible] prima volta a 15 anni e [illegible] proprio come cento anni fa, contro i 12 anni e mezzo delle ragazze che non lo fanno. Il problema è non eccedere: l'atleta [illegible] tende ad [illegible] anche la [illegible] alimentazione, ed è sottoposto a forti stress nervosi. Trovare una base scientifica per gli allenamenti significherebbe fare anche medicina preventiva.

Le scoperte delle due università sono state rese pubbliche [illegible] conferenza [illegible] nuale [illegible] Associazione per l'Avanzamento della scienza, tenuta a Boston lo scorso week end.

Ennio Caretto

Anche se la decisione verrà presa ufficialmente a fine mese dal Consiglio direttivo

Torino, Gerbi conferma Radice

Il presidente: «Il problema dell'allenatore non esiste» - De Finis [illegible] all'attacco di Moggi

TORINO — Il Torino sembra [illegible] profumo [illegible] Uefa e, come d'incanto qualcuno scopre che la politica dei giovani è azzeccata, che non devono sciuparsi miliardi per ottenere risultati dignitosi. E d'improvviso viene anche [illegible] mato il problema dell'allenatore che, mai messo in discussione nei momenti meno felici, si [illegible] accorge [illegible] non ancora confermato per la prossima stagione.

«*Io dico che [illegible] Radice il problema [illegible] esiste* — esclama [illegible] suoi toni pacati il presidente Gerbi —, *né vorrei aggiungere di più. Ci riteniamo una società seria e, come da tempo abbiamo detto, il Consiglio Direttivo si riunirà entro febbraio [illegible] decidere. Sarebbe [illegible] che [illegible] si facesse senza ascoltare il parere [illegible] quei consiglieri con i quali abbiamo costruito un certo discorso e che abbiamo occasione [illegible] sentire unicamente in quattro o cinque occasioni all'anno. La riconferma [illegible] tecnico deve [illegible] attraverso quei [illegible] canali e giusto sia così, anche se la fiducia in Radice è mai venuta meno*».

Il presidente del Torino è comunque soddisfatto. «*Meno parliamo e meglio è* — sostiene — *anche se [illegible] piacere che i risultati confortino [illegible] nostra politica [illegible] battaglia contro un certo malcostume per [illegible] è anche necessario: le difficoltà iniziali [illegible] ma previste. [illegible] il discorso si è assestato e s'stabilizzerà il rendimento inferiore alle attese di qualche avversaria che sulla carta non ben più accreditata di noi*».

Gerbi sottolinea con soddisfazione [illegible] «*Il pubblico sta aumentando*» e si sofferma poi su due [illegible] che gli stanno particolarmente a cuore, la nomina [illegible] una commissione per riesaminare [illegible] vicenda che porterà alla revoca dello scudetto granata del 1927 e il recupero [illegible] proprietà [illegible] Filadelfia. «*Sono due problemi seri. Per il primo [illegible] sempre grato a Matarrese [illegible] si è impegnato per chiarire una pagina che noi riteniamo pulita. In passato già altri due presidenti si erano interessati al caso, Berardi e Umberto Agnelli trovando però un'ostilità che li aveva frenati in quanto al campo Filadelfia si [illegible] di [illegible] anche [illegible] memoria [illegible] costruttori, cercando di restituire [illegible] cietà l'impianto*».

Torniamo al futuro. La riconferma dell'allenatore dovrebbe essere il primo atto per la prossima stagione [illegible] l'amara esperienza brasiliana e il fallito [illegible] di Douglas. «*Ci tengo a precisare* — [illegible] il presidente [illegible] Torino — *che ci [illegible] mossi perché si prospettava un'operazione interessante e vantaggiosa. Purtroppo ci [illegible] scottati un'altra volta, così com'era accaduto [illegible] scorso anno in Spagna. E' vero che la squadra ha bisogno di qualche ritocco, ma [illegible] ma ancora giovani da inserire e [illegible] è detto che quello che cerchiamo non sia reperibile anche [illegible] Italia*».

Il ricordo della vicenda brasiliana invece, manda su tutte le furie l'amministratore [illegible] delegato [illegible] Finis. «*Purtroppo nel calcio non esistono penali per chi è scorretto. [illegible] [illegible] delusione di [illegible] ed avere certe persone in questo mondo è notevole. Specie quando è stato lo stesso Moggi a confermare di aver mandato certe opinioni. E se parlo, se denuncio è perché il bene e coppia quali personaggi [illegible] in circolazione. Mi conforta [illegible] Bonipertì, il Milan e l'Inter mi [illegible] testimoniato la loro solidarietà, così [illegible] quel dirigente della Fiorentina che durante la finale del torneo di Viareggio ad una mia battuta "Avete parecchi [illegible] interessanti", mi ha risposto: "Niente da fare, non [illegible] già tutti opzionati da Moggi*».

Giorgio Barberis

Diaz-Fiorentina guerra continua

**FIRENZE — Nuova seduta di [illegible] alla Fiorentina. Ieri, allo [illegible], c'è stata [illegible] tappa del [illegible] fra l'argentino e la società viola. Diaz [illegible] delle accuse del Pontello e [illegible] tentativi [illegible] aggressione del tifoso, ha attaccato duramente la società, l'allenatore e i compagni [illegible] squadra. Ha detto: «*La Fiorentina [illegible] una società che non mi protegge e che ha scarso peso politico. La dimostrazione è arrivata anche dalla finale del Torneo di Viareggio, dove l'arbitro Lanese [illegible] ha concesso un evidentissimo calcio [illegible] rigore ai ragazzi viola. Se quel fallo fosse stato commesso ai danni del Torino, il rigore ci sarebbe stato. Lo confesso, non sto giocando bene, e per questo sono addolorato, ma la gente continua a non capirmi. Questa squadra [illegible] evidentissime difficoltà di gioco nel derby, contro l'Empoli, il nostro secondo tempo è stato scandaloso, non siamo riusciti a fare due passaggi di seguito. E' un momento molto delicato, eppure nella Fiorentina solo due o tre giocatori [illegible] sanno le responsabilità*».

«*In questa maniera si comporta anche la società* — ha continuato Diaz — *Io ero venuto a Firenze per non lottare più per la salvezza e invece sono due anni che sono impiccato [illegible] questa lotta. Avrei fatto meglio a restare [illegible] Atalanta. I giovani? Grandi promesse, però affidare ad alcuni [illegible] loro [illegible] responsabilità può [illegible] rischioso. L'anno scorso la Fiorentina aveva dei campioni del mondo come Antognoni [illegible] ed Orlali e ugualmente [illegible] rischiato di [illegible] quest'anno, senza di loro, siamo [illegible] stessa situazione. E' evidente che la società non s'è [illegible] come doveva*».

In mattinata, si [illegible] svolto [illegible] summit in società [illegible] Righetti Eriksson Previdi [illegible] Orlandini. Tracciate alcune direttive per la [illegible] stagione. Righetti [illegible] detto: «*Spero di fare una squadra che possa recitare più [illegible] 30 punti. Diaz è uno dei pezzi migliori, vorremmo affiancargli qualcuno che possa farlo [illegible] più*». Tutto questo Righetti aveva dichiarato prima della sparata dell'attaccante argentino.

a. rial.

Il tedesco sta rompendo con il Real Madrid, dietro l'angolo c'è la Juve

Schuster di nuovo sul mercato

I brasiliani Muller e Silas verso la Roma - Niente da fare per Alemao in Italia - Carboni (Parma) al Napoli, Rizzardi (Cremonese) alla società [illegible] Bonipertì che s'interessa a Rizzitelli

[illegible] — C'è [illegible] di rottura fra Real Madrid e Schuster quando l'intesa sembrava raggiunta: [illegible] Juventus, l'unica società [illegible] mente interessata [illegible] tedesco, si è mossa subito all'erta [illegible] l'occasione sarà propizia non [illegible] tirerà indietro: potrebbe [illegible] portare in Italia la coppia Francescoli-Schuster. Vedremo [illegible] sta [illegible] redendo al calciomercato sempre se [illegible] sarà la sospirata apertura al [illegible] straniero.

Muller-Silas — Ecco la coppia brasiliana chiesta da Liedholm [illegible] completare il [illegible] di stranieri con Voeller considerato che Bonnek tornerà in Polonia. Muller e Silas, [illegible] anni costano sui 4 miliardi. Entrambi nazionali: il primo [illegible], il secondo centrocampista. Potrebbero lanciare [illegible] Roma in [illegible] scudetto.

Douglas — Emergono altri retroscena sulla mancata conclusione dell'operazione da parte del Torino. Il club granata aveva un'opzione che scadeva il 10 febbraio [illegible] Finis è [illegible] tratto in [illegible] troppo [illegible] e costo 600 000 dollari [illegible] milioni) più 15.000 [illegible] mese per il giocatore (premi compresi). Douglas in realtà ha giocato bene [illegible] una [illegible] propaganda. [illegible] già stato [illegible] una [illegible]. Da Pinda [illegible] un altro [illegible] colpo [illegible] quello [illegible] Junior costato appena 700.000 dollari forse l'errore è stato quello di trattare col Cruzeiro e non coi procuratore [illegible] giocatore, come prevedeva [illegible] promesso firmato [illegible] dicembre.

Alemao — [illegible] spaventa per i club italiani. Il Milan ha avuto l'occasione di portarlo a casa per pochi spiccioli: 700.000 dollari ma [illegible] lasciato cadere l'opzione di modo che l'Atletico [illegible] drid ne ha approfittato per portare in Spagna quello che è diventato [illegible] degli idoli [illegible]. Ora [illegible] cederlo l'Atletico chiede 3 miliardi netti più altrettanti per il giocatore.

Carboni — [illegible] difensore [illegible] andrà a Napoli sarà un rinforzo di lusso per i bianchi. Come al solito, la società emiliana cederà molti giocatori. Tra questi il libero Bia, 19 anni, attualmente in prestito al Perugia. Andrà [illegible] Juventus.

[illegible] — [illegible] promettente [illegible] della Cremonese, maturato nelle file [illegible] Dercthera, indosserà la maglia bianconera. Juventus e Cremonese sono d'accordo.

Lentini — [illegible] nel Torino, l'asta ha raggiunto un accordo col Parma se la società granata è d'accordo, andrà a maturare fra i ca[illegible]

Battistini — Ecco il vero obiettivo dell'Inter, non il sampdoriano Fusi il cui [illegible] ritrecutivo, è proibitivo, 5 miliardi. Battistini è un vecchio pallino di Trapattoni. l'ha chiesto a Pellegrini e questi cercherà [illegible] accontentarlo.

Donga — E' praticamente della Fiorentina nonostante le voci contrastanti sul suo conto anche Anconetani è [illegible] d'accordo in virtù di un ricco parametro, quasi due miliardi. Al Napoli interessava solo marginalmente.

Rizzitelli — In ballottaggio soltanto Napoli e Juventus. Perlino ha già fatto sa[illegible] al Parma [illegible] l'attaccante [illegible], [illegible] anni, ceduto in prestito ad ottobre al club emiliano, verrà girato al [illegible] per l'operazione [illegible]. La Juventus avrebbe fatto balenare nella controparte nientemeno che Laudrup. Il Cesena peraltro chiede un conguaglio considerato eccessivo [illegible] Bonipertì: 5 miliardi.

Giorgio Gandolfi

[illegible] Lega-Campana sul 3° straniero

MILANO — Si [illegible] a parlare del terzo straniero [illegible] in Lega. Nizzola «affronta» Campana [illegible] molti argomenti all'ordine del giorno in pratica è la seconda puntata [illegible] vicenda che [illegible] Campana [illegible] fronte [illegible] rappresentanti delle società: dopo le minacce romane ed il ritiro del minacciato sciopero, oggi Campana chiederà garanzie [illegible] che alla Lega, sperando di [illegible] quelle strappate a Matarrese. In pratica il sindacato intende verificare l'eventuale disponibilità di [illegible] per la ristrutturazione della serie C, per l'indennità di preparazione e per il terzo straniero.

La Lega intende bat[illegible] per [illegible] i giocatori [illegible] altre federazioni, ma per la A che [illegible] è Campana non è d'accordo! altri giocatori «esterni» significheranno altri discussi nostrani. E se Cam[illegible] riproponesse la minaccia dello sciopero?

MOTOCICLISMO Nella sfida di Brescia l'asso tedesco di un soffio sull'azzurro

L'Albatros vola più di Lamberti

DAL NOSTRO INVIATO

BRESCIA — L'Albatros di Offenbach [illegible] suo lungo raso davanti a Giorgio Lamberti e, per una piccola sparuta, [illegible] vinto la sfida tutta speciale disputata nella prima frazione della staffetta [illegible] stile [illegible]. L'Albatros [illegible] Offenbach è Michael Gross, il più grande nuotatore degli Anni Ottanta [illegible] il tedesco al quale Lamberti, lo scorso fine settimana, ha tolto due limiti mondiali in vasca corta sui 200 e sui 400 stile libero.

Ieri è andato a [illegible] nella piscina del giovane nemico — Gross [illegible] 24 anni, cinque [illegible] più — per una sfi[illegible] un po' particolare, la squadra dell'Offenbach contro la Leonessa Telemarket, una sfida organizzata da [illegible] dal TG2 e diventata attualissima dopo le vicende di questi giorni. Ma è mancato il pepe in questo confronto, perché l'allenatore [illegible] tedeschi ha preferito la 4x100 alla preventivata 4x200, [illegible] evitare al suo campione [illegible] confronto che in questo momento sembrasse un po' scomodo, [illegible] distanza preferita da Lamberti. E sui 100, si sa, l'azzurro è [illegible] più vulnerabile.

Ma il [illegible] [illegible] concesso all'avversario soltanto quella sparuta [illegible] nel tuffo d'avvio. «*C'è stato troppo stacco tra il pronti e il via* — dirà poi Lamberti — *così mi [illegible] sfuggito l'ultimo giusto*». [illegible] nuoto vero e [illegible] è finito [illegible] pari con il rivale: 48"9 per Gross, che recentemente aveva stigliato con 48"2 la miglior prestazione mondiale in vasca corta. 49"1 per Lamberti, che naturalmente ha abbassato il primato italiano in vasca piccola. [illegible] suo [illegible] 49"3.

Più tiranti in acqua il tedesco, più rabbiosi i bresciani che ha cercato di sfoggiare lo [illegible] e la presidenza caduti sulle sue spalle dopo i record ultimi. [illegible] questo sprint liberatore [illegible] era a Brescia-2, quartiere a sud della città, nella piscina comunale diventata improvvisamente famosa e importante per merito [illegible] bracciate [illegible] Lamberti. All'incirca 500 persone stipate fino a soffocare posti occupati già due ore prima.

Così Brescia ha voluto festeggiare il ritorno a casa dei [illegible] riel [illegible] mezzano i compagni di scuola, la 5ª H dei promotori, e c'erano mamma e papà di Giorgio. «*Fuori [illegible] lo seguiamo [illegible]* — ha detto mamma Marina — non *vogliamo soffrirlo, se badare a se stesso. Ciao, veramente una volta siamo andati a vederlo fino a Lecco*».

Quando Gross [illegible] le 10 [illegible] arrivato in piscina, Lamberti c'era [illegible] il tedesco aveva fatto finta [illegible] non vederlo. Giorgio gli era andato incontro, aveva dovuto toccarlo sulle spalle per avere il suo saluto. Primati o no di Lamberti, il re sono [illegible] lo. Sembrava voler dire col [illegible] atteggiamento. [illegible] tra un [illegible] Lamberti non avrà più bisogno [illegible] correre dietro ai rivali per ottenerne il saluto. O forse ne l'educazione di questo giovanotto [illegible] e sapone (più acqua, naturalmente) glielo impedirà sempre.

Parlando al [illegible] Gross renderà però omaggio al rivale. «*E' [illegible] una prepotenza fantastica. [illegible] fra i grandi protagonisti [illegible] Seul, [illegible] sarà felice se prenderà il mio posto nei 200 stile libero [illegible] Pausa, poi. «Ma quando mi sarò ritirato, non prima*».

Giorgio, vicino a lui, sorrideva senza scomporsi. La battaglia più [illegible] in realtà l'aveva combattuta [illegible] troupe [illegible] organizzatrice [illegible], che [illegible] respinto a fatica l'intrusione del TG2, anch'esso venuto a filmare. Queste sono le lotte sportive che contano, [illegible] che Lamberti [illegible] Gross.

Gianni Romeo

[illegible] Per soli dodici!

Staffetta 4x100 stile libero, vasca da 25 metri: 1. Offenbach 3'18"1 (Gross 46"9, Bruha 48"8, Knetter 48"7, Dilger 48"9) 2. Leonessa Telemarket 3'18"7 (Lamberti 49"1, [illegible] italiano, precedente 49"3; Rampazzo [illegible], Oleria 46"7, Michelotti 50"9).

TENNIS L'ex campione Pilic parla della Davis e dell'Italia agli Indoor di Milano

«E' sicuro: la Jugoslavia vi batterà»

[illegible] Ferrari ok in Spagna

JEREZ — Seconda giornata delle prove libere che hanno [illegible] un gruppo il ritorno [illegible] volante [illegible] di Nigel Mansell a 108 giorni dall'incidente di [illegible]. Dopo essere stato il più veloce lunedì, ieri l'inglese ha ingaggiato un match con la Ferrari di Alboreto (150 giri). Alla [illegible] ha prevalso l'italiano (1'25"81), ma di soli 7 centesimi con confronti della [illegible] a [illegible] aspirato, [illegible] altri tempi: Cheever (Arrows) 1'28"17, Prost (McLaren) [illegible] Boutsen (Benetton) 1'27"66.

● **Michele Alboreto** è [illegible] a Bruxelles dall'accusa di avere provocato lesioni ad un operatore TV nel corso [illegible] G. P. del Belgio '85. Il tribunale ha accertato che l'incidente è [illegible] anni provocato dal comportamento incauto del querelante [illegible] aveva chiesto 100 milioni di danni.

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — «*Contro l'Italia la Jugoslavia vincerà 3 a 2. Sicuramente si giocherà al coperto, a Belgrado, su di un tappeto green-set, non del più [illegible] ma sempre rapido, per far risaltare le [illegible] di Bobo Zivojinovic*». Parola di Nikki Pilic, classe 1936, per molti anni numero [illegible] jugoslavo. Nel '73, per [illegible] sti con la sua federazione, non volle giocare [illegible] Coppa Davis e [illegible] squalificato per nove mesi. Quell'anno era stato finalista a Parigi, sconfitto da Nastase, ma i dirigenti di Wimbledon rifiutarono la sua iscrizione, riconoscendo il provvedimento disciplinare della federazione slava. [illegible] rivoluzione Ben '79 degli [illegible] giocatori aderenti alla neonata Atp (l'associazione di categoria) per solidarietà con Pilic [illegible] il torneo.

Nel [illegible] Pilic era [illegible] nel team jugoslavo. [illegible] quel team che fu superato per cappotto dagli azzurri a Bologna. Era [illegible] squadrone [illegible] Panatta, Barazzutti, Bertolucci [illegible] Zugarelli che doveva sfidare la Coppa Davis italiana. Oggi Nikki Pilic ha cercato fortuna e marchi in Germania. E' [illegible] tecnico e capitano non giocatore della squadra di Boris Becker, ma il cuore è sempre con la Jugoslavia.

Ricorda. «*Prima di Italia-Jugoslavia, considerando che il giocava sull'erba, [illegible] sui giornali jugoslavi che l'Italia aveva il 55 per cento di possibilità di vittoria e noi solo il [illegible] Dopo il successo la squadra mi ha spedito dall'Italia una cartolina per ricordarmi il pronostico sbagliato. In effetti tutto è mutato nella partita di doppio credevo che l'Italia avrebbe schierato Krishnan invece di Amritraj, mentre il capitano jugoslavo che venerdì aveva scelto il giovane Ivanisevic, il mattino dopo ha optato per Pirpic, ovvero per l'esperienza e vincendo 9-7 al quinto ha avuto ragione. La Coppa Davis è tutto un altro tennis ed il pronostico può cambiare per mille fattori. Un conto è giocare il doppio sul 2-0 ed un conto il giocarlo sull'1-1. L'esperienza però conta più di tutto*».

[illegible] Pilic. «*Zivojinovic [illegible] molto bene ma Cresar sul veloce si trova a disagio come gli italiani. Pirpic era un talento migliore di Zivojinovic, [illegible] è rappa un ginocchio e sembrava perso per [illegible] tennis, [illegible] non mi stupirei di vedere esordire [illegible] tro l'Italia il giovane mancino [illegible] Ivanisevic*».

Che il veloce non si [illegible] agli [illegible] lo testimonia la sconfitta di Cancellotti in [illegible] partita sprecata [illegible] palo di errori di troppo nelle fasi [illegible] nella prima giornata degli Internazionali d'Italia indoor a Milano, così come il secco ko rimediato ieri da Claudio Pistolesi con[illegible]

[illegible]

Internazionali [illegible] indoor. Risultati singolare. 1° turno: Chesnokov-Nelson 7-6, 6-2; [illegible] Kulti 6-3, 6-4; Casal-Fi[illegible] 6-3, 6-3; Becker-Forget 6-4, 1-6, 6-4; Mecir-Margiotta 6-0, 6-3, 6-4.

Il spagnolo Sergio [illegible] Risultati che [illegible] fanno [illegible] rale in vista [illegible] prossimo impegno di Coppa Davis dove si può contare solo su Paolino Canè che però non vuole saperne di provare a costruire un doppio con un compagno [illegible] squadra.

Il più adatto [illegible] azzurri ai campi veloci, oltre a Paolino Canè, è e confermato Diego Nargiso. Cacciato dalla finale raggiunta nel doppio [illegible] Rotterdam al fianco del giovane svedese Gustafson il mancino napoletano [illegible] disputato un'ottima partita contro Miloslav Mecir, [illegible] cinque al mondo, finalista a Rotterdam battuto solo da Edberg in singolare. Il «gattone» slovacco non un po' stanco e un po' svogliato. [illegible] Diego [illegible] servito a riapparire molto bene: ha vinto il primo set al [illegible] gioco, ha ceduto il secondo per un break subito [illegible] sesto gioco e nel [illegible] ha lottato a lungo, rimontando [illegible] volte [illegible] break prima di arrendersi al [illegible] ma [illegible] l'onore delle armi.

Rino Cacioppo

Bice Vanzetta

Antonio Sperotti, responsabile del settore, si dimette a Calgary lanciando accuse alla Federsci

Bufera sulla discesa azzurra

«Torno a fare il pescatore» dice l'uomo che ha ricostruito la nostra squadra - «Non ci lasciano fare nulla, non ci danno né atleti né autonomia» Problemi organizzativi, tecnici e umani nel disaccordo con Gattai e Messner - «E' necessario attingere ai quadri giovanili come fa lo slalom»

DAL NOSTRO INVIATO

CALGARY — «Torno a fare il pescatore», annuncia Antonio Sperotti, responsabile del [illegible] di[illegible] l'uomo che fra mille difficoltà, in tre stagioni, è riuscito a ricreare una squadra di libera. «Torno a fare il pescatore perché non ci lasciano fare nulla, non ci danno gli uomini, non ci lasciano autonomia». Sperotti ha voluto lasciar passare le gare olimpiche per cercare, almeno lui, di non turbare la serenità degli atleti; questa volta è [illegible] a non trascurare nessun particolare.

Comincia con un breve sommario. «Mi ha trovato Walter Biasi, con [illegible] cartolina, nell'agosto dell'85. Io ero a pesca, di coralli. Mi chiama il presidente e mi dice che nella squadra c'è rotto ogni equilibrio; il povero Stefani [illegible] far fagotto e lo devo entrare a tempo pieno. Mancano 80 giorni alle gare: ottengo Bianco e Brignone il mago delle scioline. Abbiamo fortuna perché vince subito Mair e Vai a Siusi, poi tutti saltano [illegible] piazzamenti, e la regione [illegible] pareggia di neve fresca. Insomma alla fine c'è molta euforia. Io devo rinnovare il contratto e voglio molta cosa. Gattai dice che [illegible] tutto, insomma mi lasciano andare via il preparatore atletico Battaglia, un elemento determinante. L'equivoco sta in questa indeterminazione quando Gattai mi ha preso, Messner [illegible] nemmeno lo sapeva, ma il presidente [illegible] dello: «Lui capirà, è il più bravo, sarà solo il tuo fratello maggiore». Nei fatti poi tutto è stato ed è diverso: piccole interferenze, l'allenamento programmato senza senso, il pulmino che manca, le radio che non funzionano».

«Seconda stagione buona fino all'incidente di Garmisch, che compromette i mondiali. Mair è allora sbrachiamo un po' tutti sul finale. Quest'anno è ripartita con lena, ma vediamo gli altri che si allenano su piste vere, difficili, con neve artificiale e noi a Zermatt, tutto liscio e facile. Cominciamo a guadagnare e c'è molta tensione, anche se Mair fa subito risultato e poi [illegible] segue Sbardellotto. Poi in gennaio altri primi [illegible] fresca a Leukerbad, facciamo quel 1-2-3, e il giorno dopo [illegible] con Mair che batte Pio [illegible] seconda vittoria; Dopo giù la ruota, Sbardellotto si fa male a Schladming. Piantanida ha i problemi di cuore. Qui [illegible] spia con il pensiero alla [illegible] che sta venendo, Piantanida si rompe definitivamente, Mueh rischia, [illegible] deve fare, e sbaglia».

Le domande si affollano, ma Sperotti vuole ancora trarre le conclusioni. «A questo punto ritengo che serva un deciso cambiamento, [illegible] sia possibile mantenere i risultati attuali [illegible] condizioni nuove franca, appena caduta), e migliorare gli altri nuove phiacciata e piste tecniche). Il settore discesa deve [illegible] gestito in totale autonomia e deve [illegible] diritto di attingere ai quadri giovanili come fa lo slalom: [illegible] due anni e [illegible] da quando ci sono io, [illegible] Piantanida è arrivato con qualche credenziale, gli altri [illegible] scartati e il hanno messi [illegible] noi invece che mandarli [illegible]. Prendono quelli che [illegible] un quintale e ce li consegnano; invece Promotion potrebbe essere [illegible] nostro Zurbriggen, un gigantista-liberista».

«Noi giochiamo contro i canadesi, che per l'operazione olimpica hanno buttato [illegible] miliardi in tre [illegible] nella [illegible] squadra [illegible] diverse, [illegible] soprattutto un'organizzazione perfetta, con manager pescato al [illegible] fuori [illegible] Gli [illegible] dedicano ti [illegible] alla discesa, gli austriaci hanno ricominciato [illegible] stagione passata dopo aver fatto crescere gli slalomisti».

«In sintesi [illegible] dicevo è: 1. fattore organizzativo; 2. fattore tecnico, materiali; 3 fattore umano, buoni sciatori. Non chiedo i mezzi dei canadesi ma il minimo [illegible] attuare quanto ho detto sopra, dopo che usciranno queste parole, mi manderanno via anche se aveva intenzione di rimanere».

— Lei parla [illegible] Gattai come [illegible] sidente, di [illegible] speranza di cambiamento. Ma Gattai è al [illegible], la [illegible] aspetta un nuovo presidente...

«Gattai adesso c'è più di prima. Noi tutti speravamo, magari per ragioni diverse, che diventasse presidente del Coni lo [illegible] che arrivasse uno come Valentino (ci dice che sarà lui il presidente, no?), [illegible] generale, un uomo abituato a [illegible] mandare e gestire. Speravo che arrivasse, che [illegible] rendesse conto di come funzionassimo le cose, che [illegible] avesse Messner e [illegible] signorina Luisella Ferrante (n.d.r.: ma ha chiesto la testa anche il clan di Tomba che l'ha definita «la commissario tecnico»), che [illegible] mettesse a discutere i problemi concreti [illegible] niente, sempre peggio».

— E adesso?

«L'anno [illegible] avevamo la più bella squadra del mondo, sia pure con atleti già un po' sfruttati, ma [illegible] ha fatto risultati. Poi è venuto Tomba e [illegible] provocato il crack, perché il campione bisogna saperlo condurre. Uno che [illegible] il capo [illegible] saper anche litigare, non con [illegible] la critica, ma con chi è [illegible] sue dipendenze. E i problemi degli slalomisti [illegible] un decimo rispetto ai nostri».

— Conconi. Il professore lamenta che la collaborazione con il settore alpino non c'è stata. Lei [illegible] ritiene responsabile? «Bisogna distinguere. Conconi ci ha chiesto, con modestia e serietà, [illegible] fare con lui, fornendogli [illegible] per i test e [illegible] in stato di non impossibili test sulla neve. Noi abbiamo fatto tutto il possibile, gli altri (n.d.r. [illegible] slalomisti) non [illegible] volevano andare contro l'altra organizzazione, la commissione medica [illegible] [illegible] Conconi».

«Altre domande? No, eh? Abbiamo già detto tanto [illegible] concludiamo bene la stagione, dopo [illegible] torno a fare il pescatore, nell'interno mi prendo [illegible] e insegno ai ragazzini [illegible] degradato a [illegible] ricreazionale più serena».

Giorgio Viglino

Sesto cerchio — di Gian Paolo Ormezzano

Soffia il vento dell'Est

CALGARY — Vento [illegible] sui Giochi: [illegible] dell'Europa. Paesi socialisti, i cui atleti, nonostante [illegible] e contorni, sono sempre indagabilissimi da queste parti. E' [illegible] che tre romene [illegible] pattinaggio di velocità. Ileana Cletesteanu di [illegible] anni, Mihaela [illegible] di 18 e Cesarela [illegible] di 17, accompagnate dall'allenatore Adrian Ciobanu, [illegible] scorso alle 10, cioè tre ore prima dell'inaugurazione dei Giochi, hanno lasciato il Canada, con un volo (non si è precisato quale) che le ha riportate in patria. Le gare a [illegible] erano iscritte devono cominciare lunedì.

Il perché è ignoto, né fornisce spiegazioni la legazione romena al villaggio, [illegible] posta [illegible] da sei dirigenti e [illegible] atleti. Le supposizioni spaziano da problemi [illegible] doping e con il controllo del sesso, evitabili [illegible] l'abbandono dei Giochi, a problemi politici, cioè timore che le tre? chiedessero [illegible] in Canada.

[illegible] si tratta storie d'amore. [illegible] gente giovane, ed è questo il risvolto [illegible] positivo. Talora sono storie scure, di cui non [illegible] riesce [illegible] a sapere il finale.

Per fortuna c'è anche un vento dell'Est [illegible] [illegible] e misterioso, qui [illegible] [illegible]. Grun calore di pubblico, [illegible] esempio, [illegible] torno agli hockeysti cecoslovacchi [illegible] hanno sconfitto gli statunitensi, rimontando [illegible] 1 a 4 e chiudendo 7 a 5 con un gol «passivo» segnato da una porta all'altra, a 9 secondi dalla fine, mentre gli Usa attaccavano in massa, avendo rinunciato [illegible] al portiere per fare pressione sui rivali, in inferiorità numerica di [illegible] uomo.

E vento [illegible] [illegible] nell'hockey, per quel che concerne [illegible] relazioni Urss-Canada. Si parla di permessi straordin[illegible] dopo i [illegible] agli atleti anziani della N[illegible] sovietica, perché possano [illegible] un po' di [illegible] redditizio professionismo da queste parti. E lo spot Tv più in auge è quello [illegible] una schiuma da barba usata, in un facciata-faccia, [illegible] Oretzky, il [illegible] giocatore canadese e probabilmente mondiale, e [illegible] [illegible] portiere sovietico, che da [illegible] si è ritirato tiene in Nordamerica [illegible] [illegible] serratissime e pagatissime.

La squadra italiana bersagliata anche dalla sfortuna

Bice Vanzetta, gamba spezzata

Drammatico incidente mentre si allenava per l'odierna 5 km di fondo - Distorsione per la liberista Delago - Nella discesa per la combinata tutto facile per Zurbriggen - A picco i nostri

DAL [illegible]

[illegible] — Centosessanta metri in meno in lunghezza, partenza una settantina di metri più in [illegible] ma la pista era sostanzialmente la stessa in cui lunedì [illegible] vinto alla grandissima la medaglia d'oro di discesa libera: non ci voleva molta fantasia per indovinare che Zurbriggen avrebbe vinto anche la discesa valida per il titolo di combinata (oggi si corre lo slalom). E lo ha fatto addirittura in scioltezza, offrendo una [illegible] prova della sua strapotenza, della perfetta condizione fisica.

«Il primo successo non [illegible] ha tolto neppure una goccia di concentrazione», [illegible] commentato in tutta tranquillità, dopo aver tagliato il traguardo. E oltretutto non c'era neppure più bisogno [illegible] rischiare [illegible] massimo per difendersi dall'attacco dei vari Mueller, Mahrer, Stock e compagnia bella. «La gara [illegible] più veloce — ha spiegato —. [illegible] ho tenuto [illegible] linea troppo stretta [illegible] porte e così ho finito per [illegible] più lento».

Al secondo posto si è piazzato il francese Piccard, [illegible] medaglia di bronzo dell'altro giorno, che ha così confermato di essersi ormai stabilmente assestato, [illegible] quanto riguarda [illegible] libera, su valori di assoluta eccellenza. Terzo, distaccato della bellezza di un secondo e 36 dal vincitore, [illegible] accolto [illegible] un vero e proprio tripudio [illegible] folla, finalmente [illegible] [illegible] attesissime gioie locali, il canadese Felix Belczyk.

Non ha preso il via, [illegible] [illegible] fosse iscritto, l'austro-lussemburghese [illegible] Girardelli che [illegible] ha perduto neppure questa occasione per rendersi «simpatico». La versione ufficiale parla di [illegible] della caduta di Leukerbad, [illegible] nella [illegible] tedesco [illegible] [illegible] si diceva. [illegible] slalom. Non molti i [illegible] lizza per [illegible] medaglie: Zurbriggen, Mader, Piccard, e Stroh.

Giorgio Dell'Arti

[illegible] metri in meno [illegible] lunghezza, partenza una settantina di metri più in [illegible] ma la pista era sostanzialmente la stessa in cui lunedì [illegible] vinto alla grandissima la medaglia d'oro di discesa libera: non ci voleva molta fantasia per indovinare che Zurbriggen avrebbe vinto anche la discesa valida per il titolo di combinata (oggi si corre lo slalom). E lo ha fatto addirittura in scioltezza, offrendo una [illegible] prova della sua strapotenza, della perfetta condizione fisica.

«Il primo successo non [illegible] ha tolto neppure una goccia di concentrazione», [illegible] commentato in tutta tranquillità, dopo aver tagliato il traguardo. E oltretutto non c'era neppure più bisogno [illegible] rischiare [illegible] massimo per difendersi dall'attacco dei vari Mueller, Mahrer, Stock e compagnia bella. «La gara [illegible] più veloce — ha spiegato —. [illegible] ho tenuto [illegible] linea troppo stretta [illegible] porte e così ho finito per [illegible] più lento».

Al secondo posto si è piazzato il francese Piccard, [illegible] medaglia di bronzo dell'altro giorno, che ha così confermato di essersi ormai stabilmente assestato, [illegible] quanto riguarda [illegible] libera, su valori di assoluta eccellenza. Terzo, distaccato della bellezza di un secondo e 36 dal vincitore, [illegible] accolto [illegible] un vero e proprio tripudio [illegible] folla, finalmente [illegible] [illegible] attesissime gioie locali, il canadese Felix Belczyk.

Non ha preso il via, [illegible] [illegible] fosse iscritto, l'austro-lussemburghese [illegible] Girardelli che [illegible] ha perduto neppure questa occasione per rendersi «simpatico». La versione ufficiale parla di [illegible] della caduta di Leukerbad, [illegible] nella [illegible] tedesco [illegible] [illegible] si diceva. [illegible] slalom. Non molti i [illegible] lizza per [illegible] medaglie: Zurbriggen, Mader, Piccard, e Stroh.

Giorgio Dell'Arti

Ma è [illegible] sfortuna. Ieri, in allenamento, c'è [illegible] un [illegible] abbastanza inconsueto incidente a Bice Vanzetta, [illegible] nostra [illegible] fondista. La ragazza è scivolata in discesa su [illegible] binario che [illegible] doveva [illegible] ed ha riportato la frattura composta, tibia e perone, di [illegible] gamba. Ricovero in ospedale a Calgary, lastre, ingessatura. Sarà rispedita [illegible] Italia. Meno drammatica, ma [illegible] eliminazione anche per lei, la [illegible] in prova della liberista Karla Delago: taglio al ginocchio sinistro e distorsione alla caviglia. Giochi finiti per entrambe.

[

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

GABETTI VENDE
Bertolla Milano via Manzoni libero ingresso 6 camere cucina, abitabile servizi terrazza. Agenzia 3 tel. 5767.

GABETTI VENDE
Libero via Pinelli 8, Donato ingresso 3 camere cucina abitabile bagno L. 36 milioni. Agenzia 3 tel. 5767.

GABETTI VENDE
Nostro millenaio via Po via Cavalli libero subito camere cucina bagno abitabile mq. Agenzia 1 tel. 5767.

GABETTI VENDE
centro via Sonnaz corso Stati Uniti libero ingresso soggiorno 6 camere cucina 2 servizi. Agenzia 1 tel. 5767.

CROCE libero corso Francia-piazza Massaua appartamento di 1 camera tinello angolo cottura bagno. Tel. 577.565.
CROCE via Stradella ultimo piano 3 camere cucina bagni L. 2 milioni più condominio. Telefonare 577.565.
GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 - 669.0792 libero prato via Mura angolo sabaudo 2 camere cucina bagno abitabile.
GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 - 669.0792 libero via Della Rocca di fronte ingresso camera cucina bagni.
GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 - 669.0792 libero corso Francia secondario angolare camere cucina bagno.
GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 - 669.0792 libero prato via Mura angolo salone 2 camere cucina bagni Mussi.
GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 - 669.0792 libero via Bidone secondario soggiorno angolo cottura camere bagno.
GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 - 669.0734 libera subito dalla Vanna nuovo 3 camere salone piastrelle bagni.
GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 - 669.0792 libero c. Venezia bella casa piano rialzato. 3 camere cucina bagno.
GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 - 669.0792 libero c. Trieste recente. 3 camere tinello cucina bagno.
C.E.I. 650.9936 vende libero via Vigliani, piazza Giulio. 3 camere cucinetta bagno ripostiglio balcone uso ufficio.

IMPRESA VENDE
piazza Pitagora alloggi di soggiorno, 2 camere, cucina, doppi servizi, box e giardino condominiale. Per informazioni telefonare 0338 472.262.

IN VINOVO
cooperativa assegna ultimi alloggi
consegna immediata
primo e ultimo piano
con terreno compreso
30.000.000 più mutuo
rimborso eventualmente dilazionato
Telefonare 011 512 612/3/4

LEINI'
via Torino 252 spaziosi nuovi camere tinello cucinino bagno prezzo da L. 33 milioni. Gabetti tel. 5767.

LEONARDO vende in parte finita bello ampio ingresso due camere salone, cucina abitabile, servizi L. 175 milioni. Telefonare 561 2184 - 561 2141
LIBERI via Giachino 75-79 palazzo signorile splendidi alloggi 2-3-5 camere cucina ripostiglio balconi box auto. Telefonare 887.834.
LIBERO via Chieria 21 vendesi splendida metà tinello cucinino e 3 camere cucina 2 bagni varo affare. Tel. 557 8958.
LIBERO A corso Francia mq 85 luminoso panoramico 2 camere tinello cucinino bagno piano 2° Tel. 887.834
LIBERO A corso Francia mq 65 ristrutturato e panoramico 2 camere tinello cucinino bagno Telefonare 887.834
LIBERO A prezzi Ospedale Maria Vittoria alloggi di mq 150 da ristrutturare Telefonare 887.834
LIBERO Borgo Vittoria piano rialzato 1 camera tinello cucinino bagno ristrutturato 35 milioni Tel. 539.067.
LIBERO corso Belgio 2 camere soleggiato terrazzo ascensore L. 37 milioni e 20 rateali mutuo Tel 382 443.
LIBERO settimo 80 grande corso Casale in palazzina recente alloggio di ingresso 3 camere tinello cucinino bagno box auto doppio Edilcasa 548.154
LIBERO via Genova ultimo 3 camere tinello cucinino L. 56 milioni. Studio Diecimila 532 711 540.786.
LIBERO via Pesaro dodici ingresso 2 camere cucina bagno camera terzo 80 mq L. 45 milioni. Diem 647.1234
LIBERO terzo Aurora ingresso 3 camere cucina servizi centro tecnicamente ristrutturato. Diem House 531 671

cedo quadri libera indipendente adatta 4 camere cucina disperdi e giardino mq 500. Gabetti tel. 5767.

LUCIANA [redacted] pericolante in complesso residenziale appartamento signorile mq 220 con terrazze di prego terrazzo e box 2 auto Tel 531 078 - 535 848
LUCIANA VOLA libera grazie Automatica panoramica mobili mq 110 con terrazzo ingresso soggiorno cucina 2 camere bagno Tel 531 078
MARGARIDA ottimo centrale soleggiato ingresso cucina camera bagno 6 piano ascensore Portineria 872 384
MANSARDA vicino via Garibaldi casa ristrutturata mq 70 ingresso - soggiorno cucina camera bagno L. 53 milioni Tel 521 4780.

NONE (TO)
impresa vende villa a schiera e villini in splendida grande collocazione a prezzi veramente convenienti mutuo e dilazioni. None via Amedeo n° 122. Visite pure ore 14 alle ore 19 anche sabato e domenica. Tel. 826.867.

ORBASSANO vende libero ingresso 2 camere cucina bagno ristrutturato L. 30 milioni e mutuo Tel 538 749 ufficio
ORBASSANO zona mercati vicinissima stupendo bilocale camera cucina bagno L. 45 milioni chiavi in mano Tel 538 600
PER eliminazione frazionamento vendesi zona Venchiglia alloggi liberi in ottimi palazzi signorili Tel 538 904
PIANEZZA centro villa 3 appartamenti 3 più mq 450 servizi cantina mq 600 terreno giardino L. 350 milioni Aurea 546 607.
PIAZZA Adriano grande vero signorile salone 3 camere cucina bagni L. 185 milioni. Miranda 534.124

ADRIANO
metodi prestigiosi: 2 camere, sala, cucina, servizi e abitabile. Telefonare 011 745.591.

PIAZZA Bengasi (via Rivoli) occasione ingresso camera cucina bagni L. 70 milioni. C.R.L. Immobiliare 329 9421
PINO Torinese in splendida posizione panoramica ristrutturata vendesi villa. Richiesta offerta. Iva 2%. Tel. 0363 44.220
PORPORO salone 3 camere cucina doppi servizi box per 2 auto L. 55 milioni più mutuo 50 milioni. Aurea 595 407
PRIVATO vende a privato soleggiato ultimo con parco condominiale Villaggio S. Cammillo corso Monginevro ingresso 2 camere cucina cantina terrazzino. Telefono 521 6400 - 521 4278
REGIO Parco libero in stabile recente 2 camere cucinetta ripostiglio servizi parquet Telefonare 502 534.
RIVALTA (Cercisi) libero recente 2 camere cucina bagno cantina L. 60 milioni Il Rustico - 333 512 - 544 314
RIVOLI libero tetto recentissimo piano alto 3 camere cucina bagno L. 80 milioni. Festa & Benvenuto 741 3874.
S. MAURO alloggi ci vuole nuove camere cucina bagno posto auto giardino vendo L. 75 milioni Tel. 583.860.
S. MAURO occasione ideale ingresso 3° piano terzo ascensore ingresso soggiorno 1 camera bagno. Il Ponteo 635.544
S. PAOLO via Monginevro 2 camere cameretta tinello cucinino bagno ristrutturato L. 36 milioni Tel 539 957
S. RITA libero borgo Debouchè civile Parco Pagani 5° piano luminoso alto 2 camere cucina 2 bagni Tel 687 234

S. SALVARIO
v. Saluzzo in casa doppia di lusso centralissima semilibera alloggio libero di due ani servizi. Gabetti 547.880.

SANGANO in palazzina signorile salone 2 camere tinello cucina bagni terrazza posto auto vendesi Tel 399 708
SANTENA libero mq 100 ottimi signorile 2 camere tinello cucinino servizi box posto auto Tel 264 481 - 301 027

STADIO
v. Lodi vendiamo ultimi liberi ascensore: camere livello cucinino bagno, casa recente. Gabetti 547.880.

STILCASE 517.603 libero prima piazza Giardino 2 camere cucina bagno mq 70 L. 52 milioni ristrutturato mutuo
STILCASE 517 603 545 574 libero corso Polonia 2 camere tinello cucinino bagno casa 1915 L. 45 milioni e mutuo
STILCASE 532 482 libero in Crocetta 2 camere tinello cucinino bagno ext 90 in casa 32 milioni L. ottimi affari
STILCASE 532.482 libero corso Tassoni ottimo camere tinelli bagni L. 25 milioni ristrutturato completissimo
STILCASE 545.574 vicino Venchiglia semiindipendente 3 camere cucina bagno mq 100 balconi e spazio 70 milioni
STILCASE 545 574 ultimi liberi Barriera Milano 3 camere cucina bagno mq 115 L. 56 milioni ristrutturato
TAIT 513 931 in bifamiliare (Pino Torinese zona Pedia) libera villa immobiliare con terreno e garage
TAIT 513 931 libero (corso Peschiera) grossi clienti Torpoint camere tinello cucinino ingresso bagno
TAIT 513 931 vicino Lingotto piazza Caio Mario (corso G. Belli) ampio salone camere cucina bagno box due posti
TAIT 513 931 libero zona Lingotto (strada via Nizza) ottimo 2 camere cucina ingresso bagni L. 66 milioni 500 mila
TAIT 513 931 libero (corso Emilia) camere cucina ingresso bagno terzo ascensore L. 42 milioni 200 mila
TECNOCASA 545 662 prestigiosi alloggi prestigiosa stabile casa corso Quintino collegata appena 1989 varie metrature
TECNOCASA 545 662 libera Grimaldi via ai 3 pezzi salone cucina 4 camere ripostigli cucinetta giardino privato
TECNOCASA 545 662 Bengasi prenotazione villa unifamiliari giardino salone 3 camere matrimoniali giardino L. 180 milioni
TECNOCASA 545 662 corso Bernardino Telesio libero ingresso posto 8° ingresso 2 camere cucinetta bagno
TECNOCASA 545 662 prestigiosi palazzi alloggi negozi ingresso stabile casa ad edificio piazza S. Carlo.

TECNOCASA 545 662 corso Svizzera ultimissimi libero ingresso 3 camere cucina bagno soleggiatissimi piano 6° ascensori

v. Pellerina vendiamo appartamento libero ingresso camere cucina bagno. Prezzo stimi. Gabetti 547.880.

TORINO CENTRO
in SCI - Centralissimi ed investimenti Editori S.p.A. vende in via Galliari angolo via Bidone, gli ultimi appartamenti a nostro Prezzi interessanti Dilazioni di pagamento. Mutuo bancario. Per informazioni telefonare ore ufficio al n° 696.204.

TORRAZZA VILLA
indipendente salone 3 camere cucina [redacted] mansarda mq 110 da rifare box doppio giardino. Gabetti L. 67?.

UTIP
COLLEGNO
camere libere 3 camere ampio soggiorno box ristrutturato panoramico corso recentato con giardino privato L. 80 milioni libero subito visite Tel. 519 9858 ?

UTIP
VIA NAPIONE
zona c. S. Maurizio vero panoramico 3 camere cucina servizio ingresso living 2 camere cucina abitabile ingresso living 2 camere cucina bagno. Tel. 519 995

UTIP 518.986/8
ZONA [redacted]
[redacted] libera
3 camere cucina bagno in 2a camera box 2 auto magazzino cor. 90 corso grugliasco L. 85 milioni 900 mila

VENDESI alloggi 2-4 camere via Cotrado Telefonare 0124 31 49"
VENDESI zona Bertolla [redacted] libero Per informazioni telefonare ore ufficio n. 553 344

VIA BIDONE 24
quasi angolo via M. Cristina in casa fine '800 ristrutturata open commercio Bagno servizi terrazzo + locali uniche mq 60/100 mutuo 1° salvo 75%. Gli Geometri Immobiliare avvoc. Tel. 546.9194 - 650.1507.

Via Filadelfia vendesi recentis. soleggiata due camere cucina doppi servizi. Chiavi ufficio Telefonare 780 8543
VIA Monferrato (Barriera Milano) libero ingresso camere cucina bagno cantina ancheuso ufficio il Perito 630 5839.

VILLA a Rivoli libera nuova garantita con bellissima cucina (vetri) 2w semiarredata e riscaldata il Perito 630.5839.
VILLA Pino Torinese 3 camere salone cucina rivestita box bar a vista giardino verde libera subito Tel 364 491
VILLA strada Vicinale semindipendente con terreno a 350 mq libero L. 430 mila non uno stesso mutuo Fiorella Tel 771 3088
VILLA in Alpignano indipendente 2 piani salone 3 camere cucina 2 bagni box 3 Buongiorno Casalinda 547.886
VILLARBASSE vicina nuova 3 camere cucina 2 servizi mansarda box giardino L. 240 milioni Multicasa 534 ???
VILLETTA Caselle Vice salone cucina mansarda cin 3 camere ripostigli cantina garage mq 400 corrub Tel. 309.706
VOLPIANO vendesi alloggi, camere, bilocchi, servizi, cantine, L. 60 milioni. Telefonare 868.4681.

VOLVERA
via Rosselli libera in recente palazzina con giardino soggiorno cameretta cucina bagno, Gabetti tel. 5767

20 Domande affitto

A.A.A.A. SOCIETA' cerca uso foresteria alloggi vuoti o arredati anche vostre abitazioni private. Tel. 333 914
A.A.A.A. ABBIAMO richiesta alloggio anche a arredato uso foresteria o uffici anche vuoto spese Tel 540.8580
CERCASI in Torino appartamento o monolocale contratto annuale massima serietà Tel 532.287.
CERCO in affitto per professionista ristrutturato un appartamento arredato uso foresteria Tel. 740 489.
PERSONA sola cerca urgentemente alloggio arredato o vuoto in Collegno Rivoli Leini? Tel ore uff 780 4057
PRIMARIA compagnia di assicurazioni ricerca per apertura agenzia di città locali nelle seguenti zone Mirafiori Lingotto, piazza Massaua. Rivolgersi corso Regina Telefonare per ulteriori info 674 1242.

PRIVATO cerca in stabile alloggiato nuova casa nuova Serravalle Alessandrino Scrivere Postevermiglia 1505 — 10100 Torino.
PROFESSIONISTA non residente cerca in Torino appartamento arredato di lusso zona semicentrale Tel 519 506
PROFESSIONISTA residente a Firenze cerca in definitivo appartamento arredato 3 camere libere, oppure 2 camere tinello servizi in Torino oppure Nord Tel ore pasti 369 957.

21 Offerte affitto

A.A. 60 km Torino Stesso Uno affitta casa 2 camere cucina bagno giardino L. 250 mila. Telefonare 011 540 947.
A. AFFITTASI appartamento monolocale uso transitorio, centrale 12 mila annue Tel 519 5453
ADRIANO accoglienti alloggi arredati nuovissimi moderni 1-2-3 camere casa centrale. Atlas Autoimmobili 531 926
AFFITTANSI grossa casa ultimi mq 60-150, richiesta L. 400 mila-1 milione. Telefonare 781 902.
AFFITTASI a persone sopra via M. Ceste fitta camera tinello cucinetta bagno L. 180 mila mensili Tel. 329.040.
AFFITTASI appartamento vuoto a prendere in Torino contratto annuale Tel 537.367.
AFFITTASI Crocetta appartamento signorile salone 2 camere cucina doppi servizi vuoto 1 marzo L. 1 milione 100 mila mensili più spese. Aurea 546 607.
AFFITTASI in v. Saluzzo 58, 1° p. ascensore alloggio completamente ristrutturato di 200 mq Tel. 583 277 pomeriggio.
AFFITTASI monolocale ammobiliato con servizio zona piazza Pitagora L. 350 mila mensili più spese Tel. 537 774
AFFITTASI studio unico 4 camere via Donizetti angolo via Madama Cristina Telefonare 011 669 640, ore 20
AFFITTASI ufficio 3 camere, servizi, privato piano, via Carlo Alberto. Telefonare 515.301
AFFITTASI uso transitorio a referenziati mini alloggio arredato zona semicentrale Cavoretto 696 195

AFFITTASI via Cernaia ufficio piano rialzato locale 1 milione 250 mila mensili. Aurea 546 607 597 774
AFFITTO a persone sole compensando pasti in cambio camere cucina bagno milano in casa a coppia via Cernaia 172. Tel 319 5303
AFFITTO zona centrale grossa casa mansarde signorile appartamento mq 50-90 a referenziati Telefonare 540.277.
ALESSANDRIA 512 542 affitta prestigioso ufficio nel centro Pier della Francesca 125 mq
CENTRALE via Ormea arredato non residenziale soggiorno camera cucina L. 450 540 mila mensili immobiliare Gai 660 0963

CENTRO UFFICI
Esecutivo Service uffici prestigiosi sale riunioni, telefoni, telex, fax, segreterie multilingue, diversi recapiti società. Centri Nella ed estero. Telefonare 011 531.740 - 518.208 - 538.379.

CORSO Matteotti via XX Settembre affittiamo ufficio con eventuale attrezzatura in sughito d'epoca circa 200 mq Tel ore Casa 544 461
CORSO Tassoni affittasi arredato signorile soggiorno 2 camere cucina uso transitorio Telefonare mattino 519.229
CROCETTA ufficio 3 o 6 vani, senza pianerottolo, portineria diversamente abile. Tel 873 879 oppure 543 911.
EDILCASE 548.154 affitta al Cit Pasubio via XX Settembre 58 nuova unità abitative mono bi trilocali con servizi ed uso lavanderia
MANSARDA nuova ad arredata affittasi in corso Monciaveri L. 350 mila mensili. Tel. 312 642
MANSARDA via Carlo Alberto arredata con grande ufficio e intermedio ammobiliata Tel. 535 988 - 540.601
SUFFITTA affittasi studente impiegati L. 90 mila mensili più caparra. No abitazione Servizi esterni Tel. 968 7984

UFFICI attrezzati centrali fatte da una minuta parcheggio interno Torino, corso Becchi, tel. 530.740.

UFFICI RESIDENCE
arredati parcheggio magazzini recapiti segreteria sale riunioni telex telefax sedi legali. Telefonare 54.811.

UFFICIO 2 camere salottino via Cernaia casa recente altitia. Mec Case 544 461
VICINANZE piazza Solferino affittasi palazzo milanese mq 260 uso ufficio. Telefonare 534.540
ZONA verde mezz'ora centro residenza affitta eleganti appartamenti arredati angolo cottura tutti servizi Tel. 748.2921

25 Artigiani, ecc.

CORRIERE offresi per trasporti privato Torino Pupilli e vicevarsa Tel 0172 361 778 - 011 218 7927.
DITTA alta autotrasporti cerca padroncino con camion portata pt 60 q.li. Tel. 338.871.

33 Matrimoniali

AMORE vero a una parte mancante si mostra dona mia vita 36 anni povero calore cattolica buon livello culturale buona serietà semplice sportivo amante natura montagna viaggi gradirebbe conoscere signorina agiata buona e amante sesso mantenendo Scrivere Pubblicomedia 9102 - 10100 Torino
BANCARIO 34enne splendido regalo bella Scrivere «Primavera 5046 — 10100 Torino»
CONOSCERE sono mammone ragazza semplice 28enne laureo e cerco amici, compagni, divertirsi, studio, no perditempo, gradito impiego fermo «Puntualissima 5048 — 10100 Torino».

37 Campeggio e sport

BORGO Vercelli vendesi o affittasi piazzole a 3 km dal mare. Tel 019 810 607 ore ufficio

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A 35 km da Torino verso Pinerolo alloggio casereale con mq 14 mila terreno Tel 0121 76 964
ACQUISTO alloggio Riviera Ceriale-Monte Host 3 camere cucina bagno box magazzino 60 metri Tel 0125 48 137
ACQUISTO casetta in Canavese con riscaldamento 3-4 vani orto spesa lenta L. 75 milioni Tel. 0125 424 862
ACQUISTO casetta o rustico con terreno nella cintura di Torino possibilmente abitabile anche prima casa. Preferenza collina. Telefonare 544.314.

ACQUISTO da privato rustico o casetta con terreno entro 30 km da Torino pagamento per contanti entro Fatto notarile. Tel 556.503 - 668.236
ACQUISTO per contanti in posizione casa o rustico indipendente con terreno nel 30 km da Torino. Tel. 539 404.
ALASSIO lussuoso appartamento al mare in via camera cucina bagni vendesi L. 185 milioni Agenzia Aurelia Milano 0182 40.785.
ANCONA 50 mt interno mare, immersi, vendo direttamente proprio - bi - trilocali, splendida posizione panoramica, minimo accesso, possibilità mutuo, pagamento dilazionatissimo. Tel. 0182 93.552 - 85.918.
ARTIGIANO cascinetta collinare composta prima casa più rustico prato vigna L. 36 milioni. Tel. 0141 621.216.

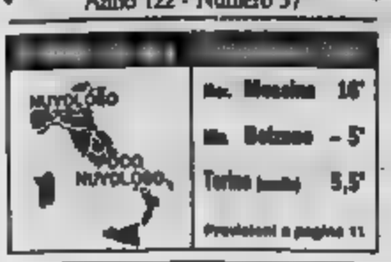
BRA
impresa vende villa a schiera pronta e villa unifamiliari da costruire tenuta piscina. Massima serietà prezzi e stazioni. Tel. ore ufficio 011 293.301 - 0172 66.253.

CASA rustica 5 vani [redacted] Bagnolo acqua luce giardino vendo L. 22 milioni. Tel. 0121 51.774
CASETTA a rustica splendida posizione soleggiata acqua luce giardino collina Valle Po vendo L. 12 milioni. Tel. 0121 71.821
CERVO Capo Mimosa condominio Fontana privata vendo alloggio 6 posti letto, doppi servizi, ristretto giardino soleggiato, piscina condominiale bar. Tel. 812.063 ore pasti feriali.
CINQUETERRE riviera Monterosso, affittiamo appartamenti ottimi, giardino, piscina, tennis. L. 80 milioni mensili. Telefonare 02 345 2062.
FAVRIA Canavese libero occupato 2-3 camere cucina bagno cantina terreno attiguo. D.R. L'Immobiliare 011 320.324.
IMMOBILIARE LA TOUR La Salle nuova bifamiliare con giardino da 57 milioni. Telefonare 0165 43 741.
MONFERRATO Casamondana rustico completamente ristrutturato parzialmente cielo con terreno mq. Gabetti tel. 517.556.
PIETRA Ligure 50 mt mare angolo soggiorno angolo cottura camera servizi L. 78 milioni più rate. Tel. 019 388.397.
RIVEROLESE casinetta semindipendente con mq 700 terreno L. 45 milioni. Tel. 0121 72.494
RIVAGLIATO posti mi prati ad ingenti alloggi indipendenti soleggiatissimi in parte arredati comprensorio L. 10 milioni, chiavi 10 milioni giugno 14 milioni, mutuo 36 milioni tel. 2% visite liberi e protette. Sisine 0121 74 423 - 0122 78.048
RIVALBA casa d'epoca 2 piani mq 500 soggiorno garage terreno mq 32 000 L. 320 milioni. Aurea 546.607 597.774
RIVIERA Ligure Imperia ad Albenga sul mare impianti vendo bilocali prezzi convenientissimi vendo anche bilocali prezzi convenientissimi vendo anche bilocali prezzi convenientissimi vendo anche

Anno 122 - Numero 37

LA STAMPA

Mercoledì 17 Febbraio 1988 - L. 800



VALUTE
DOLLARO 1391,30 +4,93
MARCO 736,77 - 0,36
BORSE
(Comit) 483,50 +0,87%
NEW YORK (Dow 2008,90 +22,54

OGGI Tutto scienze di scienza e tecnologia

La commissione Carniti e i salari

Quando è iniquo essere uguali

Nel giugno 1987 il ministro del Lavoro istituiva una commissione con il compito di indagare sui livelli e sulla struttura dei vari comparti pubblici e privati, allo scopo di individuare le eventuali sperequazioni e i criteri di correzione. La commissione, presieduta da Carniti, ha terminato nel gennaio scorso i suoi lavori e ora è stata diffusa la sua relazione finale.

La commissione Carniti è giunta, in sintesi a conclusioni interessanti. Non vi sono grandi sperequazioni. I divari territoriali, prima esistenti, sono stati superati. Tra settori diversi non vi sono grandi dislivelli, solo variazioni che oscillano, in alcune fasi, tra 1 e 1,5, secondo altre, tra 1 e 2,5. Neppure le distanze interne, tra i livelli più bassi e quelli alti, sono tali da preoccupare, essendo tra 1 e 1,5 o 2. Infine, come prevedibile, vi è una correlazione diretta tra livello di istruzione e remunerazione.

Ueien ueo, il lavoro pubblico. Per il quale la commissione Carniti nota che, in passato, retribuzioni inferiori erano compensate da maggiori garanzie di stabilità e da un ambiente normativo più favorevole. Ora — aggiunge la commissione Carniti — le retribuzioni del settore pubblico sono divenute pari a quelle private (secondo costo delle ore di lavoro). Occorre, quindi, rendere eguali le normative relative a congedi, trattamento di malattia, garanzia del posto, in modo da pareggiare lavoratori pubblici e lavoratori privati.

Se la considerazione della commissione Carniti, senza tranquillizzarci, non lo è il metodo con cui ha proceduto. Esso, infatti, ha comparato i livelli retributivi di interi settori a quelli di altri settori: ha esempio, bancari, dipendenti degli enti locali, cosiddetti ministeriali, metalmeccanici eccetera.

Ora, questo è metodo molto grossolano per rilevare sperequazioni. Chi voglia accertare, in modo serio, se viviamo in una società giusta, deve rapportare le retribuzioni con le mansioni e comparare, poi, mansioni e retribuzioni, nello stesso settore e in settori diversi. Prendere, all'ingrosso, tutti i bancari e tutti i dipendenti locali, e comparare i salari, vuol dire fare di tutta l'erba un fascio, trattando insieme prestazioni lavorative completamente diverse tra loro, che hanno in comune solo di essere rette dallo stesso contratto.

Se le retribuzioni così poste in rapporto alle prestazioni lavorative, si corre il rischio di fare comparazioni puramente formali, e per di più pericolose, perché possono a richiedere aumenti salariali. Ci si comporta, insomma, come il contadino che guarda l'orto del vicino. E si corre il rischio di sentirsi ripetere il giudizio di dieci anni fa da uno dei maggiori studiosi nordamericani, per il quale noi italiani abbiamo una concezione sentimentale dell'eguaglianza.

La disattenzione per la mansione, per il contenuto della prestazione lavorativa, si osserva nei sindacati cosiddetti confederali, che non si sono ancora resi conto di una delle cause del malessere dei grandi servizi pubblici, che riguarda ferrovieri, addetti al trasporto aereo. Ebbene, con la crescita delle dimensioni dei servizi, questi lavori si sono trasformati in prestazioni ripetitive e anonime, che costituiscono l'equivalente moderno della catena di montaggio messa in ridicolo da *Tempi moderni* di Chaplin.

La cosa ancor peggiore nel metodo seguito dalla commissione Carniti è quella di aver valutato — nonostante i buoni propositi — le medie delle retribuzioni dei diversi settori. Per cui sono solo i diversi tipi di lavoro accompagnano dietro un generico lavoro da bancario, metalmeccanico, chimico, eccetera, ma anche le retribuzioni sono appuntite in medie che possono nascondere variazioni anche notevoli, considerata la diversità del numero degli addetti per settore.

Questo si è osservato vale, naturalmente, se si condivide la premessa che si debba essere retribuiti in relazione al lavoro che si svolge. Altro ragionamento dovrebbe farsi se si pensasse a una retribuzione eguale per tutti, come in Iscria, o a una retribuzione secondo il bisogno, come prescrivono i principi del comunismo.

Carniti ha dovuto affrontare difficoltà e attenuanti. Si muoveva su un terreno tecnico sabbie mobili. Non poteva svolgere ricerche personali, ma è utilizzato statistiche di fonti diverse, mettendole a raffronto. Siamo — però — lontani da un'analisi rigorosa, necessaria ogni volta che si affacciano problemi di giustizia sociale.

Paradossalmente, nonostante questi gravi limiti dell'indagine, la proposta principale della commissione Carniti — quella di pareggiare, una buona volta, interamente, lavoratori pubblici e lavoratori privati — è corretta e si muove lungo una linea di tendenza ormai almeno trent'anni ne sono. Ma, una volta che le condizioni economiche e normative dei due settori saranno pareggiate, non vi sarà necessariamente maggior giustizia retributiva, finché lavori peggiori e lavori più qualificati saranno retribuiti come gli altri.

Sabino Cassese

Che pensa e che cosa dirà nel discorso di oggi alla Camera

Goria in cerca di fiducia

Toni misurati nonostante l'amarezza - Spera di essere risparmiato dai franchi tiratori per rispetto a Cossiga - Craxi: se salta la Finanziaria, elezioni

ROMA — Il discorso che deve pronunciare questa sera alle 11 a Montecitorio, Giovanni Goria l'ha messo a punto diligentemente ma quasi controvoglia, scettico sulla possibilità che vi sia attesa per lo strano rito di riconferma di una fiducia già venuta meno. Goria è, politicamente, molto arrabbiato, sul piede di guerra, ma, pur convinto che si stia andando verso una situazione dominata dall'«incertezza», sa anche che danneggerebbe soprattutto se stesso se desse libero sfogo alla sua amarezza. Per cui userà toni più morbidi di quelli che vorrebbe, anche se farà capire che, in caso di nuove imprese dei franchi tiratori, non resterà un minuto di più sul banco del governo.

Le quindici cartelle che leggerà questa mattina davanti ai deputati, in gran parte preparate da Franco Piretti, un costituzionalista torinese amico di Goria e da lui chiamato all'Palazzo Chigi, il presidente le ha infatti riguardate attentamente, cercando di smussare ogni punta per non offrire esca a polemiche. L'ultimo ritocco l'ha dato ieri sera verso le 19, chiedendo di precisare bene la parte sull'ex residuo e bilancio, dove deve essere chiaro che «*tenere sotto controllo il fabbisogno senza perdere di vista la qualità della spesa* non significa prevedere interventi pesanti sul testo attuale della legge, ma solo qualche aggiustamento contabile ben concordato all'interno della maggioranza: il tutto a non affidarsi troppo apertamente ai franchi tiratori e opposizione.

Le prime sette cartelle circa riprendono i temi svolti in occasione di altre «repliche». Goria ricorderà quelli che sono i obiettivi del suo governo: «*Governare bene e concorrere a che fossero ritrovate le ragioni di una più forte coesione della maggioranza*». Poi ripercorrerà la storia dei «*neppure diciotto giorni*» dell'esecutivo da lui presieduto e, infine, ritornerà alla questione politica, festeggiando il raggiunto accordo, nel senso del tempo, che è uno degli obiettivi indicati (la ricostituzione di una maggioranza più solida) si stava in realtà allontanando. Come dire: mi costringete a andarmene prima che siano stati raggiunto lo scopo per il quale mi avete affidato il governo.

Avvicinandosi alla parte finale, Goria preciserà che, se vuoto per lui, il «chiarimento» si sarebbe potuto avviare oppure ne è sorta l'esigenza, ma occorreva prima portare a termine la Finanziaria. La conclusione, sull'ultimo comunicato del Quirinale a sulla dichiarazione di accettazione stessa sarà che adesso si è nei fatti rientrati nello schema originario, con la differenza che ora garante se ne è fatto Francesco Cossiga.

In una prima stesura del testo, c'era un riferimento alla responsabilità grave che si assumerebbero i franchi tiratori se riprendessero la loro attività, perché, così facendo, questa volta colpirebbero anche il Presidente della Repubblica. Goria lo ha successivamente fatto cassare per non allargare la polemiche. Ma è ciò che pensa e ieri sera,

A PAGINA 4

«Vogliono

di Paolo Pillitu

se l'è lasciato sfuggire parlando con i giornalisti.

Goria non è «*Il dottor Jekyll e mister Hyde*», ma nei colloqui di questi giorni con i più diversi amici di partito che sono venuti a trovarlo, per confortarlo e per rassicurarsi sul futuro prossimo della componente «goriana», ha parlato più chiaro e ha reso evidente la filigrana politica del discorso che stava preparando. Il presidente ha preso atto che, nel decidere di mandarlo a casa, molti hanno voluto capire che manca solo «un brevissimo tratto» per la costituzione di una maggioranza più ampia. Ma non ci crede. «*Il problema sta nel fatto* — ha detto a un amico piemontese — *che non è del tutto chiaro l'approdo, ovvero se si tratterà di una maggioranza più corta o meno corta*».

Nel viaggio di ritorno da Bruxelles, pochi giorni fa, (in un momento di euforia personale perché qualche ora prima Jacques Chirac, incontrato a lo aveva apostrofato con un «Ecco il *trionfatore della nostra riunione*»), Goria ha reticenziato sul suo «*tentativo non riuscito*» di evitare il passaggio della crisi con un dibattito parlamentare. E ha aggiunto che questo itinerario è stato ripreso dopo la crisi, ma con l'aggravante del coinvolgimento del Presidente della Repubblica. «Ora — ha detto — *è su tale presentazione che il Parlamento dovrà pronunciarsi in assoluta coerenza tra politica manifestata e politica praticata*».

Insomma, la dc non lo ha ascoltato e adesso, se non si manifesterà «coerente», cioè se non riuscirà a controllare i suoi franchi tiratori, avrà combinato il bel capolavoro di aver fatto precipitare una crisi istituzionale. Questo è lo stato d'animo politico con il quale si presenta oggi in Parlamento per riottenere una strana fiducia, mentre Bettino Craxi, da una riunione della segreteria socialista svoltasi ieri sera, ha lasciato intendere ancora una volta che, se l'operazione Finanziaria andrà in porto liscia liscia, si porrà automaticamente all'ordine del giorno il problema di uno scioglimento delle Camere. Per lui, fino a che non sarà chiaro cosa verrà dopo Goria, la situazione deve restare così com'è.

Paolo Passarini

La Lotteria di Viareggio

Vinti a Roma i due miliardi

Anche il secondo premio nella capitale

VIAREGGIO — Sono stati estratti ieri i premi della Lotteria di Viareggio. Cinque dei dieci miliardi e mezzo sono finiti a Roma.

Vince 2 miliardi

- Biglietto **CS ROMA** Venduto dall'edicola Coves, sig. Marcello Verni, piazza dei Cinquecento, esterno stazione Termini

Vince 1,5 miliardi

- Biglietto **BT 30913 ROMA** Venduto dalla tabaccheria della Anna via Baldo degli Ubaldi 101.

Vince 1

- Biglietto **CC 13383 CHIETI** Venduto dalla tabaccheria di Marina di Vasto, titolare Nicolino Di Paolo, piazza P 22.

200

- Biglietto **BA BARI** Venduto tabaccheria di Castellana Grotte, sig. Angelo Martino, via Bovio n. 8.
- Biglietto Venduto dall'autogrill Monte Velino sulla Pescara-Roma, altezza Magliano dei Marsi.
- Biglietto **48 ROMA** Venduto dal sig. Natale D'Amico gestore carrelli giornali stazione Termini
- Biglietto **BU 45184 ROMA** Venduto dall'edicola di Luciano Salzatti, via del Tritone.
- Biglietto **BV 05097 TORINO** Venduto dal bar Stadium, corso Vittorio angolo corso Vinzaglio, titolare sig Borio
- Biglietto V **PIACENZA** Venduto dall'autogrill Arda, località Fiorenzuola d'Arda.

(A pagina 11 l'elenco dei biglietti che vincono 30 milioni)

«NONNO» GOLDWATER SOSTIENE BUSH

Nashua. Barry Goldwater, a destra, con George Bush. L'ex senatore, «nonno» dei repubblicani, è volato dall'Arizona, dove vive, al New Hampshire per appoggiare la candidatura del vicepresidente americano nelle elezioni primarie (A pagina 5 servizio di Ennio Caretto)

Il nostro inviato accompagna il Premio Nobel per la pace ai cantieri di Danzica

Turno in fabbrica con Walesa

«Continuiamo a sedere su un barile di polvere» - «Sbagliano a imporci gli aumenti: serviranno soltanto a invogliare la gente a battere la fiacca» - «Gorbaciov? Anche Stalin si diceva un gran bene»

DAL NOSTRO INVIATO

DANZICA — Il pulmino blu metallizzato *Volkswagen* è parcheggiato sotto, davanti al portone. Un posto d'onore lasciato sempre libero, in segno di deferenza, dagli inquilini dei caseggiati di nove piani alla Ulica Pilsow, nel quartiere Zaspa. Sono le cinque e mezzo del mattino e gli 11 gradi sottozero incattiviti dalle folate gelide che spazzano il Baltico, si fanno sentire, lasciano il segno, mordono le mani, ma l'attesa non sarà lunga: entro pochi minuti Lech Walesa scende per recarsi al lavoro, ai cantieri navali Lenin di Danzica. Gli hanno assegnato il primo turno fino alle 14 grazie alla anzianità di servizio che comporta l'esonero dall'orario notturno, «*un regalo della direzione*». In da avere i pomeriggi liberi.

Appena compare sulla soglia, il silenzio della notte viene squarciato dal dei motori e dalle sbattacchiare delle portiere. L'operaio più protetto del *sorrida* sorridono sotto i baffi a manubrio. Tre vetture della Milizia — una davanti, due dietro — ci scorteranno sino all'ingresso dei cantieri.

«*Non mi mettono mai, trentasei uomini al giorno, dodici per volta, che offrono cioccolatta protezione sono. Chissà cosa costa questo spreco allo Stato, una follia di certo. Tanti stipendi gettati al vento per sbigliare uno schiacciarebbe una mosca*».

Il Premio Nobel per la Pace è buontempone, anzi ha un diavolo per capello. Doveva andare in sui monti Tatra, a Zakopane, con la moglie Danuta e otto figli, ma la mancanza di neve ha gettato in aria le ferie costringendolo a restare «*in paddio a rigirarsi dita*»; unica consolazione, l'essersi presentato in fabbrica dopo la stangata sui prezzi decisa dal governo all'inizio di febbraio: ha così acquisito il diritto ad ottenere la compensazione di 6000 zloty (circa 30 mila lire al mese) stanziata dalle per addolcire il rialzo del costo della vita. «*Sapete, anch'io ho bisogno di soldi, ho gli stessi problemi di ogni polacco nel far quadrare il bilancio familiare*».

La conversazione si sgrana veloce di pari passo con il procedere del corteo attraverso le strade semideserte. Parliamo delle traversie del momento, dell'esigenza di aprire porte e finestre al pluralismo sindacale e politico, di Solidarnosc ora battere il chiodo della moderazione, della mano tesa da Walesa al regime generale Jaruzelski. Lui puntualmente smentisce, conferma.

Sì, la situazione polacca è tesa come la corda di un violino e le riforme economiche vanno introdotte. necessarie, però il potere comunista sbaglia nell'imporle dall'alto senza ottenere preventivamente il consenso popolare.

Rincarare i generi alimentari «*servirà soltanto aumentare l'inflazione invogliando la gente a battere la fiacca. Diventeremo sempre più indisciplinati, gli operai meno scrupolosi sono tentati di rubare i materiali di cui dispongono negli stabilimenti, costruiranno male i pezzi da montare* la cronica mancanza di incentivi. Bisogna fatece rimboccarsi le maniche, occorre stimolare la produttività, agire in concierto. *Meglio lasciare agli* il compito *di interpretare il dramma polacco sulle scene*».

Quindi no. Non è vero che ex sindacati liberi siano diventati agnellini. «*Continuiamo a sedere su un barile esplosivo, guai a lasciarlo detonare*». Solidarnosc ricerca l'accordo, il dialogo sia all'interno sue strutture clandestine che sia nella società polacca. «*Abbiamo l'ala dura ed i possibilisti, i militanti intransigenti e quelli che premono per il compromesso. Proponiamo inconciliabili che riflettono in gran parte il dilemma della nazione polacca, divisa fra chi simpatizza con noi e la massa dei rassegnati*».

A Walesa dispiace comunque che le giovani generazioni, appena allorate dal tunnel, siano provocate la reazione.

Piero de Garzarolli

(Continua a pagina 8 in quarta colonna)

F. & L. spiegano i complessi segreti della letteratura in Borsa

E De Benedetti compra l'Europroust

Bisogna prepararsi. Il gran giorno si avvicina. Nelle case editrici, alla Fiera del Libro di Francoforte, nelle agenzie letterarie, negli uffici legali specializzati in diritto d'autore, nel lessico delle pagine culturali, già da tempo ne sono colti i chiarissimi sintomi e molto lo danno ormai per certo, per evoluzionisticamente naturale: l'ingresso in Borsa della letteratura è solo questione di tempo.

Non si può credere infatti che i grandi finanziari internazionali trascurino ancora a lungo questo ghiotto e prestigioso mercato, mentre è fin troppo facile immaginare in qual modo la loro fantasia, astuzia, inventiva, spregiudicatezza sapranno approfittare dell'immenso ventaglio combinatorio offerto dai cataloghi editoriali.

Chi comincerà? Ovviamente De Benedetti.

Il quale annuncia da Parigi di aver costituito in Europroust, una finanziaria che è già assicurata il 7,5% della Sunecon svizzera, il 6,25% della Saul Bellow Estate, il 4% della Ken Follett Corp. e il 12,75% della Garcia Márquez Trading Company. E l'Italia?

All'intervistatore di «Panorama», l'Ingegnere risponde che il suo gruppo non vuole operare nel nostro Paese per non sconvolgere delicati equilibri critici fatticamente assai bilitai dopo le gravissime crisi degli Sessanta, Settanta e primi Ottanta. «Sì, è vero — amenette con un sorriso —, la Cir, attraverso la sua partecipazione nella Generali, si muoverà quanto prima a detenere una quota di Cerroneti S.S. (Società Semplice), l'1%. Ma non mi sembra assolutamente il caso di parlare di incursioni o scalate. E' un'acquisizione più che altro simbolica, se vogliamo sentimentale, e in un certo senso doverosa, trattandosi di un'azienda che ha avuto, come me, un esordio torinese».

La smentita dell'Ingegnere non convince tutti e allarma qualcuno. Corrono voci incontrollate, è evidente orientamenti speculativi, su valori in prospetto rialzo, in supposto calo: si ripetere che la e la Olivetti sono sottocapitalizzate, si parla di un crescente interesse del gruppo Zanussi-Electrolux per la Vaccuna, si esaltano le pluvalenze Arbasinian Cosmopolitan, del Credito Maganelliano, si mormora di un consistente rastrellamento di Buni ordinarie e privilegiate.

La Consob di vederci chiaro e convoca separatamente Asor Rosa e Citati, interrogandoli per otto ore ma ricavandone soltanto una ambigua dichiarazione circa il piano di riassetto della Gadda Engineering e reticenti precisazioni sui contatti tra la Pudania Bertolucci e il gruppo Ferruzzi.

L'indomani scoppia la Bertinotti ha dato vita alla Mastroinvest, che già proceduto all'acquisto della Ecoplastic, del 13% della Harold Robbins Ltd. (Unlimited), del 4% della Bevilacqua La. (Limited) e del 100% Raboni Vit. (Very Limited).

La all'Autore è aperta spuntano fuochi finanziarie molto aggressive che la *ravvelle*. La Dantefund riesce a strappare il 15,87% della Sanguinety Ctl Company alla Fossolgesi, che d'altra parte, dopo febbrili transazioni notturne con Svevotrust, ottiene la quota di controllo della Gianburg General, già per il 21,36% proprietà della Montalcash, che a sua volta mira a garantirsi il pacchetto di maggioranza Bingo B B (Big Business).

Per bocca del suo amministratore delegato, il gruppo Fiat dichiara estraneo a tali convulse operazioni. «Le nostre dimensioni — spiega Cesare Romiti al Tg2 — c'impongono di guardare di là delle Alpi, ai poeti d'avanguardia tirolesi, ai giovani sperimentalisti e, lungo percorso, birmani. Dobbiamo prepararci al futuro nell'ottica di una letteratura di scala, che sarà inevitabilmente dominata da una sorta di multilinguismo interlineare completamente automatizzato, sul modello del nostro stabilimento di Termoli».

Verrà infine il momento della chiarificazione ultima, con una stabilizzante collazione concepita e diretta ancora una volta (ma l'assessore alla Cultura di Giuncarico l'aveva previsto) dal pirotecnico Ingegnere. Grazie a un vertiginoso gioco di partecipazioni incrociate sarà in grado di annunciare l'uscita simultanea in tutto il mondo primo libro rigorosamente borsistico: prefazione al 65% di Bobbio e al 35% di De Crescenzo, incipit di Calvino, e poi quindici righe a Colline, tre di Sciascia, di Wilbur Smith, cinque di Zanzotto, nove di Louis L'Amour, diciotto di Borges, ventitré di Kundera, un'intera pagina di Barbara Cartland, due a capo delle Falleci, una virgola Fortini; e così via, verso una planetaria holding della letteratura sotto il segno dell'orso e del toro.

Carlo Frutiero
Franco Lucentini

A Conegliano crociata in classe di un insegnante

«In piedi, figli di evasori»

TREVISO — Ha scelto le aule dell'istituto in cui insegna per lanciare la sua campagna contro l'evasione fiscale, in modo da «*trasmettere ai il senso dello Stato*». E, visto che nelle sue ci sono figli di commercianti e artigiani, categorie che secondo lui le tasse non le pagano, l'altra mattina ha sfruttato l'occasione per passare dalle all'azione concreta: così ha fatto alzare in piedi tutti i ragazzi i cui genitori hanno attività di lavoro autonomo per dire loro che «*essendo figli di evasori fiscali, non hanno il diritto di prendere posto sugli stessi banchi che lo Stato paga utilizzando il denaro dei contribuenti*».

Protagonista di questa insolita crociata contro l'evasione fiscale è il professor Gaetano Mariani, 40 anni, insegnante di francese all'istituto tecnico commerciale «Mario Fanno» di Conegliano, sua «*lezione particolare*» l'ha data agli alunni della prima H che poi hanno raccontato tutto ai genitori, i quali a loro volta hanno protestato con il preside.

Non ci sono, finora, provvedimenti ma questa mattina il capo dell'istituto commerciale, Domenico Zappalà, avrà un incontro con il docente-giustiziere fiscale. «*Soltanto dopo potrò dire cosa ne penso*», ha affermato il professor Zappalà. All'esito di questo confronto sono particolarmente interessate le associazioni locali dei e degli artigiani, anche se i loro dirigenti hanno annunciato «*che non hanno di far nulla*».

Ma la polemica a Conegliano, ormai è esplosa e tra docenti e presunti evasori fiscali è «guerra». Per senza prendere le difese del professor Mariani, il vicepreside dell'Istituto tecnico commerciale di Conegliano, Giorgio Occioni, ha infatti accusato artigiani e commercianti di «*aver montato ad arte questa storia, perché, in questo periodo di lotte sindacali da parte degli insegnanti, c'è chi ha interesse a sporcare nel torbido*».

E così è accaduto in prima H? Ecco il Gianfranco L., 14 anni: «*La lezione era cominciata da poco e il professore stava parlando di quel che era successo alla Camera dei deputati, di tutte quelle bocciature del governo sulla legge finanziaria. Da lì il discorso è scivolato sulle tasse, e su quelli che non le pagano; secondo lui in prima fila ci sono artigiani e commercianti. Così ha fatto alzare tutti quelli che in classe figli di lavoratori autonomi, in tutto 11 ragazzi su 24. Siamo rimasti seduti per un'ora*».

Ma la tesi Paolo F.: «*E' assurda come ha detto Gianfranco, ma io non penso che fosse una cosa seria, forse lui voleva soltanto attirare la nostra attenzione su un problema grosso*».

Ma, a quanto pare, quella stata l'unica lezione sulle «disparità contributive»: «*L'ha fatta anche da noi, in seconda H, e anche più di una volta*», dice infatti Sabrina D., 15 anni. In quel caso, però, i figli di artigiani e commercianti sarebbero stati costretti ad alzarsi in piedi.

Questa «variante», adottata con i ragazzi della prima, ha invece provocato la reazione *di fatto* dei genitori.

Antonello Francica

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Interviene Andreatta, presidente della commissione Bilancio

«Finanziaria da rifare»

«In diversi passaggi viola la Costituzione» - «Ho il dovere di pretendere la copertura puntuale ed esatta delle nuove spese» - Il pci ammonisce: se si toccano le «conquiste» ottenute alla Camera

ROMA — Il senatore democristiano Nino Andreatta, presidente della commissione Bilancio, non è disposto a fare il «notaio» di una Finanziaria slabbrata e spendaccione. Ed è pronto a dare battaglia a Palazzo Madama per le opportune modifiche. Poco importa se questo atteggiamento procurerà nuovi guai al governo e allungherà i tempi (probabilmente a Pasqua) della già [illegible] per l'approvazione della legge economica. Un brutt'affare per [illegible] che voleva evitare qualsiasi [illegible] polemica.

Andreatta, a meno di un brusco richiamo dai vertici [illegible] partito, non sembra disposto [illegible] assecondare [illegible] manovre per un «sì» rapido [illegible] Senato. «*Se i piccoli poli-* [illegible] *possono trovare soluzio-* [illegible] *attraverso l'elusione* [illegible] *bicameralismo e quindi ci potranno essere pressioni perché il Senato approvi* [illegible] *Finanziaria e* [illegible] *bilancio così come sono usciti dalla Camera, esiste* [illegible] *mio dovere d'ufficio di rilevare i punti* [illegible] *cui questo testo presenta violazioni*» dice [illegible] del comma [illegible] dell'articolo [illegible] della *Costituzione*, [illegible] *la copertura puntuale ed* [illegible] *delle* [illegible] *spese* [illegible] *parte* [illegible] *e pluriennali, previste dalla Finanziaria con nuove entrate*».

Da vero ultimo «guardiano del rigore», Andreatta punta il dito contro i giochi di prestigio escogitati a Montecitorio per far [illegible] concessioni. «*Chiederò con forza* — avverte — [illegible] *la* [illegible] *prevista* [illegible] *sia coperta* [illegible] *le norme che la* [illegible] *è data,* [illegible] *più restrittive di quelle del Senato. Ad esempio, gli aumenti delle stime delle entrate non sono valida copertura per la Finanziaria*».

[illegible] come «non è possibile sostituire l'imposta negli interessi bancari [illegible] una [illegible] riduzione delle [illegible] o [illegible] mentare [illegible] pensioni a rivalsa [illegible] la copertura [illegible] futuro. *Il Parlamento è legato al rispetto* [illegible] *Costituzione*». [illegible] potranno pure essere delle [illegible] politiche forti per sorvolare, ma «*quando le dichiarazioni politiche forti non* [illegible] *danno conto del rispetto della Costituzione* sono in realtà [illegible] giganti [illegible] i piedi d'argilla e cadranno per i loro piedi d'argilla».

Nino Andreatta

Nel [illegible] Andreatta ci sono quindi il soppesare ancora [illegible] i pieds d'argilla e cadranno per i loro piedi d'argilla».

Un villaggio anticipa le primarie del New Hampshire: verdetto infallibile dal '52 per i repubblicani

Da 34 elettori lo sprint a Bush

Il vice di Regan sollevato dopo il mini-test lo vede in testa a Dole e Robertson malgrado i sondaggi d'opinione negativi - I supporter del predicatore evangelico all'ingresso dei seggi per «sedurre spiritualmente» i votanti - Stanotte i risultati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Per un giorno, ogni quattro anni, diventa la municipalità più importante degli Stati Uniti. Dixville Notch è il villaggio che apre le primarie del New Hampshire: alla mezzanotte, ora della costa orientale, ora dello Stato, i suoi 34 elettori — 27 repubblicani, 7 democratici — votano sui candidati alla presidenza dei rispettivi partiti.

Il mattino successivo, si aprono le altre urne, i risultati di Dixville Notch fanno perciò notizia. Ieri, l'hanno fatta più del solito. Sconvolgendo ogni previsione, hanno assegnato un autentico trionfo a Bush in campo repubblicano, 11 voti contro 6 del senatore Dole, il voto dello Iowa, e una vittoria del predicatore evangelico televisivo Robertson, la mina politica vagante di questa tornata elettorale. Hanno inoltre premiato con 8 voti il deputato Gephardt e con 3 il reverendo Simon tra i democratici, primo e terzo nello Iowa, ignorando completamente il favorito, il governatore del Massachusetts Dukakis, l'erede di Kennedy e di Johnson.

Il ballottaggio di Dixville Notch, «blue country», roccaforte della conservazione, sopratutto di svago alle radio-tv e ai giornali, a caccia di spunti interessanti in una giornata di norma dominata dalla neve. Ma Bush ha già gufato nella sua sfera di cristallo, e ha scorto nel voto dei villaggio i prodromi della sua riscossa.

Ricordando che dal Dixville Notch sceglie senza fallo il candidato repubblicano giusto, il vicepresidente ha definito superata la crisi, e respinte le offensive di Dole e Robertson. E no, è parso sollevato

In un buon giallo, solo stamane, i seggi quasi chiusi, s'intravedeva chi hanno scelto i 150 mila repubblicani e i 115 mila democratici iscrittisi alle primarie, la massima affluenza della storia. Di Bush e Dole si è detto: da veri cavalli di razza, hanno tutto il percorso testa a testa nei sondaggi d'opinione che li davano quasi alla pari. Ciascuno dei due meriterebbe il primo posto, ma il perdente si troverà in gravissimo pericolo. Non è da escludere Robertson invece deluso: nelle ultime ore, il predicatore evangelico televisivo è incappato in un incidente di percorso che ha leso la sua credibilità, dando per certa la presenza di emissari intermedi sovietici a Cuba, notizia smentita sia dal Cremlino sia dalla Casa Bianca. Alle spalle incalzava il deputato Kemp, un reaganauta di sul liberismo è più in sintonia con la cultura Nord-Est americano che non il fondamentalismo — o fanatismo — religioso.

Per i democratici, il voto di Dixville ha un significato relativo, e ieri infatti nessuno dubitava della vittoria di nel New Hampshire. Il governatore del Massachusetts figurava in testa ai sondaggi d'opinione e per suffragi. La battaglia si svolgeva tra Gephardt, il candidato protezionista — espone quindi dei colletti blu — e Simon, l'uomo delle sinistre.

Gli altri grandi protagonisti delle primarie, l'ex golden boy Gary Hart e il leader nero Jesse , erano notevolmente indietro, l'uno il peso dello di Donna Rice, l'altro dal colore della pelle. Emergeva tra la mischia generale il nome di Al Gore, assente volontario: il giovane senatore del Tennessee, 39 anni, veniva invocato una forte minoranza, sebbene nasso profondo Sud, il di battaglia naturale, e sulle che vi avranno luogo martedì 8 marzo, il *supertuesday*.

Il bel tempo, questa stagione nel gelido New Hampshire, tito al di organizzare uno spettacolo politico straordinario. La Casa Bianca è rimasta fuori della mischia, ma il «nonno» dei repubblicani, l'ex Goldwater, padre spirituale del reaganismo, Johnson nelle elezioni '64, è corso in aiuto di lui: «Dopo di me» ha «sei il miglior del *Paese*». ha mobilitato la moglie Elizabeth, ex ministro dei Trasporti, donna capace di reggere presidenza, i reduci del battaglione nella seconda guerra mondiale, quello della collina 913 di Castel Daino, tra Bologna e Firenze, appartenente reggimento di montagna, l'unico del genere negli Stati Uniti. Robertson i suoi fedeli hanno cercato «*sedurre spiritualmente*» gli elettori con canti angelici e profezie catastrofiche contro i democratici all'ingresso dei seggi.

Terminate primarie alle 19 locali, l'una di stamane in Italia. l'America si è seduta davanti alla televisione per conoscerne l'esito. In prima fila sedeva idealmente Reagan che in un eventuale «no» a Bush identificherebbe il rifiuto delle sue politiche e sua eredità.

Ennio Caretto

Manchester (New Hampshire). Il candidato repubblicano Pat Robertson (a sinistra) manda scherzosamente al tappeto un pugile dilettante, durante il giro elettorale per le «Presidenziali»

L'Urss ritira gli euromissili della Ddr

BERLINO — A quanto ha annunciato ieri sera l'agenzia ufficiale della Germania Est *Adn*, è cominciato lo smantellamento dei missili sovietici a media gittata posizionati sul territorio tedesco-orientale: sono stati smantellati e imballati, e sono pronti per il trasporto in Urss. I missili posizionati presi di Neubrandenburg, a Nord di Berlino.

In al trattato dello scorso dicembre a Washington (non ancora ratificato), le perpetrare eliminare tutti i loro missili nucleari a media gittata posizionati in Europa.

(ANSA)

Meningite: sotto accusa formaggio di capra greco

Appello ai consumatori in Gran Bretagna

LONDRA — Appello a tutta la popolazione perché non mangi formaggi di capra, dopo che una signora londinese ha contratto la meningite un latticino importato — sembra — Grecia. La donna, immediatamente sottoposta alle cure del caso, è ora in via di guarigione.

Il ministero Sanità ha chiesto il ritiro dai negozi del formaggio di capra «Anari» importato dalla Vi- Farm Products, e ha avvertito «*tutti coloro che l'abbiano acquistato di recente*» a metterlo in busta plastica e riportarlo al venditore.

Le analisi condotte sul formaggio, infatti, hanno portato alla scoperta di grandi quantità di microrganismi che responsabili dell'insorgere della meningite.

I batteri, ha ministero, possono introdotti il processo Secondo alcuni analisti del disastro, corso contatti i produttori per cercare di trovare il modo di evitare il problema.

Lo novembre formaggio svizzero è era stato ritenuto responsabile alcune misteriose.

In Gran Bretagna si è avuta una recrudescenza di casi di morte da meningite tra dicembre e gennaio, specialmente in almeno dal centro dell'Paese.

Il cosmonauta Soloviev negli Stati Uniti: «Partiremo in dieci intorno al Duemila»

Urss: un'astronave atomica per Marte

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Per la prima volta un cosmonauta sovietico ha svelato i piani del Cremlino per lo sbarco su Marte, che a avverrà «*intorno al Duemila*», dopo un decennio di esplorazioni del pianeta rosso con le sonde tiche, di cui l'Urss, ha detto, «*possiede già le tecnologie*». Il cosmonauta, Vladimir Soloviev, ha tracciato un quadro fantascientifico dell'impresa che superiorità russa sugli Stati Uniti nello spazio. L'astronave, ha detto in conferenza a Los Angeles, verrebbe costruita in orbita intorno alla Terra, una speciale; il viaggio nove mesi, e l'equipaggio composto persone, che rimarrebbero un trimestre; nella cabina verrebbe riprodotta artificialmente la forza di gravità marziana, che è un terzo circa di quella terrestre.

Soloviev, che ha trascorso 352 giorni nel cosmo, ha fornito particolari impressionanti conquista del misterioso pianeta. Ha sottolineato che l'Urss possiede il razzo più potente del mondo, l'Energia, capace di trasportare in orbita pesi enormi, una decina di lanci il basterebbe per lo spazio.

Soloviev ha aggiunto che l'astronave sarebbe dotata di tutto il materiale necessario a costruire un'astronave. Soloviev ha aggiunto che i cosmonauti sovietici che hanno trascorso oltre giorni nello spazio II, alcuni dei quali poco più che trentenni, e che formerebbero l'ossatura dell'equipaggio, «*dove dovrebbe avere anche un chirurgo, visto la durata del viaggio*». Un'astronave potrebbe essere montata anche sulla Luna, ha concluso, l'Urss è vicina realizzazione di una stazione orbitante.

Le dichiarazioni del cosmonauta, fatte all'Istituto Aeronautica e Astronautica, hanno scosso gli scienziati americani, che erano corrente programmi di esplorazione di Marte, ma li ritenevano limitati per ora alle sonde automatiche. Soloviev ha spiegato che le andranno sul pianeta riporteranno indietro pioni del suolo, che ne sentiranno studio approfondito: il loro costo, ha proseguito, sarà il 10-20 per cento del totale.

Il cosmonauta ha adombrato la possibilità di una collaborazione tra gli Usa e l'Urss non solo in questo progetto, ma quelli dell'astronave uomini a bordo. «La cosa migliore — ha sostenuto — sarebbero esplorazioni in *parallelo*, astronauti su *simultaneamente*, in avere un *margine di sicurezza doppio*».

Nel corso della conferenza Soloviev polemizzato con un funzionario sovietico contrario a riprodurre gravità marziana sull'astronave. Il cosmonauta ha svelato che dopo la sua permanenza nello spazio gli occorrono 6 mesi per riprendersi, e che l'equipaggio dovrebbe invece arrivare sul pianeta in condizione di lavorare. Soloviev ha che esperimenti di gravità artificiale in Città delle Stelle, il centro spaziale presso Mosca. Ha aggiunto che l'astronave verrebbe dotata motori nucleari e di attrezzature scientifiche avanzatissime, e che sarebbe quindi di distillare qualsiasi liquido, compresa l'urina, per vapore con cui fare funzionare secondari. Questi motori conferirebbero all'astronave il movimento rotatorio necessario alla gravità.

Con il suo intervento a Los Angeles, Vladimir Soloviev, un ingegnere, ha ravvivato le polemiche scoppiate negli Stati Uniti sulla politica spaziale di Reagan e sugli obiettivi della

e. c.

Dio, Patria, libertà d'emigrare, lotta contro la russificazione: vento di fronda sul Baltico

Tra gli estoni ribelli alla glasnost

Anche il rock nella musica religiosa per prendere distanze Mosca - Come l'establishment tenta d'incanalare la protesta - L'alternativa del Kgb ai dissidenti: gulag emigrazione forzata in Occidente

NOSTRO SERVIZIO

TALLIN — L'atmosfera è surriscaldata e l'assemblea in uno di forte eccitazione. una sessantina, in maggioranza giovani, chiusi nel salone di casa ancora terminata, in piena campagna, alla periferia di Tallin. Fuori, la è nera, l'umidità ghiaciale. Teste bionde ve, guance arrossate per la temperatura ambiente, a pieni polmoni battendo le mani per accompagnare inni moderni, in estone o in inglese, a gloria di Gesù «*Nostro Signore*», «*re d'Israele*», infiammezzati canti nazionalisti in omaggio all'Estonia, «*nostra patria*», sotto la dinamica direzione di «pastore» 37 anni con l'aria rockettara.

Una scena simile, ancora insolita nell'Urss anche in questi tempi di glasnost, rientra nell'ondata nazionalista che sta percorrendo le Repubbliche baltiche. Questa ha preso forma religiosa un po' particolare: i partecipanti dicono d'appartenere alla «Chiesa del Nuovo Mondo», fondata da loro. «*Siamo l'ambasciata del regno di Estonia*», spiega uno dei dirigenti, accolto una valanga d'applausi.

Hubert Jacobs è il «pastore» Reiu Meis vecchi battisti in attività della Chiesa ufficiale per incompatibilità politiche.

Per folcloristica che la Chiesa del Nuovo Mondo, dove non si parla che estone e non che estoni («*Se un russo vuole fra noi, preghiamo volentieri per lui e non l'accoglieremo*»), inquieta ogni caso a sufficienza le autorità sovietiche. Praticamente tutti i membri della comunità hanno avuto a che la polizia, il Kgb ovvero ospedali psichiatrici. Il «pastore» racconta di aver ricevuto ordine dal Kgb, la settimana scorsa, di prepararsi a lasciare il Paese entro 7 giorni.

La minaccia sta per concretizzarsi anche tre membri di due membri d'un altro gruppo, per l'indipendenza nazionale dell'Estonia, Velio Vaartnou, 30 anni, Eike-Part Nomm, 22. Giovedì 11 febbraio il primo ci ha raccontato, in appartamento di Tallin, che il Kgb gli offerto l'alternativa, il 4 febbraio, «*il partire per l'Occidente*», cioè tra il gulag e l'emigrazione. La stessa sera prendeva un per Eike-Part Nomm. Sabato arrivati a Stoccolma con un volo Aeroflot.

Sorprese, il 23 agosto dalle manifestazioni che hanno segnato nelle tre capitali baltiche l'anniversario del patto tedesco-sovietico del '39, le autorità sovietiche hanno chiaramente deciso d'usare, a partire d'allora, le maniere forti. Il 17 novembre, uno spiegamento di polizia senza precedenti a Riga impediva ai lettoni di celebrare l'anniversario della «loro» indipendenza. Il 2 febbraio a Tartu, piccola città universitaria dell'Estonia, un altro anniversario storico andava a cozzare contro l'ordine dettato di schi e scudi mai in Unione Sovietica. Eppure, il male s'estende vialbilmente.

La polizia politica apera senza dubbio di neutralizzare il nucleo dei militanti attivi obbligandoli a emigrare, arrestandoli vari pretesti e tormentandoli. In Estonia, quelli presi più di mira sono i membri «gruppo per la pubblicazione Molotov-von Ribbentrop» (un protocollo segreto faceva passare Repubbliche baltiche nella zona d'influenza sovietica) e i membri del Partito per l'indipendenza nazionale, fondato il 21 gennaio. In Lituania, si tratta sovente di militanti cattolici; in Lettonia sono i membri del Gruppo per la sorveglianza degli accordi di Helsinki.

Parallelamente, il partito comunista tenta una controffensiva per che il nucleo dei militanti estenda a macchia d'olio. Autorità responsabili, membri dell'intellighenzia ufficiale e giornalisti hanno intrapreso un'analisi del nazionalista che attribuiscono, secondo le tendenze politiche, all'influenza dei «*nemici del socialismo*» — è notoriamente il punto di vista del capo Kgb, Victor Cebrikov, e capo dello Stato, Andrei Gromyko, che ha fatto viaggio ufficiale all'inizio di febbraio —, agli effetti negativi di anni di brezneviamo o, anche alle cattive condizioni socio-economiche.

Il comitato centrale del partito comunista estone, nel corso di un plenum di cui la *Pravda* ha fornito un resoconto il 22 febbraio, ha silurato il segretario all'ideologia, Rjutlann, per non aver saputo condurre al meglio l'azione ideologica e l'«educazione *internazionalista*».

Nel corso una tavola rotonda organizzata la settimana dall'agenzia *Novosti* per una quindicina corrispondenti esteri, diversi intellettuali rappresentanti ufficiali delle Repubbliche baltiche hanno che le loro preoccupazioni si fermavano alle manifestazioni d'«estremismo». I delegati estoni, in particolare, hanno espresso la loro inquietudine davanti alla costante regressione quantitativa della loro gente in confronto all'immigrazione russa. Nel 1939, gli estoni costituivano il 93% della popolazione presente nella Repubblica baltica; la percentuale è passata al 74 nel 1959 per scendere al l'anno scorso.

Tutti questi intellettuali, nel difendersi ufficialmente dall'accusa di aver avuto parte in politica d'immigrazione per «russificare» l'Estonia, oggi dicono chiaramente, come l'economista Arvo Kuddo, che movimento deve essere ridotto e controllato.

Recentemente presi quindi favorire la pratica lingua estone, anche i non estoni, incoraggiare natalità e anche frenare l'immigrazione. Inoltre, ogni azienda che lavoro un estone dovrà ormai pagare agli enti locali una somma, in teoria per aiutare le rità del luogo a finanziare sue spese alloggio, visto che tutti i lavoratori hanno diritto a un appartamento. parallelo, sta facendosi strada l'idea di una più ampia autonomia economica Repubbliche baltiche, i risultati sono migliori nella delle Repubbliche sovietiche.

Sylvie Kaufmann

Copyright «La Stampa»

dal mondo

Usa riducono flotta nel Golfo

WASHINGTON — Il Pentagono ridurrà da a 21 il numero delle navi da guerra americane nel Golfo ma non rappresenta alcun mutamento nella politica «protezione» a favore delle petroliere del passate sotto la bandiera a stelle e strisce. Lo ha reso noto a Washington segretario alla Difesa Richard Armitage. Durante una conferenza stampa al Pentagono, Armitage ha spiegato che Stati Uniti sono in grado di ritirare navi dal Golfo senza contraccolpi negativi l'operazione.

(Ansa)

Londra: ucciso

NEW DELHI — Un leader del Partito popolare (di sinistra) dello Lanka, Vijaya Kumaratunge, è stato assassinato a Colombo. La vittima, che era anche un popolare e sposato figlia dell'ex premier Bandaranaike, avuto ruolo-chiave nell'accordo firmato a New Delhi per riportare la pace nell'isola, dilaniata dalla guerriglia fra la maggioranza singalese e la minoranza tamil, ieri una bomba è esplosa in un tempio hindu vicino alla capitale: 12 fedeli morti, 20 sono rimasti feriti.

(Ansa)

Oggi plenum del Pcus

MOSCA — Cominciano oggi i lavori del Plenum comitato centrale del Pcus: ha annunciato il portavoce del ministero degli Esteri, Gherasimov. Il comitato centrale si occuperà principalmente dei problemi dell'istruzione.

(Ansa)

a

ATENE — Dieci persone sono rimaste ferite, tre gravemente, nell'esplosione un'auto-bomba a Teheran. Lo ha reso noto l'agenzia *Irna*. L'esplosione, a un chilometro di Khomeini, ha danneggiato case e negozi. Secondo l'agenzia, l'attentato è opera di «*agenti dell'arroganza mondiale*», espressione usata dai khomeinisti per i membri dell'opposizione clandestina.

(Agi)

Seul: «Dialogo con il Nord»

TOKYO — Il presidente sudcoreano Tae-woo ha il suo Paese è pronto a un dialogo senza condizioni con la Corea sulla partecipazione alle Olimpiadi di Seul e altro *problema*», l'attentato terroristico contro l'aereo della Kal lo scorso novembre.

(Ansa)

GRANDE SUCCESSO
È in edicola la ristampa
IN EDICOLA
i primi 2 fascicoli
a sole L.2800

Voglia di CREARE
...UNA PARTE DI TE!

I simboli che contraddistinguono le rubriche di VOGLIA DI CREARE

Ceramica e gesso
Legno
Incisione
Cuoio
Stoffa
Carta
Vetro
Materiali vari

Voglia di CREARE
GUIDA AI LAVORI MANUALI
GESSO, LEGNO, CUOIO... AL DISEGNO E PITTURA
De Agostini
I primi due fascicoli a sole Lire 2800

Una guida sicura che valorizza il tuo senso artistico

Riscoprire il piacere di creare con le tue mani... Fermare nelle forme, nei colori, nei materiali più diversi la creatività... Oggi è facile con VOGLIA DI CREARE! Ogni settimana VOGLIA DI CREARE ti svelerà le tecniche e i segreti per trasformare subito ogni tua idea in tanti preziosi pezzi unici.

96 fascicoli settimanali di 24 pagine a L. 2800 - 8 volumi

Una nuova proposta DE AGOSTINI

Sono cinque i vincitori della Lotteria di Viareggio

A Torino 400 milioni

Un premio da 200 milioni, gli altri da 50 - Il tagliando più fortunato è stato venduto al Bar Stadium di corso Vittorio

TORINO — La fortuna dei torinesi quest'anno ha preferito l'incrocio fra corso Vittorio Emanuele II e corso Vinzaglio. Lì c'è il Bar Stadium dove è stato venduto uno dei cinque biglietti (serie BV 63212) della Lotteria di Viareggio abbinati ai altrettanti carri carnevaleschi e tra i quali, ieri sera, sono stati suddivisi i premi più consistenti (complessivamente 5 miliardi e 700 milioni) del pronostico n. 7. Sempre al Bar Stadium, la scorsa domenica è stata giocata anche una tre schedine che, domenica, hanno fatto piovere sulla nostra città altri trettanti «tredici» da milioni.

Peccato che la fortuna, all'ultimo momento, si sia voltata verso Roma e Napoli dove sono stati venduti i biglietti ai quali sono stati assegnati i primi due premi milionari, rispettivamente allo sconosciuto giocatore torinese

Comunque, la presenza di un biglietto venduto in città tra i nove più fortunati del concorso di Viareggio, ha reso un po' di giustizia a Torino che, nella recente Lotteria Italia abbinata alla trasmissione «Fantastico» di Celentano, era stata quasi ignorata.

Edda Lesca ha venduto il biglietto che vince duecento milioni

Sempre a Torino, poi, sono stati venduti quattro dei 92 tagliandi ai quali la Lotteria di Carnevale assegna premi da 50 milioni ciascuno. Sono i biglietti 11074, «BB 63212», 26282 e «N [illegible]». I primi tre sono stati acquistati, rispettivamente, nelle tabaccherie in corso San Maurizio 51, della quale è titolare Monica Giesch, in quella di via Nizza 62 bis, di Renato Bacchio, e in quella di via Martiri 8 a Nichelino (il titolare è Giuseppe Tavella). L'ultimo è stato acquistato in un ambulante in corso Unione Sovietica 157.

Ieri pomeriggio, al Bar Stadium era festa e la più felice di tutti era Edda Lesca, 57 anni, collaboratrice del proprietario del locale, Luigi Borio, che si dedica a tempo pieno a ricevere le schedine di Totocalcio, Totip e Enalotto e a curare la vendita dei tagliandi della Lotteria.

«Chi ha acquistato il biglietto? Impossibile dirlo. Questo bar è frequentato, oltre che da clienti di passaggio, da centinaia di dipendenti di banche, uffici commerciali, assicurazioni che sono qui attorno. Complessivamente, comunque, ho venduto circa 600 biglietti (sono stati 600 mila i tagliandi acquistati in Torino e provincia, ndr)» spiega la signora Edda che, dal 1966, prima in una ricevitoria di Galleria San Federico e, da cinque anni, al Bar Stadium, offre, a chi lo desidera, una speranza di fortuna.

Intesa de-pci a La Loggia

LA LOGGIA — Probabile realizzazione nel comune del «compromesso storico» attraverso un accordo che sarebbe già stato siglato per la formazione d'una nuova maggioranza tra la dc e il pci. Lunedì, nella riunione di giunta il sindaco Bartolomeo Cena che è a capo di una maggioranza formata da 8 democristiani, 3 socialisti e 4 della lista civica, ha informato che le segreterie cittadine della dc e del pci avrebbero individuato la possibilità d'un accordo.

Alla richiesta d'una conferma il sindaco Bai si è limitato a dichiarare: *«Ho informato i colleghi della possibilità di un accordo con il pci. Dopo di che mi atterrò alle direttive della sezione del mio partito»*.

Più esplicito l'ex sindaco poi Mario Cucchiarati, il quale ha ammesso che tra le segreterie dei due partiti è già stato siglato un accordo di massima per la formazione di una maggioranza a due: 7 comunisti e 6 democristiani (13 su 30).

Altre quasi per certo la formazione della nuova giunta sarà composta da 3 assessorati alla dc e 4 al pci. Il cittadino dovrebbe essere ancora Bai, la carica di vicesindaco andrebbe a Mario Cucchiarati

A Mazzè durante la sfilata

E' in fin di vita per una caduta

[illegible] anni - Scivolato dal carro allegorico

MAZZE' — E' ancora in coma Michelotti il radiotecnico di Agliè Paolo Vegna, anni, caduto sull'asfalto domenica durante la sfilata dei carri allegorici al Carnevale di Mazzè. I medici del neurochirurgico, dove è ricoverato per contusione cranica, nonostante alcuni segni di ripresa, hanno preferito riservare prognosi. E' solo oggi, forse, si potrà qualcosa di più.

Paolo abita con il padre Publiano, anni, ed il fratello Daniele, 26 anni, in via Cesare Chiarolanza, a pochi passi dal Municipio. *«Un ragazzo che ama lo studio e il lavoro — ricorda un amico —. Sabato scorso, prima di gli è morta la mamma e da allora è cambiato carattere, diventando più serio»*. Conseguito il diploma di perito, da appena tre mesi ha trovato lavoro nella ditta di telecomunicazioni della zona.

«Era contento — dice un conoscente —. L'idea di partecipare al Carnevale su una vecchia 500 recuperata e sfrecciare davanti a migliaia di persone l'aveva contento e domenica ha voluto divertirsi un po' con gli amici alla sfilata di Mazzè. Così, con sulla vecchia auto trasformata in un originale veicolo carnevalesco, con Marco Zana, 21 anni, i gemelli Diego e Fausto Zana, di 19, e Mauro Matteo, di 22. Raccontano: «Ci stavamo davvero divertendo. Poi ha perso il cappello, si è chinato per raccoglierlo e è finito a terra in gli sull'asfalto: non sappiamo come è potuto perdere l'equilibrio».

Subito gli amici si erano resi conto della gravità della caduta. *«Abbiamo cercato di rianimarlo — dicono — ma ogni è stato vano. addormentato, sull'asfalto, in posizione coricata e pensavamo ad uno schianto. Senza perdere tempo, prima con un'auto, poi con un'ambulanza, l'abbiamo portato all'ospedale di Chivasso»*. Ma però i si sono resi immediatamente sue gravi condizioni e lo hanno fatto trasferire Molinette dove, ormai da più di 48 ore sta lottando per la vita.

Il racconto

TORINO — E' finita l'avventura dell'usciere De Luca, il ruolo direzione provinciale delle Poste, assunto e poi licenziato dopo oltre un anno di lavoro, perché colpito da un'invalidità del 61 per cento, contratta sul precedente posto di lavoro. In una lettera inviata alla Stampa, Nicola Cristofaro, responsabile Cisl sindacato categoria, spiega: *«Michele De Luca è stato [illegible] nei giorni scorsi, sottoposto a visita medica e ritenuto abile al lavoro "proficuo" e quindi riassunto»*.

«Una volta tanto — conclude il — un umano che ha suscitato tanta solidarietà i lavoratori e di cui Stampa si è fatto portavoce, si è concluso con un lieto fine».

Alla Fondazione «Specchio dei tempi»

Offerte dei lettori

Pubblichiamo i versamenti al Fondo di solidarietà ricevuti tra il 20 gennaio ed il 10 febbraio - Un aiuto per gli anziani [illegible] e a chi si trova in un momento

Ricordando Angela e Mario Elena 2.000.000; grand. uff. prof. dott. Filippo Franchi 1.000.000; Incisione meccanica punzoni sociale di Biancotti A. e F. Torino 1.000.000; in memoria di Ceffo Franco di Almese deceduto il 20-12- [illegible]

Jura 500.000; n.n. 500.000; B. e G. 500.000; Mec-Set di Lovisolo anc 300.000; E.C. O.B. L. V. in dei suoi cari n.n. Laura Giorgio Chiara Ciriè

Vanetta e Ben redazione sportiva La Stampa [illegible]: E.L.V. 300.000 per i nonni e per Federico 300.000; R.L. 300.000; Giorgio e 300.000.

I nonni

del nostro caro nonno Gabriella na M. Albertina famiglie Piccoli e Cartello 100.000; Claudio in memoria dei nonni 100.000, Marzia e genitori ricordando Adelina e i nonni 100.000; Albani Robassomero 100.000. M. Rita Panico 100.000

Savari Motori Stefano [illegible]: in San Giovanni Bosco M.B Santhia in memoria papà 50.000; di Olcenia Giovanni, Ida Ted e famiglia 50.000; ricordando Vanni e Mina P.A. 50.000; in memoria e nel ricordo 50.000; in dei defunti Pietro, Letizia e Battista in memoria Madrina Carla

Margherita Randone Dolmo 100.000; in memoria di Paparello Federico 50.000; M.C. 50.000; O.A. 50.000; F.B. 50.000; in ricordo dei nonni 40.000; in memoria dei defunti C. Carmelo da Carla un piccolo aiuto per E. e O. in memoria di Papa Luciano 30.000; 30.000; P.G. ricordando i nostri cari 30.000; Olga e 30.000; Carla ricordando i suoi cari 30.000; n.n. 30.000; Claudio Riva Rivot 30.000; G.S. 30.000; Pamela e Stefania 30.000; Pinti Antonio [illegible]; Pina in ricordo dei suoi 30.000; in suppl ica a Papa Giovanni 30.000. in ricordo dei nonni per una persona in suffragio miei defunti 30.000; in augurio ad Andrea

Da Garessio

suoi genitori 100.000; Alessandra e Elena 100.000; C.M. memoria Giuseppina Rano Dionisio e 100.000; Musso Giuseppe 100.000; Vittorina Chiusto 100.000; offerta G.B. Ca 100.000.

In ricordo di mio padrino, Angiola 300.000; Anna Maria e Silvia 200.000; famiglie R. B. Ambrogio 200.000; Silvia a ricordo dei suoi cari 200.000; memoria di papà e 200.000; n.n. 200.000; i condomini di 143/7/9 in memoria di Fracchia Eraldo Luci e Flora in ricordo Maria 200.000; in ricordo dei Giovanni Osasola, mamma, fratello, sorelle e cognati 200.000; C.A.

Dipendenti Abit. augurano buon anno alla Direzione ai colleghi 179.000; affettuoso abbraccio a tutti i nonni alunni classe III C scuola el. «A. Moncalieri direzione, segreteria, personale docente e docente scuola Abba e Ungaretti, in memoria di in Borgaretto 152.000

In memoria di Aurelio, i figli 150.000; Carlo e Alberto; Marzoni Luciano n.n Mario e Paola 150.000; in ricordo di zio Giovanni, Ida e famiglia, Paolo ed Elena 150.000.

Danilo e Marina 150.000; n.n. Wanda 150.000; D.N i loro cari 150.000; in memoria Rossi Margherita 100.000; in memoria di Michele, i colleghi di Gianpiero 120.000; un gruppo di amiche 126.000; dipendenti 125.000.

I condomini di corso Cesare 196 in memoria Ornola Pessina ved. Dematteis 123.000; il di D'Arborea 9/7 in memoria di Giovanni Gonnola 120.000; famiglie Ughetto e Daghero 110.000; in memoria di Maria Vario ved. Ce Umberto e famiglia

Un fiore

Un fiore per papà 50.000; M.O. in ricordo dei loro cari defunti 50.000; Margherita 50.000; Bertoldo Ada; Maccari Libera Antonietta; T.U. in memoria Aida Biasol n.n. in memoria di Papa Giovanni 50.000; L.P.R.G. 50.000; B.G. in memoria cari

L'affetto di tutti noi vi sia vicino 50.000; in memoria dei miei cari defunti M.P. 50.000; in onore di per grazia ricevuta Luigi e Mario Orsola in memoria sua 50.000; Massimo 50.000; Franco 50.000; Roberta 50.000

In memoria di Ruma Antonio Calva Ilaria Ciriè 50.000; Mario e Maria Grazia Bologna 50.000; Paolo Jenny Turchini 50.000; famiglia Castaldo Alba; in memoria di papà Angelo Ciatti 50.000; in memoria dei nostri cari 50.000; in ricordo di zia Celestina 50.000; n.n. 50.000.

Sacchetto Adriano 50.000; 50.000; Sara V. 50.000; Franci e Gianchi 50.000; e L. in ricordo di Olga e Nino 50.000; Renata e Claudio in memoria di tutti i loro cari 50.000, in memoria di nonna 50.000; Roberto e Massimo per far felice un nonno o una nonna 50.000; per un sorriso in più

Gianfranca in ricordo dei genitori 100.000; Cagliero 100.000; Pierangelo e mamma a suffragio di papà e mamma 100.000; Anna e Bruno per ricordo dei nonni 100.000; P.R. grazie a Papa Giovanni in ri Antonio e Graziella

O.F.G. 100.000. P.R. 100.000; Rostagnetto Piero 100.000; Lucia Comobrisio 100.000; C.D.G. 100.000; Cristiano Barbara e 100.000; Piergior 000; amici 100.000; A.C.O.B. 100.000; in memoria di Teresa e

[illegible] quarta

Castelnuovo Luigi Boltri 50.000; N.E. Milena Notarianni 40.000; Torino Caterina n.n. 40.000; Enrico 40.000; classe 4ª scuola Marconi e insiti Franca e Antonietta 40.000; Calleroni ; B.C. 35.000; in memoria dei nostri 35.000; Segato 30.000; n.n. 30.000; Turgiano Grasso Carmen 30.000; Chivasso in ricordo dei suoi genitori Almaine Viviana Alma e Gianni

Sarcinelli Creghoti 50.000; Pepolla Antonio 50.000; Vito Aldo 50.000; in memoria di Gotti Claudia ved. Spaloni Cozino Aldo 50.000; Ettore in memoria dei nostri defunti Chiaffredo e Giuseppina 50.000; ricordo papà Giorgia 50.000.

Apprato Rosella in memoria dei nostri cari 50.000; Valperga Luigi 50.000; famiglia Tettamanzi 50.000; Lella Baiocco 50.000; dei nostri 50.000; a papà Panetta Salvatore per continuare nella bontà d'animo

Famiglia Ferro Giuseppe 50.000; in memoria di tutti i miei defunti, Maria Pia Ferro 50.000; Cecilia ed i suoi cari 50.000; n.n Angela Bonta-Kenya per i nostri morti Carla e Gino 50.000.

memoria miei cari, Daniela 50.000; Soarusso Marina 50.000; Bogatto Romana 50.000; Saracino Maria 50.000; Manuela in ricordo di nonna Elena 50.000; P.M. N.N.A. 50.000; Lr-Ma 50.000; Alessia 50.000; L.G. 40.000; ricordando Tina 50.000, in memoria di Giuseppina

Inverno sereno

Alessandro e Alberto in memoria dei nonni 30.000; in memoria di mio padre da Laura e moglie 30.000; L per un inverno più sereno 30.000; a ricordo di Orsola 30.000; Zanellato Cinzia 30.000; Bugnone Giorgio 30.000; Zampedri Fulvio 30.000; per un po' di felicità 30.000; un bacino a tutti gli amalani un bimbo 30.000.

Adriana i genitori 30.000; M.G. 30.000; in nome di no Carlo 25.000; Galloni Vittorio 25.000; C. e V. in suffragio dei cari defunti 25.000; per un anziano bisogno 25.000, perché il sorriso illumini il viso di una persona sola, 25.000; Giovanni Bertero in suffragio di Perardi Domenico ufficio postale 25.000.

Resta 25.000; Barbino 25.000; C.C. 25.000; N.F. in memoria dei genitori 25.000; in ricordo dei nonni Mauro e Massimo 25.000

Falco Ferrero 30.000; e Clara 30.000; Frola Dea D'Agostina Vittoria 30.000; Carla e Sergio Morlacco 30.000; Luisa Servetti 30.000.

(continua)

dalla provincia

Ivrea: arrestato

IVREA — Sette mesi di malavita (tra i di quelli richiesti dal pm Palumbo) sono inflitti ieri mattina dal giudici del Tribunale (pres. Tisco, canc. Bernava) a Mariano Fontanesi, 23 [illegible] l'arrotino degli «Arduini» sera durante la sfilata in onore Mugnaia con l'accusa di oltraggio a comandante dei vigili urbani e a due carabinieri. Il giovane, difeso dall'avv Bertone, ha dato la colpa troppa grappa bevuta. «Mi sono lasciato andare — ha detto giudici — non so esattamente che cosa sia successo: è stato il più brutto Carnevale».

Un blitz antidroga

IVREA — I carabinieri hanno scoperto l'altra notte un importante centrale per lo smistamento droga in città e nei centri vicini finora gli arresti che potrebbero aumentare nelle prossime Sono finiti in carcere con l'accusa traffico di sopraffacenti Antonello Deriu, 18 anni, via Papa Giovanni 110, e Fabrizio Cotto via Kennedy 97 entrambi di Ivrea. In casa del Deriu stati sequestrati di hashish e 20 grammi di già confezionata in dosi pronte ad essere smerciate I carabinieri seguivano da tempo Antonello Deriu, considerato figura di primo piano nel traffico di droga aveva subito una battuta d'arresto dopo vasta operazione di un anno fa.

Oggi polenta e merluzzo

IVREA — Con la tradizionale distribuzione di «polenta e merluzzo», questa mattina alle 11 in Borghetto, cala definitivamente il sipario 130ª edizione dello storico Carnevale eporediese. Il tradizionale assaggio del piatto «quaresimale» toccherà al Generale Domenico de Liguoro Carino e alla Mugnaia Priori Saranno distribuiti 450 chilogrammi di merluzzo, fatto cuocere con chili di cipolle

Consiglio a Brandizzo

BRANDIZZO — Consiglio comunale oggi alle 18, su richiesta minoranza dopo, sulla situazione generale dei lavori pubblici, in particolare ristrutturazione scuola Bruno Buozzi, acquedotto comunale, fognatura nera e rifacimento ufficio tecnico

Corso di fotografia

— Quinto corso teorico-pratico fotografia 20 10 maggio, a cura dell'associazione culturale «Timephoto» con il patrocinio del comune. Le iscrizioni si potranno effettuare tutti i giorni feriali presso la bottega fotografica, corso Italia 1, con orario 9.30-12; 14-19

S'inaugura «Idea '88»

TORINO — Da domani 28 febbraio, al Palazzo del Lavoro, Italia '61, terza edizione di «Idea Casa», rassegna sull'arredamento e sul «piacere di abitare». La mostra sarà aperta al pubblico dalle ore 17 alle 24 nei giorni festivi; dalle 10 alle 22 nei Prezzo del biglietto: 5 mila lire.

La sciopero di Viverone

IVREA — Funzionari del «Magistrato del Po» hanno effettuato un sopralluogo per acquisire elementi relativi alla delimitazione delle di proprietà demaniale rive del Lago di Viverone. Una fascia costiera interamente occupata da stabilimenti di balneazione privati Una decisione «Magistrato» è particolarmente abitanti Cavaglà, poiché che risulteranno demanio trasformate in spiagge

Maestro della filarmonica

CARMAGNOLA — Flavio 24 e il nuovo maestro della filarmonica. Diplomato in tromba al conservatorio, insegna musica nelle scuole superiori e dirige la banda dei vigili urbani di Torino. Bubentura al maestro Mario Musso, che aveva diretto il gruppo musici negli ultimi quattro anni.

Dottrina

CARMAGNOLA — S'inizia domani sera alle con un incontro al cinema Elios piazza Verdi su «Dottrina sociale e libertà dell'uomo nelle società occidentali», relatore don Bernardino Reinero. Un ciclo di quattro lezioni si articoleranno fino ad aprile. L'iniziativa costituisce l'avvio di scuola popolare di sociale cattolica.

Hanno vinto gli Scacchi

IVREA — Sono stati gli Scacchi ad aggiudicarsi la vittoria fra gli arrancieri a piedi dopo l'ultima battaglia, combattuta ieri pomeriggio. Al secondo posto la giuria ha classificato i Picchi, terzi i Diavoli. Per gli il prestigioso riconoscimento premia anni d'intensa attività culminata l'inaugurazione una sede — la «Croce» — dove gli arrancieri potranno incontrarsi anche al di fuori del periodo carnevalesco.

posto di

VIDRACCO — Ennesimo assalto ad un ufficio postale del Ieri è toccato a quello Vidracco all'imbocco Valchiusella. Verso 10, banditi immobilizzato la direttrice Maria Cardone, 42 anni, il portalettere Martino Garbagno, 44 anni, ed una bambina Gabriella Bertolo, anni. Dopo aver sfondato la cassaforte che conteneva poco più 3 milioni, sono fuggiti su una «Uno». Sempre ieri all'apertura dell'ufficio Valle Sacra, impiegati hanno scoperto nella cassaforte era stata forzata: i ladri hanno rubato denaro e valori bollati per oltre 5 milioni. Tre giorni fa era stato visitato l'ufficio di Baldissero, mentre la settimana scorsa era toccato alle poste di Cirié: qui i ladri erano riusciti a praticare un foro nella cassaforte portando via quasi milioni in contanti.

Barriere architettoniche

CASTIGLIONE — L'amministrazione comunale sta elaborando un progetto per eliminare le barriere architettoniche nelle scuole medie ed elementari. Per arrivare a tali problemi è entrato in funzione da pochi giorni, presso la sede dell'Usl 39 di Chi in via Po 11, un apposito montacarichi per carrozzelle. Il costo del montacarichi è stato di 15 milioni di lire.

Provincia, ritardi nelle designazioni dei partiti

Si litiga sulle nomine Esposto alla Procura

Alla Cassa di Risparmio devono essere rinnovati quattro consiglieri

TORINO — Calma piatta in Provincia, mentre sale la per le nomine (poche fatte, molte da fare) dei rappresentanti in enti e a partecipazione provinciale. Resta anzi vivo il «problema Alfa» dove i comunisti chiedono che venga annullata la delibera che ha visto escluso il loro candidato), sta nascendo l'«affare Sitaf», società oggi scalata da gruppi privati grazie alle «distrazioni» degli azionisti pubblici, esplode anche in Provincia il «caso Promark», azienda per la quale devono essere chiariti finalmente compiti, limiti e criteri di gestione

A fronte di questa situazione proprio sul problema della spartizione dei rappresentanti dell'ente e sui ritardi (a volte anni) nelle nomine, difficili rapporti fra i partiti, la magistratura, chiamata a una lettera spedita il 18 gennaio scorso Procura Repubblica e alla Prefettura dal consigliere della Lista verde, Franco

In essa prospettava la possibilità incorrere nel reato di omissione d'atti d'ufficio quando si rispettano i termini nomine, provocando il blocco o il rallentamento dell'attività enti e società importanti. Berrutо ora è stato convocato, come teste, dal sostituto procuratore dott. Fassio che si ascolterà febbraio in dine a quanto ha

Spiega: *«Un caso emblematico è quello della Cassa di Risparmio Torino, dove siedono 5 rappresentanti partiti politici tutti nominati nel periodo di governo delle giunte rosse. Quattro sono già scaduti da tempo. Verlengia Gregucci (pci) dall'aprile Zabet (psi, attualmente detenuto) 87, Ferrero (psi) dal 87, D'Amico (psi) gennaio 88. Abigaber (psi) scadrà nel luglio 88. Il fatto oggi non si è ancora un conto fra i partiti di maggioranza e il psi per rinnovare i mandati scaduti»*.

Berrutо lamenta che pendendo mesi per il contrasto il psi (che rivendica almeno un posto consigli di amministrazione delle banche e la dc, che non vuole concederlo.

la maggioranza Provincia cerca di correre ai ripari ieri è stato approvato emendamento regolamento delle nomine che, in caso di ritardi nelle candidature, valutata e motivata l'assoluta necessità di provvedervi, consente di giungere nomine un provvedimento di giunta. Questo, peraltro, dal consiglio, in un secondo tempo, qualora se ne ravvisi l'opportunità. E' un provvedimento preso in modo quasi provocatorio, che non manchera di provocare polemiche il prossimo consiglio

g. b.

Protesta alla Pirelli

Oggi i 2100 dipendenti Settimo si fermano per il carico lavoro

SETTIMO — Si aggrava Pirelli Pneumatici il contrasto fra direzione e consiglio fabbrica sui carichi di lavoro. Oggi 2100 si sciopereranno otto per protestare contro il provvedimento deciso dall'azienda nei confronti di cinquantina lavoratori del reparto TTM da dieci giorni state introdotte le nuove produttive.

loro confronti è stata adottata la sospensione giorni e perdita dello stipendio, in quanto *«non rispettando la durata pause si sono resi responsabili di inadempimento alla disciplina e alla diligenza nell'esecuzione della prestazione, procurando così un grave pregiudizio»* come dice la lettera di contestazione.

Lunedì prima proclamazione dello sciopero parte della Fulc, il sindacato dei chimici, un incontro tra le parti era risolto con un nulla di fatto. *«Respingiamo la decisione della Pirelli di ridurre i tempi delle pause — dicono al consiglio di fabbrica — perché ogni innovazione in materia di organizzazione lavoro finora è stata sempre contrastata sindacato»*.

Fino alla settimana le tre pause di minuti ciascuna, ora sono di 10 minuti più la mezz'ora per la In totale il lavoro effettivo è ora di 460 minuti

Lega studenti

TORINO — riunisce oggi 16.30, magistrale Regina Margherita di via Bidone, la «Prima Convenzione della Lega studenti medi federata Fgci». I giovani, in vista del prossimo rinnovo degli organismi collegiali scolastici intendono, tra l'altro, costituire un'assemblea degli studenti eletti.

Vigili urbani in sciopero a Moncalieri

MONCALIERI — Venerdì i vigili di Moncalieri sciopereranno per tutto il giorno. Lo deciso il Fadel (sindacato autonomo) per protestare contro l'atteggiamento dell'amministrazione comunale, che deciso alcuni giorni fa di modificare l'orario di servizio dei vigili urbani, articolandolo in sei giorni lavorativi (anziché negli attuali cinque), pur do le 36 ore settimanali.

Ieri mattina il responsabile del sindacato, il tenente Giuseppe Panuia, a nome dei colleghi, ha inviato al sindaco una lettera chiedendo un incontro la giunta comunale, per fare sulla vertenza.

Il sindacato e i vigili, dice la lettera, si dichiarano disponibili ad un incontro prima del 19 per poter discutere anche la proposta alternativa presentata assessori Personale, Quito, e alla Polizia, Corri. Se l'incontro non ci sarà, venerdì la città rimarrà senza i vigili.

CONFEDERAZIONE NAZIONALE ARTIGIANATO

IMPORTANTE PER LE IMPRESE ARTIGIANE
NOVITA' FISCALI PER IL 1988:

IMPRESE IN REGIME FORFETTARIO che nel 1987 hanno superato i 780 milioni di volume d'affari. SONO OBBLIGATE ALLA TENUTA DELLA CONTABILITA' ORDINARIA.

IMPRESE IN REGIME FORFETTARIO che non hanno superato i 780 milioni di volume d'affari possono:
— mantenere nel 1988 la contabilità semplificata
— optare per il regime ordinario
— se rientranti in talune particolari attività (codici 0600; 3505; 3500-3503; 4207), optare per la determinazione analitica dell'IVA pur continuando a tenere la contabilità semplificata a determinare forfettariamente il reddito.

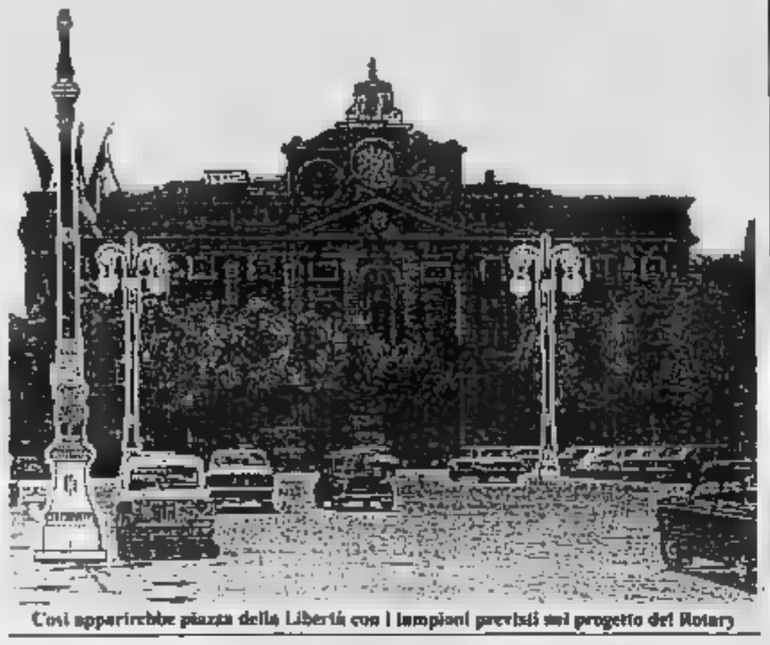
LE EVENTUALI OPZIONI DEVONO ESSERE COMUNICATE ENTRO IL 5 MARZO CON LA DICHIARAZIONE ANNUALE IVA.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Sede Centrale CNA
Via Avellino 6 - tel. (011) 48.16.04-473.06.33 o decentrate CNA.

Arredo urbano, [illegible] proposta del Rotary

Luci «Belle Epoque» per la città di notte

«Lampioni in stile renderebbero più attraente il centro»



Così apparirebbe piazza della Libertà con i lampioni previsti nel progetto del Rotary

ALESSANDRIA — Perché [illegible] tornare [illegible] l'antico nell'illuminazione del centro cittadino? E' la nuova proposta che [illegible] Rotary alessandrino — [illegible] club che tempo fa [illegible] già lanciato l'idea [illegible] sottopasso lo spalto Marengo — ha presentato durante una riunione a [illegible] hanno partecipato anche il sindaco Mirabelli [illegible] l'assessore ai [illegible] pubblici [illegible].

[illegible] progetto [illegible] stato illu[illegible] dall'ingegner Domenico Mignone. Dopo aver tracciato [illegible] breve storia dell'illuminazione pubblica, dai primi tentativi del 1787 all'arrivo del gas e poi dell'elettricità, ha lamentato che «*i lampioni di tipo ornamentale sono scomparsi, sostituiti, purtroppo, da pilastri pali in acciaio che deturpano [illegible] visione architettonica delle piazze, cuore e nucleo storico della nostra città*».

Di qui la proposta di tornare al classico [illegible] un'illuminazione bella e funzionale, tenendo conto dell'intenzione di restituire [illegible] pedoni [illegible] Cairoli [illegible] e piazza della Libertà (con la costruzione di parcheggi sotterranei) e [illegible] pavimentare con porfido e granito via dei Martiri, piazzetta della Libertà [illegible] [illegible].

«*Ma il recupero del centro storico [illegible] può prescindere [illegible] [illegible] studio dell'aspetto notturno di Alessandria*», ha sottolineato Mignone.

Il [illegible] progetto è tutto [illegible] sull'utilizzo di lampioni artistici «stile '800». In piazza Garibaldi [illegible] prevede [illegible], di ghisa, alti 13 metri, ciascuno con quattro lanterne in ottone [illegible]. Il disegno riproduce quelli [illegible] erano già installati alla fine del secolo scorso e poi sono spariti. Lanterne in ottone brunito dovrebbero invece essere sistemate sotto ogni arcata [illegible] portici che occupano [illegible] lati della piazza.

«*Questi lampioni* — ha [illegible] Mignone — *non disturberanno [illegible] bancarelle quando il mercato ambulante sarà trasferito in piazza Garibaldi e garantiranno un'illuminazione uniforme*».

Due le ipotesi per piazza della Libertà. La prima prevede [illegible] [illegible] lampioni [illegible] (sempre di ghisa e [illegible] 11 metri), ispirati a linee rinascimentali, ognuno con tre sfere [illegible] policarbonato infrangibile. Altri diciotto, alti 5 metri, sono previsti invece lungo il perimetro, negli spazi lasciati liberi dal viale alberato.

La seconda soluzione mantiene i lampioni [illegible] centro e sul perimetro [illegible] con [illegible] fonti luminose) aggiungendo lanterne [illegible] braccio», ad un'altezza di 4 metri e mezzo, sistemate sugli edifici circ[illegible]. «*Sarebbero più [illegible]ttivi* — ha detto Mignone — *ma i vincoli architettonici su alcuni palazzi potrebbero [illegible] difficoltà [illegible] l'installazione*».

Corso Roma [illegible] via [illegible] Martiri: qui il progetto prevede lanterne [illegible] ottone [illegible] brunito [illegible] sostegni [illegible] ghisa infissi su muri [illegible] edifici, ad un'altezza [illegible] 4 metri e [illegible].

Infine [illegible] piazzetta dei[illegible] Lega sono previsti, ai vertici [illegible] triangolo interno, tre lampioni [illegible] ghisa alti [illegible] metri, con [illegible] lanterne in ottone brunito ciascuno.

E' seguito un ampio dibattito [illegible] interventi, [illegible] altri, dell'architetto Pino Astuti, dell'ingegner Vincenzo Rossi, di Enrico Goretta, Sandro Buoro, Franco Capone, del sindaco Mirabelli e dell'assessore Massobrio

Franco Marchiaro

Parla la moglie dell'agente [illegible] custodia morto folgorato nel bagno

«Giuro, non l'ho ucciso io!»

Mirella Legnaro, in arresto per sospetto [illegible] volontario, è [illegible] trasferita da Serravalle [illegible] carcere [illegible] Alessandria - La donna ha detto: «Abbiamo litigato, l'ho ferito [illegible] coltello ma [illegible] ho gettato quel 'phon' nell'acqua»

SERRAVALLE SCRIVIA — Mirella Legnaro, 26 anni, [illegible] stata di arresto con l'ac[illegible] di aver ucciso il [illegible], l'agente [illegible] [illegible] Angelo Di Celso, gettando il «phon» nell'acqua della vasca da bagno. [illegible] stata trasferita alla sezione femminile del [illegible] re giudiziario [illegible] via Parma ad Alessandria.

[illegible] donna [illegible] nella camera [illegible] sicurezza [illegible] caserma [illegible] carabinieri di Serravalle Scrivia. Quando, alle 9, [illegible] uscita [illegible] salire sull'auto che l'avrebbe portata in car[illegible] è apparsa provata. An[illegible] [illegible] volta, come durante [illegible] lunghe [illegible] di interrogatorio, ha ribadito [illegible] sua innocenza: «*Non ho ucciso mio marito, lo giuro. [illegible] già detto ai carabinieri e ai miei avvocati. Ora lo ripeto a voi: sono innocente!*». Poi si è co[illegible] il viso con [illegible] mani per sfuggire alle telecamere [illegible] [illegible] flash dei fotografi.

«*Venerdì sera c'è stata una delle solite liti tra me [illegible] Angelo, [illegible] [illegible] purtroppo accadeva di frequente. L'ho ferito con un coltello* da cu[illegible]cina, *per difendermi, ma questo non vuol dire che poi l'abbia ucciso immergendo l'asciugacapelli nella vasca [illegible] bagno. Non [illegible] so cosa sia accaduto [illegible] non ho [illegible]ato mio marito*».

Questo, a grandi linee, è quanto la giovane donna — che è assistita [illegible] avvocati Giovanni Peverati [illegible] Roberto Cavallone — ha ribadito [illegible] nella serata [illegible] lunedì al pretore [illegible], Domenico Briata, che l'[illegible] interrogata a lungo. Più tardi il magistrato [illegible] deciso [illegible] che un sopralluogo nell'alloggio di via Cassano 116 do[illegible] [illegible] è consumato [illegible] «giallo» che da quattro giorni attira l'attenzione dell'opinione pubblica.

«*Sono possibili tutte le ipotesi, ma escludo che la mia cliente possa essere [illegible]. Per [illegible] non [illegible] [illegible] assolutamente nulla di certo, soltanto illazioni*». [illegible] l'avvo[illegible] Peverati. Tra le ipotesi della difesa c'è anche quella del [illegible]. In un'occasione, infatti, Angelo Di Censo avrebbe minacciato di to[illegible]gliersi [illegible] vita: «*Ma farò [illegible] modo di metterе qualcuno nei guai*», avrebbe aggiunto.

Dopo il trasferimento al [illegible] alessandrino la don[illegible]na [illegible] è più [illegible] interro[illegible]. Il mandato d'arresto firmato dal pretore ha venti [illegible] di validità: probabilmente sarà il procuratore della Repubblica Marcello Parola ad occuparsi del [illegible] mentre si attendono gli esiti delle perizie ordinate [illegible] dopo la scoperta del cadave[illegible]re di Angelo [illegible] Censo.

Da quanto è possibile [illegible]pere, malgrado il riserbo degli interrogatori, Mirella Legnaro ha raccontato che, nella serata [illegible] venerdì, du[illegible] un'ennesima e violen[illegible] [illegible], il marito, dopo averla afferrata per i capelli, [illegible] [illegible] fatto [illegible] la [illegible] [illegible] lavello della cucina: effettivamente un esame medico ordinato dal pretore Briata nella serata [illegible] lunedì ha provato l'esistenza [illegible] al[illegible] lesioni. [illegible] questo punto la donna, per difendersi, avrebbe afferrato [illegible] coltello, l'[illegible] nella [illegible] ne il marito all'emitorace sinistro ed [illegible] viso.

Subito dopo l'uomo si ra[illegible] ritirato [illegible] stanza [illegible] bagno. «*Ho sentito come un urlo strozzato* — racconterebbe la [illegible] —. *Ho chiamato due, [illegible] [illegible] e, non [illegible] risposta, [illegible] sono spaventata ed ho invocato aiuto*». Sono [illegible] i vicini di casa, e stato [illegible] to il cadavere dell'agente [illegible] custodia. [illegible] [illegible] le indagini.

f. m.

Alessandria. Mirella Legnaro mentre entra nel carcere di via Parma, scortata da un agente

«Sembrava [illegible] coppia [illegible] problemi»

I colleghi [illegible] Mirella Legnaro sono increduli - Serravalle si sta dividendo tra colpevolisti e innocentisti - Emerge [illegible] ritratto di [illegible] famiglia molto riservata: «In città [illegible] si vedevano mai»

[illegible] SCRIVIA — Incredulità e stupore, al[illegible] per un [illegible] finitivo, per la soluzione [illegible] «giallo»: sono quasi tutti di questo tono i commenti che si raccolgono in città, dove la tragica fine [illegible] Angelo Di Censo è l'argomento [illegible] giorno.

A rendere [illegible] inquietante [illegible] vicenda [illegible] stato l'arresto, con l'accusa [illegible] omicidio [illegible] [illegible] volontario, [illegible], moglie dell'agente di custodia, l'alessandrina ventiseienne Mirella Legnaro, sulla quale pesa [illegible] sospetto d'aver provocato la morte del [illegible].

Simili tragedie rappresentano per Serravalle un [illegible] [illegible]. L'ultimo episodio di [illegible] violenta risale infatti a diversi [illegible] [illegible] quando [illegible] prostituta [illegible] trova[illegible] uccisa, strangolata, sul greto del torrente Scrivia in località Fabbriconi. Un delitto del quale non [illegible] stato ancora possibile scoprire il colpevole.

Lunedì pomeriggio, davanti alla pretura, dove gli inquirenti stavano interrogando Mirella Legnaro, si era radunato [illegible] capannello di curiosi [illegible] attesa [illegible] conoscere la verità su una vicenda subito caratterizzata da una [illegible] di voci sul rapporto tra Angelo Di Censo e Mirella Legnaro, un'unione che sembra fosse degenerata [illegible] un mare di difficoltà, [illegible] liti e discussioni anche violente.

Ieri mattina, a Sulmona, in provincia dell'Aquila, si sono svolti i funerali [illegible] guardia [illegible] [illegible] re [illegible] moglie vantava trasferita al [illegible] [illegible] A Serravalle era giorno di [illegible]. Molti i commenti. La maggior parte, comunque, denotava incertezza. «*Non sappiamo che cosa pensare* — hanno detto [illegible] parecchi —: *è una storia molto strana, che presenta numerosi punti oscuri*».

[illegible] chi si schiera a favore dell'innocenza [illegible] della colpevolezza [illegible] Mirella Legnaro, ma nessuno in modo deciso: quasi [illegible] preferiamo attendere [illegible] conclusione delle indagini [illegible] carabinieri [illegible] mandati dal capitano Andrea Benedetti Michelangeli e dal maresciallo [illegible] Argentieri prima di esprimere un'opinione.

Angelo Di Censo e Mirella Legnaro [illegible] [illegible] molti amici a Serravalle. La coppia e il figlio Denis, di tre anni e mezzo (la donna ha anche un altro figlio di undici anni che vive con i nonni materni), [illegible] in un piccolo appartamento di tre [illegible] all'interno dello [illegible]bilimento «Trafilerie Liburna spa», che [illegible] trova lungo la statale che da Serravalle porta a Tortona.

«*In [illegible] non [illegible] vedevano praticamente mai*», dicono a Serravalle. La donna [illegible]ti lavorava [illegible] custode e si occupava delle pulizie alle «Trafilerie Liburna», mentre Angelo Di Censo lavorava quale [illegible] [illegible] all'istituto [illegible] rieducazione per [illegible] [illegible] Bosco Marengo.

Allo stabilimento serravallese, dove venerdì notte si è consumata la tragedia, tutto è tornato normale. L'unica testimonianza [illegible] la porta [illegible] piccolo appartamento, chiusa con i sigilli [illegible] carabinieri.

Nelle dichiarazioni dei [illegible] pendenti della «Trafilerie Liburna» traspare la voglia [illegible] dimenticare al più presto l'accaduto.

«*Non abbiamo niente [illegible] [illegible] — dichiarano [illegible] impiegati —. Del resto, come si fa [illegible] [illegible] [illegible] tragedia di questo genere? La famiglia di Angelo Di Censo risie[illegible] qui da quasi un anno [illegible] [illegible], cioè dall'ottobre del [illegible] quando [illegible] Legnaro aveva cominciato a lavo[illegible] per la nostra ditta. Abitando all'interno dello stabilimento è logico che ci incontrassimo durante [illegible] giorno, ma i nostri rapporti non andavano [illegible] di là di un saluto o [illegible] battuta sul tempo. Sembrava [illegible] coppia [illegible] problemi*». **Luca Ubaldeschi**

E' Carmelo Bonsignore, ha 60 anni

Arriva da Vercelli il nuovo questore

Carmelo Bonsignore

ALESSANDRIA — Sarà Carmelo Bonsignore, [illegible] anni, il nuovo [illegible] della città. Lo ha deciso ieri il ministro dell'Interno firmando [illegible] promozioni [illegible] alcuni funzionari della pubblica sicurezza e lo spostamento di qualche dirigente superiore.

Carmelo Bonsignore, messinese di Patti, era [illegible] nominato questore nell'ottobre del [illegible] dopo aver ricoperto numerosi incarichi a Torino: da [illegible] rigente della Mobile a funzionario della Criminalpol, fino alla nomina di capo-gabinetto.

[illegible] [illegible] del [illegible], il dottor Bonsignore era questore [illegible] Vercelli dove si è [illegible], oltre che per le sue capacità professionali, per le doti di disponibilità [illegible] la popolazione, è stato il classico questore «dalla porta aperta».

Carmelo Bonsignore [illegible] sostituirà il questore Giuseppe Augello, che è stato [illegible] prefetto durante la riunione [illegible] Consiglio dei ministri [illegible] 5 febbraio. Il dottor Augello, che dirigeva la questura di Alessandria dal luglio 1985, assumerà la carica di ispettore generale del Ministero.

e. d. m.

La fortuna [illegible] tornata in città [illegible] un biglietto della Lotteria di Viareggio

Altri 50 milioni su Alessandria

Il tagliando (serie A, [illegible] 80161) è stato acquistato nella tabaccheria Savino di via Bergamo La titolare dice: «Volevo tenerlo per me. Poi l'ho venduto [illegible] una donna il 29 dicembre»

ALESSANDRIA — Ancora una volta, anche se in mi[illegible] [illegible] molto rilevante, la provincia alessandrina è stata favorita dalla fortuna, come alcune maghe avevano previsto fornendo gli oroscopi dell'anno.

E' [illegible] infatti venduto ad Alessandria il biglietto [illegible] Lotteria [illegible] Viareggio, serie A numero 80161: la parte di [illegible] blocco [illegible] novantatre tagliandi della terza [illegible] che ha [illegible] 50 milioni, una cifra [illegible] eccessiva che, [illegible] certo modificare [illegible] vita [illegible] vincitore, [illegible] consente di depositare in banca [illegible] buon gruzzolo o [illegible] fare alcune grosse spese.

Il tagliando serie [illegible] ro [illegible] [illegible] venduto il 29 dicembre [illegible] nella tabaccheria di Claudina Savino, la rivendita numero 47, in via Bergamo, nel centro storico: a chi, [illegible] [illegible] impossibile dirlo. Claudina Savino ricorda [illegible] che si [illegible] [illegible] una donna, [illegible] in [illegible]zio appositamente per [illegible] quistare [illegible] biglietto della lotteria abbinata alla trasmissione televisiva «Fantastico». Poi [illegible] erano finiti. La cliente ha [illegible] ripiegato [illegible] uno della Lotteria [illegible] Viareggio. La tabaccaia, che in un primo momento aveva deciso [illegible] tenere per [illegible] proprio il [illegible] 80161, ha ceduto e glielo ha venduto.

La responsabile dell'Asso[illegible] Tabaccai — [illegible] provvede a distribuire i blocchetti delle Lotterie nazionali alle varie rivendite [illegible] città e della provincia — dice che il biglietto vincitore del [illegible] milioni era il primo [illegible] mazzetta consegnata a Claudina Savino.

La Lotteria [illegible] Viareggio ha lasciato ad Alessandria «solo» [illegible] milioni ma ha arricchito numerosi italiani: dei sei milioni e 377.940 biglietti venduti, [illegible] un importo complessivo [illegible] 33 miliardi, [illegible] sono stati estratti [illegible] [illegible] di prima e seconda categoria abbinati [illegible] [illegible] allegorici sfilati ieri per il Carnevale.

Il primo premio è stato di due miliardi, il secondo di un miliardo e mezzo, il terzo di [illegible] miliardo mentre 200 milioni [illegible] [illegible] ad altri [illegible] fortunati acquirenti.

La [illegible] abbinata alla trasmissione televisiva «Fantastico» a gennaio [illegible] fatto piovere sull'Alessandrino quattrocento mi[illegible] mentre il 7 febbraio il Totocalcio [illegible] distribuito oltre [illegible] [illegible] a tre giocatori di Alessandria, Tortona e Lu Monferrato che hanno azzeccato altrettanti «tredici».

[illegible] aggiudicarsi duecento milioni [illegible] con la Lotteria Italia [illegible] stati un cliente della tabaccheria di Antonietta Cairo, a Masio, e uno del bar-tabaccheria di Albertina [illegible] Ferrofi[illegible] di [illegible] [illegible] ad Alessandria. Ovviamente sconosciuti i vincitori del [illegible] così come non [illegible] [illegible] mai saputo il nome del vincitore di un premio di 150 milioni nella precedente [illegible] della [illegible] e di [illegible] fortunati degli anni precedenti.

e. c.

Furto al «Prestige»

Tre donne hanno rubato preziosi per 50 milioni nella nota gioielleria di Tortona

[illegible] — Con [illegible] [illegible] di volere acquistare un oggetto per [illegible] regalo, tre donne hanno messo a segno [illegible] furto con destrezza ai danni della gioielleria «Prestige» di [illegible] Carducci, nel [illegible] storico di [illegible].

Il bottino sarebbe [illegible] [illegible] cinquanta milioni in preziosi, collane e anelli rubati dal[illegible] tre donne che hanno distratto la titolare del [illegible], Natalia Bobbio, 25 anni.

[illegible] stata la [illegible] Bobbio [illegible] [illegible] i carabinieri ma le indagini non hanno fatto nessun salto: le tre ladre sono riuscite a dileguarsi.

Tra l'altro [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] inseguito [illegible] [illegible] tre donne [illegible] si [illegible] [illegible] a tutta velocità [illegible] il casello di Milano ma [illegible] si trattava delle ricercate.

Erano circa le 10 di ieri quando alla gioielleria a bigiotteria «Prestige» sono entrate le tre [illegible], [illegible] [illegible] anni, [illegible] [illegible] sui [illegible] anni. Una in [illegible] interessante, indossava [illegible] impermeabile.

«*E' stata [illegible] donna più anziana a rivolgersi a me perché voleva vedere qualche oggetto del campionario per un regalo*», [illegible] raccontanto Natalia Bobbio.

Le due [illegible] [illegible] giovani si [illegible] limitate a guardarsi [illegible] [illegible] per cogliere il momento più favorevole per impossessarsi dei preziosi.

(s. r.)

Agente di custodia si spara

Ha 25 anni, abita a Viguzzolo - Poco prima aveva litigato [illegible] [illegible] convivente - E' [illegible] operato [illegible] notte, ma le [illegible] condizioni [illegible] disperate

VIGUZZOLO — [illegible] agente di custodia di 25 anni sta lottando contro la [illegible] dopo aver tentato [illegible] suicidio sparandosi un colpo di pistola [illegible] testa.

[illegible] [illegible] Nocco: originario di [illegible] Meana in provincia di Nuoro, [illegible] [illegible] paese in [illegible] Primo Maggio.

[illegible] [illegible] giovane [illegible] al centro di rianimazione [illegible] Alessandria per [illegible] ferita alla regione parietale sinistra.

Ieri mattina i medici lo hanno sottoposto ad un delicato intervento chirurgico; l'operazione è riuscita ma le condizioni dell'agente di cu[illegible] restano preoccupanti. La prognosi è ancora riservata.

Vittorio Nocco ha tentato di [illegible] lunedì pomeriggio nella sua abitazione, dove convive con Patrizia Zanier di 19 anni: la coppia ha [illegible] figlio di 15 mesi.

Tra i [illegible] sembra che all'improvviso sia scoppiato un litigio: era presente anche il padre dell'agente.

Quando pareva che fosse tornata la [illegible] Vittorio Nocco, che in mattinata aveva concluso il suo turno [illegible] guardia alla casa circondariale di Tortona, ha [illegible] [illegible] pistola di ordinanza, una «Beretta 81» calibro 7,65, e si è avviato lungo il corridoio dell'abitazione.

[illegible] [illegible] porta d'ingres[illegible] [illegible] appoggiato la [illegible] alla pistola sotto il mento e ha premuto il grilletto. Il proiettile [illegible] attraversato il capo uscendo dalla tempia sinistra.

Vittorio Nocco, stramazzato in un lago [illegible] sangue, è stato immediatamente soc[illegible] da Patrizia Zanier.

Mentre il padre si allontanava [illegible] il bimbo per impedirgli [illegible] assistere alla scena, [illegible] [illegible] ha dato l'allarme chiamando un'ambulanza.

[illegible] dapprima all'ospedale [illegible] Tortona, Vittorio Nocco è [illegible] poi trasferito d'urgenza [illegible] reparto rianimazione alessandrino. I [illegible] dici hanno [illegible] un disperato intervento chirurgico.

Sull'episodio è [illegible] aperta un'inchiesta.

e. r.

Servizi e disservizi, fra carenze d'organico e uffici insufficienti

Nel labirinto delle Poste

Una grande mole di lavoro, svolta tra mille difficoltà - Ma Alessandria aiuta anche grandi città «sepolte» dalla corrispondenza - Alcune sedi periferiche sono state sfrattate e rischiano la chiusura

■ Valenza, per correzione

VALENZA — Per evitare che gli venissero sequestrati assegni «sospetti» ha offerto mezzo agli agenti: è stato arrestato per istigazione alla corruzione. E' Michele Lionietti, 38 anni, a Barletta. Interrogato dal magistrato ottenuto la libertà provvisoria. Era stato fermato in città da una pattuglia della «Volante»: sull'auto aveva assegni di dubbia provenienza per 25 milioni.

■ Investì e uccise una donna, incriminato

ALESSANDRIA — E' stato rinviato a giudizio con l'accusa di omicidio colposo Fulvio Astori, lo studente ventenne che alla guida di una «R5» investì e uccise la pensionata Lombardi Milanese, 77 anni. Il procuratore della Repubblica Marcello Parola ha ritenuto che procedesse a velocità abbastanza elevata e non abbia rispettato la precedenza. Astori ha sostenuto invece che viaggiava ad andatura moderata: aveva creduto che la donna intendesse fermarsi per lasciarlo passare.

■ Maxitamponamento davanti a discoteca

VOGHERA — Sette auto sono rimaste coinvolte in un maxitamponamento, la scorsa notte, vicino alla discoteca «Hippodrome» sulla Bressana-Salice Terme. Una sola persona è rimasta ferita: Osvaldo De Lorenzo, 23 anni, abitante a Pavia, in via Mincio. Il giovane che era sulla «Ritmo» di un amico, è ricoverato all'ospedale di Voghera con prognosi di un mese.

— Settecento posti in provincia e sessantunmila nel capoluogo: 7300 impiegati distribuiti in 260 uffici. Nel 1987 le Poste alessandrine hanno spedito 150 mila raccomandate e mila le ricevute, 86 mila i chilogrammi di stampe spedite in abbonamento per un totale di un milione e 300 mila «pezzi»; 35 mila sono le assicurate in partenza e 15 mila quelle in arrivo, mila espressi ricevuti e spediti.

Sono solo alcune delle cifre dello «stato di servizio», di tutto rispetto, delle Poste provinciali. Ma non mancano i problemi, anche se la situazione complessiva degli uffici alessandrini è molto migliore di quella di altre città.

Il direttore provinciale delle Poste, dottor Piero Lenti, dice: *«Anche da noi manca il 13 per cento del personale necessario. Tuttavia non esistono giacenze e periodi di punta, come a Natale. Anzi: le poste di Alessandria sono usate come rinforzo per . In provincia esiste il problema delle sedi degli uffici: sono soprattutto in affitto e, oltre a costare allo Stato, non sono sempre a regola con le igieniche»*.

La sede centrale era nata per accogliere 250 impiegati. Oggi sono 600. Il deposito autovetture, l'officina postale e telegrafica, l'ufficio lavori sono costretti a sedi sfrattate.

«Gli uffici in affitto — conclude il direttore — *seguono l'equo canone fissato dall'Ufficio: i proprietari a volte richiedono molto di più: gli uffici di Mirabello Monferrato, Guazzora, Castelceriolo, Ricaldone hanno avuto sfratti già esecutivi. Stiamo un'altra sede o dobbiamo chiudere questi uffici periferici»*.

La maggior parte del servizio trasporto Poste in provincia è su gomma e in appalto. Anche quello di pulizia è affidato a ditte private e costa : 35 mila lire al metro quadro l'anno.

Tra molto è completata la ristrutturazione dei locali di «Alessandria ferrovia»: costerà più di due miliardi. Qualche difficoltà è segnalata, poi, dal direttore nei rapporti con le banche: non sempre vogliono cambiare l'assegno circolare col quale alcuni uffici postali pagano e stipendi.

Marco Bagliani, segretario della Slip-Cisl, dice: *«Mancano impiegati e 30 commessi. Il personale di Alessandria Ferrovia lavora in un container da tre anni»*.

Enzo Bianzuoli, segretario provinciale Uil-Posti, conferma *«carenze di personale»* e aggiunge: *«I tanti impiegati straordinari assunti per tre mesi non possono sostituire l'organico mancante anche per scarsa esperienza. Si corre di cavare con abbinamento distribuzione della posta ma i portalettere possono più sopportare le ore straordinario e questa provoca disguidi e malcontenti. Mancano anche 53 impiegati; a Valenza: l'utenza lamenta»*.

Paolino Barisone, Cisl, conclude: *«Mancano portalettere nel Casalese e nel Valenzano; se non assume nuovo personale categoria potrebbe scioperare»*.

Ma che cosa pensa la gente del servizio postale? Il pensionato Pietro Ghigietti: *«Dobbiamo aspettare per ore, in piedi, che alle Poste paghino la pensione: per noi anziani è una grande fatica»*. L'impiegata Silvana Sicco ricorda: *«Lo stipendio alle Poste spesso è pagato assegni. abbiamo l'onere di cambiarli e banca o di trovare il commerciante che li ritira: è un'impresa tutt'altro che facile»*.

Giovanni Giordano, rappresentante di una di computer, afferma: *«Il servizio postale funziona regolarmente eccetto che per il più pacchi che vengono consegnati solo il sabato, quando parte della ditte commerciali è chiusa. Bisogna risolvere questo problema»*.

Sandro Buoro

Acqui, torinese la sfida all'ultima tazzina dell'Alberghiera

Ma il mago del caffè espresso non svela tutti i suoi segreti

Dice Antonio Silvestrello: «Una buona miscela e una giusta dose per la prelibata»

Acqui Terme. Antonio Silvestrello, anni, serve il caffè vincente

ACQUI TERME — Dopo tante prove legate astronomia, all'etichetta alla qualità del corso di bar della Scuola Alberghiera si cimentati preparare un caffè, un cappuccino un durante il concorso «Progetto la» organizzato dalla Cimbali, una delle marche più note di macchine per caffè.

Ha vinto Antonio Silvestrello, anni, torinese, allievo dell'«Alberghiera» quest, che ha totalizzato il massimo del punteggio a disposizione della giuria si è aggiudicato la fase locale del riconoscimento «professionista Cimbali»: Silvestrello parteciperà ora alla finale nazionale.

Con Antonio Silvestrini hanno partecipato alla i barman e camerieri Lauro Anerdi, Stefano Cepollina, Maurizio De Favert, Giuliana Demaria, Massimo Ginetto, Patrizia Giovine, Enrica Gobbino, Cristina Palmeri, Davide Peretto, Simonetta Poggio, Giampiero Vignone e Flavio Barbero.

La competizione consisteva nel preparare, con una macchina ultima produzione della Cimbali, caffè, cappuccino e tè. *«Una gara di qualità ed abilità per allievi della Scuola alberghiera che si accingono a entrare nel mondo lavoro»*, hanno spiegato Mauro Manni, Umberto Bianchi e Domenico Caggero della Cimbali.

«Antonio Silvestrello saprà senz'altro farsi valere finale del che impegnati gli allievi selezionati tutti gli istituti alberghieri d'Italia», ha sottolineato Luciano Servetti, istruttore di sala e bar della Scuola alberghiera acquese.

All'«Alberghiera» tutti gli allievi si mostrati ottimamente preparati, è stato assai arduo per la giuria proclamare un vincitore assoluto.

«Il caffè espresso — osservano da Mauro Manni e Domenico Caggero — *costituisce per cento delle consumazioni nella maggioranza dei locali pubblici. pensare che ogni giorno in Italia vengono consumate 40 milioni tazzine di caffè. Fare un'ottima espresso significa avere a cuore il futuro del proprio locale e la propria clientela»*.

Per il vincitore della Antonio Silvestrello miscela, una giusta ed una *efficiente macchina garantiscono perfetta riuscita della caffè»*. ma, secondo l'istruttore Luciano Servetti, il barman non ha finito il suo compito quando il liquido è sceso dalla macchina espresso nella tazzina: quel momento *«deve mettere in pratica mille attenzioni per servirla»*.

Su queste *«mille attenzioni»*, nessuno abbiamo sentendoli già veri professionisti, i giovani barmen svelano i loro segreti.

Carlo Ricci

Comunali, oggi l'assemblea

Al teatro «Ambra» si discute l'ipotesi di accordo scaturita dall'incontro amministrazione-sindacati sul premio di produttività

ALESSANDRIA — Forse l'ultimo verso una svolta positiva le trattative fra amministrazione comunale e Cgil-Cisl-Uil per il premio di produttività ai dipendenti del Comune. Stamane al cinema «Ambra», si svolge l'assemblea generale dei dipendenti comunali per discutere l'ipotesi d'accordo nell'ultimo incontro tra sindacalisti ed amministratori: se approvata verrà dato mandato al sindacato di sottoscrivere l'accordo.

L'attuale ipotesi presentata dagli amministratori contiene modifiche rispetto alle trattative precedenti, specialmente per quanto riguarda i provvedimenti disciplinari: per la prima censura verranno non conteggiati sì (ma della produttività 90 giorni e 180 per la seconda censura. Dalle presenze non saranno scalati i sciopero: il periodo per ottenere i compensi incentivanti di 110 giorni all'anno.

Il premio di produttività non verrà riconosciuto ai dipendenti a distacco sindacale ed alle donne in maternità. Specialmente su questo secondo punto i sindacati dissentono e sostengono che il congedo obbligatorio per maternità (cinque mesi) deve comunque essere riconosciuto quale presenza in servizio.

L'amministrazione si è impegnata a liquidare un acconto sui compensi se l'accordo verrà raggiunto, mentre le parti si sono impegnate a definire in fretta i criteri per assegnare il premio di produttività a partire da quest'anno.

r. sc.

Il presidente Usl di Casale ha sfidato il suo partito ricandidandosi

Psi, chiesta l'espulsione di Picco

CASALE MONFERRATO — Il Comitato di coordinamento del casalese ha proposto l'espulsione dal partito Fedele Picco, presidente uscente dell'Usl 76. La proposta sarà esaminata Commissione provinciale dei garanti del psi. Al centro della decisione dei socialisti casalesi c'è la candidatura di Fedele Picco a componente del Comitato di gestione dell'Usl 76.

Domani sera, infatti, si riunirà l'assemblea dell'ente per un nuovo presidente ed un nuovo Comitato di gestione, dopo la formazione della maggioranza dc, psi, psdi, pri) al posto della vecchia coalizione a quattro (dc, psi, psdi, pri). Saranno eletti il presidente (dc) ed i sei componenti del comitato: due democristiani, due comunisti, un repubblicano ed un esponente della minoranza.

Quale forza di minoranza, il psi ha presentato come proprio il consigliere comunale casalese Giuseppe Romussi ma tra i nomi degli aspiranti alla carica, depositati alla segreteria dell'Usl, ha avuto la sorpresa di vedere anche quello di Picco, presidente uscente (ha retto la carica per un anno) ed iscritto al partito socialista.

La candidatura di Picco è stata presentata dal psdi e da due socialisti, Vittorino Rossi e Gianni Cardillo (che siedono in Consiglio comunale a Casale e fanno parte dell'assemblea generale dell'Usl). Proprio Rossi e Cardillo, consigliere comunale Pietro Timossi, erano stati espulsi dal psi in dicembre, in occasione della politica apertura in Comune: i tre, non condividendo la linea del psi, si erano costituiti in un gruppo indipendente ed avevano così fatto fallire la nascita di una giunta di sinistra.

Il psi reagito duramente alla candidatura di Picco e ieri un documento nel quale si preannuncia la proposta di espulsione. Fedele Picco ha ribattuto: *«Non ero al corrente di questa decisione e mi riservo ogni commento a quando la situazione si sarà chiarita»*.

m. fa.

Le lettere del mercoledì

Non sterilizzate gli animali

Ho letto giorni fa su *La Stampa* un articolo sull'Enpa di Novi circa il progetto di sterilizzare i gatti randagi per evitare la loro proliferazione incontrollata. Devo dire che quel tipo di soluzione, proposta da un ente che dovrebbe tutelare gli animali, mi ha quantomeno perplesso.

Da qualche anno tengo in casa una gatta soriana, una razza comunissima e dunque non particolarmente pregiata, ma io mi sono affezionato come ad un componente della mia famiglia. Sì, è vero che periodicamente, quando la mia gatta va in calore, devo sopportare tutta una serie di miagolii spesso anche molto molesti e una sorta di «assedio» alla inizia da parte dei suoi «corteggiatori», ma ugualmente rabbrividisco di fronte all'idea che decida di privare sistematicamente tanti animali, simili al mio, delle loro potenzialità fisiologiche.

Capisco come il problema del randagismo non sia facile soluzione, credo che potrebbe ancora molto per cercare di sensibilizzare l'opinione pubblica su alcuni temi (per esempio i contraccettivi per animali) e limitare così la moltiplicazione indiscriminata di cani, gatti e di conseguenza il loro abbandono. Forse chi possiede un animale domestico cercherebbe così di comprenderne e tutelarne le esigenze naturali e capirebbe anche l'importanza di regolarizzarne la riproduzione.

Beppe Repetto, Novi

A fari bassi nella nebbia

Stiamo vivendo l'annata più nebbiosa del decennio e specialmente chi, come me, ha nell'auto un insostituibile e quotidiano strumento di lavoro, vede accrescere i rischi contemporaneamente al diminuire della visibilità.

Certo i rischi sono inevitabili, ma potrebbero essere ridotti se tutti gli utenti della strada osservassero comportamenti logici e semplici, troppo spesso disattesi. L'esempio più chiaro è la frequente negligenza nell'attivare le luci gialle e il faro retronebbia. Sappiamo coloro che viaggiano nella nebbia a luci spente o con le sole, ridicole, luci di posizione che in quel momento essi sono potenziali assassini, veri e propri pericoli pubblici.

Non si comprendono tali negligenze da parte anche di molti «professionisti della strada» (camionisti) considerato che a veicolo in le luci assorbono energia dalle batterie, ma dal motore.

Poiché nella nebbia farsi vedere è importante, mi auguro che anche i tutori dell'ordine intervengano una buona volta a convincere i più stolidi: una multa per guida pericolosa è mente più utile socialmente più educativa della banale bolletta per divieto di sosta infrazione che molti non ne ha mai fatto, ma che forse è più comoda da colpire.

Maurizio Fava, Novi Ligure

Vani appelli contro il fumo

Nei giorni scorsi il vostro giornale ha dedicato una pagina intera ai danni che il fumo provoca non solo a chi fuma ma anche a chi vive in un ambiente di . Si leggono in continuazione articoli su articoli del tipo «Il fumo fa male», «Cosa fare per istruire la gente sui danni del fumo», «Come evitare che i giovani fumino», «Il fumo nelle scuole» e via dicendo.

Però mi interessa veramente a questo problema se qualcuno lo è trattato come un asociale ed è accusato di intolleranza. Sono un'insegnante di liceo e io anno, stanca di tra cortine di fumo per entrare nella sala professori, dove una spessa nuvola impedisce quasi l'entrata, dopo aver letto «La Stampa» la lettera di madre che denunciava il cattivo esempio degli insegnanti, indirizzavo un esposto alla preside e scrivevo lettera al vostro giornale.

La circolare inviata dalla preside per impedire di fumare a scuola è stata ignorata da tutti e la lettera è mai stata pubblicata. Ancora una volta chiedo, e in particolare rivolgo la domanda al Provveditore agli Studi: *«Se c'è una legge che vieta di fumare nelle scuole, cosa si deve fare per farla rispettare da tutti?»*.

Mi auguro di ricevere risposta e spero che siano numerosi i genitori a preoccuparsi salute dei figli e a denunciare il cattivo esempio di parecchi insegnanti che pretendono educazione e comportamento corretto da parte degli alunni.

Ivana Ferraris Gallo
Alessandria

Lo stipendio degli insegnanti

Nell'articolo 35 della Costituzione si legge: *«La Repubblica tutela il lavoro in tutte le sue forme ed applicazioni. Cura la formazione e l'elevazione professionale dei lavoratori. Promuove e favorisce gli accordi e le organizzazioni internazionali intesi affermare e regolare i diritti del lavoro»*.

E nell'articolo 36: *«Il lavoratore ha diritto ad una retribuzione proporzionata alla quantità e qualità del suo lavoro e in ogni caso sufficiente ad assicurare a sé e alla sua famiglia assistenza libera e dignitosa»*.

E' diritto e dovere del cittadino appellarsi ai principi fondamentali della Costituzione: ci sembra dunque nostro dovere e diritto difendere la nostra dignità di persone e di lavoratori, rendendo noto ciò che ci succede.

Gli insegnanti con nomina del Provveditore che hanno posti sostegno in provincia di Alessandria, indignati per non avere ancora ricevuto come dovuto lo stipendio di dicembre e i due dodicesimi della tredicesima, chiedono al Provveditorato mantenere i propri impegni e dare una giustificazione plausibile e legalmente accettabile di questa situazione non solo nei Provveditorati delle province limitrofe, ad esempio Savona, Asti e Pavia.

Anna Maria Barberis
Maria Rita Piano
Delfina Raggi
Paola Arfini
Lorena Guglielmo
supplenti annuali

«L'Amiu solleva un polverone»

Domenica mattina, verso le 10, sono arrivato in piazza Garibaldi per il solito caffè al bar ho constatato che in pieno funzionamento la grossa macchina a rulli rotanti che gli addetti dell'Amiu, la municipalizzata igiene urbana, utilizzano per pulire le strade. Una macchina moderna ma che modesto avviso, dovrebbe spargere sul dell'acqua prima di mettere in funzione i rulli, per evitare di sollevare la polvere.

Domenica mattina, invece, la macchina — portici, proprio davanti all'ingresso un e di bar le lascio ai lettori immaginare il piacere per i proprietari ed i clienti due locali), poi sulla parte centrale, rialzata, della piazza — ha continuato a funzionare senza irrorare acqua e sollevando polverone.

Inutile ripetere gli improperi dei presenti; mi importa, risaltare l'assurdità del servizio. Intanto l'ora: com'è proibito massacrare sbattere i panni da balconi e finestre dopo le 9 del mattino, non mi sembra per nulla opportuno pulire le strade, con certi mezzi, alle 10, quando ormai la città è . Poi il modo: è quantomeno assurdo sollevare nuvole di polvere per pulire le strade.

Giovanni Parodi
Alessandria

A Molinetto manca l'acqua

Come consiglieri del Quartiere di Spinetta Marengo vogliamo richiamare l'attenzione delle autorità competenti su un problema molto importante.

Da troppo tempo gli abitanti di Molinetto, una frazione di Spinetta, sono senz'acqua potabile. Nulla è stato fatto, malgrado il fatto che il Quartiere e la Commissione Ecologica si siano più volte impegnati ad informare della gravità dei disagi. I cittadini ogni giorno sono costretti a percorrere circa tre chilometri per arrivare alle di Spinetta.

Va anche che questi cittadini hanno raccolto decine di firme per sensibilizzare gli Enti preposti. Vi è anche stata un'Assemblea con i responsabili comunali. Di questo grave problema sono pure informati i responsabili dell'Amag.

L'Amag ha preso in considerazione la situazione e con una delibera ha approvato la costruzione di un pozzo in quella zona. Ma purtroppo questo avverrà in tempi molto lunghi.

I pozzi del Molinetto sono inquinati irrimediabilmente, dai diserbanti e dallo stabilimento Montefluos. Per troppi anni si è lasciata carta bianca alle imprese che scaricavano i loro veleni nel terreno e nell'atmosfera. Ora siamo arrivati alla resa dei conti: i terreni sono sauri veleni, le acque sono imbevibili.

Per esigenze di preghiamo i lettori di contenere lunghezza loro lettere, per evitare ridimensionamenti.

Ma queste irresponsabilità non devono essere pagate dai cittadini con la loro salute. Noi con loro chiediamo aria e acqua pulita. Per Molinetto auspichiamo dunque che, in attesa di quel pozzo, venga presa qualche iniziativa concreta per alleviare almeno il disagio. Cioè che almeno sia assicurato il regolare approvvigionamento di acqua potabile tramite autocisterne.

Non ci pare proprio di pretendere la luna nel pozzo.

Gian Lorenzo Bernini
responsabile commissione Ecologica del Consiglio di Quartiere
Gianni Spinolo
vicepresidente del Consiglio di Quartiere

Non girare pagina.

Noi non possiamo.

La distrofia muscolare rende questa pagina più pesante del piombo e anche il semplice movimento di girarla è impossibile per noi. La distrofia muscolare è una malattia ancora sconosciuta che toglie forza ai muscoli, istituto in modo lento, ma irreversibile: diventa difficile camminare, stringere la mano, abbracciare un amico.

Da 25 anni lottiamo perché chi è colpito da distrofia possa sperare in un futuro migliore, perché possa muoversi nelle città che costruiamo, vivere una vita attiva.
Non ti chiediamo un grande sforzo, solo quello che il senti di fare: in cambio del tuo contributo riceverai un opuscolo informativo e il giornale della nostra associazione. Prendi la penna e scrivi.

U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare

LA TUA SOLIDARIETÀ È LA NOSTRA FORZA

Un'altra iniziativa per salvaguardare la chiesa di Casale

San Domenico si rinnova

Cinque dipinti dell'Alberini, ospitati nella cappella interna del Rosario, verranno restaurati in un laboratorio dell'Astigiano e restaurati - Per la metà di ottobre torneranno al loro posto

Le cinque tele della chiesa di San Domenico verranno restaurate

CASALE MONFERRATO — Cinque belle tele seicentesche attribuite a Giorgio Alberini, e conservate nella cappella del Rosario della chiesa di San Domenico, saranno restaurate per iniziativa del Soroptimist Club di Casale.

La cappella del Rosario è una piccola edicola che si trova a sinistra del presbiterio: sull'altare vi è una statua lignea settecentesca della Madonna del Rosario, mentre le pareti ed il soffitto sono ornati con tele raffiguranti i misteri del Rosario.

Le cinque tele che verranno restaurate rappresentano i «misteri gaudiosi» e si trovano, una per parete, nella cappella della chiesa.

Secondo un manoscritto del 1752, conservato in parrocchia, i dipinti, eseguiti nel 1617, sarebbero di Nicolò Musso; Giovanni Romano, ex soprintendente ed esperto dell'arte casalese e monferrina, sostiene invece che le tele siano da attribuire all'Alberini, che di Musso fu compagno di lavoro.

La rimozione dei quadri è iniziata l'altra mattina; le tele saranno restaurate nel laboratorio di Arnuzzo d'Asti. Non appena rimosse, alle cappella del Rosario hanno compiuto un sopralluogo la soprintendente Sandra Pinto e la sua collega [illegible]. Il lavoro dovrebbe presentare problemi e dovrebbe essere concluso in pochi mesi.

«*Abbiamo promosso questa iniziativa in occasione del decennale della fondazione del Club di Casale* — spiega Olga [illegible], presidente del Soroptimist casalese —. *Il 15 ottobre vi sarà infatti una celebrazione ufficiale per ricordare questo decimo anniversario e per quella data ci è stato assicurato che i quadri saranno già ricollocati al loro posto*».

«*Quando le tele saranno nella cappella del Rosario* — anticipa il parroco di San Domenico, don Antonio Gennaro — *si studierà un nuovo sistema di illuminazione per la loro fruizione*».

E' infatti lo studio un progetto più generale di sistemazione delle luci di tutta la chiesa: proprio in San Domenico, infatti, sono conservati alcuni dei più bei quadri di tutta Casale. La chiesa, cinquecentesca, è un monumento dal punto di vista architettonico.

Gli esperti del laboratorio «Nicola» di [illegible] si stanno occupando anche del portale di San Domenico. Un paio di anni fa, infatti, erano state rimosse anche le tre statue in pietra che sovrastavano l'ingresso della chiesa: la gigantesca figura dell'onnipotente e benedicente statua pesante circa 6 quintali che campeggiava il portale all'interno del timpano. Le statue si stavano lentamente sgretolando a causa degli agenti atmosferici.

Sono poi state formelle con rosone del portale cinquecentesco di San Domenico, raffiguranti i segni dello zodiaco.

Mauro Faccioli

La decisione del Consiglio comunale nella seduta di domani

Ovada intitola la Civica a Marie ed Eraldo Ighina

Il medico e la moglie parteciparono alla guerra di Liberazione - La Biblioteca avrà 28.000 volumi

Ovada. Marie ed Eraldo Ighina: due coniugi cui sarà intitolata la Biblioteca civica della città nel prossimo Consiglio comunale

OVADA — Il Consiglio comunale di Ovada, in una delle prossime sedute che sono state programmate per giovedì e venerdì sera, intitolerà la civica biblioteca a Marie e Eraldo Ighina», i compianti coniugi ovadesi che, con la loro attività, hanno fatto parte della storia della comunità ovadese.

Il dottor Eraldo Ighina, ufficiale sanitario, per oltre [illegible] diresse l'ospedale. Durante la guerra di Liberazione, incurante del pericolo, curò diversi partigiani sbandati e feriti, nascondendoli anche in ospedale.

Fra l'altro salvò la vita ad un partigiano sovietico e per questo motivo ricevette un attestato di riconoscimento dalla associazione sovietica «Guerra e Patria» che glielo consegnò nel maggio 1961, due mesi prima della sua morte avvenuta il 17 luglio.

La vedova, Marie Ighina, alla morte del marito dispose che tutti i libri, compresi i testi dello studio privato, passassero al municipio e nel novembre 1963 il Consiglio comunale accettò la donazione.

Si trattava di [illegible] volumi che la Sovrintendenza bibliografica del Piemonte ha definito «*insieme completo*» per istituire una biblioteca.

Oltre alla produzione scientifica che il dottor Ighina tenne aggiornata fino agli ultimi mesi di vita, vi sono opere di cultura varia che vanno dalla storia della letteratura [illegible] al teatro.

La moglie Marie Ighina, che ha diviso pienamente l'attività del marito conquistando [illegible] generale della sua [illegible] disponibilità per i interessi della collettività, è a sua volta il proprio contributo alla Resistenza [illegible] staffetta partigiana [illegible] «Stella».

Il presidente [illegible] loco alto Monferrato», ispettrice onoraria [illegible] Sovrintendenza ai Beni Artistici e Storici del Piemonte ha [illegible] nome al ricupero [illegible] opere [illegible].

Marie [illegible] si è battuta per [illegible] e la salvaguardia del patrimonio agricolo e naturale dell'Ovadese [illegible] stata alla [illegible] battaglia per il riconoscimento a doc del dolcetto di Ovada [illegible] prima fila nelle lotte per salvaguardare la vallata da inquinamenti e distruzioni.

Alla sua morte, l'8 dicembre 1982, ha lasciato buona parte del patrimonio al Comune per l'acquisto [illegible] da [illegible] per i servizi sanitari. Alla biblioteca ha invece donato tutta la documentazione che riguarda una ricca testimonianza di oltre cinquanta anni di vita locale.

Durante [illegible] la [illegible] di donazioni di [illegible] parte dell'ex presidente della Repubblica senatore Sandro Pertini, cugino di Marie Ighina, e complessivamente dispone ora di ben 19 mila volumi, ai quali vanno aggiunti i [illegible] «Centro Rete».

Nel [illegible] l'intitolazione della biblioteca [illegible] dei coniugi Ighina. Il Consiglio comunale approverà anche il regolamento della Biblioteca per rendere il funzionamento più congeniale alle esigenze attuali.

r. bo.

Una biografia di Daniele Borioli e Francesco Bove

Vita di Giovanni Barrera sindacalista alessandrino

Per mezzo secolo svolse la sua azione alla Montecatini e Spinetta

[illegible] — Daniele [illegible] e [illegible] Bove — due giovani studiosi dell'Istituto storico della Resistenza di Alessandria — hanno scritto una breve ma significativa biografia di [illegible] notissima figura del socialismo e del sindacalismo alessandrino, intitolandola: «*Il grande ideale di fratellanza e di amore per il prossimo*».

Nato a Casale [illegible] nel 1897, [illegible] morto [illegible] Giovanni Barrera [illegible] per 47 anni alla «Montecatini» di Spinetta Marengo — paese dove si era trasferita la sua famiglia — e vi svolse una lunga e intensa azione sindacale.

«*Abbiamo conosciuto Giovanni Barrera lavorando a un'indagine sulla classe operaia della Montedison di Spinetta Marengo. Naturalmente l'identità del militante politico operaio ci fornì in modo integrale col senso di appartenenza alle vicende dell'azienda e della comunità spiattese come nel caso di Barrera*», dicono i due giovani ricercatori dell'Istituto storico della Resistenza.

Nella biografia di Barrera, l'immagine dell'organizzatore operaio convive con quella più complessa del mediatore politico, figura quest'ultima che emerge negli anni critici della Liberazione e, quindi, in quelli difficili e complessi della ricostruzione democratica.

Dopo la riorganizzazione dei primi sindacati del dopoguerra sino all'ipotesi della caduta del fascismo, il coordinamento delle squadre poste a difesa degli impianti contro eventuali sabotaggi nei giorni del passaggio dell'occupazione tedesca alla repubblica di Salò, il governo dei problemi aperti dal processo di epurazione e la paziente opera svolta per il riassorbimento di oltre 1.000 licenziamenti intervenuti durante il periodo fascista: questi i momenti più significativi della vita sindacale di Barrera, che appare impegnato, in questa attività, ad evitare mai quei principi che sembrano ispirare la maggior parte della attuale militanza politica: difendere gli interessi dei lavoratori, organizzandoli nel sindacalismo, e preservare l'integrità materiale dell'azienda.

s. b.

[illegible] ad Alessandria

ALESSANDRIA — Si è costituito in città il «Club delle donne», presieduto dalla deputata socialista Margherita Boniver.

L'associazione ha sede in via [illegible] 10 ed è, ovviamente, aperta alle [illegible] lo scopo è «*la promozione di studi sulla condizione femminile nella società odierna, attraverso lo scambio di conoscenze in campo sociale, culturale e politico*».

Il «Club delle donne» però si propone anche di curare l'organizzazione di conferenze, incontri, dibattiti, mostre e corsi di aggiornamento.

Tra la prima iniziative figura un fitto programma di appuntamenti e di incontri per il mese di marzo, e in particolare per la giornata della donna.

(c. re.)

Domani sera a Tortona la Filodrammatici di Milano mette in scena «Melampo»

Al Sociale un apologo di Flaiano

E' una favola moderna venata di autentica comicità: i suoi protagonisti sono uno scrittore italiano in America e una ex modella che si degrada a cane - I prossimi spettacoli

[illegible] — «*Melampo*», un [illegible] con la regia e l'interpretazione di Massimo De Rossi, va in scena domani sera al Teatro Sociale nell'ambito delle iniziative promosse alla Cultura il carnevale. Lo spettacolo è [illegible] della Compagnia [illegible] di Milano. I biglietti per assistere alla commedia sono in vendita al botteghino del Teatro e costano 18 mila lire per il primo settore, 14 mila lire il ridotto, 11 il secondo settore e la galleria costano 14 mila, ridotto 10 mila lire.

Scritta fra il 1963 e il 1964 «*Melampo*» è una trasparente [illegible] moderna venata di autentica comicità: i suoi protagonisti Giorgio, scrittore italiano trasferito momentaneamente in America per motivi di lavoro, e Lisa, [illegible] tutta bellezza e confusione, [illegible] dilettante di pittura, [illegible] snob preoccupata di apparire sempre il suo agio, la quale, nel tentativo di rendere i rapporti umani più semplici e spontanei, si degrada a cane.

Lisa si [illegible] nella vitalità di un giovane [illegible] e annullandosi (o quasi) finisce per diventare una presenza [illegible] nella vita dell'uomo. Se Giorgio rappresenta la ragione, il [illegible], la nevrosi dell'intellettuale che non riesce più a [illegible] senso alla realtà; [illegible] un nuovo linguaggio, quello dell'istintiva adesione all'istinto, alla pura fisicità.

Massimo De Rossi nel «Melampo» di Flaiano in scena a Tortona

Per Giorgio è difficile capirla e seguirla fino in fondo. Il rapporto che si profila fra i due è molto complesso e ambiguo, [illegible] una semplicistica contrapposizione di cane e padrone.

La psicologia della coppia, i rapporti con l'ambiente, la solitudine, la ricerca di nuovi equilibri: l'apologo di Ennio Flaiano non fortifica ricette, ma le moltiplica in un gioco di specchi [illegible] un'intelligenza ironica e inquieta.

«*Melampo*» è un appuntamento di grande richiamo, [illegible] per l'importanza [illegible] riveste nella storia del teatro italiano contemporaneo, [illegible] per la duttile interpretazione di Massimo De [illegible]: attore e regista è uno dei nomi più rappresentativi, oggi, del nuovo teatro [illegible]. I suoi lavori vanno [illegible] «*Re Lear*», con [illegible] ri, «*La vita è sogno*» e «*L'Illusion comique*», dal Piccolo Teatro di Milano.

Massimo De Rossi in televisione è recitato ne «*I racconti di celluloide*», di [illegible] Ennio Flaiano, morto nel [illegible] famoso per il suo senso di humor, personaggio mondano della «Roma bene», fustigatore feroce dei costumi contemporanei, è [illegible] critico cinematografico e teatrale. [illegible] Federico Fellini in molti film e [illegible] con Michelangelo Antonioni; ottenne il premio «Strega» con il romanzo «*Tempo di uccidere*», il premio Campione con «*Il gioco*» e il [illegible] premio «Estense» con «*Ombre bianche*».

Questo «*Melampo*» è l'ultimo spettacolo di «Carnevale-teatro» ma [illegible] manifestazioni in programma nei prossimi giorni: domenica per «Carnevalemusica» alla sala Giovani [illegible] Teatro Civico si [illegible] concerto-aperitivo [illegible] Francesco Cipolletta al pianoforte mentre [illegible] pomeriggio per «Carnevalallegria» avranno luogo [illegible] Bettole la «Festa delle lasagne» e a Tortona [illegible] «Festa della polentia e dei [illegible] minì». Le manifestazioni avevano preso il via il [illegible] gennaio.

Enrica Camagna

[illegible] IN 24 ORE
Commercianti, Artigiani, Dipendenti
Piccole [illegible] aziende
CESSIONE V STIPENDIO
MUTUI ANCHE PROTESTATI [illegible] 8 GIORNI
[illegible] - SCONTO EFFETTI IN 10 GIORNI
Tel. 0321 459.553 - 454.722

Appuntamenti

UNIVERSITA' [illegible]

ETA'. Per il corso dell'Unitre di [illegible] su *Le conoscenze del mondo*, oggi pomeriggio, nel salone della Camera di Commercio, l'antropologo professor Alberto Antoniotto dell'Università di Torino parlerà sul tema «Africa [illegible] Africa nera e Africa [illegible].

ASSOCIAZIONE PER LA PACE. Nel salone del Quartiere Centro di Alessandria, questa sera alle 21, per iniziativa dell'Associazione per la pace, sarà proiettato un filmato [illegible] e sui campi palestinesi; [illegible] quindi illustrate le [illegible] di [illegible] problema intraprese dall'ente [illegible] altri gruppi e dal Comune. Alle 21,30 è in programma la discussione e l'approvazione dei documenti congressuali e la presentazione delle nuove iniziative. Quindi saranno designati i delegati per il congresso di Bari.

CENERI. La ricorrenza delle ceneri che si celebra [illegible] segna l'inizio della Quaresima. In Duomo a Valenza l'imposizione delle ceneri avverrà durante le messe delle 7, 8.30, 17.30 e 18.30.

PUBBLICO DIBATTITO. Il [illegible] questa sera, nella sala della [illegible] di piazza Garibaldi a Ovada. Il tema in programma sarà pubblico [illegible] promosso dal Circolo culturale «La Pianca». Il tema [illegible] stato di Israele e la questione palestinese.

s. s.

Cinematografi e taccuino

[illegible]

ARISTON: Genio e Dublino.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Malcom.
POLITEAMA: Film sexy.
VITTORIA: Attrazione totale.

Luciano De Crescenzo nel film «Trentadue dicembre» in Comunale di Alessandria

[illegible] LIGURE

CRISTALLO: Film sexy.
DUE: Il misterioso caso del drago cinese.
ITALIA: I Flobber.
MODERNO: Attrazione totale.

[illegible]

LUX: [illegible] grande, con [illegible] Pozzetto.
MODERNO: Film sexy.

TORTONA

[illegible]LE: Attrazione totale.
[illegible]: La bella di giorno.

VOGHERA

ARLECCHINO: Ragazzi perduti.
GALVANI: Attrazione totale.
ROMA: Sulle spaziali.

[illegible]

Alessandria: Cairo, corso Roma; notturna: Dapelale, via Venezia. Acqui: Bollente, [illegible] Paris [illegible], [illegible] Vittoria, via Verdi. Ovada: Frascara, via Assunta. [illegible] Centrale, [illegible] Comunale, [illegible] Manzoni. Voghera: [illegible] 3, via Emilia.

MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: [illegible] 42.241; Acqui 57.775; [illegible]; Ligure 77.71; Ovada 81.777; Tortona 86.51; Valenza 952.601; Voghera 41.620 (ambulanze 213.636).

Numero telefonico e soluzione di turno per Casale Città: 3081 (308 + numero interno).

[illegible]

Museo di Marengo: aperto dalle 14,30 alle 17,30. Museo e Planetario di Alessandria: aperti [illegible] tedì, giovedì e venerdì dalle 10 alle 18.

BIBLIOTECA

Chiusa [illegible] mattina e [illegible] tutto il giorno. Altri giorni: [illegible] dalle 12 e dalle 14,45 alle [illegible]

TAXI

Piazza Libertà: 53.031.
Stazione Ferroviaria [illegible]

CIMITERO

Orario: dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17.

BENZINAI

Notturni (dalle [illegible] alle 7,30): Agip, via Marengo 159; Ip, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso [illegible].

[illegible] Alessandria

[illegible] di corrispondenza: [illegible]

PUBLIKOMPASS

Alessandria, via Parma 18, tel. 0131 [illegible], [illegible] 9-12,30 e 15-19. [illegible] 9-12,30 Casale, spartito [illegible] via Corte d'Appello 4, tel. 0142 31 01 - [illegible]: 8,45-12,15 e 14,30-[illegible]: 8,45-12,15.

Alle tv private

QUARTARETE

[illegible] di B.G. Castellani [illegible] Francisous, Vic Morrow [illegible]

TELECITY - ITALIA 7

18,30 Gistrus, cartoni
19 — [illegible], cartoni
19,30 New York New York, telefilm
20,30 Pupe da Alcatraz, film di D. Siegel con Patrick [illegible] han, Clint [illegible]wood (1979)
22,35 Colpo grosso, gioco a quiz
23,05 Italia 7 sport: Tennis

G.R.P.

Al confini della realtà, film

RETE 8

[illegible] Dino, film [illegible] T. [illegible] [illegible] (1957)

RETE CANAVESE

[illegible] L'assassino lascia il traccia, film

VIDEOGRUPPO

[illegible] Rubrica.
21,30 Cuori [illegible]

PRIMANTE[illegible]

7 — Varie [illegible] Buongiorno dal mondo
9 — Prima... replica
12,15 Il cappello a tre punte (comm.) regia di Mario Camerini con E. De Filippo e P. De Filippo
14 — [illegible] guida [illegible] all'acquisto dell'usato
14,30 L'Ispettore, telefilm
15 — Pomeriggio con simpatia
17 — In diretta con l'attività e cura di Marella Marani
18 — Tuttomotti
18 — La moto della settimana
18,30 Cronache del Piemonte: informazioni ed attualità regionali
20 — Flash cinema
20,30 Sulle strade della gloria, telefilm
21,30 La moto della settimana
22 — L'Ispettore, telefilm
22,30 Cronache del Piemonte: informazioni ed attualità regionali
23 — Mercoledì sport
24 — La carrozza d'oro, film della notte
1,30 La moto della settimana

OGGI I BAMBINI NASCONO QUASI SEMPRE SANI. E MOLTO SI PUÒ FARE PER QUEL QUASI.
È facile immaginare di poi un prossimo irrefrenabile volare papà. Anche noi sappiamo che quando la gioia di malformazioni, di solito, lo è la poco evidente.
Nessuna [illegible] 2000 e più famiglie direttamente coinvolte ogni anno dal problema avrebbe mai immaginato, prima di quel giorno di venire a conoscenza occhio non vede finché cuore non duole.
La ricerca sta aprendo gli occhi sulle molte malattie genetiche, ereditarie o causate da agenti chimici, alcool, fumo ecc. I bimbi all'origine di malformazioni ma con piccolo parte e capace di diagnosticare in tempo prima o durante la gravidanza.
Se siete dei futuri genitori, avrete letto questa pagina un attimo di consapevolezza [illegible] ci sono i luoghi e gli strumenti per evitare i drammi di [illegible]. E sapete, comunque, degli uomini delle donne, [illegible] dare una mano all'ASM. I mezzi, le terapie e le costose ricerche di medici e scienziati che la pensano come voi richiedono continui investimenti. Investimenti che hanno bisogno del vostro contributo. Perché voi siete nati tutti sani, e tareste [illegible] meritano [illegible] quei quasi.
ASM
Associazione Italiana Studio Malformazioni
Via Angelo [illegible] Milano Tel 02/4815140
C/C postale 3000/20

Basket - Per la Cerutti & Giorcelli promozione sempre più vicina

Casale vola verso la B

Successo scaccia-crisi per le ragazze della Bankorafa - Il System non la spunta a Vigevano, «ma potevamo vincere» commenta Ricchini - Vittoria sofferta per Il Derthona; una [illegible] sconfitta dei valenzani

Nel campionato di serie B maschile il Vignale System è stato sconfitto domenica a Vigevano per 83 a 75. «*Indubbiamente abbiamo sentito un po' troppo il carnevale* — dice Roberto Ricchini, allenatore degli alessandrini — *e di conseguenza abbiamo perso una partita che potevamo anche vincere. Tra l'altro Valsecchi, [illegible] qualche tempo uno dei nostri punti forza, è stato sul parquet con la febbre ed [illegible] certamente [illegible] meno di quanto da lui ci si aspetta solitamente*». (r. s.)

«*Per noi il campionato è [illegible] finito oggi*», così si [illegible] della vittoriosa gara casalinga con l'Ivrea (76-58) Guido Damato, uno dei componenti dello staff tecnico che ha sostituito Danilo Rigone alla guida della Bankorafa Valenza (serie B femminile), ha ritrovato un clima tornato finalmente sereno nel clan valenzano. Il risultato non è mai stato in discussione e, se si esclude un breve periodo della ripresa in cui le ospiti hanno mostrato maggiore intraprendenza, le valenzane hanno imperversato raggiungendo un vantaggio massimo di venti punti.

«*Questa vittoria* — aggiunge Roberto Gatti — *dimostra che siamo [illegible] a posto*». (r. c.)

Nel campionato di C maschile la Cerutti & Giorcelli Casale ha ormai un piede in serie B dopo la vittoria a Genova contro l'Elg, ultima in classifica. Un successo sofferto, per un solo punto: 87-86. I casalesi hanno dominato per tre quarti, poi nell'ultima parte, quando conducevano d'una ventina di punti, si sono rilassati permettendo la rimonta dei padroni di casa che nel finale hanno quasi ribaltato il punteggio.

Sabato prossimo la formazione casalese, alle 21, giocherà ancora in trasferta, ad Alba, contro il Giornalino, allenato dall'ex coach casalese Pino Gonella. (r. s.)

Sempre in C vittoria sofferta, a causa di alcune contestate decisioni arbitrali, dei bianconeri della Clemant Derthona Basket contro i liguri dell'Imperia. Il confronto, che si è svolto al palasport «Uccio Camagna», si è concluso con il successo dei padroni di casa per 92 a 87. Trascinatori della giornata tra i bianconeri i due anziani della compagine [illegible] Fornasari e Gianni [illegible].

Dice il direttore sportivo Roberto Gabatelli: «*Praticamente abbiamo sempre mantenuto il comando della gara anche se poi la vittoria è arrivata con soli cinque punti di vantaggio. Questo successo è grazie ad alcuni risultati negativi delle nostre dirette avversarie: speriamo di poter sperare ancora nella promozione in serie B. Non dimentichiamo che sono due le squadre che hanno [illegible] salto di categoria e noi possiamo lottare per la seconda piazza*». (e. s.)

Infine, ancora in C, gara generosa e determinata del Basket Valenza a Piombino, ma contro il Deltasider non c'è stato nulla da fare ed è finita con la solita sconfitta (94-63). «*Speravamo di trovare una squadra ormai demotivata essendo fuori dalla lotta per il salto di categoria, al contrario abbiamo trovato un quintetto deciso a tutto* — racconta il presidente valenzano Marco Canepari —. *Abbiamo disputato una buona gara segnando ben 87 punti, ma non è bastato per ottenere la vittoria. La retrocessione purtroppo è sempre più vicina*». (r. c.)

Il pro la Junior Pool punta a salire in C

La Junior Pool Casale, nel campionato di serie D, si è imposta per 91 a 86 nella trasferta contro il Verallia a Forte dei Marmi. Le due squadre occupavano il terzo posto in classifica e la partita è stata pertanto molto accesa. «*E' la nostra nona vittoria consecutiva* — dice il diesse Beppe Filiberti — *ed ora puntiamo alla promozione*». (r. s.)

Pronto riscatto del Mobili Fassoli, che si è imposto per 89-74 sul Don Bosco Genova. Malgrado le assenze degli squalificati Tosi e Ricotno e dell'influenzato Sericano, i serravallesi non hanno avuto problemi. [illegible] il coach Bigliani: «*Olivieri, Viale e Valentini, quest'ultimo al rientro dopo un anno per infortunio, hanno reso tutto più facile*». (w. gi.)

In Promozione maschile successo dell'Acqui Asti sul parquet della capolista S. Salvatore Pancot (75-80), raggiunta dagli astigiani i padroni di casa sono stati in vantaggio per buona parte dell'incontro, ma nel finale hanno dovuto arrendersi. Successo esterno dell'ABC Borghetto Casale, che è andato a vincere in casa della R.D. Novi (70-72), appaiandosi in graduatoria [illegible] stessi novesi. I novesi sono stati anche raggiunti dalla Libertas Casale, vittoriosa a Valenza (70-72) contro la Hamp. Facile successo della Fortitudo Valenza sul Pontecurone (73-61) e della Lai Orada che, malgrado numerose assenze, si è imposta in trasferta a Castellazzo (74-67). (r. b.)

In Promozione femminile continua la marcia trionfale del Paterna Alessandria, giunto alla 14ª vittoria consecutiva. Questa volta ha travolto il titolato Verbania (80-70). Per il Derthona, terza nel torneo, un'affermazione esterna di prestigio a Novara (58-69), che le consente di superare in graduatoria proprio l'Iasa. La Bankorafa Valenza è invece stata superata in cima dal Domodossola (60-73). Infine questa sera il Derthona recupera contro la Valenzana (ore 20 a Valenza) il match non disputato all'andata. (r. c.)

Volley - Resta [illegible] scia del Pinerolo, che incontrerà sabato

Sicamps pronta al big-match ha battuto anche il Mondovì

Solita sconfitta dell'Acqui Duomo - Si fa [illegible] la situazione [illegible] valenzane

Dopo cinque vittorie [illegible] secutive, che l'avevano proiettata [illegible] posizioni di vertice del campionato di serie B di pallavolo maschile, nella terza giornata di ritorno la Face Novi ha subito una secca sconfitta sul campo del Pavic di Romagnano Sesia. Lo 0-3 del parziali (8-15, 13-15, 5-15) è di per sé abbastanza eloquente: i giocatori allenati da Aldo Massa sono parsi irriconoscibili rispetto agli incontri precedenti e nessuno è riuscito ad emergere dal grigiore generale.

[illegible] regista biancoverde Carlo Sartirana: «*Può capitare a tutti una serata storta. Va poi anche ricordato che i nostri avversari si sono espressi [illegible] livelli [illegible] gioco davvero preoccupanti*».

Probabilmente però la Face non si era preparata nel modo ottimale a questo incontro: i giocatori avevano forse sottovalutato l'impegno e qualcuno ha anche dimostrato di essere piuttosto stanco, cedendo inoltre a qualche manifestazione di nervosismo che ne ha condizionato il rendimento.

La sconfitta non compromette tuttavia le possibilità dei novesi di mantenersi nelle posizioni di vertice della [illegible] graduatoria: nell'ultimo turno hanno infatti perso anche le squadre che si trovano immediatamente alle spalle della Face, che così può conservare la terza posizione dietro l'accoppiata di testa Mondovì-Asti. (f. a.)

Carlo Sartirana della Face Novi cerca di superare con un pallonetto il muro avversario

Quarta vittoria consecutiva, nel campionato di femminile di serie B, per la Junior Valdaso di mister Furione. Le ragazze casalesi si sono imposte facilmente per tre set a zero (15-11, 15-9, 15-11) sul Verallia Forte dei Marmi. La Junior Casale è ora al quarto posto in classifica a quota 18 punti. (r. s.)

Nel campionato di serie C1 maschile, ancora una vittoria per la Bleampa [illegible] dria Vbc, che nella terza giornata di ritorno ha superato sul proprio terreno per 3 set a 1 il Mondovì (14-16, 15-8, 15-13, 15-7), formazione di centro classifica.

La squadra ospite è scesa in campo molto concentrata e determinata a conseguire un risultato utile per cercare un rilancio nella lotta per l'accesso in B2. La Bleampa ha ceduto di misura il primo set dopo aver fallito un set-ball. Ha ripreso quindi l'iniziativa nelle frazioni di gioco successive, controllando poi con sicurezza la gara. Sabato prossimo è in programma il big match con la capolista Pinerolo, un confronto che potrebbe riaprire alla Bleampa le speranze di promozione. (m. p.)

Per il G.S. Angel Duomo il cupione non è cambiato, con la [illegible] sconfitta per 3-0 rimediata sabato scorso in trasferta a S. Mauro, contro la formazione locale. Un incontro senza storia, dato la superiorità dei torinesi, con i termali ormai rassegnati alla retrocessione. Mancano otto giornate al termine del campionato ed il G.S. A[illegible] Duomo è ancora a zero punti in classifica generale. (c. r.)

Sconfitta nettamente anche a Cuneo (3-0 15-12, 15-8, 15-11), la Mastai Gioielli se la vede [illegible] campionato di serie C1 femminile. «Siamo [illegible] brutta copia della squadra dell'andata — spiega il presidente Renato Francesato — *Qualcosa si è inceppato nel nostro meccanismo e dobbiamo stare attenti a non cadere in zona retrocessione. La partita di sabato prossimo con il Cus [illegible] diventa così delicatissima e doppiamente difficile*». (r. c.)

Promozione - Stasera un recupero sul «neutro» di Valenza

Frugarolese, sarà disco rosso contro il lanciatissimo Bra?

L'allenatore Giacobbe: «Cercheremo di rovesciare il pronostico» - I biancocelesti sperano in Boggian

ALESSANDRIA — Difficile impegno per la Frugarolese (Promozione piemontese, girone C), che incontra questa sera, alle 20,30, sul campo neutro di Valenza Po il Bra: è il recupero della gara sospesa dopo 15 minuti lo scorso 7 febbraio per impraticabilità di campo.

I biancocelesti, penultimi in classifica, avranno di fronte un Bra che sta inseguendo da vicino il capolista Valeo Mondovì. Allerta Luigi Giacobbe, [illegible] Frugarolese: «*L'incontro si presenta delicato. Cercheremo [illegible] attuare una tattica [illegible] contenimento a centrocampo per bloccare la offensive dei cuneesi che stanno viaggiando con il vento in poppa. Non sono queste le partite dalle quali pretendiamo punti. Anche se partiamo battuti, faremo [illegible] tutto per rovesciare il pronostico*».

Continua Giacobbe: «*Purtroppo non abbiamo l'impianto di illuminazione e siamo costretti a giocare al Comunale di Valenza, ma sono convinto che i ragazzi offriranno [illegible] [illegible] fare*».

Dopo il pesante 6-0 subito domenica scorsa a Chieri, la Frugarolese punta alla divisione della posta per presentarsi al match-salvezza di domenica con il Saluzzo in buone condizioni psicologiche.

Conclude Giacobbe: «*Old contro Chieri, Acqui, San Carlo e Valeo la squadra ha sempre dimostrato di meritare l'appellativo di [illegible] Contro Bra e Saluzzo mi aspetto che i ragazzi sfoderino l'orgoglio necessario per ottenere risultati positivi*».

Il in Prima Categoria si giocano tre match

ALESSANDRIA — Si disputano stasera, con inizio alle 20,30, tre recuperi nel campionato di calcio Prima categoria piemontese, girone «E» gli incontri, validi per la terza giornata del girone di ritorno, erano stati rinviati lo scorso 24 gennaio per impraticabilità di campo.

A Predosa, per mancanza di proprio impianto di illuminazione, il Mandrogne incontra il Cornollo Novi. Dice Mario Zanfortin, [illegible] del Mandrogne: «*Puntiamo al pareggio. Cercheremo [illegible] impostare [illegible] partita come domenica a [illegible] Bianzo non esponendoci troppo agli attacchi degli avversari*». Zanfortin spera di recuperare, sebbene in extremis, Falciani e Zottarelli, perni [illegible] difesa, mentre saranno ancora assenti Tinca e Capella ed è in dubbio capitan Bozza.

Teresio Papa, allenatore [illegible] Cornollo sostiene: «*Ormai dobbiamo batterci per la seconda posizione alle spalle del Monferrato 2', perlanto, indispensabile, ottenere il successo pieno per distanziare la Balo'ese*».

Al «Pedemonte» di Gavi la Oviese ospita la terzultima Bardamanese. Dichiara Lorenzo Traverso, segretario del bianco[illegible] della Val Lemme: «*Siamo penultimi in classifica e la [illegible] è l'unico risultato che ci permetterà [illegible] abbandonare la scomoda posizione*». La Oviese [illegible]rerà l'allenatore-giocatore Enzo Chiapponi.

Intanto oggi a Genova l'attaccante Alex Pastarino sarà operato ai legamenti ed il mercato: il campionato per lo sfortunato giocatore è terminato con largo anticipo.

Nel terzo [illegible] in programma, sfida fra pericolanti. La Nicese riceve al Comunale il Cambiano che, sotto la regia dell'esperto Boscina, ha ottenuto nelle ultime tre partite ben cinque punti.

Dopo i confronti di questa sera, rimangono ancora da disputare il match fra Oviese e Terranova e l'intera seconda giornata di ritorno preventivamente sospesa dal Comitato regionale della Federcalcio per neve. r. g.

Seconda Categoria - Due formazioni hanno fatto il vuoto

La lotta è ormai circoscritta fra Castellazzo e Felizzano

E domenica le capolista si affronteranno nel big-match che vale [illegible] campionato

NOVI LIGURE — La sesta di ritorno nel girone M del campionato di Seconda categoria è stata [illegible] giornata tutto sommato interlocutoria. In testa, infatti, continua a pieno regime la marcia di Castellazzo e Felizzano (rimaste le uniche due squadre a lottare per la Promozione e che domenica si affronteranno in uno scontro diretto), mentre le altre [illegible] di alta classifica faticano a tenere il loro passo. Nelle zone [illegible] della graduatoria, invece, mentre continua il calvario della Bonzonese, altre 6 squadre racchiuse in 5 punti lottano per evitare la [illegible] cessione.

Il [illegible] [illegible] troverà a proprio agio sul gradino più alto della [illegible] che detiene [illegible] parecchie giornate a domenica ha colto il quattordicesimo successo stagionale andando a vincere (1-0) sul campo della Vignolese e raggiungendo quota 32.

Commenta il presidente della capolista, Gerolamo Capra: «*Abbiamo segnato il gol-partita dopo [illegible] minuti con Baghino e legittimato la vittoria creando altre occasioni da rete. I padroni di casa hanno attaccato molto, ma siamo riusciti a difenderci con ordine*».

Senza problemi anche il Felizzano [illegible] punti) [illegible] regolato con un perentorio 3-0 il Cassine. «*Gli ospiti sono partiti all'attacco, ma la nostra squadra, trascinata da un grande Chiardi, è uscita alla distanza*», commenta Mario Marenzana, presidente del Felizzano.

Stentano le inseguitrici. Predosa e Quargnento (26 punti) hanno [illegible] pareggiato nei rispettivi incontri [illegible] salinghi con Bassignana e Occimiano. «*Risultato giusto, anzi gli ospiti hanno giocato meglio [illegible] noi*», dice Bisio, mister [illegible] Predosa, mentre Savio, allenatore del Quargnento, si lamenta perché l'incontro con l'Occimiano è stato «troppo nervoso».

A quota [illegible] è portato anche il Sale che ha battuto di misura (1-0) il [illegible]. Successo [illegible] per la Lisese di Cesare Garbarino che ha violato quattro volte la porta del Cuccinagrossa.

Il centro-classifica. [illegible] successo [illegible] anche per il Gaviese [illegible] Nuovo (22 punti) che sul campo della Ronzonese ha vinto per 4-1. «*Dopo aver chiuso in vantaggio il primo tempo, i rossoni hanno giocato con maggiore determinazione*», afferma Rolando, dirigente del San Giuliano. A quota 21 [illegible] poi l'Occimiano che precede di una lunghezza il Bassignana che deve però ancora recuperare una gara interna con il Cassano.

La situazione in coda. Benché la [illegible] la [illegible] ancora [illegible] corsa, la Ronzonese con 1 [illegible] punti ha già più di un piede in Terza Categoria. La seconda squadra che retrocederà, invece, dovrà uscire da un gruppetto formato da sei compagini. Maggiori possibilità di salvezza hanno attualmente il Mirabello e il Cassano (17 punti). Proprio il Cassano domenica ha vinto (2-1) un importante [illegible] tro [illegible] per la [illegible] la Pozzolese.

In posizione critica è il duo Viguzzolese-Cassine attestato a 14 punti, mentre ancora [illegible] delicata è la posizione del Cuccinagrossa che, con 12 punti è all'ultimo posto.

Il girone E. Domenica amara per le due formazioni casalesi impegnate nel girone E. Il Pontestura, in posizione di centro [illegible] è [illegible] fermato [illegible] dal Villata (2-2): «*Attacchiamo con grinta e determinazione, ma poi subiamo delle reti ingenuamente*», afferma il presidente Amelio [illegible] Disco [illegible] invece per il Popolo, sconfitto in casa (0-1) [illegible] Pecetto: dopo questa sfortunata [illegible] il Popolo si [illegible] terz'ultimo [illegible] 12 punti. l. a.

[illegible] Premio [illegible] per meriti sportivi

NOVI LIGURE — Per gli ottimi risultati sportivi ottenuti durante il 1987 e culminati con la promozione in serie B, la società Face Novi pallavolo è stata premiata durante una manifestazione svoltasi al ristorante «Villa Sparina» di Monterotondo. La cerimonia era organizzata dalle agenzie Ina-Assitalia della zona, che in occasione dell'annuale riunione di agenti e produttori [illegible] un riconoscimento [illegible] [illegible] o ad un atleta particolarmente distintosi [illegible] [illegible] sportivo.

[illegible] Calcio giovanile, si [illegible] [illegible]

VALENZA — Pronto riscatto della formazione giovanile della Valentana, dopo i risultati negativi della domenica precedente: la Under 18, allenata da Valeriano Bial, ha superato il Frugarolo con un gol di Rosso, mentre la formazione allievi del duo Desana-Franco ha impattato (3-3) con [illegible] Alessandria.

[illegible] Pallavolo, l'Edil M vince a [illegible]

OVADA — La squadra maschile della Edil-M Ovada, che [illegible] campionato regionale di C2, ha vinto do[illegible] un torneo disputatosi a Genova. Gli [illegible] hanno superato per 3-0 sia la Pace Genova, sia la Fra Cattolica.

[illegible] Scirea ospite oggi pomeriggio a Novi

[illegible] LIGURE — Gaetano Scirea, popolare calciatore della Juventus e, per lungo tempo, anche della Nazionale, sarà questo pomeriggio ospite della Novese calcio. Invitato dal presidente della società bianconeroblu Bruno Crosta, Scirea (accompagnato dall'ex giocatore bianconero Antonello Cuccureddu) incontrerà gli sportivi novesi ed i dirigenti della Novese e della Novi calcio, per conoscere la realtà del calcio cittadino.

Orso Grigio - Classifica immutata dopo Crema

Marescalco a quota 500

[illegible] — Franco Marescalco ha superato quota «500» nel concorso valido per l'assegnazione [illegible] «Trofeo Orso Grigio», indetto dal Fedelissimi del Bar Jolly di piazza Garibaldi in collaborazione con il [illegible] giornale. La classifica della partita esterna dell'Alessandria a Crema è parziale perché i tifosi potranno votare [illegible] per quella [illegible] anche con il tagliando pubblicato in questa pagina.

[illegible] ha [illegible], finora, 508 preferenze e capeggia la graduatoria con 10 lunghezze di vantaggio su Fabrizio Mastini. Terzo il Pier Paolo Bisoli, con punti 453, davanti a Sandro Merlo, accreditato di 382 schede.

Rispetto al confronto con il Novara, sono in risalto le azioni di Panizza e Giorgi. Emanuele Panizza è passato, infatti, dal sesto al quinto posto con 333 voti superando Pino Tortora, 319, assente a Crema [illegible] influenza. Silvio Giorgi, che ha annullato l'esperto [illegible] De Giorgis, ha raggiunto, in settima posizione, Luciano Benetti a quota 294, a conferma di una ritrovata condizione fisica.

Ivan Ferretti il nono con 291 tagliandi, dieci in più di Paolo Corsi, giocatore dalle notevoli capacità tecniche. La classifica è completata nell'ordine, dai seguenti «grigi»: Fausto Carnio, punti 283, Alessandro Scarabelli, 253, [illegible]rcello Grandi, 191, Maurizio Rinino, 89, Germano Fiorano, 68, Luciano Miani, 35, e Luca Mezza, 11.

La «zappa» è stata appannaggio di Silvio Giorgi che, rientrato in squadra dopo tre settimane, ha raccolto 35 voti. Alle spalle del difensore dell'Alessandria si sono classificati: Fabrizio Mastini con 28 preferenze ed Emanuele Panizza con 27. Ventiquattro voti [illegible] andati ad Alessandro Scarabelli, autore [illegible] provvisorio gol del vantaggio, ed a Pier Paolo Bisoli, mentre Paolo [illegible] [illegible] voti, uno in più di Maurizio Rinino, autentica spina nel fianco della difesa del Pergocrema.

Purtroppo, il [illegible] acquisto Luciano [illegible] si è prodotto [illegible] stiramento muscolare alla gamba destra che lo ha costretto ad uscire anzitempo nell'amichevole con il Derthona.

[illegible] la squadra ha ripreso gli allenamenti in previsione dell'attesissimo big-match di domenica prossima al «Moccagatta» contro il capolista Vittoria [illegible].

r. g.

MIANI, «STOP» FORZATO

Alessandria. Si è rivelato più grave del previsto l'infortunio subito domenica scorsa [illegible] «Moccagatta» da Luciano Miani durante l'amichevole con il Derthona: scalciando un pallone di Bordini, il «regista» dei grigi si era fermato all'improvviso toccandosi la gamba destra. La d[illegible] dei medici è «stiramento»: [illegible] [illegible] disertare il big-match con il Venezia

FORZA [illegible] BAR JOLLY
TROFEO ORSO [illegible]
Per la partita
Pergocrema-Alessandria
voto come miglior giocatore
.....
Inviare o consegnare la scheda alla redazione de «La Stampa», [illegible] Cavour 5, Alessandria, oppure Fedelissimi Bar Jolly, piazza Garibaldi, Alessandria.

Serravalle, pronto il progetto per lo stadio

Il Ballo si rifà il trucco

SERRAVALLE SCRIVIA — [illegible] incominciati [illegible] giorni scorsi i lavori di [illegible]pliamento e ris[illegible] del campo sportivo «Luigi Ballo», il terreno utilizzato dal Libarna per il suo campionato di Promozione ligure e per la disputa dei tornei delle formazioni giovanili.

Le opere, affidate all'impresa Edy Chiesa di Novi Ligure, sono finanziate da un mutuo [illegible] [illegible] milioni che l'amministrazione comunale ha contratto con il Credito Sportivo: i lavori dovrebbero concludersi entro [illegible]. Il tempo per l'inaugurazione della stagione agonistica 1988-'89.

Il progetto, che è stato preparato dall'Ufficio tecnico comunale, prevede innanzitutto la ristrutturazione degli spogliatoi e degli impianti igienici. Inoltre verrà costruito un nuovo fabbricato con altri due spogliatoi per le squadre e per gli arbitri, un'infermeria, servizi igienici per il pubblico, ed una nuova centrale termica.

[illegible] infine ampliata [illegible] che [illegible] tribuna coperta portandone la capienza dagli attuali 300 ai 500 spettatori.

Osserva il vice presidente, Sergio Bosso: «*Il raddoppio degli spogliatoi ci consentirà di programmare in modo più funzionale l'attività della prima squadra e delle formazioni del settore giovanile. Inoltre l'ampliamento della tribuna il volto a migliorare la ricettività dell'impianto offrendo nuovi posti coperti per il pubblico*».

Un progetto che si prefigge il rilancio d'interesse del calcio locale. Nelle tre stagioni [illegible] cui il Libarna era rimasto ai vertici [illegible] Promozione ligure sfiorando il passaggio all'Interregionale si era evidenziata l'inadeguatezza dell'impianto serravallese.

[illegible] un palo d'anni la squadra [illegible] è progressivamente [illegible] posizioni di [illegible] [illegible] modeste e quest'anno rischia addirittura la retrocessione dopo dieci campionati consecu[illegible] in Promozione.

Conclude il vice presidente della società: «*Il Libarna ha risorse tecniche e di carattere per raggiungere l'obiettivo sperato, anche se non deve dimenticare i fasti passati e tornare a lottare con maggior determinazione. I lavori di ristrutturazione del Luigi Ballo, infine, potrebbero [illegible] che contribuire a rilanciare l'interesse dei tifosi*».

w. gi.

[illegible] Ovada, [illegible] sui problemi della [illegible] sportive

OVADA — Alle 18 di oggi alla Biblioteca di piazza Cereseto il presidente della Provincia Franzo incontra i rappresentanti delle nove associazioni di pescatori sportivi dell'Ovadese che raggruppano oltre mille soci.

L'importanza [illegible] questa attività è notevole, infatti sono molti gli appassionati che si danno abitualmente [illegible] in queste zone.

I responsabili delle società sportive intendono sottoporre alla Provin[illegible] vari problemi, fra cui quello del ripopolamento in quanto i lanci a volte avvengono con [illegible] di pesci [illegible] adatte. Sarà anche proposta l'istituzione di un «rifugio» nelle [illegible] dell'Orba a monte di Molare dove la [illegible] dovrebbe [illegible] per 5 anni. (r. bo.)

Gli organi collegiali dalle materne alle medie superiori

Scuola, liste a confronto per eleggere tre Consigli

Il 28 e 29 febbraio voteranno studenti, genitori e tutti i dipendenti

AOSTA — Sono state presentate il 1° febbraio le liste dei candidati alle elezioni scolastiche per il rinnovo dei Consigli d'istituto, dei Consigli distrettuali e del Consiglio regionale in programma per il 28 e 29 febbraio in tutte le scuole.

Per i Consigli di istituto, data la varietà delle diverse scuole, è difficile schematizzare il numero e l'orientamento delle proposte. Nella maggior parte dei casi sono liste uniche che raccolgono un po' tutti gli schieramenti politici. Per il Consiglio di circolo (scuole elementari) e di istituto (secondarie di I e II grado), a seconda che la popolazione scolastica sia inferiore o superiore a 500 alunni, dovranno essere votati: sei oppure otto rappresentanti del personale docente; sei oppure due rappresentanti del personale non docente, sei oppure otto rappresentanti dei genitori degli alunni (nelle scuole secondarie superiori saranno invece votati sei docenti e quattro studenti).

Le elezioni per il Consiglio scolastico regionale corrisponde una complessa serie di liste che rappresenta i maggiori gruppi sindacali; è questo organo collegiale, contrariamente a quanto avviene per le elezioni del Consiglio di distretto, sono previste liste separate per personale docente e direttivo, e personale del diverso ordine di scuola.

Personale non docente. Un'unica lista della Cgil contraddistinta dal motto «partecipare per cambiare».

Rappresentanti dei genitori. Lista 1 «Pour une école valdôtaine»; lista 2 «Impegno e presenza cristiana per un rinnovo concreto della scuola valdostana»; lista 3 «Gestiamo la scuola insieme».

Personale docente scuole materne. Lista 1 Cisl; lista 2 Savt scole «Pour une autonomie effective, un bilinguisme vrai, la qualification professionelle»; lista 3 Snals «Impegno e presenza cristiana per un rinnovo concreto della scuola in Valle d'Aosta».

Personale docente delle scuole di secondo grado. Lista 1 Cgil; Lista 2 Siam, Cisl, Savt scole «Pour une école populaire et moderne»; lista 3 Snals «La scuola delle tue idee».

Personale delle scuole medie. Lista 1 Cgil; lista 2 Siam, Cisl, Savt scole; lista 3 Snals.

Personale educativo. Lista 1 Cgil; lista 2 Cisl «Per il rinnovamento democratico della scuola»; lista 3 Savt lista 4.

Personale docente scuola materna. Lista 1 Cisl; lista 2 Savt scole «Pour une autonomie effective, un bilinguisme vrai, la qualification»; lista 3 «Con la Cgil una nuova professionalità per un nuovo sistema formativo»; lista 4.

Presidi scuole superiori. Lista 1 Cgil; lista 2 Snals.

Presidi scuole medie inferiori. Lista 1 Snals.

Direttori didattici. Lista 1 Cisl; lista 2 Cgil.

Queste le liste presentate per le elezioni del Distretto scolastico 1, che comprende i comuni da Courmayeur a Nus.

Personale direttivo scuole regionali. Lista 1 Snals.

Personale docente scuole regionali: lista 1 «Per il rinnovamento democratico della scuola valdostana»; lista 2 «Impegno e presenza cristiana per un rinnovo concreto della scuola valdostana»; lista 3 Snals.

Personale docente scuole non regionali. Lista 1 «Impegno e presenza cristiana per un rinnovo concreto della scuola in Valle d'Aosta».

Rappresentanti dei genitori (delle scuole regionali e non regionali). Lista 1 «Pour une école valdôtaine»; lista 2 «Impegno e presenza cristiana»; lista 3 «Gestiamo la scuola insieme».

Rappresentanti degli studenti regionali e non regionali. Lista 1 «Per i diritti degli studenti in Valle d'Aosta»; lista 2 «Pour une école valdôtaine». Lo stesso numero e gli stessi orientamenti delle liste presentate per il distretto scolastico numero 1 sono presenti nel distretto numero 2 che interessa le scuole da Chambave a Pont-Saint-Martin; uniche differenze sono l'aggiunta di una lista della Cgil per il personale non docente e la lista 3 degli studenti, che in Bassa Valle viene proposta «Impegno e presenza» per un rinnovo concreto della scuola in Valle d'Aosta».

Giovanna

Il [illegible] dei forestali

— A fine mese riprenderanno le trattative per il contratto integrativo dei lavoratori forestali. Dall'incontro avvenuto ai primi di febbraio tra sindacati, all'Agricoltura e responsabili [illegible] per chiudere la [illegible].

I punti in contestazione sono: 1. Richiesta del passaggio dal rapporto di lavoro a tempo determinato a tempo indeterminato dal 1988 concordando i criteri di passaggio e il numero di lavoratori. 2. Integrazione della corresponsione da parte della Regione nei casi di malattia del lavoratore dall'80% sino al 100 per cento della globale.

Sono state accolte, anche se necessitano di approfondimento, le richieste sindacali in programmazione dell'intervento pubblico, [illegible] guardia dell'ambiente, incentivo per cooperative, presentazione dei piani annuali e pluriennali entro periodi da concordare.

Il Comitato regionale per la siderurgia si riunisce oggi

Delta-Cogne, il piano Fim

In cinque punti i margini di discussione per le trattative con la Finsider - Ribadito il [illegible] interna in attesa di certezze su impianti e occupazione - Non tutto il progetto [illegible] viene bocciato - I metalmeccanici della Cgil delineano un quadro negativo

AOSTA — Il messaggio dei lavoratori Delta-Cogne al Comitato di coordinamento regionale per la siderurgia che si riunirà questo pomeriggio alle 17 ha come ordine del giorno votato dall'assemblea lunedì. I margini di discussione per la trattativa con la Finsider sul nuovo piano dello stabilimento sono sintetizzati in cinque punti:

1) Le [illegible] i privati devono garantire aumenti di produzione ad Aosta e il mantenimento nell'area pubblica della Delta-Cogne. «Va esclusa la cessione maggioritaria ai privati».

2) L'ammodernamento del treno a [illegible] *considerato come elemento strategico sia per l'equilibrio produttivo dello stabilimento sia per l'avvio della trattativa con i privati».*

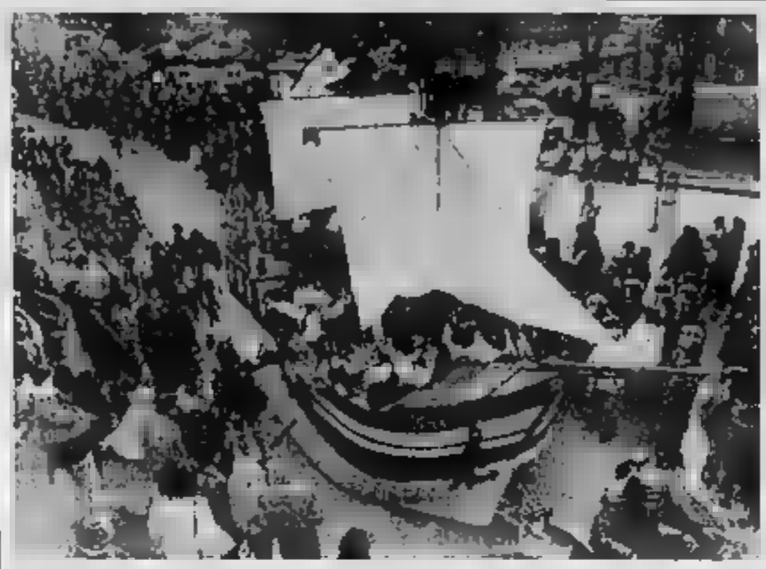
3) I livelli occupazionali devono essere mantenuti sui valori [illegible] precedenti (il riferimento è al piano Walcher, 2100-2300 dipendenti).

4) L'Iri deve essere coinvolto nella trattativa Regione-Finsider quale garante del protocollo.

5) I finanziamenti regionali devono essere collegati «a un piano di *risanato industriale e occupazionale credibile».*

Rimane il «no» già espresso dal sindacato riguardo alla mobilità interna dell'azienda («*Va contrattata in presenza di certezze rispetto agli impianti e ai piani aziendali»*), agli appalti legati al ciclo produttivo, allo smantellamento e all'accorpamento di reparti di produzione e manutenzione.

Il tutto il piano Gambardella è stato «bocciato» dall'assemblea. Il giudizio positivo dei lavoratori si riferisce alla conferma dell'impegno a rispettare il protocollo Iri-Regione, al ruolo di rilievo assegnato alla Delta-Cogne, al trasferimento della sede legale (con piena autonomia gestionale, amministrativa e [illegible]



CAPITAN TORTUGA VINCE A ST-VINCENT

Saint-Vincent. Il Carnevale ha dato il suo addio ieri con le ultime sfilate dei carri allegorici. Soltanto in poche località avrà un seguito sino alla fine della settimana secondo il rito ambrosiano recepito in Valle per questioni di turismo. Ieri nella cittadina termale, dopo il corteo di maschere e carri, è stato consegnato il premio al rione che meglio aveva saputo interpretare lo spirito della festa: ha vinto il rione di via Ponte romano, con il «Capitan Tortuga», di Claudio Martello (nella foto di Agnello), che ha ottenuto 88 punti. Al secondo posto si è piazzato «Kiss me Licia» del rione (via e IV novembre), di Giorgio Reggiani, che ha avuto 86 punti. Terza è giusta «L'Arca di Noè», del rione 6, la frazione Moron, allestito da Ivo Besenval, che ha ricevuto 83 punti

Il sindacato tiene [illegible] a precisare che «*non è in discussione la chiusura dello stabilimento*». Il documento della Fim-Cisl, che ha raccolto il consenso della Uilm, della Fiom-Cgil e dei lavoratori, è stato votato da 70 persone su 80 presenti all'assemblea. Contrari sono stati in 5 e 5 si sono astenuti.

Hanno partecipato in dicembre al «Jamboree» di Sydney

Un'avventura australiana per 4 boy-scouts della Valle

Alla riunione erano accompagnati dal «capo» Franco Zilio, [illegible] Aosta

SAINT-VINCENT — Sono rientrati in Valle i tre ragazzi [illegible] e la ragazza che, accompagnati dal capo scout Franco Zilio di Aosta, si erano recati a Sydney [illegible] partecipare al sedicesimo «Jamboree», la riunione internazionale dei boy-scouts.

Stefano Bertello, [illegible] scout Aosta 2, [illegible] Edy Feo, gruppo Aosta 1, [illegible] di 14 anni, Anna Tamone, [illegible] di Châtillon, quindicenne, e Andrea Postacchini, 14 anni, scout [illegible] Saint-Vincent, partiti da Milano la vigilia di Natale, dopo aver trascorso una [illegible] ne sono giunti dopo [illegible] nell'estate di Sydney, dove nei primi giorni hanno potuto [illegible] ospiti di una famiglia [illegible] immigrati italiani. Successivamente, [illegible] 31 dicembre, sono [illegible] in [illegible] [illegible] boy-scouts a pochi chilometri dalla città.

«E' stata un'esperienza straordinaria — dice Andrea Postacchini, alunno della prima liceo scientifico, che abita in via Conti [illegible] land a Saint-Vincent —. Io, [illegible] esempio, [illegible] ospitato in un primo tempo dalla famiglia Di Giulio, che ha tre figli [illegible] è originaria dell'Abruzzo. Poi c'è stata la vita nel campo scout. A questo "Jamboree" hanno partecipato circa sedicimila ragazzi e ragazze di tutto il mondo». Andrea ha portato [illegible] ricordo parecchie magliette con scritte di diverse nazionalità, risultato degli [illegible] fatti ex [illegible] tri ragazzi. E' riuscito per. [illegible] to a ottenere un boomerang oltre a distintivi di ogni genere.

Anna Tamone

Andrea Postacchini

«Il contingente italiano era formato da circa centoquaranta giovani più gli [illegible] accompagnatori ma al campo [illegible] mo stati separati. Il nostro settore, a sottocampo, il [illegible] mero due, ospitava quattromila persone circa; ogni settore poi [illegible] diviso [illegible] pari reparti. Intorno [illegible] i più vicini erano canadesi, americani, australiani e danesi. [illegible] ". [illegible] horee" ci ha dato l'occasione di poter [illegible] amicizia, di [illegible] giovani di altri Paesi del mondo, di conoscerli e apprezzarli».

«Abbiamo imparato a vivere insieme. Le giornate erano intense e dovevamo svolgere parecchie attività — prosegue Postacchini —. La [illegible] già era [illegible] 6, più tardi cominciavano gli sport e i giochi, le gare di orientamento, [illegible] prove speciali con le biciclette, il tiro con l'arco, i percorsi [illegible] di [illegible] l'attività di roccia, [illegible] e i giochi [illegible] Inoltre abbiamo svolto anche parecchie attività [illegible] nuali, [illegible] oltre [illegible] realizzato [illegible] di oggetti in cuoio».

Ogni giorno veniva pubblicato un giornale [illegible] campo, lo «Herald», stampato [illegible] diverse lingue: [illegible] otto [illegible] mese [illegible] gennaio è stato pubblicato [illegible] un saluto [illegible] presidente della giunta regionale Augusto Rollandin, [illegible] a tutti i partecipanti al sedicesimo «Jamboree» e in particolare ai delegati valdostani. «Nel nostro reparto, il "Cristoforo Colombo", [illegible] (a trentasei ragazzi più tre capi e un sacerdote. In [illegible] solo giorno — aggiunge [illegible] — siamo riusciti a montare tutte le nostre tende, sei per i ragazzi, una tenda per i capi e una tenda magazzino».

I tre ragazzi valdostani, Stefano Bertello, Edy Feo e Andrea Postacchini, hanno diviso la tenda con tre giovani liguri. [illegible] Anna Ta- [illegible] in [illegible] zona [illegible] riservata [illegible] Terminato lo «Jamboree», gli scouts italiani hanno trascorso ancora due giorni in Australia: hanno visitato [illegible] la [illegible] baia, la [illegible] telecomunicazioni, quindi [illegible] sono recati [illegible] capitale Canberra [illegible] hanno potuto [illegible] nel Parlamento. Mentre si [illegible] preparando le manifestazioni commemorative per i duecento anni della colonizzazione [illegible] gli [illegible] valdostani [illegible] rientrati [illegible] a dopo [illegible] venti ore [illegible] volo sono atterrati a Milano.

Renata Delfino

A Rai3 stasera alle 18,30

In quelle terre degli Occitani

Inchiesta sulle civiltà delle Alpi

AOSTA — «La fenêtre» è un programma «contenitore» in lingua francese, con il quale [illegible] intende [illegible] uno sguardo sulle [illegible] vicino, geograficamente e culturalmente, alla Valle d'Aosta. Ben si accorda a queste intenzioni operative il filmato «La civilisation alpine dans les vallées occitanes du Piémont» che, [illegible] e diretto da Stefano Viaggio, [illegible] onda questa sera [illegible] [illegible] Rai3 la seconda puntata.

La trasmissione si inserisce [illegible] in una ricerca culturale tendente «a individuare come i modi di vita umani si siano evoluti nell'arco alpino» e perché [illegible] Alpi, [illegible] punto di [illegible] etnico-linguistico, [illegible] sempre costituite [illegible] territorio con caratteristiche del tutto particolari, non [illegible] ad alcuna nazione al [illegible] qua e al di là delle montagne (il concetto di [illegible] zona alpina come «territorio centrale»).

In particolare «La civilisation alpine [illegible] les vallées occitanes du Piémont», concepito [illegible] [illegible] un vero documentario storico-didattico, si occupa di alcune vallate della provincia di Cuneo (Val Varaita, Val Grana, Val Maira, Valle Stura), dove, per motivi storico-geografici (emigrazione stagionale e frontaliera in Francia), si è parlato e si parla il provenzale [illegible] [illegible] d'oc) e [illegible] conosce il [illegible] La [illegible] na. [illegible] in modo pressoché irreversibile [illegible] spopolamento (oltre all'emigrazione, ne fu una causa micidiale la seconda [illegible] mondiale). E quella descritta da Nuto Revelli nel suo «Il mondo [illegible] vinti».

[illegible] immagini di repertorio (fotografie sulla [illegible] dei [illegible] negli Anni 50) e di suggestive riprese. Viaggio parte da lontano per arrivare [illegible] giorni nostri, quando, dopo [illegible] rivendicazioni di un'autonomia etnica [illegible] 60, [illegible] quelle valli cominciano a raccogliere i frutti di questa riscoperta delle proprie radici. Vengono così [illegible] le attività [illegible] vari musei che raccolgono [illegible] e strutturano [illegible] contadino, [illegible] persino [illegible] [illegible] in particolare quello [illegible] tro fondato a Coumboscuro (passino in una vallata laterale della [illegible] Grana) dal professor [illegible]

Concludono il [illegible] le riprese [illegible] [illegible] fra le [illegible] importanti manifestazioni culturali di quest'area, il «rumiage» di settembre, un incontro (musicale e folcloristico) [illegible] vari gruppi e comunità, che rinnova [illegible] [illegible] [illegible] antico pellegrinaggio [illegible] a [illegible] [illegible] fine stagione.

Luciano [illegible]

[illegible] - Rocambolesca vittoria dell'undici [illegible] Perruquet contro il Vallorco

E il Fénisnus è sul filo del rasoio

«Siamo stati raggiunti [illegible] 90'. Abbiamo segnato il gol decisivo nei minuti [illegible] recupero» - «E' necessaria più determinazione o addio promozione» - Continua [illegible] serie negativa [illegible] Sarre Simea: un solo punto in sei incontri

[illegible] - Valdostani ormai esclusi dal vertice

L'Arnad [illegible] la capolista

[illegible] — Il Viverone ha ridotto a un solo punto il distacco dal Bellavista Canavesani [illegible] campionato [illegible] calcio [illegible] Seconda Categoria. Vercellesi e canavesani proseguono così la lotta per la vittoria finale mentre le formazioni valdostane [illegible] pongono [illegible] far [illegible] che batterai per [illegible] supremazia regionale. [illegible] importante successo del Coumba Freide, che si è portato a quota dodici e ora ha una sola lunghezza di distacco [illegible] terzetto formato dall'Arnad, [illegible] Gressan e dal Quart.

Il risultato più sorprendente è giunto da Arnad dove la formazione [illegible] Enrico Edilfi ha bloccato sullo 0-0 la capolista Bellavista Canavesani. I canavesani si [illegible] di fronte [illegible] [illegible] che [illegible] ha commesso alcun errore [illegible] conquistando un punto prezioso nella lotta per la salvezza. Nulla da fare per il Quart sconfitto dal Viverone per 2-0. La partita, [illegible] al [illegible] di Pont-Saint-Martin, [illegible] pregiata [illegible] vercellesi [illegible] hanno saputo sfruttare a [illegible] le [illegible] propizie mentre i viola hanno fallito alcune buone opportunità.

Con la vittoria sull'Issogne (3-1), il [illegible] Donnaz ha agganciato la squadra di Perasca al terzo posto della classifica. Le [illegible] compagini sono distanziate [illegible] nove punti [illegible] vetta e [illegible] hanno [illegible] possibilità [illegible] lottare per la promozione. Issogne in vantaggio [illegible] Sucquet e pronta replica dell'undici di Peretti che raggiungeva il pareggio con [illegible] e [illegible] aggiudicava la vittoria [illegible] zie ad una rete di Balagna.

Per [illegible] Charvensod inattesa sconfitta con la Montaltese. Sul campo di Champdepraz la squadra di Roberto [illegible] è stata battuta [illegible] [illegible] per 3-2. Le reti di Forciniti e [illegible] [illegible] sono [illegible] sufficienti [illegible] [illegible] per [illegible] un [illegible] positivo [illegible] [illegible] [illegible] ospiti hanno saputo approfittare di alcuni errori difensivi di Baldon e compagni.

Perentoria vittoria per l'Aymavilles che ha sconfitto il San Bernardo per 7-1. Quattro reti di Savioz, una doppietta [illegible] Dayné e un gol [illegible] [illegible] hanno dato sostanza [illegible] continua pressione [illegible] castellani. Per la compagine [illegible] Alfonso Eridano [illegible] punti molto importanti [illegible] il profilo [illegible]. Otto reti [illegible] tra Verres e [illegible]. Una partita ricca di emozioni con continui capovolgimenti [illegible] fronte e attaccanti [illegible]ti. [illegible] è conclusa sui cinque a tre per i [illegible]nari [illegible] Gianni Bezzan.

Preziosa vittoria [illegible] il Coumba Freide sul Tavagnasco (4-1). La squadra [illegible] Giuseppe Daniell non poteva fallire l'appuntamento con [illegible] vittoria per continuare [illegible] a sperare nella salvezza. Il Coumba Freide [illegible] avuto [illegible] avvio spumeggiante e [illegible] venti minuti la partita era praticamente chiusa grazie alle reti siglate da Tersoni, Puglisi e Adorni. [illegible] [illegible] controllavano poi il tentativo di rimonta degli ospiti che accorciavano [illegible] [illegible] su rigore, ma Adorni metteva [illegible] segno [illegible] definitivo 4-1.

Successo del Saint-Pierre sulla Sangiorgese. Tre a uno il risultato finale a favore [illegible] compagine di Walter Soave che si [illegible] portata [illegible] quinto posto [illegible] classifica con il Verrès.

A caratterizzare la sesta giornata del girone di ritorno è stato il gran numero [illegible] reti [illegible] a segno: trentacinque con [illegible] media [illegible] oltre quattro gol [illegible] partita. Soltanto in Arnad-Bellavista Canavesani [illegible] si è segnato. La [illegible] [illegible] conquistare punti per la promozione [illegible] la salvezza [illegible] portato molte squadre a rischiare [illegible] [illegible] dovuto a così si sono registrati risultati [illegible]con sue- [illegible] 2-[illegible]

[illegible] sconfitto

AOSTA — Sconfitta esterna per il [illegible] d'Aosta nel campionato di serie C di calcio femminile. Le rossonere sono state battute a Lavagna dal Caroggio per 3-1 al termine di una partita equilibrata.

Molto discutibile l'arbitraggio con l'esordiente di Monica F. [illegible] e la concessione alle liguri [illegible] un rigore che hanno [illegible] le vibranti proteste delle valdostane.

AOSTA — Una vittoria (Fénisnus), [illegible] pareggio (Châtillon) [illegible] due [illegible] (Sarre Simea e Saint-Christophe) per le squadre valdostane nel campionato di calcio di [illegible] Categoria. La [illegible] positiva è scaturita, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la squadra di Michel Perruquet, [illegible] è sempre in lotta per il successo [illegible].

I capolisti sono terzi in classifica, con l'Alpea San Giorgio, a due lunghezze dalla capolista San Benigno e a [illegible] punto [illegible] Lanzese [illegible] ha perso [illegible] il primato facendosi bloccare sull'1-1 dall'Esperanza. In coda Sangiustese e Saint-Christophe sono a quota dodici precedute [illegible] Bollengo (13) e dall'Esperanza (14). Massimo equilibrio dunque sia in vetta sia nelle zone [illegible] [illegible] graduatoria.

[illegible]

[illegible] Fénisnus che [illegible] to il [illegible] per 4-3 con i gol di Bionaz — dice l'allenatore Perruquet — nei minuti di recupero quando gli ospiti avevano messo a [illegible] il 3-2 proprio allo scadere. E' stata una partita da cardiopalma, che [illegible] vinta [illegible] vantaggio, ma poi determinati nel recupero. I gol di Vallet, Grange e Ramirez [illegible] avevano infatti consentito di chiudere il primo tempo sul 3-1. Nella ripresa [illegible] però [illegible] il filo [illegible] gioco e [illegible] siamo fatti raggiungere dal Vallorco al novantesimo. Soltanto a tempo scaduto siamo riusciti ad assicurarci i due punti, [illegible] rimasto molto perplesso dalla discontinuità di rendimento della squadra».

Renato Ramirez

Prosegue il mister castellano: «A un primo tempo ottimo abbiamo alternato una ripresa deludente. Probabilmente qualche giocatore si [illegible] illuso di aver partita vinta dopo il 3-1. Per sperare [illegible] rimanere nella posizioni di vertice è necessario [illegible] mentalità a mantenere la concentrazione per tutta la partita. Pretendo dai ragazzi una maggior determinazione, altrimenti possiamo scordarci il salto di categoria».

Per il Sarre Simea è continuata la serie negativa. La formazione del presidente Maule ha conquistato nel girone di ritorno (sei incontri) un solo punto. A far bottino pieno sul terreno del bianco [illegible] è stato il [illegible] Benigno che si è [illegible] solitario [illegible] vetta alla graduatoria.

Osserva Walter Bianquin: «Un pareggio sarebbe meglio rispecchiato l'andamento della partita. La capolista ha però avuto il merito di sfruttare l'occasione propizia mentre [illegible] abbiamo fallito almeno [illegible] nitidi occasioni con Fabrizio Bonnin per dare un altro volto all'incontro. I piemontesi hanno sfiorato il poi vincente a un quarto d'ora [illegible] [illegible] [illegible] non siamo più [illegible] a recuperare lo svantaggio. Le assenze di Vallet e Pucci [illegible] le precarie condizioni fisiche di Feder, che ho dovuto impiegare per l'infortunio occorso a Bitto, hanno [illegible] il loro peso, tuttavia [illegible] potevamo ottenere un risultato positivo. E' un periodo veramente storto che speriamo passi in fretta. Il San Benigno non [illegible] è [illegible] [illegible] ogni [illegible] compagine [illegible] scendentale».

Sconfitta di misura (1-0) per il Saint-Christophe sul [illegible] dell'Alpea San Giorgio. [illegible] è stata sufficiente ai granata [illegible] buona prova collettiva per rientrare [illegible] trasferta con [illegible] risultato utile.

«Sono comunque soddisfatto — [illegible] l'allenatore Ercole Dandres — della prestazione fornita dai ragazzi. Abbiamo disputato una delle migliori gare del campionato [illegible] a dimostrazione che la squadra è [illegible] viva e [illegible] nella salvezza. [illegible] stati sconfitti a un quarto d'ora dalla fine mentre [illegible] [illegible] pensando di poter conquistare un punto prezioso. E' stato un rimpallo a favorire il gol dei padroni di casa».

Lo Châtillon non è riuscito a sfruttare del tutto il turno casalingo. I castigionesi sono stati bloccati sull'1-1 dalla Sangiustese che ha giocato con gran determinazione per strappare un risultato positivo nella lotta per la salvezza. Con il punto conquistato contro la compagine di Piero Ciri la Sangiustese ha agganciato il Saint-Christophe a quota dodici mentre la Châtillon ha mantenuto la settima posizione con ventuno punti a sette lunghezze dalla capolista San Benigno.

Sigfrido Beneytez

L'atleta di Courmayeur [illegible] gareggerà alle Olimpiadi

Pramotton sta meglio

AOSTA — «Il malanno è meno grave di quanto [illegible] temevo — dice il colonnello Romano Blua, alla [illegible] Perenni di Courmayeur —; quindi c'è speranza [illegible] vedere il nostro Richard Pramotton [illegible] in [illegible] [illegible] olimpica». All'atleta del Centro sportivo Esercito, sottufficiale [illegible] servizio ai piedi del Monte Bianco, ieri [illegible] stato tolto [illegible] po' di [illegible] [illegible] ginocchio infortunato: si [illegible] quindi d'un leggero [illegible] di sinovite; non sarebbe però grave perché [illegible] [illegible] sarebbe presenza d'acqua. Il malanno, quindi, potrebbe riassorbirsi in pochi giorni, in tempo [illegible] per [illegible] a Richard di gareggiare.

Pramotton è caduto durante le prove [illegible]o slalom: nel [illegible] [illegible]ino a un paletto è scivolato e il peso del corpo ha [illegible] sforzo sul ginocchio des[illegible]. «Non quello [illegible] [illegible] ero già fatto male, per fortuna», ha subito telefonato l'atleta alla madre. [illegible] l'ultima parola [illegible] ai medici, che dovranno decidere il grado di sopportare l'impegno [illegible] [illegible] italico d'una [illegible] compromettere la stagione: c'è [illegible] palio [illegible] Coppa del mondo dopo le Olimpiadi di Calgary.

Romano [illegible]a è soddisfatto per la prova degli italiani nella competizione di fondo sui [illegible] chilometri: due atleti [illegible]si sono classificati [illegible] i primi cinquanta. [illegible] Polvara [illegible] Marco Albarello), contribuendo [illegible] classificare gli azzurri al secondo posto [illegible] squadre dietro i sovietici.

«Ma la prova di Marco è significativa — sottolinea Blua — perché ha dimostrato [illegible] essere in gran forma e potrà anche andar meglio, non fermarsi all'ottavo posto com'è avvenuto; pertanto nella quindici chilometri potrà aspirare a un posto sul podio e battersi alla pari [illegible] i più forti [illegible] ri».

Albarello è atteso nella «sua» gara, dove dovrà difendere anche il titolo [illegible] campione del mondo. Il raffreddore di cui soffriva all'arrivo a Calgary è scomparso [illegible] cui l'atleta di Courmayeur è stato [illegible] grado di gareggiare nel pieno delle sue possibilità, con un ottimo allenamento per la quindici chilometri. In passe, e in particolar modo alla caserma Perenni, attendono [illegible] lui una medaglia: si tratta d'una grossa responsabilità per Marco, seguito da tutti i valdostani nella sua sfida iridata.

Bisognerà poi vedere quali [illegible] saranno gli alleti azzurri [illegible] nella staffetta: se [illegible] [illegible] di essere [illegible] [illegible] forma nella quindici chilometri [illegible] posto gli spetterebbe [illegible] diritto e [illegible] conseguenza avrebbe [illegible] possibilità di ottenere un'altra medaglia, [illegible] quanto la squadra italiana ha dimostrato di andare fortissimo, grazie anche agli specialisti, [illegible] [illegible]rum, che [illegible]no [illegible]ssicurano [illegible] consentire di «correre» con velocità sulla [illegible] [illegible] qualsiasi condizione.

Piero Cerati

[illegible] Rouge et Noir [illegible] vittorie

[illegible] — Dopo due sconfitte consecutive, il Rouge et Noir Usp è tornato al successo nel campionato di promozione di pallacanestro.

La squadra di Maurizio Cerva ha sconfitto il Bar[illegible] [illegible] Viesto per 94-42. *(s. b.)*

[illegible] Hockey, [illegible] perde per [illegible]

AOSTA — [illegible] sconfitta consecutiva per l'Aosta nel playoff promozione di hockey. La squadra di Jagr è stata sconfitta per 10-3 (4-0, 1-1 e 5-2 i parziali) a Bolzano dal Sottoguer- [illegible] al termine di una partita che ha fatto registrare la netta supremazia dei padroni di casa. *(s. b.)*

Immobiliare Dimora «DI FRONTE ALLA RAI» Via Chambéry, 57 - Tel. 361.360 - 11100 AOSTA

VENDE [illegible] ALLOGGI

VILLAIR (Quart): alloggio indipendente con giardino, mansarda, taverna e garage.
[illegible]: due piani con sala, cucinino, 2 bagni, 4 camere e garage.
[illegible]: soggiorno con alng. cottura, 2 camere, bagno, cantina e garage.
SAINT-CHRISTOPHE: bilocale mans. soggiorno e ang. cottura, 2 camere e bagno; tri- [illegible], cucina, 2 camere e bagno; sala, cucina, 3 camere e 2 bagni.

Dancing DIVINA
QUESTA SERA ORE 21,30
BALLO LISCIO
con l'orchestra
I BARONI
[illegible] LISCIO
Corso Ivrea 158
Tel. 0165 40.757 - AOSTA

Dott. F.LLI CELESIA
è già arrivata la Primavera con un vasto assortimento di sementi da orto, da fiore, da tappeto erboso, alti prato stabile ed una grande varietà di
[illegible] ROSE
e inoltre concimi ala chimici che organici naturali e prodotti antiparassitari.
Consulenza per ogni vostro problema.
Visitateci nella nuova sede di: Via Clavalité 81 - Reg. Taxinges/let - AOSTA - Tel. 0165 35.482

Immobiliare AOSTA s.a.s. Via De Tillier 1/A
Tel. 0165 34.553 - 43.631
ST-CHRISTOPHE LOC. [illegible]
Vendiamo due garages comunicanti, ottima posizione. Informarsi. Prezzo interessante.

«MI.FI»
Finanziamenti senza cambiali
Fiduciari a Commercianti Artigiani - Professionisti Imprenditori - Dipendenti
Finanziamo sulla fiducia Cessione 5° dello stipendio
«Anticipi in giornata»
Corso Battaglione Aosta 27 AOSTA - Tel. 0165 45.250

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Tel. 534.914
Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato 6-19,30
Domenica 9-13

Immobiliare AOSTA s.a.s. Via De Tillier 1/A
[illegible] 34.553 - 43.631
VIA [illegible]
In ristrutturazione appartamento di soggiorno, cucina, [illegible] camere, bagno e cantina.

VIENI AD INNAMORARTI DA:
CONCESSIONARIA SCHIAUTO
LOC. [illegible] [illegible] - ST-CHRISTOPHE (AO) - TEL. [illegible] 40.450
Punti di vendita:
ARNAD: Officina ANSELMO
[illegible] Officina CIAPUSCI
ANTEY: Officina BRUNOD
AOSTA: Officina GIOVINAZZO-AGRIMONTI
LA THUILE: Officina [illegible]

Storica decisione dell'Usl per riorganizzare i servizi medici

Le città di Nizza e Canelli con ospedali «coordinati»

Saranno accorpati i reparti pediatria, chirurgia e ginecologia a Nizza - Specializzazioni a Canelli

— Finalmente una proposta per riorganizzare i ospedali di Nizza e Canelli c'è: è stata approvata lunedì sera dall'assemblea dell'Unità sanitaria (favorevoli dc, psi, psdi, pri; astenuto l'unico rappresentante liberale, Oigi Pistone, presidente dell'assemblea, che ha chiesto un rinvio della pratica «*per ulteriori approfondimenti*»; contrario il pci «*perché la bozza è stata esaurientemente discussa in precedenza*»). Il documento sarà ora alle amministrazioni comunali e alle forze sociali sindacali per un ulteriore confronto.

La proposta è stata portata in approvazione esattamente un anno dopo l'elezione del comitato di gestione: «*Una prima stesura* (bozza) *è già stata sottoposta alle organizzazioni sindacali e a quelle mediche* — ha affermato la presidente Giuseppina Billitteri —, *è stata una certa concordanza* (*alcune linee e il riconoscimento della volontà di cambiare rispetto al passato*».

Cosa prevede la proposta? La riorganizzazione delle sedi ospedaliere (dopo la riforma sanitaria due strutture sono considerate sezioni di un unico ospedale) è ampia. Nizza rimarrà ospedaliera «tradizionale», l'accorpamento di alcuni reparti (ostetricia, pediatria, chirurgia) attualmente presenti anche a

Il reparto di medicina prevede 80 letti (di cui 5 per terapia intensiva); in quest'ambito è prevista anche una sezione di cardiologia); chirurgia generale, 70 posti letto, ostetricia e ginecologia (30), pediatria (10), otorinolaringoiatria (15). Rimarranno gli altri servizi già esistenti: poliambulatorio, anestesia e rianimazione, laboratorio d'analisi, radiologia.

Canelli diventerà invece «polo specializzato», alcuni nuovi servizi: l'emodialisi, il recupero e la riabilitazione funzionale a cui collegato il reparto di ortopedia e traumatologia, attualmente a Nizza. Questo reparto dotato di 40 letti (contro attuali 30); gli altri servizi previsti sono la rianimazione e anestesia, pronto soccorso con astanteria e un piccolo laboratorio d'analisi per le urgenze. E' prevista inoltre un'unità medico-chirurgica con 40 letti e un day hospital con 8 letti.

Come si è arrivati a questa proposta? Ha spiegato il presidente Billitteri: «*C'erano dei presupposti per partire: la mantenere entrambe le sedi in quanto non è possibile l'accentramento in un'unica struttura dei 27 posti letto che il piano sanitario de a questa Usl; superare quindi la divisione dei reparti che comportava il raddoppio della spesa senza un riscontro proporzionale in termini di efficienza del servizio*».

Su aspetti tecnici proposta, è intervenuto il Carlangelo Moro, componente comitato di gestione e unico tecnico, in quanto medico di professione: «*La riorganizzazione deve passare necessariamente attraverso una diversa distribuzione degli spazi all'interno delle strutture. Questo punto di la situazione è più difficile all'ospedale di Nizza, ma l'amministrazione comunale si è detta disponibile a procurarci i locali necessari. L'intera riorganizzazione graduale: finalmente sarà però possibile realizzare coordinati, definitivi, mentre in passato, per motivi contingenti, sempre ottenuti risultati rudimentali*».

Fulvio Lavina

Tre feriti

CASTAGNOLE LANZE — In un'auto finita fuori lungo la statale Alba-Asti, sono rimaste ferite tre persone: Luigi Venturino e Giuseppe Damato, entrambi di 25 anni, abitanti a Castagnole Lanze, rispettivamente in piazza Bartolomeo 11 e via 24 Maggio, sono stati ricoverati in ospedale con prognosi riservata. Il fratello gemello di Luigi Venturino, Giuseppe, che era alla guida dell'auto «Fiat Uno», ha riportato ferite guaribili in 25 giorni.

Un di proteste per lo spostamento in piazza d'Armi

E' un triste Luna park

«Quaggiù viene nessuno» lamentano i giostrai che il Comune ha trasferito nella nuova di viale Pilone - Incassi dimezzati e pochissima animazione

ASTI — C'è malumore i che da una di giorni hanno installato il loro ni nella nuova area di viale Pilone dove, per prima il Comune fatto trasferire il luna park. Uno spostamento dopo oltre vent'anni di soste in Campo del Palio e prima ancora in piazza Alfieri. Si lamentano scarsi affari, mancanza di servizi e di collegamenti la città (vi che raggiunge la zona). Alla la gente non vuole avventurarsi da quelle parti. effetti, se si esclude certa animazione nel primo pomeriggio, il Carnevale, con la sua sfrenata allegria, sembra molto lontano e il piccolo luna park si perde nella della piazza.

«*Sapete come abbiamo battezzato questo luogo? La piazza della disperazione* — afferma Flavio Bianchi, uno dei giostrai —. lunedì, ad *esempio, non ho neppure aperto e da quando sono qui ho lavorato a pieno ritmo un giorno soltanto*». «*La verità è che è voluto cavie in vista della Fiera maggio* — incalza Attilio Castagna, titolare una giostrina per bambini —. *Io arrivo dalla Lombardia e tengo ad Asti da vent'anni; i miei genitori a Campo del Palio sono sempre fatto buoni affari. apro soltanto domenica e qualche lungo la settimana perché la gente non c'è. Solo di corrente elettrica ho già speso 600 lire* — aggiunge Castagna — *e non le ho ancora perte con gli incassi*».

Per il Carnevale sono quest'anno ad Asti una ventina di famiglie di giostrai e loro roulottes: il luna park capita maggioranza giostre per bambini, tiri a segno, scontri; i «giganti» divertimento, giostre «spaziali» che vengono installate prevalentemente durante le di San Secondo. spesa affitto della piazza, lo gli stessi giostrai, non alta: uno spazio di dieci metri quadrati si pagano per tre settimane dalle 70 alle mila lire: «*Ma sono le spese per luce, acqua, raccolta rifiuti e soprattutto i mancati*

Pochi accompagnati dai genitori al Luna park di piazza d'Armi. giostrai: Aristide Reina e Danilo Castagna

che pesano — afferma giostraio di Aristide che viene Asti da trent'anni —. *Io ancora ho calcolato spese per 2 milioni ed incassato lire. Non c'è lavoro: apriamo nel pomeriggio, ma le 17 la gente se ne va. Alle 18 chiudiamo tutto. Alla sera c'è anima viva. Qui venire apporta, mentre piazza Palio era un luogo passaggio*».

al Luna park sono anche accampati un gruppo nomadi, il bar più vicino a Para. Bruno Esposti di Imperia ha installato una giostra i seggiolini. «*Da dieci a questa parte non mancato Asti. hanno obbligati a tenere qui ma come si fa a vivere? Io apro alla domenica, gli altri giorni lascio chiuso oppure metto in funzione la giostra per poche ore. Sabato c'è stato poco niente. gente di non vuole venire da queste parti, fida. servizi igienici per il pubblico*».

«*La gente si è ridotta di un rispetto a Campo del Palio* — sostiene Gianni Sforzo, giostraio di Alba —. *Non si incassa e alla sera si chiude. E più abbiamo dei furti* — ammette Castagna.

Claudia Ferro, una mamma che ieri ha accompagnato il figlioletto al luna park: «*Io abito in corso Alessandria e sono comoda. Gli anni scorsi le giostre in città però più animazione e allegria. Qui può venire di giorno, con il sole, per fare anche una passeggiata. Ma alla sera credo che la gente, pur disponendo dell'auto, preferisca andare altrove*».

Il luna park chiuderà domenica prossima, ma prima di andarsene, pare che i giostrai vogliano incontrare il sindaco per discutere i loro problemi anche in una delle feste patronali maggio.

Franco Cavagnino

ANCHE GORBACIOV A MOTTA

Motta di Costigliole. Ieri, martedì grasso, è stato il giorno più lungo per il carnevale. Motta in splendida giornata di sole ha richiamato migliaia di persone che hanno assistito alla sfilata dei carri allegorici, delle bande musicali e delle majorettes. Molte maschere ispirate a personaggi dell'attualità, come Gorbaciov esempio che ha partecipato al corso mascherato e che raffigurava la Piazza di Mosca. Decine i bambini mascherati hanno festosamente «invaso» le strade del paese. Sempre ieri pomeriggio si è svolto il carnevale anche a Castelnuovo

Vivaci scambi di a Piovà Massaia

Discariche e polemiche

Per aderire al Consorzio smaltimento rifiuti il Comune ha possibilità ospitare un centro di raccolta - Ricorso al Tar per Montechiaro

PIOVA' MASSAIA — Polemiche per la delibera del Consiglio comunale di adesione al Consorzio smaltimento rifiuti di Asti. L'adesione comporta, per statuto, la disponibilità ad accettare da parte del Comune, sul proprio territorio, una discarica controllata.

I consiglieri di minoranza Marisa Novelli e Franca Barisonzi, attivisti del comitato antinquinamento, si sono opposti tenacemente. «*Il Consorzio per lo smaltimento ha acquistato i terreni in località Castelvarino con patto di riserva, ripromettendoci di far valere l'opinione qualora ci siano i requisiti di legge e le autorizzazioni per allestire una discarica*» ha dichiarato Marisa Novelli. «*Aderendo al consorzio si facilita questa operazione e si vanificano gli sforzi compiuti per allontanare il pericolo della discarica*» aggiunto il consigliere.

passato il Consiglio si era sempre opposto progetto discarica Successivamente però aveva deliberato aderire Consorzio di Asti accettando lo statuto ad eccezione dell'articolo relativo disponibilità giere eventualmente l'impianto . La delibera respinta a settimana adottata la nuova decisione.

Il presidente del comitato antinquinamento Emilio critico verso i consiglieri che hanno deliberato dell'adesione. «Sono gli che un fa piovano voltato contro, cosa come abbiano potuto contraddirsi».

Gli risponde Battistino Pracca che è tra quelli che si sono precedentemente opposti alla discarica. «*Da aderire consorzio non aderirci ora, non cambia proprio più nulla perché per la nuova legge regionale toccherà Regione stabilire piano luoghi dove ospitare le discariche*».

Anche Montechiaro l'ipotesi che si possa costruire una discarica di rifiuti urbani nella valle Bariello torna ad la popolazione. La ditta «Servizio ecologico srl» di La Loggia-Torino, titolare di altri impianti smaltimento rifiuti in Piemonte, ha infatti presentato ricorso Tar (Tribunale amministrativo regionale) contro il provvedimento preso a suo tempo giunta provinciale contro l'installazione della discarica. Il Tar dovrà ora pronunciarsi legittimità delibera una sentenza, che la ditta installatrice acquistato i terreni proprietari di Cunico e Montechiaro.

p. p. f.

Nuova perizia psichiatrica

ASTI — Sarà rifatta la perizia psichiatrica a Salvatore Lo Cicero, il di Costigliole che, anni fa, uccise a fucilate la vicina di Vincenza Torchia. Lo ha deciso la di appello quale avevano ricorso i difensori dopo che, in primo grado, il muratore stato riconosciuto seminfermo di mente totalmente infermo come chiedevano la difesa condannato a 13 anni di re. Il 3 febbraio 1988, Salvatore Lo Cicero aveva e un fucile da caccia la vicina e era rifugiata moglie Rosa Luaricella un violento litigio.

Asfalto fuori strada: due feriti

ANTIGNANO — Due giovani ricoverati feriti, lunedì notte, in incidente stradale sulla provinciale per

Gravi Donato Pompilio, 23 fanchino, residente a Torino, via Fabrizi 30 e di Franca Negro, di 22, Torino, via Soberro 27. La grave è la donna, ricoverata all'ospedale di Asti frattura all'omero. Guarirà in trenta giorni. *(f. b.)*

Un muro da 600 milioni

MONCALVO — Il Consiglio comunale ha approvato una serie di lavori di consolidamento e sostegno della collina San Francesco, sulla quale sorge la chiesa e l'oratorio parrocchiale e alcune abitazioni private. La zona, recentemente, è stata interessata da movimenti franosi. «*Abbiamo deciso di realizzare un muro di contenimento, a gradoni, in cemento armato, dell'altezza di circa metri, per evitare pericoli* — ha dichiarato il sindaco Giovanni Verrua. La prevista è di circa milioni. *(f. b.)*

condanna

ASTI — tribunale, sono comparsi lunedì mattina Maurizio Ricchi, 38 anni, Asti frazione Valleriva 98, e Angelo Ferretti, 47 Asti località Canova. Il Ricchi era accusato «distratto» durante procedura fallimentare (era stato titolare di piccola di carpenteria dichiarata fallita il 20 1982) un autofurgone Renault e motosega riavanzando la somma di 3 milioni. Aveva ceduto anche un compressore per l'importo di un al Ferretti creditore della stessa somma. Quest'ultimo ha dichiarato di essere stato a che il carpentiere era difficoltà economiche. Il tribunale ha condannato il Ricchi a due recluzione e il Ferretti a 8 mesi do ai due i legge con inabilitazione per dieci ad esercitare imprese commerciali. Entrambi sono appellati.

Licenziati premiati

ASTI — Diciotto studenti del liceo classico «Alfieri» saranno premiati sabato come allievi più meritevoli nello scorso scolastico. Ogni studente otterrà piccola somma alle 100 lire). Questo l'elenco dei premiati: Barbara Badarello (1° A); Alessandra Olesalina (3° A); Michele Rovetto (1° B); Molinari e Giuliana Porro (5° B), Valeria Sacco (3° B); Serena Milani (1° A); Emilia Cioffredi (1° A); Roberta Saracco (1° B); Enrica Scagno (3° A); Silvana Capasso (1° B); Rosa Quaglia (matura); Silvia Ceratto (1° A); Rosangela Villella (1° B); Maurizio Ca- (2° A); Tiziana Roberto (2° B); Viviana Urso (matura); Orietta Ravizza (3° A). La cerimonia di consegna delle borse di studio si inizierà alle 11.30.

Falsi assicuratori

NIZZA — Due falsi agenti d'assicurazione sono stati condannati dal pretore di Nizza, Aldo Ferrua, a 9 mesi e mila lire di multa, per truffa continuata.

stati denunciati due abitanti di Monbaruzzo, Renato Siri e Natalina Lauria, entrambi abitanti in frazione Bazzana: i condannati sono Maurizio Trombini, 35 anni, di Vercelli e Ercole Pavese, 52 anni, di Motta dei Conti (Vercelli).

Questi sarebbero presentati, nell'agosto nelle abitazioni dei due monbaruzzesi, prospettando loro un «affare»: attraverso il pagamento di alcune polizze d'assicurazione si sarebbe potuto entrare in possesso di forte di dovuta in risarcimento di una terza persona. Renato Siri e Natalina Lauria si sono convinte a versare, in due riprese, complessivamente 17 milioni. Intascata la somma i due falsi assicuratori se ne sono spariti. In seguito alla denuncia, i carabinieri li hanno rintracciati e ieri sono comparsi in pretura.

Parte «Cara montagna»

ASTI — Il Cai di Asti (Club Alpino Italiano) e la Cassa di Risparmio di Asti, organizzano in tre serate, a partire da oggi, la quarta «Cara montagna». Si inizia stasera alle 21 nel Centro culturale San Secondo di via Carducci (ingresso libero) con la proiezione dell'audiovisivo: «Riccardo Cassin, 60 anni di alpinismo».

Cassin, 79 anni, di Vito al Tagliamento, è una figura leggendaria di scalatore: ha scritto anche numerosi e prodotto documentari montagna. In 60 anni attività. Cassin, che oggi gestisce un negozio di articoli sportivi, compiuto oltre cento ascensioni e un gran numero di «prime».

Il secondo appuntamento con «Cara Montagna» per giovedì marzo sempre nel Centro culturale la proiezione di un audiovisivo «Pianeta Bianco, sci alpinismo in giro per il mondo». Interverranno Giorgio Daidola, professore universitario, giornalista e direttore del Centro di Documentazione Alpina, e Marco Brayda Bruno, medico ortopedico di Torino appassionato di sci-alpinismo. La farà tappa a nelli il 25 marzo (salone Cr Asti piazza Gancia); programma l'audiovisivo «Fantasie sul cui è protagonista giovane scalatore savonese, Fulvio Scotto, protagonista di circa ascensioni sul Monviso.

Podismo, Massari e Torino

ASTI — Al parco Valtere di Moncalieri, il podista Domenico Massari (Sai Assicurazioni Asti) si è classificato al secondo nella terza del Trofeo podistico Istituto Bancario San di Torino. Il è andato a Giancarlo Bertola (Banca Bella). Terzo, Franco Cipolla vanti a Fabrizio Gianoglio, entrambi della Sai di Asti. Nella classifica provvisoria del trofeo riservato a banche ed assicurazioni del Piemonte, il primo posto è appannaggio del San Paolo, davanti alla Or Torino: la Sai Asti è terza. Prossima il 27 a La Mandria.

in forma

ASTI — Nella pallavolo femminile vittoria per 3 a 0 della Voluntas che nella terza giornata ritorno campionato di C1 ha sconfitto il Merate. Risultati: Bresso-Chivasso 1-3; Fulgori-Lissone 1-3; Sgeam Milano-Ivrea 1-3; Lazalliano-S.I.B ; Magenta 1-3; Adda Viaggi-Avis ; Voluntas Asti-Merate 3-0.

Classifica: Ivrea, Chivasso, Magenta 24; Bresso 18; Lissone 16; Sgeam Milano, Fulgori 14; Lazalliano, Voluntas Asti 12; Avis Cafasse e Adda Viaggi 4; Merate 0.

Nuoto: Sabrina d'Agostino ok

ASTI — Sabrina D'Agostino, 13 anni, portacolori del Centro Nuoto Metanprogetti, ha ottenuto serie di ottimi risultati nelle prove di qualificazione al «Criterium Nazionale Primaverile di Loano» facendo registrare ben cinque tempi utili: 29"8 (50 libero); 2'15"6 (200 libero); 6'28"3 (400 stile libero, tempo anche per l'ammissione alle semifinali della Coppa Seul); 1'02"7 (100 stile libero) e 5'30"7 (800 stile anche questo valido per le semifinali Coppa Seul). I tempi fatti registrare sui 400 e sugli sono validi D'Agostino altrettanti primati provinciali.

L'88 dell'«Asti»

ASTI — l'attività rally della scuderia «Asti (confermato lo sponsor Cosmetici) per il 1988. Per quanto riguarda i rally, messe da parte le veterane Porsche 911, l'Opel Corse puntera Bmw M3 (affidata all'equipaggio Bertola-Gentile), sulle Ford Sierra Cosworth per i piloti Ciriotti, Chiusano e Nebbiolo e sulla Delta 4WD, gruppo N, che sarà pilotata dagli astesani Uberto-Bono-. Infine, novità l'88, il campionato riservato equipaggi della scuderia e denominato Rally Coup in palio per chi avrà colto i migliori piazzamenti, premi in denaro e trofei. *(d. co.)*

Spettacoli e taccuino

CINEMA

LUX: Hamburger Hill (drammatico).
POLITEAMA: L'implacabile, con A. Schwarzenegger (avventura).
ASTI: fra Lynch, con M. Douglas, G. (drammatico).
NUOVO con M. Douglas (commedia).

CANELLI

BALBO: chiuso per riposo.
chiuso riposo.
LUX: chiuso per riposo.
L'ultima voglia
lebbre!
VERDI: Il mistero sulla

DAMIANO

CRISTALLO: chiuso per riposo.
LUX: chiuso per riposo.
per riposo.

DI TURNO

diurna, Sanitas, San 19; notturna, Aurora, 138.
Carelli: Sacco, via Alfieri 15.
Monastero: Tardito, Garibaldi 21.
Merli, via Alberto 44.

Centralino telefonico Asti 393.568; Nizza 721.971; 832.525; Monastero Borbera 88.648; Rocca d'Arazzo 608.180; Calliano 926.444; Montechiaro 406.186; San Damiano 975.910; Costigliole 966.779; Villafranca 933.644; Cocconato 907.503; Montemagno 62.263; Castelnuovo Don Bosco 987.6466, Villanova 94.555.

ECONOMICI

Asti e dintorni guadagnare oltre suoi compiti anche gli ore. Scrivere Pubblimpresa 2566 - 10100 Torino.

TRI 44

16 — Amor gitano, telenovela
17 — Hong Kong, film
18 — Parlamone insieme
19,30 Amor gitano, telenovela
20,30 notizie
21 — Sodo , telefilm
22 — Basket

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53.345; Nizza 726.390, Monferrato 955.333; Croce (autoambulanze) Asti 217.883, Canelli 834.222; Castello d'Annone 603.838, Ca- Bosco 485.448; 485.503; Costigliole 966.779, Moncalvo 91.281, Montiglio 963.175; San Damiano 975.910; Villafranca 933.777 - 933.081; 946.114 (dalle alle 13.30), 94.555 (dalle alle 8); Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia 113, Polizia stradale 21.23.58; Vigili del fuoco 115; Vigili urbani Asti 53.421; Taxi: stazione 32.722, p. Alfieri 52.605; informazioni dalle 40.311; informazioni 34.

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza: Asti, via d'Azeglio , tel. - . Ufficio Pubblicità Pubblimpresa 32.222.

IMMEDIATAMENTE
FINANZIAMENTI FIDUCIARI
a commercianti, artigiani
— sconto effetti
— mutui ipotecari in breve tempo
VISITE A DOMICILIO
Telefonare 011 677.174 - 631.906

Stasera Gianni Agus a Moncalvo

MONCALVO — Quarto appuntamento, questa sera, mercoledì, con la rassegna di teatro invernale. Al Comunale, alle 21, sarà di scena la compagnia «Teatro di Sardegna» con lo spettacolo «Il matrimonio signor Mississippi» di Friederich Durrenmatt

protagonista Gianni Agus, la regia Parodi. Il prezzo biglietto lire (posto unico). La rassegna proseguirà domenica, marzo con «Tosca» di Vincent Sardou (interpreti Malfatti e Arnoldo Foà, regia di Trionfo) e si concluderà con «Prometeo Leopardi» (giovedì 17 marzo) Renzo Giovampietro. *(f. b.)*

ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI

aido

Donate!
Da una vita spezzata un'altra vita può risorgere

TORINO
Sede Regionale via P. Tremonte, 39
Tel. 65.80.95 dalle 14.30 alle 19

Cuneo si appella al Tar dopo due delibere annullate dal Coreco

La Provincia vuole studiare il problema dell'Università

Della «Granda» i [illegible] studenti a Torino - Gli scopi dell'indagine bloccata dall'organo di controllo

CUNEO — L'Amministrazione provinciale ricorrerà al Tar contro l'annullamento, deciso per la seconda volta dal Coreco di Torino, di una delibera della giunta con la quale veniva affidato ad [illegible] studio specializzato del capoluogo piemontese la [illegible] sugli studenti universitari della «Granda» e i problemi che ne derivano.

Spiega Pier Giorgio Pagano, assessore al decentramento universitario: «*Non riusciamo a capire l'opposizione del Coreco ad una iniziativa che ha* [illegible] *il consenso della cinquemila famiglie* [illegible] *che hanno figli che studiano a Torino. La prima volta ci hanno detto che non era nostro compito occuparci di questi problemi. La seconda, che dovevamo* [illegible] *essere i nostri uffici a realizzare lo studio, dimenticando che i funzionari* [illegible] *già sovraccarichi di lavoro e che* [illegible] *dall'esperienza e degli studenti che la ricerca richiede. Per quanto, per riaffermare la nostra legittima autonomia, ci riconvocheremo al Tar perché risolva la vertenza*».

Era stato il consiglio provinciale, su proposta della giunta presieduta da Guido Borino, a conferire l'incarico agli architetti Eraldo Comoglio e Carlo Piccabiotto di Torino. I due professionisti avrebbero dovuto redigere uno studio con l'analisi sulla frequenza degli studenti [illegible] iscritti all'Università e al Politecnico di Torino, e la fattibilità della realizzazione di strutture abitative polifunzionali idonee ad accogliere [illegible] utenza giovanile.

Il [illegible] regionale di controllo [illegible] l'ordinanza [illegible] 3 [illegible] '81 aveva però annullato la deliberazione ritenendola «*priva di qualsiasi fondamento giuridico, per eccesso di potere e per mancanza dei necessari presupposti*». Continua l'assessore Pagano: «*La giunta aveva deciso di ripresentare il provvedimento con una più ampia e articolata motivazione in quanto ci riteniamo portatori delle generalità degli interessi della collettività provinciale che la Corte dei Conti riconosce legittima anche quando produce effetti diretti fuori dall'ambito territoriale*».

GIOCA CIAK SI VINCE

Un'altra volta la fortuna è arrivata nel Cuneese. Savino Cervellin, di Melle, via Due Mulini 7, ha vinto [illegible] milioni) con il gioco Ciak Linea.

Questa delibera [illegible] giunta è stata però annullata nei giorni scorsi dal Coreco con una motivazione, quella appunto che lo studio dovrebbe essere affidato al personale interno, che ha acciaio sconcertati gli amministratori. L'indagine avrebbe anche dovuto mettere in evidenza le caratteristiche e i fabbisogni della popolazione universitaria cuneese, il sistema dei trasporti purtroppo carente e che obbliga la maggioranza degli universitari a vivere a Torino dal lunedì al venerdì con spese notevoli per le famiglie con studenti, che si calcolano siano almeno cinquemila.

L'Amministrazione provinciale, dopo lo studio preventivo indispensabile per conoscere le dimensioni della questione, avrebbe intenzione di realizzare a Torino [illegible] sorta di collegio universitario.

[illegible] De [illegible]

Iniziative dell'Usl che smentiscono voci di «ristrutturazioni»

Cortemilia è collegata ad Alba grazie al nuovo cardiotelefono

Permette di compiere un elettrocardiogramma a distanza - Indagine sui fitofarmaci

ALBA — Ha suscitato commenti nell'Albese la notizia secondo la quale il ministero della Sanità ha incluso nell'elenco degli ospedali scientificamente utilizzati destinati alla chiusura il Santo Spirito di Cortemilia. Stefano Sacchetto, dc, presidente dell'Usl di Alba, [illegible] cui territorio Cortemilia è compresa, dice: «*Il S. Spirito è una ex infermeria che è già stata chiusa, come reparto sanitario, fin [illegible] l'aprile dello scorso anno. Infatti, [illegible] momento della ricostruzione delle infermerie [illegible] reparti ospitati, la Regione ha negato l'autorizzazione per Cortemilia, come pure per Santo Stefano Belbo. Della tre infermerie esistenti nel nostro territorio solo Cuneo ha avuto il riconoscimento per un reparto medicina per una trentina di posti letto*». Prosegue il presidente dell'Usl: «*Il [illegible] Spirito [illegible] Cortemilia è una casa di riposo classificata come fpsb [illegible] un consiglio di amministrazione autonomo. Noi abbiamo mantenuto [illegible] l'affitto provvisorio di alcuni locali a pian terreno per ambulatori che verranno ripartiti entro qualche mese, appena terminato il nuovo poliambulatorio [illegible] in via [illegible] costruzione*».

A Cortemilia sta sorgendo un poliambulatorio pilota da quattro miliardi voluto dalla Regione (ne ha predisposti due in Piemonte; l'altro è a Novi Ligure) con una serie di servizi (ambulatori, specialisti, radiologia, [illegible] pratiche sanitarie) studiati per una zona isolata, con [illegible] dati difficili e distante da centri più grandi. Tra l'altro è entrato in funzione il cardiotelefono, il primo [illegible] 65, che consente al medico [illegible] effettuare l'elettrocardiogramma a casa del malato o [illegible] Soccorso attraverso il telefono collegato con l'elettrocardiografo di Alba, un metodo che permette di avere immediatamente il parere di specialisti. Del poliambulatorio di Cortemilia e degli altri programmi dell'Usl (comprendente 33 Comuni con 97 mila abitanti) si è parlato a lungo in una conferenza-stampa tenuta dal presidente Sacchetto e da altri responsabili. Per gli interventi più consistenti è previsto un nuovo edificio ad Alba in piazza Medford da adibire a sede centrale dell'Usl nel quale concentrare uffici e ambulatori ora sparsi in vari punti (spesa [illegible] miliardi).

All'ospedale San Lazzaro di Alba, la struttura più importante (300 posti letto, 800 mila prestazioni ambulatoriali nell'81), un ex convento nel centro della città, si sta avviando a conclusione la ristrutturazione dei locali iniziata oltre vent'anni fa. Sono in programma nuove sale operatorie, il potenziamento della cardiologia e oncologia (dal registro tumori si rileva che in questa zona sono molto frequenti e superiori alla media nazionale i tumori allo stomaco e al colon).

Anche gli organici non sono al completo. Sono vacanti cinque posti da primario (oculistica, ginecologia, pediatria, chirurgia e psichiatria) per i quali si stanno espletando i concorsi. Il dottor Antonio Lorusso, responsabile del servizio di Igiene Pubblica, ha detto che saranno distribuiti entro breve trentamila opuscoli [illegible] agricoltori per un corretto uso dei fitofarmaci. Il dottor Silvio Beniatto ha annunciato incontri di educazione sanitaria nelle scuole che saranno incentrati quest'anno sul tema [illegible] medicazione.

Tra i nuovi servizi sono previsti un centro diurno per handicappati a [illegible] una struttura protetta per pazienti [illegible] a Monforte, un centro fisioterapico [illegible] palestra a [illegible] Stefano Belbo.

g. f.

[illegible] Cavo choisie altre denunce [illegible]

CHERASCO — Altre tre persone — due artigiani braidesi e il presidente della casa di riposo di Cherasco — sono [illegible] denunciati dai carabinieri per aver estratto abusivamente gh[illegible] alla confluenza tra Tanaro e Stura, trasformando le buche [illegible] risultate» in depositi di rifiuti. I denunciati sono l'escavatore Giuseppe Mo, 55 anni, di Bra, via [illegible] 22; Michele Cerbaudo, 23 anni, pure [illegible] a Bra [illegible] via Revello 1, e Lorenzo Ferondi, 39 anni, di Cherasco, via Bastioni 7, presidente dell'ospedale-ricovero della città cui sono intestati i terreni sui quali i carabinieri hanno rilevato le irregolarità.

Al Mo e al Cerbaudo si contesta di aver eseguito, in località Fraschetta e Isorella, lavori a meno di 150 metri dalla sponda senza il nullaosta prescritto dalla «legge Galasso» e di aver esercitato attività di cava e di scarico di rifiuti in violazione delle rispettive leggi; il Ferondi è accusato di aver consentito che su terreni di proprietà dell'ente da lui amministrato si scavasse oltre i limiti della «bonifica agraria» autorizzata dal sindaco.

[illegible] Roddi: essere in un pozzo

RODDI — Gianni Alessandria, 22 anni, abitante ad Alba in località San Cassiano, è morto ieri annegato in un pozzo di campagna a Roddi, località Paradisi. [illegible] fa l'ipotesi del suicidio. Il giovane apparteneva ad una famiglia conosciuta: il padre Giuseppe [illegible] consigliere comunale [illegible] a [illegible] dell'assemblea dell'Usl.

[illegible] Cuneo: morto un pensionato

CUNEO — Lo hanno trovato in pigiama, riverso e ormai privo di vita nel corridoio di casa [illegible] appartamento di via Alba 45, nel centro storico del capoluogo. Secondo il medico, Piergiorgio Berardo, 41 anni compiuti da sei mesi, pensionato, è [illegible] un'emorragia. Il giorno prima si era sentito male [illegible] posto di lavoro. Tornato a casa [illegible] dal medico. [illegible] mattina alcuni colleghi [illegible] passati a trovarlo.

Oggi alle 11 i funerali della giovane di Alba

Stroncata da overdose

[illegible] — [illegible] questa è l'ipotesi che si profila sulla [illegible] morte di Teresa Giordano. La ragazza di [illegible] anni giunta cadavere all'ospedale «San Lazzaro». Anche se solo tra qualche tempo [illegible] sarà possibile [illegible] con esattezza l'esito dell'autopsia eseguita ieri dal professor [illegible] Torre dell'Istituto di medicina legale [illegible] Torino su disposizione del procuratore della Repubblica di Alba, dottor Gregorio Ferrero, vi sarebbero indizi [illegible] ritenere che la giovane donna sia stata stroncata da una overdose [illegible] sostanza stupefacente. [illegible] In [illegible] ulteriori accertamenti.

Teresa Giordano, nata a Tricarico (Matera), viveva da parecchi [illegible] con [illegible] i genitori [illegible] via [illegible] Bubbio 29. In passato ha lavorato [illegible] operaia.

L'altro ieri la giovane era uscita di casa. Al ritorno è andata nel bagno. Dopo qualche tempo la madre, [illegible] vedendola [illegible], è entrata nella [illegible] ed ha trovato la figlia distesa [illegible] pavimento. [illegible] in [illegible] di torpore.

I [illegible] l'hanno soccorsa. Vedendo [illegible] non [illegible] ri-

Teresa Giordano

prendeva hanno chiamato un'autoambulanza. Trasportata al «San Lazzaro» vi è [illegible] cadavere e i medici non si sono pronunciati sulle [illegible] della morte.

Per far luce sull'improvvisa scomparsa la Procura [illegible] ordinato l'esame necroscopico. La Giordano pare [illegible] prendeva [illegible] tossicodipendente da tempo. I conoscenti [illegible] che voleva uscire dal giro. Si era fatta ricoverare in ospedale per le cure ed era [illegible] a [illegible] appena [illegible] scorso. La [illegible] della Repubblica ha [illegible] il nulla-osta per i funerali che si svolgono stamane [illegible] alle ore 11 nella parrocchia [illegible] Divin [illegible].

La notizia della scomparsa della giovane [illegible] destato molta impressione in città dove vi [illegible] sempre maggiore preoccupazione per il dilagare della droga. Il responsabile del Centro tossicodipendenze dell'Usl, dottor Giu[illegible] Galmozzo, [illegible] «Vi è [illegible] aumento nella diffusione dell'uso [illegible] stupefacenti, [illegible] psicofarmaci e [illegible] locale [illegible] si [illegible] da quella generale. Purtroppo vi è molto disinteresse [illegible] questo fenomeno. Se ne parla [illegible] solo [illegible] occasione di qualche fatto [illegible] cronaca. Non si fa nulla [illegible] la prevenzione. Occorre che l'ente pubblico [illegible] prenda [illegible] sue responsabilità, che il volontariato sia [illegible] unito».

[illegible] calcola [illegible] nel territorio dell'Usl siano tossicodipendenti siano ormai alcune [illegible].

Gianfranco Fieri

Frabosa: sentenza del tribunale per il maestro di sci ucciso da un colpo di fucile

Drammatico incidente e non [illegible] suicidio

MONDOVI — «*Non si tratta* [illegible] *suicidio e ci sono prove. Al contrario i fatti accreditano l'ipotesi dell'incidente. Con ogni probabilità il proiettile che* [illegible] *Giuseppe Allegra partì accidentalmente dal fucile che stava pulendo. L'assicurazione deve pagare i 50 milioni di 'premio' per* [illegible] *accidentale*». Lo sostengono i giudici del tribunale di Mondovì che, [illegible] l'aiuto di periti, hanno dovuto ricostruire la [illegible] vicenda [illegible] duta quattro anni [illegible] a Frabosa Sottana.

Era il 24 novembre dell'83. [illegible] un appartamento di Prato Nevoso [illegible] il corpo senza [illegible] [illegible] Giuseppe Allegra: il [illegible] sfigurato [illegible] colpo di [illegible].

La disgrazia non aveva avuto testimoni ed i carabinieri [illegible] una breve indagi[illegible]. «Sì [illegible] di [illegible]. L'uomo, [illegible] tempo, soffriva di crisi depressive». Ad aumentare la convinzione degli inquirenti il fatto che un mese prima l'Allegra avesse aumentato i massimali dell'assicurazione [illegible] vita: [illegible] a [illegible] milioni.

La compagnia, «Le Generali», decise di non pagare: «*Si tratta* [illegible] *suicidio e c'è una clausola molto chiara. Il premio non deve essere corrisposto*».

[illegible] moglie dell'Allegra, Wilma Danna, non si [illegible]. Ha una certezza: «*Mio marito non* [illegible] *è ucciso. Stava meglio, faceva progetti con me e con i nostri due figli, Marco di otto anni e Francesca di sei. La stagione* [illegible] *per iniziare, pensava* [illegible] *lavoro*». Nell'84 si [illegible] [illegible] un legale. Piero Coppa [illegible] Alba, [illegible] al [illegible] istruttore [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] te» del marito [illegible] suicidio in «incidente». [illegible] il magistrato respinse [illegible] richiesta.

Deposito dell'Acna di Cengio sulle sponde del Bormida

Tonnellate di rifiuti tossici

CENGIO — All'interno dello [illegible]stimento Acna, uno dei laghi di decantazione vicino al depuratore, in prossimità del Bormida, è stato prosciugato: nel [illegible] alveo [illegible] state ammassate almeno un [illegible] [illegible] tonnellate di rifiuti tossici.

E' l'ultimo di una serie di episodi che hanno portato di nuovo in primo piano il difficile rapporto tra la fabbrica di Cengio e la Val Bormida.

I rifiuti [illegible] sono residui provenienti [illegible] concentratore del depuratore che, in [illegible] [illegible] [illegible] un impianto di produzione [illegible] sodio-solfito che permetta la loro trasformazione, vengono stoccati in grandi sacchetti che contengono ciascuno mille chili di quali [illegible].

[illegible] [illegible] prosciugato, il bacino B, [illegible] stati ammassati questi sacchetti, alcuni dei quali sono danneggiati: è stata realizzata una copertura con altri residui di solfiti, poi il tutto è stato protetto con alcuni teli impermeabili.

La [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] supporti in legno che permettono il trasporto dei sacchi, dovrebbero rendere [illegible] problematico il loro utilizzo nel futuro impianto: in [illegible] al progetto, presentato a suo tempo, è in grado [illegible] bruciare solo acqua concentrata contenente le [illegible] da trasformare in sodio-solfito.

Pier [illegible] Giacchino, sindaco [illegible] Camerana, dice: «*Per una ragione o per l'altra questa azienda continua a creare seri problemi. L'ultimo esempio è* [illegible] *questa decisione di accumulare* [illegible] *tossiche in prossimità del fiume. Non* [illegible] *parenale* [illegible] *gli scarichi incon*[illegible] [illegible] *defluiscono nel fiume e causa del dilavamento provocato dall'acqua piovana. La loro nocività adesso è* [illegible] *a causa delle numerose tonnellate* [illegible] *materiale accumulato nel lago prosciugato. Questa operazione aumenta il quantitativo di sostanze tossiche, più o meno occulte all'interno del recinto [illegible] stabilimento, che possono portare l'inquinamento [illegible] fiume [illegible] livello [illegible] due anni or sono, quando ancora non era in funzione il depuratore*».

e. m.

Venne avviata una [illegible] nei confronti [illegible] compagnia di assicurazioni per ottenere il pagamento del «premio».

Nelle motivazioni della sentenza con cui il tribunale di [illegible] impone alle «Generali» di [illegible] i cinquanta milioni (con [illegible] [illegible] del deceduto), si legge: «*Le testimonianze dei conoscenti dell'Allegra hanno fornito un quadro psicologico di incompatibilità con la volontà suicida. Le considerazioni di carattere tecnico* [illegible] *legittimare l'ipotesi* [illegible] *disgrazia accidentale*».

Un'ipotesi sulla dinamica dell'incidente l'ha fornita [illegible] moglie della vittima che ha [illegible] la [illegible] di pe[illegible] ed esperti di [illegible]. «*Giu*[illegible] [illegible] *pulendo un fucile che non* [illegible] [illegible] *tempo. Forse c'era* [illegible] *colpo in canna. Il calcio dell'arma deve aver battuto* [illegible] *pavimento (innescando l'esplosione*».

Il [illegible] [illegible] [illegible] creduto, l'[illegible] dovrà [illegible] e soprattutto «*si ritrova in figura* [illegible] *un uomo che* [illegible] *avrebbe mai fatto la vita, legato com'era alla famiglia, alla moglie, ai* [illegible] *bambini*».

Gianni [illegible]

Le lettere del mercoledì

«Non è guerra [illegible] religione»

Chiedo ospitalità per [illegible] chiarire schematicamente alcuni aspetti [illegible] [illegible] che mi coinvolge: 1) [illegible] questito rivolto al ministro Galloni sull'esposizione dei crocifissi nelle scuole di Stato (tuttora senza risposta) dimostra che il terreno [illegible] [illegible] [illegible] frontarmi [illegible] innanzitutto di natura giuridica. Non [illegible] [illegible] no [illegible] [illegible] una [illegible] di religione, né [illegible] mettere in discussione i valori umani insiti nel crocifisso. Altra cosa è il significato di potere temporale — e talvolta di sopraffazione — ad esso attribuito [illegible] [illegible] della storia.

2) Anche la laicità dello Stato, recepita dal [illegible] Concordato, è un valore positivo perché [illegible] l'unica garanzia di tutela [illegible] tutte le convinzioni religiose [illegible] della libertà [illegible] coscienza [illegible] singoli, in conformità con l'art. [illegible] Costituzione.

[illegible] Stato «laico» non significa assenza di [illegible]: basta leggere la Costituzione [illegible] alle [illegible] hanno [illegible] [illegible] le forze [illegible] Resistenza, per cogliere i valori etici, di giustizia sociale, di solidarietà umana [illegible] [illegible] y nostro Stato si fa portavoce.

Professor Maria Vittoria Migliano Montagnana

Un intervento degli insegnanti

I sottoscritti insegnanti ed il preside dell'Iis «Del Pozzo» di Cuneo, in merito al quesito sollevato dalla collega Montagnana e posto dal preside al ministro della Pubblica Istruzione sulla presenza o meno dei crocifissi nei locali della scuola e in seguito [illegible] distribuzione davanti all'Istituto [illegible] un volantino a firma [illegible] dichiarano che:

All'interno dell'Istituto esistono posizioni molto differenziate in merito alla questione posta dalla colle[illegible] che d'altronde non ha [illegible] [illegible] la pretesa [illegible] rappresentare [illegible] maggioranza [illegible] studenti e degli insegnanti. Riteniamo che, in una scuola che riconosce e sostiene il concetto di pluralismo, questa diversità sia [illegible] fatto civile e democratico dal dibattito aperto, [illegible] tra pregiudizi e preconcetti il [illegible] essere persone, [illegible] e insegnanti trova [illegible] sua più concreta espressione di libertà. [illegible] è per questo che rifiutiamo con fermezza ttiva a sensazione quali la guerra dei crocifissi, apparsi recentemente [illegible] stampa locale: noi non ci sentiamo in [illegible] [illegible] né contro chicchessia. [illegible] a maggior ragione [illegible] [illegible] terrorismo e la [illegible] espressi nel vergognoso volantino distribuito a cura del locale msi, [illegible] giudichiamo volgare ed incivile nella forma e nei contenuti, offensivo per la credibilità di cre[illegible] e [illegible] credenti, [illegible] sta [illegible] intollerante, indegno di [illegible] città che [illegible] vuole democratica [illegible] antifascista.

[illegible] [illegible] indipendentemente [illegible] [illegible] personali posizioni [illegible] questione, come persone che credono nei valori fondamentali di libertà e di rispetto; come cittadini di uno Stato che si [illegible] sulla democrazia: [illegible] insegnanti, [illegible] il [illegible] [illegible] educatori che l'istituzione scolastica [illegible] [illegible] segna, non possiamo non denunciare questo rozzo tentativo di intimidazione: il silenzio, in questo caso, sarebbe troppo simile all'acquiescenza.

(Seguono 58 firme)

Libertà e fede

La prof.ssa Montagnana ha semplicemente ricordato [illegible] [illegible] libertà e quindi di fede libera. [illegible] pare semplicemente [illegible] comportamento di fede [illegible].

A [illegible] deve essere imposto [illegible] simbolo, che [illegible] [illegible] un simbolo (crocifisso, falce e martello, a scacchiera o tricolore), chi vi crede ha il dovere di viverlo e di testimoniarlo, conservarlo e adorarlo, ma non di assumerlo come simbolo collettivo «di tutti».

Antonio Lombardo
S. Benedetto Belbo

Ci scrive un gruppo di ragazzi della scuola elementare

Quel camaleonte trovato a Canale

Siamo un gruppo [illegible] della Scuola Elementare di Canale. La nostra scuola è organizzata in modo molto moderno. [illegible] dieci laboratori [illegible] [illegible] frequentiamo a [illegible] Attualmente lavoriamo nel laboratorio di giornalino, dove da anni [illegible] redige (stampando [illegible] il [illegible] un settimanale d'informazione intitolato «Il Corriere della Scuola». La [illegible] insegnante di [illegible] ci ha portato, giorni [illegible] in redazione il numero [illegible] «La Stampa» del [illegible] gennaio [illegible] quale abbiamo letto che [illegible] stati trovati in Puglia 3 esemplari di camaleonte e che il fatto è molto raro. A questo punto ci teniamo ad informare che anni fa, pre[illegible] [illegible] [illegible] e Canale era stato trovato un camaleonte vivo. Abbiamo ritenuto la notizia sul nostro «Corriere della Scuola» 14-10-1981, che la maestra tiene nel suo archivio.

La ragazza che l'ha trovato frequentava la 3ª ed ora ha 17 anni. Si chiama Angioletta Ferrero ed abita a Canale. Da bravo giornalista, uno di noi (Marco) l'ha intervistata ed abbiamo così appreso da lei tutte le notizie riguardanti il «nostro» camaleonte, e che alleghiamo. Angioletta è [illegible] [illegible] anche di alcune fotografie dal suo album scattate a casa sua. Riteniamo di fare cosa utile alla scienza segnalando questo ritrovamento, rarissimo in Piemonte. [illegible] l'animaletto è [illegible] [illegible] mesi dopo (noi pensiamo per [illegible]).

Ecco quanto ci ha riferito Angioletta Ferrero sul ritrovamento del suo camaleonte: «*Il camaleonte è stato trovato nell'orto su* [illegible] *una pianta di fagioli. Si spostava con lentezza tenendosi ben stretto ai rami* [illegible] *ma* [illegible] *a forma* [illegible] *pinza. Gli occhi sporgenti ruotavano indipendentemente l'uno dall'altro. La coda era lunga e con essa si teneva in equilibrio tra le foglie. Il suo colore cambiava dal verde chiaro al verde scuro fino ad arrivare al marrone, a seconda dei luoghi in cui si* [illegible] *Quando* [illegible] *era di un colore chiaro, quasi giallo. La abbiamo visto mangiare con estrema rapidità molti capolistte. Allungava velocemente la lingua e le tirava a sé con la stessa rapidità. In autunno, non trovando più insetti per nutrirsi, siamo ri*[illegible] [illegible] *un appetito mangi*[illegible] *che però non era molto gradito.* [illegible] *allora chiesto informazioni presso lo Zoo di Torino, ma la risposta non sono state esaurienti. Dopo qualche altro tentativo, purtroppo ci siamo accorti che si stava indebolendo.* [illegible] *che stesse andando* [illegible] *in letargo,* [illegible] *preparammo un angolo* [illegible] *e, richiusolo nella sua gabbietta,* [illegible] *lasciammo riposare. Dopo qualche giorno* [illegible] *[illegible] mo che era morto, con nostro grande dispiacere. Non essendo tipico del nostro paese, attirava molto l'attenzione.* [illegible] [illegible] *e, nonostante il suo aspetto, ispirava simpatia*».

Ringraziamo [illegible] l'attenzione.

Giorgio Palladino, Luca Mangolini, Cesar Morello e Marco Ferrero con la partecipazione di Sabrina B., Elisa, Annamaria, Sabrina, Luisa, Simona, Davide e Gianni

Laboratorio «[illegible] dell'[illegible]
Ins. responsabile
Grazia Scotti

UN SOGNO ALLA PORTATA DI POCHI TUTTI

PELLICCERIA firmato MARISA

La pelliccieria [illegible] offre una strepitosa opportunità a [illegible] le donne che vogliono acquistare una pelliccia di ottima qualità artigianale a prezzi [illegible] convenienza.

La stile classico ed originale di tutti i modelli, in linea con le grandi firme della moda, rendono questa incredibile offerta promozionale di fine inverno il sogno che si può realizzare.

Anche con comodo pagamento dilazionato in 18 [illegible]

Può usufruire di questa strepitosa vendita [illegible] [illegible] inverno nei nostri punti vendita di Cuneo e Alba fino al 31 marzo.

È un occasione irripetibile.

Conceria, Laboratorio artigianale di alto prestigio. Servizio di custodia e pulitura pellicce.

[illegible] è necessario girare mezzo mondo. Vicino [illegible] [illegible] Tua, c'è la più grossa azienda che lavora la pelliccia con metodi artigianali.

Dal 1963 a Cuneo la pelliccia è [illegible]

MARISA

CUNEO
Via IV Rgt. Art. Alpina 12
Tel. (0171) 55477/8/9

[illegible]
Via Toppino, 4 - Tel. (0173) [illegible]

Viene presentato il rapporto socio-economico sulla città

Il Censis scopre Genova

Lo studio era stato commissionato da un comitato che avrebbe dovuto far andare d'accordo enti pubblici e privati - Non emergono proposte concrete - Le osservazioni più singolari sulle famiglie e le professioni

GENOVA — «*Se adattabilità ... cambiamento e capacità di fare commutazione culturale e professionale sono le risorse vincenti in una città che il confronto con una grande sfida di innovazione prima che produttiva, la qualità della formazione di base diviene il fondamento e presupposto e valenza positiva capace di reinterpretare la tradizione in una logica conservativa ed entropica ...*».

La citazione è lunga: ma è un esempio dello stile (e della sintassi, spesso originale) con il quale è stato steso il rapporto del Censis su Genova, città che dovrebbe, come dice il titolo, andare «*alla ricerca della identità*».

Il rapporto è stato presentato questo pomeriggio alla Camera di Commercio Internazionale di Genova. Ma da un mese e più il testo è stato diffuso e letto. Occorre aggiungere che la commissione al Censis è stata affidata dal «Comitato Pubblici/Privati» sul quale val la spesa di spendere qualche parola.

Questo comitato è sorto un anno e mezzo fa, in un clima ottimistico di progettualità per Genova e per la Liguria. Di questo ente, che non ha sede, non ha dato luogo a manifestazioni pubbliche e che, a quanto sembra non ha svolto mai alcuna attività specifica, fanno parte i responsabili delle maggiori aziende liguri a Partecipazione Statale, oltre che i più importanti imprenditori privati legati all'Associazione industriali. L'obiettivo, al momento della costituzione del comitato, era innanzitutto tenere allo stesso tavolo i responsabili dello sviluppo economico, in modo da rendere ogni scelta coerente e armonica. Si doveva unire risorse, fantasia e progetti, invece che disperderli.

Da quasi due anni a questa parte, però, «privati» e «pubblici» a Genova perseguono politiche autonome anche all'interno dei singoli schieramenti, senza informazioni reciproche e senza collaborazione. Non resta dunque, per dimostrare una collaborazione, che commissionare, questa volta a un «esterno» e nazionale, per evitare beghe di campanile l'ennesimo studio.

Questo del Censis non è uno studio economico e che, in qualche misura, si chiude con proposte operative (es.: puntare sul terziario e chiudere l'industria tradizionale, dire di «no» e di «sì» al progetto «Viva Genova» di Riccardo Ceccone, puntare sul turismo, sulla ricerca scientifica, oppure ecc.), come del resto quasi sempre si verifica in casi consimili.

Si tratta invece d'un «saggio» sociologico, dove dati concreti, pratici, né precisi riferimenti gestori, prodotti frutto della cultura politica intesa in senso deteriore: stupisce che il «rapporto» Censis, redatto da cattivo impiego sociologico (che per fatto apposta per dire tutto e nulla), sia stato commissionato da imprenditori pubblici e privati.

Ma val la pena di cogliere alcune osservazioni quantomeno singolari. Intanto è un «*Commonwealth famiglie*». Si tratta d'una affermazione almeno per quel che riguarda gli imprenditori, superata: i Costa sono ormai una «spa» con partecipazioni estere che si muove a livello internazionale. Lo stesso vale per quel che riguarda gli armatori, i Cameli, i Ravano, i schini, i Messina. Per parlare del idrocarburi

Ma è nelle pagine sulle libere professioni che si leggono le cose più curiose. Nel capitolo dedicato alle libere professioni si legge che queste derivano dalle «*corporations medievali*» (il che è inesatto) «*nate proprio all'interno della città*». È difficile che libere professioni il medico, l'avvocato e l'ingegnere siano nate in aperta campagna. Ma le libere professioni «*si fondano su un sistema distrettuale di settori* e la capacità professionale *sul cliente con il metro prevalente della loro imputazione al mercato locale*»: un'affermazione, quest'ultima, che secherà non poco, invece, alcuni professionisti come Acquarone, Ughinar, Carbone, Rosina (solo per citare avvocati e specialisti) oppure Renzo Piano (nel campo degli architetti).

Nel compiasso, sempre secondo il rapporto (costato, si dice, milioni di committente, modo centomila lire a pagina), Genova è frenata dalla «*concentrazione-implosione*» della «*forma-famiglia*» cinquantottesche, nelle pagine, si elencano i progetti in via di sviluppo: i lavori in porto, Corte Lambruschini, San Colombiane, il terziario vi sono interventi critici pro o contro, solo enumerazioni.

A questo punto, che fare? Ma si tratta d'una domanda concreta cui però nelle 103 pagine non si rappare di dare risposta, salvo la vaga soluzione di dar vita a una «*Agenzia per la promozione e la certificazione* di Genova, *abilitata a muoversi con criteri agili ed efficientistici* alla ricerca di qualcosa (Colombiane?) «*che possa interagire efficacemente*».

Insomma ci sono le premesse tra un anno, per altre o più pagine per un nuovo rapporto che spieghi ai genovesi come sono e come dovrebbero essere.

Paolo Lingua

L'esposizione su Salvador

IMPERIA — Si inaugura questo pomeriggio, alle 17,30, il Centro Culturale Polivalente di Imperia, una su Salvador Dalì, a cura dell'assessorato agli Affari culturali. L'esposizione, dedicata alla multiforme e copiosa attività del celebre artista catalano, continuerà fino al 28 febbraio, con orario 9,30-12,30 e 18,30-19,30. Sono presenti quattro opere prime, una ventina di multipli, piatti in ceramica di Limoges e parecchie serigrafie.

Le «figurine» di Liguria

GENOVA — Sta inaugurata al centro incontri della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia la mostra «*Figurinai di Liguria; gli illustratori*», curata da Claudio Bertieri. L'esposizione comprende opere di venticinque illustratori liguri tra cui Renzo Calegari, autore della nota «*La storia del West*», Bonvi, Cereseto, Gianluigi Coppola, Pipein Gamba, Flavio Costantini, Sergio Pellegrini, Emanuele Luzzati e Andrea Musso. La alla sua seconda edizione.

Nuovo comandante della Finanza

GENOVA — Il colonnello Alberto D'Amico è il nuovo comandante della Legione Guardia di finanza di Genova. Succede al Patrizio Di Ponzo, destinato al comando del regionale di polizia tributaria di Trieste. La cerimonia del passaggio delle consegne si svolta alla presenza del comandante della zona ligure, gen. Clemente Bellano. Il colonnello D'Amico è già stato a Genova dal al al comando del gruppo operativo regionale. Negli ultimi anni ha ricoperto l'incarico di capo ufficio operazioni alla legione di Torino.

Contadino sparito da casa in Val di Vara

SESTRI LEVANTE — Guido Chiesa, un contadino di anni, è sparito da casa, dal 28 gennaio scorso, a Tavarelo, una frazione montana di Ligurie, in fallo del Passo di Centocroci. Sono vicini ad accorgersi che l'uomo, che viveva solo, era assente da tempo. stati avvertiti i carabinieri di Varese Ligure ed è stata forzata la porta di casa ma dell'uomo, per il momento, nessuna traccia. Sono in corso ricerche in tutta l'Alta Valle Vara, in particolare nella zona di Cento Croci.

Il giallo Savona una svolta: Onorino Serra s'è deciso parlare

«Mia suocera è morta a settembre Il cadavere l'ho gettato in mare»

Ieri la confessione al giudice - «Ho il corpo la valigia, mi sono imbarcato Genova un traghetto»

— il mare. *Le ho dato sepolture tra le onde, ma non l'ho uccisa. Mia suocera è morta una notte di fine settembre. Era così minuta che sono riuscito a comporre il suo corpo in una valigia cartone, ho preso il traghetto per la Sardegna e quando sono stato al largo mi sono di quel fardello. Ma lo giuro, le volevo bene*».

La confessione di Onorino Serra, il pensionato di 69 anni in carcere dalla fine di gennaio, è arrivata, rotta dal pianto, lunedì sera nel di Il giudice che ha coordinato le indagini, Alberto Landolfi, ha confermato i resti di e soppressione di oltre alla truffa ai

Stato per avere negli ultimi mesi, la pensione di cui godeva la Angela Siccardi, 79 anni.

Serra ha raccontato: «*Dopo la morte di mia moglie mi ero affezionato a mia suocera. La trattavo come una madre, la curavo con amore. Era molto malata. Quando mi assentavo per qualche tempo la affidavo alle di infermiere specializzate, le mai fatto mancare nulla. A luglio era stata visitata dal dottor Giovanni Bogliolo. Il medico l'aveva in condizioni disperate. Alla fine di settembre è morta*».

Ha aggiunto l'uomo al giudice: «*Mi sono sentito disperato, senza soldi per pagare i funerali e con la prospettiva di perdere la pensione (un milione e mezzo al mese) che mi consentiva di tirare avanti*».

Il pensionato ha pensato di «seppellire» la suocera in mare. Ha pulito e rivestito il corpo della donna che pesava non più di 25 chili, lo ha piegato e lo ha «composto», come ha detto al magistrato, in una grande valigia di cartone. Poi ha preso un taxi è arrivato all'imbarco dei traghetti la Sardegna. Ed ecco: «*Sul ponte non c'era nessuno, era una notte fredda. Alle 23, quando la nave era ormai al largo e non si vedevano più le luci di Genova, ho lasciato scivolare la valigia*».

L'uomo è sceso a Porto Torres, è andato nelle campagne di Nuoro in visita ai parenti, il giorno dopo è tornato a Savona. Ha continuato a vivere normalmente. Il 27 gennaio scorso si è presentato alla questura di Savona e ha denunciato: «*Hanno rapito mia suocera. I ladri entrati in casa, hanno rubato un milione e hanno portato via la madre di mia moglie*».

Sono iniziate le indagini, il pensionato ha sporto del «sequestro» un conoscente, Giovanni Ciani, pensionato, poi ha cambiato versione ed è stato arrestato con l'accusa di calunnia.

Il procuratore Landolfi ha addirittura sospettato che la donna potesse essere murata nel bagno della casa di via Paletti 11, dove abitava con il genero. I vigili del fuoco avevano aperto alcune brecce nel pavimento, erano intervenuti i cani delle unità cinofile di Bolzaneto. Della donna nessuna traccia.

Onorino Serra, che è assistito dall'avvocato Gian Carlo Ruffino, è sottoposto a molti interrogatori fino a quando, l'altra sera, è crollato.

Perché si è deciso, dopo quattro mesi, a denunciare la scomparsa della suocera? Molto probabilmente si è presentato alla polizia dopo che uno dei tre figli anni non vivono più in Italia aveva chiesto con insistenza notizie della e aveva minacciato di rivolgersi alla questura.

Dice l'avvocato Ruffino: «*Serra è un uomo distrutto sia sul piano fisico che sul piano morale. E' malato, l'altra sera è stato colto da una crisi epilettica. La confessione per lui è stata come una specie di liberazione. Ha motivato il suo gesto non il fatto che non riuscisse a pagare le spese per il funerale e che gli sarebbe mancato, in quanto gode di una misera pensione, l'assegno mensile della donna. Si deve tenere conto che non è in grado di lavorare per cui quei soldi erano l'unico introito di sostentamento*».

Per questi motivi il legale già presentato al magistrato un'istanza di libertà provvisoria e di arresti domiciliari.

Il procuratore ha ordinato sopralluoghi. Si dovrà stabilire se Onorino Serra ha agito da solo oppure se è stato aiutato da qualcuno.

Le indagini sono state estese anche in Sardegna. Sono già stati interrogati alcuni parenti del che venne condannato a di reclusione per omicidio colposo. Sparò un colpo di fucile uccise persone che cercavano di rubare il gregge che custodiva. Un ladro rimase ucciso. Il magistrato vuole cercare di capire la personalità dell'imputato, un uomo che dopo la morte della moglie è stato abbandonato tre figli. Infine la questione più importante. Serra ha detto tutta la verità? **Gian Paolo Carlini**

Avviata la procedura per il licenziamento di settantacinque lavoratori

Chiavari, i cassintegrati della «Lames» occupano l'aula del Consiglio comunale

A Genova presentazione della Fincantieri per le lettere ai presunti «assenteisti»

CHIAVARI — I cassintegrati della Lames, per i quali ieri l'azienda di Sampierdarena ha avviato la procedura di licenziamento hanno occupato l'aula si stava svolgendo il consiglio comunale di Chiavari.

«*La nostra protesta è diretta verso l'azienda che con il suo comportamento ha dato modo al Cipi di non concedere la cassa integrazione. Per questo abbiamo chiesto solidarietà e, ovviamente, che la seduta venisse sospesa*», spiega Mauro Castagnola, delegato di fabbrica Lames, uno dei 75 cassintegrati che rischiano il licenziamento.

Così è stato: dopo aver discusso e approvato un ordine del giorno sulle Lames, la seduta del è sciolta; il prossimo che in discussa lunedì prossimo. L'ordine del giorno, dopo aver manifestato «solidarietà» verso i cassintegrati, esprime «*forte preoccupazione*» per il futuro dei che occupa attualmente 199 lavoratori.

Paradossalmente, infatti, il destino della Lames è legato al rinnovo o meno cassa integrazione: se non prorogata, che ormai sembra decisa, «*lascherà all'azienda pagare ai 75 lavoratori sospesi tutti gli stipendi dal marzo dell'87 al febbraio '88, più i relativi contributi, le liquidazioni, le tredicesime e le altre spettanze*», spiega Castagnola.

Per un'azienda come Lames un di questa dimensioni potrebbe risultare catastrofico.

Questa mattina, come ulteriore doccia fredda, è intanto giunta nella sede della Fiom di Sestri Levante la comunicazione ufficiale dell'azienda circa l'avvio della procedura di licenziamento.

Quali sono le ragioni che, nonostante il parere favorevole della commissione tecnica del Cipi (il per la programmazione industriale) hanno impedito che la cassa integrazione venisse prorogata? Aggiunge Castagnola: «*Le addotte dal Cipi lapidarie e costituiscono un autentico atto d'accusa verso la Lames: secondo il Comitato, infatti, non è stato fatto alcun passo per le sospensioni e le operazioni di ristrutturazione azienda*», in parole, «*i lavoratori sono da tempo in credito una consistente quota dell'azienda non è stato dato seguito alle iniziative per ricollocarli*».

Ieri sera, intanto, nel Comune di Chiavari, si è svolto un incontro proprietà Lames, sindacato e amministrazione comunale.

Sempre in tema sindacale, sulla delle lettere la Cantieri Navali di Riva Trigoso spedito dipendenti risenti ziali», ieri c'è stato il previsto incontro a Genova con la direzione nazionale divisione militare. La Fincantieri ha confermato che le lettere avevano né discriminatorio né disciplinare, e confermerà questa un documento ufficiale che inviera organizzazioni . E' stata però respinta la richiesta del sindacato di da inviare ai lavoratori.

Marco Ruffo

Fincantieri a Riva Trigoso

GENOVA — Alla vigilia della crisi all'amministrazione provinciale Genova è nuova battuta d'arresto pentapartito?

La difficile situazione potrà essere chiarita solamente nei prossimi giorni: ieri pomeriggio, comunque, la giunta è stata battuta su una delibera di ordinaria amministrazione in seguito all'assenza di numerosi consiglieri della (non si sa se per caso, oppure per motivi politici interni).

L'episodio ha provocato l'abbandono sala dell'assessore socialdemocratico, in segno di protesta.

Il presidente della giunta, Giancarlo Mori, democristiano, ha allora i lavori del sigilio ritirando quindi le delibere della maggioranza.

Contenevano sostanze non consentite, le denunce nei centri Tigullio risalivano all'83

Pillole dimagranti: cinque condanne

Un al dietologo Santinoli, mesi ciascuno ai collaboratori, dieci mesi due farmacisti genovesi - In di tre anni la «San Sebastiano» fatto fronte a 32 mila ricette

GENOVA — Cinque sono stati condannati nelle pillole prescritte dal dott. Giorgio Santinoli, noto dietologo genovese, studio anche a Chiavari. Non avevano l'autorizzazione necessaria i laboratori, annessi a due farmacie, nei quali le pillole venivano preparate. Lo ha stabilito ieri il pretore Marco Devoto che ha emesso la sentenza nei confronti di otto imputati di (o aver concorso) e produzione e medicinali contro l'obesità, norme sul regolamento

Dottor Santinoli, 52 anni, è stato condannato a un anno e per lo stesso periodo interdetto dall'esercitare la professione; due mesi ciascuno ai suoi collaboratori, i dott. Massimo Mandi e Antonio Costigliolo; dieci mesi (otto per aver somministrato medicinali non consentiti, due per aver condotto un laboratorio di produzione delle pillole non autorizzato) ai farmacisti Mario Maniero e Adriana Carbonaro. Dal grande processo i dott. Carla Carre, Giancarlo Barbano e Paolo Rasmini.

La vicenda giudiziaria ha origine lontane, ma il suo interesse è rimasto inalterato nel tempo, data la notorietà del dott. Giorgio Santinolli e del fortunato numero dei suoi pazienti. Molte signore in vacanza estiva nei centri del Golfo Tigullio, martirizzate dall'eccessivo peso, ricorrevano a lui, sul quale si era costruita una fama di «mago della linea». Le prime denunce alla magistratura risalgono all'83 e provengono da persone obese rimaste insoddisfatte dalla cura.

dei pazienti avrebbero disturbi (specialmente la altri lamentavano che, una volta smessa la terapia, continuavano ad ingrassare e dovevano ricorrere a dosi sempre maggiori di pillole.

Il pretore Devoto aprì un'istruttoria, disponendo una perizia d'ufficio, affidata al prof. Brambilla (farmacologia). Pompei (primario ospedaliero) e Bignardi (docente della Facoltà di farmacia dell'Università di Genova). I periti affermavano che una sostanza, l'anfepramone, contenuta nelle «pillole Santinolli», «può provocare effetti collaterali e indesiderati, e indurre dipendenza». Inoltre, nelle farmaco era contenuto un composto, il clorazepato, incompatibile un altro ingrediente, la pancreatina presente nelle pillole.

Il farmaco contro l'obesità, come proposta, era associato a sostanze vegetali «in inefficaci e addirittura controproducenti, e tali da generare nel paziente l'erroneo convincimento di essere sottoposto ad un'innocua cura a base di erbe».

Nell'autunno 1983 il pretore emise otto comunicazioni giudiziarie: destinatari sei medici e due farmacisti. Le indagini parallele condotte dai carabinieri dei accertarono che tutto faceva capo all'Istituto «Nuova Antropo», al passo di Ponte Carrega a Genova, che veniva chiuso per ordine della Regione. Semplice il meccanismo. Il dott. Santinolli e i suoi collaboratori redigevano le ricette, inviando i pazienti a due farmacie: la «Ligure» e la «San Sebastiano» con i titolari delle quali (Maniero e Del Grande) dividevano i proventi. Un'attività a livello industriale: i carabinieri accertavano che farmacia «San Sebastiano» aveva fatto fronte fra il 1983 e il primo semestre del 1985 a 32.517 ricette.

Di qui le accuse di «compiacimento» (stretti rapporti affari fra medico e farmacie che avevano un annesso laboratorio per la produzione pillole), e soprattutto di «aver posto in commercio e somministrato medicinali obesità imperfetti, in quanto preparati in forma di prescrizioni non fondate su *farmacologiche e razionali e non personalizzate, e che avrebbero invece dovuto tener conto dello stato fisiologico e patologico di ogni singolo paziente*».

I laboratori dei dott. Santinolli avrebbero anche operato senza le autorizzazioni. Dalle di pazienti delusi la maniera sbrigativa con cui veniva trattato l'obeso: «*Una visita rapida, poi il rilascio di una ricetta prestampata, con l'invito a rivolgersi in una determinata farmacia*».

Gian Paolo Coppini

Il consiglio approva il progetto

SESTRI LEVANTE — Fu... della «Fantalandia spa» hanno consegnato ieri all'ufficio nale di Sestri Levante gli elaborati tecnici progettuali del parco divertimenti: un nuovo passo la realizzazione della grande area «ludico-sportiva» nella zona di Villa Zerella. La presentazione dei progetti esecutivi era una delle condizioni che il Comune, consiglio della commissione edilizia, aveva richiesto per dare parere favorevole. Finora Fantalandia si era costruito moltissimo ma senza mai scendere nel dettaglio tecnico.

Verso la conferenza, in una si svolgerà alle 21 alla cineteca comunale, i progettisti di Fantalandia illustreranno ai consiglieri comunali, alle associazioni di categoria e alla popolazione i contenuti del progetto.

Durante il Consiglio comunale di lunedì è stata approvata una variante ai piani degli insediamenti produttivi di S. Margherita di Fossa Lupara: 140 ettari destinati all'indotto di Fantalandia e, in parte (18 ettari), ad attività artigianali.

Imperia e Arma due biglietti vincenti della lotteria di Viareggio: 100 milioni

IMPERIA — I due biglietti della lotteria di Viareggio che ha vinto 50 milioni, sono stati venduti ad Arma di Taggia — serie O 34345 — da Germano Cervini, via S. Francesco 223, 2° non è stato possibile rintracciare, e ad Imperia — serie BN 17443 — dal cavalier Maria Condio, che gestisce la rivendita di giornali della stazione ferroviaria di Porto Maurizio. La Condio, appena ritornata da Roma dove era stata ricevuta anche la Sanremo Pertini, non ha potuto precisare chi possa essere il proprietario del biglietto: «*Probabilmente è un viaggiatore di passaggio, anche se non posso escludere che sia stato un imperiese perché di biglietti ne ho venduto tanti. Proprio quest'anno avevo esposto un cartello di scuse che diceva: "Perdonatemi se non vincerete nulla: tuttavia, prima o poi la fortuna busserà"*». In effetti la fortuna è arrivata, non solo per chi ha comperato il biglietto ma anche per la Condio che riscuoterà 600 mila lire: «*Mi servono per recuperare la spesa che ho sostenuto per andare a Roma dove ho trattato anche alcuni problemi che interessano la stazione ferroviaria di Porto Maurizio*». La provincia di Imperia fortunata anche la recente lotteria al programma televisivo Fantastico, da Adriano Celentano: un biglietto venduto in una rivendita nei pressi di Sanremo aveva infatti fatto vincere un possessore diecento milioni.

OLIMPIADI - E' partita con il [illegible] 1

Stefania Belmondo ha aperto i Giochi

La ragazza di Pietraporzio 19ª [illegible] chilometri

NOSTRO SERVIZIO

DEMONTE — «Vedere una [illegible] atleta inaugurare le [illegible] olimpiche è stata un'emozione grandissima. [illegible] sentire finalmente citare il nome di Demonte [illegible] rappresentato il miglior premio per uno [illegible] impegno sportivo». [illegible] Formoni, responsabile del [illegible] Fondo Pralugna, commenta l'impresa [illegible] Stefania Belmondo, che domenica mattina ha aperto i [illegible] Calgary partendo con il numero 1 nella 10 chilometri individuale.

La Belmondo si è classificata [illegible] su [illegible] concorrenti [illegible] gara dominata dalle sovietiche. Per [illegible] ragazza di Pietraporzio (19 anni), che è ancora una juniores, è stato un piazzamento [illegible] tutto rilievo. E infatti, [illegible] termine [illegible] competizione, era l'unica italiana ve[illegible] soddisfatta insieme [illegible] la veneta Guidina [illegible] 28 anni, madre di [illegible] bambino di sette, undicesima [illegible] traguardo [illegible] nadese.

Stefania Belmondo

[illegible] *Alberto Berto, che adesso è responsabile della squadra* [illegible] *a Calgary,* [illegible] *trionfato per due stagioni nei campionati italiani* [illegible] *Fra le fuoriserie è arrivata seconda nell'87* [illegible] *spalle della Deviert, che* [illegible] *è seniores. La gara per il titolo tricolore* [illegible] *si disputerà a* [illegible] *Pesio a fine febbraio».*

Formoni sottolinea [illegible] [illegible]lità del vivaio [illegible] Festiona [illegible] che la scorsa stagione ha «prodotto» la [illegible] Giochi [illegible] dalla gioventù, Ilaria Chesta, e fa una previsione: «*A mio giudizio l'ottima prova della Belmondo comincerà i tecnici a farle disputare oggi* [illegible] *chilometri individuale, prima della staffetta "4x5" in programma domenica prossima. E' proprio sulle distanze brevi che Stefania* [illegible] [illegible] *massimo*».

L'altra cuneese Elena Desderi correrà [illegible] chilometri individuale, in calendario il 28 febbraio.

Giuseppe Grosso

PALLAVOLO - Due vittorie in serie B, sconfitto l'Alpitour

Valeo Mondovì senza affanni Accornero travolge il Vigevano

Il sestetto di Ugo Di Francesco è sempre in testa alla pari con la Polenghi di Asti

CUNEO — Sempre a braccetto, al comando della serie B maschile, Valeo Mondovì e Polenghi Asti hanno vinto senza affanni nella terza [illegible] ritorno.

Il Valeo [illegible] battuto con un inequivocabile 3-0 il Lasalliano, formazione decisamente modesta che non è mai riuscita a impensierire il sestetto [illegible] Ugo Di [illegible]sco. L'allenatore monregalese ha [illegible] approfittato [illegible] [illegible]lla estremamente agevole per dare [illegible] a Arnaldi giocatore che si sta rivelando prezioso [illegible] la [illegible]cità di entrare in qualsiasi momento dell'incontro e dare sempre il meglio di se stesso. Era ancora assente Oarello, sostituito da Bedotti.

Valeo-Lasalliano ha avuto [illegible] minimo di equilibrio solamente nel primo set, con i torinesi in vantaggio 4-3 e 6-5. [illegible] bastato che Rebaudengo, Oria e compagni forzassero la battuta per far cadere [illegible] le resistenze [illegible] ospiti. La ricezione [illegible] divenuta approssimativa [illegible] il [illegible] ha potuto giocare [illegible] [illegible]te [illegible] attacco, mettendo in [illegible] la [illegible] del [illegible]lmo [illegible] [illegible] di schianto, ottenendo [illegible] e [illegible] punti nel [illegible] set.

Ben diversa la realtà dell'Alpitour Cuneo che [illegible] è fatto superare da un [illegible] irresistibile Safa Torino. Ancora una volta, i [illegible] hanno [illegible] [illegible] da [illegible] gettando alle ortiche la vittoria, dopo averne [illegible] struite le premesse.

L'Alpitour ha vinto 15-7 il primo set; stava conducendo 5-4 [illegible] secondo, quando, in[illegible] da un paio di decisioni arbitrali, [illegible] è disunito, perdendo 15-4 e addirittura 15-1. C'è stata [illegible] reazione, con affermazione 15-10 nella quarta frazione, [illegible] nel quinto il Safa ha ribaltato una [illegible] sembrava [illegible] L'Alpitour [illegible] andato sull' 8-0, per poi [illegible] rimontare: sul 13-12 per i [illegible] c'è stato l'episodio [illegible] L'arbitro ha [illegible] «fuori» un muro vincente di Ferrua: Borgna [illegible] reagito e [illegible] preso la [illegible]nalità da parte dell'avversario stesso; un gesto a favore che è equivalso alla sconfitta. I danni e la beffa, anche [illegible] [illegible] colpe dell'ennesimo insuccesso [illegible] stanno certamente tutte nel direttore di gara.

Senza problemi la partita [illegible] dell'Accornero Savigliano che [illegible] battuto [illegible] il fragile Gifra Vigevano. Le saviglianesi [illegible] un po' di resistenza nel primo set, vinto 15-12 e hanno [illegible] giocato in scioltezza, concedendo appena 4 e [illegible] punti alle lombarde.

Il campionato dell'Accornero entra nella fase [illegible] va fin dal prossimo turno,

[illegible] Recupero di calcio

CUNEO — Ci [illegible] il sorpasso? Oppure l'aggancio? [illegible] il Moretta [illegible] sterà ancora solitario capolista [illegible] [illegible] Categoria? Tutte le ipotesi sono valide in [illegible] del recupero [illegible] mette di fronte stasera, [illegible] stadio Paschiaro, con inizio [illegible] Pedona e Borgo.

[illegible] In serie C

Era una partita importante, per la classifica e per il futuro [illegible] campionato e la [illegible] non [illegible] all'appuntamento. Ha sconfitto con un perentorio 3-0 il [illegible] Valenza, raggiungendolo in classifica, a quota 12 punti, che non vuole certo [illegible] tranquillità, ma consente alle cuneesi [illegible] lasciare altre tre [illegible] [illegible] spalle a di [illegible] nel gruppone del centro classifica, che, nello spazio [illegible] due soli punti, include ben sei squadre: Bisio Recco, Collecchio, Carrara, Chiavari, Masini e Dival.

Il sestetto [illegible] Baranovica ha vinto grazie a una prova molto grintosa, che [illegible] ha consentito [illegible] la sconfitta del girone [illegible] andata, [illegible] vinto 15-12, 15-8 e 15-11 e, [illegible] [illegible] [illegible] punteggio, ha sempre dato l'impressione di maggior convinzione e competenza rispetto [illegible] alessandrine.

Nelle [illegible] [illegible] cuneesi è rientrata Simonetta Risso, che ha recuperato dopo la [illegible] [illegible] caviglia.

Nella C1 maschile, l'Iveco Mondovì ha sfiorato il colpo grosso, impegnando per due [illegible] [illegible] il lanciatissimo [illegible] che insegue a due sole lunghezze la capolista Tec Pin Pinerolo, contro [illegible] giocherà sabato prossimo in casa. I padroni di casa non potevano dunque [illegible] lutamente commettere passi [illegible] alla vigilia della [illegible] che può valere la promozio[illegible]ma i monregalesi hanno saputo difendersi molto bene, cedendo 3-1, dopo [illegible] di gioco interessanti.

Hanno vinto [illegible] primo [illegible] 16-14; hanno [illegible] i due [illegible] 15-8 e 16-14 e [illegible] questa frazione hanno saputo rimontare da 1-9 al nove pari. L'Iveco si è poi trovato in vantaggio 13-12, [illegible] non [illegible] riuscito a chiudere l'incontro [illegible] nel [illegible] [illegible] ha ceduto [illegible] sette.

L'allenatore Sergio Villata [illegible] dovuto fare a [illegible] [illegible] Cuniberti (ingessato), di [illegible] (influenzato) [illegible] di Bolognesi, alle prese con una fastidiosa infiammazio[illegible]ne: «*E' [illegible] problema serio, soprattutto perchè ci ritroviamo* [illegible] *una panchina abbastanza* [illegible] *corta, che crearà difficoltà anche per i prossimi incontri*».

Gualtiero Franco

IL TEATRO DEL MONDO
discoteca, carrà - tel. 6173 / 73.06.57
DOMANI GIOVEDI' 18 [illegible]
SERATA CON:
FEDERICO L'OLANDESE VOLANTE
(di Radio 105)
Contessa Rosa
Abiti Tradizionali Ungheresi

olio Beraldi
ONEGLIA
... il fiore più puro della Riviera dei Fiori
Si concedono esclusive a rivenditori per vendite a privati in zone ancora libere
Telefoni [illegible] - 24.250

IMMEDIATAMENTE [illegible] FIDUCIARI
a commercianti, artigiani
— agevolazioni ai dipendenti
— sconto effetti
— mutui ipotecari in breve tempo
VISITE A DOMICILIO
Telefonare 0172 426.007 - 42.606

BASKET - Importanti successi degli albesi e delle cuneesi, vincono anche Abet e Fonte Camorei

Trionfano Giornalino e Pollicoria Marisa

ALBA — [illegible] Giornalino sempre più convinto [illegible] propri [illegible] ha ottenuto a To[illegible] contro il [illegible] Paolo un'importante vittoria esterna ed è [illegible] in una posizione di classifica decisamente più tranquilla. Gli [illegible] con un vantaggio di quattro punti su San Paolo ed Albadoro e di sei su Livorno ed Imperia, [illegible] ora guardare con fiducia alla parte finale del campionato. «*Adesso possiamo anche pensare di ottenere qualcosa di più della salvezza; possiamo arrivare in una posizione* [illegible] *classifica di* [illegible] *prestigio alle spalle delle grandi*», ha detto il coach albese Pino Gonella.

A Torino contro un San Paolo, all'ultima spiaggia dopo [illegible] [illegible] negative, gli [illegible] nella quinta giornata [illegible] ritorno del campionato di serie C hanno vinto con il punteggio di 83 a 79 dopo un tempo supplementare. I padroni di casa [illegible] [illegible] pericolosi [illegible] [illegible] avvio di partita quando hanno raggiunto un vantaggio massimo [illegible] [illegible] punti, ma [illegible] [illegible] [illegible] da un Marisio in [illegible] di [illegible] tautore alla fine di 20 punti) ha saputo rimontare e chiudere [illegible] la prima frazione in vantaggio [illegible] a 37). Nella ripresa la squadra è rimasta molto equilibrata ed il pareggio [illegible] (73 a 73) ha mandato le squadre ai supplementari. Negli ultimi cinque minuti non c'è stata storia.

● Largo successo della Pellicceria [illegible] a Biella nella quarta giornata di ritorno del campionato di serie C femminile. Le cuneesi hanno vinto [illegible] [illegible] punteggio di 73 a 59 (primo tempo 38 a 38) conquistando [illegible] nona vittoria stagionale. Ancora una volta [illegible] stato le giovani della squadra a reggere il [illegible] dell'incontro viste [illegible] assenti ed il momento non particolarmente felice di alcuni titolari. La migliore [illegible] [illegible] è risultata la [illegible] con 21 punti. L'Expo Casa Giochi di Savigliano è invece stata sconfitta in casa dal Comitam Vercelli per 67 a 76. La squadra saviglia[illegible] priva di ben sei atlete [illegible] infortuni vari non ha potuto opporsi alla vercellesi.

● Importante successo casalingo dell'Abet nella quinta giornata di [illegible] [illegible] campionato di serie D. I ragazzi di Frank Valenti con [illegible] [illegible] [illegible] punti [illegible] [illegible] reduce dall'influenza) hanno battuto l'Invorio per [illegible] a [illegible] abbandonando il penultimo posto [illegible] classifica e collocandosi [illegible] [illegible] posizione meno drammatica. La gara con l'Invorio non ha avuto storia: i padroni di casa sono [illegible] sempre in vantaggio e nella seconda parte [illegible] ripresa hanno preso il largo, vincendo con larghissimo margine. Oltre [illegible] [illegible] sono risultati positivi [illegible] [illegible] 17 punti e Brero con [illegible].

● Boccata di ossigeno per la Fonte Camorei che ha [illegible] addirittura la capolista Biella [illegible] 80 a [illegible] 61 termine di una gara in [illegible] i giocatori [illegible] [illegible] tornati ad esprimersi [illegible] [illegible] livelli [illegible]. «*La classifica è certamente bugiarda, poichè il campo non si è* [illegible] *gran divario tecnico fra* [illegible] *prima della classe ed una delle ultime. Aver battuto la capolista è certamente importante* [illegible] *noi; la nostra posizione resta tuttavia molto difficile, poichè siamo al penultimo posto insieme* [illegible] *l'Expo Casa. Le altre squadre però* [illegible] [illegible] *molto lontane* [illegible] *cui continuiamo a sperare* [illegible] *a lottare*», ha detto il general manager Dino [illegible].

● L'Expo Casa Giochi in piena crisi è stata battuta in casa dal Torchiesi Torino per 91 a 84 [illegible] ha [illegible] [illegible] poche giornate [illegible] posizione di squadra leader della Granda nel [illegible] [illegible] serie D. Con quattro sconfitte consecutive nel girone di ritorno i saviglianesi sono precipitati al penultimo posto della classifica ed ora sono nuovamente coinvolti in pieno nella battaglia per evitare [illegible] retrocessione.

● Dopo [illegible] [illegible] consecutivi [illegible] è interrotta [illegible] marcia vittoriosa del [illegible] Fossano nel campionato di Promozione. Nella quinta di ritorno i fossanesi sono stati sconfitti [illegible] [illegible] da Grissini Barbero per 78 a 57, ma continuano a [illegible] [illegible] la testa [illegible] classifica [illegible] quattro punti di vantaggio sul terzetto degli inseguitori.

[illegible] altri risultati della giornata: Unieuro-Ceva 63-55; Carmagnola-Acsi Saluzzo 97-87; Cuneo [illegible] Cuneo [illegible] 90-60; Mondovì-Pinerolo 63-105.

[illegible] Scavino

[illegible] Domani la decisione per Balocco

TORINO — Si riunisce domani [illegible] speciale commissione della Fipe che dovrà decidere sulla [illegible]squalificazione di [illegible] Balocco, giocatore [illegible] pallone [illegible] conteso dal[illegible] Canalese [illegible] dalla Carugliese. La compongono, oltre al presidente della commissione vertenze economiche Falciola, i dirigenti federali [illegible] De Angeli [illegible] Rinaldo Muratore. Frattanto, [illegible] Carugllo, è giunta una precisazione in merito alla posizione della [illegible]. Ha detto il dirigente Carlo Faccia: «*Noi siamo regolarmente iscritti al campionato di serie A con pieno diritto. La sentenza non è sub judice e subordinata alla partecipazione della Toppese.*

Cinema e taccuino

CUNEO
FIAMMA: L'implacabile (The running man), [illegible] F. N. [illegible] con Arnold Schwarzenegger
CORSO: [illegible].
ITALIA: Sensual killer [illegible].
NAZIONALE: riposo
MONVISO: [illegible], [illegible] A. [illegible] nareti. Orario 20; 22, ingresso con tessera.
DON BOSCO: riposo.
[illegible]
COMUNALE: [illegible]
[illegible] **DALMAZZO**
MODERNO: [illegible]
[illegible]
[illegible] riposo.
[illegible]: Peggy Sue si è sposata, di F. Coppola (ieresa d'essa, [illegible] spettacolo [illegible] 21).

FOSSANO
[illegible] Mélo, di A. Resnais, con G. Arena, F. Ardant).

ROBILANTE
[illegible] riposo.

S. GIACOMO ROBURENT
SANDIACOMO: [illegible]

SALUZZO
CIVICO: La casa h.
[illegible] Vizi segreti degli italiani.

FARMACIE
[illegible] *Bertero*, via Roma 18, [illegible] *Comunale*, via Grisio 25.
FOSSANO: *Rotonda*, via Roma 55.
SALUZZO: *Dalloppi*, [illegible] Italia [illegible].
[illegible], [illegible] Alfieri 17.

[illegible] UTILI
Soccorso [illegible]
Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci: 116.
Percorribilità strade: (011) 5711.
[illegible]: Cuneo 58.444, 23.21, [illegible] 36.27 [illegible]: Borgo [illegible] Dalmazzo 76.00.10, [illegible] 42.01; Caraglio 81.91.02; Ceva 7.15.66; Fossano 6.14.21, 55.61.11; Limone 92.132; Mondovì 4.42.44, Mjalla Belbo 79.81.17; Peveragno tel. 83.95.55; Racconigi 8.48.44; Saluzzo 4.52.45; Sommariva Bosco 5.51.02; Savigliano 3.39.01; Vinadio 96.01.29.

[illegible]
Cuneo 112; [illegible] 4.24.25; B[illegible] S. Dalmazzo 76.63.33, [illegible] 42.52.61; [illegible] 7.10.03; [illegible] 83.57.77, Mondovì 4.74.44; Racconigi 8.53.33, Saluzzo 4.64.44; Savigliano 2.33.33.

[illegible] del luogo: Cuneo 115; [illegible] 115; Bra 115; Fossano 115; Mon[illegible] 115; Racconigi 115; Saluzzo [illegible]; Savigliano 115.

Corpo Forestale: Cuneo 5.73.21; [illegible] 3.36.94, Borgo 3.65.93; Borgo S. Dalmazzo 75.17.17; Caraglio 81.88.92; Ceva 7.16.38; Chiusa Pesio 73.42.41; Cortemilia 8.11.66; Demonte 9.51.56; Dronero 91.81.60; Garessio 8.13.21; Mondovì 4.03.89; Ormea 8.11.80; [illegible] 4.13.07; Sampeyre 9.61.93; Villanova [illegible].

Polizia stradale: Cuneo 5.82.22; Bra 41.26.24; Ceva 7.11.82; Saluzzo 4.21.16, da autostrada Torino-Savona (0172) 41.26.24.

Pronto [illegible]: Cuneo 44.11; Alba 36.32.11; [illegible] [illegible]; [illegible] 72.22.22; Fossano 6.14.21, Mondovì 49.41; Racconigi 8.51.81; Saluzzo 40.21; Savigliano 3.39.01.

Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva): [illegible] 58 [illegible], 24.01; Usl 58 [illegible], 91.76.70; Usl 60 Borgo S. Dalmazzo, 76 [illegible]; [illegible] Savigliano, 3.39.01 Racconigi 8.51.81; Usl 62 Fossano, 63.61.11; [illegible] Saluzzo, 40.21; [illegible] Bra, 42.02.73; Usl 65 Alba, 36.32.11; [illegible] Mondovì, 49.41; [illegible] 87 Ceva, 72.22.22.

Vigili [illegible] (pronto intervento e [illegible] guasti servizi pubblici): Cuneo 6.77.77; [illegible] 3.36.64; Borgo [illegible] Dalmazzo 7.81.81; Bra 4.37.44, Ceva 7.[illegible]; Fossano 63.44.42; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.54.11; Saluzzo 4.[illegible]; Savigliano 2.33.22.

La [illegible] - Ufficio di [illegible] denza: Cuneo, via XX Settembre 39, tel. 0171/67.048.

ECONOMICI

ANDORA vendo 100 mt dal mare quarto piano, ingresso, due camere, cucinotta e ripostiglio. Tel 0173 43.265 - 35.763.
CERCESI attività con possibile incremento vendite, tab. II - VI - XIII - XIV vicinanze Bra. Tel. 0172 425 526 ore pasti.
SCARICATORI esperti in macchine operatrici industriali e auto cerca lavoro per migliorare propria posizione. Passaggio diurno. Tel 0172 426 143.

LE CUPOLE
[illegible]
Stasera: "La Taverna dei ricordi"
con la ZANETTI
orchestra: LADY PALMA
CARAVAN CENTER
Ospiti: CARLO PRENAMORELI e SALVATORE POLIZZI

FLASH BACK
A BORGO S. DALMAZZO
[illegible] BALLARE!!
MARTEDI' - VENERDI' - SABATO - DOMENICA

linea arredamenti
[illegible] Amedeo 5 - [illegible] - Tel. 69.446
Legge 19-3-1990
PER CESSAZIONE ATTIVITA' LIQUIDAZIONE TOTALE
[illegible] in esposizione: Cucine - [illegible] per la casa e l'ufficio - Lampade [illegible] oggetti
PREZZI DI REALIZZO
dal 20 dicembre [illegible] 19 marzo '88
ACERBIS - ALNO - ARFLEX - [illegible] - CINOVA - CINI E NILS - CITTERIO - FLOS - KARTELL - KNOLL - REXITE - SCHIFFINI - SORMANI - SIRRAH - SKIPPER

EURO... FINANZIARIA
SERVIZI FINANZIARI
Divisione Fidi Factor Sez. Factoring
Divisione Fidi Service Sez. Sistemi di Finanziamento Personalizzati
Divisione Carte Programmi Sez. Programmi d'Investimento Fiduciari
[illegible] Eurobroker [illegible] Credito Personali
SOMMARIVA BOSCO Via Cavour 7 - Telefoni 0172 54.074 - 54.741
[illegible] - Via Cigna 1 - Tel. 0174 46.770
RACCONIGI - Via Roma 1 - Tel. 0172 85.470

COLLEGIO DEI GEOMETRI DELLA PROVINCIA DI CUNEO

Convocazione Assemblee Generale Straordinarie

E' convocata una **Assemblea Generale Straordinaria** degli iscritti all'Albo dei **Geometri Liberi Professionisti della provincia di Cuneo, per l'esame del seguente**

ORDINE DEL GIORNO

Ampliamento Sede - Acquisto locali in Cuneo, via B. Bruni n.c. 11, piano primo.

L'Assemblea è indetta in prima convocazione il giorno **lunedì 29 febbraio 1988**, alle ore 9.30, presso la Sede del Collegio, in Cuneo via Bartolomeo Bruni n.c. 11.

Nella previsione che, in sede di prima convocazione, non possa essere raggiunta la richiesta maggioranza, l'Assemblea stessa è indetta in

Seconda convocazione

il giorno **giovedì 3** [illegible] **1988** [illegible] **16** presso la [illegible] **Conferenze** [illegible] Palazzo [illegible] Provinciale (ingresso [illegible] Dante) - Cuneo.

IL PRESIDENTE
[illegible] Michele Negro

PRANDI MARMI DRONERO
Via Roccabruna, 38 - ☎ (0171) 91.82.19
COSTRUZIONE CAMINETTI TRADIZIONALI E DA RISCALDAMENTO
• [illegible]
• TECNOLOGIA
• QUALITÀ
• STILE

ABBIAMO INGRANDITO LA NOSTRA MAXI-ESPOSIZIONE
APERTI ANCHE TUTTO IL SABATO
PREVENTIVI E CONSIGLI TECNICI
PRANDI MARMI, I CAMINETTI CHE ARREDANO

Viene presentato il rapporto socio-economico sulla città

Il Censis scopre Genova

Lo studio era stato commissionato da un comitato che avrebbe dovuto far andare d'accordo enti pubblici e privati - Non emergono proposte concrete - Le osservazioni più singolari sulle famiglie e le professioni

GENOVA — «*Se adattabilità al cambiamento e capacità di fare commutazione culturale e professionale sono le risorse vincenti di una città che si confronta con una grande sfida di innovazione sociale prima che produttiva, la qualità della formazione di base diviene il fondamento di un progetto a valenza positiva capace di reinterpretare la tradizione (il suo logico conservativo ed antropico ...*».

La citazione è lunga; ma è un esempio delle stile (e della sintassi, originale) con il quale è redatto il tanto atteso rapporto del Censis su Genova, città che dovrebbe, come dice il titolo, andare «*alla* d'una identità».

Il rapporto è presentato oggi pomeriggio alla Fiera Internazionale di Genova. Ma da mesi e più il testo è stato diffuso e letto. Occorre aggiungere che la commissione al Censis è stata affidata dal «Comitato Pubblici/Privati» sul quale val la spesa di spendere qualche parola.

Questo comitato è nato un anno e mezzo fa, in un clima ottimistico di progettualità per Genova e per la Liguria. Da questo ente, che non ha sede, non nasce luogo a manifestazioni pubbliche e che, a quanto consta, non ha svolto mai alcuna attività specifica, fanno parte i responsabili delle maggiori aziende liguri a Partecipazione Statale, oltre i più importanti imprenditori privati legati all'Associazione industriali. L'obiettivo, al momento della costituzione del comitato, era interessante: tenere allo stesso tavolo i responsabili dello sviluppo economico, in modo da rendere ogni scelta coerente e armonica. Si doveva-no unire risorse, fantasia e progetti, invece che disperderli.

Sono quasi due anni a questa parte, però, «privati» e «pubblici» a Genova perseguono politiche autonome, anche all'interno dei rispettivi schieramenti, senza informazione reciproche e senza alcuna collaborazione. Non restava dunque, per una qualche pur minima coordinazione, che affidare questa volta a un istituto «esterno» e nazionale, per evitare beghe di campanile, l'ennesimo studio.

Questo Censis è uno studio economico e che, in qualche misura, si chiude con proposte operative (es.: puntare sul terziario e chiudere l'industria tradizionale, dire di «no» o di «sì» al progetto «Viva Genova», Riccardo Garrone, puntare sul turismo, sulla ricerca scientifica, sull'edilizia, ecc.), come di quasi sempre si verifica in casi consimili.

Si tratta giò sociologico, dove emergono né dati concreti, né suggerimenti pratici, né corredate di precisi riferimenti statistici. In genere, prodotti simili sono frutto della cultura politica intesa in senso deteriore: stupisce che il «rapporto» Censis, cattivo giogo sociologico (che fatto apposta per dire tutto e nulla), sia stato commissionato da imprenditori pubblici e privati.

Ma val la pena cogliere quantomeno singolari. Intanto si legge un «*Commonwealth famiglie*». Si d'una affermazione, almeno per quel che riguarda gli imprenditori, superata: i Costa sono ormai una «spa» con partecipazioni esterne che si muove a internazionale. Lo stesso vale per quel che riguarda gli armatori. I Camelli, i Ravano, i Francoschini, i Messina. Per non parlare del settore idrocarburi dal Mantovani sino a Riccardo Garrone, socio addirittura della multinazionale Von Thyssen. Provveditori di agenti marittimi, Trumpy & Soerni, sono pre strutture l'elencazione internazionale (è il Cauvin) ha modificato tradizionale.

Ma il rapporto dei altre scoperte. Nel capitolo alle professioni legge che queste derivano «*corporazioni medievali*» (il che è inteso) «*nate proprio all'interno della città*». E che libere professioni medico, l'avvocato e l'ingegnere sorgano in aperta campagna. Ma le libere professioni «*si fondano su sistema distintegrato di sottosistemi autonomi*» e la capacità professionali «*sono sfi- dalla clientela il prevalente della loro impostazione al mercato locale*»: un'affermazione, quest'ultima, che secchera invece, alcuni professionisti Acquarone, Dekmar, Carbone, Rosina (solo per citare avvocati e commercialisti) Renzo Piano (nel campo architetti).

Nel complesso, sempre secondo il rapporto (costato, dice, cento milioni, mittente, modo pentomila lire a a), Genova è frenata dalla «*concentrazione-implosione*» della «*forma-famiglia*»: dimmonostante, nelle ultime pagine, si elencano i progetti in via sviluppo: i lavori in porto, Corte Lambruschini, Benigno, il terziario. Non vi sono interventi critici pro o contro, ma solo enumerazioni.

A questo punto, che fare? Ma si tratta d'una domanda cui però nelle 103 pagine cerca neppure risposta, la dar vita a una «*Agenzia per promozione e certificazione Genova, abilitata a muoversi con criteri agili ed efficienti*» ricerca qualcosa. Colombiane?) «*che possa (in- teragire efficacemente*».

Insomma ci messe, tra anno, altre cento pagine per un rapporto che spieghi ai genovesi come sono e come dovrebbero essere.

Lingua

L'esposizione su Salvador Dalì

IMPERIA — Si inaugura questo pomeriggio, alle 17,30, Culturale Polivalente Imperia, una Salvador Dalì, a dell'assessorato agli Affari culturali. L'esposizione, dedicata alla multiforme e copiosa attività del celebre artista continuerà fino al febbraio, con orario 9,30-12,30 e 16,30-19,30. presenti quattro opere prime, multipli, piatti di Limoges e parecchie serigrafie.

«Figurinai di Liguria»

GENOVA — al centro incontri di e Imperia la «*Figurinai di Liguria: gli illustratori*», curata da Claudio Bertieri. L'esposizione comprende opere di venticinque illustratori liguri tra cui Renzo Calegari, autore della nota serie «*La storia West*», Milvio Gianluigi Coppola, Pipein Gamba, Flavio Costantini, Sergio Tardiani, Emanuele Luzzati e Andrea Musso. La mostra è una edizione.

Nuovo della Finanza

GENOVA — Il colonnello D'Amico è il comandante Legione della Guardia di di Genova. Succede al Patrizio Ponzo, destinato al comando del nucleo regionale di polizia tributaria di Trieste. La cerimonia del passaggio delle consegne si è svolta alla presenza del comandante della zona ligure, Lionello Bellano. Il colonnello D'Amico è già stato a Genova dal 1980 al 1983, al comando del centro operativo regionale, e negli ultimi anni ha ricoperto l'incarico di capo ufficio operazioni alla legione di Torino.

Contadino sparito da casa in Val di Vara

SESTRI LEVANTE — Guido Chiesa, un contadino di 74 anni, è sparito da casa, dal 26 gennaio scorso, a Tagliolo, montana di Varese Ligure, alle falde di Centocroci. Sono alcuni scorgersi l'uomo, che viveva solo, era assente da tempo. Sono stati avvertiti i carabinieri di Varese Ligure ed è formata la porta di casa ma dell'uomo, per il momento, nessuna traccia. Sono in corso ricerche in tutta l'Alta Valle del Vara, in particolare nella di Cento Croci.

Il giallo di Savona a una svolta: Onorino Serra s'è deciso a parlare

«Mia suocera è morta a settembre il cadavere l'ho gettato in mare»

Ieri la confessione al giudice - «Ho il corpo in una valigia, sono imbarcato a Genova su un traghetto»

SAVONA — «*Amava il Le dato sepoltura tra le onde, ma l'ho uccisa. suocera è morta una notte di fine settembre. così minuta che riuscito a comporre il suo corpo in valigia di cartone, ho preso il traghetto per la degno e quando sono al largo liberato di quel fardello. Ma lo giuro, le volevo molto bene*».

La confessione di Onorino Serra, il pensionato di in carcere dalla fine gennaio, è arrivata, pianto, sera di Marassi. Il giudice che ha coordinato indagini, Alberto Landolfi, ha dinanzi all'uomo i resti sottrazione e soppressione di cadavere oltre truffa ai danni dello Stato per avere incassato, negli ultimi mesi, la pensione di cui godeva la Angela Siccardi, anni.

raccontato: «*Dopo la morte mia moglie mi ero affezionato a mia suocera. La trattavo come una madre, la curavo con Era molto malata. Quando mi assentavo per qualche tempo la affidavo alle cure di infermiere specializzate, non le ho mai fatto mancare nulla. figlio era stato visitato dal dottor Giovanni Bogliolo. Il l'aveva trovata condizioni disperate. Alla fine di settembre una notte è*

aggiunto giu- «*Mi sono sentito disperato, senza*

funerali e con prospettive di perdere la pensione (un milione e al che mi consentiva di tirare fi-».

E così il pensionato ha pensato di «seppellire» la suocera in mare. Ha pulito e rivestito il corpo della donna che pesava non più di 25 chili, lo ha piegato e lo ha «composto», come ha detto al magistrato, in una grande valigia di cartone. Poi ha raggiunto in treno Genova. Con un taxi è arrivato all'imbarco dei traghetti per la Sardegna. Ha raccontato: «*Sul ponte non c'era nessuno, era una notte fredda. Alle 23, quando la nave era ormai al largo e non ci vedevano più le luci di Genova, ho lasciato scivolare la valigia*».

L'uomo a Alla Pasqua di Nuoro visita ai parenti. Il giorno dopo è tornato a Ha continuato a vivere normalmente. Il scorso è presentato alla questura. Sabato ha denunciato: «*Hanno rapito mia suocera. I ladri sono entrati in casa, hanno rubato milione e hanno portato via la madre di moglie*».

Sono iniziate le indagini, il pensionato ha del «sequestro» un conoscente, Giovanni Conzi, pensionato, poi ha versione ed è arrestato con l'accusa di calunnia.

Il sostituto procuratore Landolfi ha addirittura sospettato che la donna potesse stata uccisa nel bagno della di via Palermo 11, dove abitava il genero. I del fuoco avevano aperto alcune nel pavimento, erano intervenuti i delle unità cinofile di Bolzaneto. Della donna nessuna traccia.

Onorino Serra, è dall'avvocato Gian Carlo Ruffino, è stato sottoposto a molti interrogatori fino a quando, l'altra sera, è crollato.

si è deciso, quattro mesi, a denunciare la suocera? Molto probabilmente si è presentato polizia dopo che uno dei (da anni non vivono più con lui) aveva chiesto l'esistenza notizie e aveva minacciato di rivolgersi alla questura.

l'avvocato Ruffino: «*Serra è un uomo distrutto sul piano fisico che morale. E' malato, l'altra sera è stato colto da una crisi epilettica. La confessione per lui è stato una specie liberazione. Ha motivato il suo gesto con il fatto che non riusciva a pagare le spese per il funerale e che gli sarebbe mancato, quanto goda di una misera pensione, l'assegno mensile della donna. tenere che e grado di lavorare per cui quei soldi erano l'unico introito suo bilancio*».

Per questi il legale ha presentato magistratura libertà provvisoria o di domiciliari.

Il sostituto procuratore ha ordinato nuovi sopralluoghi. Si dovrà stabilire se Onorino Serra ha agito da solo oppure se è aiutato da qualcuno.

Le indagini estese anche Sardegna, già stati interrogati alcuni parenti del pensionato che nel venne condannato a 8 reclusione per omicidio colposo. Sparò un colpo fucile contro alcune persone che cercavano di rubare il gregge che custodiva. Un ladro rimase ucciso. Il magistrato vuole cercare di capire a fondo la personalità dell'imputato, che dopo la morte della moglie è stato abbandonato dai Infine la questione più importante. detto tutta verità? **Gian Paolo Carlini**

Avviata la procedura il licenziamento di settantacinque lavoratori

Chiavari, i cassintegrati dalla «Lames» occupano l'aula del Consiglio comunale

A Genova precisazione Fincantieri per lettere presunti «assenteisti»

CHIAVARI — I cassintegrati della Lames, per i quali ieri mattina l'azienda di Sampierdarena ha avviato la procedura di licenziamento, hanno lunedì l'aula si svolgendo il consiglio comunale di Chiavari.

«*La nostra protesta era diretta verso l'azienda, con il suo comportamento dato modo al Cipi non rinnovare la integrazione questo abbiamo chiesto solidarietà e, possibilmente, che contasse sorpresa*», spiega Mauro Castagnola, delegato di Lames, uno dei 75 cassintegrati che rischiano il licenziamento.

Così è stato: dopo aver discusso e approvato ordine del giorno sulla quest Lames, la Consiglio è stata sciolta; le pratiche in programma discusse prossimo. L'ordine del giorno, dopo manifestato «*solidarietà*» verso i esprime anche «*forte espansione*» per il futuro dell'azienda, che occupa attualmente lavoratori.

Paradossalmente, infatti, il destino Lames è legato rinnovo o meno cassa integrazione: se questa non viene prorogata, come ormai sembra deciso, «*taccherà all'azienda pagare ai 75 lavoratori sospesi tutti gli stipendi dal marzo dell'87 al febbraio '88, più i relativi contributi, liquidazioni, tredicesime e le altre spettanze*», spiega ancora Castagnola.

un'azienda come la Lames un esborso di queste dimensioni potrebbe risultare catastrofico.

Ieri mattina, come ulteriore fredda, e intanto giunta nella sede della di Sestri Levante la comunicazione ufficiale dell'azienda circa l'avvio della procedura di licenziamento.

Quali sono le ragioni che, nonostante favorevole della tecnico del Cipi Comitato per programmazione industriale) hanno impedito che la integrazione venisse prorogata? Aggiunge Castagnola: «*Le motivazioni addotte dal Cipi sono lapidarie e tuttavia un autentico atto d'accusa la Lames: il Comitato, infatti, "non è stato riscontrato alcun nesso tra le sospensioni dei lavoratori e le operazioni di ristrutturazione dell'azienda", altre parole, "i tempi tra- questo l'azienda non ha fatto alle iniziative necessarie per ricollocarli"*».

Ieri intanto, nel Comune di Chiavari, è svolto un incontro proprietà Lames, e amministrazione comunale.

Sempre in tema sindacale, sulla delle lettere che la direzione dei Cantieri Navali Italiani Riva Trigoso avevano spedito ai dipendenti ritenuti «assenteisti», ci è stato il previsto incontro a Genova con la direzione nazionale divisione militare. La Fincantieri ha che le lettere non avevano carattere né discriminatorio né disciplinare, e confermerà questa tesi in un documento ufficiale che inviera alle organizzazioni sindacali. E' però la una lettera scuse da inviare lavoratori.

Marco Raffa

E' la crisi della Previdenza a Genova?

GENOVA — Aria di crisi all'amministrazione provinciale di Genova e nuova battuta d'arresto del pentapartito?

La difficile potrà essere chiarita nei prossimi giorni: ieri pomeriggio, comunque, la giunta è stata battuta su una delibera di ordinaria amministrazione in seguito all'assenza di consiglieri della dc (non si sa se per caso, oppure per motivi politici interni).

L'episodio ha provocato l'abbandono della sala dell'assessore socialdemocratico, in segno di protesta.

Il presidente Giancarlo Mori, democristiano, ha allora chiuso i Consiglio ritirando quindi delibere della maggioranza.

Contenevano sostanze non consentite, le denunce nei centri del Tigullio risalivano all'83

Pillole dimagranti: cinque condanne

Un anno al dietologo Santinolli, due mesi ciascuno ai suoi collaboratori, dieci mesi a due farmacisti genovesi - In meno anni la «San Sebastiano» aveva fatto fronte a 32 mila ricette

consegnato

SESTRI — Funzionari della «Pantalandia spa» hanno consegnato ieri all'ufficio nale di Sestri Levante elaborati tecnici e progettuali del parco divertimenti: un nuovo avanti verso la realizzazione grande area «ludico-sportiva» nella zona Villa Zarello. presentazione dei progetti esecutivi era condizioni che il Comune, consiglio della commissione edilizia, richiesto per parere favorevole. Finora di Pantalandia era parlato moltissimo ma senza mai scendere dettaglio tecnico.

Venerdì 19 febbraio, in una conferenza che svolgerà alla cineteca comunale, i progettisti di Pantalandia illustreranno consiglieri alle associazioni di categoria e alla popolazione i contenuti del progetto.

Durante il Consiglio comunale di lunedì approvata una variante ai piani insediamenti produttivi di S. Margherita di Lùpara: ettari destinati all'indotto Pantalandia e, in (18 ettari), attività artigianali.

GENOVA — C'erano somministrate nelle pillole dimagranti prescritte dal dott. Giorgio Santinolli, noto dietologo genovese, studio anche a avevano l'autorizzazione i laboratori, annessi a due farmacie, nelle quali le pillole venivano prodotte. Lo stabilito ieri il pretore Marco Devoto che ha emesso la sentenza nei confronti imputati di aver prescritto (o aver concorso a prescrivere) e prodotto specialità medicinali non rassicuranti contro l'obesità, non conformi ai regolamenti sanitari.

Giorgio Santinolli, 52 anni, è stato condannato a un anno e per lo stesso periodo interdetto dall'esercitare professione; due mesi suoi collaboratori, e Antonio Costigliolo: dieci mesi (otto per aver somministrato medicinali imperfetti, due condotto un laboratorio di produzione delle pillole autorizzato) farmacisti Maurizio Mantero e Carlevaro Dal Grande. Prosciolti Carla Carrè, Giancarlo Bertano e Paolo Rasmini.

La vicenda giudiziaria origini lontane, il suo inè rimasto inalterato nel data la notorietà dott. Giorgio e del dei pazienti. Molte signore vacanza estiva nei centri del Golfo Tigullio, mortificate peso, ricorrevano a lui, sul quale si costruita di «mago della linea». prime denunce magistratura risalgono al 1983 e provengono da persone obese rimaste insoddisfatte cura.

Alcuni dei pazienti avrebbero disturbi (specialmente la diuresi), lamentavano che, volta la terapia, continuavano ingrassare e dovevano ricorrere a dosi maggiori di pillole.

Il pretore Devoto aprì un'istruttoria, disponendo una perizia d'ufficio, affidata ai prof. Brambilla (farmacologia), Pompei (primario ospedaliero) e Bignardi farmacia dell'Università di Genova). I periti che una sostanza, l'anfepramone, «pillole Santinolli», «può dare effetti e indesiderati, e indurre dipendenza». Inoltre, nello stesso era contenuto composto, il clorazepato, incompatibile con un altro ingrediente, la una presenza stesse pillole.

Il farmaco l'obesità, così come proposto, associato a sostanze vegetali «*inefficaci e addirittura controproducenti, e tali nel mente l'erroneo convincimento di sottoposto ad un'innocua a base di erbe*».

Nell'autunno del 1985 il pretore emise otto comunicazioni giudiziarie: destinatari sei medici e due farmacisti. Le indagini parallele condotte carabinieri. Ma che tutto capo all'istituto «Nuova Antropos», di Ponte Carrega a Genova, che veniva chiuso per ordine Regione. Semplice il meccanismo. Il dott. Santie i suoi collaboratori redigevano le ricette, inviando i pazienti a due farmacie: la «Ligure» e la «San Sebastiano» con i titolari quali (Mantero e Del Grande) dividevano i proventi. Un'attività a ; i carabinieri accertavano che la farmacia Sebaaveva fatto fronte il e il primo semedal 1985 a 32.917 ricette.

Di qui accuse di «comparaggio» (stretti rapporti di affari fra medico e farmacie che avevano un laboratorio per la produzione delle pillole), e soprattutto di «aver posto in commercio e somministrato medicinali contro l'obesità imperfetti, in quanto preparati in forme di prescrizioni non fondate farmacologiche e razionali e non personalizzate, e che avrebbero invece dovuto conto dello stato fisiologico e patologico singolo paziente».

I laboratori del dott. Santinolli avrebbero anche operato senza le necessarie autorizzazioni. Dalle denunce di pazienti delusi, anche la maniera sbrigativa con cui veniva trattato l'obeso: «Una visita rapida, poi il rilascio di ricetta prestampata, l'invito a in una determinata farmacia».

Guido Coppini

A Imperia e Arma due biglietti vincenti della lotteria di Viareggio: 100 milioni

IMPERIA — I due biglietti della lotteria di Viareggio che hanno vinto 50 milioni, sono stati venduti ad Arma di Taggia — serie O 34345 — da Germano Cervini, via S. Francesco, 223, che non è stato possibile rintracciare, e ad Imperia — serie BN 17443 — dal cavalier Maria Condio, che gestisce la rivendita di giornali della stazione ferroviaria di Porto La Condio, ritornata da Roma dove era stata ricevuta dalla Sandro Pertini, non ha potuto precisare chi possa essere il proprietario del biglietto: «un viaggiatore di passaggio, anche posso che sia stato un imperiese perché di biglietti ne venduto tanti. Proprio quest'anno avevo esposto un cartello di scuse che diceva: "Perdonatemi se non vincerete nulla: tuttavia, prima o poi la fortuna verrà". In la fortuna è arrivata, non solo per chi ha comprato il biglietto ma anche per la Condio che riceverà 600 mila lire: «Mi servono per recuperare la che ho sostenuto per andare a Roma dove ho trovato anche alcuni problemi che interessano la stazione ferroviaria di Porto Maurizio». La provincia di Imperia è stata fortunata anche con la recente lotteria e televisivo Fantasilico, condotto da Adriano Celentano: un biglietto venduto in una rivendita nei pressi di Sanremo ha infatti fatto vincere a duecento milioni.

Per la Camera di Commercio il 1987 è stato un anno positivo

Cresce l'economia imperiese

I risultati migliori nel settore dell'industria: l'aumento è stimato nell'1,5 per cento - Negativo, invece, il [illegible] demografico - Ancora qualche [illegible] in edilizia e commercio - I dati

Imperia. Il porto ha costituito nel 1987 una delle voci più attive dell'economia

IMPERIA — Diminuisce la popolazione, ma crescono la produzione industriale (l'aumento sull'anno precedente è stimato nell'1,5%) e il movimento commerciale del porto di Imperia: dalle statistiche della Camera di Commercio emerge una radiografia soddisfacente dell'economia provinciale, con qualche ombra persistente nel settore dell'edilizia e in quello del commercio, dove si sono contratte le vendite in particolare nell'abbigliamento e nei generi voluttuari.

Demografia. [illegible] dello scorso ottobre (ultimo dato disponibile), [illegible] le persone [illegible] risiedevano nella provincia, 588 in meno rispetto al mese di gennaio '87.

Spiegano all'Ufficio Statistica: «*Il bilancio demografico relativo ai primi dieci mesi evidenzia ancora una flessione della popolazione dovuta al [illegible] negativo [illegible] movimento naturale (nati 1.246, [illegible] 2.369)*».

Continua. [illegible] è sempre più [illegible] relativa allo spopolamento delle [illegible] montane e [illegible] della [illegible] costiera. I centri rivieraschi che hanno registrato aumenti [illegible] sono quelli di maggior ampiezza, [illegible] le località di [illegible] dimensioni, come Camporosso, Ospedaletti, [illegible] Civezza, Riva Ligure e Diano Castello.

Anche Imperia [illegible] una tendenza [illegible] flessione (da [illegible] abitanti nell'84 a 41.491 nell'87).

Agricoltura. L'annata floricola [illegible] può considerarsi migliore rispetto alla precedente, sia sotto il profilo climatico che in termini di [illegible]. Nella coltivazione del [illegible] la produzione ha registrato un incremento del 3% sull'86. I fiori commercializzati [illegible] attraverso il [illegible] di Sanremo [illegible] stati [illegible] milioni. La produzione [illegible] vendibile si aggira sui 145 [illegible] e costituisce il 40% circa [illegible] quella complessiva.

Aggiungono [illegible] alla Camera di Commercio: «*Nonostante le previsioni pessimistiche, a causa [illegible] prolungata siccità, la campagna olivicola [illegible] è chiusa abbastanza favorevole, specie dal punto di vista qualitativo. Le olive raccolte risultano infatti di buona qualità e la resa in olio molto elevata. La produzione totale prevista dovrebbe essere [illegible] mila quintali, pari a circa 22 mila quintali [illegible] olio*».

Industria. «*Il bilancio migliore sia in termini di volume di attività, che di reddito, è rappresentato dal reparto manifatturiero ed in particolare 'a quello agro-alimentare*» afferma Gianni Conti, [illegible] della Camera [illegible] Commercio. Molto bene [illegible] no andate le maggiori [illegible] oleario imperiesi (Basso, Carli, Berio Borelli, [illegible] menti di fatturato tra il 10 e [illegible] e ferro. Favorevoli [illegible] sono le prospettive [illegible] sviluppo: l'obiettivo è di superare le [illegible] tonnellate entro la fine [illegible].

Turismo. [illegible] località dove l'afflusso di ospiti è [illegible] più vistoso [illegible] Ospedaletti, Bordighera e [illegible] considerati «*i centri a maggior specializzazione turistica*».

C'è [illegible] differenza [illegible] ripartizione della clientela: negli alberghi, consistente è stato l'afflusso dei turisti stranieri (più [illegible] nel comparto extra-alberghiero, dove complessivamente si sono superati i 3,3 [illegible] di presenze. [illegible] è avuto [illegible] calo dell'1,8%.

Commercio. Per l'ente camerale, [illegible] non ha [illegible] variazioni sostanziali.

Osserva però Enrico Lupi, presidente dell'Unione provinciale commercianti: «*Sono [illegible] i segnali d'allarme. Nell'abbigliamento, i rivenditi hanno subito un calo valutabile intorno al 5%. Nel campo alimentare, c'è una decimazione degli [illegible] che chiudono, [illegible] capita sempre più spesso nell'entroterra, oppure si trasformano e puntano sulla specializzazione, unica strada da seguire, per invertire [illegible] tendenza. I gusti del consumatore sono cambiati: scelte in base alla qualità, [illegible] presso [illegible] prodotti*».

[illegible] Delfino

situazione a Sanremo per affrontare l'emergenza Aids

Sono oltre 400 i sieropositivi e il reparto infettivi è chiuso

Per lavori di restauro - La proposta [illegible] una commissione di coordinamento

SANREMO — [illegible] del reparto [illegible] infettivo chiuso per lavori, difficoltà nei ricoveri, carenze [illegible] attrezzature. Anche a Sanremo l'apparato sanitario è ancora impreparato ad affrontare i problemi legati alla tossicodipendenza e all'espandersi dell'Aids.

Pinora, sembra che le cose procedano più attraverso l'improvvisazione e la buona volontà di pochi che attraverso un concreto piano di lavoro.

Una situazione difficile, [illegible] è fuoco [illegible] recente [illegible] un convegno svoltosi a Villa Nobel, organizzato dal Centro sociale giovanile di via Parodi e dall'Afat. L'Associazione [illegible] in aiuto [illegible] Enrico [illegible], presidente [illegible] Centro, [illegible] rilanciato una proposta [illegible] già avanzata in passato.

«*E' necessario* — ha detto — *creare [illegible] coordinamento [illegible] tutti gli enti interessati, [illegible] modo da finalizzare gli sforzi in un'unica direzione*». L'organismo dovrebbe comprendere il responsabile [illegible] Divisione Malattie [illegible] di primario [illegible] Orlando), il Servizio di salute mentale dell'Usl 3, i Servizi sociali [illegible] Comune, lo [illegible] sociale insieme all'Afat e all'Ancora, la comunità di Valeerosia per il recupero dei [illegible].

«*E' inoltre modo* — [illegible] giunge Adler — [illegible] intervenire [illegible] ogni livello, [illegible] prevenzione nelle scuole [illegible] tra i giovani all'emarginazione [illegible] dei tossicodipendenti, dall'assistenza sanitaria vera e propria a quella sociale e all'inserimento [illegible] mondo del lavoro».

La Commissione dovrebbe [illegible] presieduta [illegible] [illegible] Servizi sociali, Agostino Carnevale. [illegible] [illegible] la propria disponibilità. Domani mattina è in programma un incontro per tradurre in realtà il progetto. La necessità di un intervento a largo [illegible] è finalmente determinato è evidente se si [illegible] ci [illegible] illustrale [illegible] convegno.

Pinora, su [illegible] soggetti «a rischio» controllati nell'ambito dell'Usl sanremese, 452 sono risultati sieropositivi e quattordici [illegible] da Aids. Tra i primi, 403 presentano [illegible] sintomi [illegible] linfoadenopatia sistematica, [illegible] di infiammazione cronica delle ghiandole [illegible].

E' una [illegible] che si scontra con le carenze e l'inadeguatezza [illegible] delle strutture sanitarie. Il piano superiore (17 posti letto) del reparto Malattie infettive è chiuso da settimane [illegible] [illegible] per restauro: mancano [illegible] igienici adeguati, [illegible] ritinteggiare i muri, l'impianto elettrico è pericoloso, mancano il personale [illegible] per [illegible] semplici attrezzature [illegible] [illegible] e contenitori per le cartelle cliniche dei pazienti.

[illegible] richieste di ricovero, riguardanti per lo più tossicodipendenti, vengono quindi respinte, visto che sono rimasti a disposizione [illegible] circa venti posti [illegible] piano terra.

Inoltre, [illegible] tempo il prof. Orlando [illegible] [illegible] per ottenere [illegible] [illegible] un laboratorio monospecialistico [illegible] per l'individuazione del virus HTVL III responsabile dell'Aids e per l'effettuazione [illegible] linfocitario.

Oggi le provette [illegible] il sangue [illegible] [illegible] trasportate a Imperia e Genova e spesso questo trasferimento provoca la coagulazione del campione e compromette l'analisi sui linfociti.

c. d.

[illegible] Sanremo: la spesa senza usare i contanti

SANREMO — Da Pasqua [illegible] lo shopping a Sanremo sarà più facile. Turisti e residenti potranno infatti [illegible] [illegible] pellicola, un gioiello, una fuoriserie o più semplicemente un paio di scarpe, una giacca o stoviglie di tanto su supermercato senza contante o assegni. Come? Basterà presentare alla cassa la tessera bancomat della Carige ed immediatamente scatterà il trasferimento automatico dei [illegible] [illegible] per la compera [illegible] [illegible] corrente dell'acquirente a quello del venditore. Tutto gratis, [illegible] spendere una lira aggiuntiva. «*L'elettronica* — [illegible] [illegible] Paolo Pippione dell'ufficio sviluppo e consulenza della Cassa di Risparmio [illegible] Genova ed Imperia — *al servizio del cittadino. Il nuovo [illegible] pagamento, che utilizza le potenzialità della tessera Bancomat, offre grossi vantaggi sia a chi compra che a chi vende. Per esempio elimina totalmente l'uso del contante o di ogni altro supporto cartaceo e quindi anche rischi ed inconvenienti connessi come il furto o lo smarrimento*». Sanremo è stata scelta come seconda [illegible] pilota» [illegible] Liguria. [illegible] prima è stata Genova, a Natale. «*All'ombra della Lanterna* — ha continuato Pippione — *il successo [illegible] è stato notevole. Siamo certi di fare il bis a Sanremo*». Secondo previsioni a Pasqua già più di 80 attività commerciali saranno [illegible] [illegible] della speciale apparecchiatura [illegible] [illegible] servizio di incasso automatico.

Si aggrava la crisi, assieme a Ravera tutti gli assessori hanno restituito le deleghe

Ventimiglia, il sindaco si è dimesso

Il Consiglio comunale è saltato - Due ipotesi per la nuova maggioranza - A causa della paralisi amministrativa la città rischia [illegible] perdere un contributo Cee [illegible] [illegible] miliardo e 400 milioni

VENTIMIGLIA — Si aggrava [illegible] la crisi politica di Ventimiglia. Il Consiglio comunale in programma domani è saltato. Il sindaco Pietro Ravera, democristiano, e i due assessori Mauro Bismondini e Vincenzo Marchetta, hanno [illegible] le dimissioni. Mario [illegible] (psdi), ha seguito i colleghi dell'ex maggioranza. I socialisti Angelo Raco e Giuseppe Campagna, su disposizione del segretario del partito Pietro Bono, si [illegible] subito allineati, per assicurare la situazione, ma giunti al Palazzo Civico dopo le ore 12, non hanno potuto consegnare le dimissioni. [illegible] martedì grasso, infatti, [illegible] uffici avevano anticipato la chiusura. «*E' solo una formalità* — ha detto Bono — *saranno consegnate questa mattina*».

[illegible] con le dimissioni dell'[illegible] [illegible] pri Roberto [illegible] sulle sorti della [illegible] travagliata da molteplici problemi che da anni attendono di essere risolti. Cosa succederà [illegible] [illegible] «*a tutto campo*», cominciati [illegible] giorni scorsi quando [illegible] [illegible] che una maggioranza non esisteva più, si stanno facendo [illegible] intensi.

[illegible] è parlato di [illegible] giunta di sinistra (7 consiglieri pci, 5 del psi, 4 della lista civica [illegible] Nostra, 2 pri e un consigliere dpi) [illegible] maggioranza abbastanza solida. Dice Paolo Boggio, consigliere [illegible] pci: «*Venerdì [illegible] dovrebbe discutere durante l'incontro congiunto [illegible] tale possibilità. Siamo [illegible] [illegible] fase preliminare, perché è necessario parlare di [illegible] concreto e di programmi precisi. Noi [illegible] dall'ottimo esito [illegible] coalizione, perché se governeremo con [illegible] giunta di sinistra vogliamo essere presenti, assumendoci tutte le responsabilità*».

L'altra alternativa [illegible] una giunta democristiana-laica (7 dc, 4 Gens Nova, 2 pri e 1 psdi) controbbe [illegible] [illegible] maggioranza di stretta misura.

[illegible] questo proposito Marco Caudano, segretario politico [illegible] [illegible], dice: «*Questa è una soluzione, però non escludo che anche il psi possa essere con noi. E' ancora tutto [illegible]. Resta però il punto che con questa compagine a quattro [illegible] possibilità di amministrare c'è*». Se anche il [illegible] socialista entrerà in questa maggioranza [illegible] [illegible] quota 21.

Patrizia Iannelli, segretaria del psi, spiega: «*Si deve soprattutto puntare sui programmi e sulla celerità nell'applicazione. Non facciamo preclusioni se si intende operare presto e bene*».

Oreste Magnani, [illegible] gruppo [illegible] Gens Nova, puntualizza: «*Siamo disponibili per lavorare subito su programmi precisi, perché Ventimiglia ha necessità estrema di essere governata, altrimenti la [illegible] continuerà ad agonizzare*». [illegible] paralisi amministrativa rischia [illegible] di [illegible] perdere un finanziamento Cee di 1 miliardo e 400 milioni.

«*I termini stanno per [illegible] dere* — [illegible] [illegible] dpi — *e la pratica è ancora in alto mare per quanto riguarda il progetto del parco di ripopolamento ittico previsto a Mortola. Le alterne vicende di questa amministrazione ci [illegible] precludendo queste possibilità. La Cee non [illegible] questi contributi se Ventimiglia non dimostra di mettere il suo 10% e di avere un progetto preciso e definito*».

Conclude Bono [illegible] [illegible]: «*Perché una giunta [illegible] qualsiasi possa [illegible] fiorire e possa avere delle prospettive solide, deve necessariamente avere del tempo a disposizione [illegible] mettere a punto un programma preciso e definito. La fretta è una cattiva consigliera*».

Italo Mario

Ventimiglia. Il sindaco Ravera e l'assessore Marchetta

Un giovane gruista [illegible] Camporosso rinviato a giudizio

Sparò al padre della ragazza è accusato di tentato omicidio

L'uomo [illegible] voleva che la figlia frequentasse l'operaio - Il fatto

SANREMO — [illegible] colpi di pistola, per fortuna andati a vuoto, contro il padre della sua [illegible] «colpevole» di ostacolare quella relazione. Secondo il [illegible] istruttore Efisio Bracco di Sanremo, il giovane che sparò, Angelo Ditto, 28 anni di Camporosso, voleva uccidere e [illegible] questo deve [illegible] [illegible] tentato omicidio.

Il magistrato lo ha rinviato a giudizio con questa pe[illegible] [illegible] [illegible] ndo gli atti alla corte [illegible] di Imperia di fronte alla quale si svolgerà il dibattimento, in data ancora da fissare.

I fatti risalgono alla scorsa primavera. Ditto, operaio gruista, [illegible] [illegible] [illegible] si incontrava [illegible] Tiziana Giacco, 22 anni, [illegible] [illegible] coltivatore di Dolceacqua. Un rapporto contrastato dal padre della ragazza, Teodoro, [illegible] [illegible] avrebbe più volte litigato [illegible] il giovane invitandolo a «lasciare in pace» Tiziana e di non vederla più in futuro.

Una situazione che la sera del 30 maggio 1987 aveva rischiato di [illegible] in una tragedia.

Angelo Ditto si [illegible] [illegible] stato nel giardino dell'abitazione del coltivatore, e quando l'uomo è [illegible] arrivato, a bordo della sua auto, aveva esploso i [illegible] colpi [illegible] una pistola calibro [illegible].

I tre proiettili per fortuna non [illegible] [illegible] a [illegible] aveva raggiunto il coltivatore [illegible] [illegible] un parafango. Il [illegible] era finito poco lontano.

Poche [illegible] dopo il giovane veniva [illegible] [illegible] carabinieri, nei pressi del bivio per Rocchetta Nervina.

[illegible] giovane nella sera. [illegible] [illegible] della pistola e [illegible] [illegible] to, sulla provinciale della Val Nervia, un automobilista di passaggio, diretto di [illegible] [illegible] vittima di un incidente stradale.

L'auto era stata però [illegible] tercettata ad un [illegible] di blocco, e i militari non [illegible] avuto [illegible] a riconoscere l'aggressore [illegible] [illegible] stato arrestato e rinchiuso in [illegible].

Ditto sia [illegible] carabinieri sia [illegible] [illegible] fronte al magistrato ha ammesso di [illegible] [illegible] spiegando però [illegible] aver agito solo con l'intenzione [illegible] intimorire Teodoro Giacco.

Il giovane, considerato un ragazzo tranquillo, [illegible] detto di [illegible] [illegible] le difficoltà frapposte [illegible] [illegible] [illegible] rapporto [illegible] giovane.

c. d.

Angelo Ditto

[illegible] Il Consiglio a [illegible]

SANREMO — Il Consiglio comunale è [illegible] [illegible] per lunedì e martedì prossimi. All'ordine del giorno ben [illegible] [illegible] che si parlerà [illegible] casino, della [illegible] Montubi per l'acquedotto [illegible] [illegible] [illegible] commissioni, lavori stradali, ampliamento del cimitero. Il [illegible] politico è molto teso. La maggioranza sembra non riuscire a superare i vari conflitti interni.

[illegible] [illegible] per armi

[illegible] — Furto e detenzione di due fucili da caccia, loro adattamento a lupara, falsa denuncia di un innocente condannato per tale motivo a due anni di detenzione: queste le accuse contestate, con diverso grado di responsabilità, a quattro giovani comparsi ieri [illegible] tribunale di Imperia. Sono Pasquale e Giuseppe Restuccia, rispettivamente di 35 e 28 anni, Pompeiana, via Costa Antonio Cicala, 27 anni, Bussana, via dei [illegible] e Roberto Bigioi vannantonio, [illegible] anni, Reggio Calabria, latitante [illegible] Pasquale Restuccia ha discolpato il fratello, Cicala ha negato di avere acquistato le armi e di avere, assieme a Pasquale, inviato la lettera anonima che portò alla condanna di un innocente. Dopo [illegible] interrogatori, il processo è stato [illegible] nuovo ruolo.

[illegible] I lavori per l'autoporto

IMPERIA — Via questa [illegible] [illegible] [illegible] dell'autoporto in val [illegible] con intervento delle ruspe [illegible] spianeranno il terreno [illegible] Moraglia, proprio [illegible] sbocco autostradale di Imperia Ovest. Ha chiarito il sindaco Giovanni Oramondo: «*I lavori di sistemazione dureranno una ventina di giorni mentre proseguirà anche l'opera per adattare ad uso doganale il vicino palazzo Corsano*».

[illegible] Il giuramento degli agenti

[illegible] — Gli allievi agenti ausiliari del [illegible] corso, [illegible] [illegible] caserma Biligny di Ventimiglia, [illegible] a Genova il 19 febbraio nel centro addestramento del capoluogo ligure, via Linneo 130, assieme a quelli di Alessandria e della [illegible] distaccata di Genova per prestare giuramento [illegible] [illegible] cerimonia saranno consegnati [illegible] [illegible] benemerenza agli agenti distintisi [illegible] [illegible] il [illegible].

[illegible] lavori [illegible] la fogna

DIANO MARINA — [illegible] un mutuo [illegible] 200 milioni, approvato dal Consiglio comunale, sarà ristrutturata e potenziata la rete fognaria nella zona di levante della città, [illegible] l'estate scorsa si [illegible] registrato un inquinamento delle acque marine.

[illegible] Comunità, si dimette Ferrari

DOLCEACQUA — E' convocato [illegible] domani il Consiglio della Comunità Montana. In discussione [illegible] dimissioni del presidente, il democristiano Walter Ferrari, sindaco [illegible] Seborga e [illegible] giunta. Così [illegible] sarà un cambiamento [illegible] vertici dell'organismo, visto che i socialisti, [illegible] [illegible] in giunta ed avevano dato le dimissioni, hanno trovato un accordo con il partito comunista per un'amministrazione di sinistra.

[illegible] Ferito [illegible] di [illegible]

[illegible] — Un bracciante agricolo di Sanremo è [illegible] ieri mattina [illegible] al Centro di rianimazione dell'Ospedale [illegible] Corona di Pietra Ligure, in seguito alle ferite riportate in un incidente [illegible] [illegible] investito da un'auto mentre era in bicicletta) avvenuto ad Arma [illegible]. L'uomo, Raimondo Balvi, 58 anni, residente in via Armea 13, ha riportato varie fratture.

A Sanremo un musicista ha inventato [illegible] sistema contro il tabagismo

Smettere di fumare con un disco?

SANREMO — Chi l'avrebbe detto? *Per liberarsi [illegible] vizio del fumo anche Orietta Berti e i Duran Duran possono essere utili. O magari [illegible] Brahms se si preferisce andare sul classico.*

L'abituale pacchetto di sigarette, insomma, può venir sostituito da un «long playing» oppure, per adeguarsi meglio ai tempi, da un compact-disc.

Solo fantasia? Armando Romeo, cantautore napoletano, trapiantato da qualche tempo a Sanremo, [illegible] è convinto.

Tanto convinto e convinc[illegible] che un'associazione — la Lega Vita e [illegible] di Ro[illegible] — ha perfino attivato che [illegible] sua «Antismoke Music Therapy» può considerarsi un valido ausilio terapeutico nella disassuefazione dall'abitudine tabagica».

Il metodo anti-fumo all'insegna del pentagramma è un'idea fissa [illegible] Antonio Romeo.

«*Da tre anni, [illegible] quando [illegible] rientrato in Italia, dedico tutto il mio tempo libero ai problemi della fumo-dipendenza*», dice.

Romeo non è un personaggio qualsiasi. Nel suo curriculum [illegible] musicista ha alcuni successi anche internazionali.

Tra questi titoli celebri della canzone napoletana come «Tu si 'na malattia» (che, nei giorni scorsi, è stata seguita perfino dalla [illegible] Arbore e «Indietro Tutta») e «Zingarella» portano la sua firma. Ora vive a Sanremo. [illegible] [illegible] funziona la terapia?

Spiega Romeo: «La vibrazione [illegible] [illegible] ha sempre influenzato gli uomini, provocando una [illegible] [illegible] di sensazioni e [illegible] d'animo: evocazione, distensione, agitazione, eccitazione [illegible] [illegible] a livello sessuale ed epico, fino all'esaltazione suscitata da inni patriottici, canti di guerra, tam tam, suoni tribali. La musica si è già rivelata [illegible] in [illegible] psichiatrico. Lo è [illegible] anche come terapia anti-fumo e, sono certo, con le stesse [illegible] sarà efficacissima nella [illegible] droga».

La terapia ha tappe fisse. Intanto il paziente viene sottoposto ad un test per appurare quali ingredienti di una ricetta musicale [illegible] influiscono di più tra ritmo, melodia, armonia e parole. Su questo [illegible] viene [illegible] un brano gradito al paziente [illegible] poi verrà fatto ascoltare per [illegible] [illegible] giorno obbligando l'interessato, durante l'ascoltazione del disco, a non fumare ed a concentrarsi sulla musica.

All'inizio [illegible] si impedirà, quindi, [illegible] fumare in assoluto, ma soltanto di non farlo durante l'esecuzione musicale. «A lungo [illegible] dire il paziente sostituirà ai tanti gesti rituali che [illegible] con la sigaretta, proprio la musica. Se, ad esempio, [illegible] [illegible] l'abitudine di accendersi una sigaretta andando in bagno, accenderà il giradischi e durante l'esecuzione di quale [illegible] [illegible] sentirà il bisogno di fumare», aggiunge Romeo.

E se il giradischi non fosse a portata di mano? «Eseguirà l'[illegible] mentalmente. Il matematico [illegible] un po'. La [illegible] diventerà gradualmente un sostitutivo [illegible] tutte le gratificazioni sensoriali [illegible] legate al fumo, [illegible] sostituirà anche nella stessa [illegible] sualità. Infine diventerà un vero e proprio godimento [illegible] [illegible] solo la buona [illegible] può dare», conclude.

Funziona? Romeo è convinto che il paziente sottoposto alla terapia arriverà a [illegible] gnare il suo brano preferito perfino di notte, fino ad avere un vero e proprio rigetto del fumo. Lui [illegible] [illegible] [illegible] hanno perso già il [illegible] della sigaretta [illegible] il suo [illegible]. Anche personaggi noti del mondo della canzone come Gianni Morandi, Peppino Di Capri, Mina, Nilla Pizzi,

Di questa sua battaglia Romeo ne ha fatto una mis[illegible] C'è, alle spalle, [illegible] risvolto triste: [illegible] morte [illegible] fratello maggiore per un male incurabile dovuto proprio all'eccesso di tabacco. Da allora Romeo vi è dato anima e corpo alla sua battaglia cercando in ogni [illegible] di pubblicizzarla. Ne ha parlato anche la televisione, il [illegible] febbraio scorso durante «Check-up», la notissima rubrica [illegible] [illegible] Rai-Tv. E, ieri, al «Villaggio Party» su Odeon Tv.

Ormai Armando Romeo, con la medicina, ha un legame strettissimo: alla sua «Antismoke Music Therapy», ha appiccato un libro «Guaritori e vinti» (che ha avuto un riconoscimento al [illegible] Levanto) tutto dedicato, in chiave ironica, al mondo della medicina e, meglio, «della medicherìa».

Forse non è, davvero, un caso che in sua canzone più celebre vi [illegible] [illegible] «Tu si 'na malattia».

Bruno Manfellotto

La borsa dell'olio [illegible] Imperia

Prezzi [illegible]

IMPERIA — [illegible] disponibilità e quotazioni [illegible] [illegible] per la produzione locale; prezzi [illegible] stazionari e attività discreta sul fronte dei prodotti nazionali. E l'andamento della borsa dell'olio, secondo le rilevazioni settimanali della Camera di Commercio.

Produzione locale — [illegible] quotazione dell'olio [illegible] vergine organolletticamente perfetto, il più pregiato, che ha raggiunto 7.000-8.000 lire il [illegible]. Confermati i valori degli [illegible] prodotti: [illegible] vergine con acidità massima dell'1% 5.000-6.000 [illegible]; [illegible] praffino 4.000-4.500; fino vergine 3.500-4.000; olio d'oliva 4.500-4.700.

Le olive [illegible] olio [illegible] sempre 140.000-190.000 lire il quintale; quelle [illegible] taggiasche 180.000-220.000.

Produzione nazionale — [illegible] in lieve calo i prezzi dell'olio di [illegible] [illegible] rettificato (1.900-1.930 lire il kg); di sansa e d'oliva (2.170-2.180); di sansa grezzo (1.390-1.410). Stabili le altre quotazioni: extra vergine 4.400-4.700; sopraffini 2.650-3.800; fino vergine 2.450-[illegible] rettificato 3.480-3.510; lampante «3/5» 3.220-3.250 lampante «3/6» 3.120-3.150.

Semi — Si registra una leggera contrazione dei prezzi del mais (960-980 lire il chilo), [illegible] girasole (700-720) e del vinacciolo (690-710). Rispecchiano il precedente listino i [illegible] dell'arachide (890-910), dell'olio di soja raffinato (630-640) e di soja greggio (540-560).

g. mi.

[illegible] protesta [illegible]

[illegible] — Camionisti ed artigiani minacciano di boicottare il festival se il Comune non risolverà il problema [illegible] discariche per gli inerti ed i materiali ter[illegible].

La protesta è esplosa [illegible] verso le 20 in Palazzo Bellevue, nel corso di una «pubblica [illegible] bica» organizzata da imprenditori ed [illegible].

«[illegible] [illegible] — è stata l'accusa rivolta al Comune — *Sanremo è ormai disastrata. Non potendo smaltire gli inerti l'edilizia è paralizzata. Non vogliamo che [illegible] [illegible] il [illegible] dei disoccupati*».

[illegible] cantieri [illegible] bloccato il piano turistico

Albenga è al lavoro per l'«abito nuovo»

Lungo elenco delle opere [illegible] realizzare - L'«impasse» della Regione

[illegible] — La giunta di [illegible]grigna, formata da pci, psi, psdi e pli, continua l'«offensiva» sul fronte dei lavori pubblici, con l'ambizioso obiettivo di «far indossare alla città un abito nuovo, a misura d'uomo».

E' il sindaco Angelo Viveri a precisare i termini della [illegible] tranche di [illegible] che seguono quelle già portate a termine in via Cenova, [illegible] Martiri e quelle in [illegible] in via dei [illegible] (tuttora chiusa al traffico automobilistico): «*Inizieranno a giorni i* [illegible] *in via* [illegible] *Cimitero, località Prei Bagnoli, per un importo* [illegible] *milioni. L'appalto* [illegible] *stato vinto,* [illegible] *un ribasso del 31,88%, dall'impresa Edilturbi*».

Verrà inoltre completato l'ultimo [illegible] di viale VIII [illegible] (costo [illegible], appalto vinto dalla I.CO.BE. [illegible] un ribasso del 28,99%).

Continua il sindaco: «*Spenderemo 180 milioni per realizzare* [illegible] *struttura ludo-sportiva* [illegible] *complesso popolare di Campolan,* [illegible] *destinata alle* [illegible] *sportive. L'opera sarà dall'Edilturbi che si è aggiudicata l'appalto con un ribasso* [illegible] *11,88%. L'impresa Cuna, infine, ha vinto l'ultimo appalto (costo 122 milioni, ribasso* [illegible] *17%, ndr), quello per l'incanalato e la nuova illuminazione del villaggio Iris*».

Angelo Viveri tender indiscusso [illegible] giunta di programma, [illegible] nasconde la [illegible]: «*I lavori, per un importo complessivo di un miliardo e* [illegible] *milioni, rappresentano un ulteriore sforzo per evitare incontro ai bisogni e alle* [illegible] *cittadini,* [illegible] *più diversi, dallo sport* [illegible] *tempo libero, sino* [illegible] *arrivare alle risposte più concrete, come le strade, l'acquedotto, l'illuminazione. La soddisfazione è grande, perché siamo riusciti a coordinare decine di iniziative, dimostrando concretezza, efficienza e* [illegible] *amministrativa* [illegible] *più assoluta trasparenza*».

Di fronte all'«autocelebrazione» della maggioranza che governa il Comune di Albenga, sul proclivio di replicare la stessa formula politica anche per la IV Usl, con in più l'aiuto del psi, ci sono le pungenti osservazioni [illegible] di democrazia proletaria. [illegible] poche voci [illegible] alleanze al [illegible] eterogeneo dei partiti [illegible] governo: «*Non bastano* [illegible] *strade e* [illegible] *decine di cantieri aperti un po' dovunque in città e nei dintorni per cambiare, in meglio, la qualità* [illegible] *vita. E' rimasta in sospeso, per esempio, la questione dell'acqua al cloroformio, mancano le aree verdi per i bambini, le fogne* [illegible] *Conta* [illegible] *abbastanza tutelata*, continuano *indisturbate* [illegible] *attività industriali e artigianali fortemente dannose per l'equilibrio ambientale*».

L'elenco [illegible] pubbliche già realizzate e quelle in programma è interminabile: si va dalla ristrutturazione della passeggiata a mare, ad una serie di interventi che [illegible] realizzati nel [illegible] prossimo in [illegible] tempo. [illegible] l'attenzione [illegible] tutta concentrata [illegible] sul faraonico piano turistico che [illegible] cambiare davvero il volto alla città e dare [illegible] fortissimo impulso all'economia. La Regione [illegible] ha respinto, giudicandolo troppo «pesante» sotto il profilo urbanistico, ma la maggioranza non ha [illegible] intenzione di farlo naufragare.

Lo stop della Regione [illegible] [illegible] [illegible] «incidente [illegible] percorso», che ha fatto perdere tempo prezioso, e il piano ha ripreso l'iter burocratico per ottenere [illegible] sospirata approvazione [illegible] so coinvolge la foce del Centa e la località [illegible]. C'è [illegible] plastico, nell'ufficio del sindaco, che rappresenta un porto [illegible] [illegible] posti-barca, un mega-albergo a vela, come quelli di Cannes, residence, parcheggi, [illegible] di talassoterapia, piscine, per migliaia di metri [illegible] di cemento. Richiederanno investimenti per decine di miliardi.

m. ma.

Un inquietante interrogativo dopo l'omicidio-suicidio di Andora

Gabriella poteva essere salvata?

Identificate le otto persone che hanno incontrato la ragazza [illegible] Giovanni Romano pochi minuti prima della tragedia - Una [illegible] ieri pomeriggio ha seguito il feretro della giovane

[illegible] — Sono state identificate e saranno interrogate [illegible] carabinieri nei prossimi giorni le otto persone che, la notte del [illegible] S. Valentino, hanno incontrato Gabriella Martinelli, sequestrata da Giovanni Romano, pochi minuti prima dell'omicidio-suicidio.

Non ci sono più zone d'ombra [illegible] ultime [illegible] della vicenda: l'assassino, pistola in pugno, e [illegible] vittima erano appena [illegible] dalla casetta [illegible] località Costa (il pasticciere voleva riallacciare a tutti i costi una relazione sentimentale [illegible] l'adolescente. [illegible] sentiva tradito, voleva compiere una strage e Gabriella [illegible] [illegible] seguirlo [illegible] salvare i familiari) quando si sono imbattuti [illegible] nel gruppo [illegible] testimoni, reduci da una [illegible].

A loro Gabriella ha chiesto aiuto: «*Vuole uccidere mamma e papà, vuole uccidersi tutti*». [illegible] riuscita a divincolarsi dalla stretta dell'uomo, cercando protezione. Ma l'assassino, investito dal [illegible] fuoco di [illegible] [illegible] spianando l'arma. [illegible] riuscito a farsi consegnare [illegible] [illegible] la [illegible] vittima.

Gabriella ha tentato [illegible] ra un'affannosa fuga, ha chiesto ancora [illegible]. [illegible] nuovo inutilmente. Raggiunta a venti metri da [illegible] stata uccisa. [illegible] [illegible] uomini, spaventati, hanno fatto ritorno ad Andora. A qualche [illegible] loro [illegible] [illegible] di avvisare i carabinieri. Poi, ripensandoci, hanno deciso di [illegible] perdere. Sotto [illegible] profilo giudiziario non rischiano nulla: rimane aperta una questione molto più complessa, certamente [illegible] circoscritta [illegible] tragico episodio [illegible] Andora, che riguarda l'indifferenza, [illegible] diffusa mancanza [illegible] solidarietà, rimangono in sospeso angosciosi rimorsi.

La sconcertante storia dell'incontro tra Giovanni [illegible] mano, la ragazza e [illegible] uomini costituisce l'unico fatto [illegible] [illegible] storia che [illegible] [illegible] conclusa ieri pomeriggio, con i [illegible] di Gabriella, avvenuti nella chiesa di S. Pietro.

C'era una grande folla, tanti giovani, gli ex compagni di scuola, gli [illegible] della famiglia, molti sconosciuti. [illegible] Ambrogio Perata («*Ho il cuore stretto [illegible] una terribile* [illegible] *che impedisce di parlare...*», ha esordito) durante la predica, [illegible] sottolineato l'intangibilità della vita umana, «*sin dal suo* [illegible] *cepimento nel* [illegible] *o, e quindi no all'aborto, sino alla difesa dei più deboli, i bambini, gli adolescenti, gli anziani*».

[illegible] «*Viviamo [illegible] un mondo dove aumentano delitti e misfatti d'ogni genere, e* [illegible] *cambiarlo. E* [illegible] *deve essere il cimitero di questo cambiamento, che* [illegible] *coinvolgerci tutti*».

Poche parole le ha [illegible] l'altro officiante, don [illegible]: «*Siamo vicino alla famiglia, il* [illegible] *dolore [illegible] anche il nostro. Chi soffre [illegible] faccia in silenzio, dentro [illegible] sé, senza* [illegible]». Evidente l'allusione [illegible] mormorii ed alle chiacchiere, non sempre benevole, raccolte [illegible] paese subito dopo la duplice tragedia.

Andora. Dietro al feretro, i familiari [illegible] Gabriella [illegible] distrutti dal dolore (Aldo)

[illegible] chiesa barocca [illegible] S. Pietro al [illegible] la cascina della famiglia [illegible] scelti, le stradine e i prati dove Gabriella ha tentato l'ultima fuga. [illegible] [illegible] Il corteo funebre [illegible] è [illegible] [illegible] il cimitero della frazione, dove la bara è stata tumulata.

A [illegible] più di due chilometri di distanza, nel cimitero di S. Giovanni, un'altra tra[illegible] [illegible] è [illegible] sepolto ieri [illegible] Giovanni Romano. Il parroco non ha voluto celebrarne i funerali, ha seguito alla lettera le leggi della Chiesa che [illegible] la cerimonia religiosa ai suicidi.

Trentacinque anni, sposato [illegible] due figli, proprietario [illegible] due negozi, [illegible] era perdutamente [illegible] innamorato. Non ci sono dubbi, aveva intenzioni serie: si era separato, voleva costruire un rapporto stabile [illegible] la differenza di età.

Voleva addirittura vendere [illegible] una delle pasticcerie, quella [illegible] Alassio, per cominciare «una [illegible] vita». [illegible] Gabriella. [illegible] [illegible] commessa [illegible] era [illegible] [illegible] interrompere una relazione, iniziata quasi inconsapevolmente a [illegible] dai genitori. Voleva andarsene, emigrare da una [illegible] che abita a New York. Non ha fatto [illegible] tempo.

I genitori, il padre Francesco, pescatore, [illegible] la madre Anna Pace, [illegible] hanno [illegible] il possibile specie [illegible] ultimi tempi per [illegible] re Gabriella ad allontanarsi definitivamente da Giovanni Romano, un uomo [illegible] un passato [illegible] [illegible] piccoli precedenti penali, giudicato solo «un po' strambo», dedito, saltuariamente, all'alcol, forse un modo per superare lo choc dell'abbandono. Nessuno però [illegible] [illegible] [illegible] pericolo[illegible] di uccidere [illegible] [illegible].

Il deposito è stato creato all'interno dell'Acna di Cengio

Tonnellate di rifiuti tossici sulle sponde del Bormida

Si tratta di residui [illegible] concentratore - Polemico il sindaco di Camerana

[illegible] — All'interno dello stabilimento Acna di Cengio, uno dei luoghi di de[illegible] vicino al depuratore, in prossimità del Bormida, è stato proceduto: nel suo alveo sono state ammassate almeno un centinaio di tonnellate di rifiuti [illegible].

E' l'ultimo di una serie di episodi che hanno portato di nuovo in primo piano il difficile rapporto tra la fabbrica di Cengio e la Val Bormida, sia ligure che piemontese. Tutta la zona è stata dichiarata «ad alto rischio ambientale» dopo la firma dei protocolli delle Regioni [illegible] e Piemonte si attendono i provvedimenti del Ministero.

I rifiuti tossici sono residui provenienti dal concentratore del depuratore che, in attesa della costruzione di un impianto di produzione di sodio-solfito che permetta la loro trasformazione, vengono stoccati in grandi sacchetti che contengono ciascuno mille chili di residui.

Nel lago depurato, il bacino B, sono stati ammassati questi sacchetti, alcuni [illegible] quali danneggiati: è stata realizzata una copertura con altri residui di [illegible], poi il tutto è stato protetto con teli impermeabili.

La presenza dei sacchetti e [illegible] supporti in legno [illegible] permettono il trasporto, sembrano rendere assai problematico il loro utilizzo nel futuro impianto: in base al progetto, presentato a suo tempo, è in grado di bruciare solo acqua concentrata [illegible] tenente le sostanze da trasformare in sodio-solfito.

[illegible] questo un aspetto che [illegible] destato preoccupazione [illegible] i dipendenti che hanno partecipato al trasporto dei sacchi, intenzionati a interessare del problema sia il consiglio di fabbrica che la commissione ambiente.

I Comuni piemontesi temono che i rifiuti, in caso di piogge persistenti, possano essere dilavati dall'acqua, per poi passare nel fiume.

Pier Giorgio Giacchino, [illegible] di Camerana, non ha dubbi: «*Per una ragione o per l'altra questa* [illegible] *continua a creare seri problemi. L'ultimo esempio è dato da questa decisione di accumulare sostanze tossiche* [illegible] *prossimità* [illegible] *fiume. Sono molto preoccupato per questa decisione. Non esistono* [illegible] *garanzie* [illegible] *più scarichi incontrollati che defluiscono nel fiume a* [illegible] *del dilavamento provocato dall'acqua piovana.* [illegible] *loro nocività adesso* [illegible] *aumentata a causa delle numerose tonnellate* [illegible] *materiale accumulato* [illegible] *lago proteggato. Questa operazione aumenta il quantitativo di sol*[illegible] *tossiche, più o meno occultate all'interno* [illegible] *recinto dello stabilimento, che possono portare il livello di inquinamento* [illegible] *fiume al livello di due anni or sono, quando ancora* [illegible] *era in funzione il depuratore*».

[illegible] problema [illegible] portato anche all'attenzione dell'amministrazione provinciale di Savona. Le associazioni [illegible] ecologiche [illegible] intenzionate a denunciare l'accumulo [illegible] di materiale nel lago come una discarica abusiva di rifiuti industriali.

g. fa.

[illegible] e [illegible]
Le Usl verso di contrastarli

SAVONA — Per contrastare [illegible] fenomeno del [illegible] autonomi all'interno del sindacato, la segreteria territoriale Uil di Sa[illegible] [illegible] un «patto [illegible] [illegible]dazione» [illegible] Cgil e Cisl.

Viene denunciata [illegible] che «*la scarsa sensibilità* [illegible] *degli amministratori della cosa pubblica nell'affrontare e risolvere concretamente i problemi posti nelle piattaforme rivendicative presentate unitariamente dai sindacati confederali*».

A parere della Uil questi atteggiamenti «*ingenerano qualunquismo* [illegible] *alimentano spinte corporative che hanno alla base una frantumazione del potere di contrattazione dei lavoratori*».

I progetti approvati dal Consiglio comunale

Per gli impianti sportivi Borgio spende 400 milioni

Interventi nel campo di calcio e copertura [illegible] pista di pattinaggio

BORGIO VEREZZI — Il Comune di Borgio Verezzi spenderà oltre 400 milioni di [illegible] [illegible] ammodernare i suoi impianti sportivi. I due [illegible] interventi, approvati [illegible] [illegible] dal Consiglio comunale, prevedono infatti opere [illegible] presso il campo sportivo comunale (spesa [illegible] milioni di lire) e la copertura e la sistemazione dell'attiguo campo di pattinaggio (310 milioni).

[illegible] [illegible] di calcio in località Bottassano [illegible] costruito 24 anni fa e in parte ampliato nell'83.

Ha detto nel suo intervento il consigliere delegato Giuseppe Giuni: «*La recente legge ci dà la possibilità di finanziamenti e ritenendo l'adeguamento [illegible] a norme previste del terreno e degli spogliatoi che hanno bisogno di più spazio. An[illegible] [illegible] le gradinate [illegible] sostituite da strutture [illegible] calcestruzzo con aperta con una copienza [illegible] stata di [illegible] persone sufficienti per soddisfare le [illegible] stre erigende*».

Perplessità sono state sollevate [illegible] consiglieri di minoranza Vittorio Bozzano e Antonio Sotti per «*i tempi della richiesta del finanziamento e la convocazione [illegible] genzia* del Consiglio comunale».

[illegible] [illegible], [illegible] approfondendo i contenuti della legge statale per gli interventi a favore dello sport, «*si sarebbe potuto intervenire prima per [illegible] migliori effetti*».

Approvati anche i lavori di copertura della pista di pattinaggio da adibire a struttura polivalente. Ha detto a questo proposito Giuni: «*Per poter svolgere [illegible] tutti i periodi dell'anno attività sportive si rende [illegible] sario l'adeguamento alle norme federali del campo polivalente coprendolo con [illegible] struttura riscaldata e illuminata che nei periodi estivi può [illegible] aperta lateralmente per consentire una buona aerazione*».

Ha concluso Giuni: «*Nella struttura verrà effettuata una speciale pavimentazione e sarà attrezzata [illegible] modo da permettere lo svolgimento di attività [illegible] il tennis tavolo[illegible], pallacanestro, pattinaggio, non escludendo altre pratiche sportive [illegible] in ginnastico e [illegible] preatletica*».

Nelle [illegible] [illegible] Comune questo spazio polivalente dovrebbe dunque diventare una sorta di mini-palazzetto dello sport.

Nella [illegible] seduta il Con[illegible] [illegible] Borgio Verezzi ha approvato anche alcuni lavori urgenti per la sistemazione di condotte dell'acquedotto comunale e il completamento della rete (spesa [illegible] milioni di lire).

La seduta consiliare si è conclusa [illegible] la presa d'atto della costituzione a Borgio [illegible] della nuova associazione albergatori e [illegible] quella dei commercianti [illegible] esercenti.

Ieri [illegible] il Consiglio [illegible] nale si è nuovamente riunito. All'ordine del giorno l'e[illegible] del progetto di recupero e risanamento di piazza S. Pietro, nel centro storico, piazza S. Agostino, sede [illegible] centro esilio a Verezzi, e di [illegible] locali [illegible] proprietà [illegible] munale.

a. r.

[illegible] Pietra, contestata iniziativa del sindaco

PIETRA LIGURE — Perché il [illegible] di Pietra Ligure ha citato in giudizio la Bas contestando l'avvenuta nomina del Consiglio di amministrazione [illegible] coinvolgere nella decisione il Consiglio comunale? L'interrogativo è posto in un'interpellanza presentata in Comune dal pci che [illegible] anche [illegible] legittimità [illegible] delibera [illegible] giunta di procedere [illegible] la [illegible].

[illegible] Pecorsportiva, [illegible] a Cairo

CAIRO M. — E' nata una nuova associazione di pesca sportiva. Il sodalizio raccoglie oltre 70 soci. Presidente è Daniele Pera, vice Franco [illegible] e segretario [illegible] Olmi. Fra le iniziative allo studio, l'organizzazione di [illegible] gara che rilanci la pesca sportiva in Val Bormida.

[illegible] Tomasina presidente della Croce Bianca

CAIRO M. — Il direttivo della Croce Bianca di Cairo ha proceduto al rinnovo delle cariche sociali. Presidente è [illegible] eletto Enrico Tomasina, Giuseppe [illegible] [illegible] gretario responsabile delle relazioni esterne.

[illegible] Suore di Savona visitano nave russa

SAVONA — Suore [illegible] [illegible] nave russa. Un fatto [illegible] storico [illegible]. E' [illegible] a bordo della portacontainers «Rostov Na Donu», che copre una linea regolare tra l'Unione Sovietica e Savona. Per iniziativa di Janette Vagnola, figlia [illegible] titolare dell'agenzia marittima «Galleano», una sessantina di studenti dell'istituto «Santa Rosselli» [illegible] via Montegrappa, accompagnati da alcune religiose, [illegible] visitato [illegible] moderna unità.

[illegible] Viaggio di «Savona Export» in Malaysia

SAVONA — Domani una delegazione commerciale di «Savona Export» partirà per la Malaysia. In Estremo Oriente, come di recente ha accertato il primo ministro Goria, durante una visita ufficiale, esistono interessanti possibilità di [illegible] rapporti commerciali. La delegazione savonese è guidata [illegible] Claudio Pacelli, presidente di «Savona Export», [illegible] Francesco Cascio, consigliere e [illegible] Marascia responsabile dell'ufficio commercio estero della Camera di Commercio.

[illegible] «Cavi[illegible] [illegible] [illegible] del [illegible]

FINALE LIGURE — Lorenzo Bottino (ex sindaco [illegible] Finale Ligure) e [illegible] Caviglia (ex presidente della Camera di Commercio di Savona) hanno ripreso ufficialmente l'attività politica dopo l'esito, assolutorio per in[illegible] di prove, del processo d'appello per il crac[illegible] [illegible] e Caviglia sono stati infatti eletti, nei giorni scorsi, nel nuovo direttivo [illegible] sezione socialis[illegible].

[illegible] Spettacolo di beneficenza a Loano

LOANO — «*Concertiamo: la città per la città*». Questo il titolo dello spettacolo musicale per beneficenza, in programma stasera (ore 21) al [illegible] Loanese. Si esibiranno [illegible] Angeluoci, [illegible] Ciolfi, Riccardo Pamparo, Barbara e [illegible] Mario Raimondi e Riccardo Zerbino.

[illegible] Incontro a Loano con il comitato ecologico

LOANO — «*Analisi e controlli più frequenti, utilizzo* [illegible] *autobotti in caso di black-out idrico, più informazione per i cittadini*». Queste [illegible] delle richieste avanzate l'altro ieri [illegible] giunta di [illegible] dal comitato ecologico [illegible] un incontro giudicato positivamente da entrambe [illegible] le parti. Il sindaco Rembado ha fra l'altro [illegible] che entro poche settimane il Consiglio comunale sarà chiamato a deliberare interventi di miglioramento della rete idrica per circa 1 miliardo e 800 milioni.

Augusto Rembado

Savona, un lavoro prezioso fra anziani e malati

Volontari in corsia

SAVONA — Uno dei settori più delicati dell'assistenza pubblica è quello che si riferisce ai padiglioni geriatrici. I [illegible] [illegible] abitudine, molto [illegible] continuano a [illegible] «ospizio» [illegible] struttura del Santuario, legati come sono ad anni di tradizione.

Oggi, per la [illegible] Santuario è un cen[illegible] geriatrico moderno, gestito [illegible] 7ª Usl. Accusa, evidentemente, i problemi [illegible] [illegible] qualsiasi [illegible] ospedaliera e, in particolare, avrebbe bisogno [illegible] [illegible] potenziato, anche per quanto riguarda il personale.

Esistono poi lunghe liste d'attesa. [illegible] popolazione savonese invecchia, la [illegible] sembrerebbe obbligata, specie [illegible] questo tipo [illegible] assistenza non è sempre seguita con la necessaria [illegible]. Il caso più clamoroso è quello del padiglione Nocetti, da anni chiuso e che sta cadendo a pezzi.

Personale infermieristico e medici [illegible] di supplire, con la buona volontà, ai problemi quotidiani. Talvolta vengono segnalati casi-limite: anziani degenti che rischierebbero di saltare il pa[illegible] [illegible] [illegible] carenza di personale. [illegible] tale riguardo c'è da precisare che [illegible] segnalazione del [illegible] è giunta dall'Avo, l'associazione volontari ospedalieri che da [illegible] decina d'anni opera in favore dei ricoverati nei vari ospedali cittadini.

Per [illegible] [illegible] sono state attribuite [illegible] Aldo Pentenero affermazioni [illegible] non [illegible] appartengono. [illegible] [illegible] che il presidente Giulio Bonacorsi [illegible] dicono: «*Sono molti anni che operiamo al "Santuario" e col personale abbiamo rapporti* [illegible] *cordiale amicizia e totale collaborazione*».

L'Avo [illegible] [illegible] è passata dalle 1800 ore di servizio del 1978 alle attuali 23 mila, [illegible] la dozzina di volontari iniziali agli odierni 200 iscritti. «*Assistiamo i malati, fornendo* [illegible] *loro aiuto a superare i momenti* [illegible] *solitudine*», spiega Aldo Pentenero. In questi giorni tra Avo e 7ª Usl c'è stato un incontro per proseguire in questa collaborazione [illegible] estremamente positiva.

Per il decennale [illegible] presenza dell'Avo a Savona, particolarmente utile specie [illegible] [illegible] appartenenti alla terza età ricoverati sia al Santuario che [illegible] San [illegible] e a Varazze, sono in [illegible] varie iniziative. [illegible] tratta, in particolare, di lezioni mensili di formazione per i nuovi iscritti.

Dopo il decimo [illegible], [illegible] chiusosi in autunno, altri 23 nuovi volontari ospedalieri [illegible] entrati in servizio.

l. p.

Contestazione all'Ipsia di Finale sull'«eccessiva severità»

Orari rigidi, studenti in sciopero

FINALE LIGURE — Stato d'agitazione all'Ipsia (Istituto professionale [illegible] Stato per l'industria e l'artigianato) [illegible] Finale Ligure. Lunedì mattina quasi tutti [illegible] studenti hanno scioperato, ieri un altro [illegible] non si [illegible] presentato [illegible] [illegible] classe. Motivo della [illegible] [illegible] di protesta: disservizi, la [illegible] utilizzazione [illegible] alcune attrezzature, l'organizzazione della scuola e un regolamento interno «troppo rigido».

[illegible] causa di fondo [illegible] pero essere il difficile rapporto [illegible] [illegible] degli studenti [illegible] [illegible] preside, prof. Raffaele Pentimalli, giudicato «autoritario». Durante [illegible] sciopero di lunedì, sarebbe stata danneggiata un'auto di un insegnante; [illegible] tal senso è stata presentata una denuncia [illegible] carabinieri.

A far precipitare la situazione è stata una decisione, presa sabato scorso dal preside, in applicazione di un regolamento [illegible] gruppo di studenti che si è presentato in ritardo [illegible] delle lezioni, al [illegible] la porta chiusa e [illegible] ha potuto entrare in classe. Spiega il preside: «*Sono state fissate delle regole* (orario di 50 minuti, inizio delle lezioni [illegible] 8,05, con sei ore senza intervallo, ndr) *che vanno rispettate. Nessuno dei ragazzi aveva chiesto il permesso, motivandolo, [illegible] poter entrare alle 8,15. Invece molti [illegible] loro hanno chiesto e ottenuto l'autorizzazione di uscire un po' prima per poter usufruire dei servizi pullman*».

Prosegue il preside Pentimalli: «*Abbiamo notato che qualcuno arriva in ritardo dopo aver perso troppo tempo nei bar, senza un reale motivo. Se ricordare le disposizioni e essere autoritari e coffitti, ma ne assumo senza problemi tutte le responsabilità*».

[illegible] studenti criticano, fra l'altro, la decisione di consentire l'uscita dalle classi, per accedere ai servizi, solo nelle due ore centrali [illegible] mattinata.

L'Ipsia di Finale (270 studenti), oltre [illegible] un'istruzione [illegible] [illegible] [illegible]

SAVONA E DINTORNI - Chi vuole la società?

Il futuro del Savona è ancora un mistero

Cordata ligure-lombarda, ma si parla anche di un noto personaggio

SAVONA — Ma allora, questo Savona chi lo vuole? Le trattative in corso per la cessione della società sono più, di tempo, solo voci. Oggi, un gruppo interessato ad acquisire il sodalizio biancoblù incontra il presidente Enzo Orenno, per cercare di definire il passaggio delle consegne. Ma esiste una seconda strada, che porterebbe a Savona, si dice, un grosso personaggio.

L'accusa — Perché non si riesce a saperne di più? E' comprensibile un riserbo, ma sarebbe forse auspicabile maggior chiarezza, di quanto chiedono, probabilmente, anche gli attuali dirigenti del Savona a questi personaggi che, prima o dopo, dovranno uscire allo scoperto.

Il gruppo lombardo-ligure (oltre a gente di Milano ci sarebbero anche savonesi, varazzini e carcaresi) è stato ben coperto. Riservatezza e incertezza sul da farsi? La risposta quasi certamente di domani.

La difesa — Non si può stigmatizzare anche le luce delle più recenti disavventure del di Piazza Diaz, chi vuole andare coi piedi di piombo prima di impegnarsi. E ancora più comprensibile l'atteggiamento del presidente Orenno, di Robello e degli altri dirigenti biancoblù, che prima di affidare il Savona (o affiancarsi ad altri) vogliono capire bene ogni aspetto della situazione.

Il gruppo-Orenno ha già portato a termine due operazioni determinanti per il futuro della società. Il «salvataggio» di in cui ebbe una parte decisiva Vittorio Panucci, e adesso la virtuale salvezza in campionato, anche se mancano 5-6 punti per la matematica.

Tutto questo lo ottenuto in prima persona Orenno e Robello, affiancati appassionati, i quali, dopo l'auto-accantonamento Lino Di hanno avuto un ruolo primo piano Umberto Oberti Enrico Boggi.

E' ovvio che, dopo tanti sacrifici, arrabbiature ed esposizioni in prima persona, adesso questi «coraggiosi» vogliano evitare un salto nel buio, per la società e per se stessi. Che avrebbe infatti non garantire Savona un futuro solido, dopo tutto quello che hanno fatto?

Il giallo — Bisogna dividerlo in due parti. Il primo riguarda l'attuale dirigenza, il possibile futuro.

Il gruppo-Orenno, tra tanti errori inesperienza (talora anche dalla necessità di agire in fretta), ha palesato anche grandi doti. Prima fra tutte il volto decisamente cristallino di una società senza debiti, che paga con puntualità svizzera i «rimborsi spese» giocatori. Seconda, capace di allestire buona squadra, giovani di qualità (Nistri, Canu, Puppo) sono già oggi mercato.

Certo sono stati e ci saranno inevitabili problemi, diversi livelli, ma solo chi lavorato o lavora nel calcio a Savona sa quanto sia difficile, sotto molti punti di vista, questa piazza. Non può dunque che positivo l'esito finale di questa disamina, soprattutto per quanto riguarda la coppia Orenno-Robello, sulle cui gran parte dell'attuale gestione.

Molto più complesso addentrarsi nelle previsioni future. Certo, il proseguire della trattativa col gruppo lombardo sembra far da sto a certe difficoltà sulla cui natura è presto per pronunciarsi. La sione che ben difficilmente, se arrivasse questi personaggi, e resterebbero. invece più probabile se ad entrare nel Savona «personaggio» di cui nome resta momento top secret.

I tifosi attendono di di più. questi, gli Ultras che forse in questa stagione hanno saputo stare vicini alla squadra e alla società, comprendendo molto di altri, troppo il momento difficile gli di Orenno e dei suoi collaboratori. Di sicuro sperano in un cambiamento che significhi grandi ma nemmeno vogliono dimenticare chi ha salvato loro squadra dalla scomparsa.

Ed è in fondo la cosa che desiderano i dirigenti biancoblù. Passare la mano a chi può fare di più, ma solo quando avranno la certezza che questo possa avvenire. «Per fare quello che siamo in grado di fare noi, inutile lasciare il posto ad altri» ha spiegato Orenno aggiungendo. «Se c'è chi promette (...) e poi la fa, ben venga. Ma lo dimostri anche coi fatti, con l'impegno immediato. Che lo resti non ha importanza. Quel che conta è che si garantisca un futuro al Savona».

Roberto Baglietto

MARNATE - Severe sconfitte per Seterie Zoagli e Alcione Rapallo

Vadese, in C dietro l'angolo Il derby esalta l'Autorighi

Buona prova del diciassettenne Marenco - Nella B femminile partita del Latte Tigullio

In D «fida» fra Ponente e Levante nella corsa alla promozione

Turno favorevole ad Autorighi Chiavari e Vadese nel campionato maschile di serie D di basket, mentre solo Juniorcasale, vincitore sul campo del Versilia, mantiene il contatto con il duo di testa. due derby liguri escono perciò sconfitte le Seterie Zoagli Lavagna (66-67 la Vadese) e l'Alcione Rapallo (94-67 l'Autorighi Chiavari). Ancora sconfitto Cerusle che vede la propria classifica molto punti quart'ultima posizione).

Trentasei di basket Vadese e Seterie Lavagna, con incontro equilibrato e giocato punti. Gli ultimi quattro minuti però, stati fatali agli di Terribile che al termine dovuto un ritardo 21 punti. Soddisfatto per la partita della propria squadra, nonostante il risultato finale, il dei lavagnesi, Gardella. «Nonostante alcune importanti assenze, quelle di Peruzzo, Siagnaro e Raggio, abbiamo giocato alla pari con la prima della classe. Solo nel finale, anche a causa della fatica dovuta alla panchina corta, abbiamo ceduto, ma sono contento per la prova della squadra». Infortunio a Casazza durante la partita, presenza in contemporanea dei tre giocatori Botti, Piccioli e Vacquesta le altre della partita.

Nel clan vadese, ovvia soddisfazione per la vittoria che tiene a debita distanza (8 punti) la terza «Classifica». «La serie sempre più stretta, anche se dobbiamo affrontare ancora impegnative trasferte quella con Versilia e quella Chiavari, l'ultima di campionato», affermano nel clan ponentino. Sabato prossimo, derby di Ponente con Cerusle, pronostico pres-

Senza storia la partita fra Autorighi Chiavari e Alcione Rapallo: il ricordo dell'incontro di andata (vittoria a sorpresa dei rapallesi) è rimasto un ricordo. La squadra di Picasso ha concluso 37 punti vantaggio senza spingere eccessivamente sull'acceleratore, come commenta il mister dell'Autorighi. «Effettivamente mi attendevo un Alcione più concreto, anche se con un Galliano in giornata di grazia (30 punti) ed un Jancovic positivo (27 punti) avremmo probabilmente vinto ugualmente». Le altre note liete vengono da Marenco, un play 17 anni che ha sostituito, senza denotare minima Di Prata.

Nell'Alcione tutto sotto tono, con miglior realizzatore Dalaschi (appena punti) la situazione diventa difficile, con l'Athletic Genova a soli 2 punti. In seguito vittoria con il Cerusle (70-61) il punteggio finale, con Bosio particolarmente sfortunati nei momenti chiave dell'incontro.

Risultati (18° giornata): Serravalle-Don Bosco Genova 69-74. Landini Lerici-Cadelletto La Spezia 67-57. Audace Carrara-Crocetta Torino 62-70. Autorighi Chiavari-Alcione Rapallo 94-67; Vadese-Seterie Zoagli Lavagna 66-67; Athletic Genova-Cerusle 70-61; Versilia-Juniorcasale 66-81.

Classifica: Vadese p. 32; Autorighi Chiavari 30; Juniorcasale 24; Audace Carrara, Serravalle, Seterie Zoagli Lavagna e Versilia 20; Canaletto La Spezia 26; Landi 18; Lerici 16; Alcione Rapallo 14; Athletic Genova 12; Crocetta Torino 10; Cerusle Genova 4.

Serie B femminile — Vittoria a tavolino per il Latte Tigullio Rapallo che dovuto affrontare il Crema, squadra ritiratasi però dal campionato. Le pallesi sono quindi salite a quota raggiungendo l'Albisola e distanziando il punti Como e Valenza. Il prossimo impegno Latte Tigullio di Cesare Ortiz è proprio contro l'Happidea Albino, in trasferta, sabato alle 21: un incontro-spareggio, le rapallesi che possono mettere una seria ipoteca sulla permanenza in serie B.

Risultati (17° giornata): Como-Biassono 58-61; Cavriate-Albino 68-59; Latte Tigullio Rapallo-Crema 2-0 per ritiro; Valenza-Ivrea ; Brugherio-Lissone ; Bonifacio-Clam Verona 63-73; Valmadrera-Broni 83-48.

Classifica: Lissone e Valmadrera 30; e Verona 24; Brugherio 18; Ivrea, San Bonifacio e Cavriate Albino, Biassono e Latte Tigullio Rapallo 14; Como e Valenza 10.

Pallavolo sempre in volta Il Rocco 81

Ferma i tornei di C3 e quello femminile di D, allo la serie D maschile di pallavolo è sosta in campo nelle scorse fine settimana. Le maggiori attenzioni erano concentrate sullo scontro al vertice, dove il Rocco 81 ha imposto i diritti della classe, battendo 3-1 il Don Bosco Genova, raggiunto ora al secondo posto dal Varazze, che ha piegato abbastanza facilmente (3-0) il Rapallo.

Sugli altri campi, 3-0 del Cep Lavagna, 3-0 dell'Uscio a Lerino sul S. Pio X, e 3-2 dell'Amaglia ai danni dell'ambizioso West Point Genova.

Classifica: Rocco 81p. 12; Varazze e Don Bosco Genova 10; West Point 8; Don Bosco Alassio, Cep Lavagna, Cus Genova e Amaglia 6; Uscio, Lavagna e Rapallo 2; S. Pio 0.

Continuano a stupire i ragazzi della formazione Under 16 del Photocenter Chiavari. Dopo essersi aggiudicati la prima fase del torneo provinciale, hanno superato sabato scorso il Colombo Genova, battuto per 3-0 nell'andata che nel ritorno. Ora dovranno vedersela l'Olympia Voltri: un ulteriore spalancherebbe loro le porte delle finali regionali. Nel frattempo, Giacomo e Sangiuliveri, elementi di spicco della squadra, hanno giocato domenica e Ligure una rappresentativa regionale.

SECONDA CATEGORIA - La squadra di Cerri ha strappato il primato alla Carlin's

Arma, una matricola in paradiso Nel Levante trema il Moneglia

Girone B: il Lavagnola frena ma il vantaggio sembra incolmabile - Pioggia di gol - La situazione

Nel girone A di Seconda categoria l'Arma allunga il passo. La squadra di Cerri ha strappato il primato alla Carlin's Boys che la deteneva dalla prima giornata. Nel girone «trena» il Lavagnola, che mantiene però un ampio margine di vantaggio sulle inseguitrici. Ecco la situazione nei due raggruppamenti del ponente ligure.

L'Arma matricola in paradiso — Battendo, non senza difficoltà, il pericolante Leca (1-0 firmato all'85' da Fiuzzi, dopo un rigore inflitto da Lanteri) gli armesi si trovano a guidare la classifica del girone in perfetta solitudine.

«Siamo andati al di ogni più rosea aspettativa — regola meravigliosa e di un allenatore che sta dimostrando tutte le sue capacità, ottenendo risultati anche quando l'organico è ridotto all'osso», Walter Pissavini, presidente giallobù.

La Carlin's Boys ha abdicato? — Dopo una lunga supremazia, i sanremesi, che stanno attraversando un momento difficile, hanno dovuto cedere lo scettro comando. «Abbiamo perso il primato, ma un pareggio sul campo della S. Filippo Neri è decisamente un risultato prezioso. Un calo di rendimento è comprensibile, non mollare», afferma il trainer Napolitano.

Lotta al vertice — In minaccioso il quotato Borghetto 84, che ha il terreno del Vallecrosia; recupera posizioni il Stefano, «corsaro» contro il Boys Vado; il mancato arrivo dell'arbitro costringe il Riviera dei Fiori a stop forzato.

«Non la prima volta che accade. Speriamo di finire così, alla fine del campionato, visto che i recuperi infrasettimanali sono molto problematici a questi livelli», Salvatore Sassu, allenatore degli imperiesi.

Promozione B — La capolista Lavagnola soffre, ma salva il pareggio ad Albisola. Il risultato agli uomini di Bosio di mantenere le distanze da Bragno e Fornaci, e cinque punti dai primi della classe.

Spettacolo in Fasciana — Quella 1-1 tra Albisola e Lavagnola 70 è stata una delle più belle partite di quest'anno. I giovani locali hanno tenuto testa ai lanciati avversari, che dopo essi passati in vantaggio con Tiscone hanno pensato parecchio, e infine inchinati a Uro di Tarioco negli ultimi minuti.

Gli ospiti per l'espulsione del portiere Reverdito (protesta) sostituito da Zunino (entrato dell'ala Calvi).

Inseguono in due — Il Bragno e il Fornaci hanno accorciato le distanze. I vertici di Flavio Ferraro si sono aggiudicati lo scontro diretto con un Calizzano forse ancora deluso per la sconfitta di sette giorni coi Lavagnola. «A questo punto dobbiamo sperare in una flessione dei Lavagnola, altrimenti lotta sarà per la piazza d'onore», ammette Ferraro.

Successo importante anche per il Fornaci che sudato molto liberarsi della Spotornese uomini Foglia sembrano comunque aver superato stato difficile a puntare in

Pioggia di gol — Con lo stesso punteggio (5-2), Celle e Sciarborasca hanno liquidato Camerana Balbo e Portovado Grande prova quella dell'attacco cellese il consente l'aggancio ai piemontesi e soprattutto un sostanzioso «+4» nei confronti della zona retrocessione.

g. mi.

Nella Seconda categoria Levante (girone F), mezzo passo falso casalingo dell'Atletico Moneglia ma più immediate inseguitrici Bogliasco 76 e Camogli non ne approfittano.

In rodo importante dei Delve Mauro che lascia l'ultima piazza al Ri Calcio.

Atletico in calando! — *La domanda spontanea dopo il pareggio casalingo (0-0) l'Aregno. Il girone di ritorno, per i gruppo di Moneglia, è cominciato nel peggiore modi: una sola vittoria (con il Deiva), un pareggio, domenica scorsa, e due sconfitte. Le avversarie tornano a sorridere e il campionato, per quanto concerne la vetta, il riaperto con almeno cinque squadre in lotta per il titolo categoria.*

Aggancio mancato — *Pareggio l'Atletico e addirittura perde il Bogliasco 76 che ha così clamoroso aggancio in vetta dopo 19 giornate di inseguimento. Un gol di Sabo, con un dalla lunga distanza (circa metri) ha permesso alla Corte vincere la partita.*

Il pericolo Camogli — *Pareggio esterno del Camogli ma su un terreno ostico (quello di Sori) dove precedentemente avevano perso l'Atletico Moneglia che il Pro Recco. Il 2-2 finale è scaturito dalle reti di Fravega e Perella per il Camogli, Rolle e Berisso per il Sori d.c. del Camogli. Costoro, ha sempre portato di promozione per la propria squadra e di Bogliasco 76 come avversario numero avrà forse stato giusto?*

Pro Recco incostante — *La squadra di Massini alterna, nelle ultime giornate, vittorie a sconfitte: dopo due battute d'arresto consecutive con Bogliasco e Old Stars, il Recco ha collezionato due vittorie con Ri Calcio e domenica scorsa, Sturla (2-0 con doppietta Squeri). In lizza per il secondo posto, però, c'è anche le squadre biancoblù, le giornate ultime.*

Polemica a Capenaro — *Capenarese-Riese Old Boys (3-1) ha innescato una polemica rivolta per la direzione di gara: due espulsi nelle file della Riese Old Boys (Nuti e Manfredi) e il terzo gol dei padroni di casa in posizione sospetta. Questo quanto affermano i dirigenti Riese, presidente Chiarelli in testa. «Un arbitraggio pessimo che ha falsato la partita con la doppia espulsione a nostro sfavore ed il terzo gol, quello Locatelli, posizione di fuorigioco». Ma nel clan capenarese la pensano? Mister Russetto afferma «Olochiamo e riusciamo uguali vincere i giovani della squadra e un che proprio tre under (Brignole, Antireno Emilio e Locatelli) siano le tre reti». Di Fosti riporre, la rete della bandiera per gli ospiti.*

Matricole terribili — *Due matricole a quota 21 punti la Corte 82 e l'Old Stars Carasco. Ultima «vittima» dei carneschini di Bertoni il San Bartolomeo, battuto a domicilio per 2-1 Bertoni Giancarlo, padre, in panchina, Bertoni Jimmy, figlio, in campo ha realizzato le reti partita.*

Musso ha realizzato la rete bandiera per il San Bartolomeo.

g. a.

Il punto sarebbe improponibile

L'Argentina smonta il «giallo» Di Antonio

Il giocatore ha scontato la squalifica nel turno precedente

ARMA DI — «Non abbiamo nulla mere, niente una botta di ferro Antonio giocato perché aveva scontato squalifica nella partita precedente, S. Bartolo Cerro». Così Dino Miani, presidente dell'Argentina Arma, risponde interrogativi aperti dal ricorso che il Cogoleto (battuto domenica dai rossoneri) presentato contro l'impiego, da parte degli armesi, del centrocampista, sospeso per un turno.

Per il massimo dirigente esiste alcun «giallo». Spiega «I regolamenti parlano chiaro: campionati dilettanti un giocatore espulso deve subire automaticamente perc successivo, anche di rapporto arbitrale arriva ritardo nelle mani del giudice sportivo, è nel nostro caso Allontanato dal campo nello sfortunato match col Sanremo 80, Di Antonio non ha disputato gara casalinga una il S. Bartolomeo Cerro. La comunicazione ufficiale della squalifica è arrivata alla vigilia dell'incontro con il Cogoleto, una punizione era già stata scontata».

l'allenatore Caboni: «Per sgombrare il campo da qualsiasi dubbio, sabato scorso abbiamo chiesto informazioni alla Federazione, e hanno risposto che Di Antonio poteva tranquillamente utilizzato contro il Cogoleto. Piuttosto, questo ritardo del rapporto arbitrale ha fissato col preterci di Negro, perno della difesa, in una partita importantissima come quella di domenica prossima, con la capolista Varazze. ricevuta due giornate di squalifica senza essere espulso, per dichiarazioni lesive. Se il giudice sportivo avesse avuto la possibilità di esaminare in tempi normali gli atti sfida col Sanremo 80, Negro potrebbe giocare contro la prima classe».

Arma di Taggia l'attesa per big di Promozione, potrebbe importanti riflessi lotta per la promozione (l'Argentina è accorda assieme al Sanremo).

Afferma Caboni: «E' una d'alta classifica inte- ma non Cerchiamo di prepararci al meglio pensare all'importanza del risultato, anche se non nascondiamo che l'opportunità di riconquistare primato ci stimola molto».

g. mi.

Gianni Di Antonio

LOTTA - I risultati dei campionati italiani

Chiavari, isola felice

CHIAVARI — «La lotta è sport duro, povero e sano. Duro non perché cruento (anzi, secondo un'inchiesta Sportiva, è tra attività meno rischiose), ma perché richiede sacrifici, povero perché non seguito e gli spettatori, se conoscono le regole tecniche, capiscono di quanto accade sulla materassina, perché le gioie sono grandi soltanto dal punto vista morale».

Garibaldo Niccola, dimenticato campione degli anni ruggenti questo sport (ora consigliere federale della Filp), ha non una definizione di cosa sia lotta libera, ma implicitamente spiegato perché nei campionati italiani cadetti, tenutisi palazzo dello sport Sampierdarena, le società siciliane hanno dominato.

«La lotta assomiglia al pugilato — Nizzola —, i campioni crescono ci sono condizioni sia difficili e dove la palestra può rappresentare un porto sicuro dalle insidie strade. La Sicilia era rappresentata a Chiavari da società, un totale atleti gara 89 atleti, su 375 partecipanti. Logici i successi individuali, così come nella classifica a squadre».

La graduatoria infatti Ginnasia Acireale seguita dalla Chifasi Palermo; al terzo posto piazzata la di Afragola. Tutti «piccioli» (i cadetti sono infatti nati nel 1972 e 1973) i premiati con la medaglia Alessandro Lombardo (Ginnasia Acicatena) 40 kg, Paolo Perzia (Chifasi Palermo) nei 42, Giuseppe Reale (Orisone Termini Imerese) nei 47, Alfio (Ginnasia) 51, Scalfidi (Ginnasia) nei 55, Umberto Pirrone (Chifasi) nei 60, Riccardo Cottone (Chifasi) nei 65, Stefano (Termini Imerese) nei 70, Piero Dell'Arta (Termini Imerese) nei 76, Orosco (Nascente Enna) negli 83, Nunzio Lumia (Parco Palermo) nei

L'onore dei liguri è stato salvato dalla Chiavari Ring, società che un pugno di appassionati sta a poco a poco portando nel novantina nazionale. Primo tutti il presidente Andrea Caimani, che non più nelle vesti mentre annunciava dei suoi: «Oltre alla vittoria per essere riusciti ad organizzare perfezione i campionati, riscuotendo consensi pressoché unanimi, c'è quel sesto posto ottenuto nella classifica per società, con soli 5 atleti in gara, che rende pienamente soddisfatti».

E dei cinque sono andati in finale, quella nel primo atto d'Ilia. Artefice tutti questi trionfi, il direttore del settore tecnico della Chiavari Claudio Balich.

«Thomas Coppola conquistato la medaglia d'argento nei kg — dice Balich —, ripetendo la posizione dei Giochi della gioventù dell'anno scorso. Il ragazzo è stato solo campione della sua categoria, ma ha dimostrato di poter migliorare. Sangiuliveri ha conquistato il terzo posto negli 87 kg, ed è stato addirittura eroico se si pensa che alcuni mesi fa ebbe un incidente stradale che lo debilitato. Ottimi anche i due ragazzi già medaglie d'oro giovanili, Stefano (55 kg) e Luigi Lauricella (71 kg), piazzatisi quinti nelle due categorie più affollate e difficili. La crescita continua».

d. a.

NUOTO - Mutamenti in vetta all'Under 20 A, Levante imprendibile nel

Crack del Ventimiglia, vola l'Albaro

Il Ventimiglia nell'Under 20, la marcia della Veloce tra gli Allievi, il Vado che vince un match decisivo nei Giovanissimi. Questi i temi principali nei campionati giovanili regionali calcio, che sabato e domenica scorsi hanno disputato la 15ª giornata.

Under 20 — Inatteso e vece capitombolo Ventimiglia che, perdendo 1-0 Alassio con l'Auxilium, ha lasciato giocare A all'Albaro (3-1 sulla Sampierdarenese), e al visto scavalcare pure dalla Rivarolese (1-0 sulla Voltrese). I giallorossi distaccano rivali genovesi, con la lottano per i due posti qualificazione. Sale intanto Molassana (4-1 al Quiliano), e si fa luce Finale (1-0 sul campo Millesimo 6ª). Per il resto, attesa 6-0 del Vado sul Cogoleto, e sorprendente invece l'1-2 contro la Quiliano.

Classifica: Albaro p. 27; Rivarolese 26; Ventimiglia Molassana 22; e Sestrese 21; Voltrese Auxilium Vado e 17; Sampierdarenese 15; Quiliano 13; Cosmos 10; Cogoleto 1.

Il girone vede la Levante sempre di più, grazie al successo nello scontro con l'Albenga. Al -Riva è finita 1-0 per i genovesi, che lasciano così i rivali a 3 punti, saldamente secondi. finita 2 tappeto infatti anche l'Argentina Arma, battuta 3-1 ad Ovada un match che sembrava facile preda degli imperiesi. Vince Varazze (3-1) a Multedo, mentre finiscono tappeto Veloce (0-3 interno con l'Audace Campomorone) e Taggese (3-0 casalingo col Borgoratti).

Classifica: Levante p. 32; Albenga 28; Argentina 24; Pontedecimo 22; Varazze 21; Multedo 20; Audace Borgoratti, Libarna e Prà 16; Taggese e Lagaccio 11; Ovada 8; Veloce 4.

Allievi — Serata marcia trio nel girone A. La Sampdoria liberata con qualche patema (3-1) del Multedo, mentre Levante e Veloce hanno genovesi si sono imper 4-0 Arma l'Argentina, mentre i granata non hanno problemi nel derby Savona, per 6-0.

Giochi ormai fatti per la qualificazione dilettanti, dunque, per Levante Veloce, che il Vado oltre l'1-1 col Ventimiglia, e le sono tagliate fuori. Tra i risultati giornata, spicca il 9-1 cui la Boys ha battuto trasferta i genovesi del Circolo Marina.

Sampdoria p. 32; Levante Veloce 30; Vado 23; Multedo 21; Sampierdarenese e Ventimiglia 17; Edera e Sestrese 16; Finale 14; Carlin's e Argentina 12; Marina 7; Savona 4.

Il girone visto il derby Vallecrosia, terminato per 4-1 in quello che era l'ultimo autobus per la qualificazione. poco per le squadre ponentine dei giovanissimi. Vince tranquillamente ultimato contro il Cogoleto. Piuttosto, questo ritardo del rapporto arbitrale ha fissato col preterci di Negro, perno della difesa, in una partita importantissima come quella di domenica prossima, con la capolista Varazze. ricevuta due giornate di squalifica senza essere espulso, per dichiarazioni lesive. Se il giudice sportivo avesse avuto la possibilità di esaminare in tempi normali gli atti sfida col Sanremo 80, Negro potrebbe giocare contro la prima classe».

Arma di Taggia l'attesa per big di Promozione, potrebbe importanti riflessi lotta per la promozione (l'Argentina è accorda assieme al Sanremo).

Afferma Caboni: «E' una d'alta classifica inte- ma non Cerchiamo di prepararci al meglio pensare all'importanza del risultato, anche se non nascondiamo che l'opportunità di riconquistare primato ci stimola molto».

g. mi.

Trevigiani fermerebbero e Savona nella pallanuoto maschile di serie D

— Appare evidente il predominio Sampierdarena girone ligure della serie D di pallanuoto maschile.

Con la vittoria di domenica scorsa sul tenace ma tecnicamente inferiore Chiavari, i genovesi, approfittando del fatto che la Spezia si è battere nel derby dal Migliarina, hanno portato a tre le lunghezze vantaggio sulla seconda classifica.

La formazione di ha battuto i chiavaresi per 21-9. ospiti i danni, specialmente il pressing a zona marcature strettissime sugli avanti della capolista, ma l'esperiente tattico ha fermato il Sampierdarena solo nelle fase iniziale della gara. Bastì pensare che alla fine Gandolfo ha segnato gol.

L'Universo Savona ha travolto il fanalino di coda Polisportiva Lavagna per 30-12. Nella formazione penentina, si evidenzia Andreani (11 reti), Bozzo (7) e Peri (6). Tra gli ospiti e distinto il solo Scopesi, con quattro centri. derby del Levante. Migliarina battuto l'Handball Spezia 27-26, termine di un incontro tiratissimo e polemico.

Questa la classifica dopo la settima giornata: Sampierdarena p. 13; Migliarina 9; Savona e Spezia 8; Chiavari 5; Lavagna 0.

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20 nr. 580 329). Riposo. Ore 10-12.30 - 15.30-18. Teatro stagione l'Opera di Genova: stagione lirica L. 30.000 - 40.000. Oggi riposo (domani ore 20.30) Madama Butterfly di Giacomo Puccini dir. Daniel Oren, r. Stefano Vizioli, sc. Tiziano Heyden Kumiko Yoshi, Bernard Fischella, Croce De Mola, Alessandro Cassis.
POLITEAMA GENOVESE (via Martin Piaggio nr. 982 549) Ingresso ore 10-13 15-18 Teatro di Cagoug. Prezzi 21.000 - 12.500. Ore 20.30 «Il Mistero Pasqual, di Tullio Kezich da Luigi Pirandello, r. Maurizio Scaparro, scn. Pino Mocci, Teatro di Roma.
TEATRO SANT'AGOSTINO (Piazza Negri, tel. 295.720- 295.723). Ingresso 11-12/18.30-21. Cooperativa Teatro della Tosse. Prosa L. 10.000 Ore 21 Sabati lunedì Con Aulus e Perdo Musica teatro-cabaret. SALA S. DUSE (via N. Barabino, nr. 5/3 420) Ingresso ore 10-13 15-19 Teatro di Genova Prezzi 27.000 - 17.500 Ore 20.30 Tosca e altre due di Adriana Asti e Franco Valeri, r. Giorgio Ferrara.
SALA PAGANINI (via Carlo Felice) L. 6000 Ore 21 Quando volano gli impegni due tempi di Charlie Dobbin, arr. Giorgio De Virgilis, Andrea Brusch, Aldo Ravera. Compagnia Teatro Popolare di Genova.
VERDI (Teatro Pentatonio) (presso Cinema 1 tel. 671 263) Biglietteria ore 11-12 15-18. Compagnia Maria Bastracchi L. 25.000 - 15.000. Ore 21 Gli quando balla Balletroolli Madame Dorè... Poesia coreografica in due tempi di Bravi e Ferro. Regia di Piero Rosso.

PRIME VISIONI

ALCIONE (via Cesarea 47 R) Non si ha da ridere
ARISTON STEREO UNO (vico S. Matteo 14/R) 22 dicembre.
ARISTON STEREO DUE (vico S. Matteo 14/R) Dolly Dearest. V 18
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel 588 410) Atrocissima bestia. L. 5000
CORALLO 1: Wall Street.
CORALLO 2: Antenati ragazzi.
DORIA (via Colombo 11, tel 565 849) Professionista spietato. V 18
DRATTACIELO: L'imbroglio.
IDEAL: Da grande.
INTERNOLE: Miss Arizona.
LUX: Top model.
MARIN (corso Armellini 4, tel 891 002) Ricomincio a 17 anni.
ODEON (c. Buenos Aires tel 398 280) Wall Street.

■ Il pianista Gerard Oppitz a Montecarlo

MONTECARLO — Per questa sera alle 21 è previsto nell'Auditorium del Principato un concerto dell'Orchestra di Montecarlo diretta da Gianluigi Gelmetti.
Saranno eseguiti brani di Brahms e di Ravel. Solista al pianoforte Gerard Oppitz.

GLORIA: Mob p. 199.
GRECO DOLBY: Senza via di scampo.
PALAZZO DOLBY: Sulla spiaggia...
VERDI (via XX Settembre): Sotto il vulcano del terzo.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo Multisala) Sala 1 Desperate planets Vol. 18 Sala 2 Angel cuddlers - Orgasmi insaziabili.
CHIABRERA (via Chiabrera, tel 281 549) Pipolare Mondo. V 18
CHARLIE CHAPLIN: The last emperor.
CLUB AMICI DEL CINEMA: Favorita della Luna.
EUROPA: Collegiali insaziabili. Vietato 18.

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA
ABC: Thelma Teens. V. 18.
ASTORIA: Blue Pussy Cat. V. 18
ELDORADO: La dolce signora della porta accanto. V. 18
SPLENDOR: Jessica spa. V. 18
SESTRI PONENTE
HOLIDAY-Int: Il piacere della carne. V 18
NERVI
AMBRA: L'ultimo imperatore. (VERDI)
EDEN: Figli di un Dio minore. CRAVARI
ASTOR: Il taxidriver e New York.
CANTERO: Il ritorno del lago blu.
MIGNON: Arrivederci ragazzi.
NUOVO: La parola proibita. CAMPOMORONE
AMBRA: Opera.
COCCOLETO
VERDI: I ribelli privati 48 anni. ARENZANO
ITALIA: Storia d'amore. RAPALLO
GRIFONE: rigore.
ITALIA: rigore.
S. MARGHERITA LIGURE
CENTRALE: rigore.

SAVONA

CINEMA

ASTOR: Rivista Sexy Sensazione con B. Point e Mau. ore 18.30 e 21.30.
DIANA: Velluto sexy.
ELDORADO: Arrestone totale.
JOLLY: Dove vivi quando non.
APS: Baby sexuel.
PRISTUDIO: Un incontro romano. ALASSIO
COLOMBO: Arrestone totale. ALBENGA
AMBRA: Non a luce rossa.
ASTOR: Non a luce rossa.
CRISTALLO: Calori.
FINALE LIGURE
ITALIA: Hamburger Hill. LOANO
PERLA: Non a luce rossa. PIETRA LIGURE
COMUNALE: Hotel Colonial.

IMPERIA

DIANTE: Wall Street.
IMPERIA: Prendersi la vacanza. ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Non a luce rossa.
CENTRE: Non a luce rossa. BORDIGHERA
OLIMPIA: In a via senza. DOLCEACQUA
CRISTALLO: Dimensione terrore.

SANREMO

CENTRALE: Sala spostata. Ore 16.30
TARGHE: Tenne.
EUROPA: Proibitissimo.
ONEGO: Non a luce rossa.
RITZ: Arrivederci Roma.

Grande concerto del soprano al Margherita per la Gog

Ameling, voce del Lied

Accompagnata al pianoforte da Rudolf Jansen, l'artista ha cantato con intelligenza e sensibilità pagine di Fauré, Debussy, [illegible] e dell'amato Wolf - Particolarmente apprezzato «Kennst du das Land» - Scarso il pubblico, nonostante l'eccellente programma

GENOVA — Il comportamento del pubblico del mondo musicale è indubbiamente curioso e per certi aspetti misterioso. Sollecito ad affollare una sala quando è programmata un'opera teatrale, mostra solitamente meno interesse (almeno qui a Genova) per la musica sinfonica. In campo cameristico, invece, il rapporto si inverte. Gli accade per un pianista o per un violinista, al più preferibilmente a casa quando un cantante. Anche se di grande valore, propone una serata di lieder.

È avvenuta conferma di questo comportamento lunedì sera, in occasione del recital del soprano Elly Ameling ospite, con il pianista Rudolf Jansen, della Giovina Orchestra Genovese. Platea poco affollata, nonostante il nome celebre della cantante e la scelta di un programma che annoverava autori fra i più sensibili e interessanti in campo vocale cameristico, del periodo tra fine Ottocento e primo Novecento. La G.o.g. purtroppo deve fare i conti ogni anno con queste defezioni, ed ci si augura che gli organizzatori non desistano e riescano a formare una platea accettabile per un repertorio che ha tesori immensi e preziosi.

Elly Ameling (impegnata ancora a Genova fino a domani in una master-class sulla liederistica) è una grande interprete di questo genere musicale. Intelligente, sensibile, una voce calda e duttile, ha offerto una serie di letture ammirevoli per finezza e limpidezza e eleganza.

La prima parte del concerto era dedicata alla musica francese di Fauré e Debussy. Artista purtroppo ancora oggi poco conosciuto, Fauré, pur interessanti in alcuni campi, ha probabilmente dato il meglio di sé nelle piccole forme e soprattutto nelle liriche, pagine dalle quali emerge un artista di rara raffinatezza e profonda ispirazione.

Fra le quattro ascoltate si può citare *Au bord de l'eau*, un piccolo capolavoro restituito dalla Ameling con grazia e calda ispirazione poetica. Ottimo l'accompagnatore: Rudolf Jansen è pianista eccellente, preciso e di gusto.

Dopo Fauré, Debussy con alcune pagine: si ricorda in particolare la difficile *Ariettes oubliées*, cui ha fatto seguito un gruppo di *Chansons de Bilitis*, colte con *Le jet d'eau* ricche di garbo e limpidezza di disegno.

Per quanto riguarda il settore tedesco Elly Ameling ha scelto Brahms e Wolf. Di Brahms è particolarmente piaciuto il popolaresco e divertente *Verpebliebas Standchen*, mentre fra le quattro opere di Wolf è *Kennst du das Land*: lavoro di appassionata tensione poetica (il testo è di Goethe) reso dall'illustre e sfortunato musicista attraverso un discorso teso e fortemente partecipe. La Ameling ne ha colto lo spirito con bravura, restituendo la pagina in modo espressivo e interpretativo. Inappuntabile il pianista e applausi per entrambi.

Roberto Iovino

L'attore, in scena a Genova con Pirandello, parla del suo futuro

Mauri: «Sarò Gallos, ma solo a Roma»

Lo spettacolo di Scaparro non andrà in tournée - Dice l'attore: «Ho bisogno di fermarmi e riflettere»

GENOVA — Quella che si conclude a Genova, dove al Genovese, da ieri sera al è va in scena *fu Mattia Pascal* di Pirandello, sarà l'ultima tournée, per Pino Micol. «*Dalla prossima stagione, non mi muoverò più da Roma. Ho superato la quarantina ed è venuto il momento di fermarmi a riflettere*», annuncia l'attore ha terminato da poco le rappresentazioni dello spettacolo al Chiabrera di Savona.

È una decisione meditata e sofferta, non è dovuta a presunzione o a un gesto di polemica ribellione: «*Semplicemente, non mi va più di sprecare tanto tempo della mia vita. Mi comincio a recitare a 20 anni, e da sono in giro per l'Italia. E' l'aspetto più pesante di questa professione: frequenti città che non sono accoglienti, incontri persone delle quali l'importa nulla*».

E così, stanco di un'eterna randagia e quasi sempre quella dell'attore di prosa, e desideroso di stare più vicino al figlio di otto anni, si ritira sull'Aventino. Nel suo futuro immediato c'è il Galileo di Brecht, con la regia di Scaparro: «*E' un lavoro limitato nei tempi, e circoscritto alla sola capitale. Lo spettacolo non sarà esportato: chi vorrà vederlo, dovrà venire a Roma*».

Mattia Pascal, per lasciare dopo quasi due anni, è stato costruito con questo personaggio, dalla svariate sfaccettature. *Il testo di Kezich è stato rielaborato da un capolavoro: e i classici reggono sempre. E' stato faticoso. Sono in scena per l'intera rappresentazione, tranne sei secondi per mutare d'abito. Non sono ispirato a Brando quando ho eseguito questa tecnica neppure sapevo chi fosse*».

Una galleria di personaggi sinora interpretati (sono tanti, e tutti notevoli, *Passatore* a *Riccardo II*, *Principe di Homburg* al sindacalista *Di Vittorio*, da *Amleto* a *Feudatario* di Goldoni), quale posto occupa Mattia Pascal? «*Sono affezionato a lui, come a tutti gli altri. Ogni figlio è il prediletto quando lo faccio nascere, ma poi è dimenticato facilmente*».

Aggiunge Micol: «*Nella mia ventennale carriera, quale sono pienamente soddisfatto adesso faccio qualche bilancio, è solo perché chiedo menage professionale più non c'è guadagno che valga la propria vita), credo di mi tolto tutti gli sfizi. Mi mancano forse Macbeth e Otello, ma non sono ruoli per i quali spasimo e di cui, in definitiva, poco mi importa*».

Dopo debuttato come regista «*La ridda delle vecchie signore*» Durrenmatt, Pino Micol dirotto anche la Cucina di Plauto, recentemente presentata anche a Genova.

Stefano Delfino

Su Raidue alle 20,30 «Prima del Festival»

Sanremo nostalgia con 30 big sul palco

Carrellata di vecchi successi con Dallara, Berti, Rascel

Massimo Catalano e Ramona Dell'Abate presentano la trasmissione di stasera su Raidue

SANREMO — Serata di nostalgia per le vecchie glorie di Sanremo nell'imminenza del trentottesimo edizione del Festival. La propone Raidue alle 20,30, dal Balone delle Feste del Casinò che ospita una trentina di cantanti. Presentano Ramona Dell'Abate e Massimo Catalano.

Un'autentica carrellata di vecchi successi: Renato Rascel (*Romantica*), Tony Dallara (*Ghiaccio bollente*), Rocky Roberts (*Le belle donne*), Claudio Pettenati (*Bandiera gialla*), Jimmy Fontana (*Che sarà*), Riccardo Del Turco (*Non voglio ali*), Gianni Meccia (*Patatina*), Gian Pieretti (*Pietre*), Peppino Gagliardi (*Come le viole*), Orietta Berti, Lara St Paul (*Mi va di cantare*), Fausto Cigliano (*Si se domani*), Betty Curtis (*Al di là*), I Dik Dik (*Io mi fermo qui*), Robertino (*Un bacio piccolissimo*), I Camaleonti (*Eternità*), Don Backy (*L'immensità*) e i Nuovi Angeli. E per finire il trio Torri-Morandi-Ruggeri, recenti Festival di Sanremo con *Si può dare di più*.

In programma anche interventi musicali del duo Antonio e Marcello che ripercorrono le tappe più significative dei quasi quarant'anni di storia del Festival.

Al coro di bambini Sandarancia il compito di reinterpretare un mix di vecchi successi.

r. a.

Due affollati concerti a Milano

Carboni, sempre più star

MILANO — Un pubblico entusiasta di giovanissimi ha applaudito Luca Carboni, lunedì e martedì al Teatro Orfeo di Milano.

Bolognese, 25 anni, Carboni ha segnato con tre album una carriera in ascesa. Dapprima snobbato con *E intanto Dustin Hoffman non sbaglia un film* (1984), poi notato con *Forever* (1985) Carboni ha il Natale per esplodere sul serio con un lp che si intitola solo il suo nome. Un 800 mila copie vendute sino a oggi con canzoni come *Silvia lo sai*, *Farfallina*, *Lunapiena* e *Caro Gesù*.

L'altra sera all'Orfeo è assistito ad un concerto che non solo ha segnato il tutto esaurito, ma a riproposto delle immagini di puro delirio adolescenziale alle quali siamo ormai abituati con i Duran Duran. Ragazzine piangenti madri incredule e divertite da tanto entusiasmo, scatenarsi in gruppi di due o tre fan perfettamente organizzati, alla mano, a cantare le strofe delle canzoni.

Il successo dei Carboni «live» è da accreditare anche alla band.

l. d.

Le tv private oggi in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore Olimpiadi: Fondo 5 km femminile - Slalino femminile. 19 Liguria notizie; 19,45 Vetrina; 20 Olimpiadi: Personaggio e coppie; 21 Tg notizie; 21,15 Olimpiadi: sintesi delle gli sci (5 km a squadre); 22,30 Olimpiadi: Hockey su ghiaccio Cecoslovacchia-Norvegia - Sciti con gli sci (50 mt).

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 Mattina, 7,25 Mezzogiorno, 7,50 Gioitrax, 8,10 Una vita da vivere; 10 Ai confini della notte; 10,45 Gioco di coppia; 12 Orario, telefilm; 12,35 Una vita da vivere, soap opera; 13,30 Mezzogiorno, 14 dello notte, 14,45 Leonela, telefilm; 16 Gioco di coppia; 16,30 Squad; 17,30 Flash Gordon, cartoni; 18 Hazzard, «Il grande tesoro dei pecosi», cartoni; Cipirilli, cartoni. «Una mamma troppo speciale» - «Una mamma troppo sparosa»; cartoni: «Il tempo non vola». 19,30 New York New York, telefilm «Una compagna insostituibile», 20,30 Fuga da Hakolinza, film poliziesco; 22,45 Colpo grosso, gioco a quiz; 23,45 Italia 7 Tennis - Non stop.

TV STAR

UHF 67, 30, 31, 52 — Ore 7 L'ispettore Maggio, telefilm; 7,50 Una per l'avventura, telefilm; 8,15 Gatchaman, cartoni; 8,40 Le favole di Andersen, cartoni; 9,05 Dompan, cartoni; 9,30 Avventure in fondo al mare, telefilm; 10,30 S.O.S. Limousine, film; 12,30 Il meglio West, telefilm; 13 Dancing Days, telenovela; 13,50 Tv flash; 14 Starsinger, cartoni; 14,30 Poi la ragazza del baseball, cartoni; 15 L'amico tigre, cartoni; 15,30 Ishuman, cartoni; 16 La favole di Andersen, cartoni; 16,30 Detective, cartoni; 17 Avventure in fondo al mare, cartoni; 18 Il West; 18,30 Dancing Days; 19,30 Leonela, telenovela; 20 Il troppo forte, film; 22 Una modella per l'avventura; 22,30 L'ispettore Maggio. 24 Cal il selvaggio, film.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 53, 33, 28, 27 — Ore telenovela; 9,30 Film; 11 Film; 13,30 I mariedi letterari, rubrica culturale; 14,30 Multi Market Canzone, vendita; 17,30 Vetrina - Mercatino Rebel, cartoni; 18 Fermata e richiesta, intervista e curiosità raccolte da Patrizia Doll; 19,30 Mercia mutuale, telenovela; 20,30 Liguria News, notiziario; 20,30 E alla fine la chiamarono Jerusalem (Trapicatello - colore film western (Italia, 1972); 22,30 Liguria News, notiziario; 22,40 Fermata e richiesta, intervista e curiosità.

CANALE 7

UHF 22, 24, 26, 30, 34, 41, — Ore 17 è giovani solo due volte, telefilm, 17,55 Star Blazers, cartoni, 18,20 Amor gitana novela; 18,15 Sportiva Andrea, novela, 20 Anche i ricchi piangono, novela, 20,30 Images, film, 1971. 22,30 Trauma Center, telefilm, 23,25 Andiamo al cinema; 23,35 La legge del ribelle, film, 1,15 L'uno di Venere, 1,25 Non stop.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 40, 52, 56 — Ore 14,50 Nido di serpenti, novela; Retrocesso; 18 Monty Nash, telefilm; 18,30 Magia; 18,50 Sesta senso, telefilm; 19,50 Notiziario, Diario di 20,30 L'ultimo squalo film, Mistero 23,20 I detectives; 24 Flerica contro tutti, film - Non stop.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 17 Cartoni; 18 Tre volte donna, rubrica di cinema; 18,45 Pagina dello spettacolo; 19 Gardening, 19,30 Pagina spettacolo; 20 Tg-Tris; 20,45 Pagina dello spettacolo, 21 In diretta dal nostro studio, vendite promozionali, magia e tempo - Non stop.

PAN TV

UHF 68 — Ore 14 Una Cadillac tutta d'oro, film comm., 1956; 16 Dod sigma - Morphing - Blu la piccola strega, cartoni; 17,30 Figli miei vita mia, novela; 18,30 Natura selvaggia; 19 Magico, assurdi solitario, telefilm; 20 Mariana Il diritto di nascere, novela, 20,30 Viviana, novela, 21 La trappola, film; 22,30 Rubrica; 23 Partenti d'amore tv, - erotic; 0,30 Catch.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 56 — Ore 9 Accendi un'amico, mercatino; 13,15 Zoom Tg Peneroio; 14 Rosa selvaggia, sceneggiato; 14,30 Cuore di pietra, sceneggiato, 15 film, 16,30 Bianca Vidal, sceneggiato, 17 La lama lupi, sceneggiato, 17,30 I del sipario, cartoni; 18 Film; 19,20 Zoom Tg Peneroio; 19,40 Gloria e intorno, sceneggiato, 20,25 L'isola, sceneggiato, 21 La lama dei lupi, sceneggiato, 21,30 Rosa selvaggia, sceneggiato, 22 Gloria e intorno, sceneggiato; 22,30 Cuore di pietra, sceneggiato; 23 Settebello, rubrica di attualità; 23,10 Zoom Tg Peneroio; 23,50 Nell'ozio del carcere, film.

TV

TF 1

Ore 8,45 Bonjour la France, 8,15 Jeux olympiques de Calgary; 8,25 La magazine de l'objet; 8,55 Corathie matin; 11,30 no qu'une fois; 12 Flash d'information, 12,02 Tournez... manège; 13 Journal; 13,30 La Bourse, 13,35 Feuilleton: Haine et passions; 14,20 Feuilleton: C'est déjà demain; 14,45 Club Dorothée, 17,20 Jacky chez; 17,55 Flash d'information; 18 Série Agence tous risques; 19 Feuilleton: Santa-Barbara; 19,30 Jeu: La roue de la fortune; 20 Journal et météo; 20,35 Tapis vert et tirage du Loto; 20,45 Variété: Secrets soirée; 22,45 Magazine: Sirocco; 23,35 Journal; 23,50 La Bourse; 23,55 Jeux olympiques de Calgary; 0,40 Magazine: Pariscope sur la 16.

A 2

Ore 8,30 Feuilleton: Amour, suspense et vérité; 9 Récré A2; 11,25 Feuilleton: La vallée des poupiers; 11,55 Midi et information, 12,05 Jeu: Raccado; 12,30 Flash d'information; 12,35 Jeu: Les mariés TA 2; 13 Journal; 13,45 Feuilleton: Jeune docteur; 14,40 Récré A2: La monde magique de Chantal Goya; 15,10 Récré A2; 16,20 Jeux olympiques de Calgary; 17,20 Série: Au fil des jours; 17,50 Flash d'information; 17,55 Série: Magnum; 18,45 Jeu: Des chiffres et des lettres; 19,05 Inc; 19,10 régionales, 19,35 Série: Magny; 20 Journal; 20,30 Magazine: Le marchés du siècle; 22,15 Spécial cambre cachée; 23,20 Informations 24 heures sur la 5; 23,30 olympiques de Calgary.

FR 3

Ore 9 Jeux olympiques de Calgary; 11,30 Modes d'emploi 5; 11,55 d'information; 12 En direct des régions, 12,57 Flash d'information; 13 Jeu: Actrocrash, 13,30 Magazine: La vie à pleine dents; 14 Magazine: Une pleine d'amer; 14,30 Série: Yes; 15 Flash d'information; 15,03 Jeux On va gagner; 17 Flash d'information; 17,03 Feuilleton: Studio folies, (De 17,30 à 18,30 Amuse 3); 17,30 Jeu: Ascenseur pour l'aventure; 17,35 Dessin animé: Dents de prunes; 18 Magazine: Astronauts; 18,30 Feuilleton: Une mère pas comme les autres; 19 Le 19-20 de l'information, 19,30 Jeux olympiques de Calgary; 19,53 Dessin animé: Il était une fois la vie; 20,05 Jeu: La classe; 20,30 Théâtre: Un fil à la patte.

TV

TF 1

Ore 8,45 Bonjour la France, 8,15 Jeux olympiques de Calgary; 8,25 La magazine de l'objet; 8,55 Corathie matin; 11,30 no qu'une fois; 12 Flash d'information, 12,02 Tournez... manège; 13 Journal; 13,30 La Bourse, 13,35 Feuilleton: Haine et passions; 14,20 Feuilleton: C'est déjà demain; 14,45 Club Dorothée, 17,20 Jacky chez; 17,55 Flash d'information; 18 Série Agence tous risques; 19 Feuilleton: Santa-Barbara; 19,30 Jeu: La roue de la fortune; 20 Journal et météo; 20,35 Tapis vert et tirage du Loto; 20,45 Variété: Secrets soirée; 22,45 Magazine: Sirocco; 23,35 Journal; 23,50 La Bourse; 23,55 Jeux olympiques de Calgary; 0,40 Magazine: Pariscope sur la 16.

A 2

Ore 8,30 Feuilleton: Amour, suspense et vérité; 9 Récré A2; 11,25 Feuilleton: La vallée des poupiers; 11,55 Midi et information, 12,05 Jeu: Raccado; 12,30 Flash d'information; 12,35 Jeu: Les mariés TA 2; 13 Journal; 13,45 Feuilleton: Jeune docteur; 14,40 Récré A2: La monde magique de Chantal Goya; 15,10 Récré A2; 16,20 Jeux olympiques de Calgary; 17,20 Série: Au fil des jours; 17,50 Flash d'information; 17,55 Série: Magnum; 18,45 Jeu: Des chiffres et des lettres; 19,05 Inc; 19,10 régionales, 19,35 Série: Magny; 20 Journal; 20,30 Magazine: Le marchés du siècle; 22,15 Spécial cambre cachée; 23,20 Informations 24 heures sur la 5; 23,30 olympiques de Calgary.

FR 3

Ore 9 Jeux olympiques de Calgary; 11,30 Modes d'emploi 5; 11,55 d'information; 12 En direct des régions, 12,57 Flash d'information; 13 Jeu: Actrocrash, 13,30 Magazine: La vie à pleine dents; 14 Magazine: Une pleine d'amer; 14,30 Série: Yes; 15 Flash d'information; 15,03 Jeux On va gagner; 17 Flash d'information; 17,03 Feuilleton: Studio folies, (De 17,30 à 18,30 Amuse 3); 17,30 Jeu: Ascenseur pour l'aventure; 17,35 Dessin animé: Dents de prunes; 18 Magazine: Astronauts; 18,30 Feuilleton: Une mère pas comme les autres; 19 Le 19-20 de l'information, 19,30 Jeux olympiques de Calgary; 19,53 Dessin animé: Il était une fois la vie; 20,05 Jeu: La classe; 20,30 Théâtre: Un fil à la patte.

Mostra del cartoonist Walker

A Rapallo arriva il «soldato Beetle»

RAPALLO — Non c'è Mort Walker, trattenuto a Los Angeles da un piccolo intervento chirurgico, ma c'è la sua creatura più celebre: Beetle Bailey, il più popolare semplice del

È bastato il suo a decretare il della mostra sul fumetto in Usa che si è inaugurata nei giorni scorsi nei saloni dell'antico Castello di Rapallo.

Il conflitto permanente fra il sergente e il soldato Beetle, che appassiona ogni giorno milioni di lettori in tutto il mondo (sono centinaia i giornali, quotidiani e periodici, che pubblicano la striscia di Walker) coinvolge e diverte anche il pubblico che l'antico Castello rapallese. Il luogo della disputa è sempre lo stesso, cioè Campo Claudio, ma evidentemente è un microcosmo militare che rispecchia, grazie alla fantasia e all'abilità dei cartoonist americano, moltissime altre realtà «civili».

«*Effettivamente il segreto del successo di Beetle è impressionante*», dice Carlo Chendi, cartoonist che con il suo collega Luciano Bottaro ha organizzato la mostra, nell'ambito del carnevale Rapallo.

«*Peccato* — aggiungono gli organizzatori — *che Mort Walker non sia tra noi. Conoscendolo sappiamo benissimo che sarebbe felice di trovarsi a Rapallo. Nel giorno scorsi ci ha comunque fatto sapere che non appena il suo stabilito tornerà in Italia dove fra l'altro lui iniziò la sua attività durante la guerra, quando, con i gradi di tenente, una guarnigione americana a Napoli*».

Recentemente Mort Walker ha scritto la sceneggiatura di un musical con i protagonisti suoi fumetti che in autunno sarà presentato a Broadway.

m. b.

Appuntamenti flash

Tosca secondo la Valeri

GENOVA — E' confermato per questa sera al teatro Duse il debutto di *Tosca e altre due*, commedia-divertimento di Franca Valeri, regia di Giorgio Ferrara, e l'interpretazione della stessa Valeri e di Adriana Asti.

La Tosca del titolo è l'eroina di Sardou e di Puccini nella tragica vicenda d'amore e morte sullo sfondo della Roma papalina dei primi anni dell'Ottocento. I protagonisti celebre triangolo maledetto sono la cantante Tosca, il pittore Cavaradossi suo amante e il barone Scarpia, capo della polizia pontificia e suo pretendente.

La Valeri offre questo una rilettura ironica e farsesca. Tutta la vicenda rivissuta da due donne del popolo nella portineria del palazzo dove abita Tosca. La portinaia Emilia e l'ex attricetta Irida trepidano, fremono e ridono della storia vivendo e della quale una versione arguta e divertente, ma anche volgare.

Per lo spettacolo valgono gli abbonamenti liberi.

GENOVA — Oggi alle 10 presso la facoltà di lettere si terrà una lezione-concerto di P. Mantani su «Il Quartetto d'archi moderno» nell'ambito del corso di storia della musica.

GENOVA — Questa sera, alle 21, il cineclub Charlie Chaplin proiettato il film *L'ultimo imperatore* di Bertolucci.

GENOVA — A partire da venerdì riprenderanno alla sala Carignano le repliche della commedia goviana *Pignasecca e Pignaverde* di Emerigo Valentinetti per la regia di Vito Elio Petrucci e l'interpretazione di Renato Ghiglione, Mimmo Ottonello e Maria Vieta. Emerigo Valentinetti narra le vicende di *Pignasecca e Pignaverde*.

IL REGOLAMENTO

1 Comprate La Stampa ogni giorno; troverete quotidianamente (escluso il lunedì) due strisce di divi del cinema
2 Cercate sulla vostra cartolina, sabato e venerdì nella e gioco della settimana corrispondente, i divi pubblicati dal giornale e segnate con un cerchio quelli che trovate.
3 Quando avrete completato tutti gli 8 divi della striscia di gioco della settimana, telefonate allo 011/6965272 le ore 20 del venerdì. Per ritirare il premio sarà sufficiente presentare le 6 copie dei giornali usciti nella settimana di gioco.
4 L'assegnazione dei premi avverrà in base al "numero della fortuna" stampato su ogni cartolina: dal più alto (primo premio) al più basso (ultimo premio) nelle settimane di gioco dispari; dal più basso (primo premio) al più alto (ultimo premio) nelle settimane di gioco pari
5 Sono esclusi dalla partecipazione al gioco i dipendenti di Editrice La Stampa e Publikompass ed i familiari, titolari e dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalai e familiari.

I PREMI

I° — 1 Lancia Prisma 1300
II° — Un viaggio di 9 giorni per due persone alle Maldive oppure in Kenia della TURISANDA
III°— Centoni d'oro per un valore di L.1.000.000 - dal IV° all'VIII° un TV Magnadyne 21"

I del gioco n° 16: Mercoledì

Oggi parliamo di...

James Dean Nasce a Marion, nel 1931, da una famiglia di metodisti. Nel '52 entra all'Actor's Studio mettendosi in evidenza per la recitazione tesa, la acuta penetrazione del personaggio. Alla fine del '53 gli viene offerta parte nell'adattamento teatrale di *L'immoraliste* di André Gide. Pubblico e critica accolgono bene il lavoro e l'attore vince il premio David Blum come miglior debuttante. Elia Kazan lo scrittura per *La valle dell'Eden*. E' l'inizio di una breve, ma leggendaria carriera cinematografica. Per Dean non è difficile identificarsi nel figlio ribelle che cerca di compiacere un padre che lo comprende ed esprimere la solitudine e la fragilità nascoste la maschera di sfrontatezza.

Il successo è travolgente. Tanti giovani americani si identificano in Jimmy Nella trilogia della gioventù perduta seguono *Gioventù bruciata* di Nicholas Ray e *Il gigante* di Stevens. L'attore è già diventato un mito e la sua morte, al volante dell'auto schiantatasi contro un albero il 30 settembre 1955, dopo una di infelici, lo rende immortale e il simbolo, fra violenza e rifiuto di ogni speranza, di una giovane generazione alla ricerca della propria identità.

Vinci anche ogni giorno :

CIAKLINEA OGGI 4.000.000

saranno equamente ripartiti tra i possessori linea di simboli qui sotto riportata. Se delle due linee di 7 simboli che trovate sulla vostra cartolina a destra delle strisce di gioco settimanali coincide esattamente (stessi simboli, stessa sequenza) con quella pubblicata, avrete vinto.
TELEFONATE SUBITO ALLO 011/6965272. SE NESSUNA VINCITA SARÀ COMUNICATA ENTRO LE ORE OGGI IL ANDRÀ A SOMMARSI A QUELLO DI DOMANI.

Ieri hanno vinto ciascuno L. 2.000.000: Lucia Leo, via Locana 31, Torino; Savino Cervellin, Due Mulini 7, Melle (Cn)

LANCIA

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

Protesta [illegible] un operaio, all'Usl i posti erano tutti esauriti

Novara, mancano i pediatri una bimba senza assistenza

Situazione critica in città - I medici specialisti hanno troppi pazienti

NOVARA — «Ho [illegible] alla [illegible] di poter usufruire [illegible] delle [illegible] di un pediatra per la mia bambina, ma [illegible] risposta ricevuta [illegible] sportello dell'Usl mi ha lasciato di stucco. Tutto esaurito, mi hanno detto, [illegible] medici specialisti per i bambini».

Luigi Di Bari, 47 anni, operaio, protesta vivacemente [illegible] tre figli, l'ultima [illegible] nata [illegible] poco. Proprio per questa bambina, [illegible] di usufruire [illegible] cure [illegible] un medico pediatra. L'altro ieri [illegible] agli sportelli dell'u[illegible] in via dei Mille. Credeva di [illegible] una richiesta più che normale.

Invece [illegible] hanno [illegible] l'assistenza pediatrica [illegible] impossibile ottenerla. I pochi medici [illegible] hanno già più pazienti [illegible] quelli che consente la legge e [illegible] possono prenderne [illegible]. Luigi Di Bari ha protestato, [illegible] detto che è un cittadino [illegible] può essere negata l'assistenza medica. «Chi era dietro lo sportello», racconta l'operaio, «mi ha detto che [illegible] saprà farci, aggiungendo incredibilmente che ci sono posti nei quali la situazione della sanità pubblica è peggiore [illegible] quella [illegible]. Ho ribattuto dicendo che sarei andato a protestare [illegible] responsabili della salute dei[illegible] gente. Risposta: vada dove le pare, [illegible] la situazione è quella che è e non la [illegible] può cambiare. Non ci sono pediatri e [illegible] possiamo farci nulla».

La situazione dipinta [illegible] Luigi Di [illegible] è pesante. E non [illegible] tratta di esagerazioni perché a confermare le gravi difficoltà lamentate dall'operaio foggiano sono gli [illegible] impiegati dell'Usl [illegible] via dei Mille: «In tutta Novara ci sono solo otto medici pediatri convenzionati. Tutti hanno un numero [illegible] mutuati [illegible] [illegible] superato abbondantemente il limite prescritto dalla legge. Due di questi medici inoltre lavorano presso l'ospedale e per loro [illegible] tetto. Ai pazienti è ancora più basso che per gli altri. Di Bari ha perfettamente ragione di lamentarsi, ma [illegible] stato attuale delle [illegible] esiste alcuna possibilità [illegible] accontentare lui e [illegible] altri genitori che continuano a chiedere un [illegible] pediatra».

A [illegible] in «crisi» il settore dell'assistenza ai bambini, per quanto [illegible] sembrare incredibile, è stato il numero delle convenzioni [illegible] medici specialisti in malattie dei bambini». Già qualche tempo fa [illegible] Regione è arrivata un provvedimento che [illegible] alleviare [illegible] il problema: l'aumento [illegible] 300 unità del numero massimo di possibili mutuati [illegible] medico. Ma la [illegible] non [illegible] risolto il problema in quanto [illegible] tutti i pediatri novaresi convenzionati [illegible] superato abbondantemente il «tetto».

Dice sempre Luigi [illegible] Bari: «Mi sono rivolto a una dottoressa per [illegible]. Mi ha detto che era disponibile a curare [illegible] figlia anche se, avendo già superato il limite [illegible] mutuati, non sarebbe stata pagata. Io dico che una situazione del genere non è ammissibile. Mancano i pediatri, [illegible] pediatri contenzionati? E perché non se vengono chiamati dagli altri? C'è o non c'è questo fantomatico diritto dei cittadini all'assistenza medica?».

Marcello Sanso

Luigi Di Bari non ha potuto avere un pediatra per la figlia

Una malattia che colpisce bovini, ovini e maiali [illegible] che può trasmettersi anche all'uomo

Torna la brucellosi nell'Ossola quindici casi a Pieve Vergonte

Il sindaco invita la popolazione a bollire il latte e [illegible] mangiare formaggi stagionati

DOMODOSSOLA — Allarme nella Bassa [illegible] la ricomparsa della brucellosi, [illegible] che colpisce animali, [illegible] e [illegible] prini, e si trasmette agli uomini attraverso l'ingestione [illegible] latte non pastorizzato, carni o verdure infette, formaggi freschi. [illegible] più come «maltese». Nelle persone si manifesta [illegible] altissima, senso di spossatezza, debilitazione organica. [illegible] una malattia abbastanza pericolosa perché ha un decorso normalmente lungo e [illegible] evolversi verso forme croniche.

Una quindicina di [illegible] di brucellosi umana si sono registrati a Pieve Vergonte, fra gli abitanti della frazione Rumianca. Una decina di [illegible] [illegible] ricoverate all'Ospedale di Domodossola. Il [illegible] del piccolo [illegible] industriale della Bassa [illegible] ha spinto subito un'ordinanza che invita [illegible] popolazione a [illegible] il latte solo dopo un'adeguata bollitura e proibisce il consumo [illegible] latticini [illegible] stagionati.

Dopo la comparsa dei primi [illegible] è intervenuto subito il servizio veterinario dell'Usl [illegible] con accertamenti [illegible] negli allevamenti [illegible] [illegible] stati prelevati campioni di sangue sui bovini di alcune [illegible] che sono stati inviati per [illegible] analisi a laboratori specializzati di [illegible] a Torino.

I risultati [illegible] purtroppo confermato i sospetti delle autorità sanitarie, accertando la presenza del germe chiamato «brucella» in alcuni capi che dovranno [illegible] abbattuti. Sono subito scattati i provvedimenti [illegible] per circoscrivere l'epidemia.

«Fortunatamente — dice il dottor Rolla del servizio veterinario dell'Usl ossolana — siamo riusciti a intervenire [illegible] un certo tempestività che ci ha consentito [illegible] individuare i capi infetti che dovranno [illegible] abbattuti. E' questo l'unico modo di bloccare la diffusione della malattia. Ci [illegible] poi altre misure profilattiche che [illegible] no dalla disinfestazione [illegible] stalle (è possibile una [illegible] situazione anche attraverso il letame, che può [illegible] trasportato con le [illegible] di chi viene a contatto [illegible] [illegible] animali) alla proibizione di bere latte crudo, all'obbligo [illegible] stagionare i formaggi per almeno 75 giorni prima di farli [illegible] al consumo. Finora sono risultati positivi alle analisi i bovini di [illegible] stalla [illegible] di Pieve Vergonte».

«Il focolaio epidemico è brevebbe dunque abbastanza circoscritto, escluderei [illegible] momento il pericolo [illegible] una contaminazione massiccia del patrimonio zootecnico [illegible] [illegible]. Le persone che si alterranno [illegible] prescrittori sanitarie, soprattutto quelle [illegible] far [illegible] il latte e non [illegible] prodotti freschi, eseguendo contemporaneamente l'igiene personale, non hanno nulla da temere».

Nell'Ossola si allevano [illegible] capi [illegible] [illegible] bruna, [illegible] indenne [illegible] brucellosi. «La definizione indenne — spiega il dottor Rolla — [illegible] significa però automaticamente che la malattia [illegible] totalmente scomparsa. Le razze indenni [illegible] quelle in cui si manifestano rarissimi [illegible] che colpiscono una percentuale millesimale [illegible] patrimonio zootecnico complessivo. E' il caso dell'Ossola. L'ultima, grossissima epidemia di brucellosi risale ormai [illegible] 1975, dopo [illegible] [illegible] piccoli focolai molto circoscritti come quello [illegible] [illegible] Vergonte».

Adriano Velli

Un numero contro l'alcolismo

VERBANIA — E' stato istituito [illegible] questi giorni a Verbania, per iniziativa [illegible] Lega Autonoma [illegible] l'Alcolismo, un «Telefono amico». Il [illegible] da fare è [illegible].

La «Lega» è [illegible] ricorsa di volontari [illegible] [illegible] dere il [illegible] permanente [illegible] estenderne [illegible] [illegible] almeno [illegible] mezzanotte, per ora gli addetti rispondono [illegible] dalle 17 alle [illegible]

Per chi ha i sogni chiusi nel cassetto

Un'iniziativa [illegible] [illegible] Senectute di Omegna

Fausto Melloni

OMEGNA — La Pro [illegible] ha lanciato [illegible] nuova iniziativa: la «[illegible] cia [illegible] [illegible]». Fausto Melloni, torinese, presidenza dell'associazione nel 1987 dopo [illegible] scomparsa [illegible] professor [illegible]: «L'iniziativa mira ad individuare i cosiddetti "sogni nel cassetto", i progetti coltivati più o meno a lungo e mai da parte perché i casi della vita non hanno consentito di realizzarli. Noi copriamo [illegible] scarti».

Che fine faranno i sogni che arriveranno sul vostro tavolo? «Alcuni, purtroppo, resteranno nel cassetto. Altri cercheremo [illegible] "adottarli" perché [illegible] no, un giorno, diventare realtà».

I sogni [illegible] colore che si sono lasciati [illegible] spalle l'età dell'efficienza? «Non esclusivamente — [illegible] — la caratteristica della nostra iniziativa è quella di essere aperta a progetti che ci pervengono contemporaneamente da un giovane e da un anziano, oppure da un gruppo di giovani e da u[illegible] gruppo di anziani».

Forse [illegible] formula è un [illegible] complicata, [illegible] Melloni [illegible] dell'avviso che non si vede come gli [illegible] possa [illegible] dal loro isolamento [illegible] [illegible] un contatto fattivo con i [illegible] e che d'altra parte anche i giovani hanno tutto l'interesse a non perdere i contatti con il [illegible].

La [illegible] di cui un vecchio è portatore può [illegible] [illegible] chiave [illegible] risolvere i problemi [illegible] [illegible] giovane. Qualche esempio? «Noi [illegible] muoviamo da tempo in collaborazione con la Comunità Montana, che ha l'obbligo statutario di tutelare il patrimonio culturale [illegible] umano del suo [illegible] territorio. Si [illegible] alla capacità quasi miracolosa [illegible] [illegible] vecchi a modellare, forgiare, rifinire. Perché deve andare perduto? [illegible] Perché [illegible] pensare [illegible] forme, anche sporadiche, di intervento per recuperare determinati valori e trasmetterli [illegible] un giovane, magari disoccupato?».

Il progetto non [illegible] muoverà comunque [illegible] [illegible] nel campo dell'artigianato perché il presidente della Pro Senectute afferma che [illegible] è soltanto nella sfera della ma[illegible] che un giovane [illegible] un vecchio hanno interesse a mantenere insieme.

«Ci auguriamo — dice — di ricevere progetti finalizzati [illegible] solidarietà, all'impegno ecologico, alla conservazione della cultura popolare. Un esempio: [illegible] tempo i nostri [illegible] sono impegnati con [illegible] Comunità Montana a recuperare degli antichi leggende, aneddoti, storie di [illegible]. I bambini potrebbero [illegible] raccogliere queste storie [illegible] prendere spunto da [illegible] [illegible] disegno. L'insieme dei racconti e dei disegni potrebbe dar luogo [illegible] una bellissima pubblicazione [illegible] fantasia [illegible] anche questo è un [illegible]».

Per reperire i fondi per tradurre i sogni in realtà la associazione confida nell'aiuto della gente di buona volontà.

a. m.

Un bambino di Omegna è morto [illegible] Pavia dopo un calvario durato un anno [illegible] mezzo

Fabio, 6 anni, ucciso dalla leucemia

Era stato sottoposto al trapianto del midollo osseo - La storia del piccolo ha commosso la città che aveva aiutato la famiglia donando 30 milioni - Oggi i funerali nella chiesa di Cireggio

OMEGNA — La leucemia ha fatto ad Omegna un'altra vittima: Fabio Pisoneri, 6 anni il 24 febbraio. E' morto nella tarda [illegible] di domenica al Policlinico universitario San Matteo di Pavia dopo un calvario durato [illegible] anno e mezzo.

I primi sintomi della malattia si sono manifestati nell'ottobre dell'86. Ricoverato in un primo tempo all'ospedale Maggiore di No[illegible] e poi ripetutamente [illegible] Pavia. Il bambino [illegible] stato sottoposto ad autotrapianto midollare in un centro ematologico francese.

Inizialmente sembrava che tutto procedesse per [illegible] meglio, poi è subentrato [illegible] aggravamento [illegible] [illegible] manifestarsi [illegible] complicazioni meningitiche. Si è tentato allora un consulto a livello internazionale con l'intervento di uno specialista [illegible] americano. [illegible] risultato che [illegible] [illegible] praticate [illegible] piccolo erano [illegible] migliori possibili, la scienza attuale [illegible] poteva fare di più. La vicenda di Fabio (il padre, Antonio, lavora in una fonderia di Crusinallo, la madre, Donatella Sandera, [illegible] all'Istituto Tecnico Commerciale) aveva commosso [illegible] città.

Per andare incontro alle ingenti spese che la famiglia doveva affrontare, la comunità omegnese, sollecitata dal parroco [illegible] Zolla, nell'autunno scorso [illegible] adottato [illegible] generosità ad [illegible]. [illegible] parrocchia, nelle scuole, negli ambienti di lavoro e ricreativi [illegible] una gara di offerte che ha portato a superare i trenta [illegible] [illegible] l'ente pubblico, tramite [illegible] assistenziale dell'Usl 67, è intervenuto con un congruo [illegible].

Fabio purtroppo [illegible] ha retto, la scienza [illegible] fronte al suo caso ha dovuto [illegible] dersi. La piccola salma è stata riportata a casa ieri, i funerali avranno luogo oggi [illegible] alle [illegible] 15, nella chiesa [illegible] Cireggio; [illegible] sepolta nel piccolo cimitero della frazione.

Fabio era molto sveglio, a cinque anni e mezzo [illegible] leggere e scrivere. Nello scorso settembre, poiché non aveva l'età per andare [illegible] scuola, la mamma [illegible] l'era rivolta alle suore Orsoline di Omegna nel cui istituto c'è [illegible] scuola elementare, perché dessero la possibilità al figlio di stare con [illegible] altri alunni perché con i loro giochi potessero distrarlo [illegible] pensiero dell'ospedale.

«Volevo sempre stare con me — dice la superiora che [illegible] anche insegnante nella classe quinta —, l'avevo sempre vicino alla cattedra: ogni tanto [illegible] lamentava [illegible] alla testa [illegible] ad una gamba che lo aiutava gli massaggiavo finché diceva di sentirsi meglio. Si capiva che era sofferente, [illegible] l'ho mai visto sorridere».

«Era molto sveglio — continua — di una maturità superiore alla sua [illegible]. Capiva le cose al volo, si interessava a tutto [illegible] se si sentiva bene sapeva anche essere spiritoso. A Natale è venuto a salutarci, è passato in [illegible] le classi ed i bambini gli hanno fatto grande festa, però si vedeva che [illegible] condizioni [illegible] gravi. Con noi però [illegible] rimasto solo qualche tempo, poi non ce l'ha fatta più».

Accanto alla piccola [illegible] saranno oggi anche gli alunni dell'Istituto [illegible] Orsoline che, pur nella gravità della situazione, hanno saputo dare a Fabio [illegible] po' di gioia e di spensieratezza.

Andenasio Martinazzi

Una nuova ambulanza

VERBANIA — La delegazione [illegible] Baveno della Croce Rossa e gli amministratori comunali hanno deciso l'acquisto di una nuova autoambulanza «Fiat Ducato-doblò delle [illegible] moderne attrezzature sanitarie».

Per fronteggiarne il costo (oltre 45 milioni) è stata lanciata una pubblica [illegible]. Le offerte [illegible] essere versate o alla sede bavenese della CRI, o sui conti correnti n. 136479 della Banca Popolare di Intra, oppure n. 46295 della Banca Popolare di Novara.

Martedì un convegno organizzato dai comunisti novaresi

L'Università secondo il pci

NOVARA — Nel serrato dibattito che [illegible] sviluppando attorno all'università coinvolgendo forze politiche e sociali, enti [illegible] [illegible], i comunisti sono sempre in prima fila.

In maniera meno eclatante [illegible] si sta muovendo anche la democrazia cristiana che ha creduto, più di altre forze politiche, ed operato di [illegible] seguenza per portare a Novara quei corsi che [illegible] si vorrebbero sopprimere. [illegible] direzione cittadina della dc [illegible] assunto una posizione chiara e per [illegible] innovativa.

[illegible] loro impegno [illegible] l'esterno, i comunisti hanno organizzato [illegible] convegno in [illegible] martedì all'hotel [illegible] Rotonda. Il tema: «Quale Università a Novara». Sono previsti [illegible] interventi dei maggiori [illegible] politici [illegible] recente storia dell'Università [illegible]. Con Giuliana [illegible] pci, interverranno il sindaco [illegible] Armando Riviera, il presidente dell'Usl [illegible] Giulio Cardinali [illegible] il capogruppo dc [illegible] Comune Alessandro Giordano, [illegible] esperto [illegible] problemi scolastici. Non è previsto invece la partecipazione dell'Amministrazione provinciale non essendo possibile [illegible] prevedere [illegible] sviluppi della crisi che interessa quell'ente.

La posizione dei comunisti è [illegible]: [illegible] [illegible] la [illegible] di creare a Novara un polo universitario tecnico scientifico [illegible] costruire [illegible] medicina ed alle convenzioni fra [illegible] ed Università. Approfittando [illegible] presa di posizione [illegible] sindaco Armando Rivie[illegible] critico [illegible] convenzioni e l'esperienza di medi[illegible] [illegible] stanno rilanciando [illegible] in loro iniziative [illegible] propongono di coagulare il maggior numero [illegible] consensi attorno alle loro posizioni. Ieri l'altro hanno avuto un incontro con l'assessore regionale [illegible] sanità Eugenio Mancari [illegible] illustrargli la situazione ospedaliera novarese dopo la firma [illegible].

«Sia[illegible] stupiti infatti che il Co[illegible] [illegible] approvato quei [illegible] [illegible]libere [illegible] non sono congrue né rispetto al piano sanitario regionale [illegible] rispetto al Piano d[illegible] dell'Ospedale — [illegible] Giuliana Manica — E' [illegible] andare a verificare quel che è [illegible] reparti [illegible] con l'Università. Ci si chiede, per esempio, perché [illegible] voglia andare all'apertura [illegible] una quarta medicina e con quale personale. Riteniamo che esistano una serie di problemi che [illegible] affrontati subito [illegible] [illegible] mistero per nessuno la frizione esistente fra i medici. Non si capisce più quel che sta [illegible] dendo in ospedale per l'ultimazione delle strutture [illegible] editizie. L'assessore [illegible] ha garantito una verifica regionale [illegible] sul funzionamento di queste convenzioni».

Ma i comunisti [illegible] si limitano a criticare, si propongono anzi di trovare diverse aggregazioni politiche per gestire una nuova proposta [illegible] università. Questa emergerà nel convegno.

Anche [illegible] dc avverte l'esigenza di su[illegible] difficoltà e precarietà che [illegible] determinare incertezze e perplessità nell'opinione pubblica. Ciò è possibile, secondo la democrazia cristiana, riaffermando la volontà di consolidare l'insediamento di medicina [illegible] i corsi [illegible] [illegible] mia e commercio. Ma si dice anche che se il [illegible] della Pubblica istruzione [illegible] Parlamento decidessero la [illegible] per il Piemonte di un'altra università, oltre a quella di Torino, questa dovrebbe aver sede a Novara.

Renato Ambiel

Borgoticino, blocco in Comune

Una parte del Consiglio litiga con il sindaco e diserta le sedute - Ai dipendenti non vengono pagati i premi produzione dal 1983

BORGOTICINO — Tamburi [illegible] guerra a Borgoticino. Da una parte sindaco e sei consiglieri, dall'altra [illegible] consiglieri della stessa maggioranza in dissidio con il primo cittadino: nel [illegible] una minoranza [illegible] quattro eletti nelle liste [illegible] pci, il cui scopo è anche quello di non [illegible] coinvolgere [illegible] [illegible] lotta fratricida. Sono contestati i «metodi del sindaco Vitilio Manzetti».

[illegible] dell'anno [illegible] le distribe [illegible] si contano più, ma ogni volta il sindaco è [illegible] [illegible] indenne non solo [illegible] sfruttando abilmente [illegible] [illegible] piccola debolezza dell'avversario [illegible] superato anche ostacoli considerati insormontabili.

Ora Manzetti è nuovamente [illegible] il tiro dei «ribelli». I primi di gennaio tre [illegible] dei [illegible] dissidente (Roberto [illegible], [illegible] Cerutti, Luigi Cinemmi) [illegible] rassegnato le dimissioni dall'incarico: ma soprattutto è accaduto che, intorno alla metà [illegible] mese, i dipendenti comunali sciopereranno per rivendicare i premi [illegible] produzione maturati dal 1983. [illegible] rientrò dopo una settimana poiché il 23 [illegible] si arrivò a un accordo, sottoscritto anche [illegible] consiglieri [illegible] dissidenti, e secondo il [illegible] il Consiglio avrebbe deliberato di destinare 25 milioni da suddividere fra tutto il personale.

Tutto entro il 3 febbraio. Il Consiglio fu [illegible] per il 2, e poi da allora almeno un'altra mezza dozzina [illegible] volte; ma non [illegible] mai potuto deliberare [illegible] perché [illegible] oppositori e [illegible] contro o disertavano le [illegible] dute.

Intanto [illegible] scorso il personale è tornato ad astenersi per quattro ore il giorno. Un portavoce dei dipendenti [illegible] dichiarato: «Siamo stufi [illegible] non [illegible] la prima persona il prezzo delle lotte intestine dell'amministrazione».

«Siamo d'accordo che i diritti dei dipendenti [illegible] sacrosanti», dicono i consiglieri ribelli. «La nostra [illegible] è solo ed esclusivamente politica». In altre parole: Manzetti se [illegible] vada e tutto andrà a posto.

Manzetti contrattacca: «Hanno sottoscritto l'accordo sindacale e poi si [illegible] rimangiati la firma. Mi chiedo, avendone anche il conforto degli organi tutori, se in questo comportamento non [illegible] configuri [illegible] eccesso di potere. Si stanno strumentalizzando i lavoratori, ma io mi [illegible] che prima del prossimo Consiglio sopravvenga un po' di buonsenso. In ogni caso questa delibera sarà senz'altro approvata a da noi, o [illegible] un commissario ad acta».

Maria Bonazzi

SARTO DALLE FORBICI D'ORO

Verbania. Antonio Cecere, 37 anni, sarto, nato a Rionero in Vulture ma residente a Verbania dal [illegible] ha vinto la selezione regionale [illegible] concorso «Forbici d'oro 1988», indetto dall'Accademia Nazionale dei Sartori. Un'Accademia che sarebbe stata fondata addirittura nel 1579 per riunire quella che era (ed è) la categoria dei sarti artigiani. La [illegible] si volgerà a Roma nei giorni 23, 24, 25 febbraio e designerà il sarto italiano che potrà fregiarsi delle «insegne», ambite, delle «Forbici d'oro». Antonio Cecere che ha un laboratorio in piazza Matteotti 40 [illegible] Intra, dovrà portare a Roma un vestito in seconda prova; dovrà provarlo su un «modello» scelto [illegible] giuria; ultimarlo e consegnarlo poi finito al giurato [illegible].

I cinematografi e il taccuino

[illegible]

ASTRA: [illegible] (luce rossa) Ore: 14.15, 15.45, 17.15, 18.30, 20.30, 22.

ELDORADO: Attrazione fatale, con Michael Douglas. [illegible] 18,45, 22.

FARAGGIANA: riposo.

VITTORIA: riposo.

VIP: [illegible] Douglas [illegible] 20; 22.15 [illegible] riposo.

IL CUORE: Uomini (Cinelorum). Ore 21.

ARONA

MODERNO: riposo.

S. [illegible] Arti[illegible] regista (Cinelorum): Ore 21.

BORGOMANERO

MODERNO: Raffinati piaceri (luce rossa) Orari: 20; 22.

NUOVO: Sala grande: Addio pappa e [illegible]. Ore 20; 22. Sala piccola: Il giorno prima. Ore 22.

[illegible] con Tom Cruise [illegible] 20,30.

DOMODOSSOLA

[illegible] riposo.

[illegible] 1: Nin a [illegible] rossa. Orari [illegible].

[illegible]

GATTINARA

ITALIA: programmazione [illegible] non pervenuta.

[illegible]

SOCIALE: riposo.

ORATORIO: riposo.

ROMAGNANO [illegible]

DEL POPOLO: riposo.

TRECATE

VITTORIA: [illegible]

VERBANIA

[illegible]**O:** **Bocelle bestiali** (luce rossa) Ore 14; 16; 20,15; 22,15.

[illegible] **Secondo P[illegible]** [illegible] Suzzanca. Nino Manfredi. Orari [illegible]

VIP: I [illegible] primi 40 anni (vietato min. 14 anni). Orari: 20,30; 22,30.

[illegible] (Intra): riposo.

[illegible] (Pallanza): [illegible] Dancing (Bark proibiti). Orari: 20; 22,15.

VIGEVANO

ARLECCHINO: [illegible].

ASTORIA: riposo.

[illegible]

TURNO FARMACIE

[illegible]

Dalle 8,45 [illegible] 13,30 e [illegible] 16,15 alle 8,45: Comunale [illegible]. Dalle 8,45 alle 20,15: [illegible] [illegible] Stresa.

[illegible]

[illegible]: Riposo.

Castelletto: Piccolo.

Colazza: Sarra.

[illegible] (Pallanza): Fecchioni-Pantomerio.

LA [illegible]

[illegible] di corrispondenza [illegible] della Vittoria 2 angolo [illegible] Cavour, tel. (0321) [illegible] 38.391. Domodossola: via Ferrara 13, tel. (0324) [illegible], Verbania via De Bono 57, [illegible] (0323) [illegible].

PUBLIKOMPASS

Novara, corso della Vittoria 2, [illegible] (0321) 33.341; Arona, v. Bariocca 40/a, tel. (0322) 41.700.

ARRIVI E [illegible]

Stazione F. S. 28.759; Stazione Nord [illegible] 474.004; Autostazione 21.150; Taxi 21.[illegible]

PRETURA DI BORGOMANERO

n. 3/88 R.E.

Il V. Pretore di Borgomanero, con sentenza del 11-12-1987, ha condannato MANDUCA Giuseppe, nato a Grammichele (CT) il 14-01-1952 ed ivi residente, alla pena di L. 400.000 di multa per omissione d'assegno a vuoto (art. 116 n. 2 R.D. 21-12-1933 n. 1736) commessa a Varallo Pombia il 30-08-1986. Con la stessa decisione il V. Pretore ha inibito al Manduca di emettere assegni bancari o postali per la durata di un anno a decorrere dal 19-01-1988 ed ha disposto altresì la pubblicazione dell'estratto della sentenza.
Per estratto, li 01-02-1988.

Il [illegible]
(Angelo Iannelli)

FINANZIAMENTI
a tasso agevolato
ad aziende e privati
[illegible] limite di importo
[illegible]
Via Dante [illegible]
Tel. 0322 [illegible] -

Zona Lago d'Orta
CEDESI GESTIONE ALBERGO RISTORANTE
[illegible]
Tel. 0323 641.098
ore ufficio

[illegible] DI [illegible]
destinata al negozio
[illegible]
A VERBANIA
[illegible]
Tel. 0323 [illegible]

CERCASI
CUOCO E CAMERIERE/A
Tel. [illegible] 642.163

ANNUNCI PROPONE:
VERBANIA [illegible] in splendida posizione soleggiata vista lago ottima occasione [illegible] [illegible] [illegible] con ampissimo [illegible] mq 6000.
VERBANIA [illegible] [illegible] [illegible]

Gli abitanti di via Ara protestano per l'inquinamento della roggia

Una fogna sotto le finestre

Presentato un appello al prefetto - Scarichi industriali stagnanti emettono miasmi insopportabili - Allarmati anche gli agricoltori: «In questa zona il riso non cresce più» - Un'interrogazione in Regione

Vercelli. La roggia inquinata che divide la zona di via Ara e dell'area industriale dalle risaie

VERCELLI — L'acqua [illegible] chiazzata di schiuma [illegible] palustri e foglie bruciate [illegible] sostanze acide. Di prima mattina, sulla roggia, gravano vapori dall'odore [illegible] che, con il primo sole, si [illegible] solvono [illegible] l'aria irrespirabile. Inutile cercare forme di [illegible] in quest'acqua [illegible] sulle sponde.

Gentura [illegible] dettaglio [illegible] scenografia di [illegible] dell'orrore e invece tutto questo accade [illegible] periferia della città. In via Ara, qual tratto d'asfalto che divide [illegible] industriale dalle ri[illegible] attorno alla cascina Margarita.

La vita di tutti i giorni, per chi abita in questa [illegible] è diventata insostenibile, al punto che le massaie [illegible] possono [illegible] aprire [illegible] finestre per arieggiare gli appartamenti.

[illegible] gli abitanti di via [illegible] si sono rivolti al prefetto. E' la loro ultima spiaggia: pre[illegible] richieste d'inter[illegible] presentate al Comune e all'Unità sanitaria locale sono cadute nel nulla. In Comune però sostengono [illegible] non aver dimenticato il problema e di avere [illegible] luzione [illegible] pronta.

Il canale che scorre parallelo a via Ara funge da fognatura e raccoglie gli scarichi di una vasta zona occupata [illegible] diverse fabbriche. Il fenomeno preoccupa [illegible] alcuni mesi anche gli agricoltori, che hanno denunciato la mancata crescita [illegible] riso nelle risaie [illegible] terreno lambite dall'acqua inquinata.

Ma l'allarme rischia di estendersi: [illegible] canale di via Ara, infatti, si getta nelle rogge Molinara e Lamporo e tracce [illegible] scarichi industriali sono [illegible] trovate [illegible].

Piero Marangon [illegible] un artigiano che recentemente [illegible] è spostato nell'area industriale, dove ha costruito un capannone [illegible] l'officina e la sua abitazione.

E' [illegible] [illegible] i primi [illegible] accorgersi di quanto [illegible] avvenendo e a denunciare il problema. «Non [illegible] certo fatto un affare spostandomi [illegible] questa zona: le condizioni di vita sono proibitive ed in alcune [illegible] giorno lo puzzo ci costringe [illegible] chiuderci [illegible] casa o in officina. [illegible] è grave vedere scorrere quell'acqua nera, ma solo pensare di dover respirare quei vapori rende la situazione insostenibile».

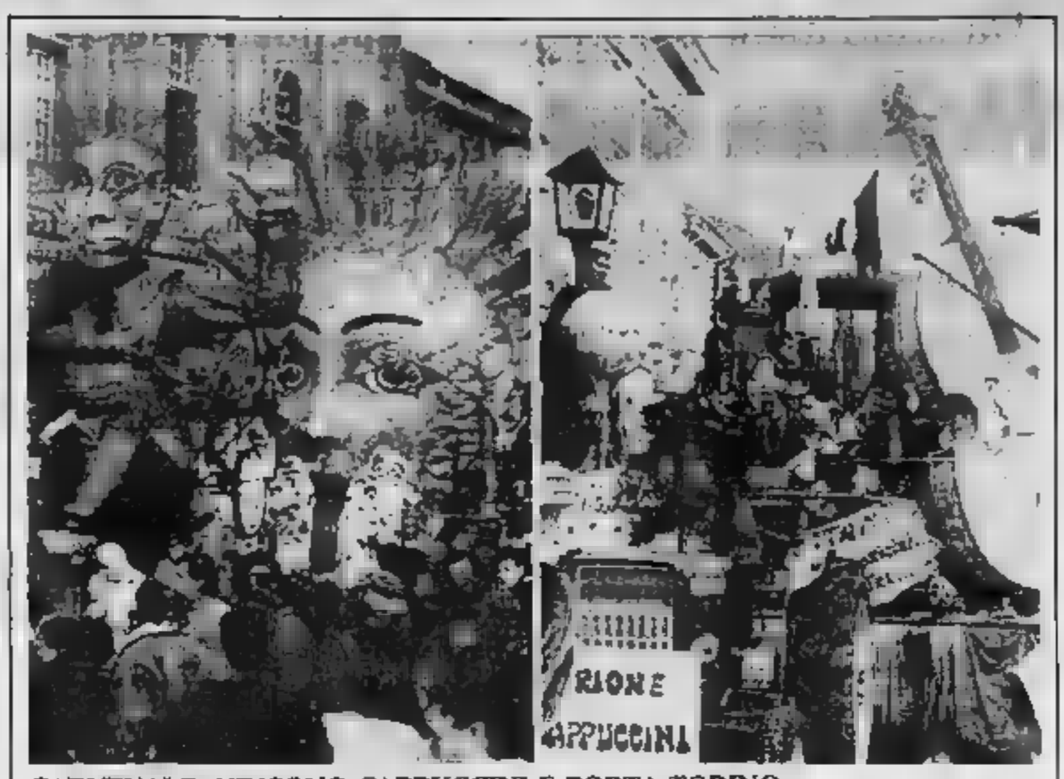
Piero Marangon [illegible] tra i firmatari dell'esposto inviato al Prefetto. Il documento risale la lettera spedita il 25 settembre [illegible] al sindaco [illegible] ai responsabili del [illegible] Ecologia del Comune. In [illegible] gli abitanti della [illegible] alcune persone che vi lavorano), fanno presente che la roggia [illegible] Ara funge [illegible] condotto [illegible] [illegible] senza avverne i requisiti tecnici: [illegible] a cielo aperto [illegible] sbocca in canali [illegible] [illegible] irrigare [illegible] risaie.

Che il canale [illegible] [illegible] fognatura «anomala» lo si riscontra osservando la corrente: soltanto quando piove o quando gli scarichi sono copiosi l'acqua [illegible] via. Ma in caso contrario stagna, aggravando [illegible] situazione.

Piero Marangon e i suoi [illegible] [illegible] spiegazione: «Ci sembra d'aver [illegible] più che il problema nasce a monte, in via Trino, alla stazione di pompaggio delle fognature. [illegible] primi tempi, infatti, problemi non ce n'erano. Ora sembra che [illegible] pompe non funzionino e do[illegible] siano state regolate [illegible] un altro modo. Fatto sta che gli scarichi, invece [illegible] attraversare via Trino [illegible] rifluire nel collettore, [illegible] indietro lungo via [illegible] e sboccano nel canale. Che l'area industriale non [illegible] adeguate opere di canalizzazione [illegible] scarichi e delle acque nere? Di fronte a questo spettacolo vien da pensare che [illegible] rete fognaria non stata costruita a dovere, o che le aziende [illegible] prendano adeguate [illegible] antinquinamento».

[illegible] la questione [illegible] prodata sui tavoli degli assessori regionali [illegible] e all'Ecologia: un'interrogazione del consigliere Gilberto Valeri solleva dubbi sulla responsabilità delle aziende e chiede adeguati controlli [illegible] alle disposizioni Bel[illegible] «legge Merli» sugli scarichi industriali.

Daniele Cabras



CARNEVALE: VINCONO CAPPUCCINI E PORTA TORINO

Vercelli. Sono due i carri vincitori del Carnevale: quelli del Cappuccini e di Porta Torino. Per [illegible] prima volta nella storia [illegible] del Carvè Varaleis, la giuria, presieduta dall'assessore al Tempo Libero [illegible] Robotti, ha stabilito [illegible] primo premio «pari merito», assegnando un punteggio di [illegible] voti a «Il gitano» [illegible] Cappuccini e a «Quei pavari 101» a scuola di pittura [illegible] [illegible] Torino. Sono i due carri [illegible] costruiti [illegible] falegnameria di Renato Greppi. Seguono in classifica il Cervetto («Arcimboldicide»), Canada («Sirene e dele»), [illegible] («Il libro [illegible]») e Brut [illegible] («Sbilanciq comunale»). La proclamazione [illegible] [illegible] e dei gruppi vincitori [illegible] avvenuta [illegible] 18 in piazza Pajetta gremita di folla. Un primo posto assoluto [illegible] Club [illegible] del [illegible] («Tutti in pista») [illegible] i gruppi mascherati, a un secondo «ex aequo» [illegible] Lea [illegible] fupon e [illegible] Bellaria, rispettivamente con «La Lea dal fupon nello spazio» e «Bellarian meraviglione»; chiudono la classifica i gruppi a piedi dell'Arnaldo e [illegible] Milano. Per [illegible] Torino e il «Club [illegible] Caffè Marchesi» [illegible] la seconda vittoria consecutiva

[illegible] Nominato un nuovo questore

VERCELLI — Carmelo Bonsignore [illegible] stato nominato dal ministero dell'Interno questore di Alessandria: al suo posto, a Vercelli, arriverà un questore di nuova nomina, Antonino Pagano, che il ministro Fanfani ha promosso [illegible] funzionario e dirigente superiore [illegible] pubblica sicurezza.

Messinese di Patti, Carmelo Bonsignore, 60 anni, era arrivato a Vercelli nel gennaio del 1984, dopo aver ricoperto [illegible] carica [illegible] capo [illegible] gabinetto della questura torinese. Il dottor Bonsignore si era inserito molto bene in città, dove aveva conquistato la stima di tutti i vercellesi. Fra [illegible] più importanti operazioni dirette negli ultimi tempi, ricordiamo il recupero della «pala» [illegible] [illegible] in San Giuliano. *(e. d. m.)*

[illegible] Nuovo [illegible] di [illegible] a [illegible]

NIZZA MONFERRATO — Due [illegible] agenti d'assicurazione sono stati condannati dal pretore di Nizza, Aldo Perrua, a [illegible] mesi di reclusione e 500 mila [illegible] [illegible] multa ciascuno per truffa continuata: [illegible] stati denunciati da due abitanti di Mombaruzzo, Renato Siri e Natalina Lauria.

I [illegible] condannati sono Maurizio Trombini, 28 anni, di Vinchelli e Ercole Pavese, 33 anni, di Motta dei Conti. Ad agosto, hanno prospettato [illegible] «affare» al [illegible] e alla Lauria: pagando alcune polizze [illegible] sarebbero entrati [illegible] possesso di una forte somma di denaro, dovuta in risarcimento ad una [illegible] persona.

Renato Siri e Natalina Lauria [illegible] sono lasciati convincere [illegible] complessivamente, in [illegible] riprese, 17 mi[illegible]. Intascata la somma i [illegible] [illegible] assicuratori sono spariti. [illegible] seguito alla denuncia, i carabinieri li hanno rintracciati.

[illegible] Gattinara, [illegible] d'inglese nel Comune

GATTINARA — Il Comune ha organizzato un [illegible] di inglese aperto agli scolari di terza, quarta e quinta elementare, a[illegible] studenti [illegible] medie e a tutti gli altri cittadini a cui [illegible] [illegible] studio dell'inglese. Il personale della Biblioteca civica è a disposizione [illegible] ogni informazione [illegible]. *(g. c.)*

[illegible] Protestano gli abitanti di via Bassano

VERCELLI — Un gruppo di abitanti di via Bassano [illegible] è rivolto al sindaco per sollecitare la sistemazione del fondo stradale: «Sono anni che attendiamo i lavori. Non ci vorrebbe molto per togliere quelle buche che rendono difficoltoso il transito». [illegible] lettera è firmata [illegible] [illegible] commercianti e artigiani della [illegible]

Due istituti del Vercellese sforneranno esperti in stenotipia

A scuola per «stenografare» le parole

VERCELLI — [illegible] scuole statali, le [illegible] [illegible] provincia, sfornerannno a breve termine degli esperti «michelisti», una insolita specializzazione il cui nome deriva dall'attrezzatura usata, un [illegible] chingegno di [illegible] «Michela» che assomiglia più a un piccolo [illegible] elettronico che ad [illegible] macchina per scrivere. [illegible] istituti sono il Tecnico commerciale di Santhià ed il professionale «Lanino» di Vercelli.

L'insegnante [illegible] stenografia [illegible] Luisa [illegible] spiega: «Gli allievi, se andrà a buon fine il progetto impostato [illegible] "Lanino", faranno pratica di stenotipia, un metodo che dovrà sostituire appunto quello [illegible]". [illegible] Santhià l'attrezzatura è già pronta per le lezioni. Il tutto nell'ambito del tradizionale studio della stenografia, [illegible] la stenotipia [illegible] [illegible] moderna evoluzione».

La «Michela» [illegible] composta da un sofisticato stenoterminale collegato [illegible] [illegible] computer e a una stampante.

«Per spiegar meglio — aggiunge l'insegnante — al posto [illegible] tradizionali [illegible] della macchina [illegible] [illegible], si eseguono degli "accordi" sulla tastiera e la "Michela", anziché battere [illegible] lettera per volta, trasforma la "composizione" in gruppi di sillabe, fonemi, intere parole, riducendo i tempi».

Con [illegible] stenotipia elettro[illegible] il testo «suonato» alla tastiera entra nel [illegible] re [illegible] lo decodifica e formisce [illegible] un [illegible] sacchetto stampato.

«Il sistema permette [illegible] tener [illegible] anche [illegible] oratori che «bruciano» [illegible] parole ad alta velocità o in lingue sconosciute all'operatore.

Continua l'insegnante: «La "Michela" è un'attrezzatura [illegible] [illegible] su un sistema brevettato più [illegible] cento [illegible] fa dal professor Antonio Michela; è un metodo usato, ad esempio, in Senato. Ora il computer applicato alla tastiera della macchina ha ridotto ancor più i tempi. [illegible] "michelisti" [illegible] richiesti perchè di questo tipo di scrittura [illegible] continua a far ampio [illegible] durante Consigli ed assemblee negli enti locali, nei tribunali e nelle banche».

Finora era la stessa [illegible] società che produce l'attrezzatura (una ditta che fa parte [illegible] [illegible] Iri) a provvedere alla formazione degli insegnanti.

Giovanni Barberis

Oggi in sciopero [illegible] autobus dell'Atap

(Servizio nelle Cronache [illegible] Biella)

La [illegible] protagonista [illegible] film [illegible] «Hallò Dolby»

VERCELLI — [illegible] Dolby» [illegible] [illegible] [illegible] Belvedere: s'[illegible] con l'[illegible]» di Zeffirelli la rassegna di [illegible] musicali con effetto «dolby», una speciale diffusione quadrifonica che [illegible] allo spettatore di gustare nei dettagli tutti gli effetti [illegible] delle colonne sonore.

Al Belvedere verranno presentate vecchie riprese per mettere in [illegible] il suono. Soltanto di settimana in settimana, per [illegible] vivo il clima della sorpresa. [illegible] organizzatori annunceranno i titoli [illegible] film.

[illegible] comunque pellicole molto [illegible] ai frequentatori delle sale cinematografiche, unite dal comune denominatore della musicalità: film come «Jesus Christ superstar», ad esempio, o «Strade di fuoco», o [illegible] «Glenn Miller story», interpretato [illegible] James Stewart. Tre [illegible] sistemate [illegible] lo schermo, ed altre disposte negli angoli della sala, garantiranno effetti particolari.

La pellicola presentata stasera non è stata [illegible] fenomeno di cassetta, ma rappresenta comunque un [illegible] [illegible] qualità. Costato 12 miliardi, ha tra gli interpreti [illegible] Domingo, Katia Ricciarelli, Justino Dias e Urbano [illegible] Cardini della colonna sonora [illegible] il coro e l'orchestra [illegible] la Scala diretti da Lorin [illegible]. L'inizio della proiezione è in programma [illegible] le 21.

Un assaggio del «dolby» gli organizzatori l'hanno offerto [illegible] pubblico vercellese la [illegible] [illegible] con il celebre film di [illegible] Disney «Fantasia».

d. ca.

Cinema e taccuino

VERCELLI

[illegible] film vietato ai minori di 18 anni

[illegible] ITALIA: Wall Street, di Oliver Stone con Michael Douglas, Charlie Sheen, Daryl Hannah

PRINCIPE: oggi riposo, da domani [illegible] Ponzio Pilato, [illegible] Luigi Magni, con Nino Manfredi

[illegible]: oggi [illegible], da domani [illegible] via di scampo, di Roger Donaldson, con Kevin Costner, Gene Hackman.

BELVEDERE: ore 21, [illegible] rassegna [illegible] Dolby» [illegible] [illegible] apparto in Dolby stereo. [illegible] Franco Zeffirelli, con Placido Domingo e [illegible] Ricciarelli.

[illegible] [illegible] riposo; da domani **Body Building per una moglie in colore** (vietato [illegible] anni)

FARMACIE

La farmacia di turno oggi è la Comunale II, corso Torino angolo [illegible] Salvarino, tel. [illegible]

VIGILI DEL FUOCO

Chiamata di soccorso 115, oppure (0161) 52.222, chiamata di comunicazione (0161) 62 221

BENZINAI

Impianti self [illegible]

(servizio diurno e notturno)

Agip piazza Solferino, **Mobil**, corso Garibaldi, **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese, **Tamoil**, piazza Mazzucchelli

GUARDIA [illegible]

Vercelli (0161) 52.050, Croce Rossa (0161) 52.277, Arborio (0161) 85.384, Cavaglià (0161) 96.470, Dighano (0161) 44.524, Crescentino (0161) 842 855, [illegible] Oriano (0163) 833.777; Croce Rossa (0163) 832 500, Santhià (0161) 921 555; Trino (0161) [illegible].

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza [illegible] Il, via Duchessa Jolanda 20 [illegible] (0161) 66 062 - 54.747

Pubblicampasa: Pubblimedia, via Foa 53, tel. (0161) 66.090

Borsa risi

Risoni Comune e Originario 56 000, 57 000; Ch.pro: 54 000, 57 000; Lido: 54 000, 57 000; Pa[illegible] 61.500, 64.500; S. Andrea [illegible], 63 500; Venaria 55 500 [illegible] Europa [illegible], 61 000 Ribe-Ringo [illegible], [illegible] ma 85.500, [illegible] Baldo 85 500, 88 000; Arborio 78.500 81 500

Risi lavorati Originario (Comu[illegible], 85 000 92.000; Lido, 86.000, 90 000; [illegible] 107.000; S. Andrea 103 000 107 000; Roma 112 000 120 000; Baldo 112 000, 120.000; Ribe: 109 000, 114 000; Europa-Venaria, 95 000, [illegible] Arborio: 143 000, 148 [illegible]

PUBBLICITARIA

SETTIMANA NAZIONALE «NO STOP» DELLA CIMET

SALVATE I VOSTRI CAPELLI

Durante questa settimana si può fissare l'appuntamento per un esame di controllo gratuito dalle ore 10 [illegible] 19,30 ininterrottamente. Per soddisfare le richieste due turni [illegible] esperti

IN QUESTO PERIODO SCONTI PARTICOLARI E FACILITAZIONI [illegible] PAGAMENTO

A partire da oggi in tutta Italia [illegible] è posta la speciale settimana promozionale «Salvate i vostri capelli» che, [illegible] ci ha annunciato il titolare dei Centri CIMET, [illegible] a controllare gratuitamente la [illegible] e lo stato generale dei capelli di tutti coloro, uomini e donne, che vorranno di cimet[illegible] prenotare.

Questa «settimana» [illegible] riveste un importanza grande per chi ha un problema di capelli (diradamento progressivo, stimolamento, eccesso di forfora, di sebo ecc.). Infatti durante questa settimana, tutti coloro che faranno una consultazione con gli istituti CIMET potranno «conoscere» i metodi di questa grande [illegible] e [illegible] personale [illegible] gratuitamente se nel corso [illegible] caso si può stabilire [illegible] capelli ed ottenere un [illegible] esatta consulta

Negli Stati Uniti questo genere di «settimane» è molto frequente, [illegible] risultati grandiosi per esempio durante la «Settimana del Cuore» si scoprono tanti disturbi cardiache e si salvano tante vite. Parlando dal [illegible] principio, la CIMET organizza [illegible] settimana «Salvate i vostri capelli» durante la quale tutti potranno farsi controllare gratuitamente dal nostro Tricologi, e salvare se sono ancora in tempo ad arrestare la caduta e ad avere capelli sani.

Nonostante questo ci [illegible] una scusa ragguardevole per intervenire [illegible] necessario farlo, perchè esiste una paurosa scarsità di informazioni esatte sul giusto modo di aver cura dei propri capelli e per questo c'è troppa gente che diventa calva mentre avrebbe potuto conservare i capelli folti e sani semplicemente con l'intervento in tempo.

A parte ogni cosa noi sappiamo che il pubblico vuole sapere la verità, in quanto ai odono troppe voci contraddittorie. La nostra iniziativa della settimana «Salvate i vostri capelli» è intesa anche a soddisfare questa più che legittima pretesa del pubblico

Dalle tempie la calvizie avanza rapidamente fino alla sommità del capo

Esame gratuito e trattamento «casa»

Per cominciare conta, infatti, di come stiano le cose bisogna valutare [illegible] sedi della CIMET, e accertarsi di come questi moderni centri attuano ad ottenere risultati veramente efficaci contro la caduta dei capelli e dei relativi metodi impiegati.

Ecco quindi [illegible] panoramica di come procede la CIMET

1) Esame gratuito e riservato (della durata di circa un'ora) eseguito da esperti che dispongono [illegible] mezzi tecnici d'avanguardia [illegible] individuare [illegible] causa che provoca nel soggetto il male la calvizie.

2) Decisione degli esperti di accettare o meno il caso, in base alle risultanze dell'esame.

3) In caso affermativo, cioè nel soggetto in cui il trattamento può dare un risultato positivo [illegible] e preparazione dei trattamenti atti al caso da trattare.

4) Inizio del trattamento eseguito da operatrici che lavorano sotto il costante controllo degli [illegible].

5) Ripetuti esami intermedi durante il periodo [illegible] trattamento per stabilirne l'efficacia sul soggetto.

Naturalmente questo è solo uno schema di ciò che avviene col sistema adottato dalla CIMET.

Resta ancora da porre in evidenza il fatto che l'esame effettuato è completamente gratuito [illegible] è un sicuro modo sicuro[illegible] (il soggetto riceve delle indicazioni precise ed esaurienti sul suo caso) e che [illegible] vedono in città e non potrebbero di conseguenza sottoporsi alle cure degli esperti, effettuando le sedute nell'istituto possono ottenere apprezzabilissimi risultati anche a casa propria naturalmente sotto il controllo degli stessi

La nuova invenzione [illegible] di capelli inerti

La nuova scoperta in dotazione esclusiva alla CIMET, può essere schematizzata in tre principali caratteristiche di fondo: l'alta qualità del capello, l'azione di [illegible] autoadesivo applicato allo stesso capello e l'impiego di un ago finissimo ed elastico per l'inserimento del suddetto capello [illegible] [illegible] sottocutanea.

Completamente agli altri sistemi di impianto, la nuova applicazione [illegible] CIMET [illegible] è realizzata né con suture elettroniche e né tantomeno con saldatura a microonde.

Tutto il lavoro è svolto dal nodo autoadesivo che, una volta inserito, si consolida sempre più con un azione simile a quella del nodo [illegible], apponendosi a qualsiasi trazione (o sollecitazione) [illegible]

Metodo innovatore

Il metodo proposto dalla CIMET si caratterizza per le seguenti peculiarità: non dà luogo ad irritazioni cutanee, i capelli inerti una volta impiantati crescono (in virtù [illegible] nodo autoadesivo posto alle loro estremità) con il tessuto [illegible] un fulcro, uno [illegible] un ancoraggio [illegible] impedisce la loro uscita dei capelli naturali ed una trazione di circa 200 gr. il doppio della resistenza dei capelli naturali.

Ci è doveroso, inoltre, precisare due aspetti essenziali:

1) I capelli impiantati [illegible] il metodo adottato dalla CIMET sono immuni dal rischio della superinfezione (che non cadono con il rinnovamento delle [illegible] cutanee) essendo l'innesto in questione al di sotto dello strato germinativo

2) Il colore dei capelli innestati con il metodo CIMET non subisce alterazioni nel tempo.

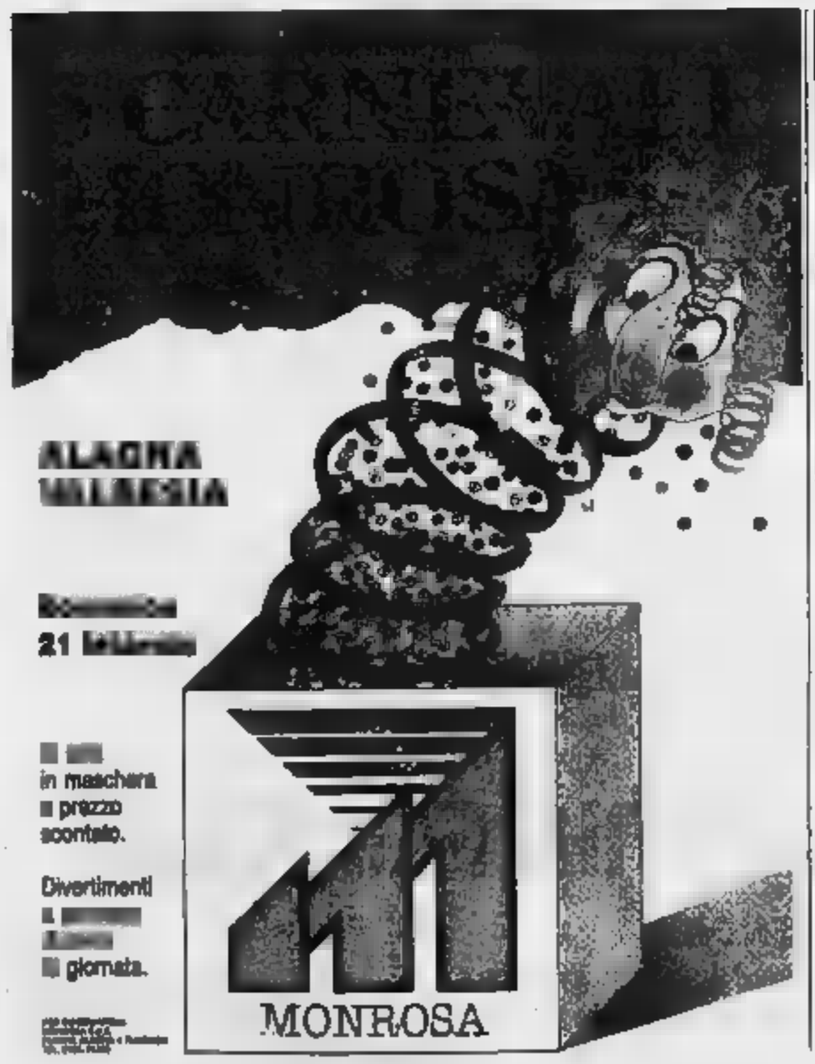
La CIMET in Italia

Si fa [illegible] [illegible] [illegible] CIMET riceve dalle ore 10 alle 13 e dalle 15 alle 19,30. Si consiglia di prenotare lasciando l'appuntamento per telefono

NOVARA - Via Torelli 31
Tel. 0321 450 816

I Laboratori tricologici CIMET s.r.l. sono presenti in queste città:

Roma - Pescara - Napoli - Reggio - Cagliari - Milano - Bergamo - Torino - Novara - Catania - Palermo - Messina - Genova - Firenze - Varese - Bari.



[illegible] 24 ORE

Commercianti, Artigiani, Dipendenti
Piccole medie aziende
CESSIONE V STIPENDIO
MUTUI ANCHE PROTESTATI IN 8 GIORNI
LEASING - SCONTO EFFETTI [illegible] [illegible] GIORNI
Tel. 0321 459.553 - 454.722

TIVIOLI

in corso Libertà 153 - Vercelli

Invita tutte [illegible] gentili signore a visionare presso il suo negozio in c.so Libertà 153 la nuova collezione 88-[illegible] di

Pellicce Pregiate

Firmate TIVIOLI

I modelli [illegible] esposti [illegible] presentati dal 15 [illegible] 20 febbraio

VISITATECI

Collezione presentata in anteprima a:
[illegible] MILANO PARIGI [illegible] TO[illegible]

La matricola, che comanda la classifica di Promozione, incontrerà il Verbania

Bellinzago, è l'ora della verità

In agguato al secondo posto c'è il Borgomanero che aspetta di rimettersi in corsa - Il Trecate continua a fare cose strabilianti ma ormai è troppo tardi - In Prima categoria il Crusinallo ha detto stop all'egemonia dell'Arona

NOVARA — Mentre le inseguitrici Borgomanero e Verbania continuano a rincorrersi, il Bellinzago prosegue con sicurezza la sua marcia in vetta alla classifica di Promozione e proprio domenica scorsa ha riportato il suo vantaggio a due lunghezze approfittando del pareggio dei verbanesi.

Proprio a Verbania la capolista va a difendere il suo prestigioso primato nel prossimo turno e giocare senza il rischio di essere sorpassata può essere un'arma assai vantaggiosa: toccherà ai verbanesi «dannarsi» per vincere. I gialloblù bellinzaghesi potranno impostare un match prudente e puntare alla divisione della posta che potrebbe a questo punto valere già quasi promozione.

Ma ecco le gare della ventunesima giornata cominciando proprio da quella che veniva indicata come la «partitissima»: Gravellona-Verbania. A dominare in campo è stata la tensione ed entrambe le formazioni hanno badato più a non perdere che a vincere. Il risultato finale è stato quindi fatalmente di 0-0 con pochi spunti di grande gioco.

E il pareggio ha dato alla squadra leader la possibilità di allungare il passo, possibilità che il Bellinzago di Quaglino e Fugirai non si è lasciata sfuggire. Garagiola e Poma nel giro di due minuti hanno domato la resistenza del Crescentino che pure era riuscito a resistere per oltre un'ora. Il Bellinzago non ha giocato una grandissima partita ma a questo punto del campionato conta solo la classifica. Comprensibile, pertanto, la soddisfazione in casa gialloblù.

Soddisfatti anche quelli del Borgomanero che battendo nettamente (3-0) il pericolante Grignasco hanno riguadagnato la seconda posizione rimettendosi in corsa per il «volatone» finale a tre che dovrebbe caratterizzare la fase finale del torneo.

Alle spalle delle aspiranti all'Interregionale continua a fare cose strabilianti il formidabile Trecate. Domenica contro lo Stresa i biancorossi hanno conquistato la sesta vittoria consecutiva scavalcando Gravellona e Suno e piazzandosi al quarto posto. L'88 pare proprio l'anno del Trecate, una squadra che sta giocando alla grande. Peccato abbia trovato questo incredibile ritmo troppo tardi per inserirsi nel gruppo di testa.

In zona retrocessione sempre difficile la posizione del Grignasco che occupa la terz'ultima posizione con un solo punto di vantaggio sul Saluzzola. Non è allegra neanche la situazione del Castelletto.

In **Prima Categoria** domenica si è conclusa la fuga solitaria dell'Arona. A porre fine all'egemonia degli azzurri del Lago Maggiore è stato il Crusinallo che con un gol del bomber Magnoli ha espugnato il terreno aronese consentendo alla sua squadra l'aggancio in vetta. Non è riuscita a raggiungere lo stesso risultato la Romentinese costretta alla divisione della posta dal sempre forte Cerano. Ma la squadra di Romentino è sul un solo punto dalla nuova coppia di testa e certamente intende partecipare alla lotta per il salto di categoria.

In coda sempre più critica la posizione del Gallisle e del Romagnano. I «galletti» non sono riusciti a conquistare il successo ai danni della Fontanetese (1-1) perdendo così l'opportunità di affiancarsi a Montecrestese e Cavaglio. Peggio ancora sta il Romagnano che ha concluso il match casalingo col Gozzano a reti bianche.

Un bel passo avanti hanno fatto la Crevolese (2-1 a Cavaglio) e la Ju.Cameri (1-0 ai danni del Montecrestese). In entrambi i casi si è trattato di vittorie decisive perchè conquistate contro avversarie dirette.

Nel girone «A» di **Seconda Categoria** la capolista Cannobiese ha fatto un mezzo passo falso pareggiando in casa col Mergozzo. Non ci sono state però gravi conseguenze per via del grande vantaggio che la «matricola» era riuscita a guadagnare sulle inseguitrici. Il campionato rimane pertanto nelle salde mani dei cannobiesi.

Grossa sorpresa, invece, nel girone «B» dove la capolista Sparta è stata inaspettatamente battuta a domicilio dalla sorprendente Varalpombiese (3-2). Deludente anche il Carpignano (solo 1-1 col Vaprio) che ha perso l'opportunità per sorpassare i rivali novaresi. In testa si è così venuta a ricomporre la coppia Sparta-Carpignano. I due litiganti di sempre. Ma attenzione: c'è un terzo aspirante alla Prima Categoria che potrebbe mettere tutti d'accordo. Si tratta dell'undici di Maggiora che proprio in concomitanza dei passi falsi delle avversarie è andato a vincere nettamente (3-1) a Briona ed è ora vicinissimo alla vetta della classifica. In coda sembrano compromesse le speranze di salvezza del Domodossola (girone «A») e della coppia novarese S. Agabio-Vignale («B»). Il recupero per queste tre formazioni appare ormai improbabile.

m. s.

Promozione
6ª di ritorno

Trino-Castelletto	1-0
Bellinzago-Crescentino	2-0
Mezzomerico-Gattinara	2-0
Borgoman.-Grignasco	3-0
Conselese-Saluzzola	2-2
Trecate-Stresa	1-0
Dormelletto-Suno	1-0
Gravellona-Verbania	0-0

	Partite Pt	G	V	N	P	Reti F	S
Bellinzago	32	21	12	8	1	34	10
Verbania	30	21	11	8	2	42	15
Borgoman.	30	21	10	10	1	25	12
Trecate	25	21	10	5	6	27	20
Gravellona	24	21	7	10	4	17	11
Suno	23	21	10	3	8	22	23
Mezzomer.	21	21	7	7	7	23	24
Trino	20	21	8	5	8	14	17
Gattinara	19	21	5	9	7	18	22
Dormelletto	19	21	5	9	7	23	31
Crescentino	19	21	4	11	6	21	30
Stresa	18	21	6	7	8	17	27
Castelletto	17	21	5	7	9	16	32
Grignasco	16	21	5	6	10	20	34
Saluzzola	13	21	3	9	9	16	24
Conselese	7	21	0	7	14	11	36

1ª Categoria
6ª di ritorno

Romentinese-Cerano	0-0
Cavaglio-Crevolese	1-2
Arona-Crusinallo	0-1
Gallisle-Fontanetese	1-1
Romagnano-Gozzano	0-0
Pombiese-Meina	2-0
Ju. Cameri-Montecrest.	1-0
Baveno-Villadossola	1-0

	Partite Pt	G	V	N	P	Reti F	S
Arona	33	21	15	3	3	40	17
Crusinallo	32	21	13	7	1	35	9
Romentin.	28	21	12	5	4	37	9
Meina	20	21	11	7	3	31	16
Cerano	20	21	12	4	4	33	20
Pombiese	22	20	7	8	5	18	17
Villadoss.	22	21	7	8	6	20	20
Fontanet.	19	21	5	9	7	18	22
Gozzano	17	21	4	9	8	13	21
Baveno	17	21	6	5	10	20	29
Crevolese	16	21	5	6	10	18	24
Ju. Cameri	16	21	5	6	10	21	32
Montecrest.	13	21	5	7	11	16	26
Cavaglio	13	20	3	7	10	15	28
Gallisle	13	21	2	9	11	23	39
Romagnano	11	21	3	5	13	17	33

2ª Categoria
GIRONE A - 6ª di ritorno

Samese-Cappuccina	1-0
Pievese-Cusiago	1-1
Armeno-Domodossola	2-1
Casale C.C.-Feriole	0-0
Intra-Gargallo	3-1
Cannobiese-Mergozzo	0-0
Fondotoce-Pella	1-1
Orta-S. Maurizio	1-0

	Partite Pt	G	V	N	P	Reti F	S
Cannobiese	36	21	14	6	1	42	13
Sarnese	29	21	10	9	2	33	19
S. Maurizio	27	21	9	9	3	30	17
Fondotoce	24	21	8	8	5	24	21
Mergozzo	24	21	7	10	4	23	22
Orta	23	21	10	3	8	29	26
Intra	22	21	7	8	6	24	22
Feriole	22	21	6	10	5	16	14
Cappuccina	21	21	7	7	7	23	28
Cusiago	20	21	6	8	7	20	23
Casale C.C.	16	21	4	8	9	22	31
Pella	16	21	5	6	11	23	34
Gargallo	16	21	4	8	9	23	33
Pievese	14	21	3	8	10	23	37
Armeno	14	21	3	8	12	19	40
Domodoss.	11	21	4	3	14	20	43

2ª Categoria
GIRONE B - 21ª giornata

Careggio-Cristinese	1-0
Olimpia-Juve Nibbiola	2-1
Briona-Maggiorese	1-3
Caltignaga-S. Agabio	1-0
Sparta-Varalpombiese	3-2
Ghemmese-Vignale	1-0
Momo-Volontas	4-0
Carpignano-Vaprio	1-1

	Partite Pt	G	V	N	P	Reti F	S
Sparta	36	21	13	2	2	47	18
Carpignano	32	21	12	8	1	30	8
Maggiorese	31	21	12	7	2	35	14
Varalpomb.	26	21	9	7	5	32	23
Caltignaga	26	20	7	10	3	22	15
Careggio	24	21	8	8	5	24	20
Momo	21	21	9	3	9	25	28
Volontas	21	21	7	8	6	21	24
Ghemmese	19	21	7	5	9	14	27
Cristinese	18	20	6	6	8	20	24
J. Nibbiola	15	21	4	10	7	24	30
Vaprio	17	21	3	11	7	24	31
Olimpia	17	21	3	7	9	19	25
Briona	15	21	4	7	10	20	32
S. Agabio	12	21	4	4	13	20	38
Vignale	10	21	1	4	14	19	43

Tutte vittoriose le maggiori squadre del Novarese, in serie B successo della Pavic Ponti

Una giornata d'oro per la pallavolo

Gli atleti di Romagnano hanno battuto per 3 a 0 il Novi Ligure - Trasferta positiva per le ragazze che si sono imposte per 3 a 1 contro il Cecina - Il Novara passa a Genova

NOVARA — Tutte vittoriose le maggiori squadre del Novarese impegnate nei tornei di pallavolo. In serie B maschile la formazione del Pavic Ponti Romagnano ha battuto seccamente (3-0) il Novi Ligure, una delle squadre più forti del girone, cancellando così la precedente sconfitta che aveva lasciato l'amaro in bocca ai tifosi. In B femminile bella vittoria per 3-1 delle ragazze romagnanesi a Cecina, malgrado la lunghissima trasferta, e in C1 vittoria della speranza per la Pallavolo Novara che liquidando (3-1) il Cus Genova torna a credere nella salvezza che fino a qualche settimana fa sembrava irrimediabilmente compromessa.

Per il Pavic Ponti maschile, che alla vigilia del campionato non nascondeva l'ambizione di conquistare uno dei primi cinque posti per approdare alla B1, la vittoria contro il quotato Novi Ligure era indispensabile. Così capitan Celasco e compagni si sono battuti senza risparmio e non hanno concesso nulla agli avversari. Il primo set è stato dei romagnanesi col punteggio di 15-8 che indica la differenza fatta vedere in campo.

Il Novi ha reagito caparbiamente nella seconda frazione che è stata combattutissima anche perché i locali, che a un certo punto erano in vantaggio per 11-4, hanno accusato uno sbandamento che ha permesso agli ospiti di portarsi in parità 11-11. L'allenatore Valtchev ha richiamato però i biancoazzurri e c'è stata la reazione d'orgoglio che ha permesso al Romagnano di chiudere il set sul 15-12. Senza storia, infine, l'ultima frazione vinta dal Pavic Ponti per 15-8.

Per quanto riguarda le ragazze c'era parecchia apprensione per la lunga trasferta di Cecina. Ma in Toscana Cinzia Sattin e compagne hanno giocato al meglio senza lasciarsi condizionare dalla lontananza dalla Valsesia e hanno subito vinto il primo set per 15-10. Le locali hanno avuto una buona reazione nel secondo tempo e approfittando anche di un momentaneo «calo» delle ospiti hanno vinto per 15-8. Il terzo set è stato decisivo. Non è mancata infatti la battaglia ma la squadra romagnanese ha ribattuto colpo su colpo riuscendo a vincere per 15-10. Nel quarto tempo il gioco romagnanese è diventato davvero insuperabile e il Cecina si è arreso presto: 15-6.

Preziosa la vittoria in C1 del Novara sul Genova. La squadra allenata da De Michelis torna a sperare nella salvezza grazie al 3-1 inflitto ai liguri che pure avevano ben sei punti in più in classifica. E nel primo set la squadra ospite era sembrata davvero più forte tanto da costringere i novaresi alla resa col punteggio di 15-12. Ma Celeppo, Berticelli e compagni dimostrano che a perdere non ci stanno e reagiscono molto bene aggiudicandosi la seconda frazione per 15-10.

Raggiunta la parità i valori in campo si capovolgono: la squadra genovese «cala» visibilmente mentre crescono i novaresi che vincono con facilità il terzo set per 15-6 passando a condurre l'incontro. Nel terzo set è attesa la rivalsa dei liguri ma i novaresi non rallentano il ritmo e si aggiudicano il parziale per 15-10 e l'importante incontro per 3-1. I due punti di sabato scorso rilanciano la squadra di Novara che ora ha una classifica decisamente più incoraggiante.

m. s.

Emil Valtchev, allenatore del Pavic, al centro della foto

■ Ciclismo, ecco la squadra ossolana

PIEDIMULERA — Il «Pedale Ossolano», la Società ciclistica domese che si occupa della formazione di giovani corridori da avviare alla carriera agonistica, ha presentato ufficialmente le squadre che parteciperanno all'imminente stagione di gare ed il nuovo sponsor, che sarà il mobilificio «Il Quadrifoglio» di Piedimulera.

Queste le formazioni agonistiche del «team» ossolano. Juniores: Fabrizio Borlini, Matteo Ghezza, Alfredo Sinopoli; Allievi: Simone Bargiga, Emanuele Biardone, Piero Capella, Stefano Giovanola, Damiano Pedretti, Mario Sbaffo e Corrado Zaretti. Giovanissimi: Andrea e Valeria Biardone, Elena e Stefano Boggio, Giampaolo e Raffaele Cheula, Ivan e Fabrizio Margaroli, Alessandro e Gianmario Rovaletti. Esordienti: Valeriano Manini.

(p. ben.)

■ Basket, Univer prima e affaticata

BORGOMANERO — Univer in calo nelle ultime due giornate del campionato piemontese di basket di serie D. Dopo aver perso (75 a 77) il derby di Omegna, la rappresentativa borgomanerese ha faticato oltre ogni ragionevole previsione a battere (112 a 111) il Pino Torinese al palazzetto locale.

La squadra di Gianni Molina continua a capeggiare la classifica: affiancata tuttavia dal Biella, sicura vincitore (93 a 68) nel derby casalingo col Vercelli, e al seguito sconfitto (75 a 80) a Saluzzo. Il primato dei biellesi è durato una sola settimana: scavalcati dai compagni di fuga, gli univerini si sono in ogni caso ripresi il primato, alla pari in condominio a quota 26, con quattro punti sul diretto inseguitore Moncalieri, e sei su Ivrea e Fulgor.

Nella gara interna contro il Pino, l'Univer ha dovuto affrontare ben quattro tempi supplementari per poterla spuntare. Dal canto suo, la Fulgor — apparsa negli ultimi tempi nettamente in ripresa — ha fatto il bis: dopo l'incontro di campanile con i borgomanaresi, si è aggiudicata anche il derby dei laghi, superando sempre in casa (87 a 75) il Condor.

(f. a.)

Gli azzurri si sono classificati terzi nella categoria a squadre

E i ragazzi della «Novara nuoto» raccolgono medaglie ai regionali

In campo maschile Andrea Indino, 14 anni, ha vinto ben cinque titoli nello stile libero

NOVARA — Successi novaresi ai campionati regionali di nuoto che si sono svolti a Torino, valevoli come ultima prova per l'ammissione ai «Criteria» nazionali: gli atleti della «Novara Nuoto», hanno infatti conquistato ben sedici titoli piemontesi, proiettando la prestigiosa Società natatoria del capoluogo, che proprio quest'anno festeggia il ventesimo anniversario di attività, al terzo posto nella graduatoria a squadre, posizione che divide con il «Canale Nuoto», alle spalle di Libertas SaFa e Sisport Fiat di Torino.

In campo maschile, Andrea Indino, 14 anni, è stato un autentico mattatore nelle stile libero, dove ha centrato ben cinque titoli sulle distanze dei 50, 100, 200, 400 e 1500 metri ed una piazza d'onore nei 200 farfalla. Marco Rattazzi, 13 anni, si è laureato campione piemontese della propria categoria in quattro specialità, nei 200 e 1500 metri stile libero e nei 200 e 400 misti, aggiungendo due medaglie d'argento nei 100 stile libero e nei 200 farfalla. In questa specialità spiccano i titoli conquistati nei 200 e nei 400 metri da Luigi Turchetto, 13 anni. Buoni piazzamenti anche per Paolo Marchetto, 14 anni (terzo nei 100 dorso e nei 200 e 400 misti) ed Andrea Viazzo, 13 anni, quarto nei 200 rana.

Marta Passarello

L'altra «cinquina» di medaglie d'oro è venuta da Marta Passarello, 14 anni, che è salita sul podio più alto dei 100 e 200 farfalla, dei 200 e 400 misti e negli ottocento metri stile libero, oltre ad un terzo posto nei 200 rana Sara Zelioli, 13 anni, ha ottenuto una medaglia d'argento nei 100 metri dorso e due «bronzi» nei 200 dorso e nei 400 misti. Samantha Colombo, 14 anni, si è piazzata al secondo posto nei 50 metri stile libero ed al terzo sulla distanza doppia.

Ricca di soddisfazioni anche la staffetta maschile, dove i frazionisti Marchetto, Turchetto, Indino e Rattazzi hanno raggiunto il podio regionale: terzi nella 4 per 100 stile libero e nella 4 per 100 mista, con un buon secondo posto nella 4 per 200 stile libero. Nella «tre giorni» torinese, al via degli allievi, si sono registrati riscontri cronometrici di indiscusso valore, che testimoniano l'eccellente grado di preparazione raggiunto da undici ed atleti azzurri, allenati da Fulvio Ferrari.

Alla fine di gennaio, la «Novara Nuoto», che è presieduta da Franco Passarello, aveva ottenuto grossi risultati anche all'«11° Meeting di Carnevale» di Viareggio, una delle più importanti manifestazioni per il nuoto giovanile internazionale, vinto dalla Scozia.

Pietro Benacchio

Improvvisamente è mancato il
dott. Rocco Vitalone
di anni 68
Dirigente Ministero Finanze a riposo
Lo piangono la moglie Antonietta, i figli Domenicopaolo, Vincenzo, Gianfranco con le rispettive famiglie, i parenti tutti. I funerali avranno luogo alle ore 14 di mercoledì 17 c.m. nella chiesa parrocchiale della Bicocca.
— Novara, 16 febbraio 1988

ECONOMICI

Gli avvisi al economici presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 33.341 - 39.361 - ARONA, Viale Stazione 40/a, tel. 48.000 - 41.788.
Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 2: la riga è composta di 36 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 16% globale.
La tariffa è di L. 2400 la riga. Domande lavoro/impiego L. 2300. Avvisi urgenti della Rubrica o righe in doppio. Numeri urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.
In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editrice ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

8 Rappresentanti

DISTRIBUTORE prodotti dolciari grandi marche (Perugina - D. S. - Del Monte - e altri) cerca agenti per Novara e provincia. Offre zona esclusiva, portafoglio clienti, Enasarco, incentivi. Telefonare per appuntamento 0331/898503.

10 Prestazioni Consulenze

RAGIONIERA esperienza decennale contabilità generale clienti fornitori tra bilancio prima compilare offresi per tenuta contabilità a domicilio. Tel. 0323 848.818.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

AFFARE 85 milioni disponibili vera occasione libero luminoso appartamento di cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, cantina, box. Studio Casa Omegna 0323 61.313.
ARIENO 90 milioni disponibili in palazzina recente libero soleggiato appartamento di cucina abitabile, soggiorno, 2 camere, bagno, cantina, box. Studio Casa Omegna 0323 61.313.
BORGOMANERO zona centrale libero termoautonomo appartamento di 3 vani più doppi servizi. Giardino in uso esclusivo. 75% mutuo prima casa, 25% contanti. Studio Casa Borgomanero 0322 845.946.
BORGOMANERO vicinanze L. 80 milioni disponibili libera casa, cucina, soggiorno, 2 camere letto, bagno, solaio. Studio Casa Borgomanero 0322 845.946.
BORGOMANERO vicinanze in zona residenziale unico terreno edificabile per villetta anche bifamiliare L. 40 milioni trattabili. Studio Casa Borgomanero 0322 845.946.
BORGOMANERO colonica come nuova posizione soleggiata e tranquilla villetta indipendente di 2 camere, cucina, salone, bagno, autorimessa doppia. Semplice manutenzione. Giardino recintato di mq 1000 circa. Prezzo interessante. Studio Casa Borgomanero 0322 845.946.
GRAVELLONA Toce centrale 85 milioni libero appartamento termoautonomo di cucina, soggiorno, camera, bagno, cantina, orto. Studio Casa Omegna 0323 61.313.
MAGGIORA centro paese casa completamente ristrutturata composta da: cucina, soggiorno, 5 camere, doppi servizi, posto auto. L. 95 milioni trattabili. Studio Casa Borgomanero 0322 845.946.
MERCERIA avviata cedesi in ottima ubicazione commerciale in Gozzano. Prezzo molto interessante. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

CONFEZIONI MAGLIA SITO OLEGGIO
CERCA
OPERAIE CUCITRICI
2 aghi ribattitrice - 2 aghi attaccapizzo - tagliatrici - applicazione elastico.
Tel. 0321 92.592

PRETURA DI ARONA

Il Pretore di Arona in data 1-12-87 ha pronunciato la seguente
SENTENZA
contro TERZI Carlo Alberto, n. Milano il 9-10-52 res. Trecate, via Madonnina 8
IMPUTATO
del reato di cui agli art. 81 cpv. C.P. e 116 n. 2 R.D. 21-12-33 n. 1736 per avere emesso, con più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso, in Arona ed altrove, tra il 31-5-86 e il 30-6-86 n. 4 assegni bancari per l'importo complessivo di L. 21.342.210, senza che presso la banca trattaria esistessero fondi sufficienti. Caso grave per l'importo e il numero degli assegni.
OMISSIS
Visti gli art. 483 e 488 C.P.P. condanna Terzi Carlo Alberto, concesse le attenuanti generiche equivalenti alla contestata aggravante, alla pena di L. 500.000 di multa, oltre al pagamento delle spese processuali. Fa divieto all'imputato di emettere assegni bancari e postali per un anno e ordina la pubblicazione per estratto e per una sola volta, della sentenza di condanna su «La Stampa» cronaca di Novara.
Per estratto conforme all'originale.
Arona, 1-2-88.
IL CANCELLIERE
(dr. F. Biondi)

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 2 marzo 1988 alle ore 11,30 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti immobili di pertinenza del fallimento «C. & L. di MAZZAGLIA Lauretta & C. Snc», siti in
COMUNE DI BELLINZAGO NOVARESE
Lotto 1°: in via Libertà n. 2 negozio mq 110 circa più magazzino ed autorimessa per mq 95 circa.
Lotto 2°: terreno mq 1390 sito part. 4901 Fg. 32 mapp. 102.
Condizioni di vendita:
1) prezzo base, 1° riduzione: Lotto 1° L. 103.200.000; Lotto 2° L. 1.223.000;
2) offerta minima d'aumento L. 500.000 per il primo lotto e L. 50.000 per il secondo;
3) deposito per cauzione e spese da effettuarsi in Cancelleria entro le ore 9,30 del 2-3-1988: Lotto 1° L. 30.400.000; Lotto 2° L. 360.000;
4) versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione.
Maggiori informazioni in Cancelleria o presso il Curatore rag. Patrizia Jonier con studio in Novara, corso Cavallotti n. 28 - tel. 0321 22.654.
Novara, 22-1-1988.
IL CANCELLIERE
Debandi

4.700.000 IN 24 ORE
CON IL NOSTRO SERVIZIO PRONTA CASSA
TELEFONATE OGGI, INCASSATE DOMANI!!!
INOLTRE FINANZIAMO
FINO A 30 MILIONI IN 5 GIORNI
SENZA IPOTECHE - NESSUNA SPESA ANTICIPATA
Studio Finanziario VITALE
Viale Dante 39 - Telefono (0321) 21.764 - NOVARA

mirage
dancing discoteca
ARONA - v.le Baracca - Tel. 0322 42134
In occasione del 15° anniversario del MIRAGE
Tutti i mercoledì ingresso gratuito per le donne
Questa sera orchestra Lucio HISTORIA

WALTER PRANOTERAPEUTA
Per guarire da artrosi, artrite, emicrania, sciatalgia, fratture e qualsiasi forma di dolori persistenti.
Metodo antifumo
Esito assicurato
NOVARA - V. Pisto 2/B - Tel. 0321 34.382

LEASING IMMEDIATI
per automobili
autocarri
mobili
macchinari
OTTIMI TASSI Tel. 0322 76.747

ACQUISTIAMO
direttamente con pagamento
CONTANTI
APPARTAMENTI
liberi in Novara
GEFIM - 0321 27.618

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
Commercianti, Artigiani, Dipendenti
Piccole medie aziende
CESSIONE V STIPENDIO
MUTUI ANCHE PROTESTATI IN 8 GIORNI
LEASING - SCONTO EFFETTI IN 10 GIORNI
Tel. 0321 459.553 - 454.722

HOTEL RISTORANTE GIARDINO ARONA
Sabato 20 febbraio
Carnevale AMBROSIANO
Veglia danzante con Barry e il suo complesso.
PER INFORMAZIONI 0322 45.994
CENA - MUSICA - BALLO

ONORIFICENZA
Vive felicitazioni al signor
SILVIO CARRETTA
di Castelletto Ticino, insignito dell'onorificenza di Cavaliere al Merito della Repubblica, con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 27 dicembre 1987.

AD ARTIGIANI, COMMERCIANTI, IMPROTESTATI,
FINANZIAMO PER AFFARI
IN GIORNATA SENZA FORMALITÀ
TELEFONO 0322/47619

FINANZIAMENTI
RAPIDISSIMI
da 5 a 50 milioni
a industriali, grossisti, imprenditori
fino a 300 milioni
senza ipoteca
Tel. 0322 76.747

Se avete problemi di affari, di salute, di cuore...
ALESSANDER 1°
Parapsicologo
Esperto consulenze
di esoterismo orientale
Riceve: NOVARA - Via Pisto 2/b
Tel. 0321 34.382
Riceve per appuntamento

ALBERGO RISTORANTE
sul Lago Maggiore
assume subito
CUOCHI
CAPI PARTITA
esperienza ristorazione
FACCHINO DI CUCINA
UOMINI DI FATICA
Tel. 0322 7255

Importante azienda impianti di sicurezza, antifurto, antincendio cerca
TECNICO COMMERCIALE
RESPONSABILE SETTORE
per le prov. di Vercelli e Novara.
Si richiede esperienza pluriennale specifica nel settore. Trattamento economico interessante.
Inviare curriculum a: Casella Postale 61 - 13045 Gattinara (VC).

Gli abitanti di via Ara protestano per l'inquinamento della roggia

Una fogna sotto le finestre

Presentato un appello al prefetto - Scarichi industriali stagnanti emettono miasmi insopportabili - Allarmati anche gli agricoltori: «In questa zona il riso non cresce più» - Un'interrogazione in Regione

VERCELLI — L'acqua scura chiazzata di schiuma scorre densa tra canne palustri e foglie bruciate da sostanze acide. Di prima mattina, sulla roggia, gravano vapori dall'odore acre che, con il primo sole, si dissolvono e rendono l'aria irrespirabile. Inutile cercare forme di vita in quest'acqua o sulle sponde.

Sembra un dettaglio della scenografia di un film dell'orrore e invece tutto questo accade alla periferia della città, in via Ara, quel tratto d'asfalto che divide l'area industriale dalle risaie attorno alla cascina Margaria.

La vita di tutti i giorni, per chi abita in questa zona, è diventata insostenibile, al punto che le mamme non possono neppure aprire le finestre per arieggiare gli appartamenti.

Ora gli abitanti di via Ara si sono rivolti al prefetto. E' la loro ultima spiaggia: precedenti richieste d'intervento presentate al Comune e all'Unità sanitaria locale sono cadute nel nulla. In Comune però sostengono di non aver dimenticato il problema e di avere una soluzione già pronta.

Vercelli. La roggia inquinata che divide la zona di via Ara e dell'area industriale dalle risaie

Il canale che scorre parallelo a via Ara funge da fognatura e raccoglie gli scarichi di una vasta zona occupata da diverse fabbriche. Il fenomeno preoccupa da alcuni mesi anche gli agricoltori, che hanno denunciato la mancata crescita del riso nelle fasce di terreno lambite dall'acqua inquinata.

Ma l'allarme rischia di estendersi: il canale di via Ara, infatti, si getta nelle rogge Molinara e Lamporo e tracce di scarichi industriali sono state trovate anche a Larizzate.

Fiore Marangon è un artigiano che recentemente si è spostato nell'area industriale, dove ha costruito un capannone per l'officina e la sua abitazione.

E' stato uno dei primi ad accorgersi di quanto stava avvenendo e a denunciare il problema. «*Non ho certo fatto un affare spostandomi in questa zona: le condizioni di vita sono proibitive ed in alcune ore del giorno la puzza mi costringe a chiudermi in casa o in officina. E' già grave vedere scorrere quell'acqua nera, ma solo pensare di dover respirare quei vapori rende la situazione insostenibile*».

Fiore Marangon è tra i firmatari dell'esposto inviato al Prefetto. Il documento ricalca la lettera spedita il 29 settembre scorso al sindaco e ai responsabili del settore Ecologia del Comune. In sintesi gli abitanti della zona (e alcune persone che vi lavorano) fanno presente che la roggia di via Ara funge da condotto di scarico senza averne i requisiti tecnici: è a cielo aperto e sbocca in canali utilizzati per irrigare le risaie.

Che il canale sia una fognatura «anomala» lo si riscontra osservando la corrente: soltanto quando piove o quando gli scarichi sono copiosi l'acqua scorre via. Ma in caso contrario stagna, aggravando la situazione.

Fiore Marangon e i suoi vicini tentano una spiegazione: «*Ci sembra d'aver capito che il problema nasce a monte, in via Trino, alla stazione di pompaggio delle fognature. Nei primi tempi, infatti, problemi non ce n'erano. Ora sembra che le pompe non funzionino a dovere, o siano state regolate in un altro modo. Fatto sta che gli scarichi, invece di attraversare via Trino e confluire nel collettore, tornano indietro lungo via Ara e sboccano nel canale. Che l'area industriale non abbia adeguate opere di canalizzazione degli scarichi e delle acque nere? Di fronte a questo spettacolo vien da pensare che la rete fognaria non sia stata costruita a dovere, o che le aziende non prendano adeguate misure antinquinamento*».

Intanto la questione è approdata sui tavoli degli assessori regionali alla Sanità e all'Ecologia: un'interrogazione del consigliere Gilberto Valeri solleva dubbi sulla responsabilità delle aziende e chiede adeguati controlli in base alle disposizioni della «legge Merli» sugli scarichi industriali.

Daniele Cabras

CARNEVALE: VINCONO CAPPUCCINI E PORTA TORINO

Vercelli. Sono due i carri vincitori del Carnevale: quelli dei Cappuccini e di Porta Torino. Per la prima volta nella storia recente del Carvè Varsleis, la giuria, presieduta dall'assessore al Tempo Libero Carlo Robutti, ha stabilito un primo premio «pari merito», assegnando un punteggio di 203 voti a «I gitani» dei Cappuccini e a «Quei poveri 101» a scuola di pittura di Porta Torino. Sono i due carri che compaiono nel fotoservizio di Renato Greppi. Seguono in classifica il Cervetto («Arcimboldeidea»), Canada («Sirene e dei»), Isola («Il libro racconta») e Ifrut Fond («Sbilancio comunale»). La proclamazione dei carri e dei gruppi vincitori è prevista alle 18 in piazza Palestro gremita di folla. Un primo posto assoluto al Club '82 del Caffè Marchesi («Tutti in pista») per i gruppi mascherati, e un secondo «ex aequo» alle Lea dal fupon e alla Bellaria, rispettivamente con «La Lea dal fupon sullo sparino» e «Bellarino a rarigliao»; chiudono la classifica i gruppi a piedi dell'Ariston e di Porta Milano. Per Porta Torino e il «Club 82» Caffè Marchesi è la seconda vittoria consecutiva

■ Nominato un nuovo questore

VERCELLI — Carmelo Bonsignore è stato nominato dal ministero dell'Interno questore di Alessandria: al suo posto, a Vercelli, arriverà un questore di nuova nomina, Antonino Pagano, che il ministro Fanfani ha promosso da funzionario a dirigente superiore di pubblica sicurezza.

Messinese di Patti, Carmelo Bonsignore, 60 anni, era arrivato a Vercelli nel gennaio del 1984, dopo aver ricoperto la carica di capo di gabinetto della questura torinese. Il dotter Bonsignore si era inserito molto bene in città, dove aveva conquistato la stima di tutti i vercellesi. Fra le più importanti operazioni dirette negli ultimi tempi, ricordiamo il recupero della «pala» del Lanino rubata in San Giuliana. *(c. d. m.)*

■ Nove mesi di carcere a due truffatori

NIZZA MONFERRATO — Due falsi agenti d'assicurazione sono stati condannati dal pretore di Nizza, Aldo Ferrua, a nove mesi di reclusione e 500 mila lire di multa ciascuno per truffa continuata: erano stati denunciati da due abitanti di Mombaruzzo, Renato Siri e Natalina Lauria.

I due condannati sono Maurizio Trombini, 35 anni, di Vercelli e Ercole Pavesi, 53 anni, di Motta dei Conti. Ad agosto, hanno prospettato un «affare» ai Siri e alla Lauria: pagando alcune polizze d'assicurazione sarebbero entrati in possesso di una forte somma di denaro, dovuta in risarcimento ad una terza persona.

Renato Siri e Natalina Lauria si sono lasciati convincere a versare complessivamente, in due riprese, 17 milioni. Intascata la somma i due falsi assicuratori sono spariti. In seguito alla denuncia, i carabinieri li hanno rintracciati.

■ Gattinara, corsi d'inglese del Comune

GATTINARA — Il Comune ha organizzato un corso di inglese aperto agli scolari di terza, quarta e quinta elementare, agli studenti delle medie e a tutti gli altri cittadini a cui interessa lo studio dell'inglese. Il personale della Biblioteca civica è a disposizione per ogni informazione sull'iniziativa. *(a. c.)*

■ Protestano gli abitanti di via Bassano

VERCELLI — Un gruppo di abitanti di via Bassano si è rivolto al sindaco per sollecitare la sistemazione del fondo stradale: «*Sono anni che attendiamo i lavori. Non ci vorrebbe molto per togliere quelle buche che rendono difficoltoso il transito*». La lettera è firmata da commercianti e artigiani della zona.

Oggi in sciopero gli autobus dell'Atap

(Servizio nelle Cronache di Biella)

Due istituti del Vercellese sforneranno esperti in stenotipia

A scuola per «suonare» le parole

VERCELLI — Due scuole statali, le sole in provincia, sforneranno a breve termine degli esperti «michelisti», una insolita specializzazione il cui nome deriva dall'attrezzatura usata, un marchingegno di nome «Michela» che assomiglia più a un piccolo organo elettronico che ad una macchina per scrivere. Gli istituti sono il Tecnico commerciale di Santhià ed il professionale «Lanino» di Vercelli.

L'insegnante di stenografia Aida Luisa Rossi spiega: «*Gli allievi, se andrà a buon fine il progetto impostato dal "Lanino", faranno pratica di stenotipia, un metodo che dovrà avvalersi appunto della "Michela". A Santhià l'attrezzatura è già pronta per le lezioni. Il tutto nell'ambito del tradizionale studio della stenografia, di cui la stenotipia è una moderna evoluzione*».

La «Michela» è composta da un sofisticato stenoterminale collegato ad un computer e a una stampante.

«*Per spiegar meglio* — aggiunge l'insegnante — *ai posto dei tradizionali tasti della macchina per scrivere, si eseguono degli "accordi" sulla tastiera e la "Michela", anziché battere una lettera per volta, trasforma la "composizione" in gruppi di sillabe, fonemi, intere parole, riducendo i tempi*».

Con la stenotipia elettronica il testo «suonato» alla tastiera entra nel calcolatore che lo decodifica e fornisce immediatamente un resoconto stampato.

Il sistema permette di tener dietro anche a oratori che «bruciano» le parole ad alta velocità o in lingue sconosciute all'operatore.

Continua l'insegnante: «*La "Michela" è un'attrezzatura basata su un sistema brevettato più di cento anni fa dal professor Antonio Michela; è un metodo usato, ad esempio, in Senato. Ora il computer applicato alla tastiera della macchina ha ridotto ancor più i tempi. Le "micheliste" sono richieste perché di questo tipo di scrittura si continua a far ampio uso, durante Consigli ed assemblee negli enti locali, nei tribunali e nelle banche*».

Fiorirà ora la stessa società che produce l'attrezzatura (una ditta che fa parte del gruppo Iri) a provvedere alla formazione degli insegnanti.

Giovanni Barberis

La musica protagonista nei film di «Hallò Dolby»

VERCELLI — «Hallò Dolby» da stasera al cinema Belvedere: s'inizia con l'«Otello» di Zeffirelli, una rassegna di film musicali con effetto «dolby», una speciale colonna sonora quadrifonica che consente allo spettatore di gustare appieno tutti gli effetti musicali delle colonne sonore.

Al Belvedere verranno presentate vecchie opere per mettere in risalto il sonoro. Soltanto di settimana in settimana, per mantenere vivo il clima della sorpresa, gli organizzatori annunceranno i titoli dei film.

Saranno comunque pellicole molto note ai frequentatori delle sale cinematografiche, unite dal comune denominatore della musicalità: film come «Jesus Christ superstar», ad esempio, o «Strade di fuoco», o ancora «Glenn Miller story», interpretato da James Stewart. Tre casse sistemate dietro lo schermo, ed altre disposte negli angoli della sala, garantiranno effetti particolari.

La pellicola presentata stasera non è stata un fenomeno di cassetta, ma rappresenta comunque un film di qualità. Costato 12 miliardi, ha tra gli interpreti Plácido Domingo, Katia Ricciarelli, Justino Diaz, Francisco Araiza, Cardini della colonna sonora sono il coro e l'orchestra della Scala diretti da Lorin Maazel. L'inaugurazione della prossima settimana è in programma per le 21.

Un assaggio del «dolby» gli organizzatori hanno offerto al pubblico vercellese la scorsa settimana con il celebre film di Walt Disney «Fantasia».

d. ca.

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: film vietato ai minori di 18 anni

NUOVO ITALIA: Wall Street, di Oliver Stone, con Michael Douglas, Charlie Sheen, Daryl Hannah.

PRINCIPE: oggi riposo, da domani Secondo Ponzio Pilato, di Luigi Magni, con Nino Manfredi.

VIOTTI: oggi riposo, da domani Senza via di scampo, di Roger Donaldson, con Kevin Costner, Gene Hackman.

BELVEDERE: ore 21, per la cineassegna «Hallò Dolby» verrà proiettato appunto in Dolby stereo Otello, di Franco Zeffirelli, con Placido Domingo e Katia Ricciarelli.

GATTINARA

ITALIA: oggi riposo, da domani Body Building per una moglie in calore (vet. min. 18 anni)

FARMACIE

La farmacia di turno oggi è la Comunale 2, corso Torino angolo via Sacchino, tel. 392.070

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso 115, oppure (0161) 52.222, **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service *(servizio diurno e notturno)*

Agip piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, fuori porta Quinto Vercellese, Tamoil, piazza Mazzucchelli.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Civico Rossa** (0161) 52.277; **Motta** (0161) 86.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.808; **Trino** (0161) 829.585.

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza: **Vercelli**, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062 - 54.747.

Pubblikompass: Pubblimedia, via Foa 53, tel. (0161) 66.090.

Borsa risi

Risoni. Comune o Originario 58.000, 57.000; Cripo: 54.300, 57.000; Lido: 55.000, 57.000; Padano: 61.500, 64.500; S. Andrea: 60.000, 63.500; Venere: 55.500, 58.500; Europa: 59.000, 61.000; Ribe-Ringo: 66.000, 68.500; Roma: 88.500, 88.000; Baldo 85.500, 88.000; Arborio: 78.500 81.500.

Risi lavorati Originario (Comune): 85.000, 92.000; Lido: 85.000, 90.000, Padano: 99.000, 107.000; S. Andrea: 103.000, 107.000; Roma: 112.000, 120.000; Baldo, 112.000, 120.000; Ribe: 109.000, 114.000; Europa-Venere: 93.000, 98.000; Arborio: 143.000, 153.000.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

SETTIMANA NAZIONALE «NO STOP» DELLA CIMET

SALVATE I VOSTRI CAPELLI

Durante questa settimana si può fissare l'appuntamento per un esame di controllo gratuito dalle ore 10 alle 19,30 ininterrottamente. Per soddisfare le richieste due turni di esperti

IN QUESTO PERIODO SCONTI PARTICOLARI E FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

A partire da oggi in tutta Italia si ripete la speciale settimana promozionale «Salvate i vostri capelli» che, come di tre annunciato il titolare del Centri CIMET, sarà dedicata a controllare gratuitamente le condizioni del cuoio capelluto di capelli tutti colori, uomini e donne, che soffrono di calvizie precoce.

Questa «settimana» speciale riveste un'importanza grande per chi ha un problema di capelli (diradamento progressivo, stempiamento, eccesso di forfora, di sebo ecc.). Infatti durante questa settimana, tutti coloro che fisseranno una consultazione con gli istituti CIMET potranno conoscere i metodi di questa grande organizzazione e soprattutto sapere gratuitamente se nel proprio caso si può arrestare la caduta dei capelli ed ottenere una crescita corretta.

Negli Stati Uniti questo genere di «settimana» è molto frequente, ed ottiene risultati grandiosi: per esempio, durante la «Settimana del Cuore» si scoprono tante disfunzioni cardiache e si salvano tante vite. Partendo dallo stesso principio, la CIMET organizza la settimana «Salvate i vostri capelli» durante la quale tutti potranno farsi controllare gratuitamente dai nostri Tricologi, e sapere se sono ancora in tempo ad arrestare la calvizie ed avere capelli più sani.

Nonostante questo ci costa una spesa ragguardevole non mi nascondiamo **alla necessaria ilarità**, perché esiste una paurosa scarsità di informazioni esatte sul giusto modo di aver cura dei propri capelli, e per questo c'è troppa gente che diventa calva, mentre avrebbe potuto conservare i capelli folti e sani **semplicemente con l'intervenire in tempo.**

A parte ogni cosa noi sappiamo che il pubblico vuole sapere la verità, in quanti ci odiano troppe voci contraddittorie. La nostra iniziativa della settimana «Salvate i vostri capelli» è intesa anche a soddisfare questa più che legittima pretesa del pubblico.

Dalla lampada la calvizie avanza lentamente fino alla sommità del capo

Esame gratuito e trattamento «casa»

Per renderci conto infatti di come stanno le cose bisogna visitare uno dei Centri CIMET, accertare come questi moderni Centri riescano ad ottenere risultati veramente efficienti contro la caduta dei capelli e quali metodi impiegano.

Esiste quindi una Libera panoramica come procede la CIMET.

1) Esame gratuito e riservato (della durata di circa un'ora) eseguito da esperti che dopo un attento esame e una accurata osservazione al microscopio stabiliranno la causa che ha provocato il soggetto in esame la caduta dei capelli.

2) Decisione degli esperti se accettare o meno il caso, in base alle risultanze dell'esame.

3) In caso affermativo, cioè nel soggetto in cui il trattamento può dare un risultato positivo, elaborazione e preparazione del trattamento più adatto al caso in trattazione.

4) Inizio del trattamento che, se da eseguirsi sotto il costante controllo degli esperti.

5) Ripetuti esami intermedi durante il periodo del trattamento per constatarne l'efficacia sul soggetto.

Naturalmente questa è solo una parte di ciò che avviene col sistema adottato dalla CIMET.

Resta, ancora da porre in risalto il fatto che l'esame e il trattamento completamente gratuiti e in alcun modo vincolano il soggetto nove dalla richiedere precise ed esaurienti spiegazioni e che quanti non risiedono in città e non potrebbero di conseguenza sottoporsi alle cure degli esperti effettuando le sedute di trattamento, possono ottenere ugualmente apprezzabilissimi risultati anche a casa propria naturalmente sotto il controllo degli esperti.

La nuova invenzione: l'innesto di capelli inerti

La nuova scoperta in esclusiva esclusiva alla CIMET, può essere schematizzata in tre principali caratteristiche di fondo: l'alta qualità del capello, l'azione di un nodo autobloccante applicato allo stesso capello e l'impiego di un ago innesto ad elastico per l'inserimento del suddetto capello nella zona sottocutanea.

Contrariamente agli altri sistemi di impianto, la nuova applicazione della CIMET non è realizzata né con suture elettroniche e né tantomeno con saldature a microonde.

Tutto il lavoro è svolto dal nodo autobloccante che, una volta inserito, si consolida sempre più con un'azione simile a quella del nodo scorsoio, opponendosi a qualsiasi trazione (o sollecitazione) di uscita.

Metodo innovatore

Il metodo proposto dalla CIMET si caratterizza per le seguenti peculiarità: non dà luogo ad irritazioni cutanee, i capelli inseriti una volta impiantati creano (in virtù del nodo autobloccante posto alla loro estremità) con il tessuto sottostante un tutto uno, quasi un ancoraggio che impedisce la fuoriuscita dei capelli resistendo ad una trazione di circa 260 gr, il doppio della resistenza dei capelli naturali.

Ci è doveroso, inoltre, precisare due aspetti essenziali:

1) I capelli impiantati con il metodo adottato dalla CIMET sono immuni dal rischio della superficializzazione (cioè non cadono con il rinnovamento delle cellule cutanee) essendo l'innesto in questione al di sotto dello strato germinativo.

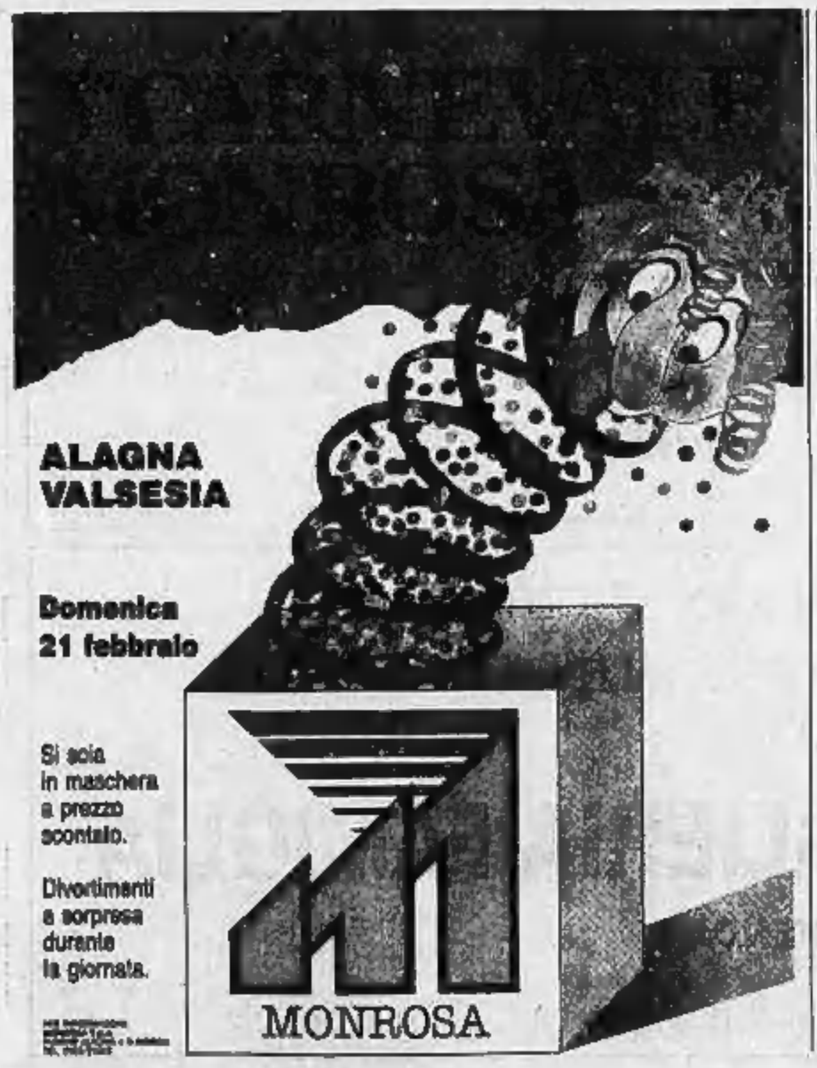
2) Il colore dei capelli innestati con il metodo CIMET non subisce alterazioni nel tempo.

La CIMET in Italia

Si fa presente che la CIMET riceve dalle ore 10 alle 13 e dalle 16 alle 19,30. Si consiglia di prenotarsi fissando l'appuntamento per telefono.

NOVARA - Via Teralli 21
Tel. 0321 450.816

I Laboratori tricologici CIMET s.r.l. sono presenti in queste città:
Roma - Pescara - Napoli - Bologna - Cagliari - Milano - Sassari - Torino - Livorno - Catania - Palermo - Messina - Genova - Firenze - Verona - Bari.



FINANZIAMENTI IN 24 ORE
Commercianti, Artigiani, Dipendenti
Piccole medie aziende
CESSIONE V STIPENDIO
MUTUI ANCHE PROTESTATI IN 8 GIORNI
LEASING - SCONTO EFFETTI IN 10 GIORNI
Tel. 0321 459.553 - 454.722

TIVIOLI
in corso Libertà 153 - Vercelli

Invita tutte le gentili signore a visionare presso il suo negozio in c.so Libertà 153 la nuova collezione 88-89 di

Pellicce Pregiate
Firmate **G. TIVIOLI**

I modelli saranno esposti e presentati dal 15 al 20 febbraio

VISITATECI

Collezione presentata in anteprima a:
ROMA MILANO PARIGI NEW YORK

La matricola, che comanda la classifica di Promozione, incontrerà il Verbania

Bellinzago, è l'ora della verità

In agguato al secondo posto c'è il Borgomanero che aspetta di rimettersi in corsa - Il Trecate continua a fare cose strabilianti ma ormai è troppo tardi - In Prima categoria il Crusinallo ha detto stop all'egemonia dell'Arona

NOVARA — Mentre le inseguitrici Borgomanero e Verbania continuano a rincorrersi, il Bellinzago prosegue con sicurezza la sua marcia in vetta alla classifica di Promozione e proprio domenica scorsa ha riportato il suo vantaggio a due lunghezze approfittando del pareggio dei verbanesi.

Proprio a Verbania la capolista va a difendere il suo prestigioso primato nel prossimo turno e giocare senza il rischio di essere sorpassata può essere un'arma assai vantaggiosa: toccherà ai verbanesi «dannarsi» per vincere. I gialloblù bellinzaghesi potranno impostare un match prudente e puntare alla divisione della posta che potrebbe a questo punto valere già matematica promozione.

Ma ecco le gare della ventunesima giornata cominciando proprio da quella che veniva indicata come la «partitissima»: Gravellona-Verbania. A dimostrare in campo è stata la tensione ed entrambe le formazioni hanno badato più a non perdere che a vincere. Il risultato finale è stato quindi fatalmente di 0-0 con pochi spunti di grande gioco.

E il pareggio ha dato alla squadra leader la possibilità di allungare il passo, possibilità che il Bellinzago di Quaglino e Fugiral non si è lasciata sfuggire. Garagiola e Poma nei giro di due minuti hanno domato la resistenza del Crescentino che pure era riuscito a resistere per altre un'ora. Il Bellinzago non ha giocato una grandissima partita ma a questo punto del campionato conta solo la classifica. Comprensibile, pertanto, la soddisfazione in casa gialloblù.

Soddisfatti anche quelli del Borgomanero che battendo nettamente (3-0) il pericolante Grignasco hanno riguadagnato la seconda posizione rimettendosi in corsa per il «volatone» finale a tre che dovrebbe caratterizzare la fase finale del torneo.

Alle spalle delle aspiranti all'Interregionale continua a fare cose strabilianti il formidabile Trecate. Domenica contro lo Stresa i biancorossi hanno conquistato la sesta vittoria consecutiva scavalcando Gravellona e Suno e piazzandosi al quarto posto. L'88 pare proprio l'anno del Trecate, una squadra che sta giocando alla grande. Peccato abbia trovato questo invidiabile ritmo troppo tardi per inserirsi nel gruppo di testa.

In zona retrocessione sempre difficile la posizione del Grignasco che occupa la terz'ultima posizione con un solo punto di vantaggio sul Salussola. Non è allegra neanche la situazione del Castelletto.

In **Prima Categoria** domenica si è conclusa la fuga solitaria dell'Arona. A porre fine all'egemonia degli azzurri del Lago Maggiore è stato il Crusinallo che con un gol del bomber Magagnoli ha espugnato il terreno aronese consentendo alla sua squadra l'aggancio in vetta. Non è riuscito a raggiungere lo stesso risultato la Romentinese costretta alla divisione della posta dal sempre forte Cerano. Ma la squadra di Romentino è ad un solo punto dalla nuova coppia di testa e certamente intende partecipare alla lotta per il salto di categoria.

In coda sempre più critica la posizione del Galliate e del Romagnano. I «galletti» non sono riusciti a conquistare il successo ai danni della Fontanetese (1-1) perdendo così l'opportunità di affiancarsi a Montecrestese e Cavaglio. Peggio ancora sta il Romagnano che ha concluso il match casalingo col Gozzano a reti bianche.

Un bel passo avanti hanno fatto la Crevolese (2-1 a Cavaglio) e la Ju.Cameri (1-0 ai danni del Montecrestese). In entrambi i casi si è trattato di vittorie decisive perché conquistate contro avversarie dirette.

Nel girone «A» di **Seconda Categoria** la capolista Cannobiese ha fatto un inciso passo falso pareggiando in casa col Mergozzo. Non ci sono state però gravi conseguenze per via del grande vantaggio che la «matricola» era riuscita a guadagnare sulle inseguitrici. Il campionato rimane pertanto nelle salde mani del cannobiesi.

Grossa sorpresa, invece, nel girone «B» dove la capolista Sparta è stata inaspettatamente battuta a domicilio dalla sorprendente Varalpombiese (3-2). Deludente anche il Carpignano (solo 1-1 col Vaprio) che ha perso l'opportunità per sorpassare i rivali novaresi. In testa si è così venuta a ricomporre la coppia Sparta-Carpignano, i due litiganti di sempre. Ma attenzione: c'è un terzo aspirante alla Prima Categoria che potrebbe mettere tutti d'accordo. Si tratta dell'undici di Maggiora che proprio in concomitanza dei passi falsi delle avversarie è andato a vincere nettamente (3-1) a Briona ed è ora vicinissimo alla vetta della classifica. In coda sembrano compromesse le speranze di salvezza del Domodossola (girone «A») e della coppia novarese S. Agabio-Vignale («B»). Il recupero per neve tre formazioni appare ormai improbabile.

m. a.

Promozione
6° di ritorno

Trino-Castelletto	1-0
Bellinzago-Crescentino	2-0
Mezzomerico-Gattinara	2-0
Borgomanero-Grignasco	3-0
Cossatese-Salussola	2-2
Trecate-Stresa	1-0
Dormelletto-Suno	1-0
Gravellona-Verbania	0-0

	Partite Pt	G	V	N	P	Reti F	S
Bellinzago	32	21	12	8	1	34	10
Verbania	30	21	11	8	2	42	15
Borgomanero	30	21	10	10	1	35	12
Trecate	25	21	10	5	6	27	20
Gravellona	24	21	7	10	4	11	11
Suno	23	21	10	3	8	32	23
Mezzomer.	21	21	7	7	7	22	21
Trino	20	21	6	8	7	16	17
Gattinara	15	21	5	5	7	15	22
Dormelletto	10	21	3	5	7	23	31
Crescentino	10	21	4	2	15	6	21
Stresa	10	21	0	7	8	17	27
Castelletto	17	21	3	3	9	14	32
Grignasco	16	21	5	6	10	20	34
Salussola	15	21	3	9	9	14	34
Cossatese	7	21	0	7	14	13	36

1ª Categoria
6° di ritorno

Romentinese-Cerano	0-0
Cavaglio-Crevolese	1-2
Arona-Crusinallo	0-1
Galliate-Fontanetese	1-1
Romagnano-Gozzano	0-0
Pombiese-Meina	2-0
Ju. Cameri-Montecrest.	1-0
Ravarese-Villadossola	1-0

	Partite Pt	G	V	N	P	Reti F	S
Arona	33	21	13	7	1	35	9
Crusinallo	33	21	13	7	1	25	9
Romentino	27	21	12	3	6	27	4
Meina	25	21	11	7	3	31	16
Cerano	23	21	12	5	4	23	20
Pombiese	22	20	7	8	5	19	17
Villadoss.	22	21	7	8	6	20	19
Fontanet.	19	21	5	9	7	19	22
Gozzano	17	21	4	9	8	15	21
Ravarese	17	21	6	5	10	22	28
Crevolese	16	21	5	6	10	13	24
Ju. Cameri	16	21	3	5	10	21	30
Montecrest.	15	21	3	7	11	14	35
Cavaglio	13	20	3	7	10	14	24
Galliate	12	21	3	6	11	11	29
Romagnano	11	21	3	5	13	17	31

2ª Categoria
GIRONE A - 6° di ritorno

Sanzese-Cappuccina	1-0
Pievese-Cuzzego	1-1
Arizzano-Domodossola	2-1
Casale C.C.-Feriolo	0-0
Intra-Gargallo	3-1
Cannobiese-Mergozzo	3-2
Fondotoce-Pella	1-1
Orta-S. Maurizio	1-0

	Partite Pt	G	V	N	P	Reti F	S
Cannobiese	34	21	14	6	1	42	13
Sanzese	29	21	10	9	3	33	19
S. Maurizio	27	21	9	9	3	29	17
Fondotoce	24	21	8	8	5	24	21
Mergozzo	24	21	7	10	4	23	23
Orta	23	21	10	3	8	29	24
Intra	23	21	7	9	5	24	22
Feriolo	22	21	6	10	5	18	14
Cappuccina	21	21	7	7	7	22	20
Cuzzego	20	21	6	8	7	19	20
Casale C.C.	18	21	4	8	9	22	31
Pella	18	21	6	4	11	25	34
Gargallo	18	21	4	8	9	22	35
Pievese	14	21	3	8	10	25	37
Arizzano	14	21	3	8	13	19	40
Domodoss.	11	20	4	3	14	20	42

2ª Categoria
GIRONE B - 21° giornata

Caraggio-Cristinese	1-2
Oleggio-Juve Nibbiola	2-1
Briona-Maggiorese	1-3
Castignate-S. Agabio	1-0
Sparta-Varalpombiese	2-3
Ghemmese-Vignale	1-0
Momo-Valentino	4-0
Carpignano-Vaprio	1-1

	Partite Pt	G	V	N	P	Reti F	S
Sparta	32	21	13	6	2	47	13
Carpignano	28	21	12	4	5	38	8
Maggiorese	28	21	11	6	4	33	16
Varalpomb.	25	21	9	7	5	33	25
Castignate	24	20	7	10	3	22	12
Caraggio	24	21	9	6	6	34	28
Momo	21	21	9	3	9	25	26
Valentino	19	21	7	5	9	22	24
Ghemmese	19	21	7	5	9	14	17
Cristinese	19	20	6	6	8	20	24
J. Nibbiola	18	21	4	10	7	24	29
Vaprio	17	21	2	11	7	24	31
Oleggio	17	21	5	7	9	23	35
Briona	15	21	4	7	10	26	32
S. Agabio	13	21	4	4	13	25	39
Vignale	10	21	3	4	14	18	42

Tutte vittoriose le maggiori squadre del Novarese, in serie B successo della Pavic Ponti

Una giornata d'oro per la pallavolo

Gli atleti di Romagnano hanno battuto per 3 a 0 il Novi Ligure - Trasferta positiva per le ragazze che si sono imposte per 3 a 1 contro il Cecina - Il Novara passa a Genova

NOVARA — Tutte vittoriose le maggiori squadre del Novarese impegnate nei tornei di pallavolo. In serie B maschile la formazione del Pavic Ponti Romagnano ha battuto seccamente (3-0) il Novi Ligure, una delle squadre più forti del girone, cancellando così la precedente sconfitta che aveva lasciato l'amaro in bocca ai tifosi. In B femminile bella vittoria per 3-1 delle ragazze romagnanesi a Cecina, malgrado la lunghissima trasferta, e in C1 vittoria della speranze per la Pallavolo Novara che liquidando (3-1) il Cus Genova torna a credere nella salvezza che fino a qualche settimana fa sembrava irrimediabilmente compromessa.

Per il Pavic Ponti maschile, che alla vigilia del campionato non nascondeva l'ambizione di conquistare una dei primi cinque posti per approdare alla B1, la vittoria contro il quotato Novi Ligure era indispensabile. Così capitan Celasco e compagni si sono battuti senza risparmio e non hanno concesso nulla agli avversari. Il primo set è stato dei romagnanesi col punteggio di 15-8 che indica la differenza fatta vedere in campo.

Il Novi ha reagito caparbiamente nella seconda frazione che è stata combattutissima anche perché i sestesi, che a un certo punto erano in vantaggio per 11-4, hanno accusato uno sbandamento che ha permesso agli ospiti di portarsi in parità 11-11. L'allenatore Valtchev ha richiamato però i biancazzurri e c'è stata la reazione d'orgoglio che ha permesso al Romagnano di chiudere il set sul 15-12. Senza storia, infine, l'ultima frazione vinta dal Pavic Ponti per 15-6.

Per quanto riguarda le ragazze c'era parecchia apprensione per la lunga trasferta di Cecina. Ma in Toscana Cinzia Ilaria e compagne hanno giocato al meglio senza lasciarsi condizionare dalla lontananza dalla Valsesia e hanno subito vinto il primo set per 15-10. Le locali hanno avuto una buona reazione nel secondo tempo e approfittando anche di un momentaneo «calo» delle ospiti hanno vinto per 15-8. Il terzo set è stato decisivo. Non è mancata infatti la battaglia ma la squadra romagnanese ha ribattuto colpo su colpo riuscendo a vincere per 15-13. Nel quarto tempo il gioco romagnanese è diventato davvero insuperabile e il Cecina si è arreso presto: 15-6.

Preziosa la vittoria in C1 del Novara sul Genova. La squadra allenata da Elio Michelis torna a sperare nella salvezza grazie al 3-1 inflitto ai liguri che pure avevano ben sei punti in più in classifica. E nel primo set la squadra ospite era sembrata davvero più forte tanto da costringere i novaresi alla resa col punteggio di 15-12. Ma Ocleppo, Berticelli e compagni dimostrano che a perdere non ci stanno e reagiscono molto bene aggiudicandosi la seconda frazione per 15-13.

Raggiunta la parità i valori in campo si capovolgono: la squadra genovese «cala» visibilmente mentre crescono i novaresi che vincono con facilità il terzo set per 15-6 passando a condurre l'incontro. Nel terzo set è attesa la rivalsa dei liguri ma i novaresi non rallentano il ritmo e si aggiudicano il parziale per 15-10 e l'importante incontro per 3-1. I due punti di sabato scorso rilanciano la squadra di Novara che ora ha una classifica decisamente più incoraggiante.

m. a.

Emil Valtchev, allenatore del Pavic, al centro della foto

■ Ciclismo, ecco la squadra ossolana

PIEDIMULERA — Il «Pedale Ossolano», la Società ciclistica domese che si occupa della formazione di giovani corridori da avviare alla carriera agonistica, ha presentato ufficialmente le squadre che parteciperanno all'imminente stagione di gare ed il nuovo sponsor, che sarà il mobilificio «Il Quadrifoglio» di Piedimulera.

Queste le formazioni agonistiche del «team» ossolano. Juniores: Fabrizio Borlini, Matteo Ghezza, Alfredo Binopoli; Allievi: Simone Bargiga, Emanuele Blardone, Piero Capella, Stefano Giovanola, Damiano Pedretti, Mario Sbaffo e Corrado Zarelli. Giovanissimi: Andrea e Valeria Blardone, Elena e Stefano Boggio, Giampiolo e Raffaele Cheula, Ivan e Fabrizio Margaroli, Alessandro e Gianmario Rovaletti. Esordiente: Valeriano Marini.

(p. ben.)

■ Basket, Univer prima e affaticato

BORGOMANERO — Univer in calo nelle ultime due giornate del campionato piemontese di basket di serie D. Dopo aver perso (75 a 77) il derby di Omegna, la rappresentativa borgomanerese ha faticato oltre ogni ragionevole previsione a battere (112 a 111) il Pino Torinese al palazzetto locale.

La squadra di Gianni Molina continua a capeggiare la classifica: affiancata tuttavia dal Biella, sicuro vincitore (93 a 68) nel derby casalingo col Vercelli, e in seguito sconfitto (75 a 80) a Saluzzo. Il primato dei biellesi è durato una sola settimana: scavalcati dai compagni di fuga, gli univerini si sono in ogni caso ripresi il primato, sia pure in condominio a quota 28, con quattro punti sul diretto inseguitore Moncalieri, e sei su Ivrea e Pulgor.

Nella gara interna contro il Pino, l'Univer ha dovuto affrontare ben quattro tempi supplementari per poterla spuntare. Dal canto suo, la Pulgor — apparsa negli ultimi tempi nettamente in ripresa — ha fatto il bis: dopo l'incontro di campanile con i borgomanaresi, si è aggiudicata anche il derby dei laghi, superando proprio in casa (87 a 75) il Condor.

(f. a.)

■ E' novarese la campionessa di corsa campestre

NOVARA — Marta Monzani, 18 anni, studentessa di Novara, è la nuova campionessa italiana di corsa campestre: ha conquistato il titolo agli ultimi campionati tricolori dell'Uisp che si sono svolti domenica scorsa a Riccione. La portacolori del «Team Atletico Cared», allenata da Adriano Montanari, in apertura della stagione agonistica aveva mancato la vittoria in due «prove» regionali per pura sfortuna: dopo aver dominato le gare imponendo la propria andatura, era arrivata in vista del traguardo.

Stavolta non si è fatta sorprendere: ha lasciato che un'avversaria prendesse la testa della corsa e, dopo aver staccato insieme il gruppo delle inseguitrici, ha superato la «partner» di fuga negli ultimi trecento metri, arrivando da sola sotto lo striscione con un distacco di sei metri.

Alla passegna nazionale romagnola, ospitata in un parco pubblico del centro balneare, erano presenti 69 Società provenienti da tutta la penisola. Il «Team Atletico Cared» ha pure centrato un dodicesimo posto tra le «Cadette B» con Katia Pregnolio.

(p. ben.)

Gli azzurri si sono classificati terzi nella categoria a squadre

E i ragazzi della «Novara nuoto» raccolgono medaglie ai regionali

In campo maschile Andrea Indino, 14 anni, ha vinto ben cinque titoli nello stile libero

NOVARA — Buoni risultati per i nuotatori novaresi ai campionati regionali di nuoto che si sono svolti a Torino, valevoli come ultima prova per l'ammissione ai «Criteria» nazionali: gli atleti della «Novara Nuoto», hanno infatti conquistato ben sedici titoli piemontesi, proiettando la prestigiosa Società nuotatoria del capoluogo, che proprio quest'anno festeggia il ventesimo anniversario di attività, al terzo posto nella graduatoria a squadre, posizione che divide con il «Canale Nuoto», alle spalle di Libertas SaFa e Bisport Fiat di Torino.

In campo maschile, Andrea Indino, 14 anni, è stato un autentico mattatore nelle stile libero, dove ha centrato ben cinque titoli sulle distanze dei 50, 100, 200, 400 e 1500 metri ed una piazza d'onore nei 200 farfalla. Marco Rattazzi, 13 anni, il è laureato campione piemontese della propria categoria in quattro specialità, nei 200 e 1500 metri stile libero e nei 200 e 400 misti, aggiungendo due medaglie d'argento nei 200 stile libero e nei 200 farfalla. In questa specialità spiccano i titoli conquistati nei 100 e nei 200 metri da Luigi Turchetto, 13 anni. Buoni piazzamenti anche per Paolo Marchetto, 14 anni (terzo nei 100 dorso e nei 200 e 400 misti) ed Andrea Vizzo, 13 anni, quarto nei 200 rana.

Marta Passarello

L'altra «cinquina» di medaglie d'oro è venuta da Marta Passarello, 14 anni, che è salita sul podio più alto dei 100 e 200 farfalla, dei 200 e 400 misti e negli ottocento metri stile libero, oltre ad un terzo posto nei 200 rana. Sara Zelioli, 13 anni, ha ottenuto una medaglia d'argento nei 100 metri dorso e due «bronzi» nei 200 dorso e nei 400 misti. Berenella Colombo, 14 anni, si è piazzata al secondo posto nei 50 metri stile libero ed al terzo nella distanza doppia.

Ricca di soddisfazioni anche la staffetta maschile, dove i fratellini Marchetto, Turchetto, Indino e Rattazzi hanno raggiunto il podio regionale: terzi nella 4 per 100 stile libero e nella 4 per 100 mista, con un buon secondo posto nella 4 per 200 stile libero. Nella «tre giorni» torinese, al di là degli allori, si sono registrati riscontri cronometrici di indiscusso valore, che testimoniano l'eccellente grado di preparazione raggiunto da ondine ed atleti azzurri, allenati da Fulvio Ferrari.

Alla fine di gennaio, la «Novara Nuoto», che è presieduta da Franco Passarello, aveva ottenuto grossi risultati anche all'«11° Meeting di Carnevale» di Viareggio, una delle più importanti manifestazioni per il nuoto giovanile internazionale, vinto dalla Bocconi.

Pietro Benacchio

Improvvisamente è mancato il

dott. Rocco Vitalone

di anni 66

dirigente Ministero Finanze a riposo

Lo piangono la moglie Antonietta, i figli Domenicantonio, Vincenzo, Gianfranco con le rispettive famiglie, i parenti tutti. I funerali avranno luogo alle ore 14 di mercoledì 17 c.m. nella chiesa parrocchiale della Bicocca.

— Novara, 16 febbraio 1988

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 33.341 - 39.261 - ARONA, Via Sempione 69/a, tel. 46.662 - 41.788.

Il prezzo delle inserzioni relative ad ogni parola del numero di righe (minimo 5) da pagare è composto di 30 lettere, interpunzioni comprese) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di L. 2400 la riga. Domande, lavoro, impiego L. 700. Annulli urgenti dalla 5ª in numero il doppio. Permessi urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

8 Rappresentanti

DISTRIBUTORI prodotti dolciari, grandi marche (Perugina - D. S. - Del Monte - e altri) cerca agenti per Novara e provincia. Offre zona esclusiva, portafoglio clienti. Eccezionale incentivi. Telefonare per appuntamento 0331/896583.

10 Prestazioni Consulenze

RAGIONIERA esperienza decennale contabilità generale clienti fornitori iva bilancio grafica computer offresi per tenuta contabilità a domicilio. Tel. 0322 846 819.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

AFFARE 55 milioni discutibili vista lago libero luminoso appartamento di: cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, cantina, box. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

ARMENO 80 milioni discutibili in pelazina recente libero soleggiato appartamento di cucina abitabile, soggiorno, 2 camere, bagno, cantina, box. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

BORGOMANERO zona centrale libero termoautonomo appartamento di 3 vani più doppi servizi. Giardino in uso esclusivo. 7.5% mutuo prima casa. 25% contanti. Studio Casa Borgomanero 0322 845.946.

BORGOMANERO vicinanze L. 25 milioni discutibili libera casa, cucina, soggiorno, 2 camere letto, bagno, soffitta. Studio Casa Borgomanero 0322 845.946.

BORGOMANERO vicinanze in zona residenziale unico terreno edificabile per villetta anche bifamiliare L. 40 milioni discutibili. Studio Casa Borgomanero 0322 845.946.

BORGOMANERO collinare prima posizione soleggiata e tranquilla villetta indipendente di 3 camere, cucina, salone, bagno, autorimessa doppia. Bellissimo e vivibilissimo. Giardino recintato di mq 1000 circa. Prezzo interessante. Studio Casa Borgomanero 0322 845.946.

GRAVELLONA Toce centrale 35 milioni libero appartamento termoautonomo di cucina, soggiorno, camera, bagno, cantina, orto. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

MAGGIORA centro paese casa completamente ristrutturata composta da: cucina, soggiorno, 5 camere, doppi servizi, posto auto. L. 85 milioni discutibili. Studio Casa Borgomanero 0322 845.946.

MERCERIA avviata cedesi in ottima ubicazione commerciale in Gozzano. Prezzo molto interessante. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

CONFEZIONI NADIA snc OLEGGIO
CERCA
OPERAIE CUCITRICI
2 aghi rebattitrice - 2 aghi attaccapizzo - tagliacuci - applicazione elastico.
Tel. 0321 92.592

PRETURA DI ARONA

Il Pretore di Arona in data 1-12-87 ha pronunciato la seguente

SENTENZA

contro **TERZI Carlo Alberto**, n. Milano il 9-10-52 res. Tracetta, via Madonnina 8

IMPUTATO

del reato di cui agli art. 81 cpv. C.P. e 116 n. 2 R.D. 21-12-33 n. 1736 per avere emesso, con più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso, in Arona ed altrove, tra il 31-5-86 e il 30-6-86 n. 4 assegni bancari per l'importo complessivo di L. 21.342.210, senza che presso la banca trattaria esistessero fondi sufficienti. Caso grave per l'importo e il numero degli assegni.

OMISSIS

Visti gli art. 483 e 488 C.P.P. condanna Terzi Carlo Alberto, concesse le attenuanti generiche che equivalenti alla contestata aggravante, alla pena di L. 500.000 di multa, oltre al pagamento delle spese processuali. Fa ilasci all'imputato di emettere assegni bancari e postali per un anno e ordina la pubblicazione per estratto e per una sola volta, della sentenza di condanna su «La Stampa» cronaca di Novara.

Per estratto conforme all'originale.

Arona, 1-2-88.

IL CANCELLIERE
(dr. F. Silvestri)

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 2 marzo 1988 alle ore 11,30 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti immobili di pertinenza del fallimento «C. & L. di MAZZAGLIA Laurella & C. Snc», siti in

COMUNE DI BELLINZAGO NOVARESE

Lotto 1°: in via Libertà n. 2 negozio mq 110 circa più magazzino ed autorimessa per mq 95 circa.

Lotto 2°: terreno mq 1390 alla part. 4901 Fg. 32 mapp. 102.

Condizioni di vendita:

1) prezzo base, 1° aduzione: Lotto 1° L. 103.200.000; Lotto 2° L. 1.223.000;
2) offerta minima d'aumento L. 500.000 per il primo lotto e L. 50.000 per il secondo;
3) deposito per cauzione e spese da effettuarsi in Cancelleria entro le ore 9,30 del 2-3-1988: Lotto 1° L. 30.400.000; Lotto 2° L. 360.000;
4) versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria o presso il Curatore rag. Patrizia Jonter con studio in Novara, corso Cavallotti n. 28 - tel. 0321 22.654.

Novara, 22-1-1988.

IL CANCELLIERE
Debandi

4.700.000 IN 24 ORE
CON IL NOSTRO SERVIZIO PRONTA CASSA TELEFONATE OGGI, INCASSATE DOMANI!!!
INOLTRE FINANZIAMO
FINO A 30 MILIONI IN 5 GIORNI
SENZA IPOTECHE - NESSUNA SPESA ANTICIPATA
Studio Finanziario VITALE
Viale Dante 39 - Telefono (0321) 21.784 - NOVARA

mirage
dancing discoteca
ARONA - v.le Baracca - Tel. 0322 42134
In occasione del 15° anniversario del MIRAGE
Tutti i mercoledì ingresso gratuito per le donne
Questa sera orchestra liscio **HISTORIA**

WALTER PRANOTERAPEUTA
Per guarire da artrosi, artrite, emicrania, sciatalgia, fratture e qualsiasi forma di dolori persistenti.
Metodo antitumo
Esito assicurato
NOVARA - V. Pisto 2/B - Tel. 0321 34.392

LEASING IMMEDIATI
per automobili
autocarri
mobili
macchinari
OTTIMI TASSI Tel. 0322 76.747

ACQUISTIAMO
direttamente con pagamento
CONTANTI APPARTAMENTI
liberi in Novara
GEFIM - 0321 27.618

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
Commercianti, Artigiani, Dipendenti
Piccole medie aziende
CESSIONE V STIPENDIO
MUTUI ANCHE PROTESTATI IN 8 GIORNI
LEASING - SCONTO EFFETTI IN 10 GIORNI
Tel. 0321 459.553 - 454.722

HOTEL RISTORANTE GIARDINO ARONA
Sabato 20 febbraio
Carnevale AMBROSIANO
Veglia danzante con Barry e il suo complesso.
PER INFORMAZIONI 0322 45.554
CENA - MUSICA - BALLO

ONORIFICENZA
Vive felicitazioni al signor
SILVIO CARRETTA
di Castelletto Ticino, insignito dell'onorificenza di Cavaliere al Merito della Repubblica, con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 27 dicembre 1987.

AD ARTIGIANI, COMMERCIANTI, IMPROTESTATI, FINANZIAMO PER AFFARI IN GIORNATA SENZA FORMALITÀ
TELEFONO 0322/47619

FINANZIAMENTI
RAPIDISSIMI
da 5 a 50 milioni
a industriali, grossisti, imprenditori
fino a 300 milioni
senza ipoteca
Tel. 0322 76.747

Se avete problemi di affari, di salute, di cuore...
ALESSANDER 1°
Parapsicologo
Esperto conoscitore di esoterismo orientale
Riceve: NOVARA - Via Pisto 2/B
Tel. 0321 34.392
Riceve per appuntamento

ALBERGO RISTORANTE sul Lago Maggiore assume subito
CUOCHI CAPI PARTITA
esperienza ristorazione
FACCHINO DI CUCINA
UOMINI DI FATICA
Tel. 0322 7265

Importante società impianti di sicurezza, antifurto, antincendio cerca
TECNICO COMMERCIALE RESPONSABILE SETTORE
per le prov. di Vercelli e Novara.
Si richiede esperienza pluriennale specifica nel settore. Trattamento economico interessante.
Inviare curriculum a: Casella Postale 61 - 13045 Gattinara (VC).

Da stamattina scioperano i dipendenti dell'Atap di Biella

Nessun autobus in provincia

Annullate tutte le corse fino alla mezzanotte - La decisione presa dai trecentoventi dipendenti - Si sono svolte assemblee nei depositi di Valle Mosso, Borgosesia, Alice Castello, Vercelli e nella sede centrale dell'azienda - Chiedono il rinnovo del contratto integrativo

BIELLA — Giornata difficile per il trasporto su autobus in tutta la provincia: i dipendenti dell'Atap, l'azienda addetta al servizio pubblico, hanno proclamato 24 ore di sciopero «*in segno di protesta contro l'atteggiamento tenuto dalla direzione nella vertenza per il rinnovo del contratto integrativo*».

L'astensione dal lavoro è cominciata alle 3.50 di questa mattina al momento dell'entrata in servizio del primo turno e si concluderà alla stessa ora stanotte. Sono interessati i 320 dipendenti dei depositi di Biella, Valle Mosso, Borgosesia, Alice Castello e Vercelli. Secondo i sindacati «*l'adesione sarà massiccia, se non del 100 per cento vicinissima a questa percentuale*».

Paolo Galuppi, componente del consiglio di fabbrica, sostiene: «*Riteniamo che la totalità o quasi degli autisti prenda parte all'agitazione. Lo sciopero è particolarmente sentito anche perché finalmente il "braccio di ferro" con l'azienda si è arricchito di un nuovo capitolo. La direzione, appellandosi a due articoli riguardanti le norme di comportamento, si ha impedito, all'ultimo momento, di tenere il preventivato incontro con le organizzazioni sindacali territoriali in quanto avremmo già esaurito le ore di permesso per il mese di febbraio*».

Gli unici a non partecipare allo sciopero saranno, in accordo con le organizzazioni di categoria e d'intesa con l'Atap, gli addetti ai piazzale nei tre depositi. Per il resto, in base all'andamento delle assemblee tenute nei giorni scorsi nei vari depositi, l'agitazione coinvolgerà tutto il personale. Le corse a partire dalle 3.50 di stamattina fino alle 0,15 di stanotte, sono state annullate.

Aggiunge Paolo Galuppi: «*La trattativa sta attraversando un momento difficile. Durante la scorsa settimana le organizzazioni sindacali si erano dichiarate disponibili ad un incontro anche dopo la lettera di risposta inviataci dal Consiglio di amministrazione. Ma poi non è stato e quindi siamo decisi di fare una giornata di sciopero*».

Ieri il consiglio di fabbrica dell'Atap ha diramato un comunicato che è stato poi distribuito a tutti i viaggiatori nel quale sono indicati i motivi della frattura con la direzione aziendale.

Nel foglio è scritto tra l'altro che «*le resistenze della direzione non riguardano tanto la parte economica ma le proposte sindacali dirette ad una maggiore efficienza aziendale, alla crescita della produttività, alla riduzione degli sprechi in maniera da ottenere una migliore qualità dei servizi*».

Se anche nei prossimi giorni le parti non si riavvicineranno è certo il ricorso a nuove agitazioni. E' possibile la proclamazione del cosiddetto «sciopero bianco» che potrebbe portare, tra l'altro, al blocco degli straordinari e alla mancata verifica dei documenti di viaggio e della vendita dei biglietti, due iniziative che non procurerebbero, come oggi, disagi agli utenti.

Roberto Eynard

Prima udienza sul «caso» dei licenziamenti alla Fila

BIELLA — Prima udienza ieri in pretura sul caso di 71 dipendenti della Fila di Biella che hanno fatto ricorso contro il licenziamento del novembre '76. A quell'epoca, per un processo di ristrutturazione, la Fila aveva licenziato 90 dipendenti.

Racconta Pier Carlo Cantone della Filta Cgil: «*Dal governo eravamo riusciti ad ottenere un impegno scritto per il prolungamento della cassa integrazione: per la Fila sarebbe stata di dodici mesi*».

Ma la fabbrica biellese, ritenendo che non ci fossero vere anticipazioni sulla concessione di un ulteriore periodo di cassa integrazione, diede corso ai licenziamenti, lasciando a casa i lavoratori di quei reparti che venivano chiusi con la ristrutturazione.

Aggiunge Cantone: «*Il provvedimento di fatto aveva colpito un gruppetto di lavoratori ad un anno dalla pensione e che quindi non hanno più trovato lavoro ed hanno potuto restare in quiescenza, e ha impedito a tutti gli altri uno più facile ricollocazione in altre aziende*». Di qui il ricorso alla magistratura di 73 dei 90 licenziati per ottenere un indennizzo.

La prima udienza è durata solo il tempo della costituzione delle parti. Poi il pretore Marco Zenatelli ha rinviato il procedimento al 3 marzo per dare la possibilità alle parti di trovare un accordo. Venerdì le organizzazioni sindacali avranno un incontro con la Fila e sabato riferiranno all'assemblea dei 73 convocati per le 10 alla Camera del lavoro.

m. al.

Arrestato per peculato e falso ha poi ottenuto la libertà

Un ex dirigente delle Poste rubò i soldi delle pensioni?

Nell'ufficio di Chiavazza - Pare che l'uomo avesse già cominciato a restituire il denaro sottratto

BIELLA — Il direttore di un ufficio postale della periferia, in difficoltà economiche, è finito nei guai per aver sottratto gli assegni mensili ad alcuni pensionati. Arrestato dai carabinieri con l'accusa di peculato e falso, dopo l'interrogatorio del pretore procuratore della Repubblica Ivan Monti è stato rimesso in libertà provvisoria.

Al centro della vicenda, che risale allo scorso anno, c'è Mario Brovarone, 61 anni, abitante a Biella. L'uomo, fino a pochi mesi fa, prima di andare in pensione, dirigeva l'ufficio postale di Chiavazza.

Tutto pare abbia avuto origine dalle lamentele di una decina di anziani che, presentatisi regolarmente agli sportelli postali per ritirare i loro assegni, si erano sentiti rispondere che non c'erano. «*Ci deve essere stato un disguido ma il suo mandato di pagamento non è arrivato*», si era sentito rispondere un pensionato. «*E' strano ma non c'è nessun assegno per lei. E' sicuro di non averlo già incassato?*», aveva detto il Brovarone a un altro pensionato.

Purtroppo non sono infrequenti i ritardi e i disguidi nel pagamento delle pensioni e così gli anziani che non avevano potuto ritirare i soldi, avevano protestato ma poi, come sempre, si erano rassegnati ad attendere.

Qualcuno ha segnalato la vicenda alla direzione centrale delle Poste che ha ordinato una verifica. Un ispettore è arrivato all'ufficio postale di Chiavazza e ha controllato tutti i conti: tornavano alla perfezione. Un esame più attento aveva però rivelato il particolare che i mandati di pagamento, per tutti i pensionati che non avevano ricevuto i soldi, risultavano regolarmente quietanziati.

L'ispettore ha poi scoperto che anche altri registri avevano conti manipolati e ha avvertito i carabinieri. Con questo sistema il direttore dell'ufficio postale in un paio di mesi si sarebbe impossessato di circa sette milioni.

Mario Brovarone, interrogato in carcere dal sostituto procuratore della Repubblica Ivan Monti, avrebbe finito per confessare: era stato travolto da una serie di problemi e improvvisamente si era trovato pieno di debiti.

Così, per uscire da una difficile situazione, avrebbe pensato di «*prendere in prestito*» i soldi delle pensioni. E pare che, ancora prima di essere scoperto, avesse cominciato a restituire ai legittimi proprietari le somme di denaro sottratte.

Maurizio Aifisi

Una suora filippina è badessa a Trivero

BIELLA — Madre Ancilla, una suora di 48 anni originaria di Sumilao, nelle Filippine, è la nuova badessa del monastero di clausura delle «Romite battistine», a Trivero. Succede a madre Caterina, morta un mese fa.

La nomina di madre Ancilla è stata decisa durante la riunione del «Capitolo della congregazione» che è stato presieduto dal vescovo di Biella monsignor Massimo Giustetti.

Giunta in Italia 24 anni fa, madre Ancilla è a Trivero fin dall'istituzione del monastero, nel 1972. Della piccola comunità di clausura fa parte anche la sorella minore a cui è stato imposto il nome di madre Narcisa, divenuta «battistina» sei anni fa.

Le suore Romite, che si ispirano alla predicazione di San Giovanni Battista, si dedicano alla preghiera e alla penitenza.

Oggi sono in programma altre manifestazioni folcloristiche

Due «processi» al Carnevale

A Biella si è svolto ieri notte quello del «Babi», stasera a Varallo sarà giudicato «Marcantonio» - Un grande rogo brucerà il fantoccio simbolo di tutte le feste in maschera

VARALLO — Dopo serate di cabaret, distribuzione della «panicia» e grandi balli mascherati, il centro valsesiano festeggia oggi l'ultimo giorno di carnevale con il processo al Marcantonio. Per gli appassionati l'appuntamento è in serata al teatro di Sottoriva dove avrà luogo la lettura del testamento del «Signore di Varallo». In seguito il corteo si sposterà sul ponte del Manicomio dove si svolgerà il rogo che brucerà il fantoccio simbolo di questi giorni di festa.

Come altri carnevali, quello di Varallo ha quindi un giorno in più nel calendario, anche se il «prolungamento» è più che giustificato: il processo al Marcantonio è sicuramente uno degli aspetti più seguiti ed apprezzati dell'intera manifestazione.

Affermano gli organizzatori: «*Questo mercoledì delle Ceneri chiuderà degnamente i festeggiamenti. Ci aspettiamo il pubblico delle grandi occasioni che certamente non andrà via deluso. Del resto già al ballo della Luna di lunedì sera abbiamo riscontrato una notevole affluenza di mascherе*».

A Biella il carnevale è terminato ieri con un altro processo, quello al Babi.

• Oggi, per la stagione musicale del circolo Ludovico Lessona, è in programma un appuntamento di prestigio: ospite del centro laniero il pianista Andrea Lucchesini che, a partire dalle 21, salirà sul palcoscenico del teatro Sociale. Il concerto prevede l'esecuzione del Carnaval op. 9 di Schuman e dei Ventiquattro preludi op. 28 di Chopin.

I botteghini del teatro apriranno già nel pomeriggio a partire dalle 16,30.

d. p.

I «CILINDRATI» IN TELEVISIONE

Borgosesia. Giornata di grande allegria per Borgosesia: oggi, mercoledì delle Ceneri, si celebra il Mercu Scuret, la pirotecnica festa giunta alla 135ª edizione. Da questa mattina fino a notte fonda la città sarà invasa dai cilindrati, i signori del Carnevale, che sfilano in frac, cilindro in testa, mantello nero sulle spalle, camicia e panciotto bianco e al collo la «gala», un enorme papillon, celebreranno con infinite bevute di vino nel «carsù», il mestolo di legno, la fine delle manifestazioni. A suggellare l'antico rito quest'anno contribuirà la tv che trasmetterà in diretta l'inizio della baldoria nel programma «Uno mattina»

Stasera il Consiglio discute del soggiorno obbligato

E il Comune di Netro offrirà uno «stipendio» al confinato

Sarà di 300.000 lire al mese - Dallo Stato ne riceve soltanto 90.000

NETRO — Nuovo capitolo nella questione del soggiornante obbligato. In attesa della soluzione del «caso» è probabile che l'amministrazione di Netro stanzi un contributo di 10 mila lire al giorno a favore di Francesco Pellegrino: il confinato, al momento riceve dallo Stato una diaria di 3 mila lire giornaliere, troppo poche perché l'uomo possa provvedere al proprio mantenimento.

Per quanto riguarda invece il futuro dell'amministrazione comunale (tuttora legato al «caso» del soggiornante) la decisione è per stasera alle 21 quando si radunerà il Consiglio.

Al momento le posizioni ufficiali vedono contrapposti due schieramenti: il primo favorevole alle dimissioni di tutti gli amministratori «*in segno di protesta per la continua scelta di Netro come Comune destinario di soggiornanti obbligati*» è formato dal vicesindaco Oscar Perino ed i consiglieri di maggioranza Bernardino Fontana, Gian Paolo Roffino, Elio Magnetto ed i quattro rappresentanti di minoranza Renzo Bonino, Angelo Roi, Anna Colombino e Fausto Bonetti.

Del secondo schieramento, di parere contrario, fanno parte il sindaco Maurizio De Agostini, gli assessori Bruno Benedetto, Bruno Pellerey, Silvio Bertinetti, Ugo Perinetto ed il consigliere Paolo Marco: si quali, in teoria, dovrebbe aggiungersi Alessandro Perino, assente dal Consiglio comunale della scorsa settimana.

La riunione di questa sera pone all'ordine del giorno la discussio delle eventuali dimissio. Tintero Consiglio e il rico...o, in questo caso, alle elezioni anticipate.

Spiega il sindaco Maurizio De Agostini: «*Tutto è legato all'atteggiamento della popolazione. Se gli abitanti di Netro si dichiareranno favorevoli alle dimissioni in blocco e alla venuta del commissario prefettizio, la caduta dell'amministrazione sarà automatica. In caso contrario la frattura con ogni probabilità sarà ricomposta*».

Alla riunione di stasera, che si terrà in municipio, sono stati invitati i sindaci di Mongrando, Sordevolo e Andorno Micca, tre Comuni che ai pari di Netro possono essere scelti per ospitare i soggiornanti obbligati. In più interverranno alla seduta funzionari della questura.

r. eyn.

■ Rubo, fugge e minaccia col coltello

BIELLA — Attimi di paura ieri mattina ai grandi magazzini Standa per la cattura di un uomo che aveva rubato un po' di merce e che cercava di farsi largo impugnando un coltello: è stato arrestato.

Protagonista della movimentata vicenda Emilio Bordignon, 51 anni, di Candelo. Era stato sorpreso dalla guardia giurata Nicola Ciarai mentre tentava di allontanarsi con oggetti di poco valore.

Portato nell'ufficio del direttore, Bordignon ha estratto un coltello ricurvo da giardinaggio e ha cercato di scappare: non c'è riuscito perché il personale lo ha chiuso a chiave nell'ufficio.

Poco dopo è stato preso in consegna dai carabinieri. L'uomo si era impossessato di merce per il valore di circa 10 mila lire.

Cinema e taccuino

BIELLA

APOLLO: film per adulti
IMPERO: Lo squalo 4
MAZZINI: Balle spaziali
ODEON: Attrazione fatale
SOCIALE: Concerto del pianista Andrea Lucchesini

COGGIOLA

ITALIA: riposo
ENNIO: Signore bionde, brosco
RADAR: riposo

COSSATO

NUOVO PRIMAVERA: film a luce rossa

FARMACIE

Usl 47 - BIELLA: Servo Gamalero, via Italia 11, tel. 22.480. **Sagliano, Mongrando, Benna.**
Usl 48 - COSSATO: Viana, via Mazzini 60, tel. 93.519; **Elvina, Biegio, Cavaglià.**
BORGOSESIA: Cerea, piazza Mazzini, tel. 22.256. **VARALLO:** Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

MUSEI E BIBLIOTECHE

Biella - Museo, via Pietro Micca 38: lunedì e sabato 15-18,30; da martedì a venerdì 8,30-12 e 15-18,30; **Biblioteca,** via Pietro Micca 38: lunedì-sabato 9-15.

BENZINAI

Servizio automatico o notturno: **Biella:** via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Regola 37, corso Europa 2, autostrada Lancia di via Torino 53 e A.S.C. di via Oberdan 15.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 28.191 - 24.279.
Publicompass: via Repubblica 29, tel. (015) 355.230.
Pubblicità Selezioni: via Pietro Micca 6 (015) 30.788.

M.T.B.
TAPPETI BORGOSESIA
Viale Varallo 147 - Borgosesia
Tel. 0163 22.289

VENDITA PROMOZIONALE
sino ad esaurimento di tutti gli articoli di fine collezione.

Tappeti classici e moderni in tutte le misure, parures, scendiletti, a prezzi eccezionali.

Orario vendita:
8-12 - 14-19

Sabato
8-12 - 15-18,30

Comunicazione effettuata al Comune di Borgosesia

CONCESSIONARIA RENAULT
MOTTA
COSSATO - Via Mazzini 12 - Tel. 015 925.841

R4 L '80
R5 Alpine Turbo '84
R5 GTL '80
R5 TL 3p. '77/'78
R5 TL 5p. '81
R18 gas '79/'80
R18 America '86
R25 TDX '85
Fiat 126 '76
Fiat 127 75 HP '82
Fiat 127 3p. '79/'80/'81/'82
Fiat Uno 45 S '84
Fiat Uno 55 S 5p. '83/'84
Fiat Uno 60 S 3p. '87
Fiat Ritmo 60 CL '78
Fiat 131 gas '77/'78
Giulietta 1600 '81
Alfasud 1200 '77
Lancia Gamma 2000
Y10 Touring '85
Ford Fiesta 900 L '78
Ford Fiesta 1100 S '82
BMW 320 '80
VW Golf GLD '85
VW Golf GTI 1600 '80
Citroën Visa 650 '82
Citroën Visa 950 '84
Citroën Dyane 6 '79
Talbot Samba GL '84
Matra Ranch X '82
Daf Variomatic
Peugeot 305 GR '78

VEICOLI COMMERCIALI
Fiorino Diesel '83
Fiorini 5 posti benzina '81
Talbot Canguro 1100 '79
Renault Cargo 850 '78/'85
Mercedes cassone Diesel 10 q.li '85

FUORISTRADA
Jeep Cherokee '87
Nissan Patrol TD '85
Aro Ischia benzina '87

MOTO
Kawasaki Z 500 '80

... e molte altre in sede

Importante società impianti di sicurezza, antifurto, antincendio cerca
TECNICO COMMERCIALE RESPONSABILE SETTORE
per la prov. di Vercelli e Novara.
Si richiede esperienza pluriennale specifica nel settore. Trattamento economico interessante.
Inviare curriculum a: Casella Postale 61 - 13045 Gattinara (VC).

Progetti Programmi
SOFTWARE
standard e personalizzato per la PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE e per la GESTIONE della MANUTENZIONE
VIGLIANO (Biella)
Tel. 015 513.345

Vi serve un prestito?
FinNova
FinNova s.r.l.
finanzia in giornata dipendenti, commercianti, artigiani, professionisti
Procedura semplificata anche senza cambiali
Tel. 011 831.222 (linee r.a.)

SOLDI SUBITO
MASSIMA RAPIDITÀ E RISERVATEZZA
CENTROFINA
Galleria L. da Vinci, 2
BIELLA Tel. (015) 27.480

IMMEDIATAMENTE
FINANZIAMENTI FIDUCIARI
a commercianti, artigiani
— sconto effetti
— mutui ipotecari in breve tempo
VISITE A DOMICILIO
Tel. 011 677.174 - 631.906

AVIS
BIELLA
Viale Matteotti, 19 - Tel. 26332

DA LUNEDI' 22 A TUTTO SABATO 27 FEBBRAIO 1988
SETTIMANA SPECIALE
DELLA
MACCHINA PER MAGLIERIA FAMIGLIA
CENTRO VENDITA
B. BARONI e C. - v. Duomo 3 - BIELLA - Tel. 015 22.212